

IL CORPO TRASFORMATO IN UNA TRAPPOLA ESPLOSIVA CHE NON HA FUNZIONATO. RAID USA A FALLUJA CONTRO UN COVO DI AL ZARQAWI

Orrore in Iraq, decapitato l'ostaggio coreano

Nuovo video su Al Jazeera. I guerriglieri di Al Qaeda: vi abbiamo avvertito



Kim Sun-il tra i rapitori pochi minuti prima di essere ucciso

I SERVIZI

CACCIA AI PIU' DEBOLI, SANGUINOSA STRATEGIA
L'obiettivo delle esecuzioni è intimidire gli alleati dell'America e spaccare la coalizione

Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

ARRIVATI A NASSIRIYA I CARRI ARMATI ARIETE

Prorogata per altri sei mesi la missione italiana
Gli uffici della Cpa consegnati agli iracheni

Francesco Grignetti A PAGINA 6

NOTTE DI GUERRA DEI RIBELLI CECENI: 75 MORTI

Commando attacca caserme in Inguscezia
Decimato il potere federale. Putin: li batteremo

Giulietta Chiesa e Anna Zafesova A PAGINA 11

BAGHDAD. È stato decapitato l'ostaggio sudcoreano sequestrato in Iraq da un gruppo di fondamentalisti islamici. La notizia è stata data dall'emittente satellitare del Qatar, Al Jazeera, che ha ricevuto una videocassetta che documenta l'esecuzione e ne ha trasmesso la parte iniziale. Il cadavere dell'uomo è stato ritrovato da militari statunitensi. «Vi abbiamo avvertito. Ora avete il risultato di quello che non avete fatto». Queste le parole dei sequestratori nel video, prima dell'esecuzione. «Cessate le vostre bugie, la vostra presenza non è per gli iracheni ma per la maledetta America», proclama un uomo con il volto coperto in piedi dietro l'ostaggio.

Molinaro e altri servizi
ALLE PAGINE 6 E 7

EUROPEE



Scontro sulle accuse di brogli elettorali L'opposizione: «Pisanu riferisca in aula»

Dopo le parole di Berlusconi sui voti cancellati
Buttigione: «Un equivoco, non l'ha mai detto»

Ceccarelli, Longo, Rampino e Ruotolo ALLE PAGINE 8 E 9

UNA BRUTTA NAZIONALE SOFFRE E RIESCE A BATTERE LA BULGARIA. POLEMICHE PER IL 2-2 «ANNUNCIATO» CHE HA ELIMINATO LA SQUADRA DI TRAPATTONI

L'Italia vince, ma ritorna a casa

Il pari tra Svezia e Danimarca caccia gli azzurri dagli Europei

QUESTA VOLTA NIENTE SCUSE

Roberto Beccantini

FUORI senza perdere, fuori nella maniera più ambigua e italiana: perché le «stortes» sono ormai un patrimonio comune e non una ricetta esclusiva. Via dall'Europa, subito. Come nell'estate del 1996, ai tempi di Arrigo Sacchi e della scuola fusignanista, quando la Nazionale era magari un laboratorio sin troppo sofisticato, ma non un bordello del genere. Travolto dagli eventi, Giovanni Trapattoni lascia Guimarães e Napoli abbandonò Waterloo. Dopo i Mondiali, gli Europei. Due fallimenti consecutivi, un ridimensionamento senza precedenti, personale e collettivo. Se in Asia le stramberie di Byron Moreno e i suoi accoliti avevano fornito alibi legittimi ancorché parziali, questa volta è tutta farina del nostro sacco: di un ct che antepone il numero chiuso alle vampe del campionato (Alberto Gilardino), di giocatori strapagati e straviziati, capaci soltanto di spuntare sentenze, come Vieri, come Del Piero, come Fiore, o di spuntare e basta, come Totti. La Federazione e Carraro ne ascono con le ossa rotte: la responsabilità oggettiva non l'abbiamo inventata noi.

Ai Mondiali ci tradì la difesa, in Portogallo - bulgari a parte - ci ha fregato l'attacco. Non solo: con la Danimarca abbiamo sbagliato tutto, dal decollo alla rotta, e il riscatto con la Svezia, introdotto da un'ora di splendido calcio, è stato frustrato dalla mira infelice di Vieri e Del Piero. Dovevano essere gli Europei di Totti e Cassano. Totti è scomparso subito, Cassano si è arreso per ultimo. Essere bocciati con gli stessi «voti» dei promossi fa rabbia, ma rappresenta anche un motivo di forte rimpianto. Più che con gli avversari, la squadra ha cercato lo scontro con i giornalisti, e il Trap - il buon vecchio Trap - ha perso il controllo della situazione. Era il comandante, giusto che paghi. Ma vogliamo parlare dell'equipaggio e di chi avrebbe dovuto controllarne le pulsioni dialettiche? Il peccato originale resta la rinuncia a Gilardino. E adesso, Lippi o Zoff. Patti chiari: la Nazionale ha bisogno di un progetto serio, che la protegga dai tentacoli della Lega. In caso contrario, classifica avulsa o no, continueremo a essere «avulsi» anche senza Trap.

MOLTI VIZI E UNA VIRTU'

Fabrizio Rondolino

TUTTI a casa, dunque. In un disordinato, rancoroso e poco edificante Otto settembre del calcio italiano, la Nazionale batte la Bulgaria ma se ne torna in patria. Per giorni e per mesi si discuterà di questa performance, delle sue cause remote e di quelle immediate, delle assenze e delle presenze, della malasorte e della responsabilità primaria di questo o quello. Ma il punto è un altro, e riguarda l'insieme della squadra, la sua identità, i valori che esprime e che comunica.

Nella nostra Nazionale non c'è nessun vero campione: perché il campione non è chi segna di più o corre più veloce. Essere campioni è uno stile di vita, un costume, quasi una visione del mondo: un campione non dà la colpa alla sfortuna né insulta mai l'avversario, mantiene un atteggiamento sereno e calmo, non dà in escandescenze, affronta le difficoltà a testa alta e le umiliazioni a schiena dritta. Dopodiché, naturalmente, vince. Ma non è affatto escluso che vinca proprio perché è un campione, proprio perché ha classe, stile e rigore morale.

C'è forse qualcosa del genere, fra i nostri azzurri? Quella svogliatezza, quel vittimismo piagnone, quella furberia irritante, quella sfuriata di parole e di sputi sono il nostro lato peggiore, l'immagine imbarazzante di un popolo indolente e presuntuoso, furbetto e piagnone.

Per fortuna noi altri italiani non siamo sempre, né soltanto, così. A questa rappresentazione pressoché perfetta dei vizi italiani e dell'Italia viziosa, offerta in questi giorni dalla Nazionale di Trapattoni, mancava solo un aspetto: la capacità - che non definiremmo una virtù, e che tuttavia non va biasimata - di cavarsela in extremis, verrebbe da dire in corner, e insomma di riuscire - magicamente, miracolosamente, fittiziamente - a superare le difficoltà con un colpo di reni, con uno sforzo sincero e generoso, ancorché, forse, un poco velleitario, con un escamotage brillante, con la fantasia... Ma anche quest'ultima eviziosa - di riuscire alla fine a cavarsela - questa volta non è bastato.



La vittoria per 2-1 sulla Bulgaria non è stata sufficiente: l'Italia è eliminata dagli Europei perché la sfida tra Svezia e Danimarca si è conclusa con l'annunciato 2-2. Nella foto: la delusione dei tifosi. A sinistra, Bernard, Bucheri, Condo, Garanzini, Laureni, Saepino DA PAG. 2 A PAG. 5 E NELLO SPOT

SANITA'

DAL GOVERNO VIA LIBERA AL DECRETO TAGLIA FARMACI

Regole per controllare la spesa
Aumenti a carico di aziende e Regioni

Giacomo Galeazzi A PAGINA 12

L'ANTITRUST

«NEL PAESE POCA CONCORRENZA LA RIPRESA E' FRENATA»

Costi troppo alti per l'energia
onere incredibile per le famiglie

Roberto Giovannini e Luigi Grassia A PAGINA 11

ALITALIA

PRESTITO PONTE DI 500 MILIONI PER SALVARE LA COMPAGNIA

Sofferto «sì» in Consiglio dei ministri
senza l'approvazione di Castelli e Maroni

Raffaello Masci A PAGINA 19

BUONGIORNO

Berlusca Bill

ALTRIO che un noioso pasticcio, come l'ha definita il New York Times. Per la sinistra radicale nostrana, l'autobiografia di Bill Clinton «My Life» si annuncia come un episodio inquietante di collaborazionismo con il nemico. L'ultimo presidente buono d'America, amato finora dai veltroniani quasi più di Kennedy e del biondino di «Happy Days», dedica ben tre paragrafi del suo papiro all'Italia. Nel primo osa definire Berlusconi «scarismatico» e già qui ci sarebbero gli estremi dell'emergenza democratica. Ma che dire del secondo, laddove il leader dell'Olivio Planetario rivela di essersi ispirato per la sua politica economica agli artigiani del Nord Italia, le falangi leghiste e tremontiste della partita Iva? Eppure è nella terza citazione che Bill tocca

davvero il fondo. Quando descrive Benigni e D'Alema «magri, intensi, appassionati». Passi per Benigni, sincero democratico. Ma dare dell'appassionato a D'Alema, uno che se vede un girotondo anziché commuoversi chiama il Telefono Azzurro! E tutto ciò senza degnare di una virgola l'appassionatissimo Walter Veltroni e Gino Strada, Gene Street.

E' evidente che c'è sotto qualcosa. La Cia, il Mossad, Monika Lewinski, ma più probabilmente Lui, il Male Assoluto. Basta vedere chi pubblicherà da noi in allegato il libro di Clinton: «Panoramas», la bibbia del Capo. E allora all'improvviso il quadro diventa chiaro. Fatto alle trombe, Tabucchi: che scatti la mobilitazione contro Berlusconi Bill, nuovo organismo geneticamente lottato del Regime Mondiale.

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa

**Al 1° posto
in leggerezza**

tra tutte le acque minerali italiane®

RS 5000 FINO 14 mg/L SODIUM • pH 7,1 • DUREZZA 100,51 • pH 8,52

naturalmente con:
Farmacia Amica

LAURETANA®
in chi ti vuole bene

CRESCONO FRA GLI IMMIGRATI

L'EUROPA DEI DELITTI D'ONORE

Francesco La Licata

TUTTO avremmo potuto immaginare ma non che - nel pieno dell'era della libertà e dei diritti - la nuova Europa si sarebbe ritrovata ad affrontare, tra le altre, anche l'emergenza dei cosiddetti delitti d'onore. E invece è proprio così, stando alle notizie provenienti dall'Aja, dove si è svolto un vertice speciale delle polizie che ha affrontato il problema del sensibile aumento di episodi violenti legati alla difesa dell'onore familiare. E deve essere proprio preoccupante l'impennata statistica, se si pensa addirittura all'istituzione di una polizia paneuropea specializzata in questo tipo di reato. In sostanza, dopo le task force antimafia, quelle sul riciclaggio, le altre che si occupano di nuove emergenze (il terrorismo internazionale, la pedofilia, la prostituzione globalizzata), il traffico di scorie e di ordigni nucleari, si tornerrebbe a combattere un tabù che credevamo scomparso.

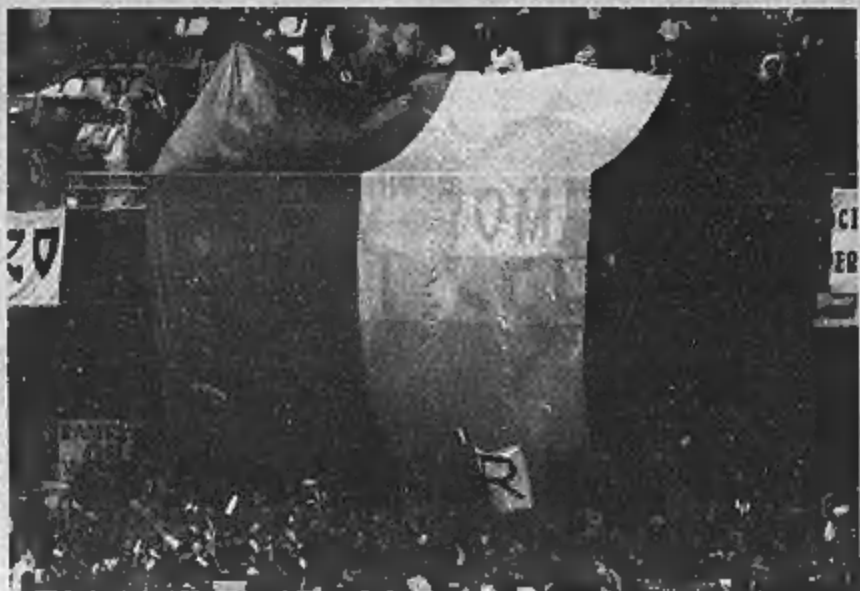
La riscoperta del delitto d'onore è dovuta alla storia di una ragazza curda, Fadime, uccisa in Svezia (i sospetti ricadono sul padre) perché «colpevole» di intrattenere una relazione con un giovane coetaneo svedese. Ma i numeri diffusi dalla Rbc inglese parlano di un fenomeno esteso che riguarda soprattutto le comunità turche, meridionali, asiatiche, arabe ed anche dell'Europa dell'Est. Sarebbero più di cento i «casi sospetti» in Gran Bretagna e Galles: ragazze uccise praticamente dai familiari, anche se la «commissione» viene quasi sempre affidata a sicari estranei alla famiglia di sangue.

Se questa è la realtà, non si può che esser soddisfatti che se ne parli e che una simile emergenza venga affrontata a livelli così qualificati. Abbiamo conosciuto la vergogna del delitto d'onore: per anni la nostra società meridionale visse il condizionamento di quel «disvalore» eletto ad attenuante riconosciuta persino dal codice, perché quello era il «comune sentire». Tanti italiani del Sud ne usufruirono, finché una piccola siciliana coraggiosa, Franca Viola, alla fine dei Sessanta, spezzò quella catena rifiutando, anche contro il volere «accomodante» dei suoi stessi genitori, il ricorso all'«matrimonio riparatore» offerto dall'uomo che l'aveva rapita e «scompromessa». Del Medioevo maschilista di Alcamo, incredibilmente, arrivò il vento che avrebbe aperto la strada all'annunciazione di tante donne del Sud.

Sarà possibile aspettarsi un simile «miracolo» dalla perizia di una nuova polizia? Ci si può provare, ma con l'accortezza di porre realmente sullo stesso piano investigazione e prevenzione. Perché l'obiettivo deve essere quello di creare le condizioni per far nascere, in quelle comunità, tante donne come la piccola siciliana di Alcamo e tanti uomini col vero senso dell'onore.



L'ADDIO AI CAMPIONATI EUROPEI



Il caldo apporto dei tifosi italiani ieri sera allo stadio di Guimarães



Neppure un aiuto «dall'alto» ha salvato gli azzurri dall'esclusione



Tifosi in Piazza Duomo a Milano seguono con trepidazione la partita

E' FINITA MALE TRA SOSPETTI DI COMLOTTO

L'accusa di Riva: gli altri sono peggio di noi

Tempesta nel clan azzurro che lascia il Portogallo: stasera lo sbarco in Italia

Marco Ansaldo

Inviato a GUIMARAES

L'addio di Trapattoni alla Nazionale è nella frase consegnata per ultima, prima di inabissarsi nei corridoi dello stadio. «Per chi ha coraggio, il futuro è una nuova opportunità: io cercherò questa opportunità, in carriera ho cambiato sei club e non mi spaventerebbe trovarne un altro». A 65 anni non lo sfiora l'idea della pensione e di una vecchiaia con i nipoti. Il ct non molla, benché il contratto in scadenza al 15 luglio non gli lasci scampo. Da ieri è dimissionario, venerdì il Consiglio Federale gli darà il benservito. Il presente e il futuro si incrociano, mentre Riva poco lontano spara a zero sugli scandali disonesti: «Ci criticano, noi italiani siamo sempre nel mirino, ma le altre federazioni sono come la nostra, anzi peggio. Avete visto tutti com'è finita l'altra partita?».

Tocca a Carraro. Nel clan azzurro in tempesta il presidente fa la sua disamina pacata: «Gli arbitri non ci hanno danneggiati, usciamo perché non abbiamo concretizzato le occasioni da gol avute e perché abbiamo avuto un calendario sfavorevole. Il nostro gruppo non era proibitivo. Lo svolgimento della partita della Svezia fa ritenere che puntassero al pari, ma le prove sono difficili da avere». Trap non parla del suo futuro, il presidente fa capire qualcosa: «Venerdì c'è un consiglio federale, in quella sede parleremo di tutto e saremo chiari».

Il Trap non lo fa. «Noi usciamo a testa alta. Quel 2-2 lascia l'amaro in bocca e magari qualche dubbio ma finché non avrò visto la partita dovrò credere che è stato il frutto del campo e non di quanto sospettano tutti. E' una conclusione che io non temevo ma molti sì. Certo, tra qui e il Mondiale c'è da recriminare: arbitri, situazioni penalizzanti. Un allenatore si assume tutte le colpe, però quando questi fatti si ripetono bisogna fare un'analisi di altre componenti dello sport italiano».

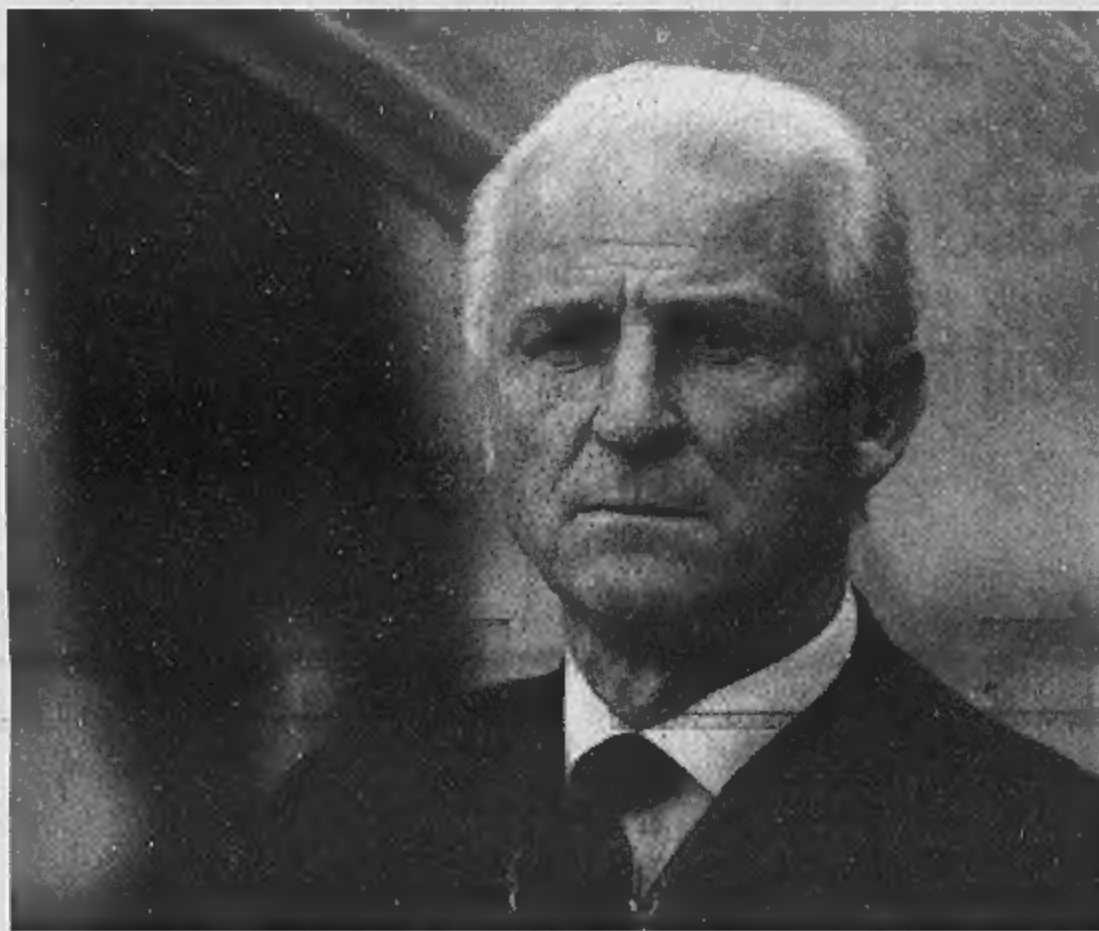
Forse è una critica alla Federcalcio che ha perso potere in sede internazionale. Forse è il rammarico di chi vede quanto il nostro calcio sia sempre più in mano agli stranieri e la Nazionale sia diventata scomoda per i club. C'è di tutto un po' in questo sfogo contenuto di un allenatore che ha vinto molto in 25 anni e negli ultimi due ha perso quasi tutto. «Ammetto che non c'è stato un grande feeling tra me e i risultati ottenuti con la Nazionale», dice Trapattoni, «con questa miscela di italianità mi è andato tutto storto. Usciamo dall'Europeo per un colpo di tacco, una botta casuale di Ibrahimovic. Capirei se la Svezia avesse fatto un gol vero, frutto di un'azione. Invece ci ha colpito a quel modo, con un uomo sulla linea e con un fallo non visto su Nesta. E' questo il mio rammarico perché io so, dopo 30 anni di panchina, che il calcio è fatto di episodi ma quando sono troppi a girare contro di te la gente non li giudica più tali».

La partita con la Bulgaria? «Il terreno non ci ha favorito, si scioglieva. Ho fatto i complimenti ai giocatori per l'impegno, la vittoria è meritata. Lo ripeto, usciamo a testa alta e con cinque punti in classifica che in altre occasioni avrebbero consentito di passare il turno. La squadra ha dato risposte soprat-

Trapattori: «Usciamo a testa alta, purtroppo paghiamo i troppi errori»
Venerdì il vertice Figc:
è pronto Marcello Lippi

tutto a me: non dico che i giocatori mi hanno dimostrato affetto ma sicuramente si sono comportati con professionalità, con etica, smentendo tutto quello che si è detto sui rapporti tra me e loro».

Doveva essere l'Europeo di Totti e di Vieri. Quanto l'hanno deluso? «Ho visto una quale passione si sono preparati all'appuntamento, non posso rimproverarli se per colpa di qualche episodio le cose non sono andate come volevano. Vieri ha dimostrato fino in fondo il suo attaccamento alla Nazionale: aveva male al ginocchio eppure ha voluto andare in campo nella ripresa. L'unico rammarico è di non aver potuto lottare fino in fondo per il titolo: sono sicuro che avremmo fatto meglio, con il ritorno di Totti, con la conferma di Cassano e di Del Piero che ho visto crescere».



Giovanni Trapattoni: ieri sera il ct ha concluso il suo cammino azzurro. Il candidato alla successione è Marcello Lippi

FRA POLEMICHE E RISSE L'AMARO BILANCIO DELLA NOSTRA SPEDIZIONE NAUFRAGATA DOPO TRE PARTITE

Il Trap abbandonato da tutti cartolina di un triste viaggio

La squadra divisa in clan, il caso Totti, l'attacco di Vieri alla stampa
Solo Ringhio Gattuso si consola: in questi giorni è diventato papà

retroscena

Marco Ansaldo

Inviato a GUIMARAES

QUANDO il calcio è una festa, l'Italia ne resta lontana. Lo spot della Rai per lanciare l'Europeo andrebbe riscritto ad uso della Nazionale di Trapattoni la cui specialità è di partire sempre con una gran voglia di suonare e di tornare suonata prima di quanto ci si aspetta. Non c'è ombra di festa in quanto è successo in Portogallo e l'unico tra gli azzurri che ricorderà con piacere i 30 giorni di questa deludente avventura cominciata il 24 maggio è Rino Gattuso, perché nel frattempo gli è nata una figlia. Per tutti gli altri, la notte di Guimarães ha chiuso un periodo di frustrazioni e di baruffe.

Se gli «highlight» da consegnare alla memoria sono lo sputo di Totti e la protervia di Vieri, dietro all'eliminazione in sole tre partite c'è un malessere emerso a squarci dallo spogliatoio, vera condanna per il Trap e per qualche altro, perché il ct non potrà essere il solo a pagare il secondo fallimento in due anni. La Federcalcio che ha portato in trasferta metà palazzo di via Allegri, tanto da chiedersi che ci facesse in giro tutta quella gente, si è fatta cogliere impreparata. L'unico scudo è stato nella

difesa di Totti davanti alla Commissione disciplinare dell'Uefa, il resto è stata una sfilza di autogol conclusa dalla gestione maldestra delle esternazioni di Vieri. Carraro ne esce dimissionario ed è già qualcosa rispetto al rientro dai Mondiali. L'esame coinvolge però altri personaggi. Ci chiediamo, ad esempio, quale sia stata l'opera di Innocenzo Mazzini, un capodelegazione che non ha mai preso posizione su nulla. Gli azzurri dicevano la loro e mettevano il commissario tecnico in un cantuccio, eppure l'ex chirurgo fiorentino e vicepresidente federale vedeva ovunque un'armonia minata dai giornali e dalle tv. Lui davvero? E gli altri, pronti ad assumere in questo Club Italia cariche altisonanti, presidente di qua, direttore di là, dove erano?

In realtà Trapattoni è rimasto solo nel rapporto con una squadra che lo delegittimava come un vecchio zio svampito. Attorno aveva tanta gente, anche troppa, perché nell'Arca si è imbarcato di tutto: sei fisioterapisti di cui uno, Vito Scala, anche in veste di massaggiatore per Totti, tecnici in disuso, osservatori ruffiani dei giornalisti (soprattutto della Capitale), amici, indossatori di magliette e tute federali, gente molto brava ma anche gente molto inutile che la scopa di Lippi speriamo sappia dimezzare. Non uno che l'abbia consigliato, il ct. Neppure Gigi



Rino «Ringhio» Gattuso non è bastato

Riva, avvilto da uno scenario che in Nazionale non aveva mai visto da dirigente e mai avrebbe tollerato da giocatore.

Qualcosa non ha funzionato nelle scelte, fin dalla decisione di non portare Gilardino. «Troppe giovani e inesperte, se la sbrighi il Trap. Strana giustificazione per chi, da allenatore della Juve, vide partire Cabrini per i Mondiali in Argentina e poi altri frutti arrivati scerbi ma vitali ai grandi appuntamenti: Bergomi in Spagna, Viali in Messico, Baggio e Schillaci a Italia '90. Il miglior cannoniere



Il ct è rimasto solo di fronte a una squadra che lo delegittimava come uno zio svampito. Ma l'allenatore non potrà essere il solo a pagare per il secondo fallimento in due anni

italiano del campionato rimaneva a casa. Come Roberto Baggio, che a 37 anni avrebbe portato una personalità ingombrante: Trapattoni, pensando a Totti e Del Piero, non voleva che si ripetesse con il Codino l'esperienza dei Mondiali '98. A cose fatte, con la Nazionale che si è comunque sbriciolata, la presenza di Baggio non avrebbe portato più confusione di quella che c'è stata. Ma il tecnico non poteva saperlo prima. La rinuncia a Gilardino, che sarebbe rimasto a lungo ad aspettare il proprio turno senza alterare gli equi-

LA DIFESA DI HELVEG E DEGLI ALTRI SCANDINAVI

«Non è stata una truffa»

dall'inviato a OPORTO

«Ma voi l'avete vista la partita?». E' un coro la risposta di danesi e svedesi ai cronisti che non fanno altro che domandare se davvero gli italiani non hanno ragione di essere neri di rabbia per questo 2-2 tanto evocato, escluso categoricamente dai fratelli nordici «poi puntualmente verificatosi». «Mate-razzi parla di scandalo?», s'informa Helveg. Allora, vuol dire che lo chiamerò per spiegarli come sono davvero andate le cose. Potete dire quel che volete, voi. Noi abbiamo la coscienza a posto. Abbiamo corso, faticato, giocato con il cuore giusto fino al 2-2. Certe accuse mi feriscono».

Laursen, altro danese italissimo, sottoscrive: «Basta con queste storie. Vi giuro che mi spiace molto per la vostra eliminazione. Ci tenevamo un sacco a vincere. Per il prestigio, per la rivalità con la Svezia, ma soprattutto per evitare i cecchi nei quarti che domenica giocheranno con i titolari riposati. Tomasson, felicissimo per la doppietta, cerca di rendere meno la pillola agli azzurri: «L'ho detto

anche agli svedesi: per il gioco espresso, meritavamo di passare noi e l'Italia. Il calcio, però, è questo». Sull'altra sponda, il ritornello è il medesimo. Edman, ex meteora del Toro, dice: «Avete visto come ci siamo picchiati Gronkjaer e io. Fosse stata una partita combinata, ci saremmo risparmiati le botte. La colpa è vostra. Avevate solo da battere noi oppure i danesi e a quest'ora sareste nei quarti». Il ct Lagerback respinge al mittente le frecciate del Trap: «Quando si sarà visto con calma la nostra partita, chiederà scusa. E' stato match verissimo fino al 2-2. Poi, negli ultimi due minuti, con l'obiettivo dietro l'angolo, la nostra squadra al massimo avrebbe rinunciato a fare melina».

Dall'allegria banda scandinava, il più irascibile è Morten Olsen, ct danese. Soltanto nominare il 2-2 gli fa saltare i nervi: «Siete ridicoli. Come si fa a dubitare di una partita come questa. Abbiamo provato a vincere fino in fondo, noi e loro. Poi, alla fine, è uscito quel risultato. Ma è stato solo un caso». Vallo a spiegare a chi oggi farà le valigie per tornare in Italia... [r. con.]

La Federcalcio ha portato in trasferta metà Palazzo senza però farsi sentire nei momenti più delicati Carraro dimissionario: è un passo avanti rispetto ai Mondiali

Bobo Vieri nel complesso è stato uno dei più deludenti, in campo come fuori, e ha finito per chiudersi nel silenzio dopo le accuse ai giornalisti

LA DISAVVENTURA PORTOGHESE DI TOTTE E IL SOGNO DEL «PALLONE D'ORO» CHE SI ALLONTANA



Buffon spazzato da Petrov: è il rigore con il quale la Bulgaria va in vantaggio



Perrotta risolve in mischia: il gol del pareggio nei primi minuti della ripresa riapre la partita



Una sfortunata conclusione di Del Piero: abbiamo troppo spesso mancato il colpo del ko

IL RISULTATO DI DANIMARCA-SVEZIA INFLUISCE MA NON TROPPO

Il pianto di Cassano sigilla un crack annunciato

Il successo in extremis degli azzurri non salva la Nazionale dal fallimento

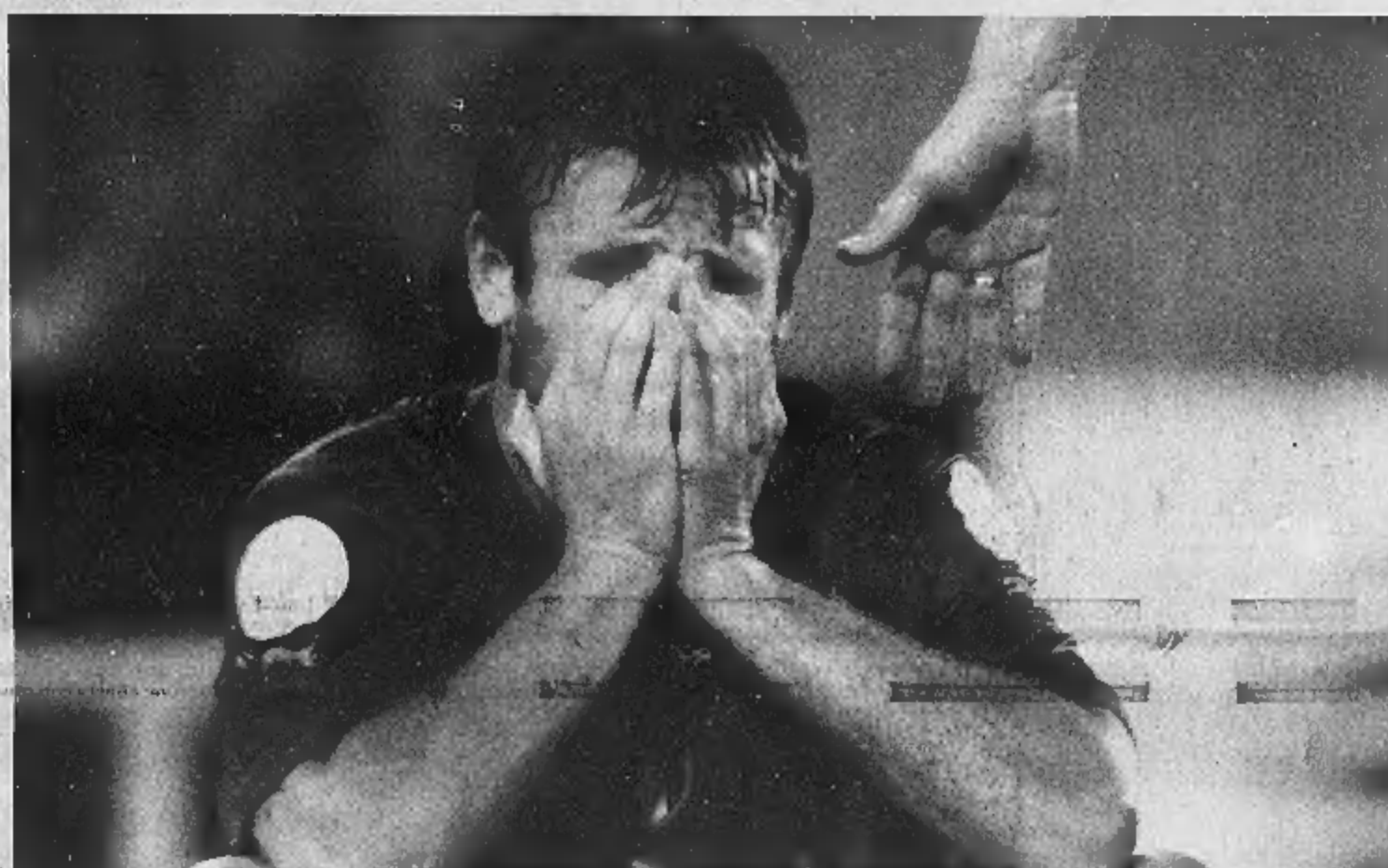
Roberto Beccantini

inviato a GUIMARAES

Mai la Nazionale è stata spartita come stavolta, la sera delle convergenze parallele e della partita doppia, un'eliminazione bulgara in tutti i sensi, determinata dalle «schede» di Danimarca-Svezia, due per parte. Piovve, e sembrava improvvisamente tutto, nello spirito e nel gioco. Il tempo, ecco, era l'Italia, una parodia di squadra per tutto l'Europeo tranne un'ora con la Svezia. In tribuna, il Palazzo ha assistito al crollo del progetto, a quella fiera di bolse vanità che era ritornato il gregge di Giovanni Trapattoni, il buon pastore al quale la divina provvidenza aveva concesso la possibilità del riscatto, dopo il tonfo mondiale del 2002.

Era una partita strana, falsa: si giocava cercando di indovinare come stavano giocando a Oporto. E a Oporto, cosa si stavano inventando a Guimarães. Soltanto la Bulgaria, già eliminata, ci dava dentro: per onore di firma, se non altro. Deve esserci stato un equivoco: i più distratti erano i giocatori, non i giornalisti. Eppure toccava a loro segnare e a noi dirgli quanti ne sarebbero serviti. Non viceversa. Carraro, Petrucci e Galliani erano tesi e frementi. Gli azzurri, invece, molli e pasticcioni. Inguardabili. Intrasparibili. Sembravamo noi, quelli già a casa, non loro, i Berbatov e i Lazarov.

Ogni volta che Del Piero tirava, si soffiava tutti insieme perché la palla arrivasse almeno in area. E al gol di Tomasson, segnalato dal brusio dei loggionisti, un gol non da lui, con una «essassata» del limite, Carraro non ha battuto



ciò, presagio del funerale che di lì a non molto sarebbe stato chiamato a commemorare. Zitti zitti, si era tornati all'agonia del debutto, la Danimarca marziale, il Trap in apnea, il resto una marmitta ansimante. Nessuna Nazionale ha fatto registrare il nostro tasso di litigiosità: e questo, nonostante il varo di un'ap-

posta task force anti-sobillatori. A parole, i nostri si sentivano tutti titolari per diritto divino, ma poi è arrivata la notte in cui non si può più bluffare, devi prima vincere e poi sperare, e non, semplicemente, sperare di vincere. E qui è cascato l'asino. Il rigore procurato dal goffo Materazzi è trasformato da Martin Petrov, il

pareggio di Perrotta in avvio di ripresa, il quasi automatico pareggio della Svezia (un rigore anche qui, di Larsson), l'ingresso di Vieri al posto di Corradi: nulla che non appartenesse a un copione largamente previsto, tranne le nostre miserie e l'orgoglio dei Petrov in mutande.

All'annuncio del 2-1 di Tomas-

son, qualche colpo di tosse e risatine sarcastiche. Tutto sotto controllo, ahimè. Sequenze kafkiane, con i piedi rivolti ai bulgari e gli occhi puntati verso le gradinate, a esplorare gli ondeggianti. Perdiamo letteralmente la testa, e la faccia: per un rigore negato a Cassano (suvvia Trap, basta con il teatrino corea-

Nessun team ha fatto registrare durante questo Europeo il nostro tasso di litigiosità: in troppi si sentivano titolari per diritto divino

E' una delle notti più buie del calcio italiano, una gara che ci ricaccia indietro di anni. Gilardino davanti alla tv è l'altra faccia della medaglia

Il pianto disperato di Cassano: ha segnato il gol della vittoria, credeva bastasse e invece l'Italia esce mestamente dagli Europei

sono le foto del nostro fallimento e avvilitamento; Gilardino davanti alla tv è l'altra faccia della medaglia, la faccia dei rimpianti e dei rimorsi. A Guimarães l'arbitro concede cinque minuti di recupero. A Oporto, quando ne mancano due al termine, Jonsson aggiunge l'unica ciliegina che mancava alla torta, 2-2. Chi l'avrebbe mai detto? Altra domanda: provate a indovinare dove l'hanno imparato...

Il gol e le lacrime di Cassano siglano una vittoria che non serve a nulla, se non a riaprire vecchie ferite. Vola una bottiglietta. Trap è una scheggia impazzita, ma questa è l'Italia che ci lascia, una squadra capace di muoversi esclusivamente per strappi nervosi, disarmonica e sprecona. Ai Mondiali, eravamo usciti dopo quattro partite, stavolta dopo tre. Prendersela con la «combinata nordica» sarebbe da vili. La colpa è nostra. Non si può regalare tutto quello che abbiamo regalato noi in materia di gioco, di campo e occasioni, non si può essere così modesti e istrici. Si torna a casa per la classifica svuota non meno del gioco, si lascia il Portogallo con le tasche vuote, avevamo poco e quel poco non è bastato. Cassano, d'accordo: ma poi?

A pochi chilometri, danesi e svedesi si scambiano il 2-2 della pace. Ci hanno superato pure in malizia. Scusatemi, al posto loro che cosa avrebbero fatto i Galliani e i Moggi? Non è il caso di infierire, ma neppure di gridare allo scandalo. Scandaloso è stato il 1° tempo regalato ai bulgari. E non solo quello. Una squadra senza qualità: non rimane che arrendersi all'evidenza. E chiedere scusa per la fiducia scippata.

LA DISAVVENTURA PORTOGHESE DI TOTTE E IL SOGNO DEL «PALLONE D'ORO» CHE SI ALLONTANA

Dagli scarpini allo sputo tutti gli alibi del Pupone

Da stella venerata dal ct («Fa cose che non ho visto neppure da Rivera, Platini e Zidane») a fardello quasi imbarazzante

personaggio

Giuseppe Laurini

inviato a GUIMARAES

PRIMA di lasciare Roma per tornare in ritiro a Coverciano e da lì decollare verso il Portogallo, Totti annodò undici trecce sotto la chioma, accanto all'orecchio. Ilary approvò, accarezzandolo: «Ti porteranno fortuna, tornerai campione». «Già, e a quel punto nessuno avrà il coraggio di negarmi il Pallone d'Oro». L'allenamento Totti costruiva magie, ipotizzando i compagni e illudendo il ct, che gli consegnò le chiavi dello spogliatoio, inescandando le prime invidie. «Mai visto nessuno bravo così, neppure Zidane. Fa cose che non ho visto da Rivera e Platini», ammise il Trap, con lo sguardo fiero del nonno che s'affida al nipotino per riscattare gli stenti della propria generazione.

Del talento del Pupone nessuno dubitava e, avvicinandosi il debut-

to, la prima impresa divenne salire sul suo carro, esaurito in ogni posto come alla prima della Scala. Lo sponsor alato, che lo aveva legato a sé per appena 500mila euro, si fregò le mani, immaginando la passerella mediatica, e per guarnire l'evento gli modellò un paio di scarpini da mostrare alla platea, anticipando la successiva esposizione nelle vetrine. Totti si allacciò a Coverciano con la novità ai piedi, attribuendo gli iniziali fastidi alla freschezza della pelle e alla forma della scarpa non ancora adattata. Sbarcato in Portogallo, Totti si rese conto che quei fastidi stavano diventando fardelli ingombranti e ricordò con nostalgia il vecchio paio grigio che da febbraio aveva calzato con sollievo e che lo aveva accompagnato nell'ultimo test di Tunisi. Due giorni prima della sfida contro la Danimarca il romanista sentì il dolore trasformarsi in fuoco, dopo la notte fu tentato di tornare all'antico, senza trovare il coraggio.

Arrivò la partita, Totti si scaldò con il vecchio paio, ma al momen-

to di iniziare il duello calzò i nuovi scarpini, nonostante le due infami vesciche, distribuite equamente una per piede. Ventinove minuti di passaggi sbagliati, scatti rarefatti, lanci prevedibili, tiri alla mozzarella: Totti chiamò il magazziniere e cambiò le scarpe. «Adesso decollo», pensò tornando verso la metà campo per spaccare la partita. Da quell'istante Totti ha invece spaccato se stesso, la sua firma unita all'estro, ha interrotto con uno sfregio incancellabile l'onda lunga di un'immagine da campione che chiedeva solo di essere cavalcata. Impotente, pedinato, provocato da Poulsen: il Pupone sputò in faccia al danese, per liberarsi della palla al piede. L'arbitro non si accorse della follia, Totti fece ancora in tempo a sfogare il livore con un tackle da hooligan su Henriksen, giudicato bonariamente solo da ammonizione. «Sembrava di giocare sulla sabbia bollente: a fine gara Totti pubblicò la lista degli alibi, cominciando dagli scarpini. «Parlerò con lo sponsor, vediamo di trovare un accordo».



Francesco Totti deluso: la sua espressione è l'emblema della disfatta italiana

La sua squalifica ha creato seri problemi nello spogliatoio. I capi bastone l'hanno chiuso all'angolo. «Basta scuse, dovevi trascinarci»

L'ha dimenticato anche Ilary: ha preferito tornare in Italia prima del match con i bulgari accompagnata da Riccardo, il fratello del campione

Lo sponsor non perse la pazienza: «Nessuno lo obbliga, può tornare al vecchio modello. Che è identico al nuovo, cambia solo il colore. Ma dipingendo di rosso una macchina blu, si può sostenere che quella rossa andava più forte». Totti variò copione: «Magari è colpa dei calzini, a certe temperature...». Lo sponsor dei calzini - diverso dall'altro e fornitore ufficiale della Nazionale - sbottò: «Il caldo è una scusa ridicola, con gli stessi calzini Camerun e Tunisia hanno vinto le ultime due Coppe d'Africa. Totti si arrampica sugli specchi».

Lo spogliatoio azzurro fermentò livore, i capi bastone lo chiusero all'angolo: «Basta scuse. Dovevi trascinarci, contro la Svezia è l'ultima possibilità che ti diamo». Totti si avvistò a Ilary, atterrata a Lisbona con Riccardo, il fratello-manager di lui convinto che ogni angolo d'Europa sia limitazione di Fregem. Nella mezza giornata di riposo, seguita allo aggherato pari con la Danimarca, una fuga romantica sulla spiaggia di Cascais e la cuna all'elitario «mercato del

Pescos». Le solite coccole balsamiche di Ilary assunsero contorni profetici: «Vedrai, da domani tutto cambierà». Il giorno dopo la tv danese consegnò all'Uefa le immagini dello sputo a Poulsen, Totti divenne lo zimbello d'Europa, delleggiato anche sul web. Si tagliò le trecce portafoglio, l'arringa dell'avvocato Bongiorno, spedita nella notte da Carraro per lenire la pena, riuscì nell'intento (3 turni di squalifica, il minimo). «Vi aspetto in semifinale», scherzò Totti con i compagni mentre si allenava nella squadra delle riserve e Cassano incantava nel suo ruolo, sbucando tra i titolari anti-Svezia. «Antò, pensaci tu», e Cassano mantenne la promessa, segnando il gol del provvisorio vantaggio. Cassano non è bastato, l'Europeo di Totti è durato uno sputo. Ieri s'è inabissato in tribuna dentro la poltroncina, abbandonato dalle carezze cui teneva di più: Ilary era tornata in Italia, il Pallone d'Oro rotolava lontano, come alla vista di un monetto. Mentre la barzelletta cominciava a piangere.

NUOVA FIESTA GENERAZIONE 2004. PLAY, DON'T PAY!



COMMON RAIL
TDCi
TECHNOLOGY

È arrivata la Nuova Fiesta Generazione 2004: scopri un mondo di piaceri tutti nuovi.

Nuovi colori.

Scopri la luminosità degli esclusivi
Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi interni.

Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture
aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuovi equipaggiamenti.

Scopri la ricchezza dei nuovi
equipaggiamenti di serie.

Generazione 2004: cresce il valore, ma non il prezzo con il contributo del FordPartner

Fiesta 1.2 75CV, l'unica con 16V,
2 airbag, ABS con EBD e **climatizzatore** sempre a **€ 9.750** common rail **TDCi** più € 1.500

Valori veri.
vantaggi per tutti.

Prezzo bloccato fino al 30 giugno e con **IdeaFord** inizi a pagare a settembre.

Vivila come vuoi, contattaci sempre



L'INGANNO DALLA SPERANZA ALLA DELUSIONE



Dalla gioia alle lacrime: Cassano ha appena saputo del 2-2 tra Svezia e Danimarca



Vieri, entrato nella ripresa, chiude l'Europeo senza reti



Quando la vittoria non basta: un tifoso italiano sugli spalti di Guimarães

I TIFOSI RIMASTI IN ITALIA

Lacrime e rabbia Il gelo davanti al maxischermo

Al fischio d'inizio nessuno vuol credere al complotto scandinavo
«Pensiamo a vincere», ma alla fine dalla platea si alzano gli insulti

reportage

Pierangelo Sapegno

TORINO

TWO beer or not two beer. Beh, adesso ci pensiamo. Maglietta nera, le mani in alto. Il tifoso azzurro, mentre una voce dietro urla: «Noi gioca Bobo, quel caprone! Thus spoke, invece, Bobo aveva parlato. «Non sono Uomini Vero che voi neanche ve lo immaginate». Era la vigilia, bei tempi. Potevamo anche insultarci, ma solo la Bulgaria davanti a noi. Sono appena le sette e mezzo e questa sera pizza di presagi, questa notte di lunga agonia con le bandiere ammainate e le facce tristi deve ancora partire, e devono arrivare persino le nuvole, deve cominciare la pioggia, deve aver inizio tutto. Solo un cielo a macchie, sopra di noi, adesso, e questi volti che si avvicinano ridendo.

Davanti al megaschermo, la prima fila è già tutta piena. Per ora nient'altro che ragazzini, bandiere a tricolori, neanche una gonna e neanche una mamma. Primo giro, appena messo piede tra la gente. Avete paura di Danimarca-Svezia? Panino, olio che cola, sguardo di comprensione: «Qui danno Italia-Bulgaria». Noi, la parte del cretino: no, il pareggio concordato, due a due, e gli azzurri fuori. Altro morso al panino. Olio che cola, nessuna risposta. Sguardo di compassione. Uno: «Ma quale due a due. Pensiamo a vincere noi». Un altro, il biondino con la birra: «Finisce due a zero per noi. E due a zero per la Danimarca». Uno, abbracciato alla bandiera: «Ma sono tutte minchiate».

Piazza Solferino, Torino, un prepartito qualsiasi sotto a un megaschermo qualsiasi, uno di quei giorni che si fa l'Italia, o no. La prima cosa che viene da pensare è che certi giornalisti sportivi e i complottisti ultras della Rai e dei processi vari, sembrano tanto un mondo a parte che vaneggia da solo, isolato anche dai tifosi. Alle combine e ai complotti ci hanno creduto solo loro. Però, il brutto è che poi è finita davvero così, due a due di lì, e noi a casa. Pazienza: fiato ai professionisti della persecuzione. Ci aspettano giorni così, lacrime e nenie, come bimbi deficienti. Diochenio.

Ci mettiamo dietro, dove ci sono un mucchio di posti liberi. Pochi minuti e si riempiono tutti, e vicino a noi arriva un corteo con trombe e drappi, molto chiososo e molto allegro. Perfetto. Attorno alla platea, carabinieri e camionette. Ma siamo tutti qui per far festa. Uno tira fuori la trombetta, e fa un rumore soffocato, come un vecchio al sanatorio. «E' già scarico, miii... Cinque euro. Che cacchio fa, fischia?». Uno protesta, perché lì davanti è venuto un altro a sedersi. «Stanno troppo dietro. Quando poi si riempie, non si vede più niente». «Ma l'importante è che facciamo un



Volti spettrali, sguardi rassegnati e delusi: fra i sostenitori degli azzurri si insinua la tristezza per l'eliminazione della nazionale come a maturata in seguito al pareggio nell' derby nordico



Due giovani tifosi dell'Italia nascondono il viso nelle bandiere tricolori: l'avventura degli azzurri in Portogallo è finita male e l'Europeo si è concluso come l'ultimo Mondiale

macello». Vai con la tromba. All'inizio, aleggia un'emozione piacevole, come prima di un incontro d'amore. Alle 20 e 10 accendono gli schermi. Tg1, gran fischio. Ma appena appare Davide Sassoli, boati d'approvazione. Sarà la fortuna d'essere belli. Comincia a sventolare la bandiera. Entrano in campo le squadre. Cori, clima elettrico.

E quando partono gli inni,

prima i fischio per quello bulgaro e poi Fratelli d'Italia cantata da tutti insieme. Chi ama la propria bandiera, rispetta le altre. Però, la scena adesso è quasi commovente: sono tutti in piedi, ragazzini, tifosi, fidanzate, mamme e bambini a cantare l'inno. Sembra d'essere allo stadio, in curva, sventolio di bandiere e cori, «Italia facci un gol». Ma appena le telecamere inquadrano il Trap,



Al gol di Cassano fra alcuni tifosi non c'è neppure la voglia di gioire: il 2-2 tra Svezia e Danimarca ci condanna

la competizione si frantuma. Braccia levate: «Trapattoni pezzo di m...». Telecronista: «Cassano! Grande controllo col destro. Perde la palla. Comincia a piovere anche qui, come il allo stadio, sullo schermo. Telecronista: «Santandrea, questo tempo favorisce la Bulgaria?». Non favorisce noi, chi se ne frega: si starebbe meglio a guardare la partita senza bagnarsi. E' passato appena un

quarto d'ora, e il clima è cambiato. E' come se la gente qui se lo sentisse. Anche le mamme, anche le fidanzate, che adesso sono arrivate tutte, con le pizze e i panini. Intanto segna la Danimarca. Qualcuno urla. Ma non ci sono più cori, e l'aria di festa s'è incrinata nei mugolii, nei lamenti. Poi arriva il rigore di Materazzi. Non c'è più che protesta contro l'arbitro. Insultano il gio-

catore, quando la giacchetta nera lo ammonisce, gridano: «Buttalo fuori! Buttalo fuori!». Al gol, qualcuno comincia ad andar via. Di lì, Danimarca-Svezia è uno a zero. Così stando le cose, basterebbe far due gol e passiamo noi. Secondo tempo. Il gruppo s'è sfoltito. Ma sono ancora in tanti. Clima un po' più ammutolito. Tre minuti solo. Segna Perrotta, e piazza Solferino riprende vigore.

Fin dai primi minuti la preoccupazione lascia spazio al presentimento. Spariscono le birre e le pizze portate dalle fidanzate, gli occhi si fissano sulla partita. Qualcuno se ne va quasi subito. «Meglio così, sento che finirà male».

Alla con le bandiere, tornano anche quelli che erano andati via. Pareggia la Svezia. E allora il gruppetto del va e vieni si rimette in piedi e se ne esce di nuovo. Uno costretto a seguirli: «Ma perché? Possiamo ancora farcela». L'altro: «Non mi va. Si mette male. Lo sento». Vanno, e non tornano più. E' un'agonia, l'Italia gioca male ma non importa niente a nessuno, né al telecronista che dovrebbe anche far il suo mestiere, né ai tifosi, come è più normale. Però, c'è un'aria mesta, nell'insieme che si eccita invano ogni volta che la palla arriva dalla Bulgaria. Segna la Danimarca, 1-1, ritorna la speranza. Boato. Adesso basterebbe davvero un gol e sarebbe fatta. Niente, e il tempo passa. La piazza si svuota. Bandiere tristi. Qualche insulto, ocochi di delusione. Segna la Svezia: 2-2, è la fine. Hanno vinto i complottisti. Segna anche Cassano e qui fanno come il ragazzino di Bari, esultano come lui, si abbracciano, e poi chinano la faccia a terra. E' inutile. E' andata.

Vanno via piangendo, le trombe mute, le bandiere ammainate. Restano pochi disperati sotto al maxischermo. Alla tv sfilano i dirigenti della Nazionale e parlano nelle luci della notte. Gigi Riva: «Le altre federazioni sono non migliori di noi, ma forse peggio di noi». Carraro: «Guardi, non c'è dubbio che lo svolgimento di Danimarca-Svezia fa ritenere che le due squadre abbiano mirato al pareggio. Da che pulpito. Allè, è cominciata la nostra gara. Peccato per questi ragazzi che piangono, non per quei dirigenti che vanno a dire in giro bestemmie come queste, appena perdono. Ci alziamo. Two beer or not two beer? Vada per le birre che è meglio».

RAIUNO HA APERTO LE FINESTRE SUL GIALLO PIU' AMARO DELLA STORIA DEL CALCIO ITALIANO

Delitto perfetto scritto nel cielo dei vichinghi

Il portiere danese Sorensen è il «maggiordomo» su cui si addensano i sospetti

Gigi Garanzini

Sarà un caso, evidentemente, perché loro queste cose non le fanno. Ma non solo non le fanno, nemmeno ci pensano. E' dunque per un'incredibile, purissima congiunzione astrale che Danimarca-Svezia è finita 2-2, proprio nel preciso istante in cui Cassano infilava il pallone del 2-1. Giusto tre minuti prima Sorensen, il portiere danese che con noi aveva parato anche le mosche, sempre per puro caso ha vomitato, si incommo, ha respinto corto un traversone discretamente innocuo per il comodo tap-in svedese.

L'abbiamo visto in diretta, grazie alla finestra aperta da Raiuno. Avremmo preferito ve-

derlo maturare poco alla volta sul campo, così, per il gusto di capire come questi nordici campioni di fair-play sanno interpretare da una parte la voglia di rimontare, dall'altra la necessità di difendere il risultato. Un improvviso tam tam, poco dopo le venti, aveva segnalato sull'emittente satellitare tedesca Zdf le immagini in diretta da Oporto. Il tempo di smantellare sul satellite e già avevano cambiato idea, sintonizzandosi a loro volta su Guimarães.

In fondo, ma proprio in fondo, hanno avuto ragione loro. Al di là degli sdegni della vigilia la partita vera, l'unica della serata, era questa. Troppo vera per i nostri gusti e per le nostre povere risorse di oggi. Con un

protagonista inatteso, di cui avremmo sinceramente fatto a meno. Perché è vero, non possiamo ogni volta che ci cacciamo da una grande rassegna dar la colpa all'arbitro.

Ma è altrettanto vero che se in tre-quattro decisioni chiave, tutte al limite, il signor arbitro è puntualmente e invariabilmente innocente e incolpevole con noi, un minimo di puzza di bruciato è lecito sentirlo. Visti e rivisti in tv i gol di Oporto e le decisioni di Ivanov a Guimarães un dubbio potrebbe anche farsi strada: non è che mentre noi ci permettevamo di dubitare, di fare cauti passi presso l'Uefa, di piazzare telecamere dedicate sul campo, loro, nel dubbio,

hanno fatto due chiacchiere con l'arbitro russo?

Pensieri cattivi. Ma inevitabili dopo questo travaso di bile annunciato. Che si sommano a quelle immagini da Guimarães che non sarà facile dimenticare. A questa riedizione di Azzurro-Tenebra, trent'anni dopo. Servirebbe la penna di Giovanni Arpino per raccontarci del bomber e del golden-boy, delle iene e delle belle gioie. Mancava il maggiordomo quella volta a Stoccarda, è sempre lui alla fine l'autore del delitto perfetto: stavolta la sua parte l'ha fatta, nei panni di mister Ivanov. Ma c'era il golden-boy che dribblava sì e no le margherite, anzi Del Piero nemmeno quelle, c'era il bomber che non farebbe



Tonnasson autore ieri sera di una doppietta alla Svezia

gol a spingerlo. Come calciatore, si capisce, non come uomo.

Amen. Anche di questa ci faremo una ragione. Ma a botta calda, tarda a svanire dalla retina l'immagine di quel 7' minuto del secondo tempo. Quando a pareggio raggiunto, e in pieno forcing azzurro, si è

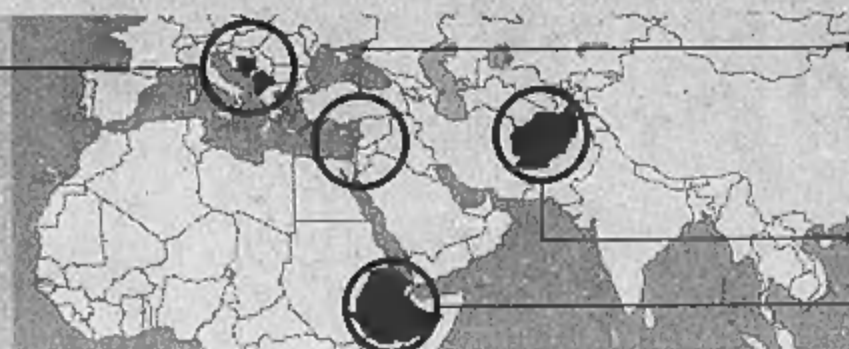
visto Vieri a bordo campo pronto a entrare. Non solo. Si è visto anche, subito dopo, che il cartello della sostituzione annunciava il numero undici, anziché il sette. Dev'essere stato il che il dio del pallone ha deciso che poteva bastare. E si è concentrato su Oporto, per far uscire quel famoso pareggio impossibile.

L'ESERCIZIO IN PARLAMENTO: IL MINISTRO DELLA DIFESA, GIUSEPPE GIULIOTTI, PRESENTA LA MISSIONE DI PACE IN IRAQ

I MILITARI ITALIANI ALL'ESTERO

DATI AGGIORNATI A MAGGIO 2004

818	ALBANIA Nato, Die, Alb, Albania 2, Eumm	980	BOSNIA-ERZEGOVINA Nato Ifor/Sfor, Eupm
150	MACEDONIA operazione Amber Fox	2421	KOSOVO Nato Kfor, Unmik

34 LIBANO
Unifil/Italair400 AFGHANISTAN
Nato, Isaf

209 I militari dislocati in diverse aree in missioni di osservazione

55 ETIOPIA, ERITREA
Unmee

Fonte: Ministero della Difesa

GLI ELICOTTERI MANGUSTA IN DOTAZIONE DOPO L'ESTATE

Arrivati a Nassiriya
i carri armati Ariete

Prorogata per sei mesi la missione italiana. La governatrice provvisoria Contini ha consegnato alle autorità locali gli uffici della Cpa. Rilasciato l'italo-iracheno accusato di aver partecipato ai due giorni di attacchi contro la base «Libeccio»

Francesco Grignetti
ROMA

La missione continua: il consiglio dei ministri ha prorogato per altri sei mesi l'impegno del contingente militare in Iraq. Il decreto di spesa presto arriverà in Parlamento. E la missione continua ufficialmente con lo stesso mandato. Ma con armamenti diversi, ben più potenti di prima. E' di ieri la notizia che sono arrivati a Nassiriya sei carri armati Ariete. Sono il rinforzo che gli elicotteri maggiori avevano deciso nelle settimane scorse, quando la rivolta degli sciiti metteva a ferro e fuoco tutto l'Iraq meridionale.

Sul campo, non cessa il rischio: la polizia locale ieri pomeriggio ha scoperto e fatto disinnescare un'autobomba con dentro 14 razzi a Nassiriya. Intanto, sempre ieri, con una breve cerimonia, la governatrice provvisoria Barbara Contini ha consegnato agli iracheni gli uffici che hanno finora ospitato la Cpa. Dopo il 30 giugno, la responsabilità dell'amministrazione locale toccherà infatti al presidente del consiglio provinciale di Dhi Qar, Salan Hassan Al Shemhr, e al governatore, Sabri Hamid El Rumaidh. Quest'ultimo, figlio di una delle più influenti tribù del Paese, ingegnere, edovrà ora dimostrare - dice la Contini - di farsi valere. Qui se uno è debole se lo mangiano.

Da ieri i soldati italiani non presidiano più la sede della Cpa. I nostri militari, però, non vanno via da Nassiriya. Anzi, per fronteggiare il livello crescente di rischio, dall'Italia s'è deciso un rinforzo poderoso delle armi. Con i carri armati, ad esempio: bestioni da 48 tonnellate di peso, quattro uomini di equipaggio, cingoli, due mitragliatrici e un cannone da 120 millimetri. Per intenderci, sparano un proiettile lungo un metro fino a cinque chilometri di distanza. E' un'arma da battaglia campale che finora era stato ritenuto eccessivo per una missione di «peace keeping». Ed è ovviamente poco adatto per muoversi all'interno di un centro abitato. Ma siccome la rivolta della mil-

izia di al-Sadr aveva messo in difficoltà il contingente, dimostrando una dotazione troppo «leggera», più adatta a pattugliamenti che a combattimenti, ecco lo schieramento degli Ariete.

E' arrivato anche un altro tipo di carro: il blindato «Dardo», un mezzo di ultima generazione. Anche questo su cingoli, pesa la metà dell'altro, ed è armato di un cannone più leggero, da 25 millimetri, e di una mitragliatrice. La sua caratteristica è che può trasportare una squadra di sette fucili, ma l'equipaggio può anche ingaggiare un combattimento e restare al chiuso della torretta. Il mezzo, insomma, è più adatto a combattimenti urbani. L'esercito ha talmente «stille» necessità di questi «Dardo» che ha dovuto distaccare in tutta fretta un centinaio di bersaglieri, che

sono gli unici ad averlo in dotazione, per rinforzare gli organici della brigata «Pozzuolo del Friuli» di stanza a Nassiriya.

Terzo rinforzo, ma rinviato a dopo l'estate, l'elicottero da combattimento «Mangusta». In queste settimane lo stanno ammodernando con sistemi antirazzo, visto che le milizie irachene utilizzano a piene mani quei razzi Rpg a spalla di cui l'Iraq pare inesauribile.

Intanto è stato rilasciato, dopo due giorni di interrogatorio, l'iracheno con padre italiano, residente a Nassiriya, che era sospettato di aver avuto un ruolo nell'attacco di metà maggio alla base Libeccio in cui venne ferito a morte il caporale Matteo Vanzan. L'arrivo dei carri armati a Nassiriya, oltre ad innalzare la capacità difensiva e offensiva del

CARATTERISTICHE E PRESTAZIONI PRINCIPALI

- PESO: 48 t circa
- MOTORE: diesel sovralimentato, installato posteriormente, con potenza di 1250 HP (937 KW)
- EQUIPAGGIO: 4 uomini
- SOSPENSIONI: a barra di torsione con ammortizzatori idraulici
- VELOCITA' MAX: 65 Km/h
- TRASMISSIONE: idromeccanica con retarder secondario
- TELEMETRO: laser
- APPARATI DI PUNTAMENTO: diurno/notturno stabilizzati
- PROTEZIONE: NBC
- CALCOLATORI DI TIRO: digitali
- PENDENZA MAX SUPERABILE: 60%
- ARMAMENTO PRINCIPALE: cannone da 120 mm ad anima liscia
- ARMAMENTO SECONDARIO: n. 2 mitragliatrici cal. 7,62 mm



contingente, rischia di modificare sensibilmente anche il profilo d'immagine. E su questo aspetto si sono interrogati molti parlamentari d'opposizione. Roberto Giachetti, Margherita, Margherita: «Siamo proprio sicuri, dopo l'arrivo a Nassiriya di veicoli da combattimento, che quella

missione umanitaria. Paolo Cento, Verdi: «La bugia della missione di pace non è più sostenibile. In Parlamento sarà battaglia». E Giuseppe Fiorini, Margherita: «Siamo proprio sicuri, dopo l'arrivo a Nassiriya di veicoli da combattimento, che quella

italiana sia una vera e propria missione di pace?». Risposta a stretto giro dal ministro Carlo Giovanardi: «Evidentemente l'onorevole Fiorini desidera che i nostri militari, in missione di pace, non siano adeguatamente protetti in caso di aggressioni da

parte di terroristi o attentatori suicidi. Difficile pensare che si potesse arrivare a simili livelli di cinismo giocati sulla pelle di uomini e donne che fanno il loro dovere con la benedizione dell'Onu, della diplomazia vaticana e dei Paesi arabi moderati».

IL COMMISSARIO CRI CHIUDE LA POLEMICA CON GINO STRADA: «NON ADIREMO LE VIE LEGALI»

Scelli in procura: «Nessun riscatto»

«Quelle voci hanno messo in pericolo le nostre vite in Iraq»

ROMA

«Parlare di un riscatto è attribuire il pagamento di questo riscatto alla Croce Rossa Italiana quale emissario del governo italiano, rappresentava un tradire tutti coloro ai quali avevamo detto che eravamo un organismo neutrale e umanitario e che eravamo in Iraq soltanto per fare del bene, non per avere una rispondenza politica verso questo o verso quello. Molti si sono sentiti traditi. E siccome il tradimento è punito con la morte, io, i 40 ragazzi della Croce Rossa e gli iracheni che lavorano con noi abbiamo rischiato la vita». Riscatto Maurizio Scelli, il commissario straordinario della Cri, interrogato dai magistrati Franco Ionta e Pietro Saviotti, che torna a battere su Gino Strada.

Scelli è stato sentito dal due pm in relazione alla polemica che l'ha diviso dal fondatore di Emergency. E' stato pagato o no un riscatto, volevano sapere i magistrati, per la liberazione dei tre italiani presi in ostaggio? «Non mi risulta alcun pagamento di riscatto», ha risposto Scelli. Ma l'intera vicenda, a suo parere, «è stata una cosa che purtroppo è stata influenzata anche da un discorso politico ed elettorale. Ciascuno, per motivi diversi, avrebbe risolto questo problema. La realtà è che le voci di questa offerta di soldi correva-

no da un mese e mezzo e certamente hanno rallentato la conclusione della vicenda».

Con Emergency, Scelli vorrebbe chiudere la querelle. «Non adiremo alle vie legali con nessuno. Ripeto: quel grido di dolore che io ho manifestato, e ringrazio ancora i giornalisti per avermi dato eco, era un grido di autoconservazione. Dopo quelle voci noi eravamo condannati a morte e dovevamo salvarci in qualche modo».

Con i magistrati, Scelli ha parlato dei sessanta giorni trascorsi a Baghdad e di come ha vissuto la vicenda degli ostaggi. «Abbiamo parlato di come è stata la trattativa, di come si è evoluta e anche di questo presunto riscatto».

Ma a Scelli premeva ribadire che nessun riscatto è stato pagato. Lo disse a Baghdad, lo ha ripetuto innumerevoli volte nelle interviste, lo ha dichiarato formalmente ai magistrati di Roma. Con questi ultimi ha ripercorso le varie tappe della vicenda. Compreso l'ultimo allarme, poi risultato vano, del 6 giugno, quando il portavoce del consiglio degli Ulema lo avvertì che la liberazione degli ostaggi era a portata di mano. Ma ci fu un intoppo. «Ai magistrati ho fatto capire che in territorio iracheno le persone con le quali abbiamo parlato erano convinte che questi personaggi, intendendo i sequestratori, non fossero poi granché intelligenti».



Maurizio Scelli, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana in Iraq, ieri all'uscita dalla Procura di Roma

purtroppo poco permeabile per arrivare al cuore, ammesso che ce l'avessero, dei sequestratori».

Con l'occasione, Scelli ha annunciato la sua intenzione di tornare presto a Baghdad. La Croce Rossa ha messo in cantiere diversi progetti umanitari e lui intende trasferirsi per qualche tempo in Iraq a seguirne la realizzazione: un centro per la cura delle grandi ustioni (che è la patologia più importante), un pronto soccorso a Nassiriya, un reparto specializzato per curare i bambini dalla talassemia. «E infine vogliamo portare in Iraq il rene artificiale perché c'è gente che muore senza dialisi».

[fra. gri.]

INCERTEZZA SULLA SORTE DEI MILITARI DELLA ROYAL NAVY

Iran, in tv bendati gli otto prigionieri inglesi

«Siamo entrati per sbaglio in acque territoriali, è stato un grosso errore, ci scusiamo»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Teheran ha segnalato ieri sera che gli otto militari britannici fermati in acque territoriali iraniane potrebbero essere liberati se risultasse che non avevano cattive intenzioni. E' l'ultima di una serie di notizie contrastanti sulla sorte dei militari intercettati l'altro ieri a bordo di tre imbarcazioni sullo Shatt el-Arab vicino al confine con l'Iraq. Poco prima la televisione Al Alam, citando anonime fonti dell'esercito iraniano, aveva detto che gli uomini sarebbero stati processati.

La possibilità di un incidente diplomatico incombe sulle già delicate relazioni tra Londra e Teheran, complicate la settimana scorsa dal fatto che il Regno Unito, insieme con Francia e Germania, ha stilato la risoluzione con cui l'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha rimproverato all'Iran di non aver cooperato

pienamente alle indagini sul suo programma nucleare.

Due dei soldati, in un video trasmesso ieri sera da Al Alam, hanno ammesso di essere entrati «per sbaglio» nelle acque territoriali iraniane e si sono scusati profusamente per questo «grosso errore». Gli otto facevano parte di una squadra di 28 soldati della Marina britannica incaricati di istruire la polizia irachena nel pattugliamento dei fiumi e delle coste.

L'ambasciatore britannico a Teheran, Richard Dalton, ieri non è riuscito a sapere dove si trovino i militari, e questo ha contribuito alla confusione sulla loro sorte. Ma in serata il vicesegretario di Stato Maggiore delle Forze armate britanniche, Ali Reza Afshar, ha detto che i loro servizi di sicurezza stavano interrogando gli otto separatamente e ha aggiunto: «Se degli interrogatori dei soldati britannici risulterà che non avevano cattive intenzioni, saranno liberati molto presto».

Ieri alcune fonti del Foreign Office hanno apparentemente tentato di gettare acqua sul fuoco della congettura: hanno detto di ritenere improbabile che gli iraniani abbiano fermato gli otto soldati a mo' di rappresaglia contro la risoluzione Aisa dei giorni scorsi e di sperare che la vicenda sia soltanto il risultato dell'eccesso di zelo di un comandante locale. Ma un portavoce del ministero ha espresso «viva preoccupazione» per l'apparente trattamento riservato ai militari. Alcune delle immagini trasmesse dalla tv li mostravano bendati.

L'ambasciatore iraniano a Londra è stato convocato al Foreign Office e il ministro degli Esteri britannico Straw ha telefonato al suo omologo iraniano Kharrazi, con il quale aveva interesso in passato rapporti cordiali. Questi ha promesso di interessarsi personalmente al caso, ha detto il portavoce di Blair, il quale ha anche prospet-

Notizie contrastanti da Teheran. Una fonte annuncia: «Saranno processati», un'altra: «Se risulterà che non avevano cattive intenzioni verranno liberati presto»

tato velatamente la possibilità che lo stesso primo ministro britannico intervenga in caso di necessità: «Vogliamo risolvere la situazione il più presto possibile e il modo per farlo è parlare con gli iraniani a tutti i livelli».

Secondo fonti della Royal Navy, lunedì non è stato sparato un solo colpo quando una motovede-



Fotogramma dalla tv di Stato Iraniana che mostra tre degli otto ostaggi britannici, seduti per terra e con gli occhi bendati

ta delle Guardie rivoluzionarie ha ordinato alle imbarcazioni britanniche di dirigersi verso la costa iraniana, dove i militari sono stati fermati e portati via per essere interrogati.

Nelle scorse settimane, una serie di manifestazioni davanti all'ambasciata di Londra a Teheran in segno di protesta per

l'occupazione di alcuni luoghi santi in Iraq aveva fatto salire il termometro della tensione tra i due Paesi. Ma intanto si fa strada un'interpretazione parallela di quest'ultima vicenda. Il corrispondente diplomatico del Times, Richard Beeston, nel notare che i militari sono stati presi dalle Guardie rivoluzionarie, che rappresentano l'ala intransigente del regime, dice: «C'è il sospetto che le Guardie abbiano tentato un'azione dimostrativa catturando i britannici e che questa vicenda possa diventare politicizzata in Iran, dove da un decennio è in atto un tira e molla tra linea dura e riformisti».

che rappresentano l'ala intransigente del regime, dice: «C'è il sospetto che le Guardie abbiano tentato un'azione dimostrativa catturando i britannici e che questa vicenda possa diventare politicizzata in Iran, dove da un decennio è in atto un tira e molla tra linea dura e riformisti».

UCCISE DUE DONNE CHE LAVORAVANO COME INTERPRETI PER GLI INGLESI



Quel che resta delle auto parcheggiate dopo l'esplosione dell'autobomba a Baghdad

Gli americani: «Abbiamo colpito un altro covo di al Zarqawi»

■ Gli americani hanno portato ieri un altro attacco aereo, il secondo nel giro di quattro giorni, ad un presunto covo del terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi a Falluja. Il generale Mark Kimmitt, vice-comandante e portavoce delle forze della coalizione, ha detto che l'attacco è stato attuato per «colpire e distruggere» un covo di al Zarqawi. La posizione del covo, ha aggiunto, è stata individuata grazie a «conferme multiple e azioni di intelligence». Ma secondo residenti della città, ad essere stato colpito dalle bombe Usa sarebbe un garage. Tre i morti e 10 i feriti. Sabato i morti

erano stati 22: terroristi per gli americani, civili per i testimoni locali. Di sicuro tra le vittime vi erano tre donne e cinque bambini. Sempre ieri due donne che lavoravano come interpreti per le truppe britanniche di stanza a Bassora sono state uccise in un agguato. Le due donne, che prestavano servizio nell'aeroporto di Bassora, stavano tornando alle loro abitazioni nella cittadina di Kut al Hilaj. Il loro taxi è stato crivellato di colpi che hanno anche ferito l'autista. E un bambino e una bambina che attendevano il padre in macchina sono morti carbonizzati ieri nell'esplosione di una vettura, forse a causa di un ordigno comandato a distanza, in un'affollata strada nel centro di Baghdad. Due uomini, uno in abiti occidentali e uno in abiti arabi, sono scesi da un'auto e subito dopo si è sentita la forte

esplosione che ha travolto un'auto, fra cui la vettura dei bambini. Un'altra bomba, nascosta sul ciglio di una strada nella località di Baqouba, ha investito tre poliziotti iracheni in servizio di pattuglia: un morto e due feriti. Sul fronte americano, due soldati sono morti e un terzo è rimasto ferito in un attacco a colpi di armi leggere a Balad, 75 chilometri a Nord di Baghdad. E il bilancio dei morti americani sale così a 846 militari e almeno 25 civili. La guerriglia irachena infine ha di nuovo colpito le infrastrutture petrolifere del Paese, danneggiando gravemente l'oleodotto che collega la località settentrionale di Beji alla raffineria di Dora, una delle principali del Paese, che produce benzina, kerosene e gas, tutti destinati al consumo interno.

DOPO IL RIFIUTO DEL GOVERNO DI BLOCCARE L'INVIO DI 3600 UOMINI IN IRAQ

Decapitato il coreano: «Vi avevamo avvertiti»

L'esecuzione dell'ostaggio ripresa in un video. Bush: sono dei barbari

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Al Qaeda non ottiene da Seul la rinuncia all'invio di truppe in Iraq e reagisce decapitando l'ostaggio catturato per inviare un messaggio di terrore agli altri Paesi della coalizione. Dura la reazione del presidente americano: «Sono dei barbari, non ci lasceremo intimidire».

Le ultime immagini del sudcoreano rapito sono state diffuse dalla tv araba al-Jazeera. Inginocchiato in terra, mani legate, con gli occhi coperti da una benda rafforzata e indosso una tuta arancione, Kim Sun-il ha ascoltato la lettura della propria condanna a morte con la testa china in avanti, di fronte a una telecamera che riprendeva la scena. Cinque gli uomini in piedi erano alle sue spalle, due con fucili, alcuni con i volti coperti da keffiyeh biancorosse, altri da cappucci neri o di colori chiari.

La lettura dell'esecuzione rivendicata a nome del gruppo Jamaat al-Tawhid wa al-Jihad ha chiamato direttamente in causa il governo di Seul: «E' un messaggio al popolo sudcoreano, questo è ciò che avete commesso con le vostre stesse mani, il vostro esercito non è qui per il bene degli iracheni ma per la maledetta America, vi avevamo messo in guardia ma avete preferito rimanere assoggettati agli americani e questo è quello che avete raccolto». Dietro i terroristi con il capo coperto, attaccata sul muro, c'era una bandiera nera con scritte dorate ineguali alla Guerra Santa.

Al-Jazeera ha detto di aver ricevuto il video da una cellula denominata «Monoteismo e Jihad», precisando che nei fotogrammi seguenti si assiste alla decapitazione del giovane sudcoreano - 33 anni, arabista cristiano, in Iraq come interprete - preso in ostaggio giovedì scorso a Falluja. I sequestratori hanno tentato di ottenere da Seul due passi indietro: il ritiro del contingente di 370 uomini già schierato nella coalizione e l'annullamento della decisione di inviare a breve altri 3600.

«La condizione che era stata posta per iniziare i negoziati sul rilascio di Kim - ha confermato una ricostruzione dell'agenzia sudcoreana Yonhap - era l'annuncio della ritrazione dell'invio di nuove truppe ma si trattava di qualcosa che il governo non poteva accettare. Nel momento in cui i colloqui si sono arenati i rapitori hanno adottato l'estrema decisione».

A tagliare la testa a Kim è stato, probabilmente, il terrorista che aveva il cappuccio nero e che nelle immagini si vede tenere dentro la cintura un pugnale di grandi dimensioni. Il cerimoniale dell'effettuale esecuzione è stato in tutto simile a quello della decapitazione dell'americano Nick Berg e ciò, secondo fonti militari americane, confermerebbe il fatto che le cellule di Al Qaeda che hanno come coordinatore il giordano Abu Musab al-Zarqawi hanno deciso di usare le decapitazioni come strumento di pressione politica e psicologica per obbligare i Paesi della coalizione a ritirare le truppe.

In particolare, le tute arancioni indossate da Kim e Berg sono in tutto simili a quelle dei detenuti nel carcere della base militare Usa di Guantanamo. Non a caso i più recenti comunicati Internet di Al Qaeda hanno fatto riferimento alla volontà di usare la legge del taglione per vendicare gli abusi avvenuti nel carcere

«Il vostro esercito non è qui per il bene degli iracheni, ma per la maledetta America. Avete preferito restare sudditi degli Usa: ecco che cosa avete raccolto»

L'assassinio rivendicato dal gruppo «Monoteismo e Jihad». Fatto ritrovare il corpo della vittima trasformato in una trappola esplosiva che non ha funzionato

iracheno di Abu Ghraib. Nel video l'ora è ferma alle 8.15 ma la tv al-Jazeera non ha dato alcun dettaglio sull'ora dell'esecuzione.

Poco dopo la diffusione del video il generale Mark Kimmitt, portavoce della coalizione, ha fatto sapere che era stata ritrovata, nella zona occidentale di Baghdad, la salma di un maschio asiatico: più tardi identificata dall'ambasciata della Corea del Sud con il corpo e la testa staccata del connazionale assassinato. Il corpo era stato trasformato in una trappola esplosiva, che avrebbe potuto far strage dei militari americani indirizzati sul posto. Ma l'innescò probabilmente non ha funzionato.

Le prime parole del portavoce dell'ambasciata a Baghdad, Shin Bong-il, sono state: «Abbiamo il cuore spezzato». Kim era di religione cristiana, un civile cultore della tradizione

dell'Islam che grazie alla padronanza della lingua araba era riuscito a farsi assumere come traduttore dall'azienda di Seul «Gana General Trading», impegnata nella fornitura di rifornimenti militari all'Us Army nel Nord dell'Iraq. Il giorno dopo il rapimento, Kim aveva affidato a un video dei rapitori il grido disperato di «Non voglio morire, non voglio morire, voglio vivere come voi volete vivere», indirizzandolo come richiesta di aiuto al proprio governo.

Il presidente americano è venuto a sapere dell'esecuzione durante l'incontro alla Casa Bianca con il capo del governo ungherese Peter Medgyessy. «Si tratta di un atto barbarico, il mondo non può farsi intimidire dalle azioni brutali di questi barbari», ha detto George W. Bush, esprimendo la convinzione che quanto avvenuto non porterà Seul a rivedere la decisione di inviare i nuovi contingenti, destinati alle zone del Kurdistan.

«Kim era un innocente che si trovava lì per aiutare il popolo iracheno ed è stato ucciso con un atto di barbarie senza senso», ha aggiunto il Segretario di Stato, Colin Powell. Seul ha reagito alla sfida dei terroristi con l'annuncio di due decisioni da parte del consiglio per la sicurezza nazionale riunito dal premier Roh Moo Hyun: la conferma dell'invio delle truppe e la decisione di ritirare tutti i civili. Per Washington il messaggio è duplice: la Corea del Sud da un lato mantiene gli impegni militari presi ma dall'altro non ritiene che nell'Iraq esistano ancora le condizioni di sicurezza necessarie per la ricostruzione civile. Una motivazione simile aveva spinto la scorsa settimana il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, a bloccare il ritorno del personale civile delle Nazioni Unite a Baghdad.

LA VITTIMA

Laureato in arabo e evangelizzatore

Kim Sun Il era un cultore della lingua araba, era cristiano e, secondo l'agenzia sudcoreana Yonhap, alternava il suo lavoro di interprete in Iraq con un'opera di evangelizzazione. Aveva lavorato come interprete in Iraq già nel 2003 e come interprete lavorava - fino a giovedì scorso, giorno del suo rapimento - presso la Gana General Trading, una società sudcoreana con 12 impiegati che fornisce viveri e altri prodotti di prima necessità alle forze americane.

Nato nel settembre 1970 a Pusan, città portuale meridionale della Corea del Sud, si era laureato in lingua araba presso la migliore scuola di lingue del suo Paese, la Hankuk University of Foreign Studies nel febbraio 2003. Aveva studiato anche inglese. In precedenza, aveva studiato teologia nella sua città.

Kim, dopo la prima esperienza in Iraq nel giugno 2003, era tornato nel Paese da pochissimi giorni. Contava comunque di rientrare a casa il mese prossimo per il settantesimo compleanno del padre. «Dovranno far presto a risolvere la questione - aveva detto subito dopo il sequestro del figlio il padre del rapito, Kim Jong-kyu alla tv sudcoreana «Mbc». Devono assolutamente salvare la vita di mio figlio».

Solo pochi giorni fa Kim, settimo di otto figli, aveva telefonato alla madre rassicurandola di star bene e di non correre rischi. Ma una situazione ben diversa era apparsa agli occhi di tutti dopo il rapimento, mandata in onda dalla televisione satellitare araba Al Jazeera e poi da tutte le televisioni sudcoreane e internazionali. Kim Sun Il, prostrato, ai piedi dei suoi sequestratori - della Jamaat al-Tawhid wal Jihad, gruppo che fa capo ad Abu Masab al-Zarqawi, considerato uomo di Bin Laden in Iraq - che piange e supplica: «Soldati sudcoreani, andate via. Non voglio morire. La mia vita è importante».

[Ansa-Afp-Reuters]

LA TRAGEDIA DI KIM SUN-IL



Domenica 20 giugno: la tv araba Al Jazeera manda in onda il disperato appello dell'ostaggio coreano, che tra le lacrime implora: «Vi prego, portatemi via di qui. Non voglio morire, la mia vita è importante». Le condizioni per il rilascio le dette a Seul l'uomo armato e mascherato in piedi dietro di lui: «Ritirate le vostre forze dalla nostra terra, altrimenti vi spediremo la testa di questo coreano». Sullo sfondo, uno striscione indica il nome del gruppo dei sequestratori: Jamaat al-Tawhid wa al-Jihad. E' il «Gruppo per il monoteismo e la Jihad», un'organizzazione considerata vicina ad Al Qaeda



GLI UOMINI DI AL ZARQAWI CERCANO DI INTIMIDIRE GLI ALLEATI DEGLI USA

La sanguinosa strategia della caccia ai più deboli

Il contingente di Seul dovrebbe diventare il più numeroso dopo quello americano. Ma l'opinione pubblica non voleva l'intervento

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Colpire gli alleati degli Stati Uniti per spaccare la coalizione, indebolirla sul piano militare, e mettere in fuga le aziende private, l'Onu e le organizzazioni non governative, che dovrebbero ricostruire l'Iraq. La strategia dei terroristi e dei sostenitori del vecchio regime iracheno è nuova, ma sta prendendo un connotato molto più tragico con le decapitazioni dei civili, che hanno un impatto più diretto sull'opinione pubblica dei Paesi presi di mira. L'ultimo caso è quello coreano, che secondo il responsabile degli studi strategici della think tank «Csis», Anthony Cordesman, ha un chiaro valore esemplare: «Seul appartiene al gruppo di alleati meno abituati a questi interventi, e meno vicini alla realtà del fondamentalismo islamico. Nel paese c'è un generale sentimento antimilitare crescente, legato in parte allo sforzo di risolvere i problemi con la Corea del Nord per via diplomatica, e quindi la gente fatica a comprendere la

necessità di mandare soldati in un teatro così distante».

In più si aggiunge la revisione in corso della presenza americana nel Paese, e questo complica il quadro. Per certi versi è una situazione simile a quella del Giappone, già colpito in passato da altri rapimenti, con la differenza che Tokyo è ancora più frenata a causa della sua costituzione che vieta le operazioni militari all'estero. Non è detto che gli uomini di Zarqawi abbiano fatto tutti questi calcoli, decidendo di decapitare Kim Sun-il, dipendente dell'azienda sudcoreana Gana General Trading. Ma secondo l'ex generale William Nash, comandante di brigata durante la Prima Guerra del Golfo e oggi direttore del Center for Preventive Action al Council on Foreign Relations, se chiaro l'intento di colpire gli alleati più deboli dell'alleanza e la componente più esposta nel processo di ricostruzione, cioè i civili.

Poco prima del rapimento, Seul aveva deciso di inviare entro agosto 3.000 soldati ad Erbil, nella

Il presidente Roh puntava a convincere Bush a rinunciare al progetto di ritirare almeno dodicimila uomini dal Paese asiatico

zona settentrionale dell'Iraq controllata dai curdi. A loro si aggiungevano i circa 600 militari e medici già presenti vicino a Nassirya, trasformando il contingente sudcoreano in quello più numeroso dopo Stati Uniti e Gran Bretagna. Una mossa che il presidente Roh Moo-hyun considera essenziale per compensare l'impegno degli americani nelle trattative con Pyongyang. Washington ha 37.000 soldati schierati nel territorio di Seul, in maggior parte lungo la

Contrastare i piani dei terroristi è difficile perché a loro basta una singola azione per impressionare tutto il mondo

zona demilitarizzata al confine con la Corea del Nord. All'inizio di giugno l'amministrazione Bush ha annunciato che entro il 2005 vorrebbe ritirare 12.500 uomini, proprio per spostarli in zone più calde. Il governo sudcoreano vorrebbe almeno che la scadenza fosse allungata al 2007 o al 2013, e lunedì prossimo è in programma la ripresa dei colloqui con gli Usa sulla modalità del riassesto.

In questo clima, l'ultima cosa di cui ha bisogno Roh Moo-hyun è

uno strappo in Iraq. «Forse - commenta Cordesman - i terroristi non sanno tutto questo, ma comunque conoscono lo stato d'animo dei vari Paesi e leggono i sondaggi d'opinione sui giornali». Gli ultimi rilevamenti, pubblicati lunedì dai portali Internet Daum e Naver e ripresi dal Korea Herald, dicono che oltre il 50% dei coreani è contrario all'intervento in Iraq, mentre 32 parlamentari, 18 del partito al potere Uri, 10 dell'opposizione Democratic Labor Party, e 4 del Grand National Party, hanno firmato una risoluzione per chiedere il blocco dell'invio delle truppe. Per il fine settimana, poi, una coalizione di 365 organizzazioni civili ha indetto una manifestazione allo scopo di domandare il ritiro di tutto il contingente coreano.

Il governo finora ha resistito, confermando che i soldati parteciperanno comunque, ma il ministero del Commercio, Industria ed Energia ha deciso l'evacuazione degli ultimi 22 uomini d'affari civili coreani ancora presenti in Iraq. Questo è l'altro problema centrale che ri-

guarda anche gli Usa, l'Onu e le organizzazioni non governative: «La guerriglia - spiega Cordesman - continua a colpire non solo gli alleati, ma anche gli americani e tutte le altre strutture pubbliche e private che dovrebbero ricostruire il Paese. Decine di Ong sono andate via dall'Iraq per mancanza di sicurezza, e il Palazzo di Vetro non ha ancora riaperto la sua missione a Baghdad. Ciò ha rallentato moltissimo la ricostruzione».

Contrastare la strategia dei terroristi è molto difficile, perché a loro basta una singola azione per impressionare tutto il mondo: «Sul piano politico e strategico - spiega Nash - stiamo facendo le cose giuste, ma ci dobbiamo aspettare altre azioni simili. La risposta più importante è la perseveranza nei governi». Secondo Cordesman, bisogna potenziare le operazioni contro l'insurrezione e favorire il successo del nuovo governo tra la popolazione, per prosciugare il terreno intorno ai terroristi. Ma prima di vedere i primi risultati ci vorranno almeno 4 o 5 mesi.

LE REAZIONI ALLE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A SESTO SAN GIOVANNI

Le Monde: bisognerà mandare osservatori internazionali per sorvegliare il buon funzionamento del voto italiano?

«Bisognerà mandare gli osservatori internazionali in Italia per sorvegliare il buon andamento delle elezioni?». Se lo chiede oggi Le Monde, in un articolo a prima pagina dedicato a Silvio Berlusconi che, si legge nel pezzo, «senza prove» ha denunciato «intralazzi» a favore dell'opposizione alle europee e municipali. Il quotidiano francese riporta molte frasi di accusa pronunciate da Berlusconi a proposito dei voti «rubati, sottratti, portati via» al suo partito e all'esistenza di due Italie («quella di gente rispettabile come noi» e quella di gente come loro) e dà poi la parola al presidente dei Ds Massimo D'Alema che «ha reagito con humour». La Monde termina il suo resoconto mettendo in risalto che nei giorni scorsi accuse di brogli elettorali sono state rivolte al centrodestra dal sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino «per i voti comprati 30 euro l'uno» o «con pacchi di pasta».



Il quotidiano francese Le Monde

L'Osservatore Romano sottolinea il «clima politico ancora teso»

«In un clima politico ancora teso per le recenti elezioni» Silvio Berlusconi ha denunciato brogli elettorali. Lo rileva l'Osservatore Romano, riferendo integralmente le dichiarazioni rilasciate nella serata di lunedì dal presidente del Consiglio e rilevando le «dure e sarcastiche reazioni dell'opposizione». L'articolo, pubblicato nel notiziario italiano del quotidiano della santa sede, si intitola «Il premier denuncia brogli elettorali». Nella cronaca il giornale vaticano si cura di tradurre con «vengono presi in giro» la frase «vengono fatti fessi» pronunciata da Berlusconi. Nei giorni scorsi l'Osservatore aveva sottolineato le difficoltà del premier per «conciliare le diverse promesse fatte negli ultimi giorni» in modo da tenere insieme la sua maggioranza durante i «dopo i ballottaggi».



L'Osservatore Romano

IL MINISTRO PISANU NON COMMENTA LE ACCUSE DEL PREMIER

Il silenzio del Viminale sulle schede cancellate

L'opposizione lo interpreta come imbarazzo, ma l'azzurro Cicchitto replica: «Fa bene a tacere, i brogli sono nei seggi, non nel conteggio»

Guido Ruotolo
ROMA

Ieri il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, è rimasto in silenzio tutto il giorno. Nonostante le sollecitazioni delle opposizioni, che avevano chiesto a gran voce che il ministro riferisse in Parlamento, nonostante che il quotidiano parigino «Le Monde» si chiedesse, ironicamente, se non fosse il caso di mandare osservatori internazionali in Italia per sorvegliare il buon andamento delle elezioni, Pisanu si è trincerato dietro al classico «no comment». Nessun commento, dunque, alla denuncia del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che l'altra sera intervenendo a Sesto San Giovanni aveva denunciato brogli elettorali, cancellazione di voti attribuiti alla maggioranza e loro attribuzione all'opposizione. Alla richiesta se almeno intendesse riferire in Parlamento, i collaboratori di Pisanu hanno ricordato: «Il ministro non

viene mai meno alle sollecitazioni del Parlamento. Se sarà convocato, risponderà».

Nella giornata delle polemiche politiche, dal Viminale sono filtrati soltanto i numeri delle schede annullate: «I voti non validi sono stati complessivamente 3.122.155 - recita un collaboratore dell'ufficio stampa del Viminale - di cui 1.585.624 schede bianche. I voti non validi sono stati l'8,8% sul totale dei votanti».

Pisanu, ieri, non è stato l'unico esponente politico e istituzionale a rimanere in silenzio. Neanche il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, ha voluto commentare la denuncia di Berlusconi, mentre l'Udc di Marco Forlani si è attestato sulla dichiarazione di Bruno Tabacchi («Io so solo che la Dc in quarant'anni non è mai lamentata di brogli»). Quel «no comment» del ministro dell'Interno, fatto filtrare dal Viminale, si è prestato così a più di una interpretazione. Per l'opposizione, ma an-

PER LE PAROLE AL SEGGO

Il Cavaliere denunciato

Il nome di Silvio Berlusconi è stato iscritto nel registro modello 45 (riguardante i fatti non costituenti notizie di reato) della Procura di Milano in seguito a un esposto presentato a proposito delle dichiarazioni fatte ai giornalisti mentre il premier si trovava al seggio elettorale per votare due settimane fa. Berlusconi è stato denunciato da Piero Ricca, l'uomo che è atteso a un processo davanti al giudice di pace per ingiurie ai danni del premier. Ricca, il 5 maggio dell'anno scorso, dopo le dichiarazioni spontanee di Berlusconi al processo Sme, aveva avvicinato il premier in un corridoio di palazzo di giustizia e lo aveva apostrofato: «Fatti processare buffone».



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

che per settori della maggioranza, questo silenzio va interpretato come «una presa di distanza dal presidente Berlusconi». Anzi, si è trattato di un silenzio imbarazzato: non fosse altro perché proprio il ministro dell'Interno, a poche ore dalla fine delle operazioni di scrutinio dei voti, aveva voluto commentare: «La consultazione elettorale si è svolta in assoluta tranquillità e senza alcun incidente». Di più: Pisanu aveva sottolineato la bellezza della prova di maturità democratica degli elettori italiani ma anche

l'efficienza dell'apparato dello Stato e delle amministrazioni locali. Come si possono conciliare, a livello di prefetture ma durante lo scrutinio delle schede nei singoli seggi. E già, le presunte irregolarità denunciate dal presidente del Consiglio sarebbero avvenute all'interno dei singoli seggi elettorali, forse in tantissimi dei 60 mila seggi, ma è vero che le schede annullate e bianche ammontano all'8,8% dei votanti. E se i brogli saranno accertati, se alla denuncia generica seguiranno contesta-

zioni concrete, saranno le commissioni elettorali istituite presso le Corti d'appello, e quella centrale presso la Cassazione a riaprire eventualmente i giochi, riconteggiando le schede e i voti. Dunque, il «no comment» di Pisanu può essere interpretato - è il suggerimento di Cicchitto - come un atto dovuto non essendo lui, il ministro dell'Interno, chiamato in causa dalla denuncia di Berlusconi. Ma silenzioso Pisanu era rimasto anche nel giorno delle polemiche, a una aperta, per le dichiarazioni improvvise del presidente del Consiglio che, uscendo dal seggio dove aveva votato, aveva violato il silenzio elettorale. Chi ha una consuetudine di rapporti con il ministro, nella maggioranza come nell'opposizione, interpreta questa silenzio come imbarazzo: «Da ministro dell'Interno - è il ragionamento - Pisanu non può approvare queste esternazioni che espongono a un ruolo improprio il presidente del Consiglio».

Commenta il centrista Bruno Tabacchi: «La Dc in quarant'anni non si è mai lamentata». Appena conclusa la consultazione dal governo si era sottolineata la tranquillità dei due «election day».

zioni concrete, saranno le commissioni elettorali istituite presso le Corti d'appello, e quella centrale presso la Cassazione a riaprire eventualmente i giochi, riconteggiando le schede e i voti.

Dunque, il «no comment» di Pisanu può essere interpretato - è il suggerimento di Cicchitto - come un atto dovuto non essendo lui, il ministro dell'Interno, chiamato in causa dalla denuncia di Berlusconi. Ma silenzioso Pisanu era rimasto anche nel giorno delle polemiche, a una aperta, per le dichiarazioni improvvise del presidente del Consiglio che, uscendo dal seggio dove aveva votato, aveva violato il silenzio elettorale. Chi ha una consuetudine di rapporti con il ministro, nella maggioranza come nell'opposizione, interpreta questa silenzio come imbarazzo: «Da ministro dell'Interno - è il ragionamento - Pisanu non può approvare queste esternazioni che espongono a un ruolo improprio il presidente del Consiglio».

DAL MINISTERO DELL'INTERNO SI SOTTOLINEA LA CORRETTEZZA DEL VOTO E L'ANOMALIA DI NULLE E BIANCHE

«Dalle urne tre milioni di voti non validi»

Il sottosegretario D'Alì: il Tar può autorizzare la rilettera, sulla base di ricorsi

intervista

ROMA

CONFERMA il giudizio del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, all'indomani dei risultati elettorali: «Le operazioni si sono svolte in assoluta tranquillità e senza alcun incidente». Il sottosegretario all'Interno, Antonio D'Alì, che ha la delega ai Servizi elettorali, fa balenare l'ipotesi però che la denuncia del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sui possibili brogli elettorali poggia, questa volta, su dati concreti: «Quasi un milione e seicentomila schede annullate e quasi altrettante di bianche - ragiona il sottosegretario - sono un dato molto elevato, che fa riflettere, che denuncia, intanto, un mancato approfondimento da parte dei presidenti di seggi e degli scrutatori della volontà espressa dall'elettore». Ma c'è anche un altro elemento che il sottosegretario forzista pone in risalto, a proposito dei presidenti di seggi e degli scrutatori: «Quest'anno si è verificata una elevata percentuale di mancate accettazioni dell'incarico, pari a circa il 10 per cento sul totale, per cui le commissioni elettorali sono state costrette a provvedere nell'imminenza del voto alle nuove nomine».

Sottosegretario D'Alì, non c'è una contraddizione tra l'affermazione che tutto si è svolto in assoluta tranquillità e la denuncia dei brogli elettorali? «Non c'è contraddizione. I dati forniti dalle prefetture - che poi sono quelli che vanno al vaglio delle commissioni presso le Corti d'appello - sono trasmessi dai presidenti dei seggi e quindi è all'interno di questi dati che vanno riscontrate eventuali anomalie. Le prefetture, e quindi il ministero, non c'entrano nulla».

Prima che il presidente Berlusconi uscisse con la sua denuncia, avevate avuto sentore di brogli, di denunce a livello di candidati e di

rappresentati di lista che alla maggioranza erano stati sottratti dei voti?

«Le rispondo dal mio punto di vista: confermo che le operazioni di voto e di spoglio delle schede sono avvenute nella massima tranquillità. Non sono stati riscontrati momenti particolari di tensione. E' chiaro che la presenza dei rappresentanti di lista nei seggi è importante, per poter verificare il lavoro degli scrutatori. I rappresentanti possono intervenire contestando, per esempio, la decisione del presidente del seggio di annullare un voto».

Scusi, sottosegretario, ma chi nomina i presidenti dei seggi e gli scrutatori? «I primi, le Corti d'appello. Gli scrutatori vengono nominati dai sindaci, sorteggiati all'interno di elenchi depositati presso i comuni».



Antonio D'Alì

Torniamo alla sua denuncia sul numero elevato di schede annullate, che per il momento non sono state contestate, o almeno dai dati forniti dal Viminale questo aspetto non emerge. Da un punto di vista teorico, qual è la procedura per far seguire alla denuncia politica del presidente Berlusconi una verifica tecnica sui brogli?

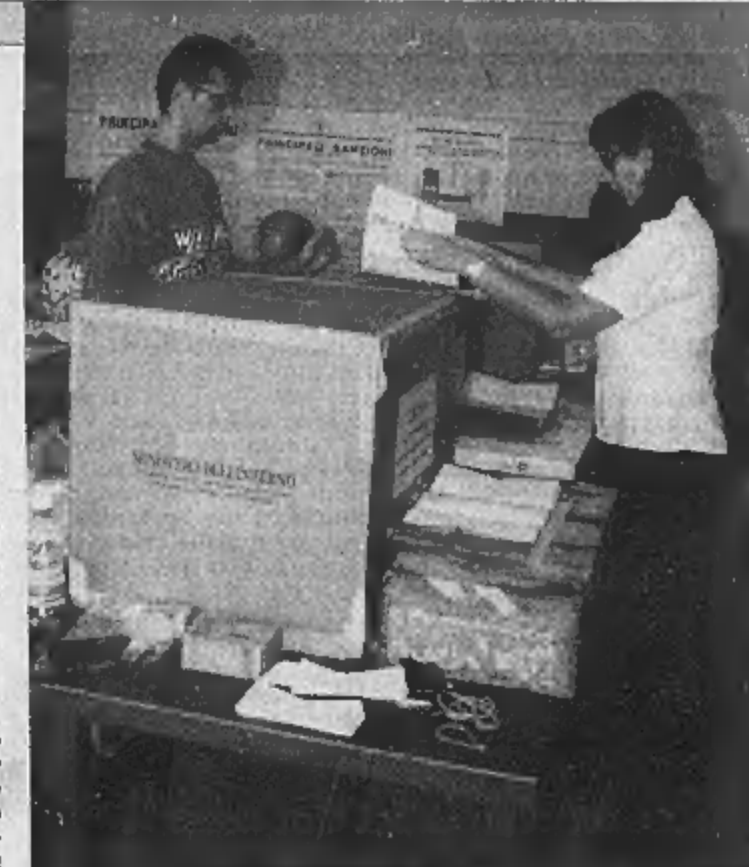
«Devono essere i Tar ad autorizzare la rilettera delle schede sulla base dei ricorsi avanzati dai diretti interessati, dai rappresentanti di lista o da persone a conoscenza di eventuali forzature di interpretazione del voto, della volontà espressa dall'elettore».

Cosa può essere accaduto nei seggi? Che mancavano i rappresentanti di lista di Forza Italia?

«Certo, l'assenza di rappresentanti di lista riduce la possibilità di interlocuzione con il presidente di seggio...».

Ma se non c'erano quelli di Forza Italia, nei seggi ci saranno stati i rappresentanti di lista della Lega, di An, dell'Udc. Ipotezziamo adesso l'esistenza di una valanga di ricorsi al Tar. Si potranno determinare le condizioni per l'annullamento del voto?

«In passato è già accaduto che venisse messa in discussione la proclamazione degli eletti, nel senso che a una rilettera dei voti assegnati a un candidato una quota di preferenze fosse sottratta o che altre preferenze fossero attribuite a un altro candidato ribaltando così i risultati precedenti. Non credo che si potrà arrivare alla ripetizione del voto».



Le operazioni di voto in un seggio

I DIRIGENTI DEI COMUNI RICORDANO CHE LE CONTESTAZIONI RIGUARDANO LE SCHEDE ANNULLATE. IL CASO DEL TELEFONINO

Così funziona un seggio: «Possibili errori, non imbrogli»

Grazia Longo

TORINO

È proprio destino del premier Berlusconi scontrarsi con la magistratura. Perché se davvero di brogli si è trattato, i presidenti di seggio devono condividere la colpa con i giudici. Proprio a questi ultimi spetta, il giorno successivo allo spoglio elettorale, convalidare i verbali, le schede e quindi nominare ufficialmente gli eletti. E sempre ai giudici - della Corte dei Conti - compete la designazione dei presidenti. Epperò, è davvero così facile commettere una truffa all'interno di un seggio? «No, perché la matematica non è un'opinione e lo scrutinio è un'operazione di calcolo» afferma categorico il direttore degli uffici elettorali di Torino, Enzo Braidà.

Ma c'è un ma che non può essere negato e riguarda proprio le schede annullate, tanto care al capo del governo. L'annullamento della scheda è sì vincolato a regole che

impongono il rispetto della volontà dell'elettore, che non deve però farsi riconoscere, ma l'interpretazione spetta al presidente di seggio. «Basta il comune buon senso - sottolinea il dirigente comunale - quell'attenzione a non considerare valide solo le schede che denunciano apertamente il desiderio di essere individuato o quelle con chiari errori di procedura».

E di errori - considerata l'alta percentuale di schede nulle dell'ultima tornata elettorale - ne sono stati commessi parecchi. Innanzitutto per il voto disgiunto: per le provinciali e le comunali era possibile votare il candidato presidente o sindaco di una coalizione e il consigliere dell'alleanza opposta. Tanti hanno fatto pasticci, segnando una doppia preferenza: una per il consigliere di una lista e un'altra per quello del raggruppamento opposto.

Ad Alpierno, alle porte di Torino, tanto per fare un esempio, lo spoglio è stato eseguito una seconda volta il

martedì, alla presenza di un giudice, proprio perché non tornavano i conti sulle preferenze (il nuovo controllo ha favorito il candidato a sindaco del centro-sinistra). La giovane presidente di seggio - 24 anni, alla prima esperienza - si è difesa accusando il Comune di non averla adeguatamente preparata. Negativo anche il suo giudizio sulle 200 pagine del libretto di istruzioni del kit elettorale per il Comune, sulle 208 dell'opuscolo per le provinciali e sulle 239 di quello per le europee. Sia come sia, sempre di errore si è trattato e non di imbroglio.

Altra storia è la doppia preferenza attribuita allo stesso candidato per uno sbaglio dell'elettore ripetuto anche dal presidente. «In alcuni casi - prosegue il dottor Braidà - alla fine dello scrutinio il corretto dei voti può risultare non corretto perché è stato considerato esatto sia il segno sul candidato a presidente della Provincia, sia quello con il nome al posto di quello di un consigliere,

quando al candidato, insomma, sono stati assegnati due voti nella medesima scheda. Un errore che però non invalida la votazione».

A garanzia di sicurezza non va poi dimenticato che il presidente è costantemente sorvegliato dai rappresentanti di lista, dal segretario e dagli scrutatori.

Difficile immaginare uno scenario di complici tutti uniti nella congiura, perché se è vero che il presidente può offrirsi come volontario a scegliere il segretario che predilige, il loro lavoro avviene sotto gli occhi di tutti gli altri componenti della sezione elettorale. Gli scrutatori vengono scelti tra gli elettori in possesso della licenza media, i rappresentanti di lista su indicazione dei partiti. È stato uno di loro, a Settimo Torinese, a denunciare ai carabinieri il ragazzo che si era vantato di aver fotografato il suo voto con il telefonino. Appartenevano allo stesso partito, ma il telefono dello Stato ha avuto il sopravvento.

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

ANCORA una volta la sinistra dimostra di essere antidemocratica, insofferente e, in questo caso, anche di avere la coda di paglia, tuona Antonio Martusciello, sottosegretario di Forza Italia. Ohibò: che cosa ha combinato la sinistra questa volta? Ha chiesto al ministro degli Interni di confermare o meno i brogli elettorali denunciati dal presidente del Consiglio. E' la prima volta, dall'Atene di Pericle a oggi, che un governo accusa l'opposizione di brogli: finora era sempre accaduto il contrario. Legittima dunque una certa curiosità della sinistra. Forse ingiustificata, per carità: ma non abbastanza per beccarsi l'insulto di «antidemocratico». Non pare anche a lei, onorevole Martusciello?

LE SCHEDERELLE O BIANCHE ALLE ELEZIONI EUROPEE REGIONE PER REGIONE

	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA	LOMBARDIA	LIGURIA	TRENTINO ALTO ADIGE	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	EMILIA ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA
SCHEDERELLE ANNULLATE	250.906	6820	359.806	59.469	30.293	194.534	44.973	145.276	141.343	47.802	87.351	205.113	109.897	31.057	390.740	343.287	71.594	165.096	236.543	140.255
% SUI VOTANTI	9,2%	10,8%	6,2%	5,9%	2,7%	6,6%	6,1%	3,2%	6,0%	8,5%	8,9%	6,3%	12,8%	14,8%	12,1%	14,2%	18,3%	14,1%	11,6%	13,6%
DI CUI BIANCHE	129.484	2606	170.099	25.691	12.185	95.429	19.581	81.565	73.596	29.164	51.992	80.457	66.778	18.653	229.482	186.158	41.120	94.609	107.754	69.219

FINI SI TRINCERA DIETRO IL «NO COMMENT»

L'opposizione: Pisanu riferisca in aula sui brogli

Buttiglione: un equivoco, il capo di governo non ha mai detto quella parola

Antonella Rampino

Un fermo «no comment» del vicepremier e leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini, cui ha poi fatto seguito quello del Viminale, mentre l'opposizione chiede al ministro degli Interni Pisanu di riferire in Parlamento: c'è un certo imbarazzo, nel governo e tra gli alleati del centrodestra, sulle esternazioni di Silvio Berlusconi, che il giorno prima in un comizio elettorale da Sesto San Giovanni aveva accusato «la sinistra che ha nei seggi elettorali un esercito di professionisti che cancellano schede elettorali a nostro favore». Dichiarazioni pronunciate tra un rammarico «per la sinistra che non si ridere» e un invito alla candidatura alla provincia di Milano Ombretta Colli a «scendere le scale come Wanda Osiris». Il giorno dopo, che c'è chi come Bruno Tabacchi dell'Udc reagisce con una certa ironica malinconia, «La Democrazia cristiana in quarant'anni non ha mai fatto una denuncia simile», e chi invece come il leghista Caldoroli e la forzista Bertolini applaude, sì, «Berlusconi ha ragione», sì, che semplicemente



Angius: «Le affermazioni del presidente del Consiglio sono l'ennesimo nuovo colpo alla nostra credibilità internazionale. Noi veniamo additati come un Paese guidato da un barzellettieri»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

te detto la verità». E specularmente, il verde Pecoraro Scario nota che «è Berlusconi che fa i brogli», il comunista Marco Rizzo trova quelle accuse «strampalate», il rifondatore Giordano accusa il premier di «nostalgia da 1948», il diellino Franceschini alza le spalle, «ormai Berlusconi straparla».

Perché mentre l'imbarazzo dei leader nel Palazzo è palpabile, l'opposizione non si è lasciata sfuggire l'occasione. In aula al Senato, mentre presiede Lamberto Dini e alla presenza del ministro Buttiglione, è il diellino Gavino Angius ad annunciare l'interpellanza a Pisanu. Non è solo

che per il prossimo week end quasi dodici milioni di italiani andranno alle urne per i ballottaggi in 101 comuni e undici provincie. E' che qua e là sui banchi dell'opposizione c'è chi legge la reprimenda al premier sull'«Osservatore romano», e l'ironia di «Le Monde»: bisognerà mandare degli

osservatori internazionali per le elezioni in Italia, come in Sudamerica? E dunque Angius, con l'aria di chi vuol minimizzare, comincia a dire che «forse il presidente del Consiglio è sotto stress da elezioni. Ma poi prosegue, seriamente: se non è così, non si rende conto che rappresen-

ta una potenza mondiale, una delle grandi economie del mondo, uno dei paesi fondatori dell'Unione europea? Come gli viene in mente di assestare un altro colpo alla nostra credibilità internazionale?». La reazione dell'aula è immediata, battibecchi, rumoreggiamenti, mentre Angius aggiunge la stima per il ministro delle Politiche comunitarie e quella, soprattutto, per Pisanu. Che subito dopo le elezioni aveva commentato lo svolgimento del voto come «assolutamente tranquillo e senza alcun incidente», anzi «una bella prova di maturità democratica». Ad Angius ha risposto Rocco Buttiglione, ringraziandolo con altrettanta ironia di «aver finalmente riconosciuto che l'Italia è una delle potenze economiche del mondo, cosa che la sinistra non ha mai voluto ammettere». Poi assicurando, «poiché casualmente sono presente», che il capo del Governo non ha mai parlato di brogli elettorali, ma «sempre di una questione assai delicata che è oggetto di infinite contestazioni in tutti i paesi democratici, non solo in Italia». Ovvero: le contestazioni sulle schede dubbie. E dunque, secondo Buttiglione, «le

parole del capo del Governo erano rivolte al proprio partito, lamentandone la insufficiente capacità ad attrezzarsi per difendere le proprie ragioni. Con espressione di rara efficacia comunicativa, ricorda pure da Angius, Berlusconi infatti aveva detto «i nostri sono dilettanti che vengono fatti fessi». La spiegazione non ha naturalmente avuto il potere di far desistere la sinistra dal depositare un'interpellanza a Pisanu affinché riferisca in Parlamento. Dall'altro ramo del Parlamento, è il coordinatore forzista Cicchitto a rilanciare, quella dell'opposizione sul premier è «una speculazione indebita», «Berlusconi non ha parlato di brogli ma di sapiente lavoro nei seggi». Come dire: che c'entra Pisanu? Ma mentre, sul piano fattuale, il tutto potrebbe risolversi almeno a breve in una bolla di sapone, con i due rami del Parlamento aperti a singhiozzo proprio per via dei ballottaggi, l'imbarazzo del Viminale era palpabile: ieri, dagli Interni usciva solo una nota di invito ai cittadini a non scegliere le ore di punta per il voto di sabato e domenica prossima.

IL CAVALIERE NON ACCETTA DI PERDERE, LA STORIA POLITICA INVECE ABBONDA DI PERSONAGGI CHE DAVANTI AL ROVESCIO REAGISCONO DIGNITOSAMENTE

«Bisogna saper perdere» I leader e la sconfitta

De Gasperi si ammalava, Berlinguer s'incupiva, Forlani sembrava perfino allegro, Andreotti era imperscrutabile: ma tutti con aplomb

analisi

Raffaello Ceccarelli

CON un piccolo ritocco personalizzato, anche i proverbi si adattano al presidente Berlusconi. Così, mai come nel suo caso, la vittoria ha sempre un solo padre: lui. Mentre la sconfitta, tempo una settimana, comincia a diventare orfana. E' sempre colpa di qualcun altro. «Mi assumo la responsabilità», aveva scritto in una nota il Cavaliere lunedì scorso di fronte ai numeri della batosta elettorale. Il Tg1 della notte ne aveva dato conto mostrando immagini di repertorio: si vedeva Berlusconi passeggiare tranquillo e assennato, oppure sorridente in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, come se stesse commentando la debacle con la massima serenità. Ecco un leader sportivo, veniva da pensare al povero telespettatore, ecco un uomo che non fugge dai suoi doveri nella buona come nella cattiva fortuna.

Bene: era un classico miraggio televisivo, un truccetto mediatico, un giochino di specchi neppure troppo innocuo, ma pazienza. Nella realtà Berlusconi era ed è ancora imbufalito, tant'è vero che quella sua generica assunzione di responsabilità appare oggi drasticamente ridimensionata. La Forza Italia ha perso, infatti, è colpa di un evento che a lui proprio non si può imputare: i brogli, che da tempo immemorabile vengono effettuati da quei cattivacci della sinistra. Questo il messaggio. Molto elementare, ai limiti dell'infantile.

Ora, esistono molti modi di perdere le elezioni. Essendo la politica divenuta un grande spettacolo, per certi versi biso-

ogna saperle perdere al meglio. Da adulti, possibilmente. Il pubblico gradisce assai le sconfitte, e lo abbandonamento del leader che ha perso è da sempre una grande risorsa narrativa, non di rado il primo segno della riscossa. Anche per questo il finto fair-play messo in scena dal Tg1 poteva funzionare. Ma aveva appunto il problema di essere finto, e in certi momenti invece la verità paga.

Fra tutti i vinti della storia repubblicana il più altisonante risulta senza dubbio Giuseppe Saragat, che nel 1953 suggerì la sconfitta della legge truffa con un'espressione - «destino cinico e baro» - che ancora oggi suona come un capolavoro di rabbia letteraria. Saragat del resto leggeva e citava, sempre in tedesco, Goethe. Ma questo non gli impedì, alle elezioni politiche 1968, quando era al Quirinale e la lista psi-psdi ebbe uno scarso consenso, di abbandonarsi nei suoi uffici a un accesso d'ira molto meno letteraria, sembra prendendo a calci un televisore. Così almeno scrive nelle sue memorie uno che lo conobbe e lo frequentò a lungo, Venerio Cattani: «se pure pare una scena da cartoni animati, è anche vero che restò a lungo confinato nella categoria dei retroscena inconfessabili».

L'anno prima, a Sanremo, i Rokes avevano lanciato un motivo che faceva: «Bisogna saper perdere». E già una doppia schitarrata, blòm blòm, modulata a ritmo con un doppio passetto di traverso. E poi: «Non sempre si può vincere», e di nuovo blòm blòm. L'ovvia re-



stazione vale dunque anche in politica. Il dubbio è che, una volta persi otto o nove punti percentuali, sia come minimo azzardato deviare l'attenzione su quanto di irregolare potrebbe essere avvenuto nei seggi.

O almeno: De Mita, nel 1983, si guardò bene dal farlo e l'omissione torna certamente a suo merito. C'è una storica foto che lo ritrae, la notte dei risultati, accasciato su di un divano, da solo, gli occhi chiusi e la mano sulla fronte come solo dopo una tremenda mazzata. Nei giorni seguenti, anzi, favorì un intenso pellegrinaggio di giornalisti nella sua casa di Nusco. Il primo di invitarli generosamente alla sua tavola, fra vino rosso e deliziose irpine, li accoglieva in salotto con il bloc-notes in mano. Voleva sapere da loro perché aveva perso. Non era facile rispondergli, ma la buona volontà ce la metteva tutta. Chissà come prese il Cavaliere di un



Nella compostezza della prima repubblica fecero eccezione Saragat (sembra che nel '68 abbia preso a calci un televisore dopo un risultato infelice) e Fanfani, che una volta vagheggiò persino di chiudersi in convento

Qui accanto: l'ex segretario della Dc Ciriaco De Mita. A sinistra: Giuseppe Saragat che fu capo dello Stato e leader del Partito socialdemocratico

simile metodo.

In quegli anni i rappresentanti di lista del pci indossavano un bracciale con il simbolo del partito. E tutto lascia pensare che, di fronte alla scheda dubbia, fossero molto più tosti degli odierni diellini. D'altra parte anche gli scrutatori democristiani non erano esattamente dei novellini, né degli stinchi di santo. Nel 1987 vennero fuori inganni incredibili sulle preferenze nel collegio Napoli-Caserta, ma soprattutto i dc erano scientificamente in grado - c'è uno straordinario libro che lo documenta (firmato con lo pseudonimo Algido Lunni, «Manual dell'aspirante deputato», Ed. Associate, 1992) - di sapere e quindi di controllare, come per magia, come avessero votato tutte le varie clientele. E insomma, il sospetto è che a lungo sulle schede bianche scattasse una sorta di meccanismo consociativo per cui i dc si facevano i loro magheggi di corrente, mentre i comunisti monolitici favorivano il Partito.

Però a Nenni e poi a Craxi non sarebbe mai venuto in testa di addossare le loro sconfitte ai brogli. E questo contribuiva a preservare il decoro. La storia abbonda di dignitosissimi sconfitti. De Gasperi si ammalava, Berlinguer s'incupiva, Forlani sembrava perfino allegro, An-

dreotti non s'è mai capito bene. Solo Fanfani la prendeva malissimo, faceva scene turche, una volta si diffuse la voce che stava per rinchiudersi in convento, come del resto aveva fatto Dossetti.

Anche in questo Berlusconi segna più che una novità, una rottura. E non solo perché - come si potrebbe agevolmente documentare - il Cavaliere usa l'argomento brogli anche in via preventiva, cioè per mobilitare i suoi verso la vittoria. Se poi vince, non ne parla più.

Il punto vero di discontinuità è che da esponente ben evoluto di un potere che ha recuperato, aggiornandolo, forme espressive molto antiche, Berlusconi ha un rapporto assai complicato con la sconfitta. Questa non rientra nei suoi schemi, viola il suo ordine mentale, in ogni caso gli è del tutto estraneo, né lui vuol farci amicizia. C'è sempre qualcosa di esterno che la determina: il ribaltone, l'avviso di garanzia, Bossi, Scalfaro, l'invidia, il masochismo degli alleati, i ministri che non sanno comunicare e ora i brogli. Se non succedesse troppo impegnativo si potrebbe dire che Berlusconi non ammette sconfitta. Sarebbe come ammettere di sbagliare: lo fanno tutti. L'errore infatti è democratico, mentre spesso le scuse sono solo i capricci del re.

Crescina Brevetto Svizzero

Nuova

CRESCINA RAPIDA

da settembre in farmacia

Aiuta la crescita fisiologica dei capelli

NEL 230° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA GDF

Ciampi: medaglia d'oro alla Guardia di finanza «Il Paese vi deve molto»

Il Paese deve molto alla Guardia di finanza e per questa sicura presenza è per il suo impegno, l'Italia è grata ai suoi finanzieri. Lo sottolinea, fra l'altro, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nel messaggio inviato in occasione del 230° anniversario di fondazione della Gdf. «Gli uomini e le donne della Guardia di finanza hanno dimostrato di essere capaci di trasfondere nel loro lavoro uno slancio etico e una cultura umanitaria che sono la ragione delle alte onorificenze concesse». Ciampi infatti ha premiato con una medaglia d'oro al merito civile la bandiera di guerra del corpo della Gdf. Medaglia che è stata consegnata, insieme ad alcuni encomi solenni, al termine dell'incontro tra il capo dello Stato e il ministro Giulio Tremonti, il generale Roberto Speciale, comandante generale della Guardia di Finanza, e una rappresentanza di militari appartenenti al Corpo.



Carlo Azeglio Ciampi

PORTO' ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE UN DOSSIER FASULLO SU PRODI E DINI

Torna in libertà Antonio Volpe l'uomo dei depistaggi nel caso Telekom Serbia

È tornato in libertà Antonio Volpe, l'uomo che era stato arrestato nell'inchiesta sui depistaggi dell'inchiesta Telekom Serbia: il tribunale del riesame di Torino ha accolto un ricorso dei suoi avvocati difensori. Antonio Volpe il 31 luglio 2003 portò alla Commissione parlamentare di inchiesta un dossier, risultato fasullo, con documenti che tendevano a coinvolgere Romano Prodi e Lamberto Dini in una storia di tangenti legata all'acquisto, avvenuto nel 1997, di una quota della compagnia telefonica Telekom Serbia da parte di Telecom Italia. Per i pubblici ministeri Marcello Maddalena e Bruno Tinti, Volpe è il personaggio chiave dei tentativi di depistaggio della loro indagine. Per questo lo avevano fatto arrestare e, lo scorso maggio, avevano ottenuto anche una proroga di 45 giorni della custodia cautelare.



Antonio Volpe

«INTERLOCUTORI» I PRIMI INCONTRI DI IERI

Nessun passo in avanti tra Follini e Berlusconi

Il Cavaliere ha visto prima il leader Udc e i leghisti Calderoli e Maroni
Confermata la scelta del segretario centrista di andare a Strasburgo

Amedeo La Mattina
ROMA

A pranzo con Marco Follini, a cena con Roberto Calderoli e Roberto Maroni. Il presidente del Consiglio tenta di mettere insieme i tasselli di un equilibrio difficile, ma dai colloqui di ieri non è emerso nulla che faccia ipotizzare uno sbocco a breve scadenza. I leghisti chiedono a Silvio Berlusconi di non farsi «intrappolare» dalle vecchie logiche assistenziali che propongono An e Udc, di tenere ferma la barra delle riforme - quella federale innanzitutto - di esercitare al massimo la sua leadership. Insomma, niente rimpianto, «svoltas» nella politica economica. Il premier frena gli «animali spiriti» dei leghisti, rimprovera loro di avere messo in difficoltà la coalizione nel ballottaggio per la Provincia di Milano, tuttavia ne condivide l'impostazione politica generale.

A riprova di quanto sia ancora forte l'intesa di Berlusconi con il Carroccio, nonché la difesa delle priorità in capo a Giulio Tremonti, c'è l'esito dell'incontro con Follini. Nulla di fatto, nessun passo avanti. «Tutto come da copione già scritto», dicono i collaboratori del segretario dell'Udc. Ovvero, il Cavaliere gli ha rinfacciato di non averlo seguito nell'abolizione della par condicio, aiutando così i comunisti che si sono messi a fare i brogli elettorali: «C'è un esercito di professionisti che sono riusciti ad annullare le schede a nostro favore». A quanto pare il presidente del Consiglio avrebbe incaricato i vertici di Forza Italia di preparare dossier.

«Clima disteso, incontro interlocutorio», fanno sapere da Palazzo Chigi. Ma con diversi cortocircuiti e incomprensioni. Sì, perché il premier non capisce - o fa finta di non capire - i motivi che hanno portato Follini a scegliere Strasburgo e lasciare Montecitorio. Il leader dell'Udc ha spiegato il suo trasloco all'Europarlamento con l'esigenza di rispettare i voti ricevuti dagli elettori e con la voglia di dedicarsi alla lotta politica nel Partito popolare. Berlusconi ha cercato di dissuaderlo, ma non gli ha proposto di entrare nel governo sapendo che la risposta del suo interlocutore sarebbe stata un «no». Follini infatti vuole tenersi le mani libere, sceglie di non partecipare alla gara del rimpasto, non fa nomi e non chiede poltrona, né per sé né per il suo partito. In questo modo è più libero nel chiedere un «cambiamento di rotta» nella politica economica.



L'esponente centrista non ha chiesto posti ma una «verifica utile»
«Se la si vive soltanto come un incidente fastidioso, si perde una grande occasione»

Il leader dell'Udc
Marco Follini

saggio «utile» per la coalizione. «Se invece la verifica viene vista come un incidente fastidioso», ha detto Follini - allora significa che avremo perso un'occasione per rilanciare il governo e la sua azione. Ma è sul come rilanciare l'azione di governo che Berlusconi e Follini si sono trovati fermi ognuno sulle proprie posizioni di partenza. Anche se il premier non è del tutto contrario a fare cambia-

menti significativi. In ambienti di Forza Italia, infatti, circola un'indiscrezione secondo cui Berlusconi stia accarezzando l'idea di proporre Tremonti come commissario europeo, magari al posto di Mario Monti. Se il problema per An e Udc è il ministro dell'Economia, la sua indisponibilità a cedere quote di potere a Gianfranco Fini, allora si potrebbe sostituirlo a via XX Settembre

con un esponente più dialogante e disponibile ad una maggiore «collegialità». In questo caso, però, dicono sempre fonti di Forza Italia, niente più deleghe economiche al leader di An. E un'ipotesi data, «sbotta» che non trovano riscontro. Tremonti sta definendo le linee del Documento di programmazione economica, quanto pare in solitudine. Da parte di An, si sta mettendo a

punto un contropiano e c'è chi come il ministro Gianni Alemanno non ritiene opportuno mettere la fiducia sulle pensioni. A creare ancora più fibrillazione è la vicenda Alitalia con il governo che garantisce sul «prestito ponte» per salvare la compagnia di bandiera e la Lega che si oppone con tutte le sue forze. E parla della solita «logica del carrozzone». A questo tipo di iniziative si riferivano ieri sera a cena Calderoli e Maroni quando invitavano Berlusconi a non farsi imbrigliare nelle logiche assistenziali di An e Udc. Toccherà al presidente del Consiglio tirare la fila di questa ingarbugliata matassa. Aspetterà l'esito dei ballottaggi e poi dirà quali sono le sue idee. Ma il tempo a disposizione è poco, i margini di manovra sono stretti. «A preoccuparlo di più», dicono i suoi collaboratori - è An e i colpi di testa di Fini.

BERLUSCONI: «BASTA PARLARE DI VERIFICA, ABBIAMO UN SACCO DI COSE DA FARE»

Tensione tra Fini e il premier sull'economia

Al Consiglio dei ministri il leader di An ha attaccato Tremonti

Alessandro Barbera
ROMA

Complice forse l'imminente Italia-Bulgaria, il primo vertice di An post-europee dedicato ai temi «economici» si è chiuso in poco più di un'ora con la decisione di insediare una commissione di lavoro. «La riunione è stata solo interlocutoria», ha spiegato Ignazio La Russa. In realtà a Via della Scrofa l'esito delle urne sta cambiando molti equilibri, sia al suo interno che nei confronti degli alleati. Se ne è avuta prova ieri in due occasioni: Gianfranco Fini ha prima sottolineato la necessità di andare rapidamente alla definizione del Documento di programmazione economico-finanziaria entro il 5 luglio, a poche ore dopo sulla questione del prestito-ponte ad Alitalia che il governo ha approvato ma oggetto di un nuovo scontro con Giulio Tremonti e con il premier Berlusconi. Fra le fila di An c'è la consapevolezza che i tempi per la verifica dovranno essere rapidi ma, per usare le parole di una fonte, nessuno vuole trasformare Tremonti in un capro espiatorio perché si rischia di portare acqua al suo mulino.

Fini poco prima del vertice aveva infatti avuto l'occasione di mettere di nuovo alle strette Tremonti. Il ministro dell'Economia, erede per l'ennesima volta di aver portato il dossier sul prestito solo all'ultimo momento, ha dovuto subire un duro richiamo dal vicepremier: «Guarda che l'aria è cambiata, non puoi portarci i documenti all'ultimo momento», ha detto Fini rivolto a Tremonti con un occhio verso il premier Berlusconi. Tremonti si è difeso sostenendo l'urgenza di un provvedimento che non poteva essere rimandato, e per approvare il quale è stato necessario sospendere in borsa il titolo della compagnia di bandiera. Berlusconi, il vero obiettivo della frecciata di Fini, ha poi detto la sua:

«Basta parlare di verifiche, abbiamo un sacco di cose da fare». Lo scontro non ha comunque bloccato il via libera al provvedimento, voluto soprattutto dall'asse An-Udc e costato invece una spaccatura con i ministri leghisti che hanno votato contro. Nei prossimi giorni la maggioranza dovrà affrontare un dossier molto più scottante, la definizione del documento di programmazione economico-finanziaria, la cornice nella quale definire le prossime mosse di finanza pubblica. In mattinata, parlando alla platea della Camera di commercio di Roma, Fini aveva detto di sperare che il Dpef si discuta prima del 5 luglio.

Una data che Fini non ha citato a caso, perché quella è la scadenza entro la quale l'Italia deve predisporre gli interventi sui conti che evitino l'avvio di una procedura di early warning per lo sfioramento del tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil. Le parole del leader di An sembrano aver dettato i tempi all'agenda del partito. Se si considera che qualunque decisione importante non potrà arrivare questa settimana, nel corso della successiva sarà necessario tenere insieme la questione del rimpasto con i contenuti della manovra. Dal vertice di ieri - che avrebbe dovuto rimanere segreto, sottolinea polemicamente una fonte vicina al partito per protestare contro «alcune lingue lunghe» - Gianfranco Fini è uscito usando le stesse identiche parole di Fini. Segno che lui e la sua corrente (la «destra sociale») almeno a parole concordano con la strategia del vicepremier. «Nel partito», spiega la stessa fonte - c'è la convinzione che quest'ultima parte della legislatura è l'ultimo treno per imporre una diversa agenda di politica economica. Ciò detto, sulla questione delle pensioni Alemanno ha ribadito di pensarla diversamente: «La fiducia? Io la eviterei».

Comunque sia, se alcune voci danno Tremonti pronto con la sua ricetta, ora la commissione insediata ieri sera dovrà definire nei dettagli le proposte di Alleanza Nazionale: dalle questioni più generali (i possibili tagli fiscali che An vuole partano dai redditi medio-bassi) a

Il vicepresidente del Consiglio
Gianfranco Fini
A destra:
il ministro dell'Economia
Giulio Tremonti



Alemanno: «Ci sono rimasti due anni per imporre un'agenda diversa sulle scelte di bilancio»



ALLEANZA NAZIONALE E UDC CHIEDONO A CGIL-CISL-UIL NUOVE PROPOSTE DI MODIFICA

Pensioni, nella maggioranza apertura ai sindacati

ROMA

Di fronte all'ipotesi di una nuova fiducia sulla riforma delle pensioni, Cgil, Cisl e Uil si dicono pronti a nuove iniziative di mobilitazione. Ma la maggioranza - An e Udc in testa - apre ai sindacati, chiedendo loro di avanzare eventuali nuove proposte di modifica del provvedimento: senza però stravolgere il testo uscito dal Senato. E giovedì primo luglio i vertici di Cgil, Cisl, Uil e quelli di Confindustria saranno ascoltati dalla commissione Lavoro di Montecitorio. Intanto, mentre il vicepremier Gianfranco Fini ribadisce la necessità di portare a termine la riforma previdenziale entro luglio, il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, frena sulla fiducia: «Io la eviterei».

Insomma, giungono segnali distensivi dalla maggioranza, dopo che per diversi giorni è stato agitato lo spettro della fiducia sulle pensioni. In avvio

di esame del provvedimento alla Camera, dal centrodestra è stato raccolto l'invito del governo a fare presto. Ma non senza aver prima tentato, almeno per la forma, di riprendere un dialogo con le parti sociali. In particolare, a chiedere un nuovo veloce giro di audizioni è stato ieri il relatore della delega Luigi Maninetti (Udc) che, insieme al presidente della Commissione Lavoro, Domenico Benedetti Valentini (An), non ha escluso possibili ritocchi al provvedimento e, dunque, un ulteriore passaggio della riforma al Senato. «Non credo», ha detto il presidente della Commissione Lavoro - che ci saranno stravolgimenti del testo uscito dal Senato. Mi pare impossibile. Anche se non si possono escludere ulteriori modifiche. «Questo vale - gli ha fatto eco il relatore, Maninetti - se ci sono proposte di modifica serie. Il tempo c'è, anche per una eventuale quarta lettura del provvedimento. Se c'è la volontà si può fare tutto. Per



Il leader di Cgil, Cisl e Uil: Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti

questo ho chiesto un rapido «romanzo» giro di audizioni. Ma rapidissimo, perché nella delega sono già state recepite molte delle richieste avanzate dalle parti sociali. È chiaro però che se arrivasse qualche contributo nuovo e serio lo si dovrà valutare».

Intanto l'eventualità di forzare i tempi sulle pensioni non piace al ministro Alemanno: «Eviterei la fiducia su una cosa così delicata. E non credo che i tempi siano così stretti da chiedere la fiducia, creando lacerazioni». Il ministro auspica quindi che i sindacati avanzino delle proposte nel corso dell'audizione in commissione Lavoro la prossima settimana: «Così - ha aggiunto - il dialogo si potrebbe riaprire». In questo caso, comunque, sarebbe difficile chiudere l'esame del provvedimento a Montecitorio entro giovedì 8 luglio, per poi andare il primo possibile in aula ad avere anche il tempo - se non si dovesse ricorrere alla fiducia e di fronte

a modifiche del provvedimento - per una eventuale quarta lettura in Senato. Per il vicepremier Gianfranco Fini, «portare a termine la riforma previdenziale entro luglio» è fondamentale, anche perché sul fronte delle riforme strutturali «quello che il governo deciderà nelle prossime settimane è importantissimo, visto che siamo alle ultime finestre temporali utili».

L'opposizione, comunque, promette battaglia alla Camera, pur negando atteggiamenti ostruzionistici. «Vogliamo un dibattito senza finalità dilatorie», ha detto Renzo Innocenti, vicepresidente dei deputati Ds - ma avendo tutto il tempo necessario per approfondire e chiarire le diverse questioni aperte. Intanto, oggi i sindacati nel corso della riunione della segreteria unitaria di Cgil-Cisl-UIL potrebbero decidere nuove iniziative di lotta, che non riguarderanno però soltanto il tema della riforma delle pensioni. Difficile, se non altro per i tempi tecnici e l'estate in arrivo, la proclamazione di un nuovo sciopero generale. Più probabile una campagna di mobilitazione con assemblee in tutti i luoghi di lavoro e una nuova assemblea nazionale dei delegati. [r. gl.]



Facoltà di Economia
Università degli Studi di Torino

Master in Marketing & Comunicazione

Un Master di eccellenza in una Facoltà di prim'ordine

Corso post-laurea per ogni tipo di laurea

Due versioni: full-time e part time - Inizio corsi gennaio 2005

Possibile ulteriore specializzazione a Londra dopo aver conseguito il Master

Test di ammissione ogni mese - Prossimi test 3 settembre e 14 ottobre

Partners

- | | | |
|--------------------------------|-------------------|---|
| • Accenture | • Eclettica | • Mottura |
| • Akura | • Ferrari | • Urmet |
| • A&G | • Ferrero | • Key-Stone |
| • Azimut Yatches | • Fiat Auto | • L'Oréal Saipo |
| • Aurora | • Fondazione CRT | • Martini |
| • Banca Intermobiliare | • Gesco | • McKinsey&Company |
| • Bank of America | • Hewlett-Packard | • Nestlé |
| • BasicNet (Robe K) | • Iveco | • Organizing Committee
Olympic Winter Games
Torino 2006 |
| • BGS | • Isvor-Fiat | • San Paolo IMI |
| • Centrale del Latte di Torino | • Lavazza | • Vitaminic |
| • Centro Ricerche Fiat | • Juventus F.C. | |
| • Deloitte & Touche | • Pastiglie Leone | |



Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia per i laureati di tutte le Facoltà. • Due versioni: full time e part time Inizio: gennaio 2005 • Per ulteriori informazioni: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il martedì dalle ore 18.00 alle 20.00 presso la Facoltà di Economia corso Unione Sovietica, 218/bis Torino • Sezione Economia e Direzione delle Imprese, secondo piano • Tel. 011/670.60.47 • Fax 011/670.60.52 • e-mail: ecodir@econ.unito.it

piastrelle per tutti i gusti



CUNEO

Madonna 
Tel. 0173.493.600

ALBA

Loc. S. Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO

Via Roma, 148 Bivio 
Tel. 0121.342.216

IDEA IDROTERM

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO • CAMINETTI • ARREDO BAGNO • PIASTRELLE • IRRIGAZIONE

LA SCHEDA DEL PAESE

Superficie: 19.300 kmq
Popolazione: 865.000 (stima ufficiale)
Religione: Musulmana sunnita

Forma di Repubblica: Repubblica autonoma della Federazione russa
Economia: In pratica totalmente distrutta dalla guerra che dura ormai da dieci anni. Prima del 1911 basata sulle risorse petrolifere



UN LUNGO CONFLITTO

- 1991 - 4 novembre Proclamazione unilaterale d'indipendenza
- 1994 - 11 dicembre Primo intervento militare russo
- agosto Accordo sul cessate il fuoco
- 1997 - 12 maggio Accordo di pace tra gli indipendentisti e Mosca
- 1999 - 1 ottobre Nuovo intervento russo
- 2003 - 23 marzo Referendum per l'autonomia

GLI ATTENTATI PIÙ GRAVI

- 2002 23-26 ottobre Un commando islamico sequestra 800 persone nel teatro Dubrovka di Mosca: nel blitz finale perdono la vita 129 ostaggi
- 2002 27 dicembre Due vetture bomba radono al suolo a Grozny un edificio del governo locale ceceno fedele a Mosca seppellendo 72 persone
- 2003 1° agosto Un camion bomba viene lanciato contro l'ospedale militare di Mozdok, nell'Ossezia del Nord: 50 i morti
- 2003 5 dicembre Un attentato fa strage su un treno di studenti e pendolari nella regione di Stavropol e causa 45 morti e 220 feriti
- 2004 6 febbraio Un potente ordigno colpisce un vagone della metropolitana di Mosca con 1500 persone a bordo: 41 morti

RAID LUNGO IL CONFINE. PUTIN: «TROVEREMO E ELIMINEREMO I TERRORISTI»

Inguscezia, notte di guerra dei ribelli ceceni: 75 morti

Commando attacca in nove zone posti di blocco e caserme. Decimato il potere federale, tra le vittime il ministro dell'Interno

Anna Zafesova
MOSCA

Non un'imboscata, non un agguato, non un attentato dinamitardo: lunedì notte nel Caucaso è scoppiata la guerra. La guerriglia ha colpito con un'operazione militare su larga scala, una manifestazione di potenza impressionante: per una notte Mosca ha perso il controllo dell'Inguscezia, una piccola repubblica autonoma al confine con la Cecenia, invasa e devastata dai ribelli. Il bilancio è terribile: almeno 75 morti, di cui 28 civili e 47 uomini dell'ordine, poliziotti, militari, magistrati, agenti dei servizi segreti, guardie di frontiera, decimando gli uomini del potere federale. Tra le vittime anche il ministro dell'Interno ingusceio e un funzionario dell'Onu, che ha ieri sospeso le sue missioni in Caucaso.

Vladimir Putin è volato subito in Inguscezia, ma prima ha convocato i suoi ministri al Cremlino per ordinare loro di trovare e eliminare i terroristi, davanti a telecamere per mostrare alla nazione di avere in mano la situazione. Ma la faccia degli uomini del presidente si leggeva chiaro lo sconcerto: solo due attentati sono rimasti uccisi, gli altri guerriglieri. 200-300 uomini armati fino ai denti, si sono dileguati nel nulla dopo aver scorrazzato impunemente per l'Inguscezia. Che l'alba ieri ha scoperto devastata: edifici bruciati, autoblindo e macchine dell'esercito carbonizzate, decine di famiglie in lutto, centinaia di feriti negli ospedali.

È stato un ciclone di violenza, feroce e perfettamente organizzato. Alle 22 di lunedì i guerriglieri hanno scagliato l'attacco contemporaneamente in 9 direzioni, puntando soprattutto sul centro principale dell'Inguscezia, Nazran. In pochi minuti i terroristi hanno spazzato i posti di blocco dei militari russi lungo la strada Rostov-Baku, l'arteria principale della regione. Testimoni presi in ostaggio e poi rilasciati dai guerriglieri raccontano di decine di corpi di soldati al bordo della strada, mentre i terroristi, in passamontagna e tute mimetiche, fermavano le macchine di passaggio e fucilavano a sangue freddo i passeggeri in uniforme. Molti estremisti erano ceceni, ma la maggioranza parlava ingusceio. «Siamo mujaheddin, ab-

biamo conquistato l'Inguscezia, ha detto uno degli uomini mascherati agli ostaggi. E non era lontano dal vero: Nazran è stata subito tagliata fuori dai soccorsi, mentre l'attacco veniva scagliato anche contro Karabulak e Slepovsk. Ma gli scontri più violenti infuriavano attorno al ministero dell'Interno a Nazran, dove 15 poliziotti hanno tenuto l'assedio fino all'alba, costringendo i guerriglieri a ritirarsi dall'edificio quasi distrutto. Sono stati saccheggiati i magazzini di armi ed è stato preso d'assalto il carcere, probabilmente nel tentativo di liberare i compagni detenuti dei ribelli. La

battaglia ha infuriato nella città fino al mattino e per salvare la repubblica dal caos i comandi sono stati costretti a paracadutare i corpi speciali di polizia «Omone». I ribelli hanno cercato di spostarsi verso la capitale Magas, ma dopo un incontro resistenza hanno preferito ritirarsi verso la valle Assinovskaja, perdendosi nelle foreste che confinano con la Cecenia: nonostante per tutto il giorno gli elicotteri abbiano scandito la zona, non sono state trovate tracce dei terroristi, né dei due camion zeppi di armi.

Un'operazione sfacciata che ha dimostrato che a dominare il terri-



Nella strage hanno perso la vita 47 agenti e 28 civili, solo due mujaheddin sono rimasti uccisi, gli altri sono riusciti a dileguarsi

Il corpo di un soldato al bordo di una strada a Nazran: qui i terroristi hanno fermato le macchine di passaggio e fucilato a sangue freddo i passeggeri

collusioni con i separatisti, ma mai prima avevano agito così numerosi e sul proprio territorio. Secondo i ribelli, il raid di lunedì notte era una rappresaglia per vendicare inguscei rapiti o uccisi dalle truppe russe. I «desaparecidos» sono stati una quarantina solo negli ultimi due mesi, tra cui Rashid Odzoev, un magistrato che indagava i crimini dei comandi. Il portavoce di Maskhadov, Akhmed Zakaev, ha smentito - come sempre - la responsabilità dei comandi, ma ha aggiunto minaccioso che, se il Cremlino non aprirà un negoziato con i ribelli, la guerra si estenderà a tutto il Caucaso.

LA DURA «LEZIONE» DEGLI INDIPENDENTISTI AL PRESIDENTE

La beffa e lo sfregio al Cremlino

Nella repubblica caucasica un colpo di Stato dimostrativo

Giulietto

Non solo Vladimir Putin non riesce a vincere in Cecenia: non riesce a impedire che la piaga si estenda. L'assalto in Inguscezia la dice lunga sulla forza di coloro che hanno sferrato il colpo, ma anche sull'assoluta impreparazione delle truppe al servizio del Cremlino nella Repubblica del Caucaso del Nord.

Secondo le ultime valutazioni pare fossero fra duecento e cinquecento armati. Dopo una notte di assalti hanno perduto due soli uomini, trovati cadaveri in una strada. E hanno fatto una strage: 47 morti solo tra i soldati del ministero degli Interni repubblicani e della polizia locale. Secondo le prime, confuse notizie, a questo bilancio bisogna aggiungere almeno 28 civili: una mattanza.

Significa semplicemente che nel Caucaso del Nord non ci sono forze capaci di contrastare un'offensiva militare da parte della guerriglia.

Per giunta diverse fonti ufficiali del governo di Inguscezia hanno di non essere sicure che si trattasse di ceceni. Secondo Dakaev, viceministro degli Interni a Grozny, il gruppo armato che ha portato l'attacco non è arrivato dalla Cecenia. La frontiera - ha precisato Dakaev - era fortemente presidiosa e sotto controllo.

Da dove sono venuti, dunque? Con ogni probabilità sono partiti dal territorio dell'Inguscezia, forse giungendo alla spicciolata da altre zone. In ogni caso non erano soltanto ceceni.

Il che significa molte cose: il primo luogo che l'infezione nazista è già uscita dai confini ed è arrivata nella Repubblica confinante. In secondo luogo che il livello di organizzazione della guerriglia è ancora estremamente alto dopo cinque anni dall'inizio della seconda guerra cecena, la guerra eporale di Vladimir Putin. Tutti i proclami di vittoria sono andati in fumo nella giornata del 22

Giorno sacro, tra l'altro, per i russi, perché è l'anniversario dell'inizio della «Grande guerra patriottica», l'attacco nazista sulla frontiera polacco-bielorussa.

E' chiaro che chi ha pianificato l'offensiva, molto simile a quella che Shamil Bassaev organizzò a Budionnovsk, nel lontano 1995, ha scelto il giorno adatto per ferire l'orgoglio nazionale russo.

Ma, oltre i simboli, la lezione data a Putin è davvero tremenda. Perché è evidente che muovere, di notte, un intero distaccamento di oltre trecento armati, significa disporre di mezzi di trasporto per gli uomini e munizioni, di sistemi di collegamento tra le diverse brigate battenti (che hanno attaccato in tre punti diversi: Nazran, Karabulak e Slepovskaja, dove si trova l'aeroporto), e di un piano che ha consentito di tenere in scacco la più grande città dell'Inguscezia per tutta una notte e parte della mattinata successiva. Di fatto, vista la ridotta dimensione dell'Inguscezia, è evidente che la guerriglia si è impadronita per una notte

È stato scelto il 22 giugno anniversario dell'inizio della «Grande guerra patriottica», l'attacco nazista: il giorno adatto per ferire l'orgoglio nazionale dei russi

intera dell'intera Repubblica. Qualcosa di simile a un colpo di Stato temporaneo e dimostrativo, qualcosa di molto simile a una beffa e a uno sfregio sanguinoso. Andavano a colpo sicuro: hanno attaccato l'intero sistema del potere, le sedi e i comandi di polizia e dell'esercito, la Procura generale, i depositi di armi. Chi incontravano in divisa non aveva scampo. Se ne sono andati, svanendo come fantasmi. Se si aggiunge che, contemporaneamente, la polizia del Daghestan



Il presidente russo Vladimir Putin è volato subito in Inguscezia

ha attaccato e distrutto, nei pressi di Makhachkala, una cella di tre combattenti di identità e nazionalità probabilmente daghestane, in scontro a fuoco - mostrato dalla tv - simile a un'azione di guerra, si può ipotizzare perfino una brusca svolta delle attività militari, preludio a un più vasto incendio del Caucaso.

La firma dell'operazione non c'è ancora. Aslan Maskhadov, l'unico presidente regolarmente eletto dai ceceni, ha fatto sapere che non è

roba sua. Se è sincero vuol dire che c'è qualcun altro, adesso, più forte e meglio organizzato di lui. Il segno non è nemmeno quello di Shamil Bassaev, passato armi e bagagli al fondamentalismo islamico. Forse stiamo assistendo all'apparizione sulla scena di gente nuova, che ha imparato la lezione della guerriglia e intende far sapere che d'ora in poi si andrà avanti non (soltanto) con le bombe terroristiche a Mosca, ma con la sollevazione di altri tasselli del Caucaso del Nord.

www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it

Libri, video e DVD gratis a casa tua!*

Oltre un milione di prodotti

Libri 310.000 titoli ■ 3000 case ■ di: il più grande assortimento disponibile di libri italiani.

Remainders -50 Oltre 7000 libri nuovi a metà prezzo dai migliori editori.

Novità 700.000 titoli in lingua inglese dagli USA: la convenienza ■ farseli spedire dall'Italia.

DVD Il grande cinema nella magia del DVD: film ■ oltre 1500 DVD musicali.

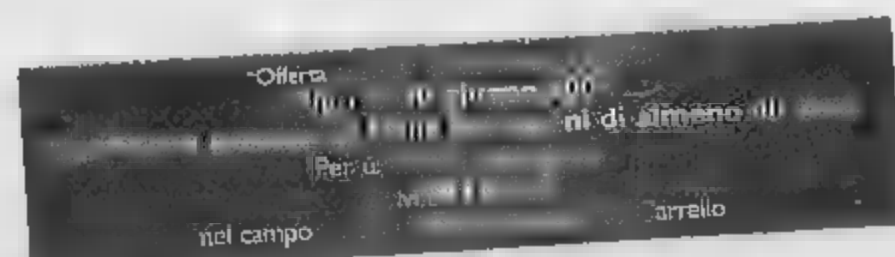
Video Oltre 10.000 videocassette: il maggior catalogo oggi disponibile in Italia.

Video gioielli Prossima apertura

Pagamento sicuro con carta di credito o in contrassegno

Spedizioni in tutto il mondo con corriere espresso

la più grande libreria italiana online



iBS.it
Internet Bookshop Italia

IL «SALONE» PRESENTATO NEW YORK



Carlin Petri

Slow food conquista l'America «E' la globalizzazione virtuosa»

Costuire la «globalizzazione virtuosa», partendo tra le «comunità del cibo». E' «la rivoluzione virtuosa» lanciata da Carlo Petri, presentando alla Casa Italiana Marimò della New York University la quinta edizione del Salone del Gusto, che terrà al Lingotto di Torino dal 21 al 25 ottobre. Perché l'America? Prima tutto perché il messaggio dello slow food prendendo piede proprio nel paese che ha inventato il fast food, come dimostra il fatto che circa 400 produttori americani verranno a Torino. Poi perché gli Usa sembrano pronti a cambiare direzione culturale, a giudicare dagli incassi

milioni di film come «Supersize Me», in cui il protagonista sottopone alla dieta di un mese di solo McDonald's, per provare quanto faccia male. Poi, come spiega Petri, «perché il movimento contro la globalizzazione è nato a Seattle, e noi a Torino proponiamo di portarlo avanti un approccio diverso». Infine, secondo l'assessore regionale Gipo Farassino, perché gli scambi commerciali tra Piemonte e Stati Uniti sono in costante crescita: 2.200 milioni di euro nel 2003, con 1.653 milioni di esportazioni dalla regione italiana verso l'America. Il tema del prossimo Salone del Gusto sarà «Le comunità del cibo», e per Petri «questo concetto incarna la nuova direzione un'associazione passata dall'enogastronomia all'ecogastronomia». Il presidente di Slow Food International lancia allarme: «Tra breve rischiamo di trovarci le materie prime per

gastronomia». Perciò ha deciso che bisogna difendere le comunità cui vengono ancora questi prodotti, invitando a Torino 5.000 contadini, allevatori e operatori del settore, da 140 paesi diversi. «La gastronomia», spiega Petri, «è solo il grande chef, e soprattutto l'ambiente, la cultura, la società dove si cucina e si cucinano i prodotti». Quindi «vanno bene le coltivazioni organiche in California, a patto che i contadini messicani che ci lavorano non siano trattati come schiavi». Un esempio perfetto di questa evoluzione, secondo Petri, lo dà proprio la sede del Salone: il Lingotto, l'emblema dell'industria fordiana, dove a mezzogiorno gli operai che venivano dalle campagne aprivano i loro «barachin» per mangiare il pranzo preparato a casa. Il luogo sacro dell'industria si ripete in sacralità mondo contadino. [p.m.a.]

IL GOVERNO VARA IL DECRETO SUL PREZZO DELLE MEDICINE

Via libera al «taglia-farmaci»

I rincari saranno a carico di aziende e Regioni

Giacomo Galeazzi

ROMA

Palazzo Chigi lancia il decreto farmaci. Il provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri mette a carico delle aziende produttrici (per il 60 per cento) e delle regioni (40 per cento, in base al loro deficit) gli sforamenti al tetto della spesa farmaceutica, gli eventuali rincari delle medicine. Il testo era già stato esaminato da Palazzo Chigi prima delle elezioni europee.

L'obiettivo del decreto varato ieri è quello di riportare la spesa farmaceutica al 13 per cento del totale della spesa sanitaria. «A fine anno», spiega Nello Martini, direttore della nuova Agenzia per il farmaco, «il deficit farmaceutico potrebbe essere di 2.500 milioni di euro, 1 mila miliardi di vecchie lire, un buco insostenibile per l'intero sistema, comprese le aziende farmaceutiche che fino ad ora hanno guadagnato dall'aumento delle prescrizioni. L'introduzione del prezzo di riferimento per categorie terapeutiche è utile a contenere l'aumento della spesa arrivata

BOLOGNA, PER LA MORTE DI UN'ANZIANA

Lipobay, assolti tre medici

I tre medici che seguirono Antonietta Vicinelli, la donna 84 anni deceduta il 16 giugno 2001 a Bologna a causa di una combinazione tra il Cervastat, un farmaco anticolsterolo contenente cerivastatina (lo stesso principio attivo del Lipobay) e un altro medicinale a base di gemfibrozil (il Lipi) granulare che determinò una rhabdmiolisi, ossia il progressivo indebolimento dell'apparato muscolare e la conseguente insufficienza renale, non sono colpevoli della sua morte. Assoluzione perché il fatto non costituisce reato, dunque, sia per Salvatore Scandura, medico di famiglia della signora, morto suicida il marzo scorso, sia Pasqualina Taverna, sostituta di Scandura, e Arcuri, medico di guardia che visitò per ultima la donna. Nonostante il suicidio, gli avvocati di Scandura chiesero ugualmente andarsene con il processo e chiesero il suo abbreviato. Per le altre due colleghe, invece, il procedimento era alla fase dell'udienza preliminare.

toccare ad aprile 16,5 per cento in più rispetto allo stesso mese del 2003. Un'impennata giustificata da nessuna nuova necessità di salute, come, per esempio, un'influenza particolarmente aggressiva.

La colpa di questo andamento dei conti è per il 98 per cento l'aumento delle prescrizioni mediche. Eppure le vendite farmacia, cresciute del 2,3 per cen-

nel 2003, sono aumentate meno rispetto ai principali paesi industrializzati che hanno avuto incrementi superiori (Francia +4,3, Germania +8,5, Regno Unito +9,2, Spagna +11,7, +11, Giappone +6,3). L'Italia resta comunque, per fatturato farmaceutico complessivo (farmacia più ospedali), con 16,5 miliardi di dollari, il quarto mercato del mondo, dopo gli Usa, il Giap-

po, la Germania, la Francia e allo stesso livello del Regno Unito.

Il provvedimento del governo «peperà» per 500 milioni di euro all'industria farmaceutica. Secondo Farmindustria, se il 2003 è stato per le aziende del settore un anno da dimenticare, il 2004 presenta sotto auspici migliori. Adesso poi l'esecutivo ha varato un'altra sforbiciata sui ricavi industriali di circa il 7 per cento. Un taglio che comporta per l'industria farmaceutica un ulteriore onere di 500 milioni di euro, si somma a quello di oltre duemila milioni di euro degli ultimi anni. Gli industriali del farmaco, perciò, ribadiscono che il 2003 si è chiuso con un bilancio in negativo: l'occupazione e l'export hanno segnato il passo dopo anni di inflazione.

A giocare un ruolo fondamentale per aiutare il servizio sanitario nazionale e le regioni a controllare la spesa continua espansione possono i farmaci generici, ossia quelle specialità medicinali di cui è scaduto il brevetto, che vengono quindi commercializzate.



L'obiettivo del decreto è quello di riportare la spesa farmaceutica al 13 per cento del totale della spesa sanitaria

del principio attivo e ad un costo inferiore di almeno il 20 per cento rispetto al medicinale corrispondente. In particolare le risorse liberate dal risparmio generato dall'industria del farmaco generico possono favorire la ricerca scientifica.

In Italia è stata consentita ai «generici» di entrare sul mercato solo nel 2001 e malgrado la necessità di tagli il loro impiego

ancora a decollare. È, infatti, solo il 13 per cento la quota di mercato attuale del farmaco generico eppure e raggiunge il 9,4 per cento se si comprendono anche i farmaci «genericabili», cioè fuori brevetto ma non fantasia. In Olanda, Germania e Inghilterra i valori sono rispettivamente del 22%, 15% e 15%. E se oggi la totalità dei medici di base cono-

sce il farmaco generico, e la quota dei favorevoli al loro utilizzo è salita al 28%, è ancora scarsa la conoscenza da parte dei pazienti. Dopo il boom di notorietà nell'estate 2001 (82 per cento circa), in contemporanea con l'invio alle famiglie, da parte del ministero della Salute, dell'opuscolo sui farmaci generici, si è avuto un assestamento in basso sul 65-67 per cento.

È mancato

Massimiliano Fontana

anni 32
L'annuncio: la moglie Monica, i piccoli Mattia e Nicolò, mamma, papà, parenti tutti. Per desiderio di Massimiliano, non fiori offerti all'A.D.M.O. Funerali in Rubia, oggi ore 15, parrocchia S. Egidio. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 2004.

Gigi Rivolta e Gianni Starela partecipano al dolore.

Dopo lunga malattia è serenamente mancato

Alfredo Drago

Il figlio Luca con Elena e Chiara, Genovese e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 24 giugno ore 10,30 parrocchia Collegiata Santa Maria della Stella.
— Torino, 22 giugno 2004.
O.F. Torino, 1947 - 011 7741521

La S.R.L. Vidiba partecipa con profonda commozione la perdita del socio

Alberto Drago

— Torino, 22 giugno 2004.

Giorgio e Diana Vassini, Laura e Valentina partecipano al dolore. Luca e famiglia.

Giancarlo Mansa e Francesca Bosco sono a Luca e famiglia per la perdita del caro papà.

Manolo e Micaela ricordano affetto l'amico di sempre

Alberto Drago

— Torino, 22 giugno 2004.

Caro indimenticabile

Alberto Drago

Il ricordo della nostra lunga e sincera amicizia resterà sempre vivo nei nostri cuori. Piero e Rosalba.

— Torino, 23 giugno 2004.

Fino a Yvonne Porro parteciperanno commossi al dolore dei familiari per la perdita dell'amico ALBERTO.

E' morto un uomo buono

CAVALIER GEOMETRA

Renato Vajani

Azzidolatori lo annunciano la moglie Alessandra con il figlio Riccardo, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia S. Egidio.

— Torino, 21 giugno 2004.
Tel. 011 6633005

Sono affettuosamente vicini a Sandra e Riccardo gli amici Carlo e Luciana, Mario e Maria, Franco e Luciana, Giorgio e Andriana, Ornella, Miranda, Myriam, Anna, Liriana, Nene.

I soci del Lions Torino La Mole e il dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

CAV. UFF.

Renato Vajani

— Torino, 22 giugno 2004.

Luciano Segre profondamente commosso partecipa al dolore di Riccardo per la morte del PADRE.

— Torino, 22 giugno 2004.

Luciana, Enzo Cornaglia si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro indimenticabile amico

Gobetto

— Vinova, 22 giugno 2004.

Cristianamente è mancata

Nella Billini

in Fornelli

Ne danno il triste annuncio: il marito Pier Angelo, i figli Roberto con Paula e Maria Grazia con Massimo, la sorella Anna, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Ivrea giovedì 24 giugno ore 15 parrocchia di S. Ulderico. S. Rosano mercoledì 23 giugno ore 20,30 in S. Ulderico. Un particolare ringraziamento al dott. Pierluigi Paglierani e al personale di Villa Maria Pia per le amorevoli cure prestare.

— Ivrea, 21 giugno 2004.

Chiara, Delia, Giulia e Giorgio ricordano alla NELLA.

La famiglia Casati si unisce al dolore di Pierangelo e figli

Le famiglie Calò e Bori ricordano la dolcissima NELLA.

Improvvisamente ci ha lasciato un uomo buono e generoso

geom. Luigi Cichino

La sorella Paola e i nipoti la ricorderanno sempre.

— Torino, 22 giugno 2004.

Nella benedizione Signore si è ricongiunto ai suoi cari che lo accolgono nella musica che ha sempre amato

CAV. MAESTRO

Alfredo Martinez

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il figlio Ugo con Loredana Martini e i nipoti Maurizio, Manuele, Paolo, Daria e Lorenza. Per chiamare 011-3852724

— Torino, 22 giugno 2004.

E' mancato il

geom. Augusto Boro

Impresario edile

Lo piangono la moglie Mansa, figlio Roberto, fratello Carlo, sorella Enrica, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 duomo Chivasso, partendo da Torino ore 9,30 ospedale Koelliker. Il ringraziamento prof. Riccio, dott. Gai, personale medico, infermieristico ospedale Koelliker.

— Torino-Chivasso, 22 giugno 2004.
O.F. Boro - Chivasso

Il Gruppo Consiliare Verdi L.C. del Comune di Torino piange la prematura scomparsa della Consigliera Verde

Anna Segre

— Torino, 22 giugno 2004.

Il Consigliere Regionale dei Verdi Enrico Moriconi, assieme ai Collaboratori del Gruppo Consiliare esprime il proprio dolore per la scomparsa di

Anna Segre

ricordando con gratitudine l'importante lavoro svolto al servizio dell'ambientalismo e dei Verdi.

— Torino, 22 giugno 2004.

Il Presidente, il Comitato Direttivo Agel e la Comunità dei Geografi Italiani partecipano al dolore per la scomparsa di

Anna Segre

— Catania, 22 giugno 2004.

Emanuela all'affetto dei suoi cari

Germana Siri

anni 41
Lo annunciano il marito Paolo e le figlie Martina e Francesca. Funerali giovedì 24 giugno ore 10,30, parrocchia di Sant'Antonio Abate-Aramengo (Asti).

Tragicamente ci ha lasciato il

dott. Giovanni Cassini

Lo annunciano la moglie Mariuccia con le figlie Francesca con Gabriele, Leonardo, Ludovica e Paola con Alberto e Filippo, il cognato Piero Massara con Raffaella e famiglia Rosario mercoledì 23 ore 17,30 in S. Trinità Biella. Funerali giovedì 24 ore 10 duomo Biella. Tumultuazione cimitero Apricale.

dott. Giovanni Cassini

— Torino, 22 giugno 2004.

I consueti Angela e Giuseppe Bertone e Cristina e Fabrizio Bertone partecipano al dolore della famiglia Cassini per la scomparsa di

dott. Giovanni Cassini

— Vinadio, 22 giugno 2004.

Cristina e Gianluca Buzzegoli si uniscono al dolore di Paola e Alberto.

Il studio notarile Mammetto partecipa al dolore di Cassini e Alberto Bertone e rispettive famiglie.

Lorenzo e Laura particolarmente vicini alla famiglia piangono il caro AMICO.

La Ditta Barotti & Milano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Daniilo Rusconi

— Bra, 22 giugno 2004.

Ciao DANY, Fabrizio, Beba e Arianna.

Ciao DANILO ci mancherai tantissimo. Andrea Gori e Stefano Colombo.

Daniilo Rusconi

Sono qui a scoprire il film della nostra vita, quante volte il vedo Ora grande mattacchione, ora inebriante e travolgente, ancora «essenzialmente rompicapo» o anche semplicemente «meguagliabile» Sempre in prima linea, sempre e comunque grande

Gianni Carlo con Paola, Sara, Enzo e Renata.

— Genova, 22 giugno 2004.

RINGRAZIAMENTI

Angela e Clara, profondamente commosse per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro amato

ringraziano di cuore i parenti, amici, conoscenti, vicini di casa, colleghi della Ditta Thermal Systems, ex Weber, Unicredit, Bani, sorella della Pietà, suora Carmelo di Genova, Don Luciano, Don Piero, Comunità Don Bosco che con preghiere, opere di bene, di persona, scritti e fiori sono stati a loro vicini. La Messa Trigesima sarà celebrata sabato 17 luglio p.v. ore 18,30 parrocchia Don Bosco Asti.

— Asti, 23 giugno 2004.

ANNIVERSARI

23-06-2003 23-06-2004

Piero Musso

Affettuosamente ti ricordiamo.

1970

Ing. Giovanni Bianco

— Villa Bianco

2004

Zoe Baggi
Sempre nel mio cuore, Uo.

LE AZIENDE CHE VOGLIONO TUTTO E SUBITO USANO SAP.



Il tempo è denaro. Per questo è importante che il tuo nuovo software per il business operativo rapidamente. Proprio per questo esistono le soluzioni SAP costruite sulla piattaforma aperta SAP NetWeaver, che integra velocemente i sistemi SAP e non SAP della tua azienda. Tutte le soluzioni progettate per una rapida implementazione e, soprattutto, per farti ottenere risultati business in brevissimo tempo. Scopri con quanta rapidità possiamo aiutarti a migliorare le cose in azienda: visita sap.com/italy

© 2004 SAP AG. SAP e il logo SAP sono marchi registrati di SAP AG in Germania e in diversi altri paesi.

LA STAMPA

LA NASCE DOPO L'ISTITUZIONE DEL «NUMERO CHIUSO» NELLE UNIVERSITÀ

«Troppe donne a Medicina» Allarme in Europa

Sirchia: la svolta è positiva, ma i pazienti anziani sono imbarazzati. C'è anche chi propone «quote riservate» ai maschi nelle facoltà

intervista

di Giacomo Galeazzi

ROMA

FEMMINILIZZAZIONE della medicina. In alcuni paesi d'Europa è scattato l'allarme: nelle facoltà il rapporto tra studenti e studentesse è sbilanciato a favore delle seconde. E la cosa comincia a creare imbarazzi in alcuni pazienti, specie se anziani, restii a farsi visitare da un urologo o da un andrologo sia pure preparatissimo. Il problema, dice il ministro



Girolamo Sirchia

Girolamo Sirchia, esiste anche in Italia: «Ma è indispensabile un salto culturale, altrimenti si resta schiavi di stereotipi».

Ministro Sirchia, esistono branche della medicina in cui le donne devono ancora affrontare resistenze?

«Se entrando in un laboratorio di andrologia o di urologia maschile i pazienti trovano un medico uomo o donna non cambia ovviamente nulla dal punto di vista sanitario. Le statistiche ci dicono che sempre più neolaureate in medicina scelgono questo tipo di specializzazione, branche. Dobbiamo rallegrarcene e considerarlo un eccellente passo in avanti, cui deve necessariamente corrispondere un progresso nella mentalità della popolazione. Capisco anche, però, che qualcuno, specie se avanti con gli anni, possa avere problemi a parlare di sintomi e questioni intime ad una dottoressa o a sottoporsi a visite o test particolarmente delicati. E' una questione di rispetto delle differenti sensibilità, da risolvere nelle strutture sanitarie affidandosi al buon senso. Per esempio, gli ambulatori possono lasciare a chi va a visitarsi la scelta fra una specialista o un suo collega uomo».

Esiste un «maschilismo» dei pazienti?

«Sono sicuro che nessuno tra i pazienti "in difficoltà", davanti ai camici bianchi donne, mette

Le dottoresse sono attente ai dettagli, gli uomini hanno una migliore visione d'insieme. Sono due modi d'operare che si completano a vicenda»

■ dubbio la validità della diagnosi o dell'assistenza specialistica. Semplicemente, non riescono a svincolarsi da pudicizie sorpassate e irrazionali. Con un po' di garbo e rispetto della privacy negli ospedali, quasi sempre è possi-

bile questo blocco. Per confidare sintomi imbarazzanti ad un urologo alcuni anziani hanno bisogno solo di aiuti ad andare oltre le resistenze iniziali. Poi prevale il lato tecnico-professionale, subentra la fiducia ed il come

se avessero di fronte un uomo. Molte volte è sufficiente ricreare nelle strutture sanitarie ambienti e condizioni rispettose delle diverse sensibilità e pudori».

Resta lo «squilibrio» nelle università? ■ studenti ■

studentesse. Tra i suoi colleghi europei c'è chi lo ritiene un problema. Lei che ne pensa?

«Lo trovo un dato estremamente positivo, perché le donne spesso hanno un'operatività superiore, sono più attente al

dettaglio, alla fattualità, mentre gli uomini in genere hanno maggiore visione d'insieme. Sono due modi di operare che si compenetrano efficacemente e si integrano a vicenda. Pur fondata su basi scientifiche, la medicina è per lo più un lavoro

Le studentesse che scelgono di specializzarsi in andrologia o urologia sono sempre di più. Questo può creare problemi di privacy»

Nelle facoltà di Medicina di tutta Europa aumenta la percentuale di studentesse

artigiano e la precisione e l'abilità tecnica delle donne porta vantaggi notevoli e fa progredire la qualità complessiva delle prestazioni sanitarie».

Resta, però, l'imbarazzo di una parte della popolazione maschile. Perché?

«E' indispensabile un adeguamento culturale su larga scala, anche perché le statistiche, oltre che una professione medica sempre più femminile, fotografano una popolazione italiana che invecchia rapidamente. Lo studio e la pratica di determinate discipline, appunto l'urologia maschile e l'andrologia, sono state a lungo appannaggio esclusivo degli uomini. E' ovvio, quindi, che certe classi d'età siano solite a farsi visitare l'apparato genitale soltanto dal dottore. La stessa difficoltà la trovano nel parlare a un medico donna di patologie veneree o pratiche sessuali. Per una serie di retaggi culturali e convinzioni legate a una mentalità superata, si sentono a proprio agio se devono spogliarsi in un ambulatorio davanti a una dottoressa».

Allo stesso c'è chi parla di «quote» da riservare ai maschi nelle università... «Penso che sia meglio lavorare sulla privacy dei pazienti e sulla formazione dei medici, tutti i medici, uomini e donne. Abbiamo approvato misure "ad hoc" che contano pure delle nuove dinamiche demografiche, che fanno della donna, in termini di più longevi al mondo, un dato che con i pazienti più anziani, occorre tenere conto di una mentalità spesso differente e adeguare le situazioni in cui hanno luogo visite e accertamenti diagnostici. Inoltre stiamo rilanciando il rapporto medico-paziente con la figura post-universitaria e il potenziamento dell'educazione continua. Il principio fondamentale è che i camici bianchi devono garantire informazioni agli assistiti e collocare al centro della attività del paziente la persona».

SCANDALO A LISBONA PER UN'INTERVISTA DEL MINISTRO DELLA SANITA' PORTOGHESE

«Ai malati preferiscono la maternità»

Gian Antonio Orighi

LISBONA

La facoltà di Medicina portoghese, quella a numero chiuso e dove entrano i migliori candidati dopo un esame severo, devono diventare «maschiliste», corregge, fissando una percentuale di posti per il sesso «forte». La ragione? Ci sono troppe dottoresse e pochi dottori negli ospedali lusitani. Parola del ministro della Sanità del governo di centro destra, l'economista Luís Felipe da Conceição Pereira, 59 anni. Come prevedibile, la sparata del ministro ha provocato una marea di polemiche e di critiche. Ma «arrivati anche i plausi di Germano Sousa, presidente dell'Ordine nazionale

dei medici, e di António Sousa Pereira, direttore del prestigioso Centro di ricerche biomediche Abel Salazar di Porto. E la querelle arriverà domani in parlamento».

Il caso, in un Paese così clericale da proibire l'aborto (e dove le donne vanno ancora sotto processo se devono interrompere la gravidanza) è scoppiato alcuni giorni fa in un'intervista del ministro al quotidiano progressista Público. «Il sempre più crescente numero di studentesse di Medicina - ha detto Sousa Pereira - provocando apprensione tra la classe medica. Se si corre ai ripari, dovrà riservare una quota per gli studenti maschi».

Per dimostrare la sua tesi il

direttore del Centro Abel Salazar ha scodellato le cifre dei nosocomi e delle iscrizioni. Sorpresa: il 45 per cento dei medici lusitani appartengono al gentil sesso e sul totale di 6067 studenti di Medicina solo 2269 (35 per cento) sono uomini mentre 3798 sono donne (65 per cento). Rigettando le accuse di maschilismo, dopo aver riconosciuto che le future dottoresse sono più giudiciose e studiano di più, Sousa Pereira ha aggiunto: «Ci sono specialità che non sono fatte per le donne. Per esempio, gli uomini provano pudore nel farsi visitare da un urologo».

Mentre la Commissione parlamentare per l'uguaglianza e i diritti delle donne è insorta contro il responsabile dell'Abel Salazar, il quasi omonimo ministro Pereira ha gettato ancor più benzina sul fuoco: «La medicina è un'attività alla quale bisogna dedicarsi ventiquattro ore su 24, ed è difficile renderla compatibile con i doveri familiari propri delle donne».

E non è finita. Anche Germano Sousa ha difeso il credo «maschilista» correggendo affermando: «E' indiscutibile che sia necessario riequilibrare tra i sessi nelle facoltà di Medicina».

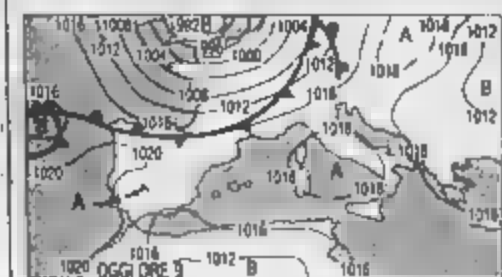
La reazione femminista, impostata anche organizzando manifestazioni di piazza, ovviamente non si è attendere. In prima fila l'associazione

«Mulheres em Accao» che ha sottolineato come «la discriminazione delle donne sia semplicemente perversa e si basi sugli incongruenti della specificità biologica delle donne, la maternità, il cui valore sociale e umano è spesso sottovalutato».

Ha preso posizione anche la Femprof, l'Associazione nazionale delle insegnanti, secondo cui «è reazionario difendere le quote maschiliste».

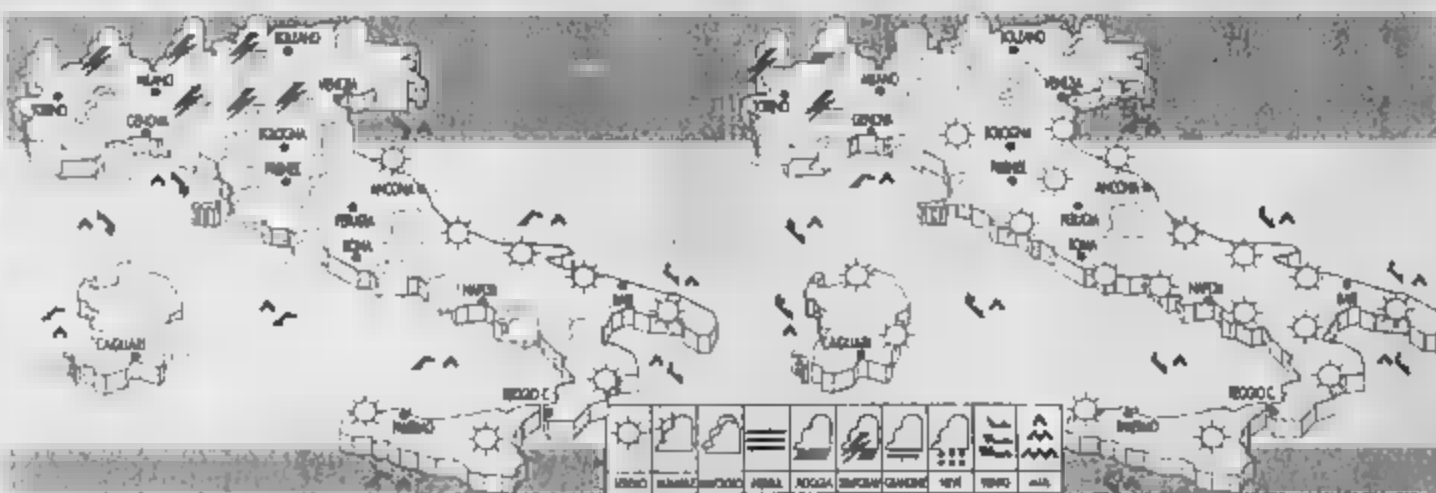
L'opposizione socialista, prendendo la palla al balzo, ha subito chiesto le dimissioni del ministro Pereira. Osserva la deputata socialista Sónia Furtuzinhos: «Un ministro può dire cosa del genere e passarla liscia, la deve pagare».

IL TEMPO LA CURA DI MARCELLO ESTERDI



IL SOLE PREVALE AL SUD. ■ Mediterraneo centrale e sull'Italia si consolida una struttura anticiclonica. Consentirà il prevalere di tempo stabile e soleggiato su tutto il Centro-Sud, mentre le regioni settentrionali, al margine dell'alta pressione, continuano a subire l'azione marginale di sistemi nuvolosi atlantici. Le temperature, comunque, sono in aumento, specie al Centro-Sud.

Tendenza per dopodomani. Rischi di annuvolamenti sulle regioni di Nord-Est e sull'Appennino toscoemiliano con possibilità di piovaci o temporali sull'alta Lombardia, sull'alto Veneto, sul Trentino Alto Adige e sul Friuli. Sulle altre regioni tempo soleggiato.



OGGI. Nuvolosità irregolare in intensificazione sulle zone alpine e prealpine, dove durante le ore pomeridiane e serali si avranno piovaci o temporali. Parziali annuvolamenti anche sulle regioni padane, sull'Appennino ligure e su quello toscano. Poco nuvoloso sulle centrali tirreniche. Sereno sulle altre regioni.

DOMANI. Ancora temporali pomeridiani sulle Alpi occidentali e centrali. Poco nuvoloso sulle regioni padane. Nubi pomeridiane sull'Appennino ligure e toscano. Sereno sulle restanti regioni del Centro-Sud. Temperature in aumento. Venti deboli a regime di brezza e mari quasi calmi.

ITALIANI								
	min		min	max	min	max		
Aosta	12	23	Bologna	15	27	Bari	16	25
Bolzano	14	25	Firenze	15	27	Napoli	16	25
Verona	15	26	Pisa	13	25	Potenza	15	26
Trieste	15	24	Ancona	16	26	S. M. Leuca	21	24
Venezia	15	24	Perugia	16	26	Reggio C.	23	24
Milano	17	23	Ascoli	13	25	Palermo	10	20
Torino	14	22	L'Aquila	13	24	Catania	18	25
Cuneo	12	24	Roma Camp.	18	27	Messina	23	24
Genova	19	22	Roma Fium.	15	24	Alghero	14	23
Imperia	17	22	Campobasso	14	24	Cagliari	16	25

CITTÀ ESTERE [PREVISIONE DEL 24 GIUGNO]					
	min	max		min	max
Amsterdam	12	19	Lisbona	16	26
Atene	22	31	Londra	11	20
Bangkok	27	33	Los Angeles	16	24
Berlino	12	21	Madrid	16	24
Bruxelles	12	19	Montecarlo	16	24
Bucarest	15	30	Parigi	17	26
Budapest	16	24	Mosca	13	24
Buenos Aires	19	27	New York	17	26
Copenaghen	12	18	Pechino	11	20
Dubai	30	38	Petroli	20	33
Ginevra	12	21	Praga	16	21
Ginevra	17	25	Rio de Janeiro	19	24
Helsinki	12	22	Sofia	14	26
Il Cairo	23	33	Sydney	17	27
Istanbul	19	24	Tokyo	23	31
Johannesburg	19	27	Varsavia	12	23
			Yerevan	14	23

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino via Marzocco 32, tel. 011/666111, fax 011/666112, telex 320444, e-mail: la.stampa@tin.it
46-986395/96-484885, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/760049, Internet: www.laStampa.it
AMMISTRAZIONE
Torino, via Roma 40, tel. 011/562758, fax 011/562758 (c.p. 950105) consegna porta a porta
199. Estero, abbonamenti un numero copia a doppio dell'attuale prezzo di testata, via La Stampa (c.p. 684-930)
published daily in Turin Italy. \$ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and at additional mailing offices.
Send address changes to La Stampa, speedimprex Usa Inc., 400 Avenue C, NY 11101-3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: a cop. Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011/562758; tramite
indirizzando a: La Stampa, via Roma 40, 10121 Torino; per telefono: 011/562758. Indirizzare a: Cognome, Nome,
Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di
Credito (telecomando al n. verde 800-233340); presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 40, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/562758; fax 011/562758. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBBLIKOMPASS SPA Direzione: Milano 20133 via G. Carducci 29, tel. 02/3424.811, fax 02/3424.490. Torino 10126
corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211, fax 011/6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna
via Parmigiani 8, tel. 051/6494636. Padova via Montebelluna 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095
Piazza via Don Minzoni 46, tel. 095/561192. Palermo via Licola 19, tel. 091/8235100. Roma via Barberis
86, tel. 06/4200891, fax 06/42011668. Napoli via A. Deprea 31, tel. 081/4201411.
Sottoscrizione pubblica Pubblinter SpA: Genova piazza Piccapietra 31, tel. 010/53641, fax 010/543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, irrita l'acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per lo sportivo il sodio deve essere assunto con tempo di sodio inferiore ai 100 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

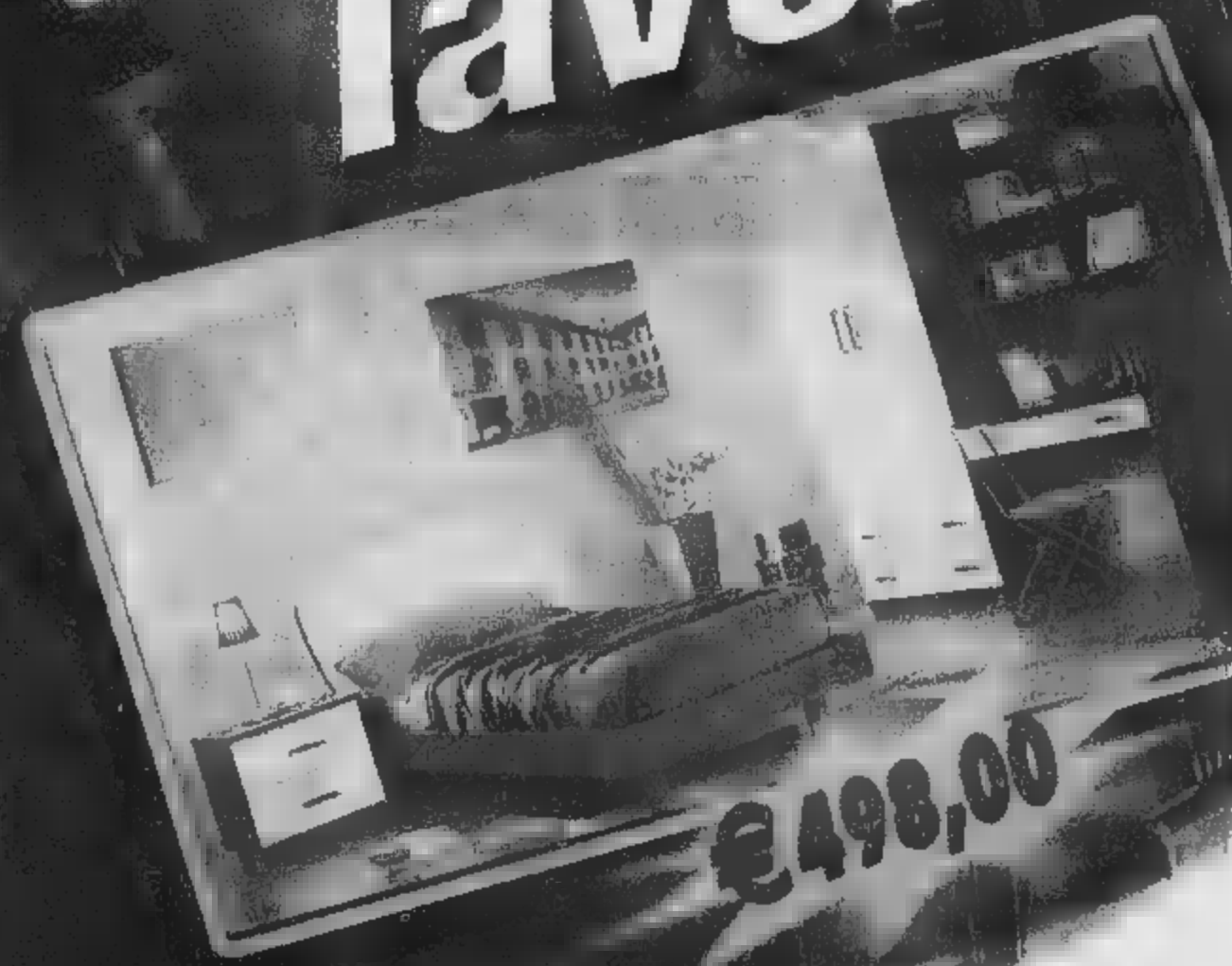
Acqua	Sodio (mg/l)
Sant'Anna	1,1
Lavancia	1,8
Vero	2
Vittonella	3
Racchian	4,4
Scarto	5
Levo	5,1
Poma	6,5
Sap Bonadette	8,8
Sangemini	19,6
San Felice	33
Ferravalle	44
Alfonsi	87



Acqua Sant'Anna ■ Vittonella. Pura, leggera, montagna.

ASTA SVUOTA!

**MOBILI al costo
fino a
termine
lavori**



**Rinnovo
locali**

NUOVO
PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

**INTERESSI
STOP**

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

Audiello & Varallo vi invita a scoprire il mondo Toyota



Consumo ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km.
Emissioni di CO₂ da 113 a 165 g/km.
* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

Fino al 30 giugno
AUDIELLO & VARALLO
ti offre
il piccolo Genio
allo stesso prezzo
del 2001.

A partire da € 10.000*

Ma oggi Yaris vale molto di più:
di serie ABS, Airbag laterali
e lettore CD e a richiesta
il sistema vivavoce Bluetooth®.

Finanziamento fino a
€ 10.000 in 36 mesi

TASSO 0

Incluso nel finanziamento
assicurazione furto e incendio

AVENSIS SW

2.0 Common Rail 116cv
da € 19.200*

• ABS elettronico a 4 sensori, con sistema di ripartizione della frenata (EDB) e di assistenza alla frenata (BA) • 4 freni a disco (anteriori autoventilanti) • 9 airbag: frontali, laterali e tendina • Climatizzatore automatico • Alza cristalli elettrici con funzione auto Up-Down e anti-riflesso • Braccioli anteriori reclinabili • Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave di avviamento • Computer di bordo • Sintonizzatore CD a 6 altoparlanti • Pneumatici 205/55 R16

Consumi: 6,5 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO₂: 173,9 g/km.



Consumi: 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO₂: da 151 a 198 g/km.



La nuova frontiera del diesel.

COROLLA
3p/5p 1.4 - 1.6 - 2.0 TD 90 e 116cv
partire da € 13.900*

Consumi: 6,5 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO₂: 173,9 g/km.



AVENSIS VERSO
Nuova Sport Family Utility
2.0 Common Rail 116cv
da € 26.300*

Consumi: da 7,1 a 8,8 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO₂: da 190 a 211 g/km.



RAV4 benz. e TD
partire da € 24.350*

VENITE A PROVARLE ANCHE IL SABATO

AUDIELLO & VARALLO

STRADA CARPICE, 11 - 10121 TORINO (TO) - Tel. 011/646679
www.audielloevarallo.com

MR AUTO

Via Torino, 2 - Roletto (TO) - Tel. 0121/342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Cerchi nei campi Il mistero si sposta nella pianura cuneese

Cinque strani cerchi di 10 metri di diametro racchiusi in uno di 70 avvistati in un terreno a Fossano da appassionati di ultraleggeri

Barbara Morra
FOSSANO

Li hanno avvistati gli appassionati di volo di un'aviosuperficie, navigatori dell'aria che si spostano sugli ultraleggeri. Sono cinque cerchi del diametro di 10 metri ciascuno racchiusi in un cerchio più grande di 70 metri. Sono disegnatissimi in un campo di avena, a Fossano, nella pianura cuneese.

La zona è semideserta, sul confine del fondo agricolo c'è una casa militare abbandonata e una vecchia polveriera. Non un'abitazione nel raggio di un chilometro, soltanto un circolo privato di tennis. I primi di questi strani segni sono stati avvistati nel centro «Alpi del mare» di Pianfel, a circa 20 chilometri di distanza: ipotizzano che la figura sia stata realizzata tre notti fa: «Se fosse comparsa prima - sostiene il presidente Antonio Dalmasso - ce ne saremmo certamente accorti».

Gli spettacolari cerchi risultano dal contrasto delle spighe abbassate. Il tracciato del disegno gli steli d'avena sono piegati tutti nella stessa direzione e alla medesima altezza. Opera di mano umana? I cerchi, fenomeno estivo che solletica la fantasia di ufologi e appassionati di esoterismo? La corsa ad individuare le origini del disegno a Fossano è partita. Ad analizzare le foto aeree che hanno già fatto il giro del web e ad effettuare rilevamenti sul campo si sono scatenati i vertici del Cui, Centro Ufologico Nazionale. Il quartier generale di Roma era subito stato di chiamata. «La segnalazione sul "crono" di Fossano ci stanno mandando», ha annunciato Vladimir Bibolotti, segretario generale dell'associazione che studia i fenomeni collegati a presunte presenze extraterrestri. «Siamo un'organizzazione che fa della scientificità il proprio punto di riferimento, non possiamo che per certa l'autenticità dei cerchi di Fossano, ci riserviamo di fare ulteriori verifiche e rilevamenti». Ci sono

PRECEDENTI



ACQUI
In provincia di Alessandria, i primi cerchi nel grano sono comparsi sabato 5 giugno ad Acqui, alla periferia della città, in prossimità delle rovine degli Archi Romani. Quattro cerchi: pochi giorni dopo se ne sono aggiunti altri due. Il proprietario del campo ha annunciato una denuncia per danneggiamento.

PONTECUONE
Sette cerchi nel grano anche nel paese in cui nacque San Luigi Orione, Pontecurone. Sono comparsi alla fine della scorsa settimana in un campo nella zona di confine fra il paese e Casei Gerola. Secondo gli investigatori del Centro ufologico nazionale sono autentici e sulla zona è stato segnalato un UFO.



elementi, però, che fanno del caso del piccolo centro cuneese un possibile «casi» di «crop circle» come quelli che appaiono con più frequenza in Inghilterra. I primi avvistatori sostengono che, prima dell'afflusso dei

curiosi che hanno inquinato il disegno, non ci fossero segni di accesso di persone alla figura. «Se fosse stata realizzata in volo», in più le spighe di grano sono ingiallite. «Se fosse stato segno del passaggio di un forte campo magnetico, cosa che certificherebbe l'autenticità dei cerchi».

Scettici sull'origine extraterrestre dei «crop» sono invece quelli del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale. «Sono stato sul posto per accertamenti - assicura Fabio Pennacino, «antenna» cuneese dell'organizzazione - Se fosse stato un campo magnetico, fornire i cerchi non si spiegherebbe la presenza di insetti vivi. Questo è un elemento determinante. Si tratta dell'opera di burioni o veri e propri artisti del settore, i cosiddetti «circle makers»».

In Italia i primi «cerchi nei campi» degni di rilievo sono apparsi l'anno scorso ma il fenomeno si è intensificato nei mesi scorsi. «Stiamo facendo il pieno di segnalazioni - dice Bibolotti - In Piemonte queste strane figure sono apparse ad Acqui e pochi giorni prima del caso di Fossano, a Pontecurone e nell'Alessandrina. Questa sera ci hanno detto che è stato segnalato un altro nei dintorni di Pinerolo il più spettacolare è quello di Salsedina con un diametro di 60 metri».

«Nessun alieno, è soltanto arte»

Il Cicap: gli autori di quei segni sono sicuramente uomini

intervista
di Franco Facciolo

Del cerchi nel grano si interessa anche il Cicap, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale, nato nel 1989 su iniziativa di Piero Angela e un gruppo di studiosi. Il Cicap ritiene che si «crop circles» siano (fino a prova contraria) opera della creatività e dell'ingegno e che la giusta chiave di lettura è quella di interpretarli come espressioni artistiche, e che dietro a tutto questo non ci sia nulla di paranormale o alieno.

Francesco Grassi, ingegnere elettronico da anni a occuparsi dei cerchi per il Cicap. L'altro giorno è stato a Pontecurone. Come si è a capire la formazione è autentica? «Uno dei grossi problemi per i

cosiddetti «esperti» è di cercare di capire se la formazione esaminata è stata realizzata da uomini, in caso negativo verrebbe quindi definita «autentica». Questo è veramente un dilemma che nessuno è riuscito a risolvere, nessuno è mai stato in grado di proporre un criterio definitivo. Gli esperti negli sono stati puntualmente smentiti, a partire dalla traccia di accesso al campo fino alla perfezione della formazione».

Che cosa pensa dei cerchi Pontecurone? «Ho visitato minuziosamente la formazione dall'interno e ho notato che quello che viene detto è assolutamente errato. La formazione non è composta da steli periferici, i bordi presentano numerosissime sbavature e tutta l'area è costellata di tantissimi steli rotti e spezzati che ho fotografato e prelevato. La sezione spezzata inoltre è completamente ingiallita, pratican-

La prima abitazione è a un chilometro di distanza. Nella zona ci sono soltanto una casa militare abbandonata e una vecchia polveriera

Le spighe di grano sono tutte piegate nella stessa direzione e alla medesima altezza. Il centro ufologico «Non c'è certezza sull'autenticità»

I cerchi sono avvistati in un campo di avena nella pianura vicino a Fossano

La nuova grande mostra alla GAM di Torino

ULTIMI GIORNI

UN MAESTRO DEL '900

Chagall

24 MARZO
4 LUGLIO 2004
GAM-TORINO

Via Magenta 31
Orario 9-19
Giovedì 9-23
Domenica 9-20
Lunedì chiuso
La biglietteria chiude un'ora prima

Info e prenotazioni:
www.marccbagall.it
www.gamtorino.it
Prevendita
www.ticketone.it
899.500.001





Authos

**ATTENZIONE:
PREZZI BLOCCATI
FINO AL 30 GIUGNO**

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V

- 2 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

€ 9.750

Grazie al contributo Authos
Risparmio ■ 1.650

Common Rail TDCi

Con soli 1.500 euro in più

**Con IdeaFord
anticipo zero
prima quota 90 gg.**



**a grande richiesta da Authos
ancora 50 Fiesta con:**

**PALMARE ASUS[®] MYPAL
con NAVIGATORE SATELLITARE
compreso nel prezzo!!!**

A tutti i Clienti che si presenteranno con il buono
prenotazione, scaricato dal sito

www.authostorino.it



- Caratteristiche tecniche:**
- GPS Navigation Software
 - CPU 400 Mhz Intel
 - Windows Mobile 2003
 - Lettore MP3
 - Pred. telefono GPRS

In collaborazione con **e group Italia**

**Offerta valida
fino ad esaurimento
vetture promozionate.**

Authos s.p.a.

www.authostorino.it



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

**PROSSIMA APERTURA
DI CIRIÉ**
Via Torino, 116

ifas
1951, auto e servizi

Tiscali: l'aumento di capitale

L'assemblea straordinaria ■ Tiscali ha dato il via libera all'aumento del capitale fino a un massimo del 10% del capitale esistente, con esclusione del diritto d'opzione. L'operazione avverrà attraverso l'emissione di azioni ordinarie ■ nominali 0,5 euro, ■ a effettuare per liberarsi di un credito del valore di 3,25 milioni di euro intestato a Jean Philippe Iliesco de Grimaldi con i quali la società aveva in corso un contenzioso.



Beni sotto sequestro per 10 ex Parmalat

Saranno soltanto 10 (su 27) gli amministratori coinvolti nel crack Parmalat a cui ■■■■■■ sequestrati i beni. Si ■■■■■■ dei 10 attualmente sottoposti a custodia cautelare. Calisto Tanzi, Stefano e Giovanni Tanzi, Fausto Tonna, Luciano Del Soldato, Giampaolo Zini, Giovanni Bonici, Gianfranco Bocchi, Claudio Pessina e Franco Geronzi. Lo ha stabilito il giudice civile di Parma Mariano Lo Moro che ieri ha esaminato l'istanza del commissario straordinario Bondi.

NELLA RELAZIONE DELL'AUTORITÀ ANTITRUST UN BILANCIO AMARO: «IN NUMEROSI CASI ABBIAMO FALLITO»

«Poca concorrenza La ripresa è frenata»

Tesoro: se si ambisce all'apertura nei mercati di energia e Tlc le reti dei servizi devono essere controllate dalla mano pubblica. Sotto tiro il costo della luce: per le famiglie un onere incredibile

Roberto Giovannini

ROMA

Quasi un bilancio di sette anni di attività, la relazione di Giuseppe Tesoro, presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Una relazione, quella letta ieri nella sala della Lupa di Montecitorio, in cui si ripete ancora una volta che concorrenza e crescita economica non sono affatto in contrapposizione, anzi: una maggiore concorrenza è lo meglio, dovrebbe essere un potente ■ motore ■ sviluppo ■ sistema economico ■ produttivo. Dovrebbe essere anche stata l'ultima relazione di Tesoro, che guida l'Antitrust da sette ■ in vista dell'atteso rinnovo della composizione dell'Autorità e la necessità di sostituire due componenti ■ la fine dell'anno.

Un bilancio ■ qualche luce e molte ombre, se ■ presidente ■ costretto ad ammettere che l'azione dell'Antitrust ■ cercato ■ cerca di consolidare una vera competizione di mercato, che però resta ancora insufficiente, soprattutto nei servizi, dove spesso la ■ apertura frena l'export delle imprese piccole e medie, quindi la ripresa, strettamente collegata ■ all'esportazione. Un'azione, denuncia Tesoro, limitata e contrastata dalle molte, troppe ■ inottemperanze ■ da parte delle imprese controllate, che affidano un'Autorità che in

realtà è priva di veri ed efficaci poteri coercitivi. E se ■ vero che forte concorrenza equivale a costringere il sistema delle imprese in una sorta ■ snobbismo, allo stesso tempo sarebbe sbagliato cadere nell'errore di difendere a priori i cosiddetti campioni nazionali, avverte l'Authority, perché non è difendendo questi gruppi dal grigore ■ concorrenza che si garantisce la crescita.

Uno dei temi caldi è quello della natura pubblica delle reti di trasmissione di energia elettrica, ■ gas, ■ di ■ ferroviari e delle telecomunicazioni: l'Antitrust ripete che devono essere, appunto, controllate da un operatore pubblico se si vuole consentire l'ingresso di altri operatori in questi settori. Una bacchettata agli ex-monopolisti Eni ed Enel perché ■ dalla proprietà di Terna-Grin e Snam Rete Gas, ■ Telecom Italia per quanto riguarda la rete telefonica fissa. La risposta di uno degli ex monopolisti, l'Eni, ■ si fa attendere. «Se saremo obbligati, scenderemo oltre al 20% già previsto, al 5% o anche a zero» nel capitale di Snam Rete Gas, dice l'amministratore delegato del gruppo petrolifero, Vittorio Minicò che comunque commenta la relazione di Tesoro come la epifora mai fatta durante il suo mandato. «È un procedimento che ■ sta facendo, è in corso, gli fa eco Piero Gaudi, presidente dell'Enel. E

l'energia ■ sotto l'occhio attento dell'Antitrust. Le bollette energetiche, dice Tesoro, rappresentano un costo incredibile per le famiglie italiane, e un gap nei confronti dei partner per le imprese. I costi energetici, ricorda, hanno un riflesso immediato sul sistema paese: ■ lo stesso discorso vale per ■ assicurazioni, le telecomunicazioni e i servizi bancari.

Poi il Garante amplia il discorso per raccomandare ■ una volta l'opportunità ■ sfatare il luogo ■ indica la concorrenza come sinonimo di nanismo delle imprese. La soglia che viene presa per misurare l'autorizzazione o ■ delle operazioni ■ concentrazione è molto flessibile, e ■ adatta alle diverse circostanze, ■ fatto sempre, ricorda l'Autorità garante del ■. L'importante è che venga lasciata sempre una quota contabile quando vengono progettate operazioni di concentrazione.

È un Tesoro soddisfatto per il lavoro svolto, quello che legge la relazione, ma anche ramareggiato dalle troppe inottemperanze ai rilievi dell'Antitrust, ancora ■ di ■ Si avvia ■ lasciare il suo mandato grammaticato: ■ troppe le inottemperanze alle decisioni adottate dall'Antitrust per assicurare il massimo equilibrio tra crescita ■ concorrenza. Un obiettivo que-

LA RELAZIONE DI TESAORO

I PUNTI DEL DISCORSO DEL PRESIDENTE DELL'ANTITRUST

I SERVIZI PUBBLICI

Sarebbe opportuno ■ se non necessario, conservare la natura pubblica delle reti dei servizi di pubblica utilità, da quelle elettriche ai gasdotti, passando per le tlc e le ferrovie. Enel, Eni e Telecom non dovrebbero quindi mantenere nessuna presenza nelle società che gestiscono le reti nei rispettivi settori ■

IL NANISMO DELLE IMPRESE

Il nanismo del sistema produttivo italiano è legato ai ■ difetti del meccanismo concorrenziale che gravano nella proprietà e nel controllo delle imprese ■

LA RESISTENZA AL CAMBIAMENTO

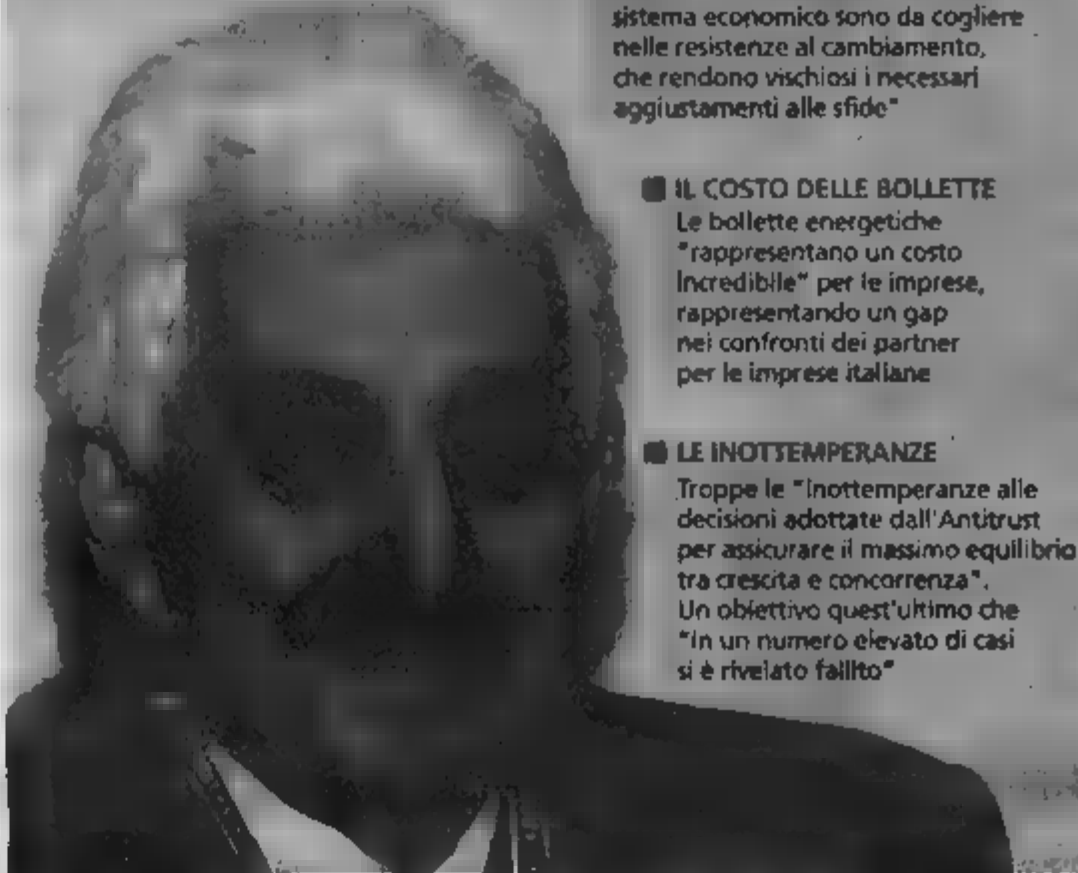
Le radici delle difficoltà del nostro sistema economico sono da cogliere nelle resistenze al cambiamento, che rendono vischiosi i necessari aggiustamenti alle sfide ■

IL COSTO DELLE BOLLETTE

Le bollette energetiche ■ rappresentano un costo ■ incredibile ■ per le imprese, rappresentando un gap nei confronti dei partner per le imprese italiane ■

LE INOTTEMPERANZE

Troppe le ■ inottemperanze alle decisioni adottate dall'Antitrust per assicurare il massimo equilibrio tra crescita e concorrenza ■. Un obiettivo quest'ultimo che ■ in un numero elevato di casi ■ è rivelato fallito ■



sto ultimo - dice - che in un numero elevato di casi ■ è rivelato fallito. I casi per ■ sfatare questa ■ delusione ■ mancano, come testimoniano dai recenti procedimenti per inottemperanza - in diritto d'arrivo assicura - nei confronti di Eni, di Edizioni Holding ■ della Parmalat nella vicenda

Tetrapak. Ma anche, sempre riguardo al gruppo di Collecchio, alla cessione di Newlat (la società a cui dovevano far capo una serie di marchi che il garante aveva imposto di cedere ■ fronte dell'acquisto del polo lattiero Cirio).

Un caso questo ultimo, comunque, ancora tutto da veri-

care. E peraltro c'è ancora molto da fare: ■ materia di ■ intesa, l'Autorità ha registrato un'evoluzione nei comportamenti delle imprese che si accompagna ad una maggiore complessità degli illeciti antitrust posti in essere: si sono accertate forme di collusione sempre più sofisticate.

Spot ■■■■ Il garante attacca la Rai

ROMA

«Spero che ■ scherzasse, altrimenti c'è un problema. Un direttore generale certe cose non può non saperle». Il garante della concorrenza Giuseppe Tesoro lancia una battuta al dg della Rai il quale, nel rifiutare la consegna delle cassette dei programmi che contengono pubblicità ingannevole, ha spiegato lo ha fatto perché l'Antitrust non è competente in materia. Colto in fallo, forse solo a causa di un equivoco, il dg della tv pubblica lascia che ■ replicare sia una nota ufficiale dell'azienda. Dove si precisa ■ da Rai ■ ha nessun obbligo di fornire all'Autorità garante della concorrenza copia delle sue trasmissioni, ■ differenza da quanto previsto dalle normative di legge per l'Autorità garante delle comunicazioni. E si chiarisce indirettamente che il dg intendeva riferirsi al fatto che ■ l'Antitrust non è competente a ■ Rai di consegnare i filmati con la pubblicità occultata.

A conferma della propria posizione, la Rai rievoca poi altri contrasti con l'Antitrust ■ nel tempo, in particolare a fine luglio del '99 ■ alla presidenza Zaccaria, citando addirittura brani ■ lettera dell'ufficio legale di allora che, come oggi, negava le cassette. Episodi che Zaccaria, interpellato, non ricorda nei dettagli, pur sottolineando gli ottimi rapporti di collaborazione avuti sempre ■ con l'Autorità ■ Tesoro che con quella di Chelli. Peraltro Tesoro non nega che di rifiuto sia un comportamento da sempre opposito da parte della Rai ■ differenza di Mediaset. Ma osserva che il fatto stesso di non poter visionare i filmati impone il riconoscimento della pubblicità contenuta in essi come ■ riconoscibile ■ e quindi ■ condannata. E ricorda che ogni pubblicità ingannevole può essere sanzionata da 1000 a 100.000 euro, con possibilità di far chiudere l'azienda per 30 giorni.

La Rai, che considera tale pubblicità ■ danno prima di tutto per ■ stessa (le farebbe anche perdere spot), dopo la denuncia di Striscia la notizia non ■ ha proceduto a un'indagine interna, in corso, ma, su sollecitazione di Cattaneo, per scongiurare altri casi ha emanato ■ direttiva che entrerà in vigore a settembre. Non si placa però l'ira dei consumatori che ha promosso il ricorso. E invita l'Antitrust a ottenere i filmati dall'archivio di Striscia. (m. g. b.)

CAMBIA IL METODO DI CALCOLO DELLA BOLLETTA, CI SARANNO BENEFICI MA A LUNGO TERMINE

L'utente tradito dalla Borsa elettrica

Esordio infausto, a luglio una stangata per il caro-greggio

Luigi Grassia

Le bollette elettriche, già così pesanti per le nostre tasche come denuncia Tesoro, a breve termine sono destinate a diventare ancora più pesanti: la colpa è anche di una rivoluzione nelle tariffe che avrebbe dovuto portare benefici e a lungo termine lo farà, ma per adesso non ci riesce, perché è partita in un momento particolarmente sfortunato. La rivoluzione ■ cui sopra ■ quella della Borsa elettrica in cui l'energia viene liberamente offerta e comprata, così ■ definire ■ prezzo che i manuali di economia ci indicano come ottimale. La sfortuna ■ che questo meccanismo si è avviato in ■ periodo ■ prezzi folli del petrolio greggio, prezzi che si riverbereranno immediatamente sui nostri costi domestici, mentre finora l'Autorità di settore determinava le tariffe con un certo margine ■ discrezionalità, così da spalmare su lunghi periodi le oscillazioni più vistose del mercato dei combustibili.

In base al nuovo sistema, la produzione dell'elettricità (il termine che si usa ■ questo ramo è «generazione») viene remunerata dal prezzo contrattato nella Borsa elettrica. Ma questo non vuol dire che quando ■ si definisce in quella sede venga automaticamente pagato in bolletta: il meccanismo è più complicato. Per cominciare la generazione è solo una delle componenti del prezzo: ■ poi i costi di trasporto lungo

ENEL RADDOPPIA LA QUOTA DI AZIONI RISERVATE AL MERCATO RETAIL

Il grande giorno di Terna, oggi debutto a Piazza Affari

■ Raddoppia la quota riservata al mercato retail nell'ambito dell'offerta di azioni Terna: l'Enel, ■ termine ■ collocamento, ■ deciso di assegnare ai risparmiatori privati 508.282.000 azioni invece dei 261 milioni di titoli inizialmente previsti. Agli investitori istituzionali (comprese le 130 milioni di azioni della green shoe) vanno 491.718.000 titoli. Dall'offerta pubblica ■ vendita (definita ■ un grande ■ dal presidente di Enel, Piero Gaudi) il gruppo guidato da Paolo Scaroni si prepara a incassare 1,7 miliardi ■ euro che saranno destinati al pagamento di ■ dividendo aggiuntivo in autunno. Si ■ di ■ 0,34 ■ per azione che si aggiunge ■ 0,36 ■ dell'Enel in pagamento domani. Dall'operazione Terna il Tesoro, azionista di controllo ■ Enel, con il 50,62%, incasserà circa 1 miliardo, sempre in autunno, da

Terna potrebbe arrivare un'emissione ■ ■ 1,5 miliardi per ridurre il costo del debito. E stamattina alle 9 la matricola Terna debutta a Piazza Affari: innanzitutto verranno assegnati e pagati i titoli. L'offerta per Terna prevede anche ■ bonus share del ■ con l'assegnazione gratuita di una azione ogni 20 possedute a patto di ■ in portafoglio le azioni per 18 mesi. Per i dipendenti dell'Enel ■ premio è di ■ ogni dieci, Enel ■ il principale azionista, ■ il 50% ■ capitale e, accanto ai risparmiatori, l'altro 25% del capitale sarà nella mani di investitori istituzionali, soprattutto esteri. Terna ha 38.525 chilometri ■ linee elettriche, 277 stazioni di trasformazione e smistamento, 18 altre stazioni e 3 centri di teleselezione e ■ più gestisce 21.000 chilometri ■ linee ad alta ■ proprietà di Enel Distribuzione.

linee elettriche (appena fissati dall'Authority per 4 anni, quelli commerciali e di misura (contatori, fatturazioni ecc.) e gli ■ complessivi per garantire l'equilibrio e lo sviluppo del sistema nell'interesse dell'intera collettività (fornitura del servizio ■ nicchie di mercato non remunerative, ricerca, sostegno alle energie rinnovabili ecc.) e queste ultime voci sono determinate addirittura da leggi. Data la forte stabilità di questi parametri, la generazione è la sola componente del prezzo finale davvero sensibile agli alti e bassi del mercato del petrolio.

Perché è così importante il petrolio? Dopo tutto si produce elettricità anche con altre mate-

rie prime, ■ il metano, il carbone, l'acqua delle cascate e così via; ma in Italia (purtroppo) è fortissima la componente prodotta da olio combustibile raffinato dal greggio.

Nella Borsa elettrica i produttori vendono l'energia ai grandi utenti industriali che hanno un potere contrattuale, mentre i piccoli utenti sono rappresentati dal cosiddetto Acquirente Unico che poi gira l'elettricità ai distributori. In realtà l'Acquirente compra in Borsa solo il 40% del suo fabbisogno, mentre ottiene il 60% da contratti più convenienti: quelli stipulati direttamente con produttori, quelli ■ gli importatori, quelli ■ differenziali ■ che prendono ■ riferimento la Borsa ma a condi-

zioni più favorevoli e quelli che remunerano le fonti alternative sovvenzionate (Acip6).

Questo 60% è ottenuto a prezzi buoni perché l'Acquirente Unico compra per un anno intero e quindi spunta ottime condizioni; questo attenua l'eventuale impatto negativo sui consumatori del 40% comprato in Borsa, perché la tariffa finale stabilita dall'Acquirente è basata su tutto il 100%. Comunque il choc resterà forte quando, il 1° luglio, per la prima volta pagheremo la bolletta con il nuovo sistema, sulla base dei primi tre mesi di funzionamento della Borsa (da aprile).

Il nuovo meccanismo comporta novità anche ■ basso, cioè per l'utente finale. Ad esem-



Domanda e offerta avranno effetti immediati. L'Authority non potrà più spalmare nel tempo le oscillazioni estreme

Il presidente dell'Enel Piero Gaudi

MI PIACE
volare
tra Torino e Roma
con 14 comodi
collegamenti
quotidiani.

Sabato e domenica 10 voli.

Mi piace Alr One.

www.alronet.it
Tel. 199.20.70.80
Alr One
Lufthansa

Da rete fissa 4 € 124 alla risposta + 4 € 0,58 al minuto. Da rete mobile da 4 € 124 a 4 € 30 alla risposta + da 0,24 a 0,44 al minuto secondo l'operatore di telecomunicazioni.

SOSPIRO DI SOLLIEVO PER LA COMPAGNIA DI BANDIERA. A MEDIOBANCA L'INCARICO DI ADVISOR PER COORDINARE L'OPERAZIONE

Via al prestito ponte per Alitalia, no della Lega

Il governo garantirà sino a 500 milioni di euro

ROMA
Se non è una svolta, per Alitalia è almeno un sospiro di sollievo. Il Consiglio dei ministri, infatti, ha approvato un decreto legge che garantisce la garanzia del ministero dell'Economia (azionista di maggioranza della Compagnia aerea, con oltre il 50 per cento del capitale) a un prestito-ponte di 500 milioni di euro. Una decisione sofferta, considerando che la Lega ha votato contro il provvedimento. Un disappunto nell'esecutivo che comunque non dovrebbe avere conseguenze politiche.

A fornire i soldi sarà un pool di banche coordinato da Mediobanca, advisor dell'intera operazione. Il governo si impegna semplicemente a fare da garante. Il prestito ha una durata di sei mesi ed è rinnovabile una sola volta. Questo insieme di fattori li solidi forniti da soggetti privati, il prestito a scadenza già deliberato non dovrebbe configurare l'operazione come aiuto di Stato e quindi Bruxelles, probabilmente, non avrà nulla da eccepire.

La decisione del Consiglio dei ministri dovrà, in ogni caso, essere notificata alla Commissione europea. Ieri il portavoce della commissione ai Trasporti Loyola de Palacio, ha detto che il prestito-ponte garantito dallo Stato, prima di essere operativo deve essere approvato da Bruxelles e che, per ottenere il via libera, la misura deve rispettare gli «Orientamenti comunitari che regolano la materia».

Che, comunque, ad una svolta del genere si sarebbe arrivati, si era capito ormai da settimane. La maggioranza di governo, tuttavia, aveva espresso opinioni differenti in materia. La Lega, per esempio, non ha mai fatto mistero di non apprezzare l'ennesimo intervento pubblico a salvataggio di una Compagnia che di aiuti ne aveva già ricevuti molti. Questa divergenza di vedute si è manifestata ancora ieri, tant'è che i ministri leghisti, Roberto Maroni e Roberto Castelli, hanno votato contro il decreto legge.

«Il nostro è un no per il metodo e per il merito», ha spiegato Maroni. La questione di metodo: un decreto legge portato in consiglio dei ministri fuori senza preventiva discussione. Quanto al merito poi,



Il presidente e ad di Alitalia Giancarlo Cimoli

Il ministro Maroni: «Io e Castelli abbiamo votato no al Consiglio dei ministri per ragioni di metodo e di principio. In particolare resta sospeso il problema degli esuberanti: quello delle sorti di Malpensa»



Il ministro della Giustizia Castelli con il responsabile del Welfare Maroni

rimangono sospesi i problemi che avevamo posto. Parlo degli esuberanti dell'outsourcing, dello spin off e delle sorti di Malpensa. Infine - ha aggiunto Maroni - la richiesta di un prestito ponte con garanzia dallo Stato era già stata avanzata dal precedente consiglio di amministrazione ed era stata respinta dicendo che era contraria ai principi su-

pei. Non capisco perché ora il provvedimento sia invece possibile. Maroni ha comunque chiesto che il presidente e amministratore delegato di Alitalia Giancarlo Cimoli riferisca al governo esuberanti, outsourcing, spin off e futuro di Malpensa prima dell'assemblea degli azionisti che si terrà il 28 giugno.

L'opinione del ministro Maroni è stata ribadita anche dal vicepresidente leghista del Senato, Roberto Calderoli, secondo il quale la scelta fatta oggi con il prestito ponte è sbagliata, è voler perpetuare un'eccezione ed è anche una sciocchezza che il nord è molto sgradito. Il governo ha commesso una sciocchezza, secondo noi, per-

ché esistevano una serie di proposte che avrebbero portato Alitalia ad essere un'azienda sana e invece di politica di risanamento della compagnia di bandiera si è deciso di perpetuare la vecchia politica di mandare avanti la carrozzone. Non si è tenuto conto che il nord delle richieste di trasporto dal

nord, non si è tenuto conto di quello che noi avevamo proposto. «E poi è una sciocchezza incredibile anche dal punto di vista dei tempi che sono stati scelti - ha aggiunto Calderoli - sabato e domenica sono i ballottaggi elettorali e appare incredibile che si mandi al nord questo segnale, che non verrà certo considerato positivamente».

Completamente differente la valutazione da parte del sottosegretario ai Trasporti, Mario Tasca (Udc): «Il prestito-ponte a favore di Alitalia è il primo e significativo passaggio obbligato per raggiungere l'importante obiettivo del risanamento della compagnia aerea di bandiera, un obiettivo in cui il governo crede fermamente, provvedendo a sostenere il perseguimento, secondo le opportunità offerte dalle normative comunitarie vigenti».

Contenuto le è anche il Verde Paolo Cento: «Per fortuna la Lega è stata sconfitta - ha dichiarato - e l'Alitalia potrà beneficiare del prestito ponte a tentare di superare la crisi. E' ora assolutamente necessario che l'azienda rinunci definitivamente al piano di licenziamenti e di ridimensionamento del personale e deve assicurare il rilancio dell'Alitalia e dell'aeroporto di Fiumicino».

Il prestito-ponte sarà formalizzato all'assemblea dei soci il prossimo 28 giugno dallo stesso Cimoli, che potrà così annunciare una continuità per l'azienda.

WAL MART NEI DUTTI
Guai seri in vista per Wal Mart. Il gruppo di negozi di grande distribuzione ha infatti perso una causa per discriminazione sessuale portata avanti da suoi dipendenti. La decisione è stata annunciata ieri dalla Corte di San Francisco che ha dato il via libera alla trasformazione in classe azione dell'azione legale.

2001, quando un gruppo di dipendenti donne avevano accusato il gruppo di negare pari opportunità e avanzamenti di carriera alle lavoratrici. Quella di Wal Mart sarà una delle più ampie cause collettive della storia aziendale Usa con un numero di lavoratori interessati pari a 1,6 milioni.

HOPA PUNTA AL M5
«Per il 2004 puntiamo a riconfermare i risultati del 2003». Così Emilio Gnutti, presidente di Hopa, a margine dell'assemblea dei soci che ha approvato con un'ovazione i risultati 2003 della società che ha chiuso un utile netto di gruppo di 102,3 milioni (81,4 nel 2002) e darà ai soci una cedola del 0,05 (0,045 nel 2003).

IL PREZZO DI UNO
Procomat, attiva nell'impiantistica per packaging, sbarca in Italia. L'appuntamento è sul segmento Star per il 6 luglio. L'Opvs inizia il 24 giugno e termina il 30 giugno. Il prezzo dell'offerta (la forchetta indicativa è compresa tra 3,5 e 4 euro) sarà di 2,20. L'offerta globale riguarda 7.250.000 azioni (33,9% del capitale) più una greenmail per ulteriori 725.000 azioni che porterebbe il flottante al 37,5%.

SEDA CRESCE NEL GALLES
Il gruppo Seda International Packaging, presidente di Confindustria Antonio D'Amato, leader mondiale nel settore dei contenitori di alta qualità per alimenti, cresce nel Regno Unito con un investimento di 30 milioni di sterline in un nuovo impianto nel Galles, punta ad un aumento del 10% del fatturato nel 2004 e dall'anno prossimo si prepara a rafforzarsi fuori dall'Europa, anche attraverso acquisizioni.

TIFFANY CONTRO EBAY
La di gioielli americana Tiffany ha avviato una azione legale nei confronti di eBay - il sito di aste online più utilizzato al mondo - accusandola di vendere su Internet preziosi falsificati come Tiffany originali rivestiti invece falsi e contraffatti. Secondo quanto contenuto nell'atto di citazione il 73% dei gioielli venduti come Tiffany sarebbero falsi mentre solo il 5% risponderebbe ai criteri di originalità.

FINMECCANICA STAREBBE PREPARANDO LA CESSIONE PER FINANZIARE L'ACQUISTO DEL 50% DI WESTLAND

La quota Stm alla Cassa depositi

ROMA

Per contribuire al finanziamento dell'acquisizione del 50% di Agustawestland Finmeccanica cederà alla Cassa depositi e prestiti il suo pacchetto di azioni St Microelectronics. Ad asservirlo le fonti finanziarie, riprese dall'agenzia Radiocor, che delineano uno scenario in cui sarebbe prevista la dismissione, sia pure modulata, dell'intera quota, pari a circa il 15% di Stm. Il comunicato del maggio Finmeccanica riferiva di un ammontare tra il 5,5 e il 6% del capitale di Stm da liquidare. Ora, secondo le fonti, per utilizzare il risparmio postale neces-

sario all'acquisto da parte della Cassa depositi e prestiti è in preparazione un provvedimento ad hoc del Tesoro.

Pre secondo fonti vicine agli ambienti che stanno preparando l'operazione il 30 giugno l'ipotesi di acquisto sarà al vaglio del Cda della Cassa, che considererebbe l'investimento redditizio. Ma l'obiezione che verrebbe mossa, soprattutto da parte delle Fondazioni, azioniste di minoranza della Cassa, è che manca un contesto strategico che giustifichi l'acquisizione e partecipazione in St Microelectronics piuttosto che in altri asset.

Il Tesoro, intanto, ha

a punto un decreto ministeriale, in un unico articolo, che mira a coordinare le decisioni operative sulle partecipazioni cedute dalla direzione generale del Tesoro alla Cassa depositi e prestiti (Eni, Enel e Poste italiane) per evitare che, in caso di riduzione delle quote, la Cassa o il Tesoro si trovino in modo non coordinato.

Nei prossimi giorni gli organi della Cassa depositi e prestiti esamineranno un aggiornamento del piano industriale e anche il delle partecipazioni, in particolare modo quelle tradizionali della Cassa.

La vendita di azioni St Microelectronics sarà realizzata a con-

dizioni di mercato, come comunicato a suo tempo da Finmeccanica, e la Cassa depositi e prestiti corrisponde ai requisiti stabiliti dal patto parasociale che intende assicurare la pariteticità italo-francese nella gestione della partecipazione in St.

Sempre riguardo a Finmeccanica l'Aermacchi, società che fa parte gruppo, ha stipulato un contratto del valore di 10 milioni di euro con il Comando logistico dell'Aeronautica militare italiana, per il supporto per le linee di addestratori militari MB-339A, MB-339CD e SP-260, inclusi i simulatori di volo e le attrezzature al suolo. (r. e. s.)

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

CONOSCEVI LA FAMIGLIA TUTTA DIESEL?

MAMMA

PAPPA

FRATELLO

SORELLA

INCONTRATELA DAI CONCESSIONARI SUZUKI. VI SENTIRETE A CASA, CIRCONDATI DA PROMOZIONI SPECIALI. Una famiglia di solidi valori, di idee aperte e grande personalità vede l'ora di conoscervi. Jimny, fuoristrada, educato in città. Wagon R*, la piccola con fisico star. Liana, comfort familiare, grinta unica. Grand Vitara, civiltà fuoristrada. Ignis, categoria a parte. Tutta diesel la famiglia Suzuki.

Jimny: consumi 6,1/100 Km emissioni CO₂ 142 g/Km; G. Vitara: consumi 7,3/100 Km emissioni CO₂ 198 g/Km; Ignis: consumi 5,1/100 Km emissioni CO₂ 133 g/Km; Wagon R* consumi 5,2/100 Km emissioni CO₂ 140 g/Km; Liana: consumi 5,3/100 Km emissioni CO₂ 137 g/Km

800-462826

www.suzuki.it



Assicurati su strada 3 anni 30.000.000 ASSICURAZIONE



LA BORSA PREMIA GEMINA E IMPREGIOLO. LA QUOTA DEI LIGRESTI LEGATA AL PESO DEI SOCI STORICI

Il puzzle delle quote Rcs risolto in una settimana

Mediobanca potrebbe diventare primo azionista della holding
La trattativa con Vittorio Colao per il posto di ad alle battute finali

Francesco Manacorda
MILANO

Il tassello principale - la discesa di Gemina dal 9,6 all'1% del capitale con al conseguente uscita della famiglia Romiti dalle cariche operative - è andato a posto lunedì al prezzo di 277,2 milioni. Ma il puzzle dei grandi azionisti di RcsMedia-group, seppur definito nei suoi contorni, è ancora da sistemare. Vicino alla soluzione invece, salvo imprevisti dell'ultima ora, appare un altro incastrò fondamentale: Vittorio Colao. Oggi, alla guida di Vodafone in Europa meridionale, Africa e Medio Oriente, sarebbe alle battute finali delle trattative per sedersi in via Rizzoli, dove si governano i destini della prima casa editrice italiana e del Corriere della Sera. Piazza Affari, intanto, premia il titolo Gemina (+4,40%) e la controllata Impregilo (+2,52%), mentre non si scalda per la stessa Rcs (+0,30%).

Nel giro della prossima settimana, visto che il 30 giugno è la data ultima per il rinnovo del patto di sindacato che attualmente raccoglie il 44,8% del capitale RcsMedia-group, dovranno definirsi le nuove quote dei soci che già aderiscono all'accordo - presumibilmente - quelle dei tre nuovi membri che aspettano l'ingresso. Diego Della Valle con l'1,9%, Francesco Merloni con l'1% e il gruppo Ligresti, che ha il 5% lunedì hanno incassato per ora solo la promessa che «non verranno poste obiezioni» alle loro entrate, anche se con «modi, tempi e quote da definire». Un caveat che appare rivolto soprattutto a Salvatore Ligresti, il quale ha già deciso che sarà lui in persona a rappresentare

UNICREDIT, E CAPITALIA PER ALTRE

Generali, le banche allungano il patto

Le tre grandi banche azioniste di Generali - Unicredit, Capitalia e Mps - hanno rinnovato ieri per un semestre il patto di consultazione sull'8,5% della compagnia, dando ulteriore continuità agli accordi siglati a marzo 2003, nel pieno dello scontro con la Mediobanca di Vincenzo Maranghi. «Con le altre due banche abbiamo individuato un certo percorso di sostegno futuro di questa grande azienda italiana», ha commentato a tal proposito il presidente di Piazza Cordusio, Carlo Salvatori. «Continuiamo ad andare d'accordo e proseguiamo avanti l'obiettivo di riflettere insieme quando c'è qualche elemento significativo». Unicredit, Capitalia e Mps, in possesso rispettivamente del 3,656%, del 3,234% e dell'1,641% del Leone, hanno acquisito partecipazioni consistenti nelle Generali a febbraio dello scorso anno, giustificando l'iniziativa con la «difesa dell'italianità» del gruppo triestino.

Il gruppo nel patto e intende pesare per tutto il 5% che possiede. Ma se, come e quando questo sarà possibile, dipende anche dal peso che altri soci storici - prima di tutto da quella Pirelli di Marco Tronchetti Provera che appare destinata a diventare uno dei punti di equilibrio fondamentali della nuova RcsMedia-group - assumeranno. Che cosa succederà con esattezza? Gemina, riducendo drasticamente la sua quota, mette a disposizione l'8,6% delle azioni RcsMedia-group agli altri aderenti al patto. Questi, in base alle regole dell'accordo parasociale, hanno il diritto di acquistare in proporzione alle quote sindacate che già possiedono. Il prezzo, naturalmente, è già fissato: 4,4 euro per ogni azione, un premio di un terzo sul valore di chiusura di lunedì scorso. Alcuni soci, però, hanno già indicato che non intendono

superare la loro quota. E' il caso della Fiat, il primo socio della holding editoriale, che preferisce concentrare tutte le sue risorse finanziarie nell'attività industriale. Sulla stessa linea - anche non tutti per lo stesso motivo - si dovrebbero orientare la Mittel, la Simpar del gruppo Lucchini, la Edison e probabilmente Generali e il gruppo Bertazzoni. Dall'altra parte ci sono invece Italmobiliare, Banca Intesa e Pirelli che, spiegava lunedì, comunicato, «hanno assunto nei confronti di Gemina l'obbligo di acquistare tutte le azioni eventualmente inopertate» sono quindi destinate a crescere in modo più che proporzionale.

Ancora da definire, invece, la posizione di Mediobanca, oggi secondo socio con un quinto del sindacato. La partecipazione in Rcs rientra tra quelle strategiche e ogni mutamento deve quindi passare per il consiglio,



Gabriele Galateri

che si riunirà venerdì. Quando il presidente Gabriele Galateri di Generali chiamerà i consiglieri ad esprimersi è probabile che le due grandi banche - Unicredit e Capitalia - si dichiarino a favore della sottoscrizione della parte che spetta a piazzetta Cuccia, se altro per lasciare troppo spazio a Banca Intesa nel capitale della holding editoriale. Alla votazione non dovrebbero invece partecipare per Carlo Buora (Pirelli) e Carlo Pesenti (Italmobiliare) per evitare potenziali conflitti d'interessi.

Alla fine, insomma, pare possibile che Mediobanca raccolga la parte dell'eredità Gemina e diventi il primo socio di Rcs, passando dal 9,35% del capitale che possiede adesso all'11,5% circa. In questo caso Italmobiliare, Pirelli e Intesa - se la sola Mediobanca dovesse sottoscrivere la propria parte della quota Gemina - si troverebbero a dividersi poco più del 6% della Rcs, probabilmente da ripartire in quote di eguale entità. Significa che Pirelli (il cui patto di sindacato riassorbirà il 2,5% del capitale oggi in Rcs per sciogliere una partecipazione incrociata) e Banca Intesa, oggi all'1,89% ciascuno, arriverebbero al 4% circa del capitale. Se così fosse la quota di Ligresti difficilmente potrebbe superare questo limite.

PER IL POSTO DI DIRETTORE GENERALE IN POLE POSITION C'E' MAURIZIO BERETTA

Parisi lascia Confindustria Nel suo futuro l'Aem Milano

Alessandro Barbera

Inminente cambio della guardia alla direzione generale di Confindustria. Stefano Parisi, il manager che ha accompagnato Antonio D'Amato nei quattro anni alla guida di Viale dell'Astronomia, ieri ha formalmente dato le dimissioni con una lettera inviata al presidente Luca Cordero di Montezemolo. In pole position per la successione - il suo nome circola ormai da giorni - c'è Maurizio Beretta, attuale responsabile delle Relazioni esterne Fiat.

«Considero conclusa una interessante e importante esperienza professionale», scrive Parisi nella sua lettera. «In questi mesi è stato chiesto di rimanere al mio posto per accompagnare la Confindustria nella lunga e complessa fase di transizione della presidenza, che si è finalmente conclusa. Ho ritenuto doveroso farlo. Ringrazio gli imprenditori che hanno dato fiducia e i colleghi che hanno affrontato con dedizione ed entusiasmo questi mesi di profondi cambiamenti interni all'organizzazione».

Montezemolo, prendendo atto con rammarico della decisione di Parisi, gli ha chiesto di rimanere al suo posto fino alla riunione del prossimo consiglio direttivo e lo ha ringraziato per aver garantito in questi mesi la continuità del lavoro di Confindustria con piena lealtà e professionalità. Questa mattina il neopresidente incontrerà i dipendenti di Viale dell'Astronomia per rassicurarli su quello che nelle sue intenzioni sarà un rapido avvicendamento.

La riunione del direttivo potrebbe svolgersi il 7 luglio, la sede formale nella quale il presidente deve chiedere la ratifica al consiglio per lo scioglimento. Secondo indiscrezioni, la scelta dovrebbe cadere su Beretta. Sempre il 7 il



Stefano Parisi

consiglio potrebbe valutare quella che per certi versi sarebbe una novità: la nomina di un vicedirettore generale o un condirettore. Una figura di profilo tecnico, proveniente dalla struttura interna territoriale e che conosca a fondo la macchina associativa. Tra i nomi che circolano con più insistenza c'è quello del direttore generale dell'Unions industriali della provincia di Varese, Antonio Colombo. Ma si parla anche di Ferdinando Bertino, direttore dell'Unione industriale della provincia di Bergamo.

Stefano Parisi, dunque, l'incarico che aveva assunto il 1° luglio 2000, quando l'allora city manager di Milano venne chiamato dal direttivo di Confindustria a sostituire Innocenzo Cipolletta, direttore generale per quasi un decennio. Quattro anni difficili, in cui Parisi ha ridisegnato l'organigram-

PREVISIONI CSC

Montezemolo Palazzo Chigi

Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha incontrato ieri sera a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Al centro dell'incontro, secondo quanto si è appreso, ambienti imprenditoriali, un'analisi della situazione economica sulla base dei dati macroeconomici previsionali e tendenze industriali che il Centro Studi di Confindustria presenterà questa mattina in Viale dell'Astronomia. All'incontro hanno preso parte anche il vicepresidente di Confindustria Andrea Pinarfarina, il sottosegretario Gianni Letta e il direttore generale del Tesoro, Domenico Siniscalco.

ma di Confindustria, gestito in fase difficile delle relazioni industriali: dalla battaglia sull'articolo 18 alle riforme del mercato del lavoro e del sistema previdenziale. A Milano ieri sera si parlava già del suo futuro: Parisi a breve potrebbe lasciare l'ombra della Madonna come amministratore delegato dell'Aem, l'azienda energetica meneghina.

All'indomani della sua elezione alla guida di Confindustria, Montezemolo aveva confermato Parisi lasciando presagire che i tempi per un avvicendamento alla direzione generale sarebbero stati più lunghi. La designazione del numero uno Ferrari alla guida del Lingotto è accelerata i tempi della successione. Dalla Fiat ora potrebbe arrivare Maurizio Beretta, capo delle Relazioni esterne ed ex vicedirettore del Tg1.

LCD TV AQUOS. LA PERFEZIONE ESISTE
SCOPRITELA AGLI EUROPEI DI CALCIO 2004

AQUOS
LCD TV

ASSOLUTAMENTE STRAORDINARIA
E VERTICALE
(OURATA DELLA LAMPADA)

GAMMA
PER ESSERE COLLOCATI
E GIÀ DOTATA DI
INGEN
AQUOS

UNIVERSAL TYPE
N DIVERSE TIPOLOGIE DI DESIGN E DI FORMATI
TELEVISIONE COLLEGABILI ALL'ANTENNA TV AL LETTERI DVD VIDEOREGISTRI
APPESI
PARETE
AMPLIFICATORE DIGITALE E BL INTEGRATI

15"
D1 GRANDIOSI 22"

BLU
OK
7 IN

AND UNA BL
PH
A D1 MON-ORIENTALE
1,69
VIDEOCAMERA DIGITALE

IMAGINE
A D1 MON-ORIENTALE
TAMENTE AFFIDABILI
TH

SHARP

L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA IL BILANCIO DEL 2003, I DIVIDENDI E LE MODIFICHE STATUTARIE

«Ifil pronta a nuovi investimenti»

Gabetti: la barca Fiat ha ripreso a navigare

Paolo Saroni
TORINO

La barca Fiat ha ripreso a navigare, con una rotta ben precisa, ed ora l'Ifil può iniziare a programmare nel concreto nuovi investimenti e lo sviluppo del suo portafoglio di partecipazioni. Per la finanziaria del gruppo Agnelli l'assemblea dei soci di ieri, dopo la riorganizzazione che ha portato sotto il suo ombrello tutte le partecipazioni della famiglia, comprese Fiat Juventus, segna la pratica ripartenza. Che si sostanzia innanzitutto nel nuovo logo, «Ifil Investments», proprio per segnalare con più evidenza la missione assegnata alla società guidata dal presidente e amministratore delegato Gianluigi Gabetti e dal direttore generale (e da ieri secondo ad) Daniel John Winteler.

Investire dunque, in imprese tipo familiare, Europa (Italia e Francia innanzitutto) e poi in Asia e Stati Uniti, aree dove da pochi mesi sono diventate operative due nuove sedi del gruppo: in settori dove Ifil ha già maturato una lunga esperienza, come i servizi e la grande distribuzione. «Sul tavolo ci sono tanti dossier aperti», hanno spiegato ieri i vertici della società incontrando la stampa. Prima di muoversi concretamente, però, Gabetti vuole dirigersi della zavorra di debiti per diventare un'entità dinamica che fa nuovi investimenti e può finanziarli con proprie risorse. L'unica partecipazione istituzionale è quella in Fiat, mentre tutto il resto - un portafoglio che vale ben 3 miliardi di euro - è cedibile. Anzi, meglio, può essere valorizzato: come è avvenuto nei giorni scorsi la partecipazione nel Club Med (venduta perché l'offerta era molto buona).

Quanto al gruppo del Lingotto, Gabetti ha precisato che al momento non intravede il bisogno di nuove iniezioni di capitali, mentre per quanto riguarda il prestito convertendo è troppo presto per parlarne. Perché in un anno, si sa, può accadere di tutto. Di certo non mancherà alla Fiat l'appoggio del suo azionista di riferimento, come è avvenuto col recente, rapido ricambio dei vertici. «Per noi Fiat è un presidio attivo», ha puntualizzato il presidente di Ifil.

Nuovo logo per il gruppo che punta a ridurre i debiti per liberare nuove risorse
«Allo studio molti dossier»

«Guardiamo a Italia, Francia, Asia e Usa»
Bene in Borsa i titoli della galassia Agnelli

che ha parlato di senso di responsabilità nei confronti della principale controllata ed ha anche spiegato che una eventuale diluizione della quota nel capitale «ad oggi non si può escludere. E comunque non sarebbe la fine del mondo». Parole che sono piaciute al mercato dove ieri, per il secondo giorno consecutivo, il titolo del Lingotto ha balzato a 6,51 euro (trainando rialzo la stessa Ifil (+1,61 a 3,75 euro) e l'Ifi (+3,22 a 8,86).

Anche la diversificazione del portafoglio Ifil, oltre che essere importante per tutti gli azionisti della società, corso Matteotti, è importante per la Fiat che ha bisogno di un azionista forte, che non concentri tutte le risorse sull'auto ma possa investire anche in altri comparti. Escluso ancora una volta l'accorciamento della catena di controllo (con operazioni come la fusione Accomandita-Ifi o la conversione delle Ifil risparmio in ordinarie) e ribadita la volontà di continuare a investire in Francia, il gruppo intende concentrarsi anche sul presente. Un'attenzione particolare verrà posta nei confronti di Alpitour che pur essendo il leader italiano nel settore delle vacanze presenta ancora dimensioni ridotte rispetto alla concorrenza estera. Dopo aver riportato i conti in utile adesso Alpitour sta iniziando a programmare la sua crescita, in particolare in Italia.

I lavori dell'assemblea dei soci nella mattinata si erano aperti con un breve ricordo di Umberto Agnelli deceduto fa. «Da una scomparsa - ha detto Gabetti - lascia un grande vuoto. Desidero ricordare il suo alto senso di responsabilità per il rilancio del gruppo, le sue grandi doti umane e professionali, il suo entusiasmo. Nel giro di tre ore, poi, i soci hanno approvato i conti del 2003 (che si sono chiusi

con un utile netto di 72,7 milioni di euro e debiti ridotti a 308 milioni di euro) e la distribuzione del dividendo: 0,062 euro alle azioni ordinarie e 0,1654 (di cui 0,0827 per dividendi preferenziali non distribuiti l'anno passato). E' stata rinnovata l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie sino ad un massimo di 90 milioni di titoli e quindi sono stati

nominati consiglieri John Elkann e Giuseppe Recchi, mentre Paolo Piccatti è stato indicato come sindaco supplente. Nella parte straordinaria l'assemblea ha deliberato la variazione della denominazione, da Ifil-Finanziaria di partecipazioni a Ifil Investments - e quindi ha approvato la modifica statutaria relativa alle cariche sociali per consentire a Winteler di ricoprire la seconda amministrazione delegata della società. «Dobbiamo allenare i giovani e preparare le condizioni per il futuro», ha spiegato Gabetti a fine giornata riferendosi anche alla nomina di John Elkann. E alludendo alla sua età, ormai prossima agli 80 anni, ha aggiunto: «E' una transizione vera, anche demograficamente e dobbiamo preparare la staffetta».



L'amministratore delegato dell'Ifil Daniel Winteler e (a destra) il presidente Gianluigi Gabetti



IFIL
investments
Il nuovo logo dell'Ifil che evidenzia la nuova «missione» della società

PRESENTATA LA NUOVA LANCIA MUSA. «L'AUTO VA BENE, CI STIAMO MUOVENDO NEI TEMPI FISSATI»

Demel: segnali incoraggianti dall'Europa

Piero Bianco
inviato a VENEZIA

Un gioiello per l'Europa, pronto a competere con i marchi tedeschi nel segmento strategico dei modelli premium, quelli concepiti all'insegna del lusso. Così l'amministratore delegato di Fiat Auto, Herbert Demel, ha battezzato a Venezia la nuova Lancia Musa, intervenendo per la prima volta a una presentazione. La sorella maggiore della Ypsilon, da cui eredita il concetto di vettura trendy, elegante e intelligente, avrà il compito di contribuire alla crescita che il marchio Lancia ha registrato negli ultimi tre mesi a livello continentale.

«Il Gruppo Fiat - ha spiegato Demel - ha fatto segnare in un mercato salito dell'1,1% l'incremento più alto, pari al 4,4% la Lancia in particolare ha compiuto un balzo del 15,3%. La Ypsilon è da mesi in posizione di vertice nelle classifiche europee e rileviamo sostanziale mutamento di atteggiamento nei confronti del marchio. Chiedo: non suoniamo trombe, sappiamo che è troppo forte la dipen-



Herbert Demel, amministratore delegato Fiat Auto

denza mercato italiano. Ma tutto questo è molto incoraggiante, concretezza alla strategia avviata, che si basa sulla crescita dei nostri prodotti in Europa».

Demel ha molto insistito sul recupero del valore internazionale di un brand che vanta un passato prestigioso. Il nuovo monovolume compatto si propone con la forza dell'innovazione

e contenuti elitari sorprendenti. «La Musa è un'importante tappa di rafforzamento della Lancia - ha aggiunto l'ad - un asset storico che rappresenta un nostro patrimonio e avrà un ruolo ben preciso nel piano di sviluppo. Dopo Thesis, Phedra e Ypsilon, prosegue un percorso raffinatezza e tecnologia basato sull'aumento della qualità, sulla cura del dettaglio, sull'es-

senza della migliore italianità, del buon gusto. L'obiettivo primario è un parallelo aumento redditività: i primi risultati sono evidenti, anche se Demel ha preferito lasciar parlare i numeri che ogni trimestre danno concretamente il polso della situazione».

«Ci stiamo muovendo - ha aggiunto - tempi fissati. Nel business dell'auto però questi percorsi lunghi e difficili. Quelli che vengono definiti "best case" si sono concretizzati procedendo il passo da alpino, più che con uno sprint da centometrista. Tutti i nuovi modelli portati sul mercato nell'ultima parte del 2003 stanno dando un eccellente contributo, sul piano economico e su quello dei volumi, che nel Gruppo Fiat sono trasparenti e non aggressivi o straordinariamente gonfiati da flotta e chilometri. Crescere in un mercato europeo in cui la competizione è parecchio aumentata, è un elemento in più di valutazione positiva del nostro lavoro. Che continueremo a grinta ancora maggiore. La motivazione di tutti coloro che lavorano in Fiat è il motore principale per il rilancio dell'azienda».

Inevitabile accenno al recente cambio al vertice della holding: «Non abbiamo percepito nessuna variazione di progetti e di obiettivi - ha commentato Demel - Tutti operiamo nella stessa direzione. Con Montezemolo e Marchionne ho parlato molto, loro nella fase in cui devono soprattutto percepire come operiamo e in cosa crediamo. Sanno ascoltare, che è importante. Leach? Parlo anche lui, nessun problema, l'amministratore delegato di Maserati è un collega come tutti gli altri del Gruppo, abbiamo obiettivi comuni».

E' cambiato anche il management di General Motors Europe. Demel ha sorriso alla novità: «Abbiamo sempre eccellenti relazioni con i partner americani. Il neo presidente europeo, Frederick Henderson, lo conosciamo particolarmente bene Gianni Coda ed io: insieme abbiamo lavorato in Brasile». E il futuro dell'alleanza con Gm? Altro: «L'accordo non si interromperà, proseguirà per molti anni, abbiamo in due joint venture che danno risultati interessanti per entrambi. Ora la parola passa alla Musa, definita regina della «economicità» e il cui debutto internazionale prosegue in Laguna. Arriverà sul mercato italiano il 18 settembre con tre motori (1.3 e 1.9 Multijet, 1.4 benzina) a un prezzo non ancora definito, variabile a seconda dei modelli e degli allestimenti (oro e platino) tra i 17 e i 23 mila euro».

Quando sudi, sei affaticato e spossato!

MG.KVIS®

MAGNESIO-POTASSIO



Dissetante-Energetico.
Integratori dietetici
di Sali Minerali con Creatina



NOVITÀ

Oggi anche in tavolette masticabili
con 1 g di creatina al gradevole gusto cacao.

Una fonte di energia
Una risorsa
per il tuo organismo.

MG.KVIS fornisce il giusto apporto di sali minerali, Magnesio e Potassio, per ripristinare l'equilibrio idrosalino.

MG.KVIS può essere utile a chi deve sostenere un'intensa attività fisica, sportiva, o lavorativa, a chi è convalescente, anziano, adolescente, e alle donne in gravidanza.

MG.KVIS grazie alla sua formula con Creatina, aiuta infatti a rafforzare la capacità muscolare, a ritardare la comparsa della fatica e dello stress ed accelerare il recupero della forma fisica e mentale.

MG.KVIS un concentrato di benessere per il riequilibrio idrosalino-energetico del tuo organismo.

STIPSI?

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

Oggi in farmacia c'è Dimalosio
non è un lassativo,
ma un regolatore-depurante
dell'intestino.

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta mobilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama DIMALOSIO, non è un lassativo ma un integratore già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, DIMALOSIO svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica, aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione di 20 bustine al gradevole gusto pesca.



gli assicurativi decisamente trascurati: generali ha terminato comunque positiva dello 0,32%, Fondiaria-Sai pressoché invariata (-0,09%). Alleanza negativa dello 0,38%. Nel comparto energetico Edison ha guadagnato lo 0,41%, leggermente negativa ha terminato Enel (-0,20%) che oggi porta al debutto Terni. Realiz si su Eni (-1,20%). Nel settore Tlc, hanno preso terreno sia Tim (-0,54%) sia Telecom (-1,04%). Pirelli ha chiuso in ribasso dello 0,68%. Sim 1,25% ■ la controllante Finmeccanica lo 0,67%. Alitalia non fa prezzo perché sospesa in attesa delle decisioni del governo sul prestito ponte. Bulgari cede il 1,77%, la Immsi di Roberto Colaninno sale dello 0,46%, Seat guadagna l'1,17%. Tod's cede il 2,26%. Sul Nuovo Mercato, positiva Tiscali in rialzo dello 0,33% dopo che l'assemblea ha approvato l'aumento di capitale, giù e Biscim dell'1,04%.

S-Address	Counter	Index	Value
1540000	23	00,070	2
1540004	53	00,700	1
1540008	83	00,515	1
1540012	113	00,700	1
1540016	140	00,100	1
1540020	174	00,005	1
1540024	204	00,003	1
1540028	234	00,000	1
1540032	264	00,420	1
1540036	294	00,191	2
1540040	326	00,700	2
1540044	356	00,757	1

	0.00	0.500	1.000
D Demand	3.573	-0.71	2.860
Standard error	2.650	+0.14	2.500
Dr Sample	10000	10000	2.500
E Options	1.002	+0.01	1.002
Call Ratio	1.204	-0.31	1.505
Call Ratio	0.000	+0.02	0.005
Good	0.500	-0.30	0.200
Longest	1.000	0.00	1.000
RM	12.000	17.00	13.000
RM	0.000	0.00	0.200
F Age	0.500	+1.00	0.000
Age	2.500	+1.0	3.500
Age	0.000	+2.00	0.000

5.981	1.176	0	0
2.821	1.540	14,178	0
1.969	2.425	10,097	20
2.591	3.684	28,571	824
1.371	1.667	745,000	10,000
1.230	1.404	10,000	20
8.423	9.673	17,000,000	100
5.641	6.212	20,955,400	185,000
3.386	4.171	3,000	11
14,273	17,000	62,500,000	700,000
4.113	5.156	5,000	21
9.254	9.356	336,998,000	779,000
1.391	2.063	34,575,000	21,700
1.576	4.201	82,000	3

1994	1995	% chg.	Notes
17,540	17,540	-0.51	Chemical Industry
1,570	2,080	-2.15	Danisco
6,210	6,310	-1.50	Deutsche Bank
191,000	197,000	-0.30	Deutsche Telekom
81,825	71,800	-1.21	E.ON
85,900	82,400	2.43	Endesa
92,000	83,000	40.16	Enbridge
17,210	17,520	-1.77	Enbridge
62,340	62,660	-1.31	Enbridge
23,500	22,300	-1.64	Enbridge
11,930	11,700	-1.63	Enbridge
8,100	8,000	-1.57	Enbridge
51,300	51,850	-1.06	Enbridge
14,700	15,100	-0.75	Enbridge
			Enbridge

06/1/84	06/10/84	Var %	Asset
37,954.00	38,179.00	-0.58	Bonds
72,550.00	72,211.00	+0.21	Philips
64,000.00	65,400.00	-2.13	
17,300.00	14,750.00	-2.58	Royal Dutch P.
50,000.00	50,000.00	-0.57	General
15,750.00	15,750.00	-1.30	Sachs
14,000.00	14,000.00	-0.11	Special Investing
20,400.00	20,400.00	-1.47	
16,800.00	17,600.00	-0.13	Stc. General
16,710.00	16,710.00	-1.56	Tenneco
45,300.00	45,300.00	-0.99	Total Firm Eff
37,500.00	36,350.00	-1.50	Investment Bk
70,300.00	71,000.00	-1.35	Viscount Indus.
57,000.00	57,000.00	-1.07	Wellington

12-MO % CHG	12-MO % CHG	YTD % CHG
11.3400	11.1200	-1.45
36.8800	71.4900	-2.75
18.7500	18.1200	-0.83
42.7400	43.0000	-1.66
37.8500	36.8700	-
47.7400	43.9100	-6.10
32.3300	53.0500	-0.57
16.3300	57.8900	-2.22
70.8700	71.9500	-1.53
14.6400	16.8400	-1.79
11.9800	11.8800	-0.17
146.1000	143.4800	-1.98
64.0000	66.7800	-1.21
21.8700	21.5700	-0.13
33.9400	34.3800	-0.76

92.300	-2.43	12.476	1.880	13.459	56.750	1407
3.318	+0.85	3.794	nr	2.242	6.313	750
2.939	+1.92	1.860	0.880	1.408	4.714	2305
2.346	0.45	1.528	nr	3.327	2.137	925
25.330	-0.64	23.835	0.590	27.776	22.680	1757
11.030	+0.03	11.030	nr	7.084	11.636	1554
16.360	-1.05	24.439	nr	37.761	54.856	876
6.398	+0.33	6.736	nr	5.365	5.480	1016
9.990	-1.17	8.821	0.160	8.771	16.212	5802
56.110	-2.61	66.462	1.750	66.395	22.400	3472
5.908	0.00	5.906	nr	2.886	2.923	0
1.000	0.00	2.000	nr	1.590	2.000	0
6.000	0.00	6.000	nr	0.852	5.174	0
1.520	+0.11	1.630	nr	2.344	5.927	2.000
16.061	-0.31	15.125	nr	14.760	36.240	1156
36.021	-2.50	36.541	nr	36.341	19.850	8575

Settore	2004	2003	2002	2001	2000
Industria	14.254	14.279	14.137	13.727	13.889
Commercio	13.257	13.889	13.737	13.257	13.889
Finanza	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Trasporti	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alloggio	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alimentazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Salute	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Energia	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Comunicazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Altro	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889

Settore	2004	2003	2002	2001	2000
Industria	14.254	14.279	14.137	13.727	13.889
Commercio	13.257	13.889	13.737	13.257	13.889
Finanza	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Trasporti	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alloggio	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alimentazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Salute	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Energia	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Comunicazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Altro	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889

Settore	2004	2003	2002	2001	2000
Industria	14.254	14.279	14.137	13.727	13.889
Commercio	13.257	13.889	13.737	13.257	13.889
Finanza	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Trasporti	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alloggio	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alimentazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Salute	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Energia	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Comunicazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Altro	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889

Settore	2004	2003	2002	2001	2000
Industria	14.254	14.279	14.137	13.727	13.889
Commercio	13.257	13.889	13.737	13.257	13.889
Finanza	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Trasporti	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alloggio	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alimentazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Salute	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Energia	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Comunicazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Altro	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889

Settore	2004	2003	2002	2001	2000
Industria	14.254	14.279	14.137	13.727	13.889
Commercio	13.257	13.889	13.737	13.257	13.889
Finanza	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Trasporti	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alloggio	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Alimentazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Salute	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Energia	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Comunicazione	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889
Altro	14.257	14.279	14.137	13.727	13.889

Galleria AUCHAN TORINO

Giovedì 24 in
Galleria AUCHAN Torino,
rumore di mare.
Vieni ad ascoltare.

GIOVEDÌ 24
APERTO DALLE
9 ALLE 21

LA STAMPA

www.gallerie-auchan.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.

■ cose ■ inventare ■ chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.

I perché, i come, i dove e i quando.

Tutto nello spazio di ■ quotidiano.

Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

CULTURA E SPETTACOLI

25 MERCOLEDÌ 23 2004

La visita di Coetzee

Ieri sera si è chiuso a Roma il Festival delle Letterature di Massenzio, dedicato al tema «Reale, Immaginario», aperto il 21 maggio da Tabucchi. Il premio Nobel J. M. Coetzee (foto) ha presentato il racconto *Foe: la visita*. Ospiti della serata conclusiva l'attrice Laura Morante e l'Orchestra di Roma del Lazio.

Il Flaiano per Baghdad

Riconoscimento straordinario del Premio Flaiano all'irachena Mawallah Mutawalli, direttrice del Museo archeologico nazionale di Baghdad (foto), per aver salvato migliaia di reperti dalla distruzione. Il Comune di Pescara ha stanziato una somma per restaurare le opere del Museo danneggiate.

Cianfarani

Carmine Cianfarani (foto), presidente storico dell'Anica, è morto ieri a Roma dopo una breve malattia. Aveva 82 anni. Si era avvicinato al cinema giovanissimo. Nel '52 era stato nominato segretario dell'Anica. Da presidente, aveva governato la grande esplosione del cinema italiano degli Anni 70.

PERCHÉ DOBBIAMO LASCIARCI AFFASCINARE DALLA SCIENZA DEI NUMERI. UN INTERVENTO DELLO PSICOANALISTA E FILOSOFO AMERICANO

HILLMAN

La matematica al potere

James Hillman

Il primo luogo, l'ingrato e faticoso lavoro di calcolo mentale non è più necessario. È diventato un elemento ridondante; basta un piccolo strumento elettronico per effettuare un enorme numero di calcoli, ottenendo sempre la risposta giusta. E allora, perché starene piegati sul banco a imparare metodi obsoleti? Imparare la matematica non serve più a niente.

Secondo, a partire dagli studi di Bohr e Pauli nel 1920, la fisica, e da quelli di Gödel, la matematica ha assunto un elemento di soggettività; le sue espressioni concrete non pretendono più di imporsi come certezze oggettive. Un tempo, la matematica rivelava le leggi presenti nell'intelletto di Dio. Oggi, la matematica non può più proclamare di essere la verità.

Terzo, anche se per un lunghissimo periodo di tempo la matematica è rimasta strettamente legata alla musica come parte della struttura interna del cosmo, il concetto di armonia delle sfere o quello delle proporzioni pitagoriche, la matematica che oggi gli studenti ascoltano e suonano sono in larga misura svincolati dalla propria struttura matematica. La matematica ha più niente a che fare con la musica.

Quarto, una volta la matematica è in grado di rappresentare quantitativamente tutto l'esistente; ma oggi sono stati riconosciuti fenomeni di puro caso, addirittura al di là della casualità, definiti casuali, che non possono essere rappresentati matematicamente. La matematica ha più un carattere globale.

Quinto, il mondo degli organismi microscopici, la strabiliante velocità della fisica delle particelle/onde/stringhe, le remote distanze dell'astrofisica, le grandezze sempre maggiori dell'universo cosmologico e l'enorme antichità delle ere geologiche del nostro pianeta rendono la rappresentazione numerica un elemento irrilevante per la comprensione attuale delle descrizioni scientifiche. Cento miliardi di anni luce diventano una sorta di fantasia retorica. Come una narrazione mitica del Mahabharata, una retorica dell'esagerazione non una oggettivazione della realtà. Le formulazioni matematiche sono diventate insufficienti, imprevedibili, persino prive di significato.

Sesto, il principale motivo per imparare la matematica (vale a dire ci insegna a ragionare, ad analizzare, astrarre, simboleggiare e anche a verificare e prevedere) può portare a un modo di pensare rigido e ristretto, esclusivamente in termini di giusto o sbagliato. La legge del terzo escluso (*tertium non datur*) favorisce un pensiero di natura competitiva, che, trasferito sul piano delle relazioni sociali e dell'attività politica, nonché più in generale della psicologia, appare non soltanto inutile ma addirittura distruttivo. La vita reale è diversa. Il pensiero matematico travisa la realtà della vita e la mette in catene.

Settimo, lo schema mentale matematico ha disastrose conseguenze sul piano sociale. La matematica, e in particolare i modelli di previsione statistica, dissolvo-

no le caratteristiche idiografiche (descrizioni qualitativamente individualizzate) in quelle nomotetiche (conformità generalizzate). Un esempio evidente è fornito dallo studio statistico del suicidio effettuato da Émile Durkheim, attraverso l'analisi dei dipartimenti politico-territoriali della Francia. I suoi risultati dimostrano che un certo numero di cittadini francesi di un determinato distretto si suicidano, e che questo numero è pressoché invariante nel tempo dei decenni, indipendentemente dalle caratteristiche psicologiche dei singoli soggetti. Il suicidio appare così sottoposto a leggi matematiche oggettive, che richiedono il sacrificio.

UN SU

Il testo che pubblichiamo in questa pagina raccoglie due stralci di un saggio (*L'immaginazione al potere*) che il filosofo e psicoanalista James Hillman (americano, 78 anni) ha scritto per la rivista *Liberal* diretta da Ferdinando Adornato, che esce oggi. La pubblicazione propone una polemica riflessione sul crollo dello studio della matematica con altri interventi (il tutto frutto di lavori seminariali nei suoi corsi). Nei suoi molti libri (parecchi tradotti in italiano) Hillman si è occupato di questioni culturali, specie dei rapporti fra cultura e potere. Allegato alla rivista *LiberalRisk*, che contiene un dossier sul futuro dell'ira-

cio di una certa percentuale della popolazione sull'altare di un principio impersonale, o meglio ancora di un mostro preistorico? Qui stanno i radici più profonde dell'anomia: l'annegamento dell'individualità personale nel numero, nella cifra spersonalizzata. È lo sprofondare in un anonimato che ha il suo simbolo più esplicito e brutale nel *Numero* sul braccio dei carcerati. La matematica distrugge l'anima.

Ottavo, persino i modelli matematici di sviluppo economico non determinano più le decisioni prese nel mondo degli affari. Non soltanto le previsioni si rivelano spesso sbagliate, gli stessi uomini che devono prendere le decisioni sono direttamente influenzati da fattori non matematici.

ci, come la possibilità di rischio, le circostanze specifiche del momento, le tendenze dominanti, la retorica politica, i rapporti personali, i correnti politiche.

Un ipotetico studente che si rifiuta di studiare la matematica potrebbe condensare i miei otto capi d'accusa in questo: «Perché devo essere costretto a studiare la matematica se non è portatrice di una visione di verità, se non corrisponde alla realtà della vita, e se non è in grado né di realizzare concretamente né di dare valore universale alle proprie affermazioni?».

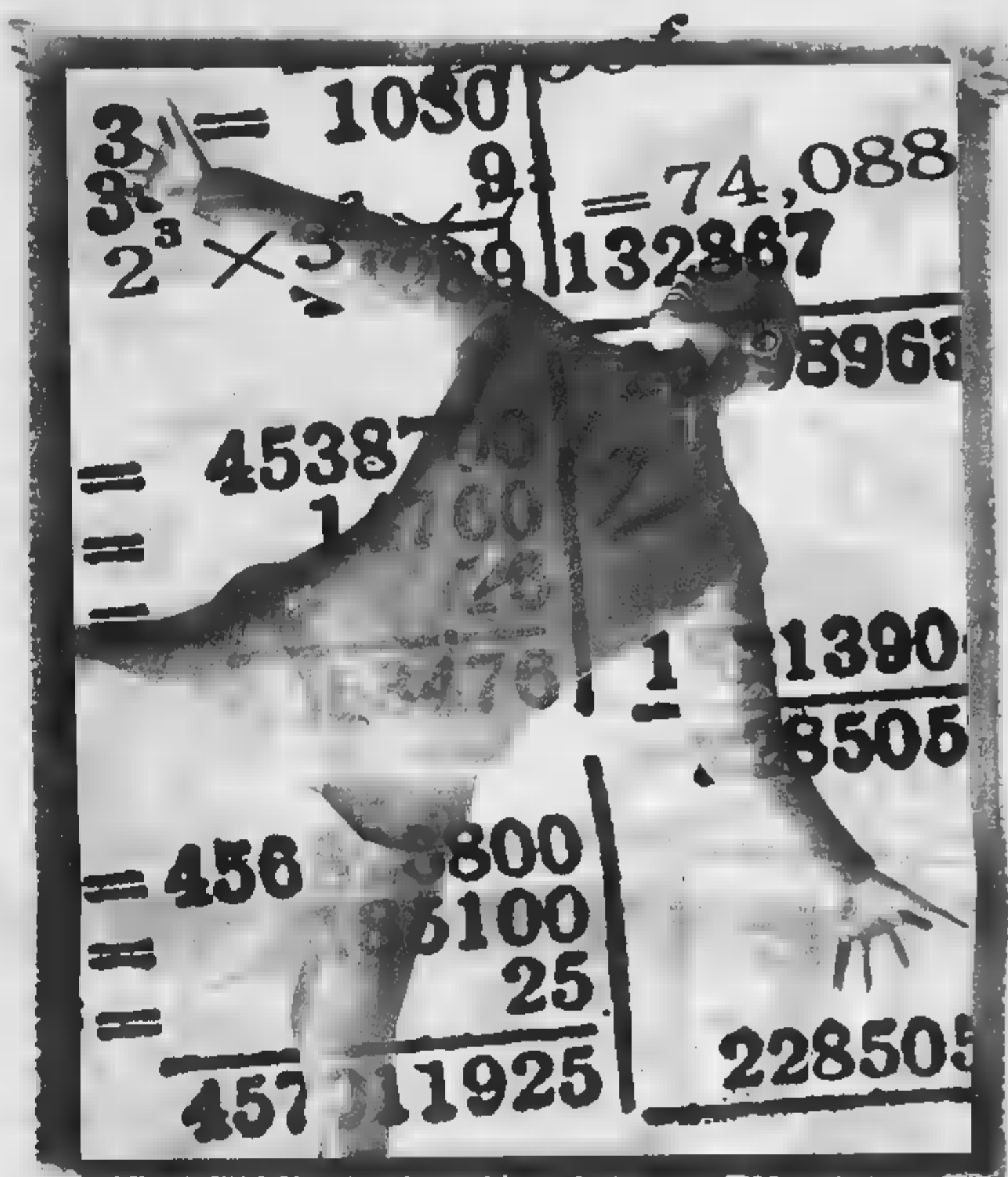
...
CERCHIAMO alcuni suggerimenti dei sintomi di cui ho parlato. Non posso pretendere che questi suggerimenti suonino nuovi, soprattutto per coloro che hanno direttamente a che fare con gli studenti nelle scuole o per chi si occupa di riforma dell'istruzione.

1. Dimostrare l'immediata utilità della matematica nel contesto degli esempi concreti dimostrabili della reale efficacia. Essere pratici. Per esempio: insegnare dava lezioni di recupero in matematica a uno studente di diciannove anni che ufficialmente frequentava ancora l'ottavo grado (che prevedeva l'apprendimento di frazioni, percentuali, semplici figure geometriche) senza riuscire a fare progressi. Tuttavia giunse al momento (non però durante le lezioni di recupero) in cui l'astrazione del calcolo percentuale lo colpì come un fulmine illuminante. Il ragazzo, rimasto al palo nello studio della matematica, lavorava in un negozio di scarpe che faceva sconti del 30% sul prezzo di listino. Lo disse a un suo amico per invitarlo a sfruttare l'offerta e quando questi gli chiese quanto gli sarebbero costate le scarpe dopo lo sconto e con l'aggiunta delle tasse, il ragazzo fu capace di fare tutti i calcoli e dire il prezzo esatto. Essere riusciti a soddisfare la richiesta del suo amico e nello stesso tempo a risolvere il problema che implicava divide al ragazzo grandissima gioia, e gli valse la stima dell'amico, oltre a quella del suo insegnante, per il quale aveva cercato invano di risolvere problemi inventati e più astratti.

2. Non esagerare i meriti e le pretese della matematica. Il fondamento del pensiero razionale, l'autorità della sua tradizione, la sua presentazione della verità. Esprimere una critica; riconoscere i limiti. Essere onesti.

3. Riconoscere la gioia, il gioco inventivo con i numeri, le figure, le astrazioni; ridare vita alla matematica; insegnare la matematica culturale della matematica. Esplorare il significato della X, del pi-greco e delle proporzioni, delle terze, delle quinte, delle ottave...

4. Riportare la matematica sulla terra: la matematica che vive nella geografia dell'ambiente circostante, nella costruzione delle case, nella pressione dell'acqua, come, ad esempio, nella forza di pressione che permette agli alberi di portare il nutrimento dalle radici fino ai rami e alle foglie. Infondere vite alla matematica.



Esprimere una critica; riconoscere i limiti. Essere onesti.

3. Riconoscere la gioia, il gioco inventivo con i numeri, le figure, le astrazioni; ridare vita alla matematica; insegnare la matematica culturale della matematica. Esplorare il significato della X, del pi-greco e delle proporzioni, delle terze, delle quinte, delle ottave...

4. Riportare la matematica sulla terra: la matematica che vive nella geografia dell'ambiente circostante, nella costruzione delle case, nella pressione dell'acqua, come, ad esempio, nella forza di pressione che permette agli alberi di portare il nutrimento dalle radici fino ai rami e alle foglie. Infondere vite alla matematica.

Per esempio: ci sono triangoli dappertutto; sono la forma assunta da molte relazioni, come quella tra genitori e figli. Se gli angoli sono identici, si crea un equilibrio stabile; ma se il lato che unisce padre e madre si allunga eccessivamente, l'angolo rappresentato dal figlio si restringe, confinando lo in uno spazio troppo stretto, oppressivo e soffocante. Oppure, se si accorcia eccessivamente il lato che unisce padre e figlio, sarà l'angolo della madre a diventare troppo stretto.

5. Riconoscere la diversità culturale: altri sistemi, linguaggi, metodi di contare. Indagare altri modi per insegnare la matematica (Rudolf Steiner, Asia orientale, società tribali). Varietà culturali del pensiero logico-matematico.

Non essere rigidi.

6. Permettere all'intelligenza matematica di seguire uno sviluppo più lento, concedendo ai bambini più tempo per addentrarsi nella sua foresta di astrazioni. Offrigli la possibilità di partecipare e progetti di gruppo, anziché stimolare divisive competizioni. Le forti pressioni esercitate sui ragazzi più intelligenti alla fine ne ritarderanno lo sviluppo intellettuale, facendoli scendere al livello delle persone ordinarie, oppure li isoleranno trasformandoli in idioti o in ostri.

7. Portare l'immaginazione nell'insegnamento della matematica. La matematica concepita come poesia. Ampliare le analogie, alcuni possibili esempi di questo ampliamento: il triangolo;

le possibilità di gioco della prova del 9; le peculiarità delle linee parallele; il fatto (per ovvio) le frazioni si riducono se si aumenta il denominatore. Ascoltiamo ad esempio questa storia che ci giunge dalla Persia: un uomo vecchio e molto intelligente, ormai sul letto di morte, possedeva diciassette cavalli, che lasciò in eredità ai suoi tre figli. Disse che al primo figlio ne sarebbero spettati la metà, al secondo un terzo e al più giovane un nono. Dopo avere dato queste istruzioni, il vecchio morì. I figli rimasero confusi e cominciarono a litigare. Come si potevano dividere diciassette cavalli in tre gruppi senza violare le istruzioni del padre a senza tagliare a pezzi i cavalli? Così, decisero semplicemente di occuparsi insieme dei cavalli; ma non era una soluzione soddisfacente, perché ognuno di essi voleva sposarsi e avere la sua mandria. Un giorno arrivò un villaggio un derviscio, al quale i tre fratelli, dopo esposto il proprio problema, chiesero consiglio perché pensavano che vi fosse un significato segreto nella strana istruzione che il padre gli aveva dato prima di morire. Il derviscio, mistico maestro della saggezza spirituale, simbolo vivente dell'immaginazione poetica applicata alla soluzione di problemi, diede un cavallo ai tre fratelli. «Ora», disse, «avete diciotto cavalli. Tu, che sei il primo figlio, prendine 9 (la metà); il secondo, prendi sei (lo stesso terzo) e il più giovane 2 (vale a dire un nono di diciotto). Facciamo la somma: 9 + 6 + 2 = 17». E così il saggio derviscio si poté riprendere il suo cavallo. Il mistero dei numeri. Imparare attraverso la storia; significati multipli. Immaginazione.

Facciamoci qui e lasciamo che il derviscio si allontani in groppa al suo cavallo.
(Traduzione di Aldo Piccato)

SI APRE OGGI A ROMA LA GRANDE MOSTRA DELLO SCULTORE POLACCO

Mitoraj, la sensualità del marmo

Leo Mattarella
ROMA

QUELLO tra le sculture di Igor Mitoraj e i Mercati di Trionfo è un incontro felice. È come se lo spazio espositivo e le opere che lo occupano si esaltassero a vicenda, ricapitolando l'un l'altro tratti segreti e sconosciuti. La mostra del grande scultore in uno dei più luoghi più suggestivi della classicità (aperta da domani fino 19 settembre, catalogo Alberto Peruzzo) è decisamente emozionante. E infatti ha già incantato i selezionati 300 visitatori che hanno potuto assistere ieri all'anteprima, terminata in una cena con vista sui fori, la cui regia è stata affidata dallo stesso artista e dalla galleria Contini e Maria Angiolillo.

Il sessantenne artista di origine polacca ha raccontato la sua vita ne *L'enigma della pietra* di Costanzo Costantini (editrice Il Cigno). I suoi esordi, sono all'insegna della pittura. «Io se ne ricorda più», dice oggi, però aggiunge che il colore è importante anche nella scultura, come la materia. E visitando la mostra si capisce che intende: ci sono marmi bianchi smaglianti, appena accennati di pallidi colori, c'è il travertino poroso, trasudante. C'è una scultura che raffigura l'Estete, tutta sensuale, in mar- moso Portogallo, quasi caldi, di carne. E poi marmi neri potenti e bruni scuri su cui sembra che il tempo abbia lasciato tracce cromatiche: grigi, verdi.

Ed è la ghisa, nobilitata a punto da apparire dorata, quasi fatta di luce.

Ogni «taberna» dei Mercati è abitata da misteriose figure, eroi che non hanno ancora superato tutte le prove, spesso frammentati, feriti, comunque sempre sorprendenti, anche spazzanti, enigmatici. E' indubbio che l'ispirazione di Mitoraj sia nel mondo classico, nell'antico, in una rievocazione nostalgica e malinconica di figure di Icaro, Eros e Ifigenia. Ma è altrettanto vero che Mitoraj guarda a tutto questo con gli occhi di un contemporaneo. Forse solo Giorgio de Chirico ha saputo nutrirsi in maniera così moderna di un passato scomparso e continuamente rivisitato.

Vita
Pensiero

George Steiner
Non c'è Europa trascendenza

Zygmunt Bauman
Tutti schiavi del fitness:
la compassione dov'è?

Giorgio Rumi
Cattolici e politici:
luci e ombre fra '800 e '900

In vendita presso le librerie
e i punti di vendita di Vita e Pensiero
www.vitapensiero.it

Una trepida Moratti al Collegio delle Fanciulle

Chiara Beria ■ Argentina

DAl cardinale al diavolo. La storia di Antonio Pizzi, magistrato dalla barba brizzolata, il fiuto e la tenacia di un eccellente investigatore potrebbe essere la trama di un thriller. «Ammettono più facilmente di aver ucciso piuttosto che confessare di far parte di una setta satanica», racconta Pizzi, procuratore capo di Busto Arsizio, coordinatore dell'inchiesta sugli omicidi delle «Bestie di Satana». Il cadavere massacrato di una ragazza, Mariangela Pazzotto, nel bosco di Golasecca, è a quello scempio, lo scorso gennaio, Pizzi decise di affiancare il pm Tiziano Masini,



di far tutto pur di colpevoli. Arresti e confessioni: ritrovati i corpi di altre due vittime della setta, ora la Procura di Busto ha riaperto i fascicoli sulla fine misteriosa di cinque giovani. Uno di loro è morto impiccato. Arrivato a Busto Arsizio dopo alcuni mesi a Varese, Antonio Pizzi forse pensava di solo sedi tranquille e un grande avvenire dietro alle spalle. Da giudice istruttore a Milano con l'amico e collega R. Bricchetti era stato lui a indagare sul crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Un'inchiesta clamorosa, molti indagati eccellenti. Sempre più intoccabili, fino allo Ior, la banca del Vaticano. Fu Pizzi a firmare la

richiesta d'arresto del cardinale Marcinkus: successe un finimondo. Il cardinale volò via dalla toglia milanese e, poi, ancor più lontano, nel silenzio eterno. Tranquilla Busto Arsizio? Con il vicino scalo di Malpensa, su Pizzi e i suoi sette sostituti (ho chiesto invano rinforzi ai vari ministri della Giustizia da Flick, a Fassino a Castelli) si è abbattuto di tutto: dal traffico di droga ai furti nei bagagli, dal racket di clandestini all'indagine sulla prima cella di terroristi islamici scoperta in Italia, a Gallarate. Infine, la setta satanica: un'inchiesta che dovrebbe valere almeno una benedizione per il figlio prodigo, Antonio Pizzi. Intanto, il Cam lo ha promosso a pieni voti - Procuratore capo, a Monza.

Bellezza a Rio. Confermata la notizia del sito Degospia: l'edizione 2005 del calendario Pirelli, autore il famoso fotografo Patrick Demarchelier, verrà presentata a Rio de Janeiro da quando è nato - nel '63 - è la prima volta che l'azienda guide-

ta da Marco Tronchetti Provera sceglie di andare oltre Oceano per il lancio del suo calendario, il più cult del mondo (40 mila copie omaggio, riservate ai clienti e amici). Gli ospiti di Marco e Afel Tronchetti Provera voleranno quindi a Rio per la cena di gala, il 18 novembre, al Copacabana Palace. Madrina della serata, Naomi Campbell. Pirelli che sarà!

Coraggio, Letizia. In una lettera agli studenti impegnati negli esami di maturità il ministro Letizia Moratti ha confessato di aver avuto, «viglia» suo esame, «momenti di ansia» e di averli vinti grazie alle mie amiche che più care che l'aiutarono a superare con serenità le prove. Stupore: ansiosa la supercontrolletta Moratti? E chi erano quelle amiche? Svolgimento: tre compagne di classe del liceo classico privato «Setti Carraro» (scuola delle milanesi bianche, ai tempi si chiamava «Collegio delle Fanciulle») fecero forza a Letizia. Una era Giovanna Barba-

glione, un'altra, la prima della classe, Cristina Calla, bella nipote del professor Cutolo, quello del mitico programma Rai, «Una risposta per voi» e Angela Ariolo, una ragazza con handicap che, dice Moratti, con il suo coraggio le ha insegnato molto. Risultato: promossa con la media del sette. A detta del ministro, resta, comunque, «dalla sua performance meno brillante».

Album. In uno suggestivo punto della costiera amalfitana, a Capri di Marina, c'è la bella casa di ospiti straordinari. D'Urso. Molti personaggi celebri che, prima di partire da quell'incanto, hanno lasciato un pensiero, un disegno, a volte anche solo la loro firma su un piccolo album di marocchino Sublimi gli schizzi e i calembour del pittore Toti Scialoja. Era l'estate '75, scrive Scialoja: «Lo snobismo è scienza perfetta, se sbagli è una mezzacultura». Il 18 ottobre '75, sull'album dei D'Urso, poche parole con l'inchiostratore blu, «io non so scrivere niente». Firmato: Natalia Ginzburg.

LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 5689924 - E-MAIL: lettere@lastampa.it

Se la Zanichchi va all'Europarlamento

CARO Direttore, è abbastanza paradossale che l'unico giudizio sull'elezione di Iva Zanichchi a Strasburgo, a scapito di Jas Gawronski, sia venuto da un uomo di spettacolo come Pippo Baudo che giustamente definisce «allucinante» questa scelta. Io non conosco la Zanichchi, ma conosco Gawronski, figura centrale del giornalismo internazionale che stava al Parlamento europeo - conoscendo perfettamente cinque lingue - e sua. Mario Soldati definì Jas un «corazzato di cultura internazionale». Certo c'è molto da riflettere su un partito anteposto la Zanichchi e Gawronski, perdendo così l'unico suo parlamentare piemontese a Strasburgo. Ma di là dell'indignazione che solo Baudo ha espresso, ci sarà da meditare molto su gente che ha fatto rifiutare i liberali, anteposando, se non i nani e le ballerine, le cantanti. Bisogna trarne delle conseguenze ed è umiliante per tanti stati anticipati da Pippo Baudo in un'Italia più mai conformista e pretesca. Altrettanto si può dire sul fatto che un funzionario di partito abbia battuto Gianni Vattimo. Sono due estremi che rivelano la crisi dei partiti e dei loro apparati nonché i loro dirigenti.

Franco Quagliari, Torino

IN OCCASIONE DEL CENTENARIO ESCE DA TALLONE UNA RACCOLTA INEDITA DEL GRANDE POETA CILENO

È una sorta di poema in nove brevi canti, che aveva titolato «2000». Lo aveva composto negli ultimi mesi di vita, sapendo che al nuovo millennio non sarebbe mai arrivato

Un'immagine del grande poeta cileno Pablo Neruda



Neruda, un regalo all'amica lontana

Giorgio Colagrosso

C'ERA un vecchio comò dimenticato, nella casa tipografica di Alberto Tallone in Alpignano. E un cassetto più dimenticato ancora, rosso dai tetti, che Bianca, la vedova del grande stampatore, aprì per caso, pochi mesi fa. Fu colpita da un rotolino di carta, che ricordava di avere avuto fra le mani tanti anni prima e credeva poi di avere smarrito. Lo svolse, la prima cosa che venne fuori fu una lettera di accompagnamento, datata Caracas, 26 de novembre 1973. «Bianca queridissima», esordiva la lontana corrispondente, ripartita in quel drammatico autunno in Venezuela. «Firma era di Matilde Neruda, la compagna del poeta, morta poche settimane prima a Santiago, mentre infuriava la repressione di Pinochet».

Bianca rilesse con emozione quella lettera. Alla caratissima amica italiana Matilde dava notizie di dolore e di caso: le case di Neruda a Santiago e Valparaíso «edificate», solo il rifugio di Lala Negra, davanti all'oceano, sembrava rimasto intatto. La vedova Neruda confessava di essere stata rispettata felicemente, una padella poteva assaggiare quel sigaro (nessuno può nascondere che questo continui); e aggiungeva, per dare un quadro della situazione all'amica: «Quello che racconta la stampa straniera, moltiplicato più volte, avrà la verità».

Pure, fra tanta tristezza, Matilde Neruda trasmetteva a Bianca Tallone un messaggio di luce: un testo inedito di Pablo, una sorta di poema in nove brevi canti, che lo scrittore aveva titolato «2000». Neruda lo aveva composto negli ultimi mesi di vita, sapendo che al nuovo millennio non sarebbe arrivato. E si teneva che il comò di Tallone, lo stampatore da lui sempre «curato», maestro della chiarezza, professor di purezza, héroe del libro, come lo aveva definito, e con il quale aveva stretto una importante amicizia, venendo anche a trovarlo in Alpignano. Per quell'in-

GLI UOMINI

lo sono Ramón González Barbagelata, di qualsiasi parte, di Cucuy, di Paraná, di Río Turbio, di Oruro, di Maracaibo, di Parral, di Ovalle, di Loncomilla, è uguale, sono il povero diavolo del povero Terzo Mondo, il passeggero di terza classe sistemato, Gesù, nella lussuosa bianchezza delle cordigliere innestate, nascosto tra orchidee di fine idiosincrasia.

Sono giunto a questo anno 2000, e che ne traggo, con che mi gratto, cos'ho a che vedere con i tre zeri che si mostrano orgogliosi sul mio stesso zero, sulla mia inesistenza? Ah! per quel cuore che attese la sua bandiera o per quell'uomo che l'amore più tenero ha fatto fiorire, oggi non resta che il mio scheletro, gli occhi spauriti di fronte al tempo iniziale. Tempo iniziale: queste baracche sperdute, queste povere scuole, sempre questi stracci, questa insicurezza terrosa delle mie povere famiglie, questo è il giorno, il secolo iniziale, la porta d'oro?

Io, almeno, senza parlare d'altri, silenzioso come fui nell'ufficio, rammentato e assorto, proclamo la superfluità dell'inaugurazione: qui sono giunto con tutto ciò che è venuto con me, la cattiva sorte e le peggiori occasioni, la miseria in attesa sempre a porte spalancate, la mobilitazione della gente ammassata e la geografia numerosa della fame.

Pablo Neruda (traduzione Giuseppe Bellini - Tallone editore)

contro, il tipografo aveva preparato una sorpresa al poeta, facendogli trovare accesa e fumante la locomotiva che teneva in giardino. E Neruda, figlio di un macchinista delle ferrovie, anziché presentarsi ai padroni di casa, si era fermato lì, incantato. I Tallone, impensieriti per il ritardo, lo scoprirono, felice, al posto giusto.

A Tallone, Neruda vari testi, ritenendo un grande opere che i suoi libri uscissero da quella tipografia. E dopo la morte di Alberto, nel 1968, cercò di sostenere Bianca, perché ne continuasse l'opera. «Pablo mi fornì

quasi a stampargli i suoi volumi - ci dice lei oggi - Mi diede la copia di sangue, poi il discorso di Stoccolma per il premio Nobel, nel 1971, lasciandomi i diritti per tutto il mondo».

Quando arrivò la lettera da Caracas, Bianca si trovò imbarazzata. «Neruda, nel breve periodo in cui sopravvisse al marito, continuava a insistere. Mi disse: «Anche questo libro lo devi stampare tu, Pablo me lo ha raccomandato».

«Riserbalo a loro, perché lo voglio vestito con i caratteri di Tallone». Ma c'erano difficoltà oggettive, nelle case di Alpigna-

no, ciò era rimasta sola, i miei figli erano ancora piccoli, non avevo nessuno. E dovevo rispettare altri impegni già presi. Il rotolo di 2000 finì nel cassetto; la prima traduzione italiana, condotta su una pubblicazione cilena, sarebbe uscita qualche tempo dopo da un altro editore, Fabbri di Firenze.

E' un caso che l'originale dattiloscritto del testo, con i segni a penna dell'autore, in inchiostro verde, sia venuto alla luce oggi, dopo trent'anni di buio? Neruda era il 12 luglio 1904: le parole dei poeti possono seguire percorsi sotterranei, o magari, per stabilire impreviste coincidenze che lo ha mandato al cielo. E' per noi il modo di ricordare Pablo, nel centenario, dice Bianca. E' la vigilia del luglio 2004 il poema esce ora in versione bilingue, a cura dell'ispanista Giuseppe Bellini, l'altro amico italiano di Neruda, che lo ha tradotto e accompagnato con un illuminante saggio. A vestire i versi con caratteri Tallone ha provveduto il figlio stampatore, Enrico, con il proprio figlio Lorenzo, oggi diciottenne.

Il comò era stato informato, ma la cosa non ha mancato di creare qualche imbarazzo. Anche perché il programma delle stagioni autunno-inverno, almeno a giudicare dalle reazioni, non è stato competitivo con la grande offerta culturale della città.

Il titolo d'impresa fa cultura, ha un po' smarrito il filo alternando incontri su temi politici, artistici o costume - anche di un certo interesse - ma che non hanno avuto una grande risposta di pubblico. Fa eccezione una straordinaria due giorni sulle relazioni italo-tedesche - ideata dall'ambasciatore Silvio Fagiolo - che il 25 e 26 giugno prossimi chiamerà a raccolta studiosi e politici sul tema «Germania e Italia 1944-2004, via parallele». Ci saranno, tra gli altri, Sergio Romano e Klaus Harpprecht, Gian Enrico Rusconi e Jürgen Störmer, Richard von Weizsäcker e Sergio Bernardini, Ferdinando Adornato, Wolfgang Schäuble e Giorgio Napolitano. La disfidà, a Berlino, si appena cominciata e si combatterà a colpi di concerti, polemiche e conferenze. Speriamo solo che sia un bello spettacolo.

Neruda sentiva, dolorosamente, che le parole scritte nel Cile del 1973 avrebbero mantenuto vivo tutto il loro senso, oggi.

POLEMICHE A BERLINO

La cultura tricolore si fa in due

Francesca Morza

La cultura italiana a Berlino è talmente importante - verrebbe da dire parafrasando la celebre battuta di Giulio Andreotti sulle due Germanie - che non basta un Istituto di Cultura, ce ne vogliono due. Difficile spiegare altrimenti il fatto che l'altra sera, nella Sala Romana della «Alte Nationalgalerie», lo storico Joachim Fest inaugurasse un festival dedicato all'Italia, «Italian im Gegenlicht» (tebe in controtubo), senza che nessun rappresentante dell'Istituto di Cultura fosse presente. Al posto del moderatore, alla sinistra di Joachim Fest, sedeva invece il professor Ugo Perone, direttore dell'Istituto di Cultura fino all'anno scorso, e poi rimandato a casa tra le polemiche della stampa tedesca e un lungo strascico di corsi e ricorsi in tribunale.

Il festival andrà avanti fino al 5 luglio, e propone come italiano - tra cui un omaggio a Claudio Cardinale con la proiezione del Gattopardo - letture e incontri con autori italiani come Melissa P., Gianni Celati, Antonella Romeo e Vanna Vannucci, e persino una serata di gala a cui saranno presenti, oltre a accademici e intellettuali tedeschi, Leoluca Orlando - ricercatissimo in Germania - e Inge Feltrinelli.

A chi parla di un vero e proprio controfestival viene spiegato che il professor Perone è stato voluto dall'organizzazione tedesca, che gli ha affidato la cura dell'evento prendendo scavalcare, evidentemente, la struttura istituzionalmente addebita a questo compito. «Sono stato avvisato con un certo ritardo», aggiunge l'ex direttore - altrimenti avremmo fatto una cosa ancora più in grande, ma l'anno prossimo, vedrà, faranno meglio. Malgrado il ritardo, Perone è riuscito a mobilitare qualche sponsor, ha chiamato l'assessore torinese Francesco Alfieri per promuovere «Torino 2006 capitale del gioco olimpico», e ha avuto il patrocinio del Ministero delle Attività Produttive.

All'Istituto di Cultura è stato informato, ma la cosa non ha mancato di creare qualche imbarazzo. Anche perché il programma delle stagioni autunno-inverno, almeno a giudicare dalle reazioni, non è stato competitivo con la grande offerta culturale della città.

Il titolo d'impresa fa cultura, ha un po' smarrito il filo alternando incontri su temi politici, artistici o costume - anche di un certo interesse - ma che non hanno avuto una grande risposta di pubblico. Fa eccezione una straordinaria due giorni sulle relazioni italo-tedesche - ideata dall'ambasciatore Silvio Fagiolo - che il 25 e 26 giugno prossimi chiamerà a raccolta studiosi e politici sul tema «Germania e Italia 1944-2004, via parallele». Ci saranno, tra gli altri, Sergio Romano e Klaus Harpprecht, Gian Enrico Rusconi e Jürgen Störmer, Richard von Weizsäcker e Sergio Bernardini, Ferdinando Adornato, Wolfgang Schäuble e Giorgio Napolitano. La disfidà, a Berlino, si appena cominciata e si combatterà a colpi di concerti, polemiche e conferenze. Speriamo solo che sia un bello spettacolo.

gli scrutatori offesi

Le radici cristiane dell'Europa

COME OPERA UN SEGGIO

Numerose volte ho svolto il ruolo di Presidente di Seggio nel paese dove risiedo, per consultazioni politiche, amministrative, referendum. Trovo incredibile che il Presidente del Consiglio possa fare affermazioni simili sulla regolarità degli scrutini, ammesso che vi siano dei professionisti (immagino intenda i rappresentanti di lista del centro sinistra) che cancellano il voto a Forza Italia per crociare altri simboli.

All'On. Berlusconi vorrei ricordare (ed è incredibile che, in quanto capo del governo già lo sappia):

1) I Presidenti di Seggio rispondono personalmente, a livello penale, di eventuali irregolarità (figuriamoci per brogli di natura dolosa!)

2) le croci sulle schede vengono apposte dagli elettori con matita copiativa (dunque non cancellabile)

3) eventuali segni apposti con altra matita (lapis, biro, ecc.) rendono la scheda nulla

4) i rappresentanti di lista non possono, per legge, toccare fisicamente le schede.

L'On. Berlusconi trovi altre scuse per la sconfitta elettorale, senza cercare i soliti capri espiatori esterni alla sua persona e al suo partito!

Fabio Cavallini

LA REGOLARITÀ DELLE ELEZIONI

Devo confermare che ormai non ho più nessuna sorta di perplessità di fronte alle elezioni. Presidente. Consiglio ultima quella relativa ai brogli elettorali. Nelle trascorse tornate elettorali, fin tanto che andava in direzione chiara che non esisteva alcun dubbio sulla serietà dello scrutinio. Ora che l'esito si sta modificando si fa nascere il sospetto della indubbia capacità e serietà di buona parte di coloro che hanno lavorato strenuamente nei seggi elettorali.

Mi sento offeso perché a nome mio e di tutti coloro che come hanno lavorato (e in un collegio dove il consenso è leader è visibilmente crollato) la serietà e la professionalità sono state collocate al primo posto. Non vi è mai stato

una benché minima battuta sarcastica su quale poteva essere l'esito di questo voto. È chiaro che il nostro Presidente è più che un voto prendere (e pesci). Gli auguro di esercitare una profonda riflessione per consentirgli di non cadere ancor di più di stile di quanto abbia fatto fin d'ora. Non lo merita, in fondo.

A. Marone

LA SCONFITTA DEL PAPA

Per una volta il Papa pare dovuto incassare la sconfitta. Nella costituzione, appaiono riferimenti alle radici cristiane dell'Europa. Alla luce di quanto è accaduto della Storia occorre che questo potrebbe anche non essere un disastro come quello che la Chiesa sta commettendo di farci credere. Basti ricordare che per secoli il potere del clero ha tenuto il continente in quello stato di catatonica chiamata medioevo. Quanti Galileo che non abbiamo mai conosciuto? Quanti mandati al rogo o costretti al silenzio perché non in linea con le verità assolute della fede cristiana?

Prima di riconoscere le radici cristiane come un fatto positivo occorre domandarsi se siamo arrivati a questo livello di civiltà e di progresso grazie o malgrado quella cristianità che l'ha fatta da padrone per quasi due millenni. Non occorre andare molto distante per dimostrare che la teocrazia non portava da nessuna parte, vedendo certe nazioni islamiche ai giorni nostri ci si rende conto di come la religione, quando cessa di occuparsi solo di anime e sconfina nella politica, si trasforma in un freno allo sviluppo e al benessere.

Cavallini

SCONTRINI INDELEBILI

Per detrarre le spese mediche nella dichiarazione dei redditi, occorre conservare gli scontrini. Gli scontrini da un anno all'altro, rendendo non poche volte impossibile la lettura della cifra, e quindi la possibilità di detrazione. Non si potrebbe realizzare una carta da destinare agli scontrini che non abbia data in cui deve essere tempo?

Giovanni Giulio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettrici Vittoria Scafidi, Carla Santoro, Roberto De Rosa
Redattori capo centrali Luca Uboldi, Daria Corradini
Capo della redazione Federico
Capo della redazione silenziosa Francesco
Art director Cynthia Agnelli

EDITORIALE E INVIATI

Amministratore delegato Ernesto Arosi
Direttore generale Giovanni Doti
Amministratore Luca Corbini di Montecarlo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mantoli, Loredana Pasteris d'Albrera, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA

Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 5689924
Stampa in facsimile
La Stampa, via C. Basso 40, Torino
Lavora via Carlo Pavese 138, Roma
STZ spa, Quindici Strada 35, Capri
Natura Media spa, via della Chimica 21, Milano
L'Espresso, via della Chimica 21, Milano
E&A printing, Viastrada 12, Modugno (B)

LO SCRITTORE ANTICIPÒ I MECCANISMI DEL MARKETING

Salgari, il cottimista che creò gli italiani

Con Collodi e De Amicis, con Artusi e il melodramma, l'inventore dell'esotismo avventuroso realizzò ciò che farà la Tv dopo molti anni: riuscì a dare lingua e informazioni comuni a un Paese diviso e incolto

L'editore Einaudi ripubblica nel Tascabili i *Misteri della Jungla nera* di Emilio Salgari (pp. 314, €11,00). Il volume curato da Ann Lawson Lucas, ha la prefazione di Ernesto Ferrero che in larga parte pubblichiamo.

Ernesto Ferrero

NEL lungo viaggio degli italiani verso una possibile identità nazionale, non è certo la letteratura alta che ha fornito loro punti di riferimento e occasioni di riconoscimento in un comune sentire, con l'eccezione di Manzoni. Più modestamente, vi hanno contribuito dei bravi artigiani, spesso costretti a lavorare a cottimo, magari sollecitati da scadenze settimanali o mensili dei periodici su cui scrivevano: Collodi, De Amicis, persino Pellegrino Artusi, che cercava di dare all'Italia un canone alimentare condiviso. Ma anche i librettisti dei melodrammi (Romani, Illica, Camarano, Solara, Pavesi...), abili mediatori che avvicinavano agli italiani la grande letteratura europea, da Shakespeare a Schiller e a Hugo. E naturalmente Emilio Salgari. L'unità d'Italia, Paese frazionato in tante lingue quanti sono i suoi campanili, afflitto da un altissimo tasso d'analfabetismo, l'hanno costruita loro, e in modo non dissimile - nel nostro secondo dopoguerra - la televisione, diffondendo un comune linguaggio d'uso, un immaginario in cui riconoscersi, fosse anche quello semplificato

dei quiz e varietà del sabato sera, del signor Mike e delle gemelle Kessler. Sono stati loro a rispondere alle esigenze tanto elementari quanto imprescindibili di un vasto pubblico popolare, alle sue richieste d'informazione, intrattenimento, istruzione, divertimento, rassicurazione: le domande che rendono indispensabile la fiaba.

Esigenze di sogno, d'evasione, in cui l'attrazione per la divulgazione enciclopedica, il desiderio di stupirsi, la fame d'esotismo combinandosi tra loro creavano il grande mercato di quell'intrattenimento di massa che non poteva certo accontentarsi di una letteratura fatta per pochi, sia che trattasse delle sconfitte esistenziali raccontate dal verismo, delle estenuate eleganze di nicchia del dannunzianesimo, o tenere abdicazioni crepuscolari. Il veronese Salgari, eterno precario costretto ad inventarsi un ruolo e un decoro, con alle spalle un'educazione letteraria piuttosto sommaria, arrivò d'istinto alle lucide intuizioni di un mago del marketing, tipiche dei pionieri: l'individuazione di una grande utenza potenziale. La sua sfortuna fu quella di scrivere in lingua marginale, l'italiano, e di non aver potuto cavalcare il boom del cinema nascente. Fosse nato in America o in Gran Bretagna, avrebbe goduto di altre fortune e riconoscimenti.

Secondo la testimonianza del figlio Omar (peraltro lografo assai poco attendibile), negli ultimi

anni della sua vita Salgari confidò ad un giornalista spagnolo che ciò che piace al pubblico - giovanile, ma non solo - è il poter seguire le gesta che corrispondono a quanto ciascuno vorrebbe fare nella vita e non è ancora riuscito a fare (né ragionevolmente arriverà mai a fare). Il segreto della popolarità dunque narrare ciò che il lettore vorrebbe essere, favorire il transfert in panni avventurosi ed eroici. Chi non vorrebbe Sandokan, il Corsaro Nero o Tremal-Naik. L'invincibile cacciatore dei serpenti che sopravvive persino ad un pugnale piantato in pieno petto dal perfido capo della setta degli strangolatori, i temibili Thug? Chi non vorrebbe provare spasimi amorosi che avranno per premio (questo il lettore lo sa benissimo) fanciulle di sogno, visioni più che donne vere (come una visione perturbante si annuncia infatti la Ada dei *Misteri della Jungla Nera*)? Adolescenti dalla pelle immacolata, labbra di corallo e denti bianchissimi, il massiccio della tipologia erotica di Salgari, quali la Perla di Labuan, Hanorata, la figlia del governatore Wan Guld che strega il cuore del Corsaro Nero alla prima occhiata. Sembra che gli eroi salgariani siano nati e cresciuti, si siano addestrati al valore per cadere dall'epifania di amori impossibili, che hanno per oggetto donne europee appartenenti ad una casta superiore, quindi tanto più desiderabili. [...]

La rassicurazione cui gli italiani hanno bisogno è loro



L'immagine di copertina del romanzo «I misteri della jungla nera» pubblicato nel 1895 a Genova dall'editore Antonio Donath

difficili anni di formazione si alimentava di una serie di elementi convergenti. Anzitutto le magnifiche sorti progressive che si promettevano, che trovavano una loro rutilante ostensione nei padiglioni delle Esposizioni Universali (Salgari se ne va proprio nell'imminenza di quella torinese del 1911). Le meraviglie tecnologiche materializzavano il sogno di poter dominare una realtà caotica e ostile, di darle un ordine, non diversamente dalle accurate rilevazioni antropometriche con cui Cesare Lombroso cercava di ridurre il male ad entità misurabili e quindi controllabili, se non prevedibili. I compiacimenti e le illusioni del neopositivismo troveranno presto un puntello drammatico rovesciamento nelle scissioni del Novecento, nelle sue voluttà di sconfitta, ma

intanto tengono in vita Salgari e i suoi lettori, tutti uomini che nell'Ottocento sono saldamente radicati, e ne condividono il delirio compilativo e classificatorio, l'ansia amorosa per le cose che sfuggono.

L'utopia nevrotica di disegnare grandi dizionari del mondo è quella stessa che altri livelli filosofici agita Gadda e Musil, tra ambizioni di sintesi e golosità per i piccoli dettagli minuti e magari prosaici che sfuggono ogni pretesa sistematica. Più Salgari cerca di disegnare una mappa in scala 1:1, più sente il mondo sfuggirgli. Il suicidio anche di qui, è il suicidio di Bouvard e Pécuchet costretti, dopo tanto copiare, ad arrendersi di fronte alla non riducibilità del mondo a sistema compiuto e padroneggiabile. [...]

PREMIATO CON IL «PANNUNZIO»

Igor Man, la fede del combattente armato di biro

Marco Neiretti

BORINO

«L'O chiamavano lo sfaccendato. Aveva i suoi fedelissimi. Io, che lavoravo al *Tempo*, facevo parte degli uditori». Così Igor Man ricorda Mario Pannunzio, proprio quando il centro a lui intitolato gli attribuisce il premio annuale che già è andato a Indro Montanelli, Enzo Bettiza, Barbara Spinelli, Piero Angela, Alberto Ronchey, Paolo Mieli, Sergio Romano. La memoria di Man, ogni volta che racconta, è un regalo a chi fa il suo stesso mestiere, ma anche a chi legge i suoi articoli, lo segue in televisione, ne ascolta i giudizi e i commenti. Quel giovane, entrato nella redazione del *Tempo* di Roma dopo la Liberazione, chiamato *Stampa* nel '63 da Giulio De Benedetti, è l'uomo del Vietnam - gli assalti del vietcong - e del Sudan - il plotone pronto a ucciderlo - è l'uomo che incontra Kennedy e Kruscev, Gola Meir e Arafat, Khomeini e Saddam Hussein. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, gli ha consegnato quattro anni fa il premio internazionale St. Vincent alla carriera. E lui continua a dire: «Sono un cronista che racconta quello che vede».

Ma ne vedono tante. E la storia di un inviato è scuola che frequenta, scuola quotidiana più che di aula. Dice Man: «facevo parte degli uditori del cenacolo di Pannunzio. C'erano Giovanni Russo, Alberto Ronchey, Alberto Arbasino, Giovanni Spadolini. Ci si trovava al caffè Rosati o al caffè Aragone e stavamo, noi giovani, ad ascoltarli discutere. Io lavoravo al *Tempo* e talora ci chiamavano e ci facevano l'esame, discutevano di ciò che avevo scritto. Stavamo a sentire grati, con l'umiltà che i giovani di oggi nemmeno conoscono».

Poi ci si ritrova come grande figura del giornalismo in un villaggio assediato oppure davanti a un plotone d'esecuzione. Che effetto fa sapere che stai raccontando la Storia? Il giornalista è lo storico dell'istante. Vivi la Storia e rendi conto. Te ne rendi conto almeno quando hai paura: «Una persona ragionevole come si presume che sia un inviato speciale con la paura deve convivere: è una compagna ineludibile. Un conto sono gli spaventi, come quando in Sudan mi trovai di fronte a soldatini giovani, che mi piazzarono davanti al plotone d'esecuzione, un conto è quando ti regoli su come muoverti. Quei soldatini aspettavano il sergente e volevano fucilare. Con il sergente ci capimmo. Scampai alla fucilazione».

Ma la paura si porta a casa? «Si porta a casa la pelle. Perché la paura è una consigliera di prudenza. Vedi morire bambini e gente inerme. Ragisci con la biro e basti».

EUROGOAL Hyundai

Basta 1 Euro e parti subito.

La prima rata è di 12 mesi



Atoz

Maxifinanziamento
+ Euro 1000 di sconto incondizionato



Getz

Maxifinanziamento
+ Euro 1000 di sconto incondizionato



Matrix

Maxifinanziamento
+ Euro 1000 di sconto incondizionato

GARANZIA 3 ANNI

100.000 KM

Maxifinanziamento anticipato di 1 Euro.

Primo anno rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - Tpeg 5,37% + 24 rate a interessi zero. Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valore per auto disponibili in rete, fino al 31/7/04.



www.hyundai-auto.it | Hyundai Automobili Italia - parte del Gruppo "Kia-Hyundai"

IERI SERA L'OPERA DI VERDI HA DEBUTTATO AL REGIO DI TORINO, DIRETTORE CARLO RIZZI, REGISTA LORENZO MARIANI

La leggerezza fa bene al «Ballo»

Molti applausi per Ulrica della Fiorillo, che contrappone il suo canto tenebroso alla brillantezza della corte

Paolo Gallarati

INNO

Con grande piacere si saluta il Regio il ritorno di «Un ballo in maschera» che, tra i capolavori di Verdi, è quello che rappresenta al massimo grado l'ideale, tipicamente italiano, dell'opera come festa. Non perché «Un ballo in maschera» sia un lavoro allegro; ma perché la tragedia che è rappresentata prende forma in una festa di melodie e di ritmi, in un caleidoscopio d'invenzioni patetiche e brillanti, tragiche e leggere, colori ora foschi, ora sgargianti, quelli che trionfano nel finale in cui il delitto è preparato in un rovescio di maschere, scherzi e alla gioia di vivere.

Mai Verdi è stato e sarà più così brillante e leggero, nel solco di quella vena comica e vitalistica che aveva avuto in Rossini il suo massimo rappresentante. Ma, la scatenata invenzione musicale in Rossini ci riusciva nella pura gioia fisica del ritmo e del suono. Verdi l'incalzava del ritmo e delle melodie, una più felice dell'altra, e al rigoroso servizio del dramma. Un dram-

ma che intende la come un grande ballo mascherato, un gioco brillante e fatale che, sotto la leggerezza, il sorriso, lo scherzo e la follia delle apparenze nasconde la passione, il dolore, il delitto e la morte.

Essenziale nella messinscena del «Ballo in Maschera» è quindi cogliere questa travolgente leggerezza incarnata, prima di tutto, nella figura del paggio Oscar, aereo come un Cherubino o un Ariel shakespeareano, tocco, in più, di malizia operettistica: è lui che incarna l'eleganza delle corti aristocratiche, il piacere mondano, l'eleganza dei ricevimenti, dei balli e dei giochi sociali; ma è anche lui che, sia pure inconsapevolmente, si fa ministro della morte, indicando ai congiurati la figura del Conte mascherato e nascosto nel tumulto della festa danzante.

Questa leggerezza è l'involucro in cui l'opera si deve realizzare e il primo atto ascoltato ieri sera sotto la guida di Carlo Rizzi ha dato l'impressione di seguire un ritmo alessandro, talvolta incalzante, per poi rilassarsi, subito dopo il primo quadro,



Un momento del «Ballo in maschera» in scena da Regio di Torino: mai Verdi era stato e sarà così brillante e leggero

nella scena di Ulrica, la maga indovina che contrappone il suo canto tenebroso alla brillantezza della corte, anche in questa scena, la prima di Oscar spruzza sulla sinistra evocazione infernale le scintille della sua vivacità. Rizzi ha mostrato di saper seguire perfettamente la altimetria della

espressione con cui la musica di Verdi definisce la scena.

Ciò che si può dire di sicuro sulla compagnia è il canto riguarda Ulrica che, nel primo atto, esaurisce tutta la parte: Elisabetta Fiorillo è mezzosoprano di grande presa drammatica, ha una voce possente e una capacità notevole

colorire il canto con sfumature che vanno dalla tenerezza al terrore. Molto brava; e il pubblico l'ha subito capito, tributandole una bella ovazione, dopo la sua scena. Dello spettacolo di Lorenzo Mariani, Maurizio Balò, e degli altri cantanti diremo domani.

UN PROGETTO DI LEGGE CON PECORARO SCANIO

Nuti contro le major ma ancora ubriaco

ROMA

Pauro dei giornalisti, paura della domanda, voglia di riaffermare che Francesco Nuti è stato un grande. Questo e altro deve aver affollato la mente del regista e attore toscano prima di arrivare alla conferenza stampa convocata per presentare, al presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, una bozza di progetto di legge a sostegno del cinema italiano e, nell'occasione, parlare del film che sta preparando. Doveva essere la conferenza stampa del ritorno di Nuti, ma il protagonista, bandiera blu e occhiali neri, si è presentato sbornio. Lo ha ammesso lui stesso: «Avrei dovuto annullare l'incontro».

«Perché non mi fate domande sull'anima? Perché non parliamo dell'anima?», chiede ai giornalisti che lo torturano cercando di estrarre qualche informazione concreta, normale. «Quando comincia a girare? Qual è il suo ruolo, chi produce il film?». Domande di rito, buone per tutti gli artisti, ma non per lui, non oggi. «Oggi la normalità», dichiara.

Pecoraro Scanio cerca, come può, di piedi la conferenza stampa, almeno per la parte che riguarda la proposta di legge di cui si fa garante. «Un test», dice il presidente dei Verdi, che non è una proposta del centrosinistra o dei Verdi, ma nasce da una idea di Nuti attorno alla quale i Verdi sperano di raccogliere firme di maggioranza e opposizione.

«Combatterò una battaglia contro le major americane che invadono con i loro film le nostre sale e hanno la forza economica di imporsi anche i loro film brutti. Frammenti di un discorso ma che si spezza e si perde nei postumi della sbornia. «Mi faccio di vino», dice, «anche Ray Charles, Jim Morrison, Jimmy Hendrix si facevano». Fra i

giornalisti gira la cartella stampa del nuovo film dell'attore «Solo quando potrà cullare un bambino», con Philippe Noiret e Nuti regista, interprete e principale produttore. Per se stesso Nuti ha riservato la parte di Rudi, un medico oncologo che cura i bambini malati di tumore sostenendo fortemente che l'allegria è la miglior medicina.



Francesco Nuti

FESTIVAL DI ASTI

Una favola tra fumetti e robot

Guerricci

inviato a ASTI

Con un masochismo molto vicino all'incoscienza, Astiteatro ha aperto la XXVI edizione in contemporanea con il Festival delle colline. Se pensiamo che le due manifestazioni si svolgono a breve distanza l'una dall'altra, entrambe percorrono strade della cosiddetta nuova drammaturgia, e quindi si contendono lo stesso pubblico, non possiamo che spalancare le braccia nel più ampio sconforto. E poiché siamo obbligati a fare buon viso, eccoci a riferire di un'apertura che un giocatore di poker beninteso alla doppia coppia. Una è formata da «La bambina gelata» e da «Faccia di fuoco» di Marius von Mayenburg; l'altra, da «Alfina» e da «Fol» di Marcello Antinori Roca. Due piccole «personali» che indicano però le divergenze della scena contemporanea.

Il von Mayenburg è considerato la supernova della drammaturgia tedesca. Giovannissimo, baciato precocemente dal successo, è un autore attratto dai temi della famiglia, dei figli, dei rapporti di forza all'interno dei piccoli nuclei sociali. «Faccia di fuoco» è già stata proposta da quella sensibilibissima sonda teatrale che è il festival intercittà di Sesto Fiorentino. Tutto nuovo è «La bambina gelata», in cui potremmo riconoscere un clima post fascismo che la regista Sofia Pelzer, con l'apporto dello scenografo Fabrizio Palla, ha trasformato in un trash fisico e psicologico. Sul palcoscenico nella chiesa di San Giuseppe, vediamo quantità di bidoni utilizzati come banchette di bar, tavola da pranzo, panchine di un parco. Tra enigmatici fischi di treni, la Pelzer ci mostra dolorose vicende umane dominate da un nichilismo agghiacciante. Nulla è a posto. Tutto è fuori margine. La figlia che abbandona la famiglia per sposare il primo arrivato. La sorella che si innamora di un maniacco sessuale. La coppia che usa la bambina per misurare la reciproca distanza. Un gioco centrifugo dall'andamento di un fumetto, ma che la Pelzer trasforma in un cupo grottesco, sacrificando la brevità di Paolo Bessagnet e Paola Bigatto, abbandonando gli altri attori alla libera iniziativa.

E invece un fumetto-fumetto, corroborato da robot, videocarte, ebodybot, estralazioni il «Fol» di Antinori Roca rappresentato al teatro Alfieri. Questo straordinario performer succubi dalle costole della Pura della Baus ha interpretato con Piero Stainer una favola che pare estratta da un futuro ipertecnologico, anche nell'abbigliamento carico di pulsanti e lucine. Tra palcoscenico e schermo, la coppia offre la storia di un uomo-omaggio che, per i denti, è costretto a una dieta sgradevole, sognando la salsoce reclamizzata da una contumace signorina. Senza denti, l'uomo è come Sansone senza capelli, e perciò sottoposto alle angherie di un genio cattivo che lo massacrava oltre ogni immaginazione. Ma i «denti» ricrescono. E con i denti, la forza. Sicché i ruoli si invertono e l'uomo omaggio si gode la propria vittoria abbracciando non l'appetibile signorina, ma una seliccia gigantesca. Ritmo indovinato, bizzarre, umorismo infallibile, robot stupefacenti per un'ora di salutare divertimento.

Risparmia sull'RCAuto, risveglia le tue passioni.



Con Linear, l'assicurazione diretta del Gruppo Unipol già scelta da oltre 300.000 clienti, risparmi e migliori la qualità del tuo tempo libero. Se hai più di 25 anni e da almeno 5 non causi incidenti, sei un **Automobilista Sapiens**. Contattaci al numero verde o su internet, riceverai subito un preventivo gratuito e personalizzato. **Sapiens si nasce, Linear si diventa.**

Chiamata gratuita

800-11.22.33

Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00 - Tel. 0514194000

www.onlinear.it

LINEAR®
ASSICURAZIONI IN LINEA

GRUPPO UNIPOL

Contatti
immediati

200 esperti

Sinistri risolti

300 carrozzerie
convenzionate

del gruppo Unipol

Trasporto assicurato

due

NUOVA ARCA, STAGIONE

Con Violetta al Museo del Cinema

TORINO

La musica terapia per lo spirito, ma anche per scoprire storia e cultura del Piemonte. L'associazione onlus Le Nuove Arca ha festeggiato 15 anni di vita ieri sera al «Meisano» con un concerto del violinista Mauro Iurato e della chitarrista classica Filomena Moretti. Due giovani musicisti per Paganini, Ysaye, Kreisler e Pia. Iurato, torinese, 27 anni, è docente di violino all'Università di Tokushima, e concertista con credenziali viennesi; la Moretti è artista raffinata e sensibile.

La novità della XV stagione Soirées Musicali della Nuova Arca è l'esecuzione, il 15 giugno, della «Traviata» verdiana, per la prima volta nel Museo Nazionale del Cinema, evento a inviti con i Solisti dell'Accademia della Voca di Torino, pianista e direttore Lampo, maestro del Coro Sonia Franzese, regia di Tommaso Rotella e Silvia Gatti. Un cast giovane ma di qualità: Ekaterine Bugianzhvili, georgiana, Violetta di grande temperamento; Salvatore Rotella, beldan; Alfredo, Kyong Jong Park, possente Giorgio Garmon. Negli altri ruoli, Alberto Oddicino, Silvia Mapelli, Arianna Donadelli, Rodrigo Mora, Franco Rizzo, Luca Benfo e Dario Frola. Coro dell'Accademia della Voca di Torino. Connessione tra musica lirica e cinema per la regia di Rotella-Gatti, e la presentazione, in collaborazione con l'Università di Torino e «La Stampa», Paolo Gallarati.

La stagione si tesa a diffondere il turismo culturale nei luoghi storici del Piemonte, in sintonia con gli assessorati al Turismo e Cultura di Regione, Comune e Provincia, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo. La convenzione con l'Università favorisce l'ingresso della musica classica nell'Aula Magna del Rettorato, mentre si annuncia l'assegnazione del Premio Arca d'Oro al regista Maurizio Scaparro.

I concerti in programma sono 19, di cui uno in Conservatorio a Torino il 30 settembre con la Prussisches Kammerorchester diretta da Daniel Barenboim e Caroline Llassio al pianoforte, a favore della Fondazione San Secondo per la Ricerca sull'Alzheimer, che sta costruendo un ospedale a Grugliasco. Il concerto sarà replicato il 1° ottobre nel Teatro Alfieri di Asti. Altri concerti a Villa San Remigio (Verbania), al Circolo del Whist, nelle Abbazie di Sant'Antonio di Rapverso e Vezzolano; nei castelli di Montemagno d'Arti («WTV String Quartet») il 10 settembre; nel castello di Pralognan («Hermann Hesse e la Musica») il 14 settembre; in una delle cattedrali del «Cantine Bo» a Canelli. Otto le «Speciali Soirées» in collaborazione con l'Ateneo di Torino. (a.n.)

FICTION ■

Il giudice Abatantuono

Diego Mastrangelo, professionista: procuratore aggiunto. È un uomo di legge tutto d'un pezzo, dal fiuto quasi infallibile, nella vita privata invece è un gaudente. Ad interpretarlo in una fiction tv è Diego Abatantuono per la regia di Enrico Oldoini. «Il giudice Mastrangelo», sei puntate di Rizzoli Audiovisivi per Mediaset, andrà in onda su Canale 5 nella prossima stagione tv.



Diego Abatantuono

«ISTERIE DA EX PRIMO DELLA CLASSE»

Fede replica ■ Baudo

«Io a patteggiare in tribunale per aver fregato la non ci sono andato, lui sì: questa la replica in diretta di Emilio Fede su Sky Tg 24, alla provocazione rivoltagli lunedì Pippo Baudo a Radio Rai («mia madre mi diceva fai il tg che fai bella figura: poverina, non visto la fine di Fede»). «Un apprezzamento squallido - dice Fede -. È l'isteria di non essere più il primo della classe».



Emilio Fede

NEL MONDO DELLA NASCITA

Spettacolo per Dali

Il 2004 è «l'Anno-Dali» perché ricorre il centenario della nascita del grande artista, maestro del surrealismo. Nel mondo intero sono state programmate manifestazioni di ogni tipo. Perciò l'Atelier di Danza-Teatro Mirabris di Roma vuole festeggiarlo all'Auditorium con uno spettacolo di danza-flamenco-teatro ideato da Clémentina, con la regia di Gianni Licata.



Un capolavoro di Salvador Dalí

STORIA DI UN'ITALIA

A Milano in scena il bello della boxe

MILANO. Per Teatri dello Sport al Teatro Studio, «Ali Bumaye - Cassius Clay-Mohamed Ali in una notte africana», di Paolo Trotti e Ruffin Dob anche nei ruoli di regista. Seguono «Knock-out» di Andrea Facciocchi e Laura Ferrari, adattamento e regia di Michela Blasi e «Il bello della boxe - Vita di Tiberio Mitri» di Mario Gelardi, con Giuseppe Miale Di Luca e Luca Saccoccia.

CREMONA. Si inaugura la 16ª edizione del Festival La Danza. Al Teatro Ponchielli la Compagnie Maryse Delente in «Les petites la belle... au bois dormant?» coreografata dalla stessa Delente.

ASTI. Per Asti Teatro al Collegio «Tiny Dynamite» di Abi Morgan, in lingua originale di Vicky Featherstone mentre a San Giuseppe debutta assoluto per «Angelo della gravità» di Massimo Sgorbani, Franco Branciaroli, regia di Benedetta Frigerio.

BRESCIA. Al Parco Castelli si inaugura la V edizione della Festa Internazionale del Circo Contemporaneo. Il CNAC presenta «Lecirques» di Roland Shon.

FUCECCHIO (Firenze). «Chi non ride non è una persona seria» è il sottotitolo del Mare Festival 2004, in programma nell'ex Buca d'Andrea fino al 4 luglio. Di scena Sabina Guzzanti con il suo recital.

FAENZA. Ultima giornata per la rassegna Colpi di Scena. Al Teatro Rossini, il gigante egotista da Wilde con il gruppo Tanti Così Progetti e chiusura a Bagnocavallo dove al Teatro Goldoni, Accademia Perchuta in «La storia di un soldato».

POGGIO A CAIANO (Prato). Peppe Barra, Dennis Bovell Dub Band, Zulu al XXV Festival delle Colline. A Villa Medicea, Mediterraneo.

TORINO. Festival delle Colline che qui sul palco della Cavallerizza Reale, la Compagnia Egunteatro in «Hamletmaschine», riscrittura di «Amleto», di Gaetano D'Amico, Paola Lombardi, Sonia Brunelli. Regia di Annalisa Bianco e Virginio Liberti.

SARRE (Aosta). Inaugura la III edizione del Festival Internazionale al Castello Reale concerto del duo formato da Chloe Hanslip al violino e Roderick Chadwick al pianoforte.

Alessandra Aricò in «Fedra» al Teatro Romano. Il testo di Jean Racine ripreso da Patrizia Valduga con gli del gruppo Libero Teatro San Martino di Bologna, regia di Lorianella Rocca. A San Domenico Festa della Musica: circa 600 musicisti celebrano i 30 anni di attività della Scuola.

LIVE. Ornette Coleman a Milano. Gianluca Renzi Sextet a Sengemini per la prima serata del Terni in Jazz Fest. Bizarro Trio a Tricesimo. Bebo Ferra «Mami Pinata», D'Agaro-Benik-Glarum a Roma. Rosa Martinano Quartet ad Arona. Sean Paul a Borgaro Tarinese. Elio e le Storie Tese a Collegno. El Munira a Torino.

a cura di festival@lastampa.it

DA STASERA A VENERDÌ UN PICCOLO FESTIVAL IN PROGRAMMA ALLE TREMITI

Anche Dalla porta i Friends Va forte la rassegna firmata

Fuochi d'artificio in piazza e Baglioni in palcoscenico. Prima di lui arriveranno Mango ■ Venuti, premio della critica a Sanremo

Langone
ISOLE TREMITI

Da stasera live a Festival: Lucio Dalla alla Tremi multiplifica per l'appuntamento di inizio estate con la musica. Quest'anno le serate concerto sull'isolotto di San Nicola saranno tre, da stasera a venerdì: per l'occasione, Dalla voluto accanto a sé tantissimi colleghi-amici. Una sorta di «Dalla and Friends», come il pavarottiano di buona memoria, un'altra rassegna firmata, come la definisce Marinella Venegoni qui accanto. Dopo Gino Paoli, Ron, Gianni Morandi, Fiorella Mannoia, fra i tanti che sono arrivati negli anni scorsi, per questo inizio estate il cantautore bolognese ha voluto prima di tutto Mango, che lui condivide la passione per la tutela dei luoghi incontaminati: insieme, la scorsa stagione, hanno regalato un concerto a Monte Sant'Angelo, dove c'è l'abbazia di Pulsano, un edificio sacro straordinario che attende di essere recuperato e che Dalla ama in modo particolare, perché nel vallone di Pulsano va «ad ascoltare il silenzio», dice. Con il cantante della «Rondina», alle Tremi sono attesi anche Gigi D'Alessio, i Neri per caso, i Tiromancino, i protagonisti della «Tosca» allestita l'anno scorso, Rosalia Misseri e Graziano Galatone.

Poi Mario Venuti, l'autore di «Crudele», che vinse a Sanremo il premio della critica, ma anche l'attore Enrico Lo Verso. Gli alberghi dell'arcipelago e le pensioni di S. Domini hanno appeso da giorni il cartello del «tutto esaurito», continuano ad arrivare telefonate, perché tutti vogliono esserci almeno per l'ultima sera, quella dei fuochi d'artificio sul mare e della pirotecnica, a modo, in palcoscenico, dove salirà Claudio Baglioni, al suo esordio alle Tremi. Dalla e il hanno scelto un cast di livello per il battesimo «Com'è profondo il mare», la fondazione qualche mese fa, è stata proprio Lu-

cio Dalla, che ha lo scopo di promuovere l'immagine dell'arcipelago.

E Dalla, che alle Tremi è da trent'anni e ora nella sua bianca villa di Cala Marone dotata di studio di registrazione, ha in mente molte iniziative parallele a quelle musicali, come una rassegna cinematografica che ospiti le opere dedicate al mare.

L'obiettivo è di accendere i riflettori sul piccolo arcipelago, ma di non farne un luogo da assaltare in massa, come già avviene ogni con il turismo pendolare. Le Tremi soffrono di problemi ambientali: non è caso que-

st'estate è ripristinata la chiusura al traffico per le auto dei non residenti. E proprio per dare una alla soluzione di questa emergenza, tre anni fa, in occasione del concerto di giugno, Dalla lanciò l'idea di un ticket di un euro da aggiungere ai biglietti di aliscafi e motonavi diretti alle Tremi.

Quest'anno l'attenzione all'ambiente è documentata da un provvedimento del sindaco Giuseppe Calabrese: l'arcipelago diventerà un numero chiuso, sarà cioè vietato l'attracco a collegamenti marittimi straordinari in partenza dalle coste molisane e pugliesi.

LA BAND FESTEGGIA 35 ANNI DI ATTIVITÀ CON UN TOUR MONDIALE, A VOGHERA SUONERANNO CON LA PFM

Wakeman: «Yes, siamo vecchi ma come nuovi»

Gli Yes festeggiano 35 anni di attività a modo loro, con un altro tour mondiale, l'ottavo negli ultimi otto anni. «Sembra ieri che abbiamo cominciato», naturalmente Rick Wakeman, l'uomo della tastiera, quello che una volta si vestiva da mago Merlino, quello che ama starbene sotto una montagna di tastiere da cui emerge solo grazie alla sua altezza non ordinaria. Gli viene facile filosofeggiare sul tempo che passa. Racconta: «Giorni fa un fan mi ha chiesto di firmare un album degli anni 60. Gli ho chiesto come mai gli piacesse questa roba vecchia, e lui ha risposto: «sarà vecchia per te, per me è nuova». Come dargli torto?».

A fuori di riscoperte, e alla faccia di innumerevoli rimpasti, gli Yes sono giro dal 1968 e riempiono ancora le arene, soprattutto in America, applicando la semplice ricetta che Wakeman riassume in «Com'è profondo il mare»: quello che vuole il pubblico e aggiungiamo qualche sorpresa. Hanno scritto alcune pagine memorabili del rock progressivo britannico: album come «Fragile», «Close to the Edge», «Going for the One» per dirne tre. Alla fine degli anni 70 erano già edonisti del rock. Oggi sono un'eccezione con in più la capacità di fare musica nuova che ha ancora un senso, come il recente «Magnifications». Il massimo, però, lo danno in concerto. Ieri erano



Gli «Yes» festeggiano 35 anni di attività

allo Zenith di Parigi, completa, come lo scorso anno. «Adoro suonare dal vivo - giura il biondo Rick, al telefono dall'hotel dove s'è registrato con un nome a metà strada fra l'itpronunciabile e l'incredibile - mi piace talmente che ho più memoria una casa. Ho divorziato quattro anni fa, e da allora

ho mai smesso di andare per il mondo col gruppo. Quando ci fermeremo, penserò dove andare a vivere...».

Stavolta sono partiti da Seattle il 15 aprile con uno spettacolo per buona metà acustico (è in uscita il dvd «Yes Acoustic»), uno show da oltre tre (al, tre) ore e un palcoscenico avveniristico dis-

gnato dal solito Roger Dean. Il 2 luglio sbarcheranno a Voghera, per una serata speciale con gli altrettanto esecibili italiani della Pfm e ricomincerà una coppia formata per la prima volta nel 1971. Il 5 luglio gli Yes saranno da soli a Cagliari e il 7 a Brescia. «Fantastico suonare da questa parte confessa Wakeman, che chitarrista ha una compagna italiana e la sa lunga su questo paese».

Fra agosto e settembre la band del cantante Jon Anderson tornerà in Usa. E poi? «Vorrei un anno di pausa per lavorare in studio e produrre un dvd-audio, un cocktail di immagini e musica nuova - risponde Wakeman -. In realtà non abbiamo deciso. Chris Squire e Alan White, bassista e batterista, vorrebbero continuare a fare concerti. Steve Howe, il chitarrista, è per una via di mezzo. Jon la pensa come me, vorrebbe persino stare lontano dal palco per due anni. Vedremo». Vista l'aria, potrebbe esserci terreno per una delle celebri litigate che hanno segnato la storia degli Yes? «Mando, Jon è il mio migliore amico. Siamo persone che si dicono le cose senza mezzi termini e se qualcuno ci ascolta può anche pensare che stiamo litigando. Non è così. Dopo 35 anni abbiamo ancora voglia di continuare. L'unica cosa certa è che andremo avanti. Poi decideremo come».

(m.f.s.)

UN ARTISTA UN RICHIAMO UNA GARANZIA

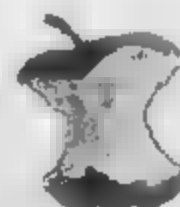


Eric Clapton

Marinella Venegoni

Un ispirato Lucio Dalla si fa paladino delle isole Tremi che frequenta dall'infanzia, e con il poetico titolo «Com'è profondo il mare» e le stelle da vita «un vero festival con tre sere di concerti gratuiti per abitanti e turisti; gratuitamente arrivano gli artisti, per amicizia con l'autore di «Tosca» che li ha personalmente invitati. Le belle Tremi mai avrebbero potuto far tanto, e mai da sole. A Modena invece è ormai aperto da giorni il primo «Music Village» di teatro, e altro che porta la firma di Nicoletta Pavarotti, moglie di Big Luciano: una sorta di piacevole risarcimento alla città del tenore dopo che il «Pavarotti-Friends» ha deciso di emigrare all'estero; un'altra moglie illustre, Cristina Mazzavillani sposata a Riccardo Muti, manda avanti da ben 15 anni presidente e direttore artistico il «Ravenna Festival», prestigioso appuntamento estivo di musica classica, contemporanea e fusion.

La rassegna musicale firmata, dove il nome dell'artista-curatore o direttore fa insieme da richiamo e da garanzia, è ormai una moda consolidata anche in Italia, dopo esser stata inventata negli Usa per beneficenza: pionieri rock come Neil Young, che pensa ai bambini tetraplegici, più di recente Eric Clapton ha creato «Crossroads», che raduna ogni anno a Dallas nel Texas il meglio delle chitarre internazionali. Da noi, va avanti da anni anche l'ormai nota rassegna al violino e la selce, di cui è direttore artistico Franco Battisto: realizzata con il contributo degli Enti Locali delle Marche, somiglia il suo curatore, per il gusto elegante di scelte musicali poco ortodosse e sfiziose.



Ad agosto cogli
la Sardegna Valtur.

Colonna
Beach

Una settimana
di soggiorno a € 896

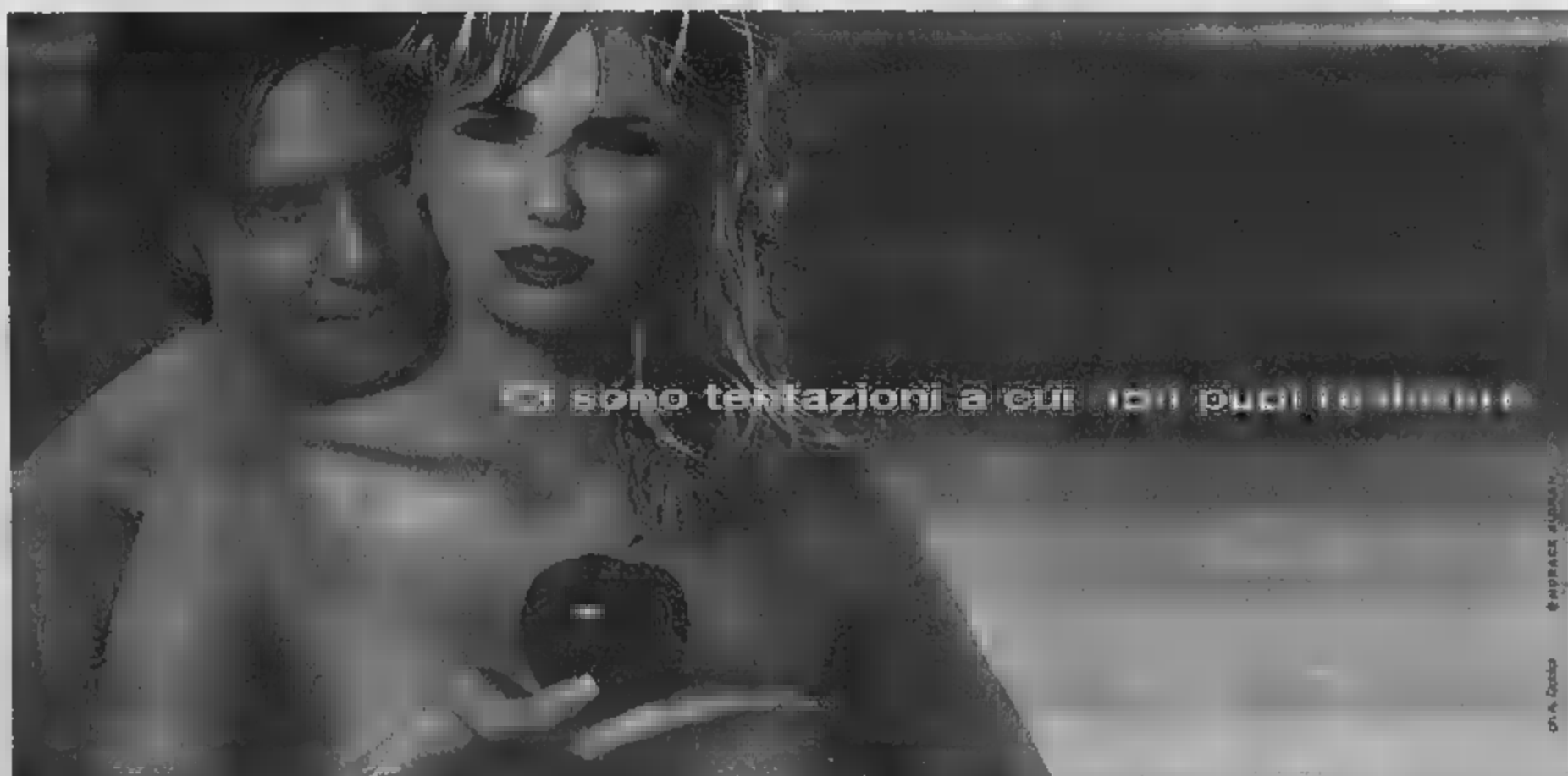
Stefano

Una settimana
di soggiorno e partire da € 1.015

Non è inclusa la quota dossier e l'assicurazione; tariffe scontate per bambini e ragazzi.

www.valtur.it

valtur
Il Villaggio siamo noi



In «Gente di notte»

si racconta su Raitre

il popolo delle ore buie

E intanto il video filtra

Metafisica del piccolo schermo

OLTRÉ ai Greci, aveva già detto tutto anche Umberto Eco quando analizzava Mike Bongiorno nella «Pseudologia» del medesimo anno 1963: «Sembra quasi che egli si venda per quello che è e quello che è sia tale da non porre in stato di inferiorità nessuno spettatore, neppure il più sprovveduto. Lo spettatore vede glorificato e insignito ufficialmente di autorità nazionale il ritratto dei propri limiti. Pure Alberto Sordi, d'altronde, ebbe a dire a Corrado di cui era ospite in qualche «Canzonissima»: «Tu chi chiami in più degli altri? Niente, è che piaci alla vecchia. Perché le fai pena. La vecchia ti guarda, con quell'aria tonta che chiami e dice "guarda quel povero Corrado, e te vota". Questa scoperta l'abbiamo rivista domenica su Raiuno, in cui c'era uno di quei programmi di ripasso di tanta televisione italiana d'intrattenimento. Era un programma gradevolissimo, anche perché è più facile essere gradevoli quando si può scegliere il meglio anni e anni e anni. Com'è come è, è molto spietato: «avvanti, e dicevano: «Finalmente la domenica c'è qualcosa da vedere. Dietro la battuta, verità estetica.

E dunque il concetto dell'uomo qualunque che si esibisce sul piccolo schermo è diventato sempre più vincente. Nonostante il pubblico si sia andato smaltendo. Infatti il concetto non è quello della verità, ma quello della credibilità, della verosimiglianza. Come dimostrano «Amori» e «Amori quotidiani» di Raitre. Grazie al passa parola da sempre veicolo fondamentale di

promozione di un prodotto, ben più di tutti i soldi spesi in pubblicità, quei due programmi attori che si spacciano per gente raccontando ora un classico della letteratura, ora una falsa storia d'amore, falsa ma possibilissima, stanno conquistando la ragione dei telespettatori. Qualcuno, anzi, comincia già a trovarli antipatici (simbolo di successo) e protesta perché ne parla troppo. Ma è così, ne parla, per i programmi tv, nonostante quello che credono i politici, chiusi nel loro referenziale mondo a parte. Coloro che già hanno individuato i giochi falso-verosimili raccontano agli amici le loro perplessità distratte (all'inizio credevo fosse vero, che fossero le solite storie, ma poi ho cominciato a dire: ma io la trama la conosco, è quella di «Madame Bovary»), e mettono curiosità. Coloro che si lasciano convincere, e sedurre, guarderanno con diffidenza sempre maggiore a tutte le altre realtà televisive. Fortuna che trattasi di nicchia para-notturna, e dunque i danni sono limitati.

Prendiamo «Gente di notte», in onda parimenti su Raitre: l'altra sera raccontavano le loro vicende la camionista Giney, il pescatore Aldo, il bikers Giuseppe. Anzi, più che raccontare, oltre a raccontare, passavano la notte di fronte alla telecamera, illustravano i problemi della loro esistenza, l'autostrada, i pesci, il raduno delle motociclette. Tutto potrebbe essere vero, ma pure no, cosa inevitabile non appena ci si mette di mezzo la macchina da presa.

La metafisica della televisione.

ANTENNA DI GIUGNO

OGGI

Fassino, Bertinotti e Storace discutono sulle scelte economiche della maggioranza dopo il voto (Ballarò, Raitre, 21), una famiglia di etnei polacchi ha ereditato il terreno dove fu costruito il campo di sterminio di Auschwitz (La Storia Siamo Noi, Raitre, 8.05 e 0.35), musica live per il primo dei concerti Coca-Cola-Mtv. Presentati Paola Maugeri ed Enrico Silverstein, arriveranno Bugo,

Art.31, Ash, Phenix, The Cure (Mtv, 20.35).

ORETTA

Renzo Arbore e la cura del corpo: «Quello del bagno è un momento bellissimo. Più che un momento a dire il vero un'oretta. Ho dieci radio in bagno, ciascuna sintonizzata su una stazione diversa. Le ascolto con attenzione mentre, lo confesso, mi trucco. Cioè sono molto vanitoso, curo tantissimo la mia perso-



Paola Maugeri

na. Acquisto molti prodotti in profumeria. Perché usare un dopobarba alcolico se posso usare una crema profumata che secca la pelle? Cerco sempre nuovi prodotti contro le rughe, per esempio.

ASCOLTATORI

Secondo l'Audiradio (l'Auditel della radiofonica), ogni giorno 35 milioni di italiani ascoltano la radio: il 68 per cento della popolazione,

che diventa l'80 nella fascia d'età tra 15 e 35 anni. La media d'ascolto è di tre ore al giorno. Quasi 23 milioni di persone si sintonizzano mentre sono fuori casa, in automobile (51 per cento). Nei primi mesi del 2004 si è registrato un incremento del 15 per cento negli investimenti pubblicitari. L'emittente più seguita è Radiouno (con una media giornaliera di 7.128.000 ascoltatori), se-

guita da Radio Dreyer (5.494.000) e Radiodue (4.794.000).

PERSIANE
La nudità non mi imbarazza. Da ragazzina giravo nuda per casa. Mamma correva per chiudere le persiane. Sui set fotografici mi denudavo in un batter d'occhio. Poi mi pentii perché chi guarda certe foto ci mette una malizia che io non ho (Alessia Marcuzzi).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 20.00 12.30 23.05 17.00 0.10	13.00 20.30 17.10 22.55 18.00	12.00 19.00 14.00 19.30 14.15 23.05	8.00 1.00 13.00 3.15 20.00 4.15	12.25 18.30 1.25	11.30 13.30 18.55

GIORNO	6.00 Euronews 6.45 Unomattina Estate 9.35 Verde - Metro Verde 9.55 Tg Parlamento Dieci minuti di... programmi dell'accesso 10.40 Appuntamento al cinema 10.45 Che tempo fa 10.50 230° Anniversario Fondazione del Corpo della Guardia di Finanza 11.55 Linda e il Brigadiere Serie 14.05 Tg1 Economia La signora in giallo Telefilm 14.55 mani di sconosciuto 16.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Doc 16.50 Tg Parlamento 17.10 Che tempo fa 17.15 Le sorelle McLeod Serie 17.55 L'ispettore Derrick TF 18.40 L'eredità Giochi	6.00 Tg2 Costume e società 6.05 Zibaldone... Cose a 6.15 6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica Cart mattina 9.50 Tris di cuori Telefilm 10.15 Rai Educational - mondo a colori - Magazine Tg2 Notizie - Costume e società - Neon Cinema - Meteo 11.15 Julie Lescaut Telefilm 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 14.00 Dribbling Europei Rubrica sportiva 14.35 Al posto tuo Talk-show 15.30 sul 2 17.15 Cartoni animati 18.20 Sportsera 18.30 10 Minuti 18.40 Art attack 19.05 Jag - avvocati in divisa TF	6.00 RAI 8.05 Educational - La storia siamo noi "Proprietà privata - La storia di Auschwitz" Ytzo, Caio e Sempronio Film 10.30 Cominciamo Bene Estate con Michele Mirabella, Selvaggio Lucarelli - 1ª parte 12.25 Agritree 12.45 Cominciamo Bene Estate 13.10 Saranno famosi Telefilm 14.45 Screen saver 15.25 La mia casa - Se lo fossi un animale - Insettescopio Documentari Melevisione - sue storie 16.40 Rai Sport Pomeriggio sportivo Rubrica sportiva 17.20 Geo magazine 2004 18.05 Tg3 Meteo 18.10 Snowy River - saga del Gregor Telefilm	Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.50 Secondo voi con Paolo Del Debbio 8.55 Tutti amano Raymond Telefilm 9.25 Tg5 Borsa Flash 9.30 Tutte le mattine Talk-show 11.30 Un detective in corsia Telefilm 12.25 Tre minuti con Mediashopping Teleshopping 12.30 Vivere Soap Opera 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Tutto questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Giudice Amy Telefilm 15.45 6 gemelli e un amore Film 17.40 Providence Telefilm 18.40 L'imbraglione Varietà	7.00 A-team Telefilm "Incidente di confine" con George Peppard, Mr.T 7.55 Cartoni animati Young Hercules Telefilm 10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm Xena, valorosa guerriera discendenza divina, batte le forze del male 11.25 Baywatch Telefilm 12.15 Secondo voi 13.00 Studio Sport 13.35 Tre minuti con Mediashopping Teleshopping 13.40 Cartoni animati 15.00 Buffy Telefilm 16.00 Cartoni animati 17.30 bianda per papà Telefilm 18.25 Tre minuti media shopping Teleshopping Finché c'è Ditta c'è speranza Serie 19.15 La Tata Telefilm	Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado 6.30 Il buongiorno di Mediashopping Teleshopping 6.45 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvatore Soler, Regia di Ruben Gerbas 7.45 Tg4 Rassegna stampa Hunter affronta i casi muso duro 8.50 Home - Away Soap Opera 9.35 Febbre d'amore Soap Opera 10.35 La forza del desiderio Telenovela 11.40 Forum 14.00 Genius Giochi 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari 16.00 Sentieri Soap Opera 16.15 Foglie d'autunno Film 19.35 Sipario del Tg4
---------------	--	--	---	--	--	---

SERA	20.30 Calcio: Germania-Repubblica Ceca Campionati Europei 2004	20.00 Eurosera	Amori quotidiani ■ Striscia la notizia ■ Ercolani, Fabrizio Rondolino	20.30 Veline Varietà ■ Mammucari	20.15 Settimo cielo Telefilm "La guerra e la pace" ■ Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverly Mitchell, Barry Watson, David Gallagher	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il codice del zio" ■ Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sherie Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
23.10 I dieci comandamenti ■ Il coraggio di Dio ■ Io sono il Signore Dio tuo ■ arrai altro ■ all'inferno ■	21.00 Vento ■ ponente Serie ■ Enrico Mutti, Paolo Calligaris, Serena Autieri, Anna Kanakis. Regia di Fabrizio Ugo Giordani, Alberto Manni	20.20 H lotto ■ otto Varietà con Sabina Sisto	20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale	21.00 Mela e Tequila - Una pazzia storia d'amore ■ sorpresa Film (comm., 1997) con Matthew Perry, Salma Hayek, Tomas Milian, Jill Calhoun. Regia di Andy Tennant. All'interno Tg-Com - Meteo	21.05 Taken ■ "Charlie e Lisa"	■ indagini di un ranger del Texas che non fa paura di nessuno
0.35 Che tempo fa - Appuntamento al cinema	23.00 europei: Figli di Eupalia Rubrica sportiva ■ Lunus, Paola Ferrarini	23.00 Sottovoce di Gigi Marzulli ■ Regia di Neda Paoor	20.30 posto al sole Soap Opera	23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli	22.55 Feet Under Telefilm "Segreti" con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose	21.00 Sfilata d'amore ■ moda Varietà ■ Emanuela Folliero
1.15 Rai educational - ■ mondo a colori Speciale "Francia, il velo svelato"	23.30 Calcio: Olanda-Lettonia Campionati Europei (differita). All'interno: Tg Parlamento (0.25)	1.50 Calcio: Germania-Repubblica Ceca Campionati Europei (R)	21.00 Ballarò	1.30 Veline Varietà con Teo Mammucari (Replica)	24.00 6	23.30 Immagine con il folliero
3.40 Il commissario Conso Telefilm "La via latina" ■ D. Abatantuono ■ Il Corso, uomo "normale", poliziotto anabatico in una metropoli contemporanea	1.25 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm		23.20 Tg3 Primo Piano	Un programma che viaggia tutta l'estate per i palazzi d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia	0.30 Clak Speciale - Out of Time Rubrica cinematografica	23.35 Band of brothers - Fratelli al fronte Serie
4.35 ■ grotte dell'Etna Documentari	1.25 Estrazioni ■ Ruota per ruota ■ i ■ meri usciti		1.35 Appuntamento al cinema	2.00 Laboratorio 5	0.35 Studio Sport ■ sportivo ■ Un programma di Fabio Cazzaniga	0.35 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm "Le due cattedrali" ■ Martin Sheen, Rob Lowe
	2.10 Meteo		1.45 Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline" ■ RAI News 24 News - Meteo	2.45 Shopping by night	1.20 Tre minuti Mediashopping Teleshopping	1.35 Tg4 Rassegna stampa
	2.15 Appuntamento al cinema			3.45 L'atelier ■ Veronica Telefilm	1.35 Seconda voi con ■ Del Debbio	2.00 Il buongiorno di Mediashopping Teleshopping
	2.25 Guanine				1.50 Witchblade Telefilm	2.15 Ieri e oggi in TV - Speciale maratona Superclassifica Show
	3.20 Tg2 Medicina 33				3.25 Shopping by night	4.15 I prossimi Film
	3.35 Videocomic				3.50 Talk radio Varietà	

La 7	MTV	RETE 4 ALL MUSIC	CINEMA SKY 1	CINEMA SKY 3	SPORT SKY
7.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.00 con Andrea Pancani, Antonello Piroso 9.15 Tg Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di libro 9.30 McCloud - Uno sceriffo a New York Telefilm "Park pirates" 11.30 Telefilm "Avventura terranea" 12.30 Tg La7 Notiziario 13.00 Madlock Telefilm	14.10 Il ponticello sul fiume dei guai 15.15 Treasure Hunters Documentari 16.45 Il ritorno di Kojak Telefilm 18.45 Homicide Telefilm 19.45 Tg La7 Notiziario 20.15 I viaggi di Michael Palin Documentari 21.30 Stargate - La ricerca continua 23.00 Il processo di Scarsardi - Speciale Europei Rubrica sportiva 0.30 Tg La7 1.10 Police rescue 2.10 Due minuti un libro con Alain Elkann (R) 2.15 Cnn	14.55 Tg4 Notiziario 15.00 Inbox 15.55 Tg4 - Speciale europeo di calcio 16.00 PlayIt at Summerpark 16.55 TgWeb 17.00 Chart It 17.55 Tg4 Notiziario 18.00 Azzurro 18.55 Tg4 Notiziario 19.00 Pacini@peruzzo.com 19.15 The Club pillole 19.30 All the best 20.00 TgWeb 20.05 Euro Chart 20.55 Pacini@peruzzo.com 21.05 Rapture 22.00 moda 23.00 The pillole 23.30 the best	11.15 Speciale: Teormina Festival Report 11.50 B. B. & il cormorano Film 13.15 Cine Lounge 13.30 L'imballatore Film 15.15 Moonlight - Voglia di ricominciare Film 17.15 L'ultimo gigolo Film 19.00 Era mio padre Film 21.00 Joe Somebody Film 22.40 Hypercube: cube 2 0.15 DUESS - United Kingdom 0.40 Cuore scatenato Film 2.05 Speciale: Teormina Festival Report	10.25 Johnny Stecchino Film 12.25 Il figlio della sposa Film 14.30 Teormina Festival Report 15.00 Triple gioco Film 16.45 Extra - High Crimes - Criminali di Stato 17.00 High Crimes - Criminali di Stato 18.55 Cine Lounge 19.05 Ghost World Film 21.00 Il posto dell'anima Film 22.50 Boardheads Film 0.20 Divieto d'accesso Film (prot., 1999) 2.10 Black Down - Black Hawk abbattuto Film	11.45 Volley femminile: Italia-Brasile Torneo di Courmayeur (R) 13.15 Calcio: Speciale Euro 2004 (Replica) 14.30 Sport Time 15.00 Golf: US Open 2004 (Replica) 17.00 Boxe KO TV Classic (Replica) 18.00 Boxe: M. Veit-K. Salem 19.00 Sport Time (Diretta) 19.30 Time Out (Replica) 20.35 Business of Sport 21.00 Rugby: Sudafrica-Irlanda 22.40 Sky Motori Sport Time 24.00 Calcio: Speciale

RADIOUNO	RADIOUE	RADIOTRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
Gr. 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21.34; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Con gli affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; Ho perso il trend; 15.39 Il Comunitario; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle no-	17.30 Titoli - Affari - Borsa; 17.40 Speciale Europei 2004; 18.49 Medicina e società; 19.21 Radiouno Sport; 19.30 Affari; 19.35 Ascolta, si; 19.41 Zap; 20.45 L'ora: Lettonia-Olanda - Germania-Rep. Ceca - Europei 2004; 21.00 Vento di ponente (OM); 22.35 Speciale Europei 2004; 23.00 Gr Affari; 23.05 Parlamento; 23.33 Summer	23.43 Uomini in camion; 0.33 Baobab di notte; RADIOUE: 07 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.35 11.00 3131 Costume e società; 12.10 610 (sei uno zero); 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 condizioni; 19.00 Utrasuoni Cock-	19.52 Sport; Alle 8 della sera: "Le porte sono aperte"; 19.04 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite festival dei festival; 20.05 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. RTL 102.5 6.00 Non stop news con il Giuliano, V. 9.00 ecco il voi	14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; La strana coppia; Il Anello. La grande mura; 19.04 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite festival dei festival; 20.05 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. RTL 102.5 6.00 Non stop news con il Giuliano, V. 9.00 ecco il voi	con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; La strana coppia; Il Anello. La grande mura; 19.04 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite festival dei festival; 20.05 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. RTL 102.5 6.00 Non stop news con il Giuliano, V. 9.00 ecco il voi

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni, L. Battistello (12.20) E. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli, Manzo (da Napoli); 13.00 flight con Federico (da Milano); 13.00 Password con Nicoletta (da Lisbona); 19.00 Protagonisti con F. Penik; 21.00 Suite 102.5 con M. Malfucci, Thomas (da ma); 24.00 Crazy club revolution.

Il ponticello sul fiume guai

Jerry Lewis in una divertente commedia satirica (immane ma gustosa) di ambiente giapponese firmata fedele ed efficacissimo Frank Tashlin. Uno scalinato mago, in tournée in Giappone col suo coniglio Harry, si prende cura di un regezzino ma anche... della bella zia. ■ 14.10 LA7

Foglie d'autunno

Un buon melo di Robert Aldrich (premiato a Berlino) per Joan Crawford e Cliff Robertson. Una donna matura, molto affascinante, sposa un uomo più giovane. Poi, con grande rammarico, scopre che il marito è affetto da una grave malattia. Senza darsi per vinto, affronta la realtà... ■ 16.15 RETE 4

I FILM DI OGGI



Matthew Perry e Salma Hayek (destra) in una scena del film «Mela e Tequila»

Mela e Tequila - Una pazzia storia d'amore... ★★
USA 1997. REGIA ANDY TENNANT. CON MATTHEW PERRY, SALMA HAYEK, TOMAS MILIAN, JILL CLAYBURGH, JON TENNEY E CARL LUND. DUR. 114'

Gustosa commedia romantico-brillante per la bella messicana (sempre più assai) Salma Hayek e Matthew Perry («Friends»). Lo yuppie newyorkese Alex incontra a Las Vegas la chicana Isabel ed è colpo di fulmine. Si sposano, aspettano un figlio... le loro rispettive famiglie lo ignorano...

I gemelli e un

15.45 CANALE 5 USA 1999. REGIA: BARR. CON TERI GARR, SCOTT REEVES, MELISSA REEVES E JUDITH IVEY. DUR. 112'

Dramma sui toni della commedia e di stampo televisivo per Teri Garr, che lavora con Coppola a Spielberg. Fin da quando si sono sposati, Becki e Keith Dilley hanno desiderato dei figli. Poi... arrivano sordamente sei da questo... in poi la coppia dovrà far fronte a enormi sacrifici.

Nelle mani è uno sconosciuto

14.35 RAIUNO USA REGIA GRAEME CAMPBELL. CON JOANNA KERN, MATHESON, STEPHEN LANG, ADAMS E ADAMS. DUR. 112'

Volti noti del piccolo schermo per un dramma sul filo del thriller. L'agente immobiliare Elizabeth è sposata con l'infamato medico Thomas... il loro matrimonio è in crisi, lui non accetta che lei voglia divorziare e la minaccia di morte. Elizabeth... John che l'avvicina con una scusa...

SEMPRE PIÙ VICINI. SEMPRE PIÙ EUROSTAR.



Trenitalia - Milano in 7 ore 00 minuti.

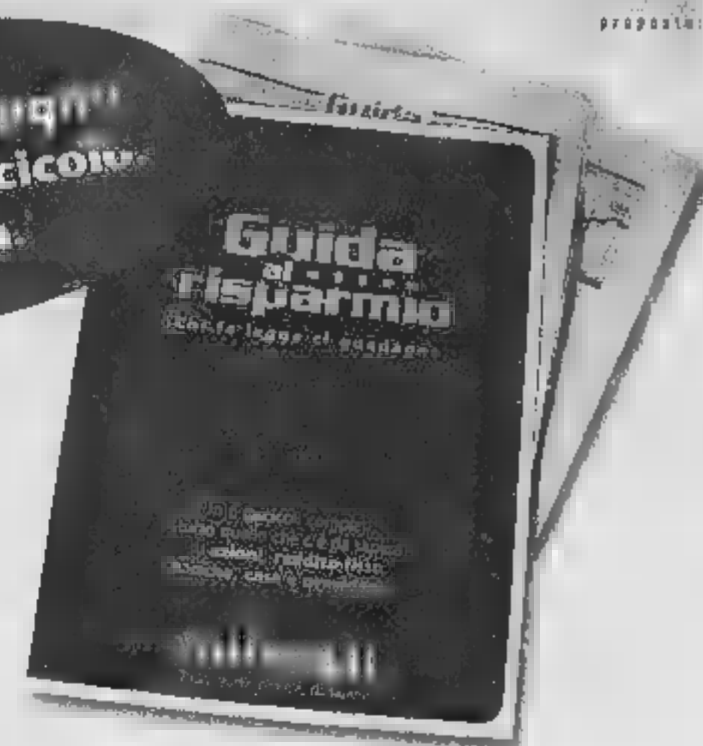
TREN

Nuovo Tuttosoldi.
Il modo più semplice
per investire senza rischi,
tutelare i propri risparmi,
acquistare casa
e garantirsi
una pensione.

LA STAMPA
Lunedì 1. Maggio 2004

tuttosoldi

Lunedì 20 giugno
il quinto fascicolo
La casa.



Con il **Nuovo Tuttosoldi**
gratis una guida completa,
suddivisa in 6 fascicoli tematici settimanali
allegati al quotidiano.
Tutto quello che c'è da sapere su
Azioni, Rendito Fisso,
Banche, Casa ■ Previdenza.

In collaborazione con Banca Intesa



tuttosoldi
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Speciale estate
2004
Bagnante batte
il record
di permanenza
in acqua.
«Tutto merito
del mio
materassino»

Il 24 giugno con La Stampa il materassino gonfiabile ■ € 3,90*

La Stampa e la rivista Utility vi accompagnano in vacanza con tutto quello che vi serve per rendere speciale il vostro tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia ■ Savona.

LA STAMPA

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

SANTA RITA vicinella largo Tirano libero ampio 2 camere letto cucinino servizi box. Bagnini 011.434.2277.

VALENTINO via Savo Pello in stabile si-
gnificativo appartamento di ingresso salone 3
cucine doppi
011.836.118

VALSAIUCHE strada Verde, in palazzina nel verde, appartamento luminoso, panoramico: soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, 2 bagni. Gabetti 011.860.4240

QARIBALI lussuoso libero ristrutturato signorilmente luminoso, spaziosissimo, mensole con caminetto a bagno Tel. 011.562.3931

PROVINCIA

A. L'IMPRESA a Roate prestigiosa villa monofamiliare ad appartamenti in villa. Futura di altissimo livello. Visite in loco su appuntamento. Tel. 011.566.8311 - www.ros222.it

nuovi vane metrature in ristrutturazioni. Volendo box. GR 011.505.039 - 0121.

GRIVOLETTO edificio in casa trifamiliare ingresso, grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostigli, grande con giardino vista su Torino € 108.000,00. Tel. 011.506.3031 - 306.390.222.

collina alloggio prestigioso panoramico 500 mq circa, grandi terrazze, giardino privato. Euroedile vende. Tel. 011.748.3672.

MONCALIERI collina, strada Rivarone, villa indipendente del 1975, splendida esposizione e panorama. Ampio giardino € 550.000,00. Gabetti 011.542.553

MORICCI strada Majole panoramica 2° piano ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina box. Studio reaser 011.812.6106.

via Cavour appartamento in piano con ascensore di ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio Gabetti 011.956.6022

CALENGHE centro in casetta di salone 3 camere cucina servizi cantina confort. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

VILLE caseuende casa giardino, bellissima posizione pochi km Carmagnola, paese collinare. Consegna settembre. B Borse 011.321.495

LIQUORIA

AFRANE Porto Maurizio nuovo vilino indipendente con giardino, vista e pochi metri dal mare, architetto vende. Tel. 011.839.4771

BORGHETTO collina Loano 50 metri spiaggia, ultimo piano, bilocale ampia metratura balcone splendida vista mare € 187.000,00. Tel. 0162.992.161.

BORGHETTO SANTO SPIRITO bilocale arredato metri mare confine Loano € 180.000,00. Case di Liguria via Genova 178. Torino, 011.804.8871 - 347.731.1802.

DIANO bi - trilocali centralizzati a 100 mt mare posta auto giardino. Consegna entro 2004. Euroedile 011.748.3672.

LOANO complesso 500 mt dal mare centrale immerso nel prestigioso tecnologico futuro. Impresa Freale vende direttamente ultimo al-
e box. Tel. 011.836.118
freale1952@libero.it

LOANO pronta consegna estate 2004! In posizione centralissima a pochi passi dal mare, Impresa vende direttamente alloggi in stabile ristrutturato. Tel. 019.677.896 - 036.168.5414 - 035.593.8782.

ITALIA

SARDEGNA Capo Testa, splendide villette btrivocali con giardino da € 180.000,00. www.immobiliare.it 0789.754.500

COSTA AZZURRA

AREA 0162.555.027 Mentone, a soli 200 mt mare, nuovi blocchi, ampie terrazze, garage. Abitanti.

AREA CASA 0162.555.027 Nizza, vicino piazza Massena, bilocale finemente ristrutturato, stabile d'epoca. Possibilità.

CANNES 100 mt mare nuova villa, stile villa, giardino garage € 348.775.0835 - 0033.613.609.533

NIZZA centrali Splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 70.133.001. Pochi solo € 44. Risto molto pagabile con affetto garanzia 845.

NIZZA prossima spiaggia appartamento ultimo piano terrazza 30 Garage € 146.000,00. Federico 0033.603.833.168

NIZZA zona centrale, quartier Musiciens, completamente ristrutturato, arredamento nuovo privato vende tel. 335.508.9542.

ROQUEBRUNE Cap Martin navetta! Lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Forte Plusvalenza! Prezzi lancio bloccati da € 27.400,00 più rete mutual highest 848.842.847.

BIVERO

Hurgada, metri 4, splendidi appartamenti in proprietà, spiaggia diretta sabbia, rendimento 10% affare da € 29.000,00 Area Casa 0162.555.027.

LOCALI

BIACENZE piazza Vittorio, vendiamo negozio con retro, mq 110 circa. Telefonare 011.562.1876.

AFRANE Stazione Dora vendo o affitto a permuto ufficio signori 300 / 600 / 2200 mq con parcheggio e 400 / 600 / 2000 mq con ufficio. 347.418.8331.

BORGIO VITTORIA locale interno cortile ad uso magazzino o laboratorio ristrutturato mq 75 circa. Intorno di circa mq 180 collegato con montacarichi 3 posti auto annesso appartamento di 3 vani a servizio. Gabetti 011.255.969.

TERRENI

LEGN terreno industriale anche frazionato di mq 800 più piazzale collegabile mq 1800, coperto mq 3500, superficie lorda pavimentata. mq 4500. Tel. 011.306.1882.

SARDEGNA Costa Smeralda - Gallura vendiamo aree edificabili residenziali-berghiera 5 - 10 - 20.000 mt. www.immobiliare.com 0789.754.500

7

TORINO CITTA'

A. APREDATI belli, vuoti, finalmente ristrutturati, grandilocale metratura, stesso stabile, centrale. www.internac.it - 011.566.3629

ARMANDO signorili alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere case comode centro. Rubino immobiliare 011.751.

monolocale comodi Anubi 011.335.8966

LIQUORIA

AFRITTA Serravalle mq. 120 mare, elegantissimo arredato. Luglio, agosto, settembre, solo referenziali. Tel. 347.236.1943.

PIETRA immobili signorili alloggi luglio agosto settembre anche Progetti Mare 019.616.964.

ITALIA

SARDEGNA vacanze Capo Ferro, Pella, Bial Santa Reparata, altissimo appartamento/villa con giardino, ubicazioni straordinarie sul mare. www.immobiliare.it.com 02.7500.9445

LOCALI UFFICI

AFRITTA locale su zona Francina Torino, nove vetrine mq 850. Telefonare 011.748.5720 - 347.512.9087.

IMPERIA Porto Maurizio uffici commerciali arredati a non 1200 mq. Tel. 0182.642.030 - 99

8

TORINO CITTA'

A. AMMINISTRATORE delegato importante marchio, ufficio sportivo vuoto/arredato parzialmente, bella zona Torino. Interacta 011.568.3976

9

B. ACQUISTA autovettura max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Otavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.617.7242.

B. ACQUISTA auto fuoristrada contanti vettura immediata permute con Dante 44 - Torino. Tel. 011.890.4713 - 011.696.4714

AUTOTORTONA acquirete vetture a fuoristrada ogni tipo max serie. Corso Torino 9. Tel. 011.617.1643 - 011.889.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. PIEMONTE Hotel 3 Anni, pacifica, qualità/prezzo 0171.928.175 - www.hotel3anni.it

A. Finale Ligure Hotel Santamaria ** am-
confortevole menu a scelta camera con servizi parcheggio luglio € 43,50. Tel. 019.892.880.

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina 0193.497.011. www.astrahotel.it, piscina, giardino. Colazione. Benvenuti bambini.

CATTOLICA Hotel Leon Dora - Tel. 0541.854.086. Vicinissimo mare - climatizzato Camera TV, ogni comfort. Parcheggio, uso piscina spiaggia. Scelta menu, specialità marinare, buffet antipasto. Luglio € 40,20 - 42,30 - Agosto € 45,40 - 56,20 - Settembre € 36,00, scorta famiglia fino 50%.

DIANO MARINA Hotel Ruffi * * * 70 mt mare, ampie camere, balcone, giardino, piscina. Per vacanze in pieno relax. Fino al 07 Agosto 7 gg. - Tel. 0183.405.588 www.conforton.it

HOTEL Alexandra *** 0033.493.359.345-3 km Montecarlo, sul mare, vista splendida, camere climatizzate, ogni comfort. - www.hotel-alexandra.net

LANGUEGLIA (Alassio) pensione Montecarlo, famiglia, fronte mare, Tel. 0183.580.532 - giugno/settembre € 33,00 luglio € 37,00 agosto € 42,00.

PIETRA LIGURE hotel villa Torinese camere, tv, servizi, balconi, pensione completa € 37,00 luglio € 42,00, agosto € 47,00. Tel e fax 019.616.132.

ROCCHIONE Albenesi Hotel 3 stelle. Fronte mare, tutto incluso bevande, spiaggia, piscina, fitness, animazione, parcheggio, pensione completa da € 45 - Telefono 0541.374.568.

ROMA Hotel Annada 3 stelle. Centralissimo Sul mare Climatizzato Camere Tv, Colazione, ricco buffet, cestino pranzo, cena, ombrellone, lettino, bevande, parcheggio giugno - luglio € 26,00 Tel. 0641.301.044

ROMA Marabell Hotel Konrad *** Tel. 0641.373.054. Vicinissimo mare. Camere Tv, Parcheggio. Scelta menu carne, pesce alla griglia. Ricchi buffet Promozionale 7 giorni completi Giugno € 240,00 - Luglio € 250,00 - Agosto da € 270,00.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa nuovo 20 metri dal mare, vista panoramica, servizi hotelier, piscine, bar. Tel. 0163.406.063.

VARAZZE Hotel Buccioli Tel. 019.934.040 posizione centrale, tranquilla. Scorte per vacanze settimanali. Bambini gratis. Anche residence.

11

FABRIZIA architetto bella ma interessata frequentazione scopo matrimonio simpatico romantico onesto. Euroedile 011.563.1240

GIORGIO 55enne vedovo as direttore banca, ancora ottimo baltismo. Bello escluso, no fumatore cerca compagna brillante giovane scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

MANOBI 50enne, imprenditore edile, da tempo vedovo cerca compagna per condividere passione per teatro paleontologia montagna, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

MA 55enne rubia, viso cie, fisico aggraziato, esperta arredamento cerca compagno semplice educato desidero figli, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

STEFANIA 31enne insegnante danza dol-
solare frequenterebbe
mentico per requisiti scopo matrimonio. Euroedile 011.563.1230.

STEFY 45enne separata commessa part-time, fisico prosperoso, amante lettura, cerca uomo ordinato, pacato, molto affettuoso, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

VEDOVA 55enne bella presenza, colla, estroverosa, sani principi, cerca compagno max 60enne distinto, colto, equilibrato, serio, posizione scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8541 - 10100 Torino

13

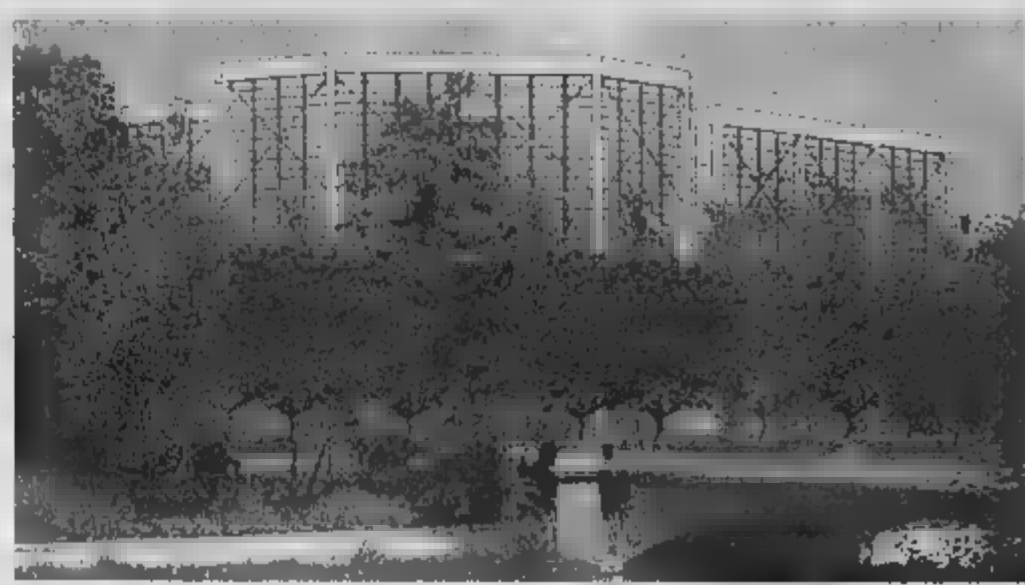
A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquirete oro, argenteria, monete, gioielli, in cortina Corso Paschiera, 163 Torino.

A. GRIFFIERA GEMMA 011.856.2212 acquirete oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madonna Cristina 42.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

ATTIVITA' PRODUTTIVE E DI SERVIZIO



VENDESI

PRESTIGIOSI UFFICI - LABORATORI
varie metrature - posti auto
■ ■ min. da Piazza Castello - Torino

LUNGO DORA COLLETTA 67 - TO
Tel. 011.505820 - 339.7327349

EDIZIONE 2004

Premio ITALGAS
energia & ambiente

Valore new business

collettore energia
ambiente, per
beni
informazioni. In tutti questi
mento e
cine di scienziati e giovani
alla
sostenibilità dello
qualità della
quattro diversi riconoscimenti:
scienze e tecnologia
premio-Progetti per
aziende, organizzazioni, aziende
Scienze e tecnologia
dell'informazione
autonomia
domanda del mercato
crescita
alle modalità di presentazione
Eni
Italgas

10,00 Calcio. Speciale Euro 2004 Sky sport2
13,00 Studio Sport Italia 1
13,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Sky sport 2
14,00 Calcio. Dribbling-Euro 2004 Raidue
18,20 Sportsera Raidue

20,15 Sport7 La7
20,45 Calcio. Europei: Germania-R. Ceca Raiuno
23,30 Calcio. Europei: Olanda-Lettonia (sintesi) Raidue
23,00 Il processo di Biscardi La7
0,15 Studio sport Italia1

Scommesse, Francia favorita

ROMA. La Francia di Zidane (foto), quotata a 3,50, guida il gruppetto delle pretendenti alla vittoria finale di Euro 2004, tuttavia rispetto a due giorni fa sono in rimonta Inghilterra e Portogallo, la cui quota è scesa dal 6 al 5 di ieri. Ma proprio la Francia ha perso un altro dei suoi difensori, Willy Sagnol, che si è procurato una frattura al braccio sinistro. Un guaio in più per il ct Santini che già sconta gli infortuni a Gallie e Vieira.



ANCHE NELLA TERZA E ULTIMA SFIDA DEL GIRONO EUROPEO LA NAZIONALE NON ESALTA E ARRIVA AL SUCCESSO SOLO IN EXTREMIS

Tocca a Cassano salvare l'onore dell'Italia di Trap

Un suo gol nel recupero consegna agli azzurri una vittoria inutile
La Bulgaria era passata per prima in vantaggio, poi il pari di Perrotta

Marco Ansaldo

Inviato a GUIMARAES

Fregati e vincenti. Gli azzurri tornano a casa, eliminati dalle loro colpe e dal giochino che molti prevedevano si sarebbe realizzato in Danimarca-Svezia. Finisce con Cassano, l'autore del 2-1 sui bulgari nei minuti di recupero, ingiunocchiato in lacrime. Ci aveva creduto lui, anima candida, che guardava ai nordici come uomini incorruttibili perché là c'è il culto dello sport. Ora sa che c'è lo codice a Copenaghen come a Bari Vecchia. Ci aveva sperato, Cassano, come l'Italia che senza un gioco apprezzabile e senza la mira dei suoi attaccanti comunque continuò a spingere, sperando nell'impresa. Un match testa ma con il cuore.

Con la testa a frullare sui tarocamenti tra-Guimaraes e Oporto, il primo tempo era scivolato nella convinzione che l'Italia avrebbe addomesticato i bulgari come gli orsi del circo. Però il tempo scorreva e le fruste rimanevano nei gambi dei giocatori. Ci si aggrappava ad astuzie soprafine, ad una tattica per confondere svedesi e danesi, quei tonitroni. Bisogna fingere di non farcela e segnare due gol negli ultimi minuti, quando quei la non riescono più a combinare il 2-2. La spiegazione dei dietrologi alla schizofrenia di calcio che esibiva la Nazionale sollevava timide perplessità. Intanto Bulgaria partiva in contropiede e metteva in difficoltà Buffon

ITALIA
(4-3-2-1)

Buffon 7,5; Panucci 6, Nesta 6,5, Materazzi 5 (36' st Di Vaio sv), Zambrotta 6,5; Perrotta 6,5; 2' st Oddo 6, Pirlò 5,5, 5,5; Cassano 7, 5,5; Corradi 6 (8' st Vieri 5).

AR. Trapattini 5.

Arbitro: Ivanov (Russia) 5
Ref: pt 45' M. Petrov rigore, 3' Perrotta, 49' Cassano
Ammoniti: Bojinov, Stoyanov, Lazarov
Spettatori: 25 mila

BULGARIA
(4-5-1)

Zdravkov 6; Borimirov 5,5, Pavin 5,5 (19' st Kotev sv), Zargorichich 6, Stoyanov 6; Lazarov 6, Hristov 6 (34' st Dimitrov sv), Yankovich 6 (1' st Bojinov 6), Petrov 6, M. Petrov 7; Berbatov 6,5.

AR. Markov 5.

cammeo chiuso nel cassetto. Tornava solita Italia scombicchiata, con il centrocampista sottile di carta velina. Pirlò aveva perso lo scudiero, Sancho Panza Gattuso. Inseguiva i mulini a vento, il malconcio Perrotta e Fiore ai suoi lati non ne reggevano la lancia. E' gente di fioretto, messa lì a sopportare un carico troppo pesante. Il milanista non trovava il fraseggio breve, doveva lanci lunghi e si tornava alla squadra allungata e inconsistente della prima partita, contro la Danimarca.

Corradi animava nelle giocate in appoggio ai compagni ma il suo peso sotto porta non quello dal miglior Vieri: Bobone scrutava in panchina il suo sosia. Non sapeva mai la verità sulla scelta di Trapattini, non dal forfait dell'interista, non sentito pronto per via del ginocchio infiammato, oppure se le pressioni sono state altre e di carattere disciplinare. La verità forse sta nel Del Pie stava tutto della parte sbagliata. Fascia al braccio per l'assenza di Cannavaro, il nuovo capitano irritava persino i pro-estimatori. Neppure mani centra più la porta. Al 14' l'errore annichiliva il portiere Zdravkov, un pelotto: la botta al volo di Fiore lo trovava pronto nella respinta, il tocco fuori porta. Del Piero da cinque metri lo coglieva in preghiera.

Lo juventino non saltava mai l'avversario, Cassano ci riusciva a volte, nell'insieme l'attacco sui livelli sempre insignificante. Pure Cassano spadellava



Gigi Buffon esulta dopo il pareggio di Perrotta che, in avvio di ripresa, illude l'Italia sulla vittoria: questa arriverà nel finale con Cassano ma non servirà a nulla

Il ragazzo di Bari vecchia scoppia in lacrime
Un match giocato da tutta la squadra senza testa ma col cuore
Nella ripresa spazio
Vieri, Oddo e Di Vaio

huon pallone sponda aerea di Corradi 32', sempre troppo poco. La differenza la faceva Zambrotta, inconfondibile, però sembrava un pulcino in mandria di ciuchi. Mordicchiavano Petrov e Lazarov sulle fasce, la nostra vocina rassicurante pativa il singhiozzo al 44' trattenuta di Materazzi su Berbatov, rigore per l'arbitro Ivanov. Non si era detto che l'avrebbe fischietto a noi? Confuso, lo sbagliavano. Invece Martin Petrov sparava il penalty alle spalle di e qui

diventava difficile illudersi che la partita fosse tutta finzione. L'Italia restava imbarazzante anche con Vieri al posto di Corradi, anche con il forcing confuso che non trovava mai la porta. L'illusione nata dal pareggio di Perrotta, dopo la traversa colpita da Cassano (i bulgari stavano a guardare finché la palla finiva in porta), si esauriva in fretta. Loro moltiplicavano poco, l'arbitro niente, addirittura negava il rigore a Cassano sull'intervento di Kotev. Attacchi un po' così,

repliche dei bulgari che sfiorano il 2-1 e solo due interventi miracolosi di Buffon salvano la porta, su punizione di Berbatov e sull'incursione di Petrov. Vieri spizzica palloni che vanno fuori, altre occasioni si consumano di niente. Quando Cassano a tempo scaduto segna un gran gol sul cross di Oddo, nessuno ha avvertito gli azzurri che ormai è tutto inutile. Al ragazzo di Bari Vecchia lo diranno i compagni della panchina mentre lo abbracciano. Non gli resterà che piangere.

E' FINITA CON L'ANNUNCIATO 2-2, MATURATO ALL'89': LE DUE SQUADRE NON PAREGGIAVANO DA 25 ANNI

Derby nordico, quasi vero per 75'

Nel finale scatta l'inciucio. E la Svezia raggiunge i danesi

Roberto Coniglio

Inviato a OPORTO

E' finita come temevamo, con i fratelli nordici a far festa in mezzo al campo insieme, a scambiarsi le maglie e a tuffarsi sotto le loro curve pazzesche di gioia. E' finita con l'annuncio del 2-2, al minuto 89, con un pareggio che Svezia e Danimarca non facevano da 25 anni. noi italiani non possiamo nemmeno incavolarci troppo. Perché siamo stati capaci di i bulgari soltanto al 94' e soprattutto perché almeno per 75' il derby del Nord è stato più vero di quanto potessimo sospettare. I danesi hanno giocato molto meglio, sono andati volte in vantaggio con Tomasson, il migliore in campo, e sul 2-1 hanno più volte dato l'impressione di poter castigare gli svedesi, più che storditi. Soltanto a quel punto abbiamo avuto modo di dubitare: Gravesen, Gronkjaer e Sand hanno avuto 4 ottimi palloni per il 3-1 ma non hanno affondato il colpo. E all'89, quando l'Italia ancora stava pareggiando, è arrivato il 2-2 con una mezza pappera di Sorensen, fino a quel momento impeccabile. I sorrisini d'imbarazzo in tribuna si sono sprecati. Ma noi italiani non abbiamo avuto nemmeno la forza di scandalizzarci.

In avvio di partita, in uno stadio che sa tanto di amaro, più che essere in Portogallo a inizio estate sembrava di trovarsi in autunno a

Copenaghen o Malmoe. Piove fitto e fine, tira vento freddo e per i vichinghi che stanno in tribuna come stare a casa, anche se in maglietta e pantaloncini. Dopo un prepartita all'insegna del evogliamo ci benes, il clima diventa di derby vero soltanto una mezzoretta prima del via: i fischi volano da una curva all'altra, all'Italia (che, alla faccia della contemporaneità, comincia a giocare prima) più nessuno.

Nemmeno in campo ci pensano. Come scritto nel copione, è la Danimarca a fare la partita: per stare tranquilli deve segnare. I rossipressano, Gronkjaer (subito da scintille il suo duello con Edman) e Jorgensen pungono sulle fasce e Tomasson sembra nella serata giusta. La Svezia ha un centrocampista nuovo per tre quarti (Linderuth squalificato, Wilhelmsson e Svensson fuori per scelta) e fatica un sacco, là in mezzo.

Il primo tiro (Ljungberg alto da fuori al 4') è comunque gialloblù. Poi, però, sono l'organizzazione e la rapidità dei rossini ad avere la meglio. Tomasson ci prova due volte (5' e 6'), ma prima Mellberg e poi Jakobsson pronti a fare colpo, poi (9') è Isaksson a uscire in corner sul milanista lanciato in profondità da Gravesen.

E partita vera, verissima. Tanti errori dovuti scivoloso (Jakobsson scivola tre volte nei primi 25') ma ritmi alti e nessuna riser-

mio di botte né di energie. Sulla seconda derapata di Jakobsson, al 14', la Danimarca sfiora il vantaggio: ben imbeccato da Tomasson, Gronkjaer tira però sull'esterno della rete. Il 1-0 è soltanto rimandato. Arriva, meritatamente, al 28' ed è la protezione di un Diavolo: sponda di Sand, Tomasson da oltre 20 metri colpisce al volo di esterno destro e il suo diagonale, complice l'affetto del Roitiro e la posizione avanzata di Isaksson, s'infila proprio curva dei suoi eretici.

La partita adesso si capovolgono. Ljungberg prende per mano la Svezia e guida reazione rabbiosa. Sorensen, uno dei migliori portieri dell'Europeo, firma un doppio miracolo al 35', respingendo tentativi a colpo sicuro prima di Larsson e poi di Ibrahimovic. 39' è invece il palo a respingere un'incornata di Mellberg, dopo corner di Kallstrom. Mentre a 50 km di distanza Buffon becca gol su rigore, quelli che avrebbero dovuto fare la storia chiudono il tempo correndo ancora a mille. E nell'intervallo ai cronisti italiani tocca subire gli sfottò e i sorrisini di compassione dei colleghi nordici. Giusto così.

Com'è pure giusto che la Svezia pareggi. Magari però non alla prima azione della ripresa e su rigore. Sembra esserci, comunque, il fallo in uscita di Sorensen su Larsson, che dopo 28' stava provando e saltarlo, allargandosi. Secca la botta dal dischetto per il 1-1 dello stesso

DANIMARCA
(4-2-3-1)

Sorensen 6; Melveg 6, Laursen 5, Henriksen 6,5, Jensen 6 (1' st Bogelund 6); D. Jensen 6 (21' st Poulsen); Gravesen 7; Gronkjaer 6,5, Tomasson 7,5, Jorgensen 12' st Rommedahl sv; Sand 6,5, All. Olsen 6,5.

Arbitro: Merk (Germania) 6,5
Ref: pt 28' Tomasson; 2' st Larsson rigore, 21' Tomasson, 44' Jonson
Ammoniti: Edman, Kallstrom
Spettatori: 30 mila

SVEZIA
(4-4-2)

Isaksson 6,5; Nilsson 5,5, Mellberg 6,5, Jakobsson 5,5, Edman 5,5; Jonson 6,5, Andersson 5,5 (37' st Allback sv), Kallstrom 5,5 (27' st Wilhelmsson 6,5), Ljungberg 6,5; Ibrahimovic 5,5, Larsson 6, All. Lagerback-Soderberg 5,5.



Larsson, bomber svedese con tre reti, ha segnato il gol dell'1-1 contro i danesi

chanko, idolo gialloblù tornato in Nazionale per far piacere al figlioletto Jordan e a tutto popolo di tifosi.

Mentre l'Italia pareggia, il derby resta vivo. Tre cambi ridanno spinta ai danesi, che al 21' tornano avanti. Un tiro da fuori, uno stinco gialloblù e il pallone capita sul destro di Tomasson, scilissimo in area, lesto a

infilare con un diagonale e poi sudare sotto la curva rivale mettendosi un dito davanti alla bocca. La Svezia accusa il colpo. Trova uno sterile guizzo di Larsson al 26', ma prima e dopo subisce contropiede che potrebbero condannarla definitivamente. Isaksson è bravissimo due volte su Sand (25') e Gronkjaer (33'), però la sensazione è che i

danesi non vogliono infliggere e lasciano una porta aperta. Che si schiude al 44', quando Wilhelmsson scatta sulla destra e mette al centro, dove Sorensen esce malissimo, lasciando il pallone nell'area piccola. Il guizzo di Jonson, svedese che gioca in Danimarca, firma la nostra condanna. Poi è malina. E, lontano, il gol di Cassano è una beffa in più.

PAROLA d'ordine «ottimismo», oppure l'informazione più richiesta, ieri pomeriggio, sull'ora in cui sarebbe partito il charter con cui la Nazionale rientra a Milano e a Roma: le assicurazioni del Trap e di Carraro sulla lealtà di svedesi e danesi avevano il sospetto della «combine» neppure tra i fedelissimi sbarcati a frotte in Portogallo e non solo per questo «portoghese».

La tribù degli ospiti, famigliari e famigli si è dedicata ai bagagli non potendo più pensare allo shopping. Valligie di Vuitton già pronte dopo pranzo, le federali riempite degli ultimi souvenir. Impacchettate le «szulejas» incastonate nei muri dei villini all'Olgiata, qualche si preoccupava della dei salumi e dei vini che sbaraccano insieme. Azzurri, dove immaginavano di smontare tutto così in fretta. Mortadelle, lambruschi e lasagne precotte, prima dei pomodori che in altri tempi avrebbero salutato di sicuro il rientro degli azzurri. Oggi, forse, sono diventati troppo cari per sprecarli così.

EURO 2004. RISULTATI, CLASSIFICHE E PROGRAMMA

GRUPPO A									
PORTOGALLO - GRECIA	1-2	Portogallo	6	3	2	0	1	4	2
SPAGNA - RUSSIA	1-4		4	3	1	1	1	4	4
ITALIA - UNGHERIA	0-2	Spagna	3	1	1	1	2	2	2
ITALIA - GRECIA	2-1		3	1	0	2	2	4	
SPAGNA - PORTOGALLO	0-1	Italia	1	3	1	0	2	2	4

GRUPPO C									
DANIMARCA - ITALIA	0-0	Svezia	5	3	1	2	0	8	3
SVEZIA - BULGARIA	5-0		3	1	2	0	4	2	
BULGARIA - DANIMARCA	0-2	Danimarca	3	1	2	0	4	2	
ITALIA - BULGARIA	1-1	Italia	5	3	1	2	0	8	3
ITALIA - SVEZIA	2-2	Bulgaria	0	3	0	0	2	1	9

GRUPPO B									
SVIZZERA - CROAZIA	0-0	Francia	7	3	2	1	0	7	4
FRANCIA - INGHILTERRA	2-1		6	3	2	0	1	8	4
INGHILTERRA - SVIZZERA	3-0	Inghilterra	2	3	0	2	1	4	6
CROAZIA - FRANCIA	2-2	Croazia	1	3	0	1	2	1	6
SVIZZERA - FRANCIA	1-3	Francia	1	3	0	1	2	1	6
CROAZIA - INGHILTERRA	2-4	Svizzera	1	3	0	1	2	1	6

GRUPPO D									
REP. CECI - LETTONIA	2-1	Rep. Ceca	6	2	2	0	0	5	3
GERMANIA - OLANDA	1-1		2	2	0	2	0	1	1
LETTONIA - GERMANIA	0-0	Germania	1	2	0	1	1	3	4
OLANDA - REP. CECI	2-3	Olanda	1	2	0	1	1	3	4
OLANDA - LETTONIA	20-45	Lettonia	1	2	0	1	1	1	2
GERMANIA - REP. CECI	20-45								

QUARTI	SECONDA D	FINALE
Domani ore 20,45 Stadio Luz, Lisbona	mercoledì 30 ore 20,45 Stadio José Alvalade, Lisbona	sabato 4 luglio ore 20,45 Stadio Luz, Lisbona
Sabato ore 20,45 Stadio Algarve Faro/Loulé	Venerdì ore 20,45 Stadio José Alvalade Lisbona	
Venerdì ore 20,45 Stadio Dragão Porto		
Domenica ore 20,45 Stadio Dragão Porto		

RETI
Rooney (Ing);
Tomasson (Dan); Zidane (1, Fra); Larsson (1, Sve)
Van Nistelrooy (Ola); Baros (R. Ceca);
Henry (Fra); Lampard (Ing); Cassano (Ita)
Ibrahimovic (1, Sve).
RETE
M. Petrov (1, Bul); Prso, Rapaić, M. Kovac e Tudor
(Cro); Gronkjaer, Trezeguet (Fra); Frings (Ger);
Basinas, Charisteas, Karagounis e Vryzas (Gre);
Gerrard e Scholes (Ing); Perrotta (Ita); Vespakovski
(Let); Bouma (Ola); Maniche, Rui Costa, Nuno
Gomes e Cristiano Ronaldo (Por); Heinz, Koller e
Smicer (R. Ceca); Morientes e Valetton (Spa);
Alfback, Ljungberg e Johnson (Sve); Vonnham
(Svi); Kirichenko e Butykin (Rus)
AUTOGOL
Tudor (Cro)

TRA ALTI ■ BASSI LE PAGELLE DEGLI AZZURRI

Buffon vola sotto la pioggia, Zambrotta pendolino

Bene anche Nesta, a Del Piero la fascia di capitano non porta fortuna

Giancarlo Laurenzi

Inviato a GUIMARAES

BUFFON 7,5. Gli piova addosso dall'inizio e non è soltanto colpa dell'acqua e catinella. Subito a pugni chiusi su Martin Petrov, che ripete presto l'insidia, costringendolo al balzo volante in angolo. Alla terza occasione Petrov fa centro, spazzandolo sul rigore. Vola sulla punizione di Berbatov, evitando anche l'umiliazione della sconfitta.

PANUCCI 6,5. Rispetto ai compagni, ha il merito di mostrare le conferme, dopo la partita contro la Svezia e polmoni. Mai un passo indietro, sempre il tackle energico. Con il modulo tanto sbilanciato, ovvio che limiti le percussioni sulla fascia di Cassano. Chiude a sinistra dopo l'ingresso di Oddo.

NESTA 6,5. La colonna della difesa, salva la baracca nonostante una diga inesistente consenta al di avvicinarsi all'area senza sudare sette camicie. Prima che la Svezia faccia il 2-2, crede alla qualificazione e si butta nelle mischie, sfiorando l'urto con un colpo di testa deviato in angolo.

DEL PIERO 6,5. L'inizio è da brividi, l'azione prende velocità superiori a quelle adatte a un formichiere. Soffre le incursioni basse e i duelli in mischia su Berbatov precipitano in grezze trattenute, fino a quella in area che l'arbitro russo non lascia passare, sanzionandola con la pena capitale del rigore (dal 38' st. Di Valerio).

ZAMBROTTA 6,5. Mito perpetuo, l'unico a uscire dall'Europa. Spinge e rientra, salta avversari come birilli, disperdendone la rincorsa con la falcata. Generoso anche nel recuperare. Dal suo ennesimo invito nasce l'inutile pareggio, finisce la partita con una sventola di destro.

PERROTTA 6,5. E' alla terza partita di minuti e nove giorni, e la formazione ideata dal Trap non prevede altri mediani oltre



L'esterno juventino non si merita l'uscita dall'Europeo. Salta avversari come birilli, spinge e dal suo ennesimo invito nasce l'inutile pareggio.

Pirlo senza Gattuso sembra un'anima in pena alla ricerca del partner indispensabile alla sua esistenza. Panucci mostra cuore e polmoni.

Stesso gesto di disperazione per Corradi (a sinistra) e Fiore (destra): l'Italia è fuori dagli Europei. Oggi gli azzurri ritornano a casa. Sotto: un delusissimo Del Piero.



Alessandro Nesta disperato



CASSANO 7. Le sue lacrime dopo il gol della vittoria diventeranno la cartolina azzurra a questi malefici Europei. Ha talento da vendere, e la squadra si appoggia al suo genio per scardinare la linea bulgara. È un che le migliori chance arrivino dai suoi piedi: il cross per la doppietta Fiore-Del Piero, il tocco artistico che libera Corradi all'inizucata. Sul finire del primo tempo esagera con l'angolazione data al diagonale, sfortunato sulla traversa che battezza però il pari di Perrotta. Subisce una tagliola da Kotev in piena

su cui Ivanov sorvola con facilità. **PIERO 6.** La fascia di capitano non gli porta fortuna e il suo viaggio dentro la sfida è un incubo continuo. Non segna mai: primo tap-in manda fuori lemmie, tira un'altra ghiottone sugli stinchi di Cassano, fallisce serpentine che una volta anche bendato. **6.** Nessuno gli chiede di mostrare la tecnica. Ibrahimovic, che pure ha la stessa altezza. Di sicuro è più utile dell'ultimo Vieri. Dignitoso nelle sponde, meschi in area. Inruca molle un assist di tacco

e la palla all'incrocio mollemente, così che il portiere Zdravkov aggancia un gesto elementare. Ha un'altra occasione, dopo lo stop egrégio il tiro s'arresta sugli stinchi di Zagoritchich. Il ponte per Cassano meritava miglior fortuna (dall'8 st. Vieri 5: solito, ogni intervento dallo specchio della porta). **TRAPATTONI 5.** Fuori al primo turno senza perdere una partita. Fur costretto a scegliere tra troppi infortuni e squalifiche, anche la formazione di ieri non era un omaggio al buon senso.

IL PORTIERE DELLA NAZIONALE PENSA AL FUTURO: ORA SI RIPARTE

«Sono deluso, il 2-2 è una vergogna»

Buffon critico e duro: accordarsi per finire così è studiato

dell'inviato a GUIMARAES

«I dirigenti italiani si tirano indietro, i leader di Federazione e Lega mostrano faccia tosta in pubblico dopo la cocente eliminazione. Carraro parla di un'Italia che ha giocato al di sotto delle proprie aspettative, ma che... aver mai perso. Quanto al pari tra Svezia e Danimarca, decise nel Consiglio Federale di venerdì prossimo i p... da effettuare. Galliani va giù molto più duro, riferendosi agli scandinavi: «Ci hanno sempre considerato brutti, piccoli e neri mentre loro erano alti, belli e biondi. Ecco qui il risultato».

Inizia la processione dei giocatori. Totti apre la fila degli azzurri l'unica concessione è per un bulgaro che gli chiede di fotografarsi con lui, onore accordato con un pallido sorriso di circostanza. L'eliminazione gli impedisce di scontare in Portogallo l'ultimo turno: «Squalifica: salterò anche la sfida mondiale contro la Norvegia, a inizio settem-

bra. Cassano tira dritto, rispettando le consegne che si è dato dall'inizio dell'Europeo, nonostante l'ennesima prova valore; Vieri tradisce la promessa fatta ai giornalisti: mai più una parola con voi. Buffon è il numero uno anche con la lingua: «E' una vergogna, sporco, voglio vedere se c'è qualcuno che ha dei dubbi sulla loro malafede. Questi sono gli insegnamenti che il mondo del calcio dà ai bambini, non ci meravigliamo se poi i ragazzi di 12 anni fanno i biscotti anche al torneo della Parrocchia. Sono deluso e amareggiato perché ero tra quelli che li riteneva seria, incapace di uno schifo del genere. Perché io capisco chi non si vuole far male e pareggia 0-0. Ma accordarsi per finire 2-2 è difficile, studiato». Guarda al futuro e non si mette paura, gli chiedono questa vicenda metta addosso la voglia di ritirarsi: «Neppure per me, anzi ho un desiderio intenso di ricominciare subito. Magari l'incontro, e se li prendo...».

Anche Cannavaro ha molti sospetti, e se non s'allunga fino a malafede, fatica a capire come è possibile che la Svezia prenda due gol in una sola partita dopo averne subito tre in tutto il girone di qualificazione; e come è possibile che la Danimarca faccia lo stesso con la difesa ancora imbastita. Fiore è una «Chi ha visto l'ultimo gol svedese parla di una pappera imbarazzante del portiere danese che con noi aveva fatto il fenomeno. Voglio vederla alla tv: se è così, devono vergognarsi davanti all'Europa». Nesta va controcorrente: «Siamo un grande gruppo che non ha visto niente. Ogni volta cerchiamo un alibi, i Mondiali ci attaccano a Moreno, stavolta ai danesi. Usciamo senza aver mai perso, ma questo è il calcio e queste le regole, lo sapevo prima di cominciare».

Del Piero chiude con il discorso del capitano: «Sono stati commessi degli errori, ma ognuno di noi ha dato il massimo. Finiamo eliminati



Alessandro Nesta disperato

con cinque punti, mentre ci sono gironi con paesi che vanno avanti sommandone appena quattro. Non voglio cercare alibi, ma rispetto a quello che è più il rammarico autocritico. L'usciamo per una sconfitta, qui invece si torna a casa per i risultati degli altri. Il ciclo di questa squadra non è finito, però: siamo ancora giovani, possiamo tranquillamente arrivare fino ai prossimi Mondiali. [g. l.]

L'UNDER 21 DOMINA; NON VINCIAMO UN EUROPEO DAL LONTANO 1968

Una storia di gaffes e maledizioni

Bruno Bernardini

U... maledizione. Dall'82 l'Italia non riesce a vincere una competizione mondiale e dal '68 non conquista neppure il titolo europeo. Lo stello che accompagnò Ferruccio Valcareggi nella notte romana di 36 anni fa e che si ripresentò nel cielo azzurro a Madrid quattordici anni dopo, illuminando il trionfo dei di Enzo Bearzot, ha abbandonato i rigori nella finale iridata di Pasadena '94 e nei quarti del Mondiale di Parigi '98, il golden goal del neogiocatore Trezeguet agli opei di Rotterdam 2000 e quello di Abu, sudcoreano del Perugia, a Daejeon nel Mondiale 2002 confermando che la fortuna è cieca ma la sfiga ci vede benissimo. Ma non è solo colpa della jella (e del 2-2 tra Danimarca e Svezia) se torniamo a casa dopo appena tre gare e con la coda di velenose polemiche. La presunzione fa rima con maledizione. Le scelte sbagliate di Trapattoni con la Danimarca, i cambi infelici con la Svezia, gli errori in zona gol di Del Piero e Vieri contro i gialloblù, quelli con la Bulgaria dello stesso Del Piero e Cassano, le cause del fallimento di una squadra mediocre.

C'è anche da dire che siamo portati a sopravvalutare il materiale di cui disponiamo. Il livello del calcio italiano di club cresce grazie all'apporto di fuoriclasse provenienti da altri Paesi, che fanno la differenza. La Nazionale mette a nudo i nostri limiti, e i successi che l'Under 21 ha raccolto in questi anni. Siamo bravi nel settore giovanile e i veri... altrove. E quando li abbiamo sono chiusi dagli stranieri o li lasciamo a casa a guardare la tv come Gilardino. Proprio la punta del Parma avrebbe rappresentato un elemento importante, come lo era stato Pietro Anastasi quando - a vent'anni e tre mesi - debuttò nella prima finale con la Jugoslavia e, nella ripetizione, segnò il gol della sicurezza per il nostro unico titolo continentale. Il spioncello di Catania aveva la stessa età che ha oggi Gilardino, due anni in meno di quel Paolo Rosti che divenne «Pablito» in Argentina e, quattro stagioni più tardi, si sarebbe poi seduto sul trono più alto, quello di re del Mondiale. Cassano, astro nascente, non è bastato. Dopo la deludente avventura nipponica, più che prendersela con l'infelice arbitraggio dell'equo-

reale Byron Moreno, Gattuso nella sua Calabria mi confessa: «Probabilmente siamo più scarsi di quanto crediamo. Ecco perché siamo stati eliminati dalla Coppa del Mondo. Il fallimento in terra portoghese, ci ricorda quello dei Mondiali di Stoccarda '74. In Germania, come in Portogallo, ci presentammo da vicecampioni del mondo e con i favori del pronostico. Carta, poche altre nazionali avevano un patrimonio tecnico come la nostra, un gol dall'altissimo Sanon per interrompere l'imbattibilità di Zoff. Quel gol, per la peggior differenza reti, ci risparmiò a casa tra gli insulti e le lacrime di rabbia dei nostri immigrati nel Baden-Württemberg. In quell'occasione le polemiche di Giuliano e Wilson a Coverciano prima della partenza per la Germania, quella di Re Cecconi alla vigilia del debutto e il «vaffa» di Chinaglia al ct Valcareggi a Monaco di Baviera dopo la sostituzione in Argentina e, quattro stagioni più tardi, si sarebbe poi seduto sul trono più alto, quello di re del Mondiale. Cassano, astro nascente, non è bastato. Dopo la deludente avventura nipponica, più che prendersela con l'infelice arbitraggio dell'equo-

Facce di bomber affamate di gol

Il centravanti della Repubblica Ceca, Heinz (foto a sinistra) stasera partirà titolare nella formazione che il ct Bruckner ha totalmente rivoluzionato pensando già ai quarti di finale di domenica a Oporto. I cecchi assicurano il massimo impegno e contro i tedeschi cercheranno una vittoria anche per vendicare la sconfitta patita nella finale dell'Europeo del 1996, ultima sfida con la Germania. A sinistra l'attaccante olandese Van Nistelrooy. Contro la Lettonia il centravanti del Manchester United sarà il pmo centrale tridente offensivo insieme a Van der Meijde e Robben.



I TEDESCHI ALL'ULTIMA SPIAGGIA: DEVONO BATTERE LE RISERVE CECHE PER EVITARE DI ESSERE GIÀ ELIMINATI

La Germania chiede il miracolo a Ballack

Voeller: «E' il nostro trascinatore, ma voglio undici leoni»

Tutti a parlare di Danimarca-Svezia, ma che partita sarà Germania-Repubblica Ceca? È lecito chiederselo visto quanto accadrà oggi nello stadio di Sporting Lisbona: i ritmi del calcio moderno impongono il turn-over, però questo match rischia di non essere una cosa seria. I cecchi, così tanto hanno impressionato nelle loro prime esibizioni, hanno già il primo posto del girone D in tasca e ora il ct Karel Bruckner annuncia senza tanti giri di parole che manderà in campo una squadra fatta tutta di riserve.

Da questa rivoluzione provocata da esigenze di riposo si salverà solo il portiere Cech, uno degli ultimi acquisti di Abramovich. Tutto ciò, secondo Bruckner, basterà, a salvaguardare la regolarità di una sfida in cui la Germania deve vincere per essere sicura della qualificazione. Che sia un vero confronto o lo augura l'Olanda, che in contemporanea deve vedersela con la Lettonia e spera ancora nella qualificazione nonostante le stravaganti alchimie tattiche del suo allenatore Advocaat.

Di sicuro la Germania farà terribilmente sul serio, e schiererà tutti i suoi uomini migliori. Casomai i cambiamenti saranno dettati dalle scelte tattiche di Voeller: uno in particolare, dentro il giovane talento del Bayern Schweinsteiger e fuori una delle due punte rimaste finora a secco. L'escluso sarà l'oriundo sloveno Bobic, e via con il sistema ad una sola punta e Ballack più avanzato.

Dice Voeller: «È lui il nostro più efficace sotto porta anche se è una punta. Gli dirò di stare vicino all'area di rigore. Michael in questi Europei, ritrovando tutta la sua classe, è il nostro trascinatore: ho cieca fiducia nelle sue doti, testimoniate dal fatto che è stato proclamato migliore in

campo nei due match che finora abbiamo giocato. Vedrete che Ballack vincerà il premio per il migliore in campo anche domani. In ogni caso dai miei mi aspetto una prova come contro l'Olanda, dove ci penalizzava soltanto un'invenzione di Van Nistelrooy. La Repubblica Ceca? Non credo proprio giocherà per farsi battere».

«Devo segnare io?», commenta Ballack a proposito della parola di Voeller. «A me basta vincere, poi importa poco». Giocando compatti e attaccando senza innervosirsi con il passare del tempo, alla fine dovremmo trovare il gol del successo».

Discorsi che però rimangono tutti appesi ad un interrogativo, quello del punto di partenza: che partita sarà quella dello stadio Alvalade? Bruckner rivoluziona la sua squadra, non vuole sentire certi discorsi. «Noi e i tedeschi siamo "cugini"», spiega, «e tra noi esiste sempre una certa rivalità. E poi nel mio Paese ha dimenticato il modo in cui andiamo a giocare. Il finale degli Europei 1996 contro la Germania (un gol di Bierhoff n.d.r.). Come si fa, quindi, a pensare che non ci impareremo? Certe insinuazioni mi offendono: direi che riposeranno alcuni dei miei titolari, ma tutti i giocatori che rimpiazzeranno scenderanno in campo con molta voglia di vincere in evidenza e avranno fama di vittoriosi».

Basterà per fermare i vice-campioni del mondo? A volte la grinta è un gruppo di riserve può fare miracoli, ma qui in Portogallo a crederci sono in pochi, e a sperarci solo i tifosi olandesi. Comunque i cecchi hanno anche un piccolo primato da difendere: non perdono una partita dei campionati Europei, considerando eliminazioni e finali, dal giugno 2000. Da allora i risultati sono positivi, 10 vittorie e un pareggio.



Oliver Kahn, 33 anni e numero uno della Germania, lascerà il Bayern Monaco

L'OLANDA AFFRONTA LA LETTONIA, MA NON PUO' ESSERE PADRONA DEL SUO DESTINO EUROPEO

Dauids: «Spero che i cecchi non ci tradiscano»

BRAGA

Bettere Lettonia a sperare che la Germania non vada oltre il pareggio contro la Repubblica Ceca: passa sostanzialmente attraverso questa duplice combinazione per l'Olanda, strada che porta ai quarti di Euro 2004, visto che le altre ipotesi (pareggiare segnando un gol e sperare che la Repubblica Ceca batta la Germania, oppure pareggiare a reti bianche e sperare che la Repubblica Ceca batta i tedeschi con più di un gol) scartano appaiono piuttosto remote.

Ma anche le prime due even-

tualità non sembrano affatto scontate, sia perché la Lettonia ha dimostrato di non essere quella cenerentola che i più prevedevano potesse essere all'inizio del torneo, e batterla non sarà una passeggiata. Sia perché i tedeschi sono potenzialmente in grado di superare la pur forte Repubblica Ceca, essendo plausibile certo rilassamento di parte di Nedved e compagni dopo aver acquisito la certezza del primo posto del gruppo D, il cosiddetto girone di ferro.

Il frustrante non avere in mano il proprio destino, mente amaramente Edgar Davids. Abbiamo ancora qualche

possibilità e dobbiamo sfruttare ad ogni costo. Dobbiamo assolutamente vincere».

Qualche dubbio sull'impegno dei cecchi è quello che preoccupa invece il capitano degli Orange, Phillip Cocu: «Spero che gli undici cecchi che scenderanno in campo faranno di tutto per battere la Germania, ma credo che loro ct Bruckner voglia far riposare alcune pedine importanti, visto che puntano decisamente al titolo di campioni d'Europa».

«Tutto quello che noi possiamo fare è di vincere e sperare, senza ammettere che la Germania non andasse oltre il pari con la Repubblica Ceca».

corso del match con la Repubblica Ceca (perso 3-2 dopo che gli olandesi sono stati in vantaggio 2-0) è stato oggetto di molte critiche, e il quotidiano olandese più importante, il Telegraaf, ha apertamente accusato il ct Dick Advocaat di eccessiva paura avendo sostituito sul 2-1 un attaccante con un difensore. Ora il rischio perfino l'esonero.

In campo lettone, l'umore è piuttosto alto anche se le possibilità di qualificazione sono ridotte. Dovrebbero anche loro sperare che la Germania non andasse oltre il pari con la Repubblica Ceca.

Tifoso inglese ucciso per rapina

LISBONA. La morte di un ragazzo inglese di Wolverhampton, Stephen Smith, 27 anni, tifoso della nazionale che stava festeggiando il passaggio ai quarti di finale delle qualificazioni per la Coppa del Mondo di calcio, non centra niente con il calcio. Il ragazzo, è ormai certo, è stato accoltellato da un ucraino pregiudicato per furti e scippi, mentre sedeva in un bar di Lisbona. Il torneo è comunque in tutto e la capitale si prepara al match più a rischio, il primo quarto di finale al da Luz, in programma domani fra inglesi e portoghesi.

Serena Williams pazza per Rooney

LONDRA. «Rooney è il mio idolo». Anche Serena Williams è stata colpita dalla febbre di Euro 2004. La statunitense, numero 1 a Wimbledon, ha visto in tv il match vinto per 4-2 dall'Inghilterra sulla Croazia. «Quando l'inghilterra, in svantaggio per 1-0, ha segnato il gol del pareggio, ho urlato. Stavo guardando la tv a casa mia e urlavo, non per ché...». Anche l'ex numero 1 del mondo tesse le lodi di Wayne Rooney. «Leggo che è considerato grasso, ma ha solo 18 anni. Certe cose non si dovrebbero dire. Mi sembra un ragazzo tenero, ieri poi ha segnato due gol. Ammiro anche Beckham e so chi è Owen». Il favorito, però, è Rooney. «Tiferò per la squadra in cui gioca lui, qualsiasi sia il team».

Per i fans russi di pista

LISBONA. Un charter che trasportava tifosi russi in partenza dall'aeroporto di Faro è uscito di pista in fase di decollo. L'incidente non ha causato feriti, secondo quanto ha riferito il fonte dello scalo, citata dall'agenzia Lusa. Gli 86 passeggeri sono stati fatti scendere dagli elicotti d'emergenza dell'Alouette, la cui destinazione era Mosca.

MATUZALEM ALLO SHAKHTAR DONETSK PER 12 MILIONI

Il Parma blinda Gilardino L'Inter torna su Davids

Nino Sarnani

MILANO

Il Parma congela Gilardino. Dopo aver sentito le offerte di Roma e Juventus, che secondo lui non sono soddisfacenti, il dirigente parmigiano Luca Baraldi ha dichiarato che «Alberto Gilardino non è sul mercato». Un'affermazione che non convince nessuno perché l'attaccante e il difensore Bonera sono molto vicini alla cessione alla Juve, mentre l'altro difensore parmigiano Ferrari è sulla strada di Roma dove potrebbe arrivare anche Taddei dal Siena assieme al centrocampista Bovo, riscattato dal Lecce. Inoltre il Parma ha rinnovato il prestito col Milan del centrocampista Donadel.

L'Inter riapre uno spiraglio per l'olandese Davids e torna in concorrenza col Barcellona. Poi il ct di Branca incontra il procuratore dell'attaccante brasiliano Luis Fabiano per dire che non è interessato, mentre il patron Moratti riceve

nel suo ufficio il presidente del Chievo Campedelli per parlare del difensore Barzagli, in comproprietà - rinnovata proprio ieri - tra i veneti e il Piacenza, e del centrocampista Perrotta. Incontro definito da Moratti una semplice visita di cortesia anche per rinnovare la comproprietà di Senigallia, che resta a Verona un'altra stagione assieme all'attaccante Sculli dopo il rinnovo della comproprietà con la Juve. Continua la trattativa dell'Inter per il difensore argentino Burdisso, che rifiuta il Palermo. Dall'Inter si è dimesso il viceallenatore Verdelli che si è accordato con la Ternana. Il Milan pare interessato al centrocampista turco Erturk, ma Moratti vuole in cambio Ambrosini. Rinviiati a oggi il previsto incontro fra il manager di Emerson e il ds della Roma Baldini.

Intanto le formazioni straniere pesano in Italia. Gli ucraini del Shakhtar Donetsk di Mircea Lucescu hanno acquistato dal Brescia il



Francelino Da Silva Matuzalem

centrocampista brasiliano Francelino Da Silva Matuzalem per 12 milioni (contratto di 5 anni e 2,5 milioni a stagione). Il Valencia che vanta un credito di 12 milioni con la Lazio per la cessione di Mendy, vuole come contropartita l'attaccante Corradi e ha già offerto al giocatore un ingaggio di 1 milione a stagione per 4 anni. Sul bomber è piombato anche il Barcellona. La Juventus sta per prestare l'attaccante Zalayeta al Messina, mentre Guzman verrà girato al Crotone. Il Torino ha riscattato Andrea Mantovani dalla Triestina.

CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI SU STRADA

Cioni, dalla mountain bike al titolo nella cronometro

MARINA DI PISA

Dopo tante fatiche da fedele gregario di Alessandro Petacchi, finalmente Dario Cioni ha vissuto una giornata da protagonista, laureandosi ieri campione italiano a cronometro nella prova tricolore di 44 km a Marina di Pisa. Il corridore della Bortolo ha preceduto Pironi (giunto a 5'), Pinotti (a 21') e Basso (a 22'), più attardati hanno concluso gli attendati Brusseglin (6' a 1'05"), Quindici (7' a 1'20"), Pozzato (8' a 1'31"), addirittura 18' l'ex campione Mondini. Per il trentenne ex specialista della mountain bike è la quarta e più importante vittoria della carriera.

Originario di Reading (Gbr) e di mamma inglese, Cioni risiede a Montelupo Fiorentino, nel poco tempo libero lasciategli dal ciclismo, ha saputo coltivare gli studi tanto da essere prossimo alla laurea in economia e commercio. E così capisce perché ci

ho messo qualche anno in più per fuori - confessava Dario. Dovevo studiare e poi vengo dal mtb. Di corse su strada fino a qualche anno fa ne sapevo nulla. Ma la mountain bike mi ha insegnato ad andare forte in salita, a fondo e costruirmi una mentalità aggressiva». Dopo 130 successi in mtb, Cioni in questa stagione aveva finalmente dimostrato di saper fare anche nel ciclismo, arrivando 5° nel Romandia, 4° al Giro d'Italia e 3° nel recente Giro di Svizzera. Gli mancava solo un acuto, giunto puntualmente ieri. «La ciliegina è torta», ha confermato lo stesso corridore italo-inglese, che adesso sogna una maglia azzurra per i Mondiali su strada di ottobre a Verona.

Titoli assegnati a cronometro. Categoria Open: Dario David Cioni Junior: Gabriele Savognan. Under 23: Francesco Rivera. Donne Junior: Rebecca Bertolo. Donne Elite: Giovanna Trulli.

SPORT FLASH

MOTO: LA JANAKOVA IN PISTA AD ASSEN. Nel Gp d'Olanda ad Assen, che si correrà sabato, debutto della ceca Marketa Janakova, di 16 anni. Correrà per il team italiano Anglia nella classe 125 al posto di Angelini. La Janakova ha vinto nel 2003 il campionato nazionale.

CICLISMO: VINCE MCGEE. A Loudenvielle (Francia) il ventottenne australiano Bradley McGee (Ftjeux.com) ha vinto la 68° Route du Sud: nell'ultima tappa, successo del francese Thomas Voeckler.

ANCHE LE OLIMPIADI. La Federazione ciclistica Usa ha comunicato i nomi dei corridori selezionati per le Olimpiadi di Atene (14 agosto) prova in linea, 18 cronometro: Lance Armstrong, Tyler Hamilton, George Hincapie, Bobby Julich, Jason McCarthy. Per Armstrong sarebbe la quarta olimpiade: al suo attivo il bronzo a cronometro di Sydney 2000. Ci sarà una Armstrong anche nel tassetto femminile, Christine: con lei anche Christine Thorburn e Dede Barry. La scelta deve essere ratificata dal Comitato Olimpico Americano, che la ufficializzerà il 5 luglio.

WIMBLEDON: LA CAMERIN AL SECONDO TURNO. Maria Elena Camerin ha superato il primo turno del torneo di Wimbledon, battendo la Anca Badoer 7-5, 6-2. Altri risultati: Bovina (Rus)-Gallowits (Rom) 6-1, 6-2; Bartoli (Fra)-Rubin (Ukr) 7-3 (7/5), 6-3; Serepa Williams (Usl)-Zheng Jie (Cin) 6-3, 6-1; Kleimova (Cze)-Dementieva (Rus) 6-4, 1-6, 6-4. Nel torneo maschile, subito eliminato il russo Mariat Safin, dal connazionale Turnikov: 4-6, 7-5, 6-3, 7-5.

FORMULA 1: NOME ALLA FERRARI DI BADOER. Nella prima giornata di prove a Barcellona, soltanto 27 giri per la Ferrari di Luca Badoer sul Circuit de Catalunya: i test su gomma e sviluppo della vettura sono stati rallentati a alcuni giri al propulsore. I test continueranno oggi, sempre con Badoer.

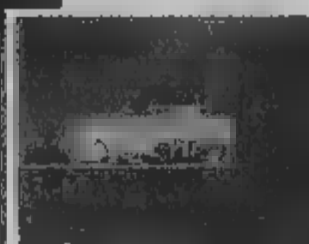
INIZIA BENI NUOVA McLAREN. Nei test di McLaren e Toyota a Jerez, miglior tempo per Alexander Wurz, collaboratore della McLaren (1'18"822), davanti a Pedro De la Rosa (sempre su McLaren) e Zonta (Toyota). Il team di Ron Dennis sta rifinando lo sviluppo della nuova MP4-19B, che dovrebbe debuttare in Francia. Domani e venerdì scenderanno in pista i piloti ufficiali Raikkonen e Coulthard.



Moderna cucina con ante in laminato bordato in finitura alluminio. Disponibile in diversi colori, composizione come foto, misure cm 300x60xH.240

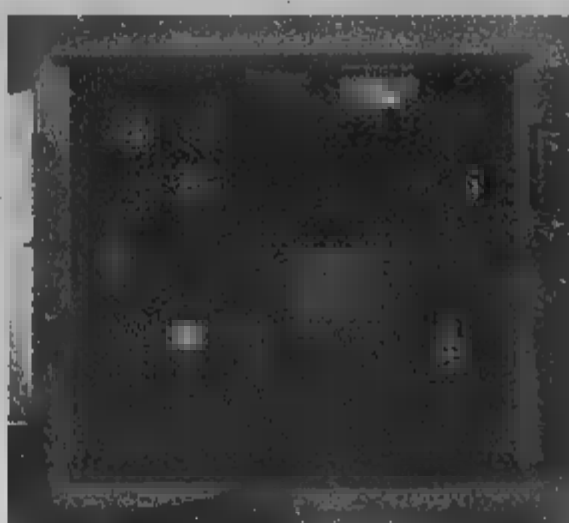
Completo di elettrodomestici da incasso Candy

€1.399 IVA COMPRESA



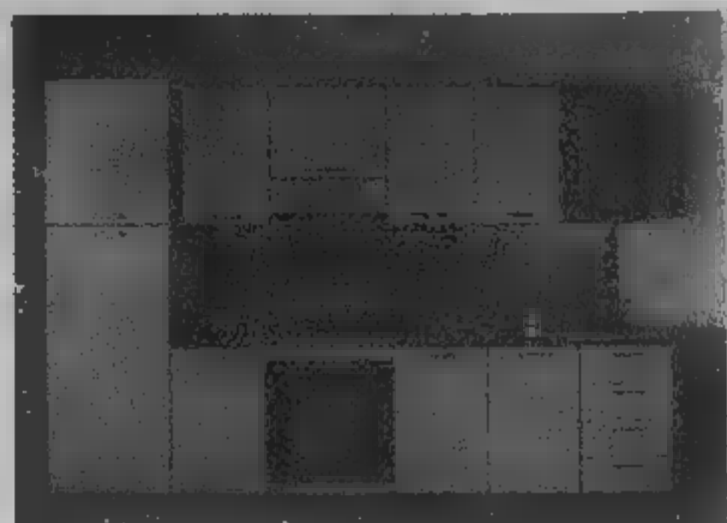
Tavolo con struttura in finitura alluminio cromato e piano in vetro, misure cm 120x80

€130 IVA COMPRESA



Parola 5 ante in stile Arte Povera, misure cm L.270 P.51 H.214

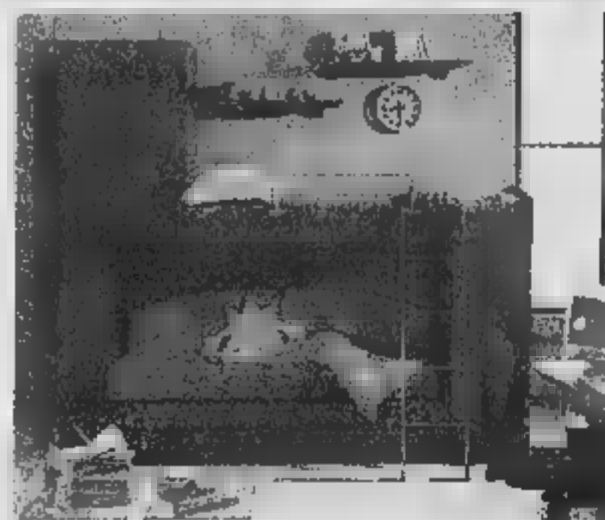
€690 IVA COMPRESA



Cucina con cassa in tinta ciliegio e ante in laminato azzurro bordato in ABS, composizione come foto, misure cm 300x60xH.210, completa di elettrodomestici da incasso

€1.199 IVA COMPRESA

Per TUTTO GIUGNO PREZZI da INAUGURAZIONE



PREZZO COMPLETIVO DI 3 REI

Camera a ponte a 3 letti, disponibile nei colori avorio, ciliegio e blu con ante liscie. Come foto, misure cm L.290 P.57,5 H.247, escluso mensole

€672 IVA COMPRESA

IL DESIGN PIU' ATTUALE E LA MASSIMA COMPORTABILITA'

Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante scorrevole con ante vetro laccato blu, disponibile in diversi colori.

Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256

€945 IVA COMPRESA

Cassettiera 6 cassetti

€181 IVA COMPRESA

Comodino

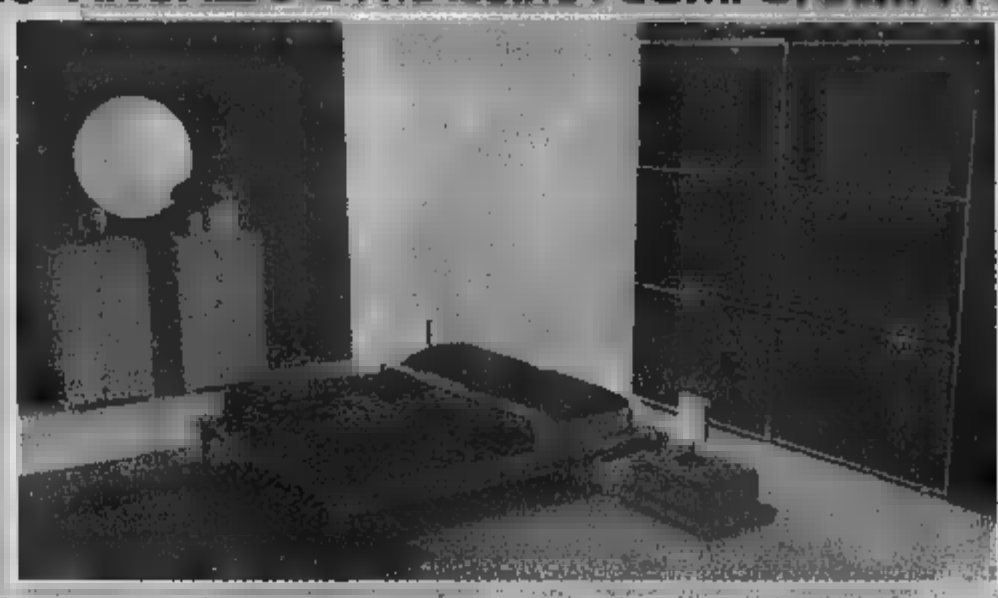
€92 IVA COMPRESA

Letto basso stile giapponese

€185 IVA COMPRESA

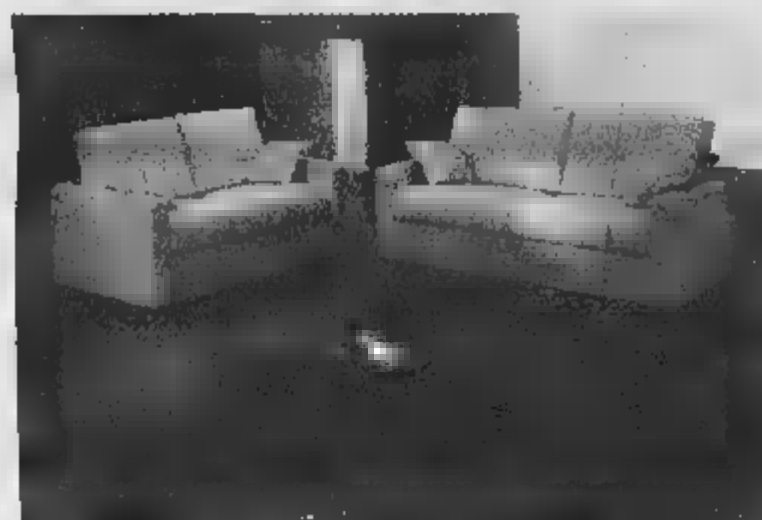
Specchiera

€87 IVA COMPRESA



Letto in legno a ribalta con cassonetto contenitore utilizzabile

€180 IVA COMPRESA



Divano completamente sfoderabile, si noti il particolare dell'asta in legno nella schienale.

Divano 2 posti, misure cm 162x86

€281 IVA COMPRESA

Divano 3 posti, misure cm 192x86

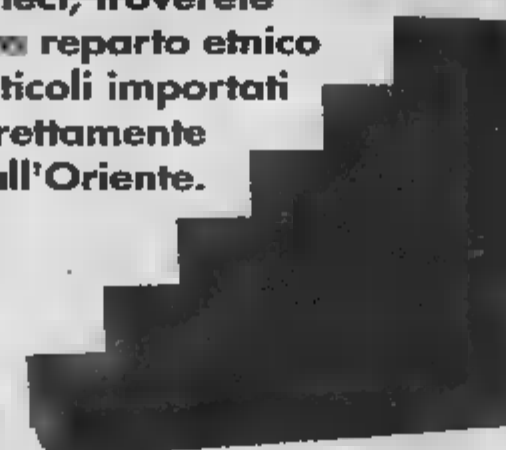
€422 IVA COMPRESA

Stile etnico

Visitateci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

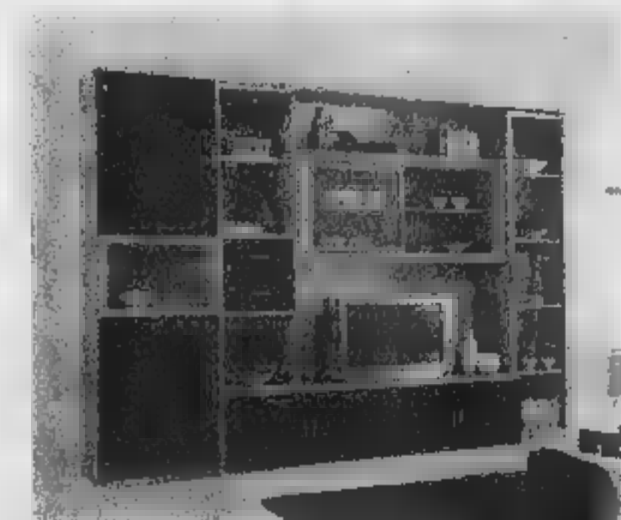
Elemento scala contenitore, misure cm L.150 P.39 H.132

€132 IVA COMPRESA



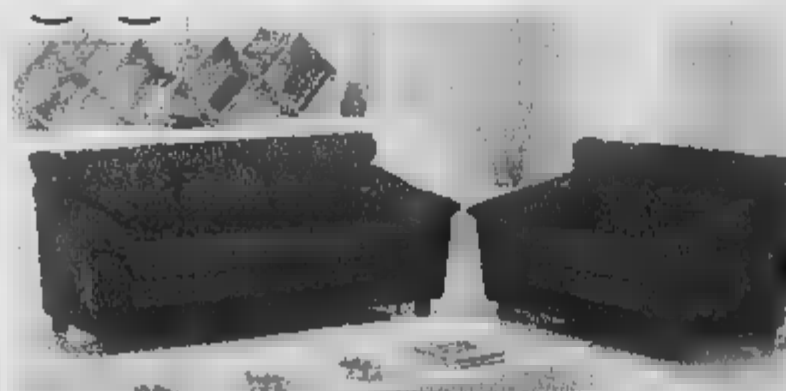
Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouf con schienale, misure cm 307x170. Disponibile con letto

€472 IVA COMPRESA



Parole soggiorno nei colori moda rovere sbiancato e rovere nero, composizione come foto, misure cm L.285 P.54 H.212

€999 IVA COMPRESA



FANTASTICO SALOTTO in VERA PELLE

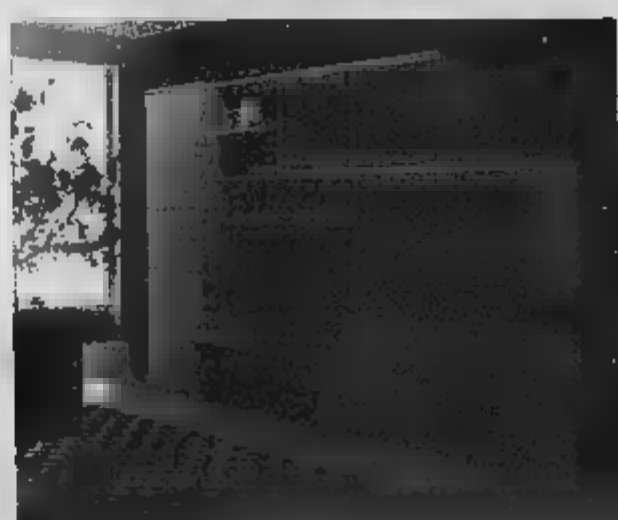
Divano 2 posti, misure cm 150x92

€410 IVA COMPRESA

Divano 3 posti, misure cm 203x92

€519 IVA COMPRESA

Disponibile nella versione con letto.



Parole minimalista in rovere sbiancato con ante a vetro laccato e profili alluminio, disponibile in diversi colori, come foto, misure cm L.300 P.54 H.212

€999 IVA COMPRESA



Bagno composizione come foto, escluso lavabo

€430 IVA COMPRESA

NUOVA GRANDE PROMOZIONE

COMPRI
OGGI
PAGHI
TRA 6 MESI
ZERO INTERESSI
ZERO SPESE

PREZZI DA INAUGURAZIONE

NUOVA SEDE
TORINO
C.so Grasseo 22

RIVALTA

Grazie di averci scelto.

APERTI
dal 9.30 al 19.30
il DOMENICA
e il GIORNO
Grande salotto
9.30

Nel negozio di Chieri mille occasioni per arredare l'appartamento Mide, tanta voglia di cose belle Coordinati per il bagno di 64 tinte diverse



bagno di colori, di sole, vacanze, ma con quel tocco classe che guasta Mide di viale Fasano a Chieri è il posto giusto in cui andare a dare un'occhiata e curiosare in cerca di cose belle e soprattutto prodotti che uniscono qualità e risparmio.

Il negozio infatti è uno spaccio di tessitura e commercio di tessuti d'arredamento e i tendaggi che produce direttamente. I prezzi, logici, concorrenziali mentre la qualità è particolarmente curata in qualsiasi periodo dell'anno. In questo mese ci sono i nuovi arrivi, proposte allettanti e che spaziano sulla biancheria di casa. Quest'anno si assiste al trionfo delle tonalità sfatte, allegre, d'atmosfera, l'arancio, il verde mela, il blu, ma resistono anche tutte le altre sfumature

re pastello, che ben si adattano ad ogni tipo di ambiente.

amate la qualità che si unisce all'innovazione, apprezzerete la collezione di biancheria Mirabello, con lenzuola fresco cotone ad alta igroscopicità e con un affettolico straordinario, ma a prezzi decisamente contenuti. Sino a fine giugno, poi, c'è un'occasione cogliere al volo, i marchi Mirabello e Bellora propongono una offerta provata: lenzuola, copripiumino e copripiumino acquistabili con uno sconto dal 10 al 30%. Si tratta delle nuove collezioni, come quelle in lino e rasatello di Bellora, nel morbido tessuto Louisiana di Mirabello, per parlare delle spugne, con gli accappatoi e i teli-bagno coordinati e con una scelta che spazia su 64 tinte diverse.

Una novità: la Gabel propone gli accappatoi compatti «Mille viaggi», ideali da mettere in valigia e valida alternativa al leggero «nido d'ape», ormai per l'estate. proposte sono veramente tantissime e allettanti, non solo per chi si prepara a partire ma anche per chi pensa al corredo. Oggi le signore desiderano capi eleganti che siano anche pratici e resistenti, e soprattutto vogliono coordinare i colori e i tessuti con l'arredamento della casa.

Da Mide l'assortimento si accompagna sempre a sconti e offerte speciali: lenzuola, copripiumino, spugne, tovaglie, trapunte, piumini d'oca, accappatoi e quant'altro serve per arredare la casa. Da Mide qualche occasione si trova sempre, non solo con riduzioni sugli

articoli della passata stagione, ma anche con sconti su linee molto attuali, come quella naturale del Mide Gabel, di cui magari ci sono dei disegni fine serie. Offerte particolari riguardano anche le coperte lana Marzotto, a prezzi di prim'oca o le trapunte, capi che non possono mancare in una casa. Alcuni articoli sono poi proposti nella formula del 3 per 2, come lenzuola, spugne, tovaglie: un'offerta che si rivela interessante non solo per chi vuole rinnovare un po' gli ambienti. Al Mide le idee non mancano: c'è tutto per la cucina, per il bagno, per la camera da letto e per quella dei bambini, oltre naturalmente a tutta una serie di proposte che riguardano gli altri angoli della casa, il salotto, lo studio, la sala da pranzo.

Un'offerta tutta da scoprire.

CONTI FINO AL 70%
su tende e
tutti d'arredo.

aperto
anche
ad agosto

**SPACCIO
MIDE**

MANIFATTURA ITALIANA COSTRUZIONI



VESTE LA TUA CASA

Mide firma una linea per la casa completa
elegante: d'arredo, tendaggi,
corredi, biancheria e forniture per comunità.
comprende i vetusti,
i damaschi i lino, fino ai e alle
più

V.le Fasano 2 - Chieri (TO) Tel. 011.9423539
Lun. / Sab.: 9-12 / 15-18,30

Gabel Vallesusa

Alter Ego, inizia la promozione nello show-room di Piazza Adriano 6/A Acquisti oggi? Puoi pagare nel 2005 Quando il design è da sogno ma a prezzi convenienti

C'è un negozio, in Torino, che da oltre vent'anni ha fatto della affidabilità il suo punto di forza. E si vive molto a lungo, nel commercio, se si possiedono quelle armi necessarie per farsi amare dalla clientela che, anno dopo anno diventa sempre più esigente, guardando al bello, ma che non sfacciano a pugnino tutto il resto dell'arredamento. Meglio, insomma, a prezzi giusti, ma con quel filo di classe che non guasta mai.

Questo negozio si chiama Alter Ego Selezione Arreda-

menti e da oltre vent'anni soddisfa le richieste, anche le più esigenti, selezionando i migliori marchi di qualità, affidabilità, sicurezza dei materiali, ergonomia e durata nel tempo.

L'esposizione, su due livelli, offre una vasta gamma di prodotti: dalle cucine agli armadi su misura, alle cabine armadio, quindi letti, soggiorni, salotti, camerette per bambini, tavoli, sedie sino ai complementi d'arredo, in modo da accontentare anche le clientele più esigenti, senza dimenticare le giovani coppie e chi invece ha deciso di rinnovare

in parte o tutto l'arredamento della casa dove vive da anni.

Alter Ego seleziona, infatti, si avvale di uno staff di architetti, tecnici e arredatori che vantano una pluriennale esperienza in questo campo e sono quindi in grado di proporre soluzioni e idee progettuali per realizzare il vostro ambiente il più funzionale e personalizzato possibile.

Inoltre, il montaggio dei vostri mobili è eseguito da personale dipendente e altamente qualificato. Questo per poter rispondere direttamente di qualsiasi tipo di inconve-

niente che si possa verificare nel tempo.

Perché il cliente, alla Alter Ego, è veramente al centro dell'attenzione: ne volete prova? E allora parliamo di soldi. Il metodo di pagamento, alla Alter Ego, è vero toccasana per giovani coppie, ad esempio, desiderose di mettere su il nido sono presi da mille problemi economici da risolvere. Ma anche la coppia più matura, che magari ha deciso di rinnovare l'arredamento oppure ha comprato il miniappartamento al mare o in montagna e vuole arredarlo con gusto, può trovare alla Alter Ego di Piazza Adriano 6/A (proprio a due passi da Camurati, per intenderci) una rivoluzionaria soluzione: comprare oggi e pagare nel 2005.

Che vuol dire? Vuole, vi portate a casa il mobile che avete scelto e dopo un anno decidete: o lo pagate tutto e subito (potendo i normali canali di pagamento, dai contanti agli assegni, dal bancomat alla carta di credito), oppure potete frazionarlo sino a 12 mesi. Non è un bel regalo? In pratica sarete voi a scegliere fare dopo un anno. L'operazione (che, ricordiamo, inizia oggi e si protrarrà sino al 31 luglio e domani, festa di San Giovanni, lo show room sarà regolarmente aperto) dopo 12 mesi sarà senza spese e senza interessi oppure il finanziamento sarà a tasso zero, sia per i piccoli acquisti che per l'arredamento completo della casa.

Più, chi farà visita in questi giorni alla Alter Ego potrà trovare prezzi particolarmente vantaggiosi sulla biancheria: questo perché occorre far posto ai nuovi arrivi. Non approfittare di una simile convenienza sarebbe un grave errore. Alter Ego Selezione, in piazza Adriano 6/A è pronta e ricevervi. Affrettatevi!



ALTER EGO
SELEZIONE ARREDAMENTI
CUCINE DI ARREDO
NON È UN SOLO TIPO DI ARREDO
MA UN MONDO DI SOLUZIONI

MisuraEmme **GAB** **Rimadesio** **MODUNOVA**

porada **FORMER** **AXIL** **Christian** **BONALDO**

palluccoitalia **FAV** **NAOS** **reflex** **CallistoStudio**

PENTA **GLAS** **HORN** **lapalma** **Mobilform**

ORARIO
Pia. Adriano 6/A - TORINO
dal 23 giugno al 31 luglio 2004
ore 10.00 - 19.00
sabato 10.00 - 18.00
domenica 11.00 - 18.00

TORINO
CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111, FAX 011 5639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTA» 011 5568531/252/205

Il couscous e altri piatti arabi entrano nel menù del Sant'Anna. Per le degenti musulmane, sempre più numerose, un miglioramento degenza. Per noi un'occasione di arricchimento non solo gastronomico.

E' comparso sul lato sinistro via XX Settembre, tra il Palazzaccio e il Duomo. E' il prototipo del colonnato luminoso che dovrebbe trasformare l'area archeologica in una moderna versione dei Fori Imperiali. Beh, non ci riesce.

APPA Chicobum di Borgaro (stasera alle 21,30, ingresso 30 euro), per Sean Paul, cantante giamaicano noto per i suoi video traboccanti ritmo e sensualità che hanno riempito i programmi musicali. Inconfondibili il suo timbro vocale e la sua concezione ritmica: Sean Paul rappresenta lo stile «dance» del reggae contemporaneo.

La vasta depressione che si estende dall'Atlantico alla Scandinavia provoca tempo instabile e un'alternanza di annuvolamenti e schiarite. Questa situazione si ripercuote sui rilievi alpini piemontesi e sporadici piovoschi. Poco nuvoloso in pianura. Zero termico intorno ai 10 metri. Ieri a Torino nuvoloso 24.5 di massima, 15.9 di minima e 43% di umidità alle ore 16. Soleggiato l'anno scorso con 34.8 di massima, 21.7 di minima e 41% di umidità.

Torino
2006
-597

PARTE LA TRASFORMAZIONE DI UN'AREA DI OLTRE 60 MILA MQ: ERA UNO DEI BUCHI NERI DELLA CITTÀ

Spina 3, nasce la Torino del futuro

Via al recupero delle ex officine Savigliano

Marina Cessi

Nella Spina 3 - che fino a qualche fa era un buco nero nella città segnata dall'abbandono industriale - ritornerà a vivere una delle più eleganti e austere officine dell'Ottocento, quello delle ex Officine Savigliano (ora Snos) che ha ospitato una storia gloriosa di eccellenza produttiva.

Nei 9 mila metri quadrati della storica palazzina si insedieranno attività terziarie, mentre 23 mila metri quadrati degli stabilimenti saranno realizzati sei nuovi edifici destinati ad attività innovative a alto contenuto tecnologico sulla scia di una tradizione che ha portato attraverso tre secoli i prodotti Savigliano e Snos in tutto il mondo.

Rimangono 12 mila metri quadrati per attività commerciali. L'investimento complessivo è di 75 milioni di euro.

Entro luglio saranno pubblicati i bandi per l'assegnazione degli spazi alle imprese. Oltre alla ex Savigliano è coinvolta in questa gigantesca operazione di recupero urbano anche l'area ex Vitali della Sinatex (tra Orvieto e corso Mortara).

Qui saranno realizzati due corpi di fabbrica a quattro piani per 15 mila metri quadrati destinati ad attività artigianali produttive e di servizio alle piccole e medie imprese. Sarà anche realizzato un collegamento viario con Mortara. Il tutto con un investimento di 23 milioni di euro.

L'avvio dei bandi è annunciato da Fabio Pasquini, presidente della Fimpiemonte, l'Istituto finanziario regionale capofila degli investimenti privati e fondazioni bancarie.

Complessivamente si tratta di 60 mila metri quadrati di città che usciranno, presumibilmente entro la fine del prossimo anno, da una condizione di oblio per diventare un punto di forza della rinascita dell'area della Spina 3.

L'investimento totale di 75 milioni di euro di cui 7 fondi dell'Unione europea, 7 della Regione, 10 delle associazioni in partecipazione finanziaria e Fimpiemonte, fondazione Crt, fondazioni della Cas-

se di Risparmio di Biella, Cuneo, Fossano e Saluzzo e l'impresa Rosso per la ex Savigliano.

Questo intervento è un altro tassello importante - come hanno ricordato anche gli assessori regionali Gilberto Pichetto e comunale Mario Viano - per la trasformazione di un pezzo di Torino. Nella zona, Fimpiemonte ha già partecipato alla realizzazione di Environment Park (parco scientifico e tecnologico per l'ambiente) e di Virtual reality and multimedia park.

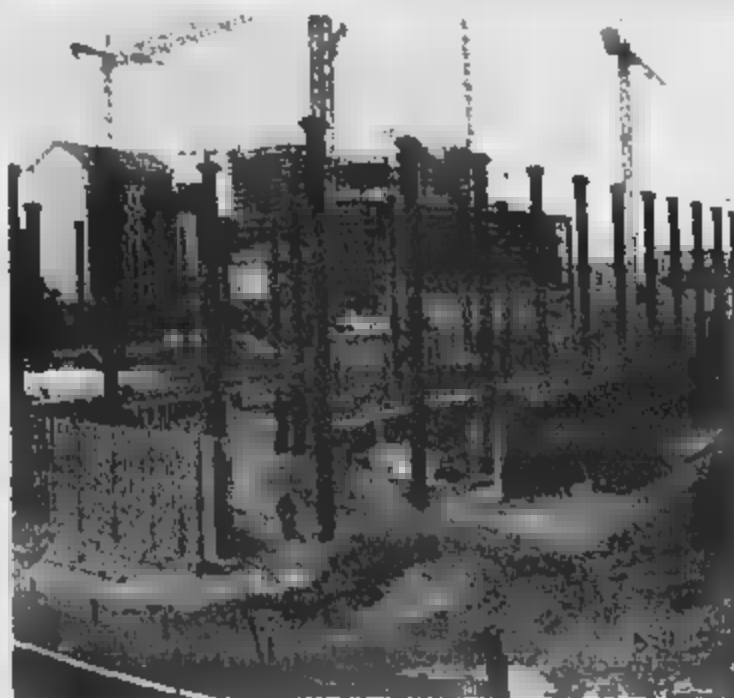
Questi due parchi sommati

alla ex Snos e alla Sinatex costituiscono un blocco di 30 mila metri quadrati destinati alle imprese. I parchi - Envi - 30 mila metri quadrati con società, enti e laboratori già insediati e Virtual - 8 mila metri quadrati destinati al campo della multimedialità - sono praticamente saturati.

Nella Spina 3 già sorte abitazioni private, centri commerciali, cinema, ristoranti. La Curia vi porterà la sua sede e sono aperti i cantieri per la realizzazione di un villaggio per l'ospitalità dei giornalisti alle Olimpia-

di del 2006. Inoltre il progetto di riqualificazione prevede il recupero di un tratto del fiume Dora, ora interrato, nell'ambito della realizzazione del parco fluviale della Dora - 450 mila metri quadrati.

Tutto questo insieme di interventi e progetti dovrebbe restituire a Torino tra qualche pezzo di città completamente mutato e in grado di garantire, come ha ricordato l'assessore Viano, anche alle congestionate aree limitrofe, una serie di servizi essenziali.



Lavori sulla Spina 3: molti interventi si concluderanno entro il 2005

DIANZANI DONA COLLEZIONE

«I miei vasi per la città che amo»

Il professor Umberto Dianzani, già Rettore Magnifico dell'Università, passerà alla storia di Torino anche e soprattutto come mecenate.

Ha donato al Museo di Antichità, diretto da Luisa Brecciaroli, una preziosa collezione di oltre 400 vasi etruschi, raccolti alla fine dell'Ottocento da suo figlio Giuseppe Dianzani, poteri famiglia, a Poggio Buco, in provincia di Grosseto, già ritenuta sede dell'antica città di Statonia.

«Realizzo oggi un vecchio sogno», dice Dianzani. «Ho sempre avuto intenzione di donare questa collezione a un museo. Ho scelto Torino perché in Toscana i reperti etruschi e perché volevo dare una prova d'affetto alla città che mi ha accolto dal 1970 e che tanto mi ha offerto».

Il lascito da ieri esposto un allestimento che nel selezionare e restaurare i reperti ha anche riordinato la collezione preistoriche, con il contributo della Compagnia di San Paolo. «E' un'operazione di riordino», spiega la Soprintendente Marina Sapelli Ragni - che si colloca nel programma di completamento del Museo. Entro il 2005 verrà ultimata la sezione dedicata agli scavi avvenuti nella città di Torino. Si tratta di un impegno di oltre un milione e 250 mila euro, che verrà finanziato dal Ministero con fondi provenienti dal gioco del lotto».

«Provvederemo innanzi tutto - aggiunge Brecciaroli - al restauro conservativo del teatro romano. Quindi finiremo l'allestimento del Museo che sarà collegato al parco archeologico e la Basilica di San Salvatore. Mentre le proposte progettuali concepite dagli architetti Aimaro Isola per il recupero della Porticum Teatralis rimarranno ancora oggetto di meditazione». [m. lup.]



Umberto Dianzani

L'Interno

ESUMAZIONE

INCHIESTA GIUDIZIARIA DOPO IL CASO POLITICO Formalizzate ieri in giunta le dimissioni dell'assessore Giuseppe Lodi: l'ex responsabile dei cimiteri sentito oggi dal Nas

Minucci e Mondo 39 APAG.

MORTO IL DODICENNE INVESTITO IN BICICLETTA Travolto da un'auto mentre attraversava la statale 31: tutta Verolengo sotto choc

ANDRÀ ELAUGERI 41 APAG.

UN'ESTATE DA RIDERE CON I COMICI DI ZELIG Presentati i programmi di Muovipositivo e delle rassegne ospitate a Settimo Torinese e Nichelino e Chivasso

PLATZER 47 APAG.

L'AVVIGLIA



E' la sera del toro in piazza San Carlo Domani i fuochi

Festa di San Giovanni. Stasera alle 22,30, sera della vigilia, all'ombra del Caval d'Bronz, accensione del farò. Tra gli altri appuntamenti, il corteo con Gianduja Andrea Flamini (partenza alle 18 da via Gramsci). Nel nome della tradizione, ma con qualche piccola variante, invece, i fuochi d'artificio di domani sera. Accenderanno di festa il cielo sopra il Po, a partire dalle 22,30, per 70: Pini, Floyd, Santana, Emerson, Lake e Palmer e Queen, e gran finale con i brani-mito: «We are the champions». Altra novità è la nuova postazione di lancio situata nell'area dell'ex zoo, che amplia il fronte dello spettacolo offrendo al pubblico nuovi punti di osservazione privilegiati: lungo i Murazzi, lato The Beach, sino a Lungopò Machiavelli, fermo restando il consueto spalco di corso Carli. Per conoscere tutti i dettagli della festa, il Comune ha attivato un numero verde: 800-019531. E oggi, 19 alle 22, sarà modificato il percorso delle linee 4, 11, 12, 13, 15, 27, 50, 51, 55, 56, 57, 63, 63b, 71, 72, 72b, 92, 92b. Dalle 17 saranno invece deviate le linee 68, Star 1, e Turin bus Torino.

Indovina che cosa servono a cena?

Marco Accossato

LUNEDÌ couscous, martedì Zaahuk, giovedì Falafel. Per le degenti islamiche arrivano in ospedale i piatti tipici della cucina araba.

L'iniziativa è del Sant'Anna, curata e gestita da Eliana Governi e Filomena Leone, del Servizio di dietetica. «Negli ultimi mesi», spiegano, in un articolo che sarà pubblicato sul numero di luglio del giornale interno, abbiamo assistito a un consistente aumento di utenti stranieri nella nostra struttura ospedaliera. Sempre più spesso gli operatori sanitari si devono confrontare con donne di etnie e culture diverse, molte volte sole e ansiose perché non riescono a esprimere i loro bisogni e non sono nemmeno in grado di capire l'interlocutore».

Un passo importante verso l'integrazione e verso un'accoglienza più rispettosa è, ad esempio, modificare il menù, non solo con i prodotti tipici di una cucina differente, ma anche rispet-

tando alla lettera le ricette: «Fattate, zucchine, carote, ceci, zucca, melanzane, pomodori devono essere cucinati insieme e aromatizzati, ad esempio. Oppure: «Si devono utilizzare spezie tipiche quali coriandolo, cumino, zenzero, pepe, paprika, cannella, zafferano, res e hanout. E ancora: «La carne e il pollo sono macellate rigorosamente secondo le norme coraniche. Il primo e il secondo saranno serviti nel piatto di portata con il coperto, mentre le verdure con il sughero di cottura verranno inviate nella ciotola dei primi piatti, in base alle indicazioni ai cuochi».

Spiegano Eliana Governi e Filomena Leone: «Le diverse abitudini alimentari, spesso espressioni culturali e religiose, condizionano le scelte alimentari, aumentando il senso di disagio già così pronunciato in questa tipologia di pazienti. Uno studio compiuto al Sant'Anna rivela che sono soprattutto le degenti musulmane ad avere maggiori difficoltà con l'alimentazione, perché

seguono, per tradizione e cultura religiosa, le regole alimentari imposte dal Corano, con tutti i suoi precetti e i suoi divieti. Naturale - sostengono le dietiste dell'ospedale di Spezia - che, nel dubbio, le pazienti musulmane si astengano dal consumarli, con conseguente malnutrizione. La cucina araba è varia, ricca di profumi. Nel musulmano sono stati inseriti piatti tradizionali come le Kofta, polpette di carne aromatizzate con spezie, i Falafel, polpette di fave o ceci molto popolari in Egitto, la cui ricetta sembra risalire ai tempi dei faraoni. E non poteva mancare la pietanza simbolo dell'identità culturale del Nord Africa, il noto couscous».

«Siamo certe - sostengono le dietiste - che l'inserimento di un menù così specifico possa migliorare la degenza della paziente musulmana. Per noi occidentali, invece, è un'occasione per avvicinarci ad altri sapori, gustando piatti che possono arricchire la nostra consuetudine alimentare».



Fondata nel 1912

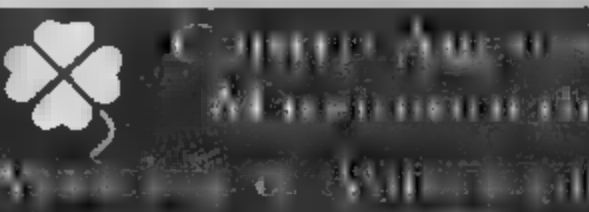
LUCI SPENTE SUL SET

10 Giugno - 10 Luglio 2004

A condizioni impetibili gli splendidi pezzi della collezione Poltrona Frau apparsi su cinema, stampa e televisione



POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855596

LA PERSONA CHE FA PER TE
SICURAMENTE

Dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà

Amicizie - Matrimoni
Via G. Giusti 3 - Torino
(ang. C.so Vinzaglio)

011.5611055

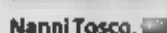
SIAMO IN GRADO DI SODDISFARE
QUANTO È NEI TUOI DESIDERI

VISITARE IL NUOVO SITO:

www.centroagenziamatrimoniali.it

Cgil, Cisl e Uil: «L'assessore al Lavoro in Provincia? Sceglia Saitta, il sindacato non ha candidature da sostenere»

■ La scelta dell'assessore provinciale al lavoro tocca al presidente ■ Provincia, Antonio Saitta, al suo vice, Gianni Oliva, e i partiti ■ coalizione. Non ■ compito del sindacato dare valutazioni o fare delle proposte. ■ l'questa in sintesi la posizione di Cgil (Vincenzo Scudiere), Cisl (Nanni Fosci) e Uil (Giorgio Rossetto) dopo la presa di posizione di Giorgio Airaud, segretario della Fiom che dà un giudizio positivo dell'operato dell'assessore al Lavoro, Barbara Tibaldi, o di un'eventuale candidatura ■ Marilde Provera (Rifondazione). Per Rossetto al sindacato deve restare fuori ■ scelte ■ non deve proporre ■ screening delle candidature. ■ vogliamo interferire e non accettiamo interferenze. Tosco punta sulla necessità che ■ suo ■ valorizzi la concertazione, la cooperazione istituzionale e la pluralismo sindacale e imprenditoriale. Scudiere conclude: «Valuteremo ■ nuovo assessore e tutta la giunta in base ai fatti».



Udc, il segretario Follini sceglie Strasburgo
Vito Bonsignore dice all'Europa

■ Il segretario nazionale dell'Udc, Marco Follini, ha deciso di rinunciare alla carica ■ deputato della Camera e di scegliere di dedicarsi a tempo pieno alla carica di Europarlamentare. La scelta di Follini ha delle ripercussioni in Piemonte perché il secondo degli esclusi, Vito Bonsignore, ex capo della corrente andreattiana della vecchia Dc in Piemonte e sottosegretario nei Governi della Prima Repubblica, resta tagliato fuori ■ alla politica istituzionale. «Se il segretario del partito ■ utile per l'Udc e per lo svolgimento della sua strategia ■ Strasburgo per ■ a tutto bene», commenta Bonsignore. Poi spiega: «Vedo che anche leader, penso a D'Alema e a Bertinotti, hanno fatto la stessa scelta. Se il capitano della ■ squadra decide di giocare sul campo di Bruxelles non ■ nessun problema. Vorrei ricordare a tutti che io sono uno dei nove fondatori dell'Udc e che sono un uomo di squadrini».



I SEGRETARI DEI PARTITI E GLI EQUILIBRI POLITICI IN PIEMONTE/2

La Lega: «Le nostre condizioni per il Ghigo ter»

Roberto Cota: «I piemontesi devono avere la priorità in tutte le graduatorie»
«Puntare sull'alternativa e rompere ■ necessario la concordia istituzionale»

Alfredo Tropeano

SOLO la convinzione della buona fede del coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, e il nostro alto senso di responsabilità e di lealtà nei confronti della coalizione, ci ha fatto firmare gli apparentamenti in tutto il Piemonte». Roberto Cota, segretario della Lega Nord del Piemonte, chiude così le polemiche ■■ del rifiuto del candidato sindaco del centro-destra di Vercelli di sottoscrivere un'alleanza con il Carroccio. Polemica finita, almeno fino all'esito del ballottaggio ma, sicuramente, spunto per riflessioni politiche per il futuro, soprattutto in vista delle regionali: «Quello che ■■ successo è preoccupante - ragiona Cota - . Forza Italia si fa condizionare da schegge impazzite oppure non riesce a controllare i ■■ candidati. Devono capire che le elezioni non si vincono con i soldi o ■■ la campagne ■■ immagini. ■■ vincono stando sul territorio. Noi ci siamo, gli azzurri non so. Noi ■■ determinati per la vittoria del centro-destra alle prossime regionali così come siamo stati determinati in queste provinciali per evitare un tracollo in Piemonte». Cota prende tabel-

“Forza Italia deve capire che le elezioni non si vincono con i soldi oppure con le campagne di immagine. Si vincono andando sul territorio: noi ci siamo, gli azzurri non so”

“ Il nostro giudizio sugli ultimi anni in Regione è positivo: abbiamo realizzato gran parte del programma, ma è presto per parlare di candidature. Saremo la cassaforte elettorale del centrodestra ”



Il segretario della Lega Nord Roberto Cota con Borghesio a una manifestazione a Porta Palazzo

«Il nostro giudizio sull'opera-
■ amministrativo del presidente
è buono. Gran parte del programma è stato portato
a termine. Per vincere, però, non servirà fare un
pleno delle realizzazioni.
■ Ghigo deve fare politica, essere
più di parte. Insomma, fare qualcosa di alternativo
alla sinistra. Nel 2000 ha
vinto perché è riuscito a
rendere evidenti le sue differenze
da Livia Turco, da tutto quello che la dirigente
dei ■ rappresentava. Nel
2005 si vince mettendo
parte l'immagine e rompen-
do, ■ necessario, la concor-
dia istituzionale. Noi siamo
sul territorio. Giriamo tra la
gente e questo ci ha premia-
to. Ghigo saprà se gira ■
■ e ■ parla a sufficienza
oppure no con i piemontesi e
non solo con i nostri forti».

le con numeri e cifre per spiegare le sue affermazioni: «Per farla breve, la prova della nostra forza è l'elezione di Mario Borghesio, rappresentante del Piemonte leghista, a Bruxelles. E' arrivato secondo dopo il ministro Umberto Bossi. Borghesio va dritto all'Europeamento senza bisogno di attendere le dimissioni di qualcuno.

Presidente Cota, a dire il vero il centrodestra, ■■■■ prattutto Alleanza nazionale e Udc, vi accusa di aver regalato, ■■■■ la vostra scelta ■■■■ ■■■■ soli alle amministrative.

le province di Torino ■
Alessandria al centroam-
ministra. Che cosa risponde?
«Il problema è che le roccaforti
di Forza Italia nel Nord del
Piemonte, penso ■ Biella ■ al
Verbanco Cusio Ossola, ■
meno ■ e
pre più verdi, verde padano
per intenderci. Solo l'impe-
gno della Lega Nord permetta-
rà alla Casa della libertà di
riconquistare quelle provin-
ce. In prospettiva siamo la
cassaforte elettorale della Cdi
in Piemonte. Credo che ■
presidente della Regione, En-
zo Ghigo, ■ dovrebbe ■
cont».

Il Governatore si è detto disponibile ad ascoltare le ragioni degli alleati e ha convocato un vertice di tutti i consiglieri regionali del centrodestra nei primi giorni di luglio. Quali sono le vostre rivendicazioni?

«La Lega Nord non vuole poltrone e posti di sottogoverno. Crediamo ■■■■■ necessaria ■■■■■ definizione precisa dei punti del programma concordato nel Duemila da portare a termine in questi ultimi mesi della legislatura. Per noi ■■■■■ priorità sono l'approvazione dello Statuto, con il riconoscimento pie-

no dell'identità piemontese e la tutela della nostra lingua. E poi vogliamo mettere nero su bianco ■■■■ Costituzione su balpina un articolo che garanti- ■■■■ il diritto quasi naturale dei piemontesi a ottenere la priorità in ■■■■ le graduatorie ■■■■ concorsi pubblici, dalle case popolari ai nidi.

Basta questo per vincere le prossime regionali?

«Guardi, solo così possiamo presentarci tra la gente, parlare direttamente con i piemontesi. Queste priorità ci permettono di marcare le differenze rispetto al centrosinistra. Dobbiamo esaltare le nostre diffe-

renze se vogliamo vincere soprattutto a Torino dove ■■■■ bra che regni un'area grigia. Sotto la Mole tutto è indistinto non si riescono ad assegnare le responsabilità di ritardi ed inefficienze e, nello stesso tempo ■■■■ soprattutto nel centrodestra, riesce ■■■■ appropriarsi dei meriti per i progetti realizzati. Il primo a sottolineare queste differenze deve essere Ghigo. Non possiamo accontentarci di qualche evento promozionale.

A proposito del Governatore. Ghigo ha annunciato la sua volontà di ricandidarsi. La Lega ci sta?

Insomma, presidente Costa: la Lega Nord appoggerà la candidatura per la prima volta di Ghigo alla presidenza della Regione? «Il voto delle regionali è un voto politico e, dunque, ogni decisione passa anche attraverso accordi politici. E' presto per parlare di candidati. Fracamente? Troppo presto. Una ■■■■■ è sicura: la Lega farà una campagna elettorale per incidere di più sulle politiche regionali e per essere determinante nella formazione della futura maggioranza».

ESTATE OPEL

Niente di meglio sotto il sole.

Opel Corsa da € 8.000
con IVA e bolli




Opel Corsa da € 10.000
con IVA e bolli

La più finanziaria da € 99 al mese*

*Offerta valida fino al 30/06/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Corsa Club 1.0 con climatizzatore, prezzo speciale chiavi in mano IPT escluso € 8.500, importo finanziato € 5.000, anticipo € 0, 60 rate mensili da € 98,99, costo istruttoria pratica € 180, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte con climatizzatore, prezzo speciale chiavi in mano IPT escluso € 8.900, importo finanziato € 5.000, anticipo € 0, 60 rate mensili da € 98,99, costo istruttoria pratica € 180, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 129 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,8 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicitario.

www.opel.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori

 <p>CARMAGNOLA Via Poltrino 40 Tel. 011/9723113</p>	 <p>CHIERI Via ... Tel. 011/9422875</p>	 <p>CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/9102748</p>	 <p>CHIANOCCHO Rue Vermetto 62 Tel. ...</p> <p>AVIGLIANA Cao Torino 58 Tel. 011/9367168</p>	 <p>CIRIÉ Via Torino 123 Tel. 011/9222147</p>	 <p>IVREA BUROLO D'IVREA (To) a.s. Lago di Viverone 41 Tel. 0125/676002</p>	 <p>TORINO</p> <p>MONCALIERI Cao Savona 34 - Tel. 011/6433111</p> <p>RIVOLI Cao Alghero 251 - Tel. 011/9537811</p> <p>IFAS Dal 1951, auto e servizi</p> <p>Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755 Cao Straccone 33 - Tel. 011/352531 Fara Dertus 229 - Tel. 011/2422354 (angolo Cao Gioiello Cesare) Cao Camile 158 - Tel. 011/8196056</p> <p>www.genca.it</p>
---	---	--	---	---	---	---

PRIMO PIANO

I parenti dei defunti preparano una collettiva

Dopo l'ora delle proteste è arrivata quella degli avvocati, mobilitati da tutti quei cittadini che non intendono calare il sipario sul vero e proprio «scandalo» innescato dalle esumazioni anticipate. I livelli sono sostanzialmente due: quello dei «piccoli» spontanei costituiti per l'occasione e l'assistenza legale garantita da Forza Italia (800-123500) e Alleanza nazionale (800-060657) attraverso appositi numeri verdi. I responsabili dei due partiti sostengono che le segnalazioni stanno già arrivando a decine. Quanto ai membri del Comitato, che ha in Patrizia Baldoni una delle sue figure di riferimento, si stanno contando in vista di un'azione legale collettiva. Due gli avvocati di riferimento già consultati: Giuseppe Pellegrino per la parte civile; Mauro Ronco per la parte penale. Entrambi i legali, pur riservandosi di accettare l'incarico solo dopo un accurato studio della documentazione, avrebbero già individuato una serie di possibili reati.



L'avvocato Mauro Ronco

La Lega organizza una veglia di preghiera alternativa ai fuochi di San Giovanni

Giovedì sera, festa patronale di San Giovanni, in alternativa ai tradizionali fuochi d'artificio sul Po la Lega proporrà ai familiari dei defunti coinvolti nelle esumazioni accelerate una veglia di preghiera con recita del rosario sul piazzale di fronte al Cimitero Monumentale. «Il sindaco Chiamparino penserà al falò di San Giovanni e al divertimento, noi - sottolinea il segretario della Lega del Piemonte Roberto Cota - ci raccoglieremo in preghiera insieme ai familiari dei defunti colpiti dallo scandalo delle esumazioni». E ancora: «Il nervosismo del sindaco riguardo a questa vicenda è palese. Prima ha affrontato la questione con arroganza, sostenendo che non era possibile sospendere il piano di esumazioni. Adesso, travolto dalle proteste, prende con chi osa criticarlo, parlando di strumentalizzazione». L'iniziativa è organizzata dal segretario provinciale del Carroccio, Demichela, e dell'eurodeputato Mario Borghesio.



Una lapide distrutta al Monumentale

DOPO IL CASO POLITICO, ORA SCOPPIA QUELLO GIUDIZIARIO: LA PROCURA DELLA REPUBBLICA POTREBBE IPOTIZZARE IL REATO DI «DELITTO CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI»

Inchiesta sulle esumazioni, l'assessore dai Nas

La giunta leva la delega ai cimiteri a Lodi che oggi è convocato dai carabinieri

Emanuela Miliucci

Oggi alle 12 l'ex-assessore ai Cimiteri Beppe Lodi si presenterà ai carabinieri del Nas, in corso Vittorio: «Ci vado con la serenità di chi ha la coscienza a posto - spiega - e a testa alta, non posso mettermi a disposizione dei cronisti adesso: non è il momento, gli avvocati hanno raccomandato il silenzio sino a quando non si chiuderà l'inchiesta».

I carabinieri del Nas, guidati dal tenente Alessio Bombardieri, hanno già ascoltato una decina di persone sullo scandalo delle esumazioni accelerate. I familiari dei defunti hanno fatto mettere a verbale racconti che un investiga-

tore, Palazzo di Giustizia, ha definito «tracacchicanti»: bare spaccate a colpi di piccone che frantumano anche le ossa, teschi che rotolano, corpi che non si sa a chi attribuire, corpi ancora decomposti. Verranno poi rinviati tutti i documenti prelevati in Comune relativi alle autorizzazioni e alle procedure per l'esumazione. Il pm Guariniello che ha avviato due giorni fa un'inchiesta, volta ricevuti i rapporti dalle varie squadre investigative, potrebbe ipotizzare uno dei reati che il codice classifica come «delitti contro la pietà dei defunti», oppure una violazione al regolamento di polizia mortuaria approvato con il decreto presidenziale del



L'assessore Beppe Lodi

1990, che però prevede soltanto sanzioni amministrative. E oggi tocca a Lodi presentarsi ai Nas. Lodi che ha vissuto ieri la prima giornata di assessorato «dimezzato». Alle 7 il suo cellulare era già rovente. Lui a quell'ora aveva già letto i giornali, sorriso di fronte a due lettere zeppate di complimenti firmate da cittadini utenti dell'anagrafe («Almeno quella da ancora soddisfatto»), spedito qualche messaggio con il telefonino a dispetto di chi crede che io, con i miei 71 anni, sia tagliato fuori dalle tecnologie. Una colazione veloce, poi via, già alle 8 - come tutti gli altri giorni - in via Garibaldi 23, in quell'ufficio in cui convivono sa-

cro e profano, dall'ingocciolatoio d'epoca alla piccola bara-souvenir trasformata in portamatite. «Se ho spostato il materiale sui cimiteri? No, non c'era bisogno: il sindaco e i dirigenti devono ricorrere al lavoro...» quando finirà l'inchiesta lei chiederà di riappropriarsi della delega ai cimiteri? «Io mi sono fatto da parte, dopo essermi consultato con l'amico assessore Cesare Vacaggio, ndr) già domenica scorsa e non, come hanno scritto i giornali lunedì mattina in seguito al «pressing» della maggioranza. «Potterebbe ho preso il telefono e ho chiamato il sindaco per annunciarci la mia decisione. Lui mi ha ringraziato per il gesto, tutto qui».

E ieri, in giunta, il passaggio di consegne si è trasformato in delibera: «Adesso che abbiamo bloccato le esumazioni - ha dichiarato Chiamparino a fine seduta - l'importante è ricostruire l'accaduto, capire dove si è cominciato a sbagliare e ricominciare ad ottobre regole e un nuovo coinvolgimento familiare». E' seguita una breve riunione del direttore generale Cesare Vacaggio e il responsabile dei cimiteri Antonio Dieni. Più o meno nelle stesse ore, al Monumentale, non si fermavano le proteste dei parenti di fronte al campo 5 (ottava ampliamento) in cui l'esumazione è stata bloccata. «Adesso che è stato tut-

TUTTO SCANDALO IN 16 DOMANDE

1 Perché migliaia di esumazioni tutte insieme?

Nel 2000 i cimiteri erano arrivati a contenere 60.000 sepolture rispetto a una soglia limite di 15-18.000. Questo perché a Torino, dagli Anni '70, le sepolture duravano 15 anni ed erano gratuite. Per rimediare al sovraffollamento, il Comune si è avvalso di una legge del '98 che fissa in 30 anni il termine ordinario delle inumazioni. La stessa legge concede ai Comuni, in base a cause precise, di anticipare o posticipare la scadenza: a Genova, ad esempio, le esumazioni avvengono dopo 7 anni e a Napoli addirittura dopo 5.

2 Perché le esumazioni dopo 10 anni?

La giunta comunale ha deliberato il piano di esumazioni decennali sulla base di più ragioni: gli alti costi di manutenzione dei tumuli, via via che le famiglie non facevano più carico; il numero eccessivo di sepolture ammassate nei campi, che impedivano una corretta manutenzione e ostacolavano l'accesso alle tombe ad anziani e disabili; la presenza in quegli stessi campi di parassiti che rischiavano di estendersi al verde circostante.

3 I vecchi patti quindicennali avevano validità?

Secondo il Comune l'hanno persa nel momento in cui la legge ha ridimensionato il termine per le inumazioni. E comunque, fatte salve le nuove esigenze di interesse generale, era venuta la disponibilità di molte famiglie nel farsi carico della manutenzione dei tumuli.

4 Quante esumazioni sono state fatte?

Dal 2001 ad oggi sono state fatte

Leggerezze e faciloneria Un disastro prevedibile

Alessandro

Esumazioni: di tutto di più, fra trascuratezza e leggerezze metropolitane ormai a piede libero. Il giorno dopo il rovente Consiglio comunale che «dimezzato» l'assessore Lodi (Servizi cimiteriali), per questo risparmiare nuove polemiche a Palazzo civico, il tutto è rincarato di voci e aneddoti che dai cimiteri cittadini, mai così gettonati, approdano ai centralini della redazione. Ecco una breve guida ragionata per capire come i

dimensioni ha assunto nel corso degli ultimi mesi uno scandalo prevedibile. E chissà, forse rimediabile, anche se ormai il peggio si è consumato. Al di là delle spiegazioni fornite dagli uffici comunali, delle quali oggi ieri appaiono opinabili a troppi cittadini, resta la sensazione di un'eccessiva leggerezza nel maneggiare un tema per sua natura delicatissimo. Non è un caso che, forse per la prima volta, le ragioni dei morti e quelle dei vivi si saldino in una protesta percepita soltanto in tutti i suoi risvolti.



Un'immagine delle esumazioni che hanno scatenato le proteste dei parenti dei defunti

34.300: 18.000 al Monumentale; 14.000 al Parco; 2.000 nei cimiteri minori (Abbadia di Stura, Sassi).

5 Quante restano da fare?

Dal prossimo autunno si prevedono di oltre 5.800 salme, con modalità più consone. Di queste, 1.900 hanno già superato la vecchia scadenza.

6 Che i campi dei musulmani (Parco) e quelli degli israeliti (Monumentale)?

No, perché si tratta di comunità che vietano la pratica dell'esumazione.

7 Perché tanti corpi vengono rinvenuti quasi integri?

I motivi sono numerosi: trattamento con farmaci prima del decesso;

«teli» usati e non rimossi; nylon per impedire il trasudamento della bara nei giorni intercorsi tra il decesso e il funerale. Irregolarità, queste ultime, che chiamano in causa le modalità dei funerali svolti all'epoca. Proprio in virtù di uno o più di questi motivi la percentuale di resti indecomposti varia da campo a campo e all'interno degli stessi campi.

8 Perché centinaia di salme sono finite nei depositi cimiteriali?

Due gli imprevisti, secondo il Comune: l'alto numero di indecomposti e il guasto che per alcuni giorni ha messo fuori uso uno dei tre forni crematori della Sacrem. Ne ha aiutato, come fanno presente i sindaco-

ti di categoria, l'aumento delle esumazioni giornaliere. Ora il deposito cimitero Parco è ormai vuoto, quello del Monumentale capita circa 100-150 salme.

9 E' vero alcune esumazioni sono state inaccettate?

«E' vero», state incontinenti, la possibilità di commistione per le famiglie? Purtroppo sì. In qualche caso sono stati cremati «in automatico», prima che sotto la pressione delle proteste il Comune prevedesse la possibilità di un breve commistione.

10 Perché la cremazione dei resti o la loro reinumazione biennale sono a pagamento?

Perché in base ad un'altra legge nazionale, la numero 26 del 2001, tutti i servizi cimiteriali sono diven-

tati a pagamento: esumazioni (161 euro), cremazione (436 euro, comprensivi delle spese comunali) e inumazione biennale dei resti indecomposti (820 euro).

11 Le esumazioni vanno avanti dal 2001, perché il caso è scoppiato solo ora?

A fine maggio-inizio aprile il numero delle esumazioni quotidiane principali cimiteri, Monumentale e Parco, è passato dalle usuali 30-40 a oltre 100. Chi lo ha proposto? Il Comune sostiene che si è trattato di una richiesta della Cooperativa Ics, quella che cura i servizi cimiteriali. Obiettivo dell'accelerazione: controbilanciare la perdita di lavoro sul fronte della manutenzione delle tombe, in calo

minore manutenzione), ha fatto privilegiare la quantità rispetto alla qualità dell'intervento disattendendo le garanzie previste nel capitolato di appalto: tutela della privacy; assistenza per le famiglie; all'occorrenza, sostegno psicologico ad opera di personale specializzato.

14 Quali le differenze rispetto alle esumazioni ordinarie?

La procedura classica di esumazione prevede l'intervento su un campo di 36 sepolture, debitamente preparato qualche giorno prima, protetto alla vista del pubblico, strutturato in modo che i parenti convocati si concentrino sull'esumazione. Il loro defunto. Chi non vuole assistere può delegare il compito ai vigili urbani. In questo caso si opta per un trincerone a cielo aperto dove ogni giorno venivano estratte un centinaio di salme in simultanea, mentre a poca distanza le ruspe procedevano nello scavo.

15 L'utilizzo delle ruspe è improprio oppure no?

In queste operazioni le ruspe sono impiegate per rimuovere lo strato superficiale del terreno. Una volta che le coperture delle bare sono state riportate alla luce del sole, il personale si cala nelle fosse e interviene manualmente.

16 Il Comune era a conoscenza di questa situazione?

Sì. L'elcos ha precisato, senza essere smentita, che le nuove modalità di scavo sono state concordate direttamente con l'amministrazione. Non solo. In occasione di una prova generale, avvenuta il 20 marzo al Monumentale con l'esumazione di 100 sepolture, gli uffici comunali avevano autorizzato a procedere su questa linea.

Una lettrice ci scrive:

«Stazione di Porta Nuova, treno 907 Torino-Bari con auto seguito. Quando l'ho visto, non ci potevo credere! Per la "modica cifra" di 166 euro, il treno era bruciato, sporco, senza aria condizionata. Inoltre mancavano la luce, le cinture di sicurezza (erano state tagliate) e la scaletta per le cuccette e, c'è da dire, l'acqua nei servizi. Lo stesso responsabile del servizio cuccette, visto lo stato in cui si trovava il treno, si è vergognato».

«Grazie alla sua disponibilità ed efficienza, è stato informato il capostazione che finalmente provvedeva a sistemare tutte le scalette e le cinture di sicurezza nei vari scompartimenti. Per i miracoli non erano attrezzati e il viaggio è stato all'insegna del caldo soffocante e della sporcizia. Mi è sembrato quasi di viaggiare verso un altro mondo. Peggio che su un carro bestiame».

Orestina Filippelli

Il presidente della Federferma Piemonte ci scrive:

«Una lettrice ha evidenziato l'eccessiva rigidità delle procedure per ottenere dall'Asl i pannolini per la anziana madre, nonché l'irragionevolezza di do-

Specchio dei tempi

«Neanche i carri bestiame in queste condizioni» - «Basta il farmacista per sostituire i pannolini troppo grossi» - «E' diventata privata la festa del Battaglione Susa» - «Da un senz'acqua»

ver ripercorrere la trafilata anche soltanto per ovviare a banali problemi quali l'errata indicazione della taglia dei pannolini stessi. Concordo pienamente quanto espresso, e ribadisco l'impegno delle farmacie nella battaglia contro i burocrati.

«Tornando al caso concreto, suggerisco alla lettrice - e a tutti gli «stati» che dovessero trovarsi in una situazione simile - la possibilità di manifestare all'Asl la volontà di ritirare quanto necessario nella farmacia più vicina. Gli assistiti hanno pieno diritto di ritirare anche i presidi per l'incontinenza in farmacia e, più in particolare, per tali prodotti la farmacia ha ottenuto l'esplicita autorizzazione ad adattare la propria esigenza del paziente, fino alla concorrenza della cifra

approvata: il farmacista quindi - a semplice richiesta del paziente - avrebbe sostituito il pannolino prescritto con quello della taglia adatta».

Luciano Platzer

Un lettore ci scrive: «Sono un alpino che ha prestato servizio militare presso il Battaglione Susa di Pinerolo. Tra le cose che ricordo del mio anno trascorso sotto le armi c'era la festa del battaglione durante la quale la mensa veniva aperta a tutti. La festa del Susa cadeva solitamente a metà giugno».

«Avrei voluto fare un salto per rivivere per un giorno quello spirito di corpo in quella che per un anno è stata la mia dimora. Provo a telefonare in farmacia per sapere quando è prevista ma mi rispondono che da alcuni anni la festa è una

«messa» infrasettimanale alle truppe del battaglione. Dal mio ex maresciallo ora in pensione vengo a sapere che non la fanno più di sabato perché siccome gli alpini sono diventati tutti professionisti sarebbero costretti a pagare gli straordinari e non la vogliono o non la possono fare. Para inoltre che neanche coloro che sono iscritti alle sezioni locali dell'Ana siano invitati. Sono molto amareggiato da questo comportamento delle forze armate. Tutte le aziende di una certa dimensione organizzano una volta all'anno il family day durante il quale tutti i parenti e familiari dei dipendenti sono invitati a visitare le fabbriche. L'esercito è di tutti e tutti dovrebbero avere accesso alle aziende che vengono pagate con i soldi degli italiani. Negli Stati Uniti molti siti come ad esempio

quelli della Nasa che sono non coperti da segreto militare sono aperti al pubblico perennemente. Il taxpayer ha pienamente diritto di vedere come i suoi soldi vengono spesi».

Elio Nono

Il gruppo dei lettori ci scrive:

«Tra Vercelli e corso Giulio Cesare, all'altezza della via Carmagnola, è sorto un complesso residenziale all'interno del quale è stato realizzato un giardino pubblico con giochi, panchine, viali ciclabili e due bei tetti, che dovrebbero erogare acqua potabile, utilissimi, specie in questa stagione, per dissetare bambini, mamme e anziani. Peccato però che siano chiusi sin dalla loro collocazione all'interno del giardino, il quale è agibile, e quindi frequentato, da oltre un anno. La sede della circoscrizione di competenza (la sette) è proprio di fronte al complesso, in corso Vercelli 16. Più volte interpellata dai cittadini residenti, questa ha manifestato impossibilità ad intervenire. Saremmo grati all'amministrazione se si decidesse ad attivarla».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET
36 MESI - 60 MILA KM A 298,26 EURO
36 MESI - 90 MILA KM A 323,18 EURO

IVA ESCLUSA

NON BUTTARE VIA I TUOI SOLDI... NOLEGGIA L'AUTO: CONVIENE!

Fastlease 800 984222

Autoli A6 3000 T10 TIPTRONIC 4
36 MESI - 60 MILA KM A 308,20 EURO
36 MESI - 90 MILA KM A 328,99 EURO

ASSICURAZIONE FURTO, INCENDIO, R.C.A., CASCO BOMBA
KASKO INTERNALE - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
COMPRESA NEL PREZZO

PER TUTTE LE OFFERTE VISITA WWW.FASTLEASE.IT

PetZOOone

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

SIMBA gatto



vaschette gr. 100
€ 0,78 cad.
1 cart. (32 pz)
€ 18,00

€ 0,56 cad.

GOURMET GOLD gatto



scatolette gr. 85
€ 0,63 cad.
1 cart. (24 pz)
€ 11,52

€ 0,48 cad.

LECHAT gatto



scatolette gr. 85
€ 0,52 cad.
1 cart. (24 pz)
€ 12,48

€ 0,36 cad.

FRISKIES gatto



scat. gr. 400+100
bocconcini e paté
€ 0,62 cad.
1 cart. (24 pz)
€ 13,68

€ 0,57 cad.

LECHAT gatto



scat. gr. 400+100
Gran Chef - Leggero
€ 0,62 cad.
1 cart. (24 pz)
€ 11,28

€ 0,47 cad.

HILL'S gatto gr. 500



SCIENCE PLAIN
Sconto 20%
+ 2 scat. HILL'S gr. 85
a partire da

€ 3,52 scontato

IAMS gatto kg. 1



Sconto 20%
a partire da

€ 6,50 scontato

EUKANUBA cane kg. 7,5



Sconto 20%
a partire da

€ 24,40 scontato



HILL'S cane kg. 15

SCIENCE PLAN
Sacchi kg. 15 a partire da
€ 43,19 scont.
Sconto 20% + 1 kg. Nature Best

Sacchi kg. 15 + 3 kg. omaggio
+ 1 kg. Nature Best

TRAINER cane kg. 15



SCORTA VACANZE
Sacco kg. 15
+ 4 kg. omaggio
a partire da

€ 31,80

IAMS cane kg. 15



Sconto 35%
a partire da

€ 28,77 scontato

CHAPPI cane kg. 15



€ 13,50 cad.
2 Sacchi € 20,00

€ 10,00 cad.

ROYAL CANIN

Eccezionali Offerte

TELOOY



€ 12,50

€ 7,90

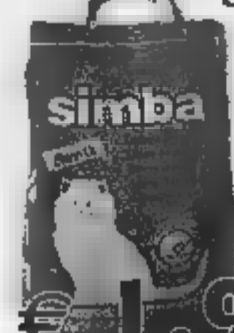
CATSAN kg. 5



Lettiera gatti
€ 2,90 cad.
2 sacchi € 11,90

€ 5,95 cad.

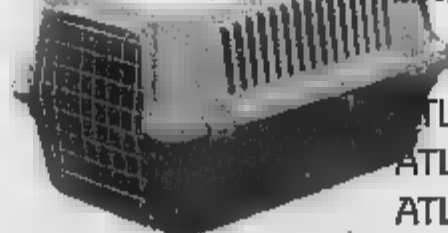
SIMBA kg. 5



Lettiera gatti
(fa la palla)
€ 2,40 cad.
2 sacchi € 3,80

€ 1,90 cad.

ATLAS trasportino



Entry level

ATLAS 10 € 16,90 € 9,90
ATLAS 20 € 22,90 € 13,90
ATLAS 30 € 26,90 € 15,90

HAPPY CAT



Entry level
€ 19,90

€ 11,90 scontato

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 23/06/04 al 20/07/04 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

Tutti i mesi
NUOVE
PROMOZIONI

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836

Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,30 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219

Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117

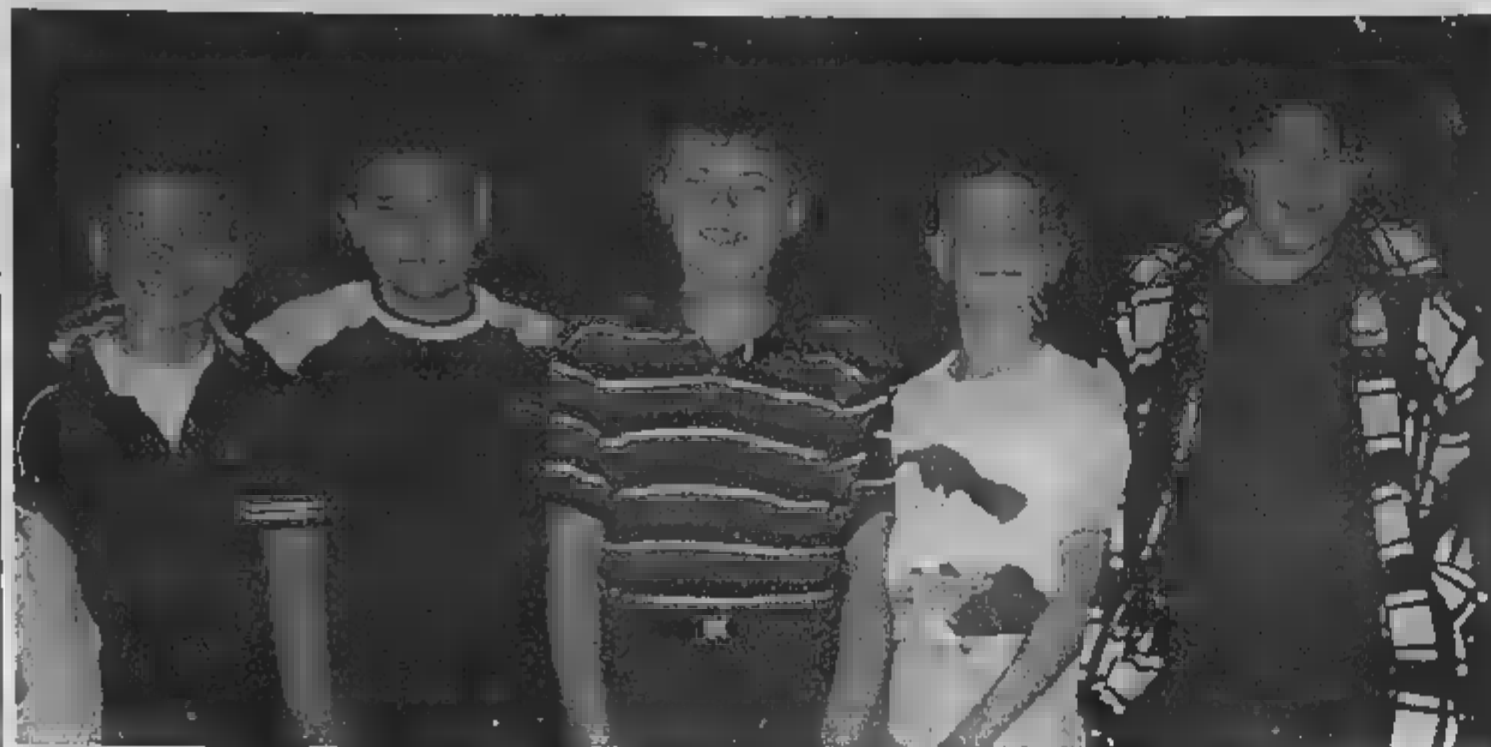
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032

Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Richiedete
alle casse la
nuova
TESSERA FEDELTA'

L'INCIDENTE L'ALTRA SERA, ALLO SVINCOLO DELLA FRAZIONE ARBOREA A VEROLENGO, MENTRE ATTRAVERSAVA LA «STATALE 31»



Aveva frequentato con ottimi risultati la seconda media: «Era straordinario, tutti in paese gli volevano bene, con i suoi amici era un trascinatore». Il parroco: «Faceva il chierichetto e frequentava con impegno il nostro oratorio»

Giovanni Albano ripreso ■ foto di classe alla scuola media ■ Verolengo

Morto il dodicenne travolto da un'auto

Giovanni pedalava verso casa sulla sua mountain bike

Diego Andri
Claudio Laugeri

La stanza al primo piano ■ una villetta vicino alla scuola è stato il ritrovo degli amici di Giovanni Albano, 12 anni, morto lunedì poco prima di mezzanotte. Era stato travolto nel tardo pomeriggio, sulla statale 31 bis Chivasso-Casale, allo svincolo per frazione Arborea di Verolengo. Giovanni era sulla sua mountain bike gialla e nera, un regalo di Natale: l'ha travolto la Ford Focus guidata da Massimo Abena, 29 anni, di Chivasso.

I compagni di scuola della 2ª B delle Medie di Verolengo non ■ a credere che Giovanni ■ c'è più. In quella ■ classe, c'è un gruppo più affiatato: ieri mattina si ■ ritrovati nella cameretta di uno di loro. «Lasciateli stare, ■ troppo presto» dice la padrona ■ casa, gesticolando dietro la cancellata bianca a mezzo di cento metri dalla scuola. Tra i banchi, Giovanni era un campione. «Un ottimo ragazzo, come ne capita ■ sempre ■ nelle classi. Sereno, bello, buono, ottimi profitti in tutte le materie, che vuole ■ più?» dicono due insegnanti ■ scosse ■ la disgrazia. Entrambe, fino ■ erano rimaste a scuola in compagnia della madre di Giovanni, Germana Ghiggia, insegnante di francese. «Non ci posso credere» ripete una, «Pazzesco» incalza l'altra. Antonio Fiore, docente di educazione artistica, concorda: «Un ottimo alunno, educatissimo, una tragedia così nessuno ■ la sarebbe aspettata. L'ho saputo stamattina (ieri ndr) ■ colleghi. Sono ■ parole».

A Giovanni piaceva andare in bicicletta, ma sognava il ciclomotore, tra un paio d'anni, come quasi tutti i suoi coetanei. Aveva anche una passione per il calcio, ■ ■ ■ ■ ■ bravo ■ scuote

la testa un compagno di scuola. Però, giocava. Soprattutto in compagnia del gruppo degli amici che ieri sono stati costretti a riunirsi ■ ■ ■ ■ ■. «Lo ricordo bene, un ottimo ragazzo, faceva ■ chierichetto tutte le domeniche e giocava a pallone all'oratorio» dice il parroco don Giuseppe Boero.

Lui era in vacanza ■ aveva trascorso il pomeriggio ■ ■ ■ ■ ■ dai nonni, in una cascina in frazione Arborea. Poco dopo le 18, ■ ■ ■ ■ ■ inforcato la

■ mountain bike diretto a ■ ■ ■ ■ ■. Qualcuno racconta che Giovanni dovesse anche fare una commissione prima di raggiungere i genitori per cena. L'unica certezza è che la ■ ■ ■ ■ ■ corsa si ■ ■ ■ ■ ■ fermata a quel ■ ■ ■ ■ ■. Con ogni probabilità, Giovanni voleva attraversare ■ ■ ■ ■ ■ statale 31 e infilare ■ ■ ■ ■ ■. Antica per Crescentino che prosegue in viale della Madonna, un'alternativa alla strada a grande percorrenza. Il ragazzo non ha visto l'auto, il guidatore della Ford si ■ ■ ■ ■ ■

trovato davanti Giovanni sulla ■ ■ ■ ■ ■. L'impatto è stato violento, anche se l'auto ■ ■ ■ ■ ■ pare viaggiasse a forte velocità. Il cuore del ragazzo si ■ ■ ■ ■ ■ fermato alle 23.30. Nell'aiuto ■ ■ ■ ■ ■ allo svincolo, qualcuno ha sistemato un ■ ■ ■ ■ ■ di fiori. Nessun biglietto, ■ ■ ■ ■ ■ n'è bisogno in una cittadina come Verolengo, ■ ■ ■ ■ ■ tutti si conoscono.

Gli Albano abitano in via Tronzano 2, ■ Verolengo. Una palazzina giallo ocra che ieri aveva le imposte chiuse. ■ ■ ■ ■ ■

genitori e i nonni non ■ ■ ■ ■ ■ sono sentiti a parlare, nemmeno per ricordare Giovanni. Il papà, Enrico, ■ ■ ■ ■ ■ cialista molto stimato nella cittadina e a Chivasso, dove ha uno studio nella centrale piazza Carletti. La famiglia è ■ ■ ■ ■ ■ conosciuta ■ ■ ■ ■ ■ tutti e chiunque può soltanto parlare bene di Giovanni. I genitori del ragazzo aspettano l'autorizzazione del magistrato ■ ■ ■ ■ ■ poter fissare la data dei funerali. Pianto e sofferenza. Poi, rimarrà il dolore.

I LEGALI DEGLI ARRESTATI PER ESTORSIONE CHIEDONO LA SCARCERAZIONE

Caso Csea, parte il ricorso al Tribunale della libertà

Sarà ■ ■ ■ ■ ■ Tribunale della libertà ■ ■ ■ ■ ■ decidere se Giorgio Marietta ■ ■ ■ ■ ■ Federico Maionchi, l'imprenditore di Caselle ■ ■ ■ ■ ■ l'avvocato torinese arrestato la scorsa settimana per una tentata ■ ■ ■ ■ ■ alla Csea, devono restare ■ ■ ■ ■ ■ carcere. ■ ■ ■ ■ ■ loro difensori, gli avvocati Antonio Mencobello e Paolo Davico Bonino, ieri ■ ■ ■ ■ ■ hanno infatti presentato istanza di scarcerazione. E il Tribunale potrebbe già ■ ■ ■ ■ ■ pronunciarsi entro la fine della prossima settimana.

A conti fatti, però, le speranze ■ ■ ■ ■ ■ di poter tornare a ■ ■ ■ ■ ■ nel giro di pochi giorni, per Maionchi e Marietta, sembrano davvero minime. E questo perché la vicenda non è ancora stata interamente chiarita dai magistrati che si occupano dell'indagine, Dionigi Tibone e Giordano Baggio.

In primo luogo c'è da ■ ■ ■ ■ ■ brare il campo da tutti i dubbi ■ ■ ■ ■ ■ relativi ■ ■ ■ ■ ■ rapporti ■ ■ ■ ■ ■ tra

Marietta ed ■ ■ ■ ■ ■ Giuseppe Vallone, parlamentare della Margherita ed indicato dall'imprenditore come colui che ha ispirato l'intera operazione Csea: ovvero un ricatto costruito ■ ■ ■ ■ ■ un dossier ■ ■ ■ ■ ■ trovato, al fine ■ ■ ■ ■ ■ entrare nel consiglio di amministrazione del consorzio. Una tesi, questa, alla quale i magistrati sembrano ■ ■ ■ ■ ■ credere davvero poco. Scriveva qualche settimana fa il gip nell'ordinanza ■ ■ ■ ■ ■ di custodia cautelare: «Alla luce delle indagini e degli elementi ■ ■ ■ ■ ■ noti a questo ufficio, è ■ ■ ■ ■ ■ ritenere che, nel proferire le minacce estorsive, Marietta abbia agito ■ ■ ■ ■ ■ (in ■ ■ ■ ■ ■ con Maionchi), ■ ■ ■ ■ ■ menzionando il senatore Vallone come mandante soltanto per rendere più credibili le sue parole, ■ ■ ■ ■ ■ che non ci fosse un collegamento diretto tra Marietta e Vallone lo sospettava anche Piero Ruspini (consigliere di amministrazione dello Csea). I

suoi dubbi su tutta la questione li aveva addirittura espressi ■ ■ ■ ■ ■ fine aprile, nel corso ■ ■ ■ ■ ■ interrogatorio da parte degli inquirenti: «Secondo me (Marietta) non ■ ■ ■ ■ ■ il portavoce di una forza politica, ma di qualcuno che ha qualche contatto ■ ■ ■ ■ ■. Del resto anche i metodi che ha utilizzato mi sembrano decisamente sproporzionati, rispetto a ciò che avrebbe voluto ottenere».

■ ■ ■ ■ ■ chiarire, inoltre, c'è anche la questione delle false fatture, che ■ ■ ■ ■ ■ stata appena accennata durante i primi interrogatori, ■ ■ ■ ■ ■ ancora tutta ■ ■ ■ ■ ■ approfondire. Chi ■ ■ ■ ■ ■ quale ente riguardavano, per quali ragioni sarebbero state emesse, e cosa si voleva ottenere sono i dubbi che i due fermati dovranno ■ ■ ■ ■ ■ cancellare nel corso dei prossimi interrogatori. Maionchi dovrebbe essere sentito già nella giornata ■ ■ ■ ■ ■ lunedì prossimo; l'industriale casellese for-



Giorgio Marietta, ancora in ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ qualche giorno più tardi. Intanto vanno avanti gli accertamenti disposti dalla procura della Repubblica. A ■ ■ ■ ■ ■ di investigatori ■ ■ ■ ■ ■ periti nominati dai magistrati c'è tutto il materiale che era stato sequestrato dalla Finanza nella notte tra martedì ■ ■ ■ ■ ■ mercoledì della scorsa settimana durante le perquisizioni nelle case e negli uffici dei due fermati. Tra quelle carte, infatti, potrebbero celarsi documenti in grado di spiegare il vero motivo di questa operazione. ■ ■ ■ ■ ■ (L. pol.)

SERVONO UN'ACCOGLIENZA IN PRONTO SOCCORSO E NUOVI PERCORSI DIAGNOSTICI

Disabili, «diversi» persino in ospedale

L'Associazione Bottigelli: più umanità per chi ha un handicap

Marco Accossato

«Gli ospedali ■ ■ ■ ■ ■ fatti a misura ■ ■ ■ ■ ■. Barriere architettoniche a parte, tra medici, infermieri e chi ha un handicap grave, regna l'incapacità. Un disabile grave non sa esprimere il proprio dolore ■ ■ ■ ■ ■ urlando ■ ■ ■ ■ ■ male. Non sa trasmettere il proprio bisogno, perché non è in grado di pronunciare parole né di comprendere le parole pronunciate. Così, fra malato e dottore c'è una spessa inesorabilmente l'incomprensione...».

Parole ■ ■ ■ ■ ■ Marina Cometto, madre straordinaria di una ragazza disabile gravissima di 30 anni presidente dell'associazione «Claudia Bottigelli» ■ ■ ■ ■ ■ cercando di portare a Torino il progetto ■ ■ ■ ■ ■ creato e sperimentato con successo per tre anni al San Paolo ■ ■ ■ ■ ■ Milano. «Dama» - acronimo di *Disabile Advanced Medical Assistance*,

assistenza medica ai disabili gravi - significa andare oltre ■ ■ ■ ■ ■ barriere dell'handicap nei momenti più difficili di una vita che mette già alla prova; significa corsie preferenziali in pronto soccorso e durante le visite ambulatoriali; significa stanze dedicate, ■ ■ ■ ■ ■ due letti al massimo e bagno in camera; significa barelle ■ ■ ■ ■ ■ le sponde per ■ ■ ■ ■ ■ cadute. Soprattutto, significa formare all'Università medici preparati a incontrare questo tipo di paziente, malati «diversi» che devono essere assistiti giorno e notte, e spesso, per un banale esame diagnostico, trattati come se dovessero affrontare un intervento chirurgico. «Dama» vuol dire anche creare un Call Center in ospedale, ■ ■ ■ ■ ■ numero telefonico di riferimento ■ ■ ■ ■ ■ i familiari dei disabili ■ ■ ■ ■ ■ conosciuti e già visitati dai medici - possano telefonare in caso di problemi, prima di precipitarsi (magari inutilmente) ■ ■ ■ ■ ■ pronto

soccorso.

«Tutto ciò è possibile, anche per la sanità pubblica», sostiene Marina Cometto. «E l'esperienza al San Paolo lo dimostra». Perciò la presidente dell'associazione Bottigelli ha scritto all'assessore regionale ■ ■ ■ ■ ■ Sanità, Walter Galante, al direttore generale delle Molinette, Giovanni Monchiari, o a quello del San Luigi di Orbassano, Sergio Morgagni, perché s'ispirino a Milano e importino il modello. «Sono ■ ■ ■ ■ ■ attesa di risposta, spero in un incontro con l'assessore per spiegare che cos'è, esattamente «Dama»».

Solo una struttura universitaria che si occupa di formazione può creare un sistema che prevede una preparazione specifica dei medici - prosegue la Cometto - ■ ■ ■ ■ ■ perché ho scelto ■ ■ ■ ■ ■ lanciare un appello alle Molinette e al San Luigi, oltre che alla Regione.

Solamente l'amore immenso per ■ ■ ■ ■ ■ figlio, una figlia, ■ ■ ■ ■ ■



Marina Cometto

marito o una moglie dà a tante famiglie ■ ■ ■ ■ ■ forza di resistere, di assistere ■ ■ ■ ■ ■ disabile grave a ■ ■ ■ ■ ■. «Una persona - racconta Marina Cometto - alla quale bisogna fare tutto, persino nelle cose più intime, ■ ■ ■ ■ ■ quando, per qualche motivo, entra in ospedale, ■ ■ ■ ■ ■ può ■ ■ ■ ■ ■ lasciato solo». «Un disabile ■ ■ ■ ■ ■ conclude - avrebbe bisogno di un'attenzione particolare, invece, in molti casi, per questi pazienti non c'è neppure ■ ■ ■ ■ ■ sensibilità di evitare l'attesa di ■ ■ ■ ■ ■ in un ambulatorio affollato».

OGGI ALLA CONSOLATA

Messa ■ ■ ■ ■ ■ dalla scomparsa di Umberto Agnelli

Alle 18,15, ■ ■ ■ ■ ■ Consolata, messa di trigesima in ricordo di Umberto Agnelli, scomparso il 27 maggio scorso.

L'annuncio è stato dato dalla famiglia del presidente della Fiat ■ ■ ■ ■ ■ una necrologia di ringraziamento nella quale commossa rinnovava la gratitudine per l'affettuosa partecipazione al grande dolore. Migliaia di persone e tantissimi personaggi della politica, dell'industria, della finanza, e la Juventus al completo, resero omaggio ■ ■ ■ ■ ■ Umberto Agnelli sfilando ■ ■ ■ ■ ■ alla bara coperta di fiori nella camera ardente allestita in via Chiabrera, nel Centro storico della Fiat.

Tutti gli Agnelli si ritroveranno dunque questa sera alla Consolata, da sempre la chiesa di riferimento per la famiglia: qui fu ricordato con una messa anche Giovanni Agnelli, un mese dopo la morte ■ ■ ■ ■ ■ nel gennaio dell'anno ■ ■ ■ ■ ■.

AM
AVVISO AI CLIENTI

Si avvisa la Gentile Clientela che nella giornata di venerdì 25 giugno p.v., il Salone Clienti di ■ ■ ■ ■ ■ Bertola ■ ■ ■ ■ ■ e il servizio telefonico "AEM Risponde" non ■ ■ ■ ■ ■ aperti al pubblico. Rimane attivo regolarmente, 24 ■ ■ ■ ■ ■ su 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.

La Direzione

AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.p.A.
Via Bertola, 48 10122 Torino - www.aem.torino.it

Studio MASSIMO
"CLUB 66"
RIZZI/MASSIMO

PER LUI ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ TARE
■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ PRIVATO

INGRESSO RISERVATO

Vecchio mulino
MODERNA
COSTRUTTORE - Via Cernaia 1

NUOVA COSTRUZIONE
Elegante palazzina circondata da parco condominiale
in zona comoda e tranquilla.
Appartamenti con finiture di pregio composti di salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, piani terreni ■ ■ ■ ■ ■ giardino privato, BOX e POSTALTO.

Per informa- ■ ■ ■ ■ ■
lunedì al venerdì ■ ■ ■ ■ ■ alle 15
Sabato ■ ■ ■ ■ ■ alle 12
333.3282242 - 337.981714

MAROTTA TAPPETI
MOBILI ETNICI
DI PREZIO

NUOVI ARRIVI
300 mq. di scelta

lunedì ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 011-427 ■ ■ ■ ■ ■ Loggia

PK
publikompass spa
COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che il 24 giugno per la festività di San Giovanni gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marengo n. 32, osservando il seguente orario:

18,00 - 21,00

**Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203**



■ Prima ha incendiato due auto ■ corso Vercelli ■ poi, armato con un palanchino, ■ frantumato i parabrezza di un'altra ■ ■ ■ di macchine ■ sosta nella zona. Quando i carabinieri del nucleo radiomobili l'hanno individuato era seduto su una panchina ■ piazza Derna. «Da ■ ■ ■ volete ? ■ ■ ■ sono stato io» - ha provato a difendersi Stefano Ballarin, nome di sinto di 38 anni, mentre i militari gli chiedevano un paio di manette intorno ai polsi. Adesso Ballarin, domiciliato nell'accampamento ■ via Lega, dovrà rispondere delle ■ ■ ■ di incendio doloso e danneggiamento.

L'allarme ai centralini di 112 e 115 è arrivato la notte scorsa, pochi minuti prima delle 2 quando le fiamme hanno cominciato a divorare una Lancia Y e una Tempra parcheggiate al civico 262 di corso Vercelli. Poi una telefonata dopo l'altra: c'è un pazzo che sta prendendo a sprangate le macchine parcheggiate sotto i palazzini. Era Ballarín, nomade con una sfilza di precedenti che è stato anche detenuto nel manicomio giudiziario. L'uomo, dopo aver incendiato la Lancia Y e la Tempra in corso Vercelli, ha colpito in via Oxilia, in via Troya, in via Paletta, in via Porta, fino in via Botticelli. Un ■■■■ proprio raid che ha lasciato sull'asfalto i vetri di 23 parabrezza sfondati ■■ colpi di palanchino e ha innescato le sirene di decine di antifurti. Un intero quadrilatero messo a ferro e fuoco. Fino a quando diverse pattuglie dei radiomobile

sono piombate in ■■■■■ Vercelli circondando tutta la zona, come era avvenuto in occasione dei ■■■■■ antipiolemans. E, dopo pochi minuti, i militari coordinati dal tenente Repetto, grazie anche alla descrizione dettagliata del nomade fornita da alcuni testimoni, sono riusciti a localizzare Stefano Ballarín seduto su una panchina di piazza Derna. ■■■■■ piede di porco ■■■■■ per il raid era sotto ■■■■■ macchina ed è stato recuperato dai carabinieri.

Quasi nessuno dei proprietari dei velcoli danneggiati si ■■■■■ accorto di quello che era accaduto. ■■■■■ ieri mattina tutti si ■■■■■ ritrovati ■■■■■ cosa davanti agli uffici della Compagnia Oltredora per sporgere denuncia. Pensavano di raccontare un nuovo fatto della notte, invece i carabinieri sapevano già tutto da ore: «Il responsabile è già in galera».

Giorgio Ballarín

«Buongiorno, ■■■ il notaio X. Quando è che mi regola la percella per quell'atto di costituzione di società che abbiamo fatto l'anno scorso?». Un attimo di silenzio. «Ma guardi, notaio, che ■■■ ho costituito nessuna società...». «Ma come no, la Tecno 2000 Sas di R.G., nato nel 1951, residente a Mercenasco in via tal dei tali... Ho tutti ■■■ documenti qui, compresa la fotocopia della carte d'identità».

Il signor R.G., nato nel 1951 ed effettivamente residente a Mercenasco in via tal dei tali, ha scoperto così di esser rimasto vittima di un incredibile raggiro. Qualcuno gli ■■■■ erubeta ■■■■ l'identità e l'aveva usata per dar vita a una società fantasma, ■■■■ sede legale in ■■■■ Viterbo ■■■■ a Torino, che nel giro di pochi mesi aveva già ■■■■ messo ■■■■ cambiali per circa 20 mila euro.

L'artigiano canavesano, ormai sull'orlo ■ una crisi di nervi, si è rivolto all'avvocato Fiorella Pastore e ha presentato denuncia ■ Procura, spiegando per filo e per segno tutto ciò che era accaduto. Dopo oltre ■

■ Una ■■■■■ ha incastrato un topo d'auto che stava cercando di rubare delle ■■■■■ parcheggiate nel piazzale dell'ipercoop di Cirié. In manette è finito ■■■■■ L., un operaio di Cirié, di 32 anni. Il giovane l'altro pomeriggio ■■■■■ è avvicinato a delle ■■■■■ in sosta nel piazzale che custodiva via Robassomero ed ■■■■■ cominciato a forzare una Fiesta. Paolo L. ha cercato di usare la ■■■■■ cauta con un occhio alla portiera e uno all'uscita dell'ipermerca ■■■■■ per controllare che non arrivasse nessuno. Ma l'operaio non ■■■■■ fatto i ■■■■■ e ■■■■■ falko di una pensionata affacciata ■■■■■ balcone di ■■■■■. La donna,

quando ha capito le intenzioni di Paolo L. ha aggiunto il telefono ed ha composto il 112: «Nel pabulare dell'apocope c'è un ladro che ■■■■ tentando ■■■■ rubare sulle auto, se fate in fretta lo prendrete», i carabinieri della Tenenza di Cirié ■■■■ se lo ■■■■ fatti ripetere due volte e ■■■■ piombati ■■■■ Robassomero. ■■■■ ragazzo, alla vista dei militari, ■■■■ salito con disinvolture ■■■■ una 500, che poi è risultata rubata a Torino poche ■■■■ prima. ■■■■ bordo dell'utilitaria i carabinieri hanno anche ritrovato due targhe asportate ■■■■ altrettanto ■■■■. Paolo L., però, ■■■■ saputo dire agli inquirenti a cosa sarebbero servite.

anno di indagini, il pm Andrea Bescheri e i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Procura ■■■■ riusciti a trovare il bandolo della matassa ■ ■ ricostruire l'intera vicenda.

La magistratura ha chiesto il rinvio ■ giudizio dei presunti responsabili della trappola ■ cui è rimasto vittima il povero R.G., accusati di falso ideologico ■ sostituzione di persona, e il 29 settembre i due indagati compariranno di fronte al Gip France-

aco Moroni. Si tratta ■ Giacinto Di Torrigge, 56 ■ di Piozzo (Cuneo) ■ di Francesco Burrini, ■ anni, di Aramengo (Asti), entrambi ■ lunghi precedenti per assegni ■ vuoto ■ cambiali protestate.

Davanti al pm Bascheri, Burri-
ni ha subito vuotato il sacco,
spiegando i dettagli del ■■■■■:
«Dottore, Di Torrice è pluriprote-
stato e io tre volte di più. Ma ci
serviva un nome pulito per av-
■■■■■ nuova società e conti-

nuare la nostra attività». Di Torridge possiede una società per l'installazione e manutenzione di climatizzatori, ormai sull'orlo del baratro. Riversando i debiti sulla Tecno 2000, intestata a nome di R.G., l'imprenditore cinese avrebbe ricevuto una fondamentale boccata d'ossigeno per le disastrose finanze.

Così, secondo l'accusa, Di Torige e Burrini (difesi dagli avvocati Raffaella Baroni e Isabella

(Giannone) avrebbero deciso di costituire la nuova società sfruttando dei documenti falsi - codice fiscale e carta d'identità - intestati all'artigiano di Mercurio, del tutto [] un «clone» interessato a gestire un'attività [] installazione e manutenzione di impianti di climatizzazione, commercio di carni all'ingrosso e di prodotti ortofrutticoli, imprese di costruzione e impianti scenografici per cinema e teatri (questa la ragione

ne sociale della Tecno 2000).

Dal novembre 2002, data di costituzione della Sas, all'autunno successivo, la società ha accumulato cambiali protestate per oltre 19 mila euro, a _____ del legale rappresentante R.G. _____ Mercanasco. In realtà si trattava di Burrini, che aveva apposto la _____ foto sulla _____ d'identità del malcapitato artigiano e aveva pattuito con Di Torrigge _____ compenso mensile _____ 1.250 euro per le sue «prestazioni».

IN BREVE

■ **PRO-RETTORE.** ■ Sergio Roda, attuale preside di Lettere e Filosofia, il nuovo pro-rettore dell'Università. Lo ha deciso, dopo ■ fase di consultazione, Ezio Pelizzatti, che in ottobre si insedierà come nuovo rettore succedendo a Rinaldo Bertolino. Il nuovo numero ■ due dell'ateneo ha 55 anni, è docente di Storia romana ed era vicepresidente di Nicola Tranfaglia.

■ **SOLIDARIETA'**. Stasera alle 20, a Villa Sassi, il Rotary Club To Ovest ed il Rotary Club To Polaris, il Governatore dell'anno 2003-2004 del Distretto 2030, Sebastiano Coppuzza, consegnerà a don Paolo Alessio, della Parrocchia Immacolata Concezione di Marie Vergine Tatli Francesi di Rivista, responsabile "Progetto Algeria, 5000000000". Un contributo a favore della ■■■■■ adibita a finalità sociali a Boudouaou (Algeria). Altri 12 mila euro saranno consegnati al presidente della Croce Rossa Italiana Antonio Celavano.

■ ■ ■ Lunedì ■ martedì prossimi la Brigata Alpina Teur-nense organizza un supercombina-to campionato di tiro ■ segno riservato a tutto il personale (uffi-ciali, sottufficiali, alpini) dei propri reparti. Lunedì 28 presso il poligono di tiro a segno di Alessandria si affetterà la gara con pistola d'ordi-nanza a 25 metri e fucile di precisio-ne Sarnel a ■ ■ ■ metri. Il giorno successivo al poligono di tiro a segno di Chieri, gara con carabina calibro 22 a 50 metri.

■ **PROTESTA DEI PROF.** Protesiano i docenti [] a contratto della facoltà di Lettere: la Cgil ha inviato una lettera al rettore e al Senato accademico segnalando che il loro compenso è stato drasticamente ridotto senza alcun preavviso. [] discussione [] gli interessati. La facoltà, per bocca del preside, ammette il difetto di comunicazione a spiace il taglio, che reputa comunque irrevocabile, con la riduzione dei fondi statali.

■ **VIA** 74. E' stato deciso ieri dalla giunta il futuro del palazzo di via 74. Di proprietà comunale, l'edificio è in corso di ristrutturazione per fare spazio agli uffici del Toroc. Terminato l'evento olimpico, il nuovo palazzo ospiterà la sede del Corpo di Polizia municipale, che potrà così portare in un unico spazio le sue diverse competenze.

■ **NUOVA ROTONDA.** E' stato approvato ieri dalla giunta un protocollo di intesa tra i Comuni di Torino e Beinasco per la riorganizzazione dell'incrocio tra la via Torino e Beinasco, corso Orbassano e lo svincolo della tangenziale. L'incrocio e l'accesso alla tangenziale sono utilizzati da circa 35.000 veicoli al giorno.

■ **SASSI-SUPERGA.** Ritorna in funzione oggi il trenino della tranvia Sassi-Superga, dopo ■ chiusura di circa un mese per lavori, ■ seguito di un lieve movimento del terreno. Per tutta l'estate aumentano ■ anche i giorni di apertura serale. Al venerdì e al sabato la tranvia sarà infatti in funzione fino alle ore 22 (con partenze ogni ora e ultima da Superga alle 22.30).

Giacomo Brambardo

Undici persone arrestate, di cui tre hanno già beneficiato degli arresti domiciliari. Non sarebbe notizia più di tanto (le accuse sono di traffico internazionale di stupefacenti e associazione a delinquere) ■ non fosse che i due «capo» della banda gestivano tutto con i telefonini, dalle loro celle nel ■■■■ care di Madrid.

I carabinieri ■ indagando su un giro di droga che arrivava a Torino dal Marocco, passando attraverso la Spagna. Quella cominciata nel marzo 2003 dal militare del Nucleo Operativo ■ Torino era una seconda tranches di un maxisequestro di hashish (513 chili) avvenuto lo scorso anno. I militari di via Valfrè avevano trovato una serie di nomi e numeri di telefono. Così, hanno predisposto controlli e pedinamenti. Ma soprattutto intercettazioni telefoniche. Grazie alle quali, con un certo stupore, hanno capito che a reggere le fila del traffico di hashish e cocaina erano due italiani arrestati in Spagna, dove stavano scontando la pena: Elia Salvatore

I due «boss» trattavano tutti gli affari utilizzando alcuni telefoni cellulari. Finite sott'inchiesta anche nove persone residenti a Torino.

re Bruno, palermitano di 47 anni, ■ Roberto Nardin, 34enne, nato in Venezuela ma residente a Roma, continuavano ad impartire ordini a spacciatori ed acquirenti dalle loro celle. Con due cellulari gestivano appuntamenti, prezzi e consegne. Da quando erano stati arrestati all'estero, lo scorso anno, con 70 chili di «fumo», non hanno mai ■ l'attività. Neppure dietro le sbarre.

La certezza è arrivata da una conversazione in particolare: mentre la voce principale parla di «passaggi» e consegne di droga in

sottofondo si sente la conta ■■
detenuti nelle celle. «Provenienza
della chiamata: Spagna. Distretto:
Madrid. In poche ore abbiamo
chiesto alle autorità l'elenco degli
italiani detenuti nella capitale spa-
gnola - spiegano il ■■■■ Mau-
ro Masic, del Nucleo Operativo e
Antonio De Vita, comandante del
Reparto Operativo - risalendo così
ai due connazionali. ■■

Ma prima ■■■ loro, uno alla volta, sono finiti in manette i loro interlocutori torinesi, ■■ persone che di volta in volta si occupavano di nascondere, andare a prendere e consegnare fumo e cocaina. Si tratta di Gianmario Garruba, 26 anni ■■■ Nichelino, via Pracavallo 42; Gianpaolet Incani, ■■ anni, viale Mugghetti 34/c; Silvio Mascia, 31 anni, via Fratelli Garrope 63; Luca Marchetti, ventottenne di Nona, via Chisone 24; Bruno Polifroni, 23 anni, Moncalieri, via Sestriere 53; Gabriele Tartaglia, 31 anni, via Ormea 147. Per altre tre giovani coinvolti nel traffico (tutti torinesi, Patrizia C., 29 anni Massimo Z., 30 anni e Alessandra I., 26) sono già stati concessi gli arresti domiciliari.

Paola Boni


ca ad educazione tecnica (tra l'altro sospesa dal sindacato scuola **Smu-Cgil**) che per due anni, due volte la settimana, entrava nel penitenziario per svolgere lezioni ai detenuti, si è avvalsa, davanti al magistrato, della facoltà di non rispondere. Qui verrà risentita.

Nessun cenno neppure sulla presunta love story ■ ■ ■ allievo detenuto, quel Giovanni Blandini che dal carcere le avrebbe fatto versare due mila euro sul suo conto corrente. ■ con ■ quale, secondo l'accusa, avrebbe avuto un fitto scambio di telefonate durante i mesi in cui veniva proiettata l'indagine


■ **rapporto** pieno di ombre e che, probabilmente, verrà chiarito nel successivo interrogatorio previsto a giorni. La donna dovrà spiegare ai magistrati se davvero, come qualcuno ha ipotizzato, aveva perso ■ **testa** per l'allievo detenuto, tanto da compromettere ■ **carriera** e la sua vita. Per ora, però, restano solo congetture.

Dalla cella di Alba, dove è detenuto, Nitala Scandamarru (avvocato Code), 31 anni, la guardia accusata di corruzione anche di spaccio di droga, invece parla e respinge ogni accusa: «Stiamo cercando di chiarire la sua posizione», spiega il **mag** legale - «lui nega fermamente di aver mai procurato stupefacenti ad alcuni detenuti».

■ s'invale della facoltà di non rispondere, infine, l'altro agente di polizia penitenziaria arrestato, Francesco Guglielmino (avvocato Oberto), ■ anni. Dal penitenziario di Ivrea, intanto, la direttrice Tullia Ardito commenta: «Una brutta storia ■ che abbiamo portato alla luce grazie al lavoro della polizia penitenziaria di Torino e Ivrea. ■ (sp. mal-)




CITTÀ DI TORINO



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Turismo - Sport - Parchi



PROVINCIA
DI TORINO

TORINO SPORT
E TEMPO
LIBERO

always on the move

San Giovanni

Torino

19/24

Info
Informazioni
600-D19521
www.comune.san-giovanni-torino.it

ALL'ASL ■ TRENTAMILA EURO ■ AFFITTO



L'Ospedale Maggiore di Chieri

Chieri: buvette ■ minimarket inaugurati nell'Ospedale Maggiore

Ieri pomeriggio, alle 17, sono stati inaugurati la nuova buvette e il minimarket dell'Ospedale Maggiore di Chieri. Saranno aperti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 20; il sabato e la domenica dalle 7 alle 15. Il bar e il minimarket, sistemati a destra dell'ingresso, hanno preso il posto della vecchia radiologia trasferita nella nuova ala. I 100 metri quadrati sono divisi in un'area ristoro con tavolini, sedie e divanetti come in un caffè del centro, e una zona bar vera e propria.

annesso minimarket, dove si possono acquistare giornali, prodotti per l'igiene personale, cosmetici, taccuini per scrivere, ricariche telefoniche, biancheria, tutto quello che serve a rendere meno disagiata la permanenza in ospedale. Un'iniziativa sul modello di quella intrapresa alle Molinette. Grandi finestre si affacciano sull'esterno e sul corridoio interno, mentre la volta a botte dell'antico edificio sanitario è stata interamente conservata, come pure alcuni motivi ornamentali in mattoni a vista che decorano i pareti color nocciola. La gestione è stata affidata alla Ristomat di Torino, con un contratto triennale, mentre la società si impegna a versare all'Asl un canone d'affitto di 30 mila euro all'anno. «La nuova

buvette fa parte del progetto di umanizzazione della struttura sanitaria che stiamo portando avanti in più fronti», spiega il direttore del presidio Arturo Pasqualucci. «Prima c'era soltanto un servizio molto parziale offerto dai distributori automatici». Soddisfatto anche il direttore generale dell'Asl Giorgio Rabino: «Da anni l'azienda sanitaria si impegna a fornire prestazioni anche in ambienti gradevoli e sicuri e a migliorare le strutture di accoglienza per venire incontro alle esigenze di chi trascorre molto tempo in corsia per assistere un parente, oppure di chi è obbligato dalla malattia ad un lungo ricovero. Speriamo che questo servizio possa far vivere in modo più sereno i momenti trascorsi in ospedale».

(a. per.)

IN DISACCORDO SU TUTTO I DUE CANDIDATI CHE ANDRANNO AL BALLOTTAGGIO DI DOMENICA

Sfida tra le due anime della sinistra Ultimo atto della lotta interna alla sezione Ds

Patrizia Romano

È arrivato fino alle estreme conseguenze lo scontro all'interno del Ds di Alpignano. Dal congresso del maggio dell'anno scorso la frattura, tra quanti sono rimasti con l'ex sindaco José Accalai e quanti hanno deciso per il cambiamento, non si è mai sanata. Infatti, al ballottaggio di sabato e domenica prossimi la città vedrà a confronto proprio le due opposte correnti. Da un lato Gianluca Pinzi, forte di un primo turno in cui ha messo in cassaforte 45,2 per cento dei voti, ossia il 45,2 per cento dell'appoggio di De, e l'opposizione, Rifondazione, Comunisti Italiani, Verdi e Lista Di Pietro. Dall'altro Luigi Luccardi, ex assessore al Bilancio e dell'ufficio Accalai, che ha al suo attivo 2818 preferenze, cioè il 24,4 per cento, e ha dalla sua quattro liste civiche e lo Sdi.

Una sfida tutta a sinistra. E proprio per questo il centrodestra non ha stretto alleanze con nessuno. «I miei elettori voteranno secondo coscienza», dice Ermano Margaglio, candidato per la Casa delle Libertà. Mentre, secondo il segretario di Forza Italia, Germana Castelli, smolti non andranno neanche a votare. Ma questo non vuol dire che sia stata una campagna sotto tono. «Fino che appena eletti avranno dei problemi», dichiara Luccardi, «la sinistra ha pagato un prezzo alto per questo candidato: ad esempio, i Comunisti Italiani hanno neanche un consigliere. E crede che qualcuno voglia far cadere il suo sindaco dopo poco l'elezione. Lo toglieranno, prevedo, fino alla sfiducia. Però nessuno potrà contare sul nostro appoggio in questa operazione. Vogliamo un governo stabile per i prossimi cinque anni».

Non può certo stare tranquillo Luccardi, che ha un distacco di 20 mila voti. «Ma per vincere non avrei mai potuto tradire i miei principi e i miei elettori facendo accordi con la destra», dice. «Come hanno fatto loro per mandare a casa Accalai». Mentre Pinzi ha una sola preoccupazione. «Ho paura che molti credano che abbiamo già vinto e non tornino al voto», dice. Di questo ballottaggio se ne sta parlando poco. E alla provocazione dell'avversario replica duro. «Pensi alla sua di coalizione», rimprovera Pinzi, «noi siamo così e tra le forze che mi sostengono c'è affiatamento. Anzi, spieghi alla gente il perché di quel manifesto con due facce, la sua e quella di Accalai».



Chi è il candidato? Battute al fiato.

E non si trovano d'accordo su nulla. Neanche sul Piano regolatore. Per Luccardi è rifetto perché scaduto. E poi perché abbiamo perso mille abitanti e abbiamo servizi sovradimensionati per i



residenti attuali, rischiamo di doverli chiudere», sostiene. Il Prgc è sbotta Pinzi: prima si risolvono i problemi di traffico, dei servizi e dei nuovi poveri, se non si rischia solo di far scoppiare la città. Stessa storia per un nuovo sito industriale. «Ci voglio-

Nessuna indicazione dal centrodestra
«Ognuno voti secondo coscienza»

Da sinistra, Gian Luca Pinzi e Luigi Luccardi, gli sfidanti del ballottaggio



no nuovi capannoni, perché i prezzi stanno volando alle stelle e perdiamo aziende», ritiene Luccardi. Per il suo antagonista si deve puntare sulla qualità. «Si devono creare le condizioni e le attrattive perché gli imprenditori scalano Alpignano, ma senza

res conforma. Non resta che aspettare il giudizio dei cittadini. Un ultimo invito al voto è quasi d'obbligo. «Chi sceglie noi sa già quello che sappiamo fare, lo abbiamo dimostrato in 13 anni di governo», conclude Luccardi. «Se oggi Alpi-

gnano è ricca e viva è anche nostra», risultato straordinario di due settimane fa vuol dire una sola cosa: insiste Pinzi. «C'è voglia di nuovo in città e noi la rappresentiamo. Per questo siamo arrivati a un soffio dalla vittoria». Domenica notte il verdetto.

La Coldiretti dice un eno fermo all'ipotesi di un inceneritore vicino a Cast. E riprende, in questi giorni, la raccolta di firme per una petizione contro l'inceneritore e sta organizzando una serie di incontri con i comitati della «Vogliamo richiamare l'attenzione» Regione, Provincia e Comuni - afferma Carlo Gottero - su una corretta gestione del problema dei rifiuti.

CHIVASSO, FERITO. Percorrendo le corsie per Milano dell'autostrada A4 al volante di una «Bravo», Fabio Salaris, 29 anni, Casale, tra gli svincoli di Chivasso Centro e Est ha perso il controllo della vettura che è finita contro il guard-rail destro, rimbalzando poi al centro delle carreggiate. Il traffico è rimasto bloccato mezz'ora.

LUSEMMA, UCCISO. Una donna, 37 anni, è stata arrestata dai carabinieri per l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. La donna è stata sorpresa a vendere 0,5 grammi di hashish.

Ha compiuto il quarto di secolo la falegnameria «Arte Rovere Antico», un'azienda che in tutti questi anni, a Riva di Pinerolo, ha lavorato nelle ristrutturazioni delle case di montagna e nella realizzazione di mobili senza mai abbattere un albero. La filosofia che ha ispirato questi artigiani infatti è sempre quella di recuperare le vecchie travi che provenivano dai lavori di abbattimento di vecchie case. Una scelta ecologica che ha saputo coniugare ambiente e il buon gusto.

POINTE RECORD. Sarà ricordato domenica a partire dal 9 il 37° anniversario della nascita di Silvio Disegna, giovane poirinese scomparso a soli 37 anni. Il gruppo «Amici di Silvio» si radunerà in frazione La Lunga: la celebrazione sarà presieduta da Mons. Franco Faradotto, rettore del Santuario della Consolata di Torino, termineranno alle 18.30. Per informazioni 011-9450087.

CENTRO FAMIGLIA. Il parroco di Buttigliera Alta ha raggiunto un importante traguardo per il centro famiglia. È stata inaugurata la prima parte, un ampio salone con servizi e cucina. L'intera struttura sarà conclusa entro l'estate e il nostro tricolore tagliato in autunno. Verrà utilizzata per attività formative, culturali e ricreative.

MONCALIERI GLI AMMINISTRATORI INVIANO IL PROGETTO A COMMERCianti, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E COMITATI DI QUARTIERE

«Diteci la vostra opinione sulla nuova viabilità»

Giuseppe Legato

Via il passaggio a livello della Torino-Pinerolo a Borgo Mercato e senso unico sui due ponti. La Giunta comunale ha dato via libera alle due opere che cambieranno il volto della viabilità di Moncalieri. E mentre per il sottopasso di via Pastrengo ci vorranno tre mesi di attesa e altri 18 di lavori, la specializzazione dei due ponti potrebbe vedere la luce già in autunno.

Due opere importantissime - dice Claudio Furci, assessore ai Lavori Pubblici - che permetteranno di riqualificare i due ponti di accesso alla città. L'incognita legata alla reazione dei cittadini, soprattutto dei commercianti, è il nodo principale della questione. Entrambi i lati - Borgo Mercato (Moncalieri) e via Cuneo (Nichelino), i timori sono emersi fin da subito, soprattutto da parte dell'ala nichelinese. I due comuni hanno stretto un patto di ferro nei giorni scorsi e i due assessori ai Lavori Pubblici, Claudio Furci e Giampiero Tolardo l'hanno rinnovato ieri. Intanto, il Comune di Moncalieri ha dato via libera all'operazione di informazione sui progetti inviando a tutti i



commercianti, cittadini, associazioni di categoria e comitati di quartiere delle zone interessate - il prospetto del progetto relativo al sottopasso di via Pastrengo. Obiettivo? Coinvolgere la popolazione - dice Claudio Furci - chiedendole - qualora ce ne fossero - delle osservazioni, purché siano costruttive. L'obiet-

La zona interessata è quella di Borgo Mercato dove verrà eliminato il passaggio a livello che sarà sostituito da un sottopasso mentre sui due ponti ci sarà il senso unico

I due ponti (quello vecchio e quello nuovo) del Borgo Mercato di Moncalieri devono sopportare un traffico molto intenso

interessati dai cantieri potranno accedere agli agrari sulle insegne pubblicitarie. Il secondo grande cambiamento che porterà alla specializzazione dei due ponti (per Moncalieri attraverso il Nuovo e per Torino passando dal vecchio) ha visto una brusca accelerazione negli ultimi giorni. La Giunta ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento di ripristino del Ponte Nuovo con formazione della segnaletica stradale per il senso unico e ha affidato l'appalto per i lavori sulla rotonda dell'ex Boffa che diventerà uno degli estremi del nuovo quadrato della città insieme alla rotonda dell'hotel Aba sotto la sopraelevata. I lavori partiranno a luglio.

L'Ascom gradisce l'iniziativa ma rilancia: «C'è bisogno di un tavolo di confronto», dice il presidente Leonardo Dellera - per esplorare tutte le vie percorribili per alleggerire i disagi dei cittadini. E anche dalla Conferenza arrivano suggerimenti: «Si dovrà partire molto prima», dice Mario Carbutto - con la promozione dei negozi che insistono sul territorio e con la segnalazione della viabilità alternative.

GRUGLIASCO CONDANNATI I DUE IMPUTATI AMERICANI TITOLARI DELLA FABBRICA

Ex Sia: un operaio vale 41.500 euro

E' quanto sarà risarcito ai congiunti delle vittime dell'amianto

La vita di un ex operaio Sia di Grugliasco, una delle tante fabbriche della morte dell'area torinese, non vale più di 41.500 euro, 80 milioni delle vecchie lire. L'ha stabilito il Tribunale di Torino, che ieri ha chiuso la terza tranche del processo intentato dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello agli ex dirigenti americani dell'azienda produttrice di manufatti in amianto.

Davanti al Gup Ferraro i due imputati rimasti (uno è deceduto e il quarto, ormai novantenne, è stato dichiarato incapace di stare in giudizio) hanno patteggiato la condanna per omicidio colposo e risarcito 41.500 euro ai congiunti di ognuna delle 22 vittime individuate dalla Procura. Victor Persabacker, di 87 anni, ha concordato una pena di un anno e due mesi di reclusione con la condizionale; mentre Stephen Conway, di 77 anni, ha patteggiato un anno e otto mesi.

Le cause in veste di responsabili negli anni Settanta, quando la Sia (ex Società italo-russa per l'amianto) passò per qualche tempo nelle mani della multinazionale americana Abex International. Complessivamente la società ha risarcito quasi un milione di euro, che vanno ad aggiungersi a quelli già sborsati per i 16 morti del primo e del secondo processo (celebrati nel 2000 e nel 2002).

«Purtroppo non si può certo parlare di un risarcimento adeguato», è il commento del pm Guariniello, che ha sostenuto la pubblica accusa insieme con la collega Sara Panelli - ma è quanto gli ex dirigenti della Sia avevano accantonato in uno speciale fondo costituito anni fa, all'inizio delle nostre indagini. Il problema è che ora il fondo per gli indennizzi si è prosciugato ma già si profila un procedimento Sia-quater, perché gli ex dipendenti (in maggioranza donne) continuano a morire per mesotelioma pleurico e peritoneo-

le, patologie strettamente legate all'esposizione all'amianto.

Una recente indagine epidemiologica disposta dalla Procura ha infatti accertato che su un totale di 2500 lavoratori che nell'arco degli ultimi 35-40 anni si sono alternati all'interno dell'edificio di Grugliasco, quelli deceduti sono oltre 1000, vale a dire circa il 40 per cento degli occupati. Un'ecatombe superiore persino a quella provocata dall'ipotesi di Cirié, finora considerata la più grave fabbrica della morte della provincia di Torino.

Alla Sia - che ha chiuso i battenti agli inizi degli anni '80 - si lavorava il terriccio ammantato blu, il più cancerogeno, senza far usare ai dipendenti neppure una mascherina. Persino i capiparto sono sprovvisti di mezzi di protezione: «Se voi le indossate gli operai si spaventano», spiegavano loro i superiori - e pensavano che questo lavoro pericoloso.

Se l'è vista davvero brutta il bandito che ieri pomeriggio ha tentato di assaltare il supermercato Ekom, in piazza Costituente, a Venaria. Il malvivente, armato di coltello, è messo in fuga da un cassiere armato di spranga, passata da pochi minuti le 16 quando un sulla quarantina si è infilato tra le casse e ha puntato il coltello contro una di esse. «Tira fuori i soldi e finisci male». La scena, però, è stata vista da un altro dipendente. Il ragazzo, con una buona dose di coraggio, ha impugnato un pannello e si è avventato contro il rapinatore. A quest'ultimo, che ha agito a volto scoperto, non è rimasto che fuggire tra le vie di Altessano. Di lì diversi clienti e dipendenti dell'Ekom hanno fornito una descrizione molto precisa ai carabinieri della stazione e del nucleo rassicurabile di Venaria.

Se i due banditi che ieri mattina hanno assaltato l'ufficio postale di via Volpiano, a Borgaro. La coppia ha agito a volto scoperto nell'ora di sostituzione del personale, quando si crea più di confusione negli uffici e, forse, è anche più semplice dare l'allarme. I rapinatori non si sono accorti proprio nessuno visto che sono entrati in azione intorno alle 13, passando dalla porta che da sul retro dell'edificio. Armati di coltello hanno raggiunto gli sportelli e poi hanno obbligato i dipendenti a infilare in un sacco circa 20 mila euro in contanti. I due sono poi fuggiti a bordo di una macchina che hanno parcheggiato a poche centinaia di metri dall'ufficio postale dove li attendeva un terzo complici al volante di una macchina «spulita». L'auto abbandonata è risultata rubata qualche giorno fa ad un pensionato di Torino.

Gli agenti dicono di averlo arrestato mentre nascondeva la marijuana sotto un albero vicino all'imbarcadere dei giardini di Lungo Po Abellonio, parco pubblico a ridosso di piazza Martiri della Libertà, a due passi dal centro cittadino. La Polizia del gruppo antidroga di Torino, lo seguiva da due giorni e l'altra è riuscita ad fermarlo. Il successo intorno alle 13 nella parte più buia del parco dietro la boccia degli anziani. Davide Marretta, operaio di 28 anni residente a Moncalieri - secondo la versione degli agenti - non ha opposto resistenza nonostante il tentativo di uno degli acquirenti di avvisarlo della presenza delle forze dell'ordine. L'operazione, condotta nell'ambito logistico dei vigili urbani di Moncalieri, è durata poco. I militari sostengono che l'uomo aveva un giro di spaccio di hashish e marijuana, circa 20-25 clienti a sera a quanto pare. Gli appostamenti degli agenti di Vin-

gio andavano avanti dal giorno prima, l'indagine era partita molti giorni fa, grazie alle segnalazioni di alcuni residenti e di avventori del limitrofo cimitero cittadino. Torino l'uomo che già un passato era indagato per furto sembra arrivare sempre intorno alle 21 nel parco dove già è passato. Sono state fatte operazioni di rastrellamento contro lo spaccio di stupefacenti. Gli agenti hanno atteso che alcuni acquirenti, per la maggior parte giovani, si avvicinassero, li hanno bloccati e allontanati dal posto e sono intervenuti arrestando l'uomo. Per il comandante dei vigili urbani di Moncalieri, Corrado Maritato è stato inflitto un duro colpo allo spaccio di stupefacenti in città. L'arresto è seguito da un'altra operazione messa a segno a Nichelino non più tardi di tre settimane fa in cui un uomo di 55 anni era arrestato per spaccio di cocaina e hashish.

VENARIA IL DIPENDENTE HA USATO UNA SPRANGA

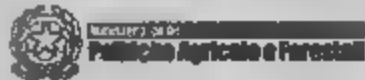
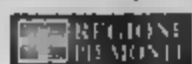
Cassiere mette in fuga il ladro del supermarket

Il ladro del supermarket

MONCALIERI FINISCE IN MANETTE UN OPERAIO

Spacciatore catturato nei giardini pubblici

Il spacciatore catturato nei giardini pubblici



Cavalee

A NORD OVEST

CUNEO 24-27 GIUGNO 2004

NIGHT RODEO
BARREL RACING
WESTERN RIDING
RANCH ROPING

COUNTRY MUSIC
FOOD & BEVERAGE
EXPO

Giovedì 24 dalle 18:00 alle 24:00
ore 18,00 Inaugurazione
ore 23,00 country band
OVERLAND STAGE CO

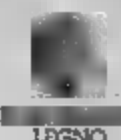
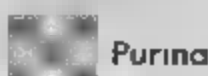
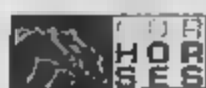
Venerdì 25 dalle 09:00 alle 02:00
ore 21,30 **NIGHT RODEO**
ore 23,30 from Texas
RANCHHANDS

Sabato 26 dalle 09:00 alle 02:00
ore 21,30 **NIGHT RODEO**
ore 23,30 COUNTRY BAND
OVERLAND STAGE CO

Domenica 27 dalle 09:00 alle 19:00

grafica Kodak Communications - pio carter

TUBORG



Landini



GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.66.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA STAGIONE DEL CABARET



PINO CAMPAGNA



GIOVANNI CACIOPPO



FRANCO NERI



SILVIO BERLUSCONI

Un'ESTATE tutta da RIDERE

Devanti alla tv e in teatro, nelle rassegne d'inverno o d'estate, quando si parla di cabaret la domanda è la stessa: «E' uno di Zelig?». Solo a risposta affermativa i cultori della risata prendono qualche proposta e scatole chiuse, come se il di Bizio l'unica garanzia di divertimento assicurato.

Così, d'accordo o meno, dando una mano al programma «Ridi Torino» non si può che rendere merito a un'estate come cittadina carica più che mai di Zelig-star, soprattutto ospiti nell'arena Muovipositivo in piazza d'Armi che del nutrito cartellone organizzato da Eupentideum è lo spazio principale: si affiancano i palchi di Settimo Torinese, Nichelino e Chivasso (tutti allestiti nelle piazze del Municipio).

Per onorare questo «allargamento» di provincia - l'anno erano presenti solo Chivasso e Venaria - la serata inaugurale sarà a Chivasso venerdì 25 giugno (tutti gli spettacoli s'iniziano alle 22) con sfilare fra gag e monologhi il corpo di ballo Letutina, prime stelle dallo Zelig Circus, il duo piemontese Marco & Mauro e le colleghe «Quelle del Boticelli» vincitrici dell'ultimo «Festival Nazionale del Cabaret in rosa», e ancora Nello Iorio, Marino Guidi, Gigi Rock, Di Gregorio Big e Maurizio. «Che è un bravo monologhista romano apparso in qualche puntata del «Colorado Café» dice Alessandro Nardis, uno degli organizzatori di questa decima edizione di «Ridi Torino» allestita sino al 3 agosto. E sarà anche il primo artista invitato al Muovipositivo il 26 giugno, «» dai numerosi appuntamenti ad ingresso gratuito, formula indispensabile per promuovere i meno noti, o meglio, tutti coloro che non fanno parte del monopolio comico televisivo. Di cui invece sono simbolo nomi come Giovanni Cacioppo (3 luglio in piazza d'Armi), Leonardo Manera (il 7 a Chivasso), Paolo Cevoli (il 10 a piazza d'Armi), Diego Farassole (il 17 luglio) con il suo signor Pistolazzi e Flavio Oreglio che prosegue nel meraviglioso catar-

tico. Su chi puntate di più, tenendo conto che il cartellone della passata edizione ha contato circa 70 mila presenze? «Fra i più attesi c'è Paolo Cevoli, una scoperta recentissima con il suo mitico «assessore»; una conferma forte è Franco Neri, come pure è in ascesa Pino Campagna con la figura di questo padre che non capisce il linguaggio del figlio, ed è tornato alla grande anche Cornacchione». Tutti al Muovipositivo (biglietti da 10, 12, 15 euro) rispettivamente il 10, 14, 24 e 20 luglio.

Per il pubblico della risata forte anche il giornalista di Zelig Beppe Breida (il 29 giugno al Muovipositivo), i «Capsula» e Nucleo alies Pali & Dispari (il 10 luglio a Chivasso) e Raul Cremona che porta «Le nuovissime lettere di Jacopo Ortica» (il 3 agosto a Chivasso). C'è poi la parentesi «Femina ridens» interpretata da Katia Morales, desiderosa di interrogarsi sul perché ci si ostina a baciare rospi che tanto principi non diventeranno mai, Barbara Forti dalla scuola comica partenopea (il 9 luglio e 1 agosto in piazza d'Armi). All'abbuffata comica partecipano l'imitatore Claudio Lauretta (il 15 luglio a Nichelino), l'attore cinematografico Maurizio Santilli (il 23 luglio in piazza d'Armi) e Mario Zucca (l'8 luglio a Nichelino). Novità: è possibile acquistare biglietti su www.riditorino.com; info: 011/363268.

mentale il 10, 14, 24 e 20 luglio. Per il pubblico della risata forte anche il giornalista di Zelig Beppe Breida (il 29 giugno al Muovipositivo), i «Capsula» e Nucleo alies Pali & Dispari (il 10 luglio a Chivasso) e Raul Cremona che porta «Le nuovissime lettere di Jacopo Ortica» (il 3 agosto a Chivasso). C'è poi la parentesi «Femina ridens» interpretata da Katia Morales, desiderosa di interrogarsi sul perché ci si ostina a baciare rospi che tanto principi non diventeranno mai, Barbara Forti dalla scuola comica partenopea (il 9 luglio e 1 agosto in piazza d'Armi). All'abbuffata comica partecipano l'imitatore Claudio Lauretta (il 15 luglio a Nichelino), l'attore cinematografico Maurizio Santilli (il 23 luglio in piazza d'Armi) e Mario Zucca (l'8 luglio a Nichelino). Novità: è possibile acquistare biglietti su www.riditorino.com; info: 011/363268.

mentale il 10, 14, 24 e 20 luglio. Per il pubblico della risata forte anche il giornalista di Zelig Beppe Breida (il 29 giugno al Muovipositivo), i «Capsula» e Nucleo alies Pali & Dispari (il 10 luglio a Chivasso) e Raul Cremona che porta «Le nuovissime lettere di Jacopo Ortica» (il 3 agosto a Chivasso). C'è poi la parentesi «Femina ridens» interpretata da Katia Morales, desiderosa di interrogarsi sul perché ci si ostina a baciare rospi che tanto principi non diventeranno mai, Barbara Forti dalla scuola comica partenopea (il 9 luglio e 1 agosto in piazza d'Armi). All'abbuffata comica partecipano l'imitatore Claudio Lauretta (il 15 luglio a Nichelino), l'attore cinematografico Maurizio Santilli (il 23 luglio in piazza d'Armi) e Mario Zucca (l'8 luglio a Nichelino). Novità: è possibile acquistare biglietti su www.riditorino.com; info: 011/363268.



ANTONIO CORNACCHIONE

I PROTAGONISTI I PERSONAGGI

L'ironia graffia con Lothar, Franco e Silvio B

A furia di ripetere i tormentoni e seguire le surreali invenzioni comiche nei passaggi da tre minuti in tv, quando c'è l'occasione di assistere allo spettacolo dal vivo è naturale la domanda: cosa succederà in oltre un'ora di spettacolo? «Io racconto la storia, dall'infanzia al legame con la terra di Romagna, alla esperienza manager fino allo «abaco» a Zelig dice Paolo Cevoli, che questi ultimi due anni è visto stravolgere la vita dal successo dei suoi personaggi, tutti l'assessore di Roncofritto che invita «Fatti e pugnollette». «Ci sarà ovviamente anche lui, questo spettacolo, insieme a Lothar, versione clownesca ripresa da Mandrake e che il sostituto naturale di tutti gli ospiti famosi; e poi il nuovo imprenditore, il proprietario del maialificio Casadei, adesso è più manager o

più comico? «Io continuo nella mia attività di ristorazione, che mi ha dato molte soddisfazioni e ottimi guadagni; però il successo che ho, arrivato per scommessa, è incredibilmente bello». Anche Franco Neri, facilmente riconoscibile in «Franco oh Franco», vive un momento entusiasmante e promette novità per lo spettacolo: «Certo ci sono sempre io, trucchi né parrucche, però pronto a raccontare quello che guardando il monitor si può fare, i pezzi hanno bisogno del coinvolgimento della gente. Ed ha una valigia sempre al seguito. E' quella di chi si considera ancora apprendista, e contiene i sogni: il mio è di fare il cinema». Baste Zelig? «No, ma un film per me come prodotto sott'olio: si mantiene nel tempo».

Per il futuro Antonio Cornacchione ha avuto un'altra pensata: consolare Berlusconi. «Confidenzialmente» ha detto che per questa campagna elettorale ha speso i milioni di figurarsi per le prossime politiche: qualcosa cadrà, e se si sta nei paraggi... il spettacolo si intitola «Pianto dirotto»; di chi? «Del nostro Silvio, quell'uomo comico che è sceso in campo per tutti noi...». Ma è troppo serata tutta su Berlusconi? «Effettivamente sì, infatti cerco anche parlare di me, di Bondi, di Fassino, tutto torna a lui. Pervino con il calcio: ha fatto dimettere Zoff, che aveva quasi vinto, che ne sarà del Trap? Lo mette a sprecchiare al posto di Bondi? Ride Cornacchione, che promuoverà il premier a Zelig anche la prossima stagione: «Conviene tutti a due, anzi, più a me».

Ma è troppo serata tutta su Berlusconi? «Effettivamente sì, infatti cerco anche parlare di me, di Bondi, di Fassino, tutto torna a lui. Pervino con il calcio: ha fatto dimettere Zoff, che aveva quasi vinto, che ne sarà del Trap? Lo mette a sprecchiare al posto di Bondi? Ride Cornacchione, che promuoverà il premier a Zelig anche la prossima stagione: «Conviene tutti a due, anzi, più a me».

GLI

E... state Unire

Gabriella Florio Franco: «La filosofia antica può d'oggi nei suoi interrogativi». Segue rinfresco della convivialità.

Unire, corso Francia 27, ore 16

Arti applicate

Tavola rotonda «Evoluzione del segno: il fare artistico nelle arti applicate», con interventi di Paola Caterina Grus, artigiana vetrinista, Barbara Blin, gnomonista, e Maria Luisa Tribolo, ceramista.

Cooperativa Borgo Po e Decoratori, via Lanfranchi 28, ore 18

Help me

Il Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte V.S.S.P. e l'Associazione CentroMedia Protezione Civile, organizzano l'incontro di illustrazione delle attività promosse attraverso «Help me» (progetto per affrontare, mantenere e migliorare il livello di sicurezza e protezione dei cittadini). Modera Bruno Geraci; con Massimo Isola, Rosario Bontempi, Monica Ponzono, Luca Mancio, Umberto Ciancetta, Piero Manera. Conclusioni di Maria Tripoli.

Teatro 7, corso Regio Parco 146, ore 18,30

Banca etica

Il Gruppo ADB - Onlus in collaborazione con Banca Popolare Etica di Padova propone l'incontro sul tema «La Banca Etica» con Fabio Martini. A un'introduzione generale

sulla finanza etica, seguiranno le informazioni di merito della Banca Etica; infine saranno affrontati i punti su come funziona e come si può diventare soci e correntisti.

Grigliasso, Gru Club ADB, via La Salle 4 bis, ore 20,45

Amico Fido

Il settore Tutela Ambiente del Comune organizza l'incontro: «Il cucciolo: un investimento a lungo termine».

Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, ore 21

Teatroterapia

Incontro di Avvicinamento alla teatroterapia a cura dell'Associazione Giullari & co. La teatroterapia è una forma di arte terapia con l'obiettivo di rendere armonico il rapporto con il corpo, nella relazione con l'altro, gli altri, se stesso e la propria creatività interpretativa. Partecipazione libera, prenotandosi al 340-52.63.010, arsare@email.it

Associazione Giullari & co Cso Matteotti, 36 ore 21

Nuova puntata di «Trenta»

La trasmissione radiofonica realizzata dall'Università di Torino con Radio Energy. In onda sulle frequenze 93.9 e 94.50 e in diretta dai locali dell'Infopoint dell'Ateneo in via Po 29. La puntata sarà dedicata alla facoltà di Scienze Politiche con il professor Alessandro Guala, referente di Facoltà per l'orientamento, in studio.

Radio Energy e Infopoint, ore 15-18



UN CUCCIOLINO COME COMPAGNIA

Brasile

Presentazione del Servizio aperto dalla Camera di commercio di Torino in Brasile, sede a San Paolo. Occasione per la raccolta prime candidature di aziende interessate ad usufruire dei servizi offerti. Info: 011/571. 63.64/1/6 globus@to.camcom.it

Torino Incontro, via Nino Costa 8, ore 17

Africa

Documentario di vita e conflitti «Mamma è andata in guerra». Organizza Unire.

Educatorio della Provvidenza, c.so Trento 13, ore 17

Amaducci: Sound & Vision

In occasione di Seimetricubi, la mostra progetti realizzati dagli studenti Multidama, spettacolo di Alessandro Amaducci: «Sound and Vision», uno spettacolo di immagini e suoni live e non. Immagini: Alessandro Amaducci; suoni del dj Gips

The Beach, Murazzi del Po, ore 19

Riflessologia plantare

Questa sera - e ogni mercoledì - presentazione gratuita del metodo e tecnica della riflessologia plantare, la disciplina non convenzionale riconosciuta dalla Regione Piemonte il 24 ottobre 2002. Prenotare. Tel. 011/59.79.79

Centro per il Massaggio riflesso del piede, Turati 23, ore 20,30

«Cena d'oriente

Serata di folklore, danza, cucina e tradizioni del Oriente all'Hammam Al Ba di via Fiochetto 14. Partecipano Amira e il gruppo di danza orientale di Torino e di Moncalieri, Miryam e le sue allieve. La cena con piatti arabi inizia 20,30, mentre dalle 21,30 si drink. Prenotazioni 338/92.13.033.

Hammam Al Ba, via Fiochetto 15, dalle ore 20,30

Biologia marina in barca

Il progetto Pianeta Azzurro e la scuola Vals d'Alta Flash propongono «Sea life», un corso di biologia marina in barca a vela con crociera di un weekend con imbarco a San Remo e itinerari tra il ponente ligure e la Costa Azzurra. Prossima data: 10-11 luglio.

La quota di partecipazione è di 140 (più spese cambusa e carburante). Info 011/20.23.58 o 011/43665.22

Vivilquartiere

«Torino - Mirafiori - Fiat - Italia 68-70»: ricostruzione storica tratta dai racconti degli abitanti e dei testimoni che furono protagonisti di grande stagione di conquiste sociali e interpretata da loro. A cura Teatro Regio. Ingresso gratuito. Info, Settore Periferie, tel. 011/443.26.16.

Corile Biblioteca C. Pavese, via Fissacene 74, ore 21

Le ceramiche

Inaugurazione della mostra «Le ceramiche al Borgo Medievale che celebra il suo 120° anniversario» una sala per piccole mostre temporanee, allestita nella Chiesa per ospitare rassegne dedicate ai vari aspetti della cultura e della produzione artistica e artigianale dell'Ottocento. La mostra delle ceramiche del castello è il primo momento ed è frutto dello studio approfondito condotto sui manufatti in rapporto ai loro modelli. Fino al 23 ottobre, tutti i giorni 9 alle 19. Ingresso gratuito. Info: 011/44.31.701

Borgo Medievale di Torino, ore 11,30

«Via Barbaroux»

Alessandro Biondi e Nino Battaglia presentano insieme con l'autrice «Via Barbaroux» di Anna Cuculo, Pericle Tangerini Editrice. Info: 011.54.29.24

Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19/c, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or. lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.893). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

BASILICA DI SUPERA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (p. della Basilica di Supera 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica: ore 9.30-13.30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.893). Or. lun. a ven. 8.15-18.45; mar. e gio. 8.15-14; sab. 8.15-13.45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di artisti del '500». Or. 9.13-23.27; mercoledì 14-18 e domenica 10-20.

BORGIO ROCCA MEDIEVALE (p. Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or. gio. sala e dom. 9-18.

CINQUEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or. da lun. a ven. su app. Mostra: «1434 Mostra soci». Or. tutti i giorni ore 16-19.

CONTO CASALE 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200. Or. mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso fino al 7 novembre.

FONDAZIONE PIETRO PERI - **SEI ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or. da mar. a dom. 10-20.

10-23 Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE - **DENGO** (via 16, tel. 011 988.1600). Mostra: «Carlo Rama». Fino al 14/6. Or. tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

GALLERIA SAVOIA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Raffaello genovese in Piemonte. Sculture italiane dal Trecento al Cinquecento». Or. mar. a sab. e dom. 8.30-14; mer. gio. 8.30-19.30; lun. chiuso.

GAM (via Magenta 21, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7. «Le case della fotografia - 1966-2003», di Mario Crespi. Fino al 25/7. Or. tutti i giorni 9-19. Gio. 9-20. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

MUSEO D'ARTE - **CASTELLO DI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 556.5222). Mostra: «After Huggie». Fino al 18/7. Or. da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (p. Valdocco 4a, ang. del Cammino, tel. 011 436.1433). Mostra: «Adolfo Agosti - Le virtù quotidiane, virtù dell'Italia civile. Parole e immagini da un archivio privato». Fino al 3/6. Or. da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Supera, tel. 011 899.7456). Or. lun. a dom. 16.30-19.30.

DEL RESTAURIO (via Andorno 2 presso Paolo Ferrarini, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arredi della casa». Ingr. gratuito su prenotazione.

MUSEO DEL CINQUECENTO (p. 011 677.856). Or. tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; 10-20.30; lun. chiuso.

MUSEO MARCONI (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza, fino al 30/6». Or. tutti i giorni 8.30-19.30. Ingresso corso Regina

MUSICA DOVE DI GABRIEL RARRIS

ELIO E LE STORIE TESE. Colonia Sonora vive questa sera (s'inizia alle 21) il clou del programma settimanale. Alla Certosa Reale di Collegno, al Parco Dalla Chiesa in corso Pastrengo, Elio e Le Storie Tese. Il botteghino apre alle 19, i cancelli alle 20. Costo 15 euro.

LIVE FESTIVAL. Altra serata dedicata alle cover al Muovipositivo di piazza d'Armi, al parco



ELIO E LE STORIE TESE

Munira, il nuovo progetto rock-mediorientale del poeta e musicista Emidio Clementi, già leader dei Massimo Volume. Inizio alle 22. Ingresso gratuito.

TORINO TRASVERSALE. Prosegue la rassegna «Torino Trasversale» ai Giardini di Palazzo Reale, in viale Partigiani, in via Roma 56, alle 18, «Presentazione del Didjefestival» dedicato allo strumento australiano.

OCCITANICA. E' il Piemonte provenzale dei Dona Bela il protagonista di «Occitanica Campagna Amica in Città», alla Cascina Marchesa nel Parco della Pellerina, sul lato di corso Regina Margherita, alle 21.30.

DAL VIVO. Alla Fnac, in via Roma 56, alle 18, «Presentazione del Didjefestival» dedicato allo strumento australiano.

Musica dance con i Disco Inferno alla Sudneria Casa Della Musica a Settimo Torinese in via Partigiani 4 21.30.

A Pinerolo, alla Chiesa San Giuseppe alle 21, prosegue la «Festa della Musica» con Marco Ambrosio e Alberto Rumiano in «Presi per Tenco».

IMPROVVISAZIONE. Jam session a palcoscenico al Mediterraneo Club Rumba di via Oristano 3/c, alle 22.

CHICOBUM DI BORGARO Sean Paul, dalla Giamaica il principe della dance hall

PAOLO FERRARI

Cantante giamaicano tanto apprezzato dalla scena ruspante locale quanto noto ai teenager di tutti il mondo per i video traboccanti ritmo e sensualità in perenne rotazione sulle emittenti tele - musicali: il Chicobum Festival. Borgaro ospita questa sera la prima apparizione assoluta Sean Paul a Torino, per un concerto che comincia alle 21.30 con biglietto d'ingresso 15 euro.

Quando sul piccolo schermo appare il suo volto incorniciato dalla bandana, non è facile inquadrare la provenienza del personaggio, sanguemista in cui confluiscono radici dei Caraibi, ma pure discendenza portoghese da parte di padre cinese dal lato materno. Inconfondibili, viceversa, il timbro vocale e la concezione ritmica su cui si basa il successo di Sean Paul. È lo stile «dance hall» del reggae contemporaneo, una cadenza che da quindici anni ha raccolto l'eredità dei grandi «toasters», i trita - sillabe di Kingston cui viene fatta risalire la paternità del concetto di stacco di rap. Quell'incendere da «ragamuffin», ovvero geniali straccioni della pista da ballo, che dal contesto locale delle discoteche mobili, i «sound system», è diventato marchio di fabbrica della Giamaica nel mondo, fino ad influenzare intere scene in paesi ben più ricchi di mezzi e strutture, non ultima l'Italia anni delle cosiddette «posse» - matrice sociale - dialettale. Ciondolante e sempre circondato da ragazze stu-



SEAN

B Cool e Socrates una festa per due

PAOLO FERRARI

Socrates e «B Cool» festeggiano insieme. Questa sera ultimo appuntamento party per gli studenti stranieri a Torino. «Le leggi dell'Ospitalità», organizzati nell'ambito del progetto Socrates, e presentazione del nuovo city magazine «B Cool», guida cittadina semestrale indirizzata ai turisti, ma soprattutto ai torinesi con i programmi e gli eventi che fanno tendenza a Torino. Dedicato a tutti coloro che amano la città perché la

pande, Sean Paul si è imposto a livello internazionale con raffica successi, in pratica tutti compresi nel secondo album della sua carriera, «Dutty Rock», disco che gli è valso anche il Grammy Award di categoria reggae come miglior cd del 2003. Dentro ci sono le canzoni capofila, «Get Busy» e «Gimme The Light», ma anche una «Bubble» prodotta dal team di punta della black music statunitense, i Neptunes, e remix di figure di spicco della stessa scena, Busta Rhymes e Rahzel.

Non un caso, momento che proprio il rap americano costituisce un'asse portante dell'immaginario delle canzoni e del look del trentunenne Paul, che come i colleghi di New York, che Los Angeles vende negli U.S.A. milioni di dischi. Mostruoso il

che affrontando: prima di giungere al Parco Chico Mendes di Borgaro, il cantante di St. Andrews è transitato a maggio dal Dubai alle piramidi egiziane, e passando per Aruba ha infilato un bel po' di date in Inghilterra: lasciato il Piemonte, si dedicherà al nord Europa cominciando dall'Olanda.

Tutto mentre a Kingston già impazza il nuovo singolo, «Ay Ay Ay», incursione latina in coppia con Tony Touch. Accompagnato dalla sua band, il signor Sean Paul Henriques affianca alle canzoni dell'album i suoi successi di inizio carriera, da «Infiltrate» a «Baby Girl», ma potrebbe anticipare qualche spunto destinato alla composizione del prossimo disco, che intende incidere, dichiara, in Giappone, Australia e Africa.

NEL WEB Shopping piemontese su Internet

Ogni commerciante ha ormai necessità di essere presente online. Internet è un mezzo eclettico, utile sia dal punto di vista pubblicitario sia commerciale: può servire a far conoscere il proprio marchio, a fidelizzare il cliente, ad aumentare le vendite o a ridurre i costi. È un'idea vincente per tutti, dunque, quella di aprire un proprio sito di e-commerce, meglio ancora se geolocalizzato, come nel caso di Piemonteshopping.com www.piemonteshopping.com. Realizzato da un'azienda torinese, con il sostegno della Regione Piemonte, si propone solo di raccogliere e diffondere contenuti di genere, ma anche di permettere alle piccole e medie aziende piemontesi di realizzare, grazie al contributo regionale, un proprio sito di shopping online.

Il modello di business che Piemonteshopping.com dichiara di voler adottare è quello del mall virtuale, del centro commerciale online e si presenta come «avventore di traffico» nei confronti dei clienti. Sul sito si trovano, inoltre, notizie legate agli eventi culturali in Piemonte, informazioni turistiche, forum tematici e molti altri contenuti. Per rendere ancora più appetibile l'offerta Piemonteshopping.com è nato un progetto software open che si pone l'obiettivo di realizzare un CMS (Content Management System) e e-Commerce System da personalizzare a proprio piacimento e in cui far convergere una serie di siti di shopping online, anch'essi personalizzabili e gestibili in piena autonomia dai rispettivi Webmaster. Gli sviluppatori del progetto, tra cui un laureando del Politecnico di Torino, hanno creato il sito ufficiale del programma: http://php-multishop.com, utilizzabile gratuitamente da tutti.

Il frutto della tecnologia Centrometal per il risanamento

Sistemi di copertura **Sistemi Solai Strutturali** **Sistemi Facciate Ventilato**

Un vero peccato... non approfittarne

Con Silmasistem by CentroMetal puoi intervenire sul tuo edificio civile, industriale od agricolo risanando sia la copertura, sia la facciata o il solaio con sistemi metallici completi, integrati e all'avanguardia.

Il sistema di risanamento delle vecchie pareti di tamponamento può realizzare attraverso l'utilizzo dei rivestimenti di facciata in alluminio Silmasistem.

I vantaggi sono:

- Valorizzazione economica ed estetica dell'edificio
- Miglioramento dell'isolamento con la tecnica della ventilazione
- Modernizzazione e rilancio dell'immagine aziendale
- Una gamma di accessori completa e di pressopiegati a disegno
- Staff tecnico a disposizione del cliente/progettista
- Materiali innovativi ed ecologici
- Nessuna manutenzione

Per ricevere i nostri manuali tecnici collegati e registrati al sito: www.centrometal.com

CENTROMETAL garantisce la massima durata e la massima sicurezza delle opere realizzate con i suoi prodotti.

CENTRO METAL

12030 Via 17

www.centrometal.com

IL SEQUEL **TORINO VIOLENTA**

Un'agente speciale sotto la Mole

Era il 1978 quando «Torino violenta» sbancò i botteghini di tutta Italia sorprendendo anche il suo autore, Carlo Ausino. Il film girato all'americana, tutto in esterno con inseguimenti e sparatorie, un esempio di poliziesco all'italiana, di «poliziottesco». Oggi, venticinque anni dopo, il regista siciliano, ma torinese d'adozione, ha deciso di girare il secondo atto, richiamando sul set gli stessi protagonisti di allora: George Hilton e Emanuel Cannarsa ed affidandosi a una nuova protagonista femminile Kristin George (alias Cristina Giordetti). «Ogni volta che «Torino violenta» viene proiettata in sala è sempre piena», dice Ausino - e tutti a chiedere: «quando fai un altro come quello?». Ho scritto una storia sulla pelle di Kristin e ho visto che poteva essere l'ideale seguito del film del '78. Così è «Agente speciale», titolo provvisorio che andrà a chiudere la trilogia poliziesca torinese che ha in «Tony l'altra faccia delle Torino violenta» (1980) il suo episodio.

Come vero artigiano del cinema, Carlo Ausino si autoproduce, dirige e monta i suoi film, facendo anche il direttore della fotografia: «L'investimento, mio e di alcuni amici, è di 500mila euro, che, per un film su pellicola è proprio una cifra bassissima. Tutti stanno praticamente lavorando gratis, posso offrire giusto un rimborso spese: le riprese sono iniziate lo scorso ottobre e in questi giorni si girano le ultime scene, soprattutto notturne, che d'inverno sarebbe stato difficile girare per il gran freddo».

La storia raccontata nel nuovo «Torino violenta» vede la giovane poliziotta torinese Key Bernardi

torinare a Torino dopo quattro anni a Genova. Il rientro nella sua città scatenerà una serie di episodi delittuosi compiuti da un misterioso personaggio. Il ruolo del saggio istruttore è stato affidato a George Hilton dei B Italiani degli anni '60-'70 («Vado l'ammazzo...» di Enzo G. Castellari). Mio caro assassino di Tonino Valerii, «Lo strano vizio della signora Ward» di Sergio Martino: «Ormai dopo tanti film», racconta l'uruguaiano da decenni a Roma - faccio solo quello che mi va: poco in Italia e qualcosa in Sud America. Accettato di tornare a lavorare a Ausino perché è un regista che sa cosa vuole e perde tempo. Letto la sceneggiatura e mi è subito piaciuta, mi eccito di nuovo a Torino».

Terminate le riprese e la postproduzione ci sarà il problema della distribuzione: «Ho già un precaccordo con il regista -



A DESTRA IL AUSINO

preferisco non dire nulla. Se tanti film in Italia, dopo aver ricevuto i finanziamenti del Ministero, escono nelle sale e perché sono tutti uguali. Di certo il mio sarà diverso dagli altri».

Sessantasei anni il 1° luglio e tanta voglia di fare cinema: il suo cinema: «La pensione mi spaventa. Credo che morirò al lavoro o in una sala cinematografica. Amo il cinema e faccio film per passione. A tanti piace, ma io sono sempre andato avanti per la mia strada. Mi definiscono regista di genere, io ho fatto di tutto, tranne il musical e la commedia». Infatti Ausino ha spaziato dal thriller all'horror e dall'erotico al western e il suo cinema è indicato come un esempio di trash: «Ovviamente d'accordo. Ho conosciuto il successo commerciale e anche Quentin Tarantino mi ha citato nei suoi film».

ma io sono sempre andato avanti per la mia strada. Mi definiscono regista di genere, io ho fatto di tutto, tranne il musical e la commedia». Infatti Ausino ha spaziato dal thriller all'horror e dall'erotico al western e il suo cinema è indicato come un esempio di trash: «Ovviamente d'accordo. Ho conosciuto il successo commerciale e anche Quentin Tarantino mi ha citato nei suoi film».

Cena con delitto e disegni animati

Fitto di appuntamenti il mercoledì sera cinematografico a Torino e provincia. Le contrastanti campionati europei di calcio con film a disegni animati, classici, titoli d'autore. «MuseoSera», ospite anche quest'anno del Regioale di Scienze Naturali di via Giolitti 38, propone alle 21,30 il drammatico «Ti do i miei occhi» della spagnola Isabel Bollaín, storia di una donna continuamente maltrattata dal marito e decisa a lasciarlo. Gli eccellenti interpreti Laia Marull e

Luis Tosar, Toledo città teatro della vicenda. Biglietti a 5 euro.

A Le Gru ingresso libero per un vecchio film, scelto dai frequentatori della shopville a proposito di «Scuse» a partire dalle 22,15 nell'arena allestita al primo piano del centro commerciale: «Invito a cena con delitto» di Robert Moore. Si racconta di un miliardario che organizza nel suo castello una serata con omicidio e chiama ad indagare cinque investigatori. Nel cast, Peter Sellers e Alec Guinness.

Entrata libera anche a La Loggia per «Alla ricerca di Nemo» il lungometraggio a disegni animati della Walt Disney, campione d'incassi internazionale, proiettato dalle 22 nel cortile della scuola media.

Attori e cartoon nel film proposto stasera nell'arena dell'Ecomuseo dei Freidano a Settimo: «Scooby Doo» - Mostri scatenati di Raja Gosnell, nuova versione per il grande schermo del celeberrimo cartoon con il protagonista frutto della tecnologia digitale. [d. ca.]

come va? **RISPONDE STEFANIA MIRETTI**

Al cimitero per un'esumazione

Gentilissima Stefania, sono una pensionata 70enne che su un fatto, della Stampa ne ha parlato a diffusione, sull'esumazione dei nostri sepolti in terra, al cimitero Monumentale, per la decisione di toglierli prima della scadenza che era di 15. Tutto ciò è stato criticato per motivi e ragioni. Io fui avvisata per lettera raccomandata di trovarmi l'ora e il giorno per l'esumazione della mia e di un fratello che morirono soli 15 giorni di distanza, diciamo che per fortuna, virgolette, i corpi dei miei cari rimasero completamente decomposti, da rendere la loro cremazione, con ulteriori spese per poterli nelle cellette. Arrivata a casa ho voluto scrivere in l'emozione che ho provato nel vedere cosa rimasero dei cari dopo lasciato questa terra.

AL CIMITERO C'era leggera nebbiolina questa mattina quando sono andata al cimitero, dove tutto tace cammino tra alberi secolari e tombe spettacolari



devo andare dov'è sepolta la mia mamma così la chiamavo quando ero bambina. Arrivo, la fossa è già scavata per l'esumazione lo sguardo impaurito in quella terra nera, cos'è rimasto di quel corpo da me amato? Soltanto ossa, sembrano radici un albero tagliato. L'albero di una vita che non c'è più. Penso che vale tanto pensare quando su questa terra tutto dobbiamo lasciare anche questo corpo trasformare. Non resta proprio più nulla di noi quaggiù... Maria Ghio

L'1 per la m'è parsa un po' macabra, rileggendo la invece l'ho trovata bella, persino consolatoria, l'immagine delle radici. Restano le radici. Spero che nessuno dei nostri critici letterari abbia da ridire sui «vers» Maria: «Cerco con lo sguardo impaurito in quella terra» vale la pubblicazione, e sintetizza efficacemente lo stato d'animo di molti, in questi giorni chiamati al Monumentale per assistere a un'esumazione.

Felicità

A Gian Marco, nipotino di 2 anni, ho fatto conoscere grillo farfalla che lui, inciampando ridendo solleticato dall'erba alta cercava di prendere. Io ridevo FELICE con lui. Penso non pubblicherà neppure questo, x banale, poco originale. Poco importa, io spero G.M. mi regali altri momenti di così intensi FELICITÀ. E' creatura che non voluto al mondo, data la profonda crisi durante la gestazione tra i genitori, figlia + genero. Saluti

Bruno Magro

Felicità è svegliarsi ogni giorno con il sorriso, o con una canzone. Qui mulino bianco è così. Al di là della banalità, la felicità è stato d'animo, come dicono Amy e Alfredo, ed è oggettivamente difficile definirla. E' vero quello che sostengono Lisotta e Nina, è effimera almeno quanto l'infelicità... Tutto dipende ovviamente dalle aspettative che ognuno ha nei confronti della propria vita. Più alte ed impegnative e maggiori sono

le probabilità di sentirsi infelici mancando l'obiettivo... Vent'anni fa lo chiamavo «punto equilibrio», il momento vita nel quale tutto scorre dolcemente e tutto va bene anche se hai molto. Per me è arrivato. Alla fine, tutto ci riconduce alla piena accettazione di se stessi e dei propri limiti. ricerca del «Sé», come sostengono tutte le religioni orientali. Consiglierei anche non aspettarsi troppo dagli altri. Qualcosa sì, non possiamo fare tutto da soli, ma non troppo. Siamo tutti troppo impegnati a raggiungere ognuno la propria felicità! P.S. Volevo dire a Luca Bersi che io vado a Loano: è Spotorno, ma mi accontento...

Joshua

L'ultimo viaggio

La è un viaggio e a piace viaggiare, diceva sempre. Da quando era in pensione, poi,

faceva altro. Lo chiamavano il viaggiatore. Quel giorno, due che era partito, nel suo condominio alzò uno strano odore, intanto anche dopo la pulizia dei cassonetti, lì di fronte. Tutti i nasi guardarono, allora, settimo piano. Il viaggiatore era riverso sul divano. Al fianco, un atlante aperto sull'Australia. Stefania 73

d'estate

Messaggio a Sirmo: veterano, ti informo che città «estate» si svuota. E' meglio quindi che tu ti illuda. Evidentemente non hai mai bazzicato il centro nelle due settimane a cavallo di Ferragosto, quando la ziti va in vacanza mare, in montagna, in Malesia? Ti assicuro, l'intasamento della vigilia di Natale in confronto fa ridere. Buone vacanze.

LE LETTERE **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publkompass

20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.888.52.11

L'umorismo prende parola. Chi lo ferma?

ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere. Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

Un funambolo delle parole, un giocoliere del calembour. Con Bergonzoni la lingua italiana diventa un'inesauribile fonte di umorismo, in una storia ricca di esilaranti acrobazie lessicali. Un grande affabulatore, ComicaMente in edicola. Da sabato 3 luglio: Cent'anni di Roncofrutto di Paolo Cevoli a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Da sabato 26 giugno
Il grande fermo
di Alessandro Bergonzoni
a 4,90 euro*

In collaborazione con **COMIX**



Per rendere più confortevole la casa. Installazioni curate e garanzia Estate, è tempo di climatizzatore

Tutte le offerte della Torino Automatismi

Fa caldo, l'estate: è tempo di climatizzatore. Ogni anno a fine giugno parte la caccia alle condizioni climatiche che ci permettono di meglio respirare e lavorare con maggior serenità, sia a casa che in ufficio. Anche perché oggi più che mai la climatizzazione è sinonimo di personalizzazione dei propri spazi e quindi anche nella scelta degli impianti di climatizzazione è importante saper scegliere unendo tecnologia e comfort, design e comodità, praticità e risparmio energetico.

La Torino Automatismi di Appio Claudio 1/c (telefono 011-7506182, 011-7716166) offre soluzioni su misura con climatizzatori a filtri bio, di marche selezionate a partire da € 350. La particolarità della ditta torinese è l'installazione che viene curata nei minimi dettagli e garantita da un'agranzia che ha validità di cinque anni. Gli apparecchi proposti da «Torino Automatismi» sono silenziosi e dotati di una vasta gamma di funzioni.

Fare chiarezza nella selva di modelli presenti sul mercato è semplice, ma alcune direttive di massima possono bastare per farsi un'idea. I tipi di impianto, infatti, sono veri e adattabili a diverse esigenze. Tra i fissi, per esempio,

esiste il condizionatore «da finestra». Si tratta di climatizzatori a sezione unica, a distribuzione diretta dell'aria condizionata, ideali per la climatizzazione permanente di ambienti medio-piccoli, per i quali è possibile anche il ricambio dell'aria. I sistemi centralizzati, invece, sono costituiti da condizionatori monoblocco a espansione diretta che, dopo aver refrigerato o

riscaldato l'aria all'interno, la distribuiscono nei diversi ambienti tramite una rete di canalizzazioni. Sono indicati per la climatizzazione permanente di ambienti medi e grandi, anche di tipo civile.

I prezzi, da sempre all'inizio dell'estate salgono vertiginosamente e la disponibilità diminuisce fino ad azzerarsi. Così a volte ci si accontenta di

ciò che si trova. Meglio, allora, specie se si sta ristrutturando una casa, prevedere anche un impianto di condizionamento, o acquistare per tempo un condizionatore portatile. Anche i sistemi VRF (Variable Refrigerant Flow) a espansione diretta, ma a portata di refrigerante variabile.

Una motocondensante, installata all'esterno degli ambienti da climatizzare, raffredda direttamente (e nei modelli a pompa di calore, può anche riscaldare) un refrigerantelogenato. Il refrigerante così raffreddato è distribuito, tramite linee frigorifere in rame, a più unità interne di vario tipo (a parete, a pavimento, a soffitto, a cassetta, canalizzabili), dotate di valvole modulatori per dosare il flusso di refrigerante. Ciò permette di collegare diverse unità interne. Sono sistemi a espansione diretta anche i condizionatori split.

Torino Automatismi propone climatizzatori di ultima generazione in grado di controllare temperatura, umidità, purezza e velocità di movimento dell'aria grazie al termostato che mantiene costante la temperatura scelta. E soprattutto, per ogni impianto di Torino Automatismi, la garanzia è di cinque anni.



Calabrò, 35 anni al servizio del cliente

Prezzi e ottime soluzioni. Lo showroom di Geoklima

Il climatizzatore, un investimento sicuro per la casa e per migliorare la qualità della propria vita. La «Calabrò s.a.s.» ha festeggiato da poco 35 anni di attività nel settore. E' cresciuta molto la ditta torinese, ampliando la gamma di servizi e ottenendo il migliore rapporto qualità-prezzo che sia possibile trovare sul mercato. Stefano Calabrò offre il prodotto «chiavi in mano». Tradotto: andate nel suo negozio, in via Pertinace 33 a Torino, comprate un climatizzatore e la «Calabrò s.a.s.» vi risolverà ogni problema, dal consiglio sul tipo di prodotto all'installazione a domicilio.

«Ci occupiamo di ogni dettaglio», spiega il titolare. «La mia filosofia è servire il cliente con grande professionalità dall'inizio alla fine». Oggi la «Calabrò s.a.s.» offre una gamma di circa 9000 prodotti sempre disponibili. E' inclusa la garanzia, che è di quattro anni. Nel prezzo è compresa l'installazione a domicilio gestita da tecnici qualificati che valutano direttamente a casa vostra qual è la miglior soluzione possibile al vostro problema. E' garantita anche l'assistenza, diretta, rapida ed efficace. In occasione dei 35 anni di attività la «Calabrò



s.a.s.» offre uno sconto: ritagliando il coupon si ha il 10% di sconto sull'installazione dei climatizzatori fissi. Inoltre, le condizioni dei pagamenti sono ottimali e i finanziamenti a zero. Chi compra da Calabrò, può iniziare a pagare da

gennaio 2005. Rimanendo in tema climatizzatori, c'è una novità per Torino: finalmente è nato un negozio Daikin. Nel «Daikin conditioning Italy Spa» ha deciso di una catena di negozi in franchising

distribuita in tutta Italia con il marchio Aerotech, ma solo nel Nord in collaborazione con la ditta «Geoklima», ha fondato il suo punto Aerotech di Torino in via Modane, 1/E.

«Aerotech-Geoklima» è un vero show-room della climatizzazione, dove si può trovare una vasta esposizione di modelli adatti a soddisfare tutte le più vaste esigenze del cliente: split, multi, modelli a pavimento, a parete per residenziale, flexi, cassette ed impianti canalizzabili per applicazioni a controsoffitto. Il design elegante ed essenziale delle linee «Daikin» unito all'estrema silenziosità, al notevole risparmio energetico del sistema inverter e al nuovo gas refrigerante ecologico R410A contraddistinguono questa vasta gamma di apparecchi.

«Geoklima» è in grado di offrire un servizio completo: progettazione, installazione e assistenza tecnica. Contattateci senza impegno al 011-334252 o venite a trovarci in via Modane. La «Geoklima» è a disposizione del cliente per eseguire anche un sopralluogo che sarà gratuito a vostra. Il primo passo verso il miglioramento della qualità della vostra vita soprattutto per affrontare il caldo dell'estate.

CANCELLI AUTOMATICI ANTIFURTI CLIMATIZZATORI

Climatizzatori fissi a partire da € 350

- CLIMATIZZAZIONE PER ALTEZZA FINO A 3,50 METRI E 50000 BTU
- FILTRI BIO
- FILTRI
- FILTRI A CARBONE ATTIVO
- FILTRI A CARBONE ATTIVO
- FILTRI A CARBONE ATTIVO

TORINO AUTOMATISMI

Appio Claudio 1/c - 10141 TORINO
Tel. 011-7716166 - 011-7506182 Fax 011-7716166
http://www.torinoautomatismi.com
E-mail: info@torinoautomatismi.com

ASTEAS

CONDIZIONAMENTO

ed con
a di calore.
a basso consumo
energetico, residenziale

Tel. 011 504074

CALABRO'

AUDIO - VIDEO - HI FI

COECO

Refrigerante ecologico R407 C, compressore rotativo, doppia aletta, telecomando, tasti fluorescenti

€ 199,00

TRENDY MONO
Potenza 9000 BTU
Raffreddam. acqua
2 Velocità

€ 475,00

VENTILATORI
a da

€ 9,90

SCONTO 10% A TUTTI I LETTORI
INSTALLAZIONE CLIMATIZZATORI

PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO PER CLIMATIZZATORI

ACQUISTA SUBITO! PAGHI DAL 1° GENNAIO 2005...

33 - TORINO

DAIKIN AEROTECH

SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

GEOKLIMA

Via Modane, 1/E
10141 Torino
tel. 011 33.42.52
fax 011 38.06.564

CALCIO DILETTANTI: I PRIMI MOVIMENTI DI MERCATO IN VISTA DELLA PROSSIMA STAGIONE RIGUARDANO I TECNICI

Il Canavese ha scelto Cornacchini

E Frara potrebbe allenare il Rivoli

Paolo Accossato

Macchinosamente si avvia il mercato dei dilettanti con le panchine subito protagoniste di cambi e conferme. L'impressione è che nel Torinese ci sia una tendenza a confermare i tecnici della scorsa stagione per far sì che possano continuare il lavoro iniziato. E' il caso nel Campionato Nazionale Dilettanti del Giovanni Coazza e dell'Orbassano. I neopromossi valigiani danno ancora fiducia a Licio Russo, autore della promozione dall'Eccellenza a termine di un'annata condotta sempre in vittoria. E, dal canto loro, i dirigenti dell'Orbassano scelgono ancora come tecnico Michele Scola che ha portato ai rossoblu la salvezza anticipata al primo anno nel Campionato Nazionale Dilettanti. All'Orbassano, piuttosto, nelle ultime settimane si è operato soprattutto in chiave di ridisegno dei quadri societari. A patron Cascino affianca dall'Ardo San Francesco il presidente onorario Adriano Delaurenti.

Così, al momento, l'unica variazione riguarda la panchina del Canavese. L'anno passato Riccardo Milani fu allontanato a due giornate dal termine e la squadra con affanno si salvò. Oggi si riparte da Giovanni Cornacchini, ex professionista in serie A e B con le maglie di Milan, Vicenza, Ancona, Perugia. Nell'ultima annata Cornacchini ha allenato la Cagliari e in girone del centro Italia del Cnd.

Gran parte delle attenzioni si concentrano quindi sulle panchine dell'Eccellenza, dove i presidenti paiono tenersi gli attuali tecnici. Trabucco al Lascaris conferma Siviero che bene ha fatto all'esordio in categoria, Loversa al Settimo dà fiducia a Riccardo Boschetto, anch'egli reduce da una buona annata e al Cirievaud a Mario Gatta. Continuità anche per le neo arrivate dalla Promozione: Ramin Binandeh allenerà il Lucento e Marengo la Pro Settimo.

Il grande punto interrogativo rimane dunque la panchina

del Rivoli. I gialloblù, hanno stretto a livello societario un accordo con Gibin del Paradiso Lombardore, vogliono nell'arco di qualche stagione fare il salto di qualità e per questo si era pensato di affidare la squadra a Gianni Frara, reduce da un anno di inattività dopo la lunga esperienza con il Canavese. Per ora la situazione è stallo, ma di sicuro c'è che verrà riconfermato Daidola.

Sul fronte giocatori il mercato si apre alla fine giugno ma già alcuni colpi sono stati portati a termine con il Giovanni Coazza protagonista. Dal Chievo Verona arriva il difensore della squadra Prima-

uomo, classe 1986, per allargare il numero giovani. Dalla Berretti del Torino sicuro è l'arrivo di Ron, esterno di un anno più anziano di Cuomo, mentre Magno e Salacone, vincitori quest'anno dell'Eccellenza la Novese sono praticamente già in rossoblu, così come il portiere Tullino dalla Rivalosa. Partono Rondi e Guasco (al Sommariva Perno) e Gillo (all'Albese).

Molto richiesta, infine, la punta Roano del Rivoli, capocannoniere quest'anno in Eccellenza, che potrebbe finire a Castellazzo dove si sta allestendo una squadra per salire tra i dilettanti.



Giovanni Cornacchini, ex giocatore di A e B

REGATE E PALIO ■ CANOA

A San Giovanni il Po protagonista

Per i festeggiamenti di San Giovanni il circolo Amici del Fiume, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport, organizza una serie di manifestazioni sul Po. L'attività avrà come punto di riferimento i Murazzi, da dove partiranno le regate in canoa durante media e inizio ore 10.00 e termine alle ore 18.00 sia di oggi che di domani. Le uscite con gli istruttori del circolo sono gratuite.

Le regate di canottaggio fissate invece per domani con partenza all'altezza del Castello del Valentino e arrivo presso il club organizzatore. Sempre domani sono previste anche delle gare alui e le e a quattro. Ma la sfida più intensa è il Palio in canoa che scatterà alle ore 20.30, fra imbarcazioni a 6 posti, nel tratto compreso tra il ponte di corso Vittorio e il circolo. Infine la fiaccolata sull'acqua: i partecipanti alle regate e al Palio unitamente alle imbarcazioni delle altre società remiere torinesi sfileranno a partire dal Castello del Valentino in prossimità del ponte di Piazza Vittorio Veneto.

GOLF: OGGI UNA PRO-AM

Quattro giorni internazionale Avigliana

Cominciano sul percorso de La Fronda di Avigliana i "quattro giorni" golf internazionale, il bis dell'evento del 2003. Oggi dalle ore 8.10 la Pro-Am Gestnord Intermediazione: circa quarante le quadriglie (un professionista e tre dilettanti) in gara.

Da domani, il via alla 2ª tappa italiana dell'Alps Tour, il circuito di 3ª livello del golf europeo, una palestra per giovani "pro" austriaci, svizzeri, francesi e italiani. La competizione, 120 al via, 54 buche (per giorno) con un montepremi di 30 mila euro si concluderà sabato. In gara nelle due prove molti professionisti torinesi, da Francesco Guermani (l'anno scorso 2º ad Avigliana) a Emanuele Bolognesi, Giorgio Merletti, Giancarlo Ferrero, i maestri del club locale Luca Marra e Andrea Perdoncin, e Andrea Maestroni, polista dell'ordine di merito dell'Alps Tour anche quest'anno dominato sinora dagli italiani. Tra i dilettanti della Pro-Am Lorenzo Silva, Riccardo Grande Stevens e Giampaolo Boniperti.

SPORT FLASH

BASKET. Terzo successo la Kellon Ivrea nel Torneo di Borgonovo. Le eporediesi hanno sconfitto il Calendasco per 91-49. Migliore marcatore: Maiorano (22). Ivrea si è così qualificata per le finali a quattro del 26-27 giugno.

NUOTO. Eleonora Minò (Sisport) e Worknet) è stata convocata dal ct della nazionale giovanile Maurizio Cocconi per i Europei juniores di Lisbona, in programma dal 15 al 18 luglio. La ranista torinese, prima della partenza per il Portogallo, sarà in raduno collegiale a Brescia il 4 al 13 dello stesso mese.

CICLISMO. Numerosi corridori di maglia torinese partecipano alla Settimana Tricolore. Oggi Ballerini partecipa a Pontedera alla prova degli Elite, mentre domani, nella rappresentativa regionale partecipante alla gara Juniores, ci sono Togni, Griggi e Landi. Sabato, infine, nella prova degli Under 23 da San Miniato a Montopoli Valdarno, scenderanno in gara Buoso, Bruson, Cerali, Crevero, Massano e Vanin.

PODISMO. Stasera si disputa la "Trafalea sotto le stelle", staffetta notturna di 2.192 mt x 3 (ore 19.30; piazza 1ª Maggio), mentre per il campionato canavese a Bosconero si corre il "Giro del Mulino" (7 ore 20; piazza Martiri della Libertà).

TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Cadet (3ª rit.): Invenit To-Avigliana 10-4; Settimo-Vercelli 8-14; Blue Sox-Castellamonte 16-10. **Riposa:** Juve (4ª rit.): Ca-stellanon-Angliana rinviata; Juve-Vercelli 16-8; Blue Sox-Invenit 5-12. **Riposa:** Classifica: Invenit 1000; Juve 889; Avigliana 562; Castellamonte 286; Vercelli 273; Settimo, Blue Sox 222.

BOCCE

Selezione torinese C a Chivasso (La Tola): 1. Cinace (Bottino-Bottino-Ala); 2. Borgarese (Carletti-Mambelli-Baracco); 3. La Tola (Pappalera-Conte-Garella) e La Tola (Benetello-Faccini-Castelletto).

Coppa Italia coppie C a Torino (Pozzo Strada): 1. Pozzo Strada (Trillo-Vitino); 2. La Costanza (Fochi-Fochi); 3. Colombo (Sacco-Epifani) e Madonna del Pione (Pedronetto-Lani).

Poule 16 quadrette ACCC a Torino (Cavoretto): 1. Nichelinese (Pelazza-Pelazza-Gianoglio-Miretto); 2. Fiorcario (Rena-Galeano-Azzolini-Orlando); 3. Nosenzo Asti (Andreoli-Andreoli-Spino-Maño) e Vianney (Daghero-Bertenasco-Trevisan-Cavallio).

Gara coppie B a Torino (Pal. Bertola): 1. La Chivasso (Mica-Vitino); 2. Virtus (Tedesco-Foppa); 3. Sis (Lippi-Toroni) e Panchielli (Russo-Marchetto).

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C a Nove (Horse Bridge Club). 1ª giornata. Cat. B80: ex aequo S. Spatolano (Carisma Del Suro), C. Marini (Archi Diable), 5. Montarotti (Fune), L. Bertolotto (Depp Walter), M. Ceraolo (Oreste), O. Griva (Beauty), 8. Geremia (Un'ora Sola), C. Marchini (Bobo); aequo C. Richetto (Boobytrap), A. Bollyco (Galanthus), C. Hacci (Hacci), A. Fossati (Fuska); M. Belforo (Nobody), C. Marchini (Kimberly), G. Rota (Blue), P. Giovinazzo (Miss Sarah Jane); B110: Torres (Rhanno); E105: aequo V. Vogliotti (Picasso), D. Raggi (Kontiki), C115: V. Dusio (Magna); C120: R. Kozai; C135: F. M. Unfozzi (San Salvador). 2ª giornata. B80: ex aequo E. Bona (Odeve), C. Cogo (Bob); B80: ex aequo L. Bertolotto (Depp Walter), M. Ceraolo (Oreste); C. Marchini (Bobo), Bertolotto (Tartufi), F. Almazo (G. Everest), A. Rosso (Superstar), M. Di Mero (Grisu), E. Miletto (Gutem), P. Pineschi (Sisi), E. Kolosova (Gambler); ex aequo F. Meinardi (Farfalla), A. Osefetto (Konzu), A. Fossati (Fuska), Belforo (Nobody), C. Maschera (Supreme); 3. Scoczo (Alabama), A. Bertone (Silvertown), G. Santacrose (Noblesse), F. Gandolfo (Hanna); B110: V. Berra (Flambeau St Louis); E105: D. Raggi (Kontiki), C115: A. Paletto (Emmentina); C120: B. Carpaneto (Drago Della Fontanella); C135: J. P. Fleural (Footy).

GOLF

21º Trofeo Piemontese Seniores T18 a Fiano (Torino La Mandria). 1. G. Formato 27; 2. C. Castellini 26. Netto 1ª cat.: 1. C. Moraglio 40; 2. B. Piazzalunga 37; 3. S. Rosa Clot 33; 2ª cat.: 1. M. Bruno 41; 2. P. Pastorello 39; 3. S. Sereni 39; 3ª cat.: 1. P. G. Bocchino 43; 2. R. Garone 42; 3. G. Grossi Celio 41. Signore: M. Verme 38. Master: S. Costa 38. Supermaster: T. Boccardo 38.

Trofeo a Carmagnola (La Margherita). Lordo: C. Coiro 35. Netto 1ª cat.: 1. F. Panivello 40; 2. C. Cagnato 40; 3. G. Formato 40, 2ª cat.: 1. F. Tagliaro 42; 2. D. Vasconi 41; 3. G. Copercini 38; 3ª cat.: 1. T. Di Lorio 41; 2. A. Visentin 40; 3. B. Miola 39. Signore: E. Fasoli. Mid Amateur: S. Castellaro 39. Senior: M. Gornati 38. Clienti TNT: 1. D. Beltramo 39; 2. B. Bonardi 38. Nearest to the pin: G. P. Brangeron 0.98. Putting green: 1. M. L. Schenkel 14; 2. R. Polloni 15. Signore: L. S. 17.

Coppa Toro Assicurazioni a Carmagnola (La Margherita). Lordo: F. Revelli 31. Netto 1ª cat.: 1. M. Beretta 39; 2. B. Golz 38; 3. P. G. Pacchione 38; 2ª cat.: 1. E. Proso 40; 2. F. Indemini 39; 3. D. Formato 39; 3ª cat.: 1. E. Colonna 40; 2. M. Rostain 39; 3. Tiano 36. Signore: A. M. 36. Senior: A. 38. Ass. Toro: G. Cava 38. Nearest to the pin buca 17: F. Barberis m. 1,77. Driving contest buca 15: G. L. Sorbino. **Minicircuito ILGA a Carmagnola** (La Margherita). Soce Iga, lordo: 1. G. Copercini 19; 2. E. Cecchi 18. Netto: 1. M. G. Alfaro 39; G. Orsi 36; L. Bianchi 33; 4. C. Bortoluzzi 31; 5. S. Dominici 31. Netto 1ª giro: R. Soldi 19; 2ª giro: R. Castello 16. Amici e Soci, lordo: C. Vergnani 25. Netto: 1. A. Denora 41; 2. C. Donetti 41; 3. G. Prochietto 40; 4. M. Pignabelli 35; 5. I. Rasia 34; 6. V. Avogadro 33; 7. D. Garosci 32. Driving contest buca 15: C. Vergnani. Nearest to the pin: R. Soldi m. 3,20.

StraFerriera (km 5,3; partecipanti 81): 1. A. Qualid (Cus To) 16'04"; 2. Busi (S. Michele) 16'32"; 3. Gandiglio (Giò Rivera) 16'40". Donne: 1. C. Allasia (Calasse) 19'01"; 2. Fasolo (Pianezza) 19'25"; 3. Manzoni (Asp To) 19'58"; 4. Marguati; 5. Belmonte. Categoria Senior: 1. M. Pittavino (Tappo Rosso); 2. Depetini; 3. Giacometti. Master: 1. M. Azalin (S. Michele); 2. Cau; 3. Derno. Giovani, Esordienti: 1. A. Bonacina (S. Maurizio); 2. Agostini; 3. L. Raschio. Esordienti F: 1. V. Pepe (Cbr); 2. Lero; 3. Ragazzi; 4. N. Butti (Giò Rivera); 5. Miletto; 3. De Luca. Ragazze: 1. L. Fava (Cbr); 2. G. Camuso; 3. A. Camuso. Allievi: 1. M. Caldarella (Cus To).

Memorial Giuseppe Stroppiana a Castiglione (km 12,4; partecipanti 150): 1. S. Marocco (Tranese); 2. Nicolli (Tranese); 3. Grasso (S. Donato). Donne: 1. J. (Tranese); 2. Navacchia (Atp To); 3. Albertone (Est). Categoria TM: 1. A. Diogueme (Atp To); 2. Grieco; 3. MM35: 1. R. Rocchino (Gsp To); 2. Comunanza; 3. Vipiana. MM40: 1. L. Di Rivo (Tranese); 2. Ameno; 3. Ronni. MM45: 1. L. Lacerenza (S. Donato); 2. Landino; 3. Castellana. MM50: 1. D. Russo (S. Donato); 2. Laudato; 3. Montaldo. MM55: 1. M. Iacovelli (Pianezza); 2. Mazzoni; 3. Orlando. MM60: 1. C. Trovato (Gsp To); 2. Buccoliero; 3. B. Caserta. MM65: 1. E. Cavaglia (Calasse); 2. Togo; 3. Magnelli. TF: 1. B. Casella (Gsp To); 2. Vaccarino; 3. MF35: 1. A. Bergoglio (Tappo Rosso); 2. Gattardi; 3. Gianese. MF40: 1. R. Giacco (S. Donato); 2. Sorbara; 3. Lussiana. MF50: 1. M. Dal Ben (Tranese); 2. Trivigno; 3. Mattioli.

Trofeo del Comune a Alice Superiore (km 10; partecipanti 126): 1. G. Franchino (Esercito) 36'02"; 2. Feni (Calasse) 36'59"; 3. Ceno (Tranese) 37'06". Donne: 1. C. Allasia (Calasse) 45'13"; 2. Facta (Alpea) 48'41"; 3. Kusell (Dora) 50'02". Categoria SM: 1. G. Franchino (Esercito); 2. I. Nicco; 3. Garlo. L. Ceno (Tranese); 2. Gallo Lassere; 3. Kusell. MM35: 1. M. Feni (Calasse); 2. Cosentino; 3. Perello. MM40: 1. D. Bonino (Forno); 2. Donato; 3. Benetti. MM45: 1. R. Vuillerm (S. Orso); 2. Grazian; 3. B. B. (Alpea); 2. Bozza; 3. Griello. MM55: 1. B. Bocchetti (Alpea); 2. Musso; 3. M. Madena. MM60: 1. M. Pratto (Alpea); 2. Ronchetti; 3. Marteno. MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Gagliardino; 3. Piazza. TF: 1. Facta (Alpea); 2. S. Rolle. MF35: 1. E. Klecker (Dora); 2. Orso. MF40: 1. C. Allasia (Calasse); 2. Emi; 3. Monzardo. MF45: 1. Y. Kusell (Dora); 2. Barberio; 3. M. Giovando. MF50: 1. (Forno). MF55: 1. M. Leone (Tranese).

Campionati Regionali Assoluti a Torino (vasca 50 metri). Maschi:

50 trasporto manichino: 1. M. Onadi (VV.F. Salza To) 34"1; 2. Battagazzore (Swimming Club Al) e 5. Foggetti (VV.F. Salza To) 37". 100 super master: 1. D. Guglar (VV.F. Salza To) 1'09"9; 2. Ottenga (Nuotatori Canavesani) 1'14"4; 3. L. Molto Ros (d) 1'15"7. 200 super lifesaver: 1. L. D'Ambrasio (Nuoto Club To) 2'18"8; 2. M. Onadi (VV.F. Salza To) 2'20"8; 3. D. Battagazzore (Swimming Club Al) 2'21"3. 200 nuoto ostacoli: 1. G. Rubeca (Centro Nuoto Nichelino) 2'08"7; 2. D. Guglar (VV.F. Salza To) 2'09"5; 3. J. Tempo (Nuoto Club To) 2'11"4. 100 manichino pinne: 1. H. Tarussio (VV.F. Salza To) 53"7; 2. D. Battagazzore (Swimming Club Al) e R. Fenua (d) 55"1. 100 manichino pinne e torpede: 1. D. Battagazzore (Swimming Club Al) 58"5; 2. S. Foggetti (VV.F. Salza To) 59"0; 3. L. D'Ambrasio (Nuoto Club To) 1'00"3. 50 trasporto manichino: 1. E. Cacciabue (Swimming Club Al) 42"2; 2. F. Porzionato (VV.F. Salza To) 42"7; 3. L. Lancia (d); 100 pinne misto: 1. A. Argento (Swimming Club Al) e M. Rodella (VV.F. Salza To) 1'29"8; 3. L. Lancia (d) 1'32"0. 200 super lifesaver: 1. L. Grasso (Centro Nuoto Nichelino) 2'46"6; 2. Vegg (Swimming Club Al) 2'47"8; 3. E. Cacciabue (d) 2'48"2. 200 nuoto ostacoli: 1. M. Vegg (Swimming Club Al) 2'31"6; 2. A. Argento (d) 2'34"2; 3. L. Fregnan (Centro Nuoto Nichelino) 2'35"4. 100 manichino pinne: 1. I. Foggetti (VV.F. Salza To) 1'04"1; 2. L. Grasso (Centro Nuoto Nichelino) 1'06"9; 3. Ventura (VV.F. Salza To) 1'08"2. 100 manichino pinne e torpede: 1. I. Foggetti (VV.F. Salza To) 1'06"7; 2. L. Grasso (Centro Nuoto Nichelino) 1'09"4; 3. Cacciabue (Swimming Club Al) 1'10"2.

SOFTBALL

Serie C. Gir. A (3ª rit.): Codogno-Lodi 5-10; Genova-Cernusco 3-12; Piacenza-Bovisio 0-21; Castellamonte-Novara 12-6. Class.: Lodi, Cernusco 900; Bovisio 700; Codogno 600; Novara 800; Castellamonte 300; Genova 200; Piacenza 0. (tutti i risultati sul giornale di domani)

Entra nell'universo della MegaLinea di FastWeb con soli 25 euro al mese.

ABBONATI SUBITO.
LA MEGALINEA ■ ■ ■ SOLI 14 ■ ■ ■ AL ■ ■ ■ PER I PRIMI ■ MESI*.

DA ■ ■ ■ CON LA ■ ■ ■ HAI ACCESSO ■ ■ ■ TELEFONO, TV E MEGA INTERNET. ABITUATI ■ SCEGLIERE.

OPZIONI VOCE

- Italia ■ ■ ■ limiti: numero illimitato di chiamate verso rete fissa in Italia.
- Chiamate ■ ■ ■ limiti: numero illimitato di chiamate locali ■ ■ ■ il proprio prefisso di rete fissa.

OPZIONI ■ ■ ■ INTERNET

- Giorno e Notte: connessione a Internet illimitata. IP pubblico per 20 ore al mese.
- Notte: connessione a Internet (limitata dalle 20 alle 8, 10 ore: fino a 600 minuti di connessione ad Internet inclusi al mese).

OPZIONI TV

- OnTV: una videoteca con oltre 1200 titoli on Demand e tanti programmi in Pay per View.
- Rai Click: il meglio delle reti Rai sempre a tua disposizione.
- Cinema Sky.
- Sport Sky.
- Calcio Sky.
- Canali tematici: 5 canali tematici sottoscrivibili singolarmente.

*Se ti abboni entro il 30/06/04. Tutti i costi sono IVA inclusa. Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppio esistente successivo all'attivazione del servizio FastWeb. Verifica la copertura del servizio su www.fastweb.it oppure chiamando 192.192.

SCOPRI LE ALTRE PROMOZIONI E LA CONVENIENZA DELLE OPZIONI:

www.fastweb.it
chiama 192.192

FASTWEB

RITROVI

DU PARC - La Terrazza 011.52.15275 - ore 21.15 Tecnomia a Chiesy d'Ossola San Giovanni, dalla terrazza si assisterà allo spettacolo teatrale. **LA LUCICOLA** - 011.200087 - h 15. **LE ROI** - giardino ore 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.65. **TROADERO NIGHT CLUB** - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.6820968.

ITALIANI

LA - Giuseppe Iacopetta. **PIRRA** - Grandi Maestri Postimpressionisti Russi.

ASSOCIAZIONE E PIEMONTESE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Luciano Proverbio.

ROMANO

DA OGGI ADUA

«El abrazo partido riesce a conquistarti... leggerezza... humour» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Un Woody Allen... salsa piccante. Una commedia profonda e divertente» (S. Silvestri - Manifesto)

ORSO D'ARGENTO
ORSO D'ARGENTO
L'abrazo Partido
Un film di Daniel Billeman

MIKE MYERS
GATTO
IL CAPPELLO MATTO.
IDEAL
PATHE LINGOTTO

MASSIMO

«Un film che per ricchezza e fantasia anticipa le grandiosità felliniane e inventa un linguaggio d'immagini da cui i registi hanno imparato qualcosa» (T. Kezich - Corriere della Sera)
«Un capolavoro oscurissimo da storici e critici. Una delle opere più intense e poetiche» (G. Rondolino - La Stampa)

AURORA
VERSIONE FESTIVA
www.mikado.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE LA

PI

TROY	50 VOLTE IL PRIMO BACIO
15.20 ² - 18.35 - 21.50 - 1.00 ¹	15.15 ² - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 0.15 ¹
THE DAY AFTER TOMORROW	TORQUE - CIRCUITI DI FUOCO
15.45 ² - 18.20 - 21.10 - 22.10 - 23.50 ¹	16.30 ² - 18.25 - 20.30 - 22.30 - 0.40 ¹
HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN	DOT OF TIME
15.30 ² - 16.10 ² - 17.10 - 18.30 - 19.10 - 20.10 - 21.30 - 23.10 ¹ - 0.30 ¹	14.50 ² - 17.20 - 19.50 - 22.20 - 0.45 ¹
LADY KILLERS	
	15.40 ² - 18.00 - 20.20 - 22.40 - 1.10 ¹

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
Sale con: Ampio - gratuito
Lunedì e giorni festivi e prefestivi prezzo intero

ROMANO

«Un'originale commedia di AFFETTI SPECIALI...»
M. Porro - Corriere della Sera
«Trionfale accoglienza di critica e pubblico in Francia»
F. Ferzetti - Il Messaggero

È più facile per un cammello...
Valeria BRUNI TEDESCHI
Chiana MASTROLIANI
Dante FODALYDES
www.mikado.it

AL FESTIVAL DI LOCARNO UN APPLAUSO DI 15 MINUTI
NON MANCATELO
ROMANO

«Un capolavoro» (T. Kezich - CORRIERE DELLA SERA)
«Un'emozionante parabola ambientata in un paesaggio di conturbante bellezza» (A. Levantesi - LA STAMPA)
«Magnifico, semplice e grandioso... uno dei grandi talenti contemporanei» (F. Ferzetti - IL MESSAGGERO)
«Un film affascinante, un'esperienza molto intensa» (L. Mosso - LA REPUBBLICA)

Kim Ki-duk
www.mikado.it

ELISEO NAZIONALE

«Il viaggio che sveglia la coscienza del rivoluzionario più romantico, amato e bello del Novecento. Regista e attori bravissimi» (La Stampa)

i diari della motocicletta
www.biafilm.com

VENERDÌ ADUA E AMBROSIO

interMission
HENDERSON
KELLY
MEANEY
www.mikado.it

IMMINENTE

MOVIE MAX
www.moviemax.it

LA COMMEDIA CHE HA INCASSATO PIÙ DI MILIONI DI DOLLARI NEL MONDO

ADAMS SANDLER **DREW BARRYMORE**
50 VOLTE IL PRIMO BACIO
Se la tua ragazza perdesse la memoria... dovresti riconquistarla ogni giorno.
www.columbiatrisar.it

AI CINEMA
AMBROSIO - AMBROSIO
MEDUSA - PATHE
SU WWW.FOTODIGITAL.IT PUOI TROVARE LA MODALITÀ
UN GRANDE CONCORSO

VENERDÌ AL NAZIONALE
Stai con me
Livia GIAMPALMO
www.luce.it

SCEGLI IL CINEMA
c'è fantasia per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECOM
13.50 Tg4 (e alle 19.30 e 22.30 Tg4); 23.00 Agisaport; 24.00 Notte sexy.
TELECI
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dai cori; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie; 2.00 Autoexpo.
PRIMA
20.15 Uno per tutti Isola; 21.00 In festa; 22.30 Made in Italy; 23.15 Autocastelli.
QUANTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.30 Film; 22.30 Tg; 23.45 Spicy Tg; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
9.00 Amici e nemici, Film; 14.30 La donna senza amore, Film; 21.00 Io sono un evaso, Film.
QUINTA RETE
20.30 Due gemelli e una monella, Film; 22.30 Torino magica; 23.00 Enjoy television; 23.45 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Loto in salotto; 20.35 Petrolini, TF; 22.25 Bola; 23.30 Tecnology; 24.00 Blu sport.
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
19.15 Monitor - Vivere Torino - Avvenimenti; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastudio; 22.30 Look Tv; 23.00 Valley time.
RETE 7
20.05 Loto in salotto; 20.30 Film; 22.10 amici dell'uomo, Documentario; 22.45 Telegiornale - Mete - Oroscopo.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming...; 20.30 Programmi Telepace.
TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Sot squadra speciale, TF; 21.00 I commedianti, Film; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.
UDIO
19.30 Cartoni animati; 20.40 Signor Sindaco, Signor Presidente; 22.40 I vincitori, TF.
VIDEONORD
20.00 Mete-Lotto in salotto-Film-tv-6... con D. Pivaro; 22.30 Shopping - Redazionali.
RETE TRE
20.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocastelli; 23.30 Tutto sposi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CULTURALE (Corso Giulio Cesare, 29bis). Informazioni allo 011/79708610 - e-mail: stagione@contea-tro.com.
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pombia, 23, tel. 011/5157511). Aperto dalle 9 alle 20. Mostra "An ordinary day" di Botto e Bruno. Ore 13-20.
MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pirelli 23, tel. 011/6699594). Venerdì 25 e sabato 26 giugno spettacolo teatrale Imbrusci. Primo studio di Marco Alfas. Spettacolo solo su prenotazione. Informazioni: tel. 011/484944 e-mail: zonacastalia@libero.it.
STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 011/7399833). Sabato 3 luglio presso il Teatro Sociale di innovazione (piazza E. Montale, 16) Stalker Teatro presenta Agorà piazza creatività delle identità ore 18 alle 23. Per informazioni: Teatro Sociale. Telefono: 011/7399833.
TEATRANZARTE DRAAMA (Via Palestro, 9 - Milano - tel. 011/645740). Venerdì 25 giugno presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presentazione del Saggi-spettacolo degli allievi dei corsi teatrali. Ore 20.45. (info: 011/645740 - 14.30-19.30 - 14.30-19.30 - 14.30-19.30).
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Illegio 10, tel. 011/5211570) - www.annabolens.it. 26 presso il Teatro Juvana - Juvana, 15) la Compagnia Anna Bolens - Scuola di recitazione presenta Studio su Jonesco e Molire. Ore 20.45.
RADIO ENERGY
FM 93.9 Mhz Notiziario (Energy News) 7-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy Sport 7-30-9-30-12-30-13-15-30-16-30-19-30 (Spazio Tg) Economia 10-30-18-30. Viaggi alla radio 11-30. Spettacolo 14-30. Sky-disco in diretta 12-00 (mercoledì). Pianeta Hit-track 17-30. Spazio Toro 19-30. Musica & Notizie 9-12 Viabilità 7-8-10-19. Previsioni del tempo 7-05-8-05-9-05-15-05 Musica e Notizie 15-18 Energy Stop 10-15-11-15-16-17-15-18 La StampaNews 18-21 in diretta dal quotidiano.
CINEMA A LUCI ROSSE
CINEMA CAPOD'OPERA 51. Tel. 011/484621. Festival ap. 10.30; ul. 22.30. Festival ap. 14.30; ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 104. Tel. 011/5212395. Festival ap. 10.30; ul. 22.30. Festival ap. 14.30; ul. 22.30.
MAFFIO via P. Tommaso 5. Tel. 011/655334. Festival ap. ore 10.30; ul. 22.30. Festival ap. 14.30; ul. 22.30.
P. Tommaso 011/6505470. Festival ap. 10.30; ul. 22.30. Festival ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011/487755. Festival ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011/487755. Festival ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011/487755. Festival ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011/487755. Festival ap. 14.30; ul. 22.30.

Natura Selvaggia
Imboscata nel fiume
li, leoni e avvol
e gazzelle non potranno fuggire
il respiro qualche ora si scater
entro che si ripete adrenalinico
e accelerato
UNDICESIMA USCITA
VENERDÌ 2 LUGLIO
ULTIMI
RINOCERONTI
In edicola da venerdì 25 giugno con **LA STAMPA**



A black and white photograph showing a top-down view of a standard 12-egg cardboard carton. The carton is filled with twelve eggs, arranged in two rows of six. The eggs are light-colored, possibly white or light brown, and are nestled in the individual compartments of the carton. The lighting is even, highlighting the smooth, slightly reflective surface of the eggshells. The carton itself appears to be made of a textured material, likely cardboard or foam, with visible ridges separating the egg compartments.

F I A T

Nuova Multipla è disponibile in tre diverse motorizzazioni: diesel, benzina e Natural Power "metano/benzina".

Fiat **per te** **5 anni di garanzia*** o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

VIABILITÀ

La Festa di San Giovanni condiziona il traffico in centro domani. Alle 10 prevista la messa solenne in Duomo; alle 16 ci sarà una regata di canottaggio; alle 18 in piazza Castello è previsto il Concerto Fanfara della Brigata Taurinense; spettacoli di strada sono, poi, programmati dalle 18 alle 21 nel Centro. Torino, alle 20,30 ci sarà il Palio in piazza. Alle 22 è in programma la fiaccolata sul Po; alle 22,30 ci sarà lo spettacolo pirotecnico sul Po. Tra i cantieri, ci sono da segnalare quelli in corso Stati Uniti angolo via San Secondo, in via Garibaldi angolo Sant'Agostino e in corso Regio Parco.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

per la qualità dell'aria	per la qualità dell'aria
7 MOLTO INSALUBRE	3
6 INSALUBRE	2
5 POCO SALUBRE	1
4 MEDIOCRE	
3 DISCRETA	
2 BUONA	
1 OTTIMA	

Lunedì 21/06/2004	2
21/06/2004	2
22/06/2004	3
23/06/2004	4
24/06/2004	5
25/06/2004	3
26/06/2004	2

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15): tutti chiusi; corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isonzo 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigiani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Foligno; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1. Aperta ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

IL SINDACATO DI BASE CUB CONTRO L'INSTALLAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

«No al Grande Fratello nelle scuole»

I presidi: le telecamere servono ad evitare i furti

Teresa Martinego

Il sindacato di base Cub Scuole contro l'installazione di sistemi di videosorveglianza negli istituti superiori. Sul fenomeno - considerato in crescita - è stato convocato un incontro di approfondimento nella sede di corso Marconi 34, venerdì pomeriggio. Si farà il punto sull'utilità, sul confine tra lecito e illecito, sulla tutela della privacy, sulle modalità efficaci per mantenere la disciplina e così via. Al momento, le scuole sotto osservazione da parte della Cub sono tre: gli Istituti «Avogadro» e «Pierantonio» e il professionale «Zerbini».

«La giustificazione normalmente addotta dalle scuole è la necessità di evitare danneggiamenti alle cose, la salvaguardia dell'incolumità delle persone. Di fatto - osserva Cosimo Scarini, coordinatore della Cub - il tutto si traduce nella realizzazione di un modello sociale teso a sorvegliare e punire, cancellando il diritto alla riservatezza. Il secondo luogo, si tratta di un bel business al costo medio di 10-15000 euro per installazione, l'equivalente di un'aula informatizzata di medio livello».

Nei tre istituti videosorvegliati, le telecamere hanno motivazioni diverse. «All'Avogadro» - spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi - abbiamo preso la decisione perché l'edificio è grande, aperto fino a sera a ciclo continuo a molte attività studentesche e solo. Tra l'altro, era capitato che le addette alle pulizie, una tossicodipendente che aveva trascorso la notte dentro la

scuola. L'installazione dell'impianto è stata oggetto di serrate contrattazioni sindacali, come al «Pierantonio». Qui gli «occhi elettronici» sono all'esterno e nel locale bar. La molla che ha indotto il preside Antonino Moro a prendere la decisione è legata ad alcuni furti notturni. «Non si tratta di un problema di disciplina. Le cassette vengono viste, salvo com'è accaduto nel caso di un'aggressione ai danni di uno studente avvenuta all'esterno - che non ce la chieda l'autorità giudiziaria. Allo Zerbini, invece, sono problemi disciplinari e atti di vandalismo a convincere il preside Gaetano Spinelli ad installare la videosorveglianza nei corridoi. Il particolare, episodio più grave di altri: la caduta di un banco di finestra dove poco prima si trovava un'operatrice.



Il sindacalista Cosimo Scarini

DA LUGLIO AL VALENTINO

I totem anti-panico nei parchi

La novità era stata annunciata giorni fa, il convegno «Vigile di prossimità, bilancio di un anno». E ieri la giunta comunale ha approvato la proposta illustrata in quell'occasione dall'assessore Gianluigi Bonino: installare i parchi cittadini con una serie di «palinsesti», simili a quelle che punteggiano le autostrade. Colonne di soccorso con un accessorio in più, però: una piccola telecamera. Stiamo parlando dei totem della sicurezza il cui arrivo, nei principali parchi torinesi, è imminente. La novità emersa dalla giunta è, però, un'altra: «Per la Città l'iniziativa sarà a costo zero - ha dichiarato Bonino - perché saranno gli sponsor a pagarla: noi in cambio offriamo loro spazi di pubblicità gratuita».

I DATI DELL'INDAGINE

L'identikit del laureato in Italia

Sarà presentato stamane al Centro congressi Torino Incontra un identikit dei quasi 100 mila laureati italiani che hanno concluso gli studi nel 2003. Si tratta del VI rapporto Alma-laurea, il consorzio interuniversitario che riunisce 27 atenei. Tra i molti dati contenuti nella rilevazione spiccano quelli sui 20 mila neodottori divenuti tali grazie alle lauree triennali: quella discussa oggi sarà infatti la prima fotografia dei risultati - pur ancora parziali - ottenuti con l'introduzione della riforma del 3+2. Un settore in cui i particolarmente rilevanti obiettivi raggiunti dai due torinesi, Università e Politecnico, sono il direttore Alma-laurea, Andrea Cammelli, sin un quadro che mostri, con l'introduzione delle lauree triennali, un miglioramento nei tempi di conclusione degli studi. Torino, tra le prime ad adottare la riforma, la città-chiave per interpretarne le conseguenze.

PORTE PALESTINE



Arriva il colonnato luminoso

E' comparsa qualche giorno fa a pochi passi dal Duomo e dalla Porte Palestines. E' un prototipo (in cartongesso) del colonnato luminoso che, secondo il progetto dell'architetto Isola, sorgerà lungo via XX Settembre, a trasformare l'area archeologica in una moderna versione dei Fori Imperiali.

DESTINATI CINQUECENTOMILA EURO ALLE IMPRESE

Camera di Commercio per i grandi cantieri

La Camera di Commercio ha destinato 500 mila euro alle imprese della provincia che operano nelle grandi cantieri. E ieri è stata firmata la convenzione con i consorzi fidi di garanzia Ascomfidi, Ciessepi Confesercenti, Cogart Cna, Confartigianato Fidi Piemonte, Confidcol, Coop Garanzia Casa, Eurofidi, Unionfidi di Torino per la gestione dei fondi. I cantieri individuati riguardano la realizzazione del Passante Ferroviario, della linea ad Alta Velocità Torino-Milano, della Metropolitana e delle opere per le Olimpiadi, ma al fondo possono accedere anche le imprese penalizzate da progetti minori, che prevedano una durata del cantiere superiore a sei mesi. Commenta il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto: «I cambiamenti urbani-

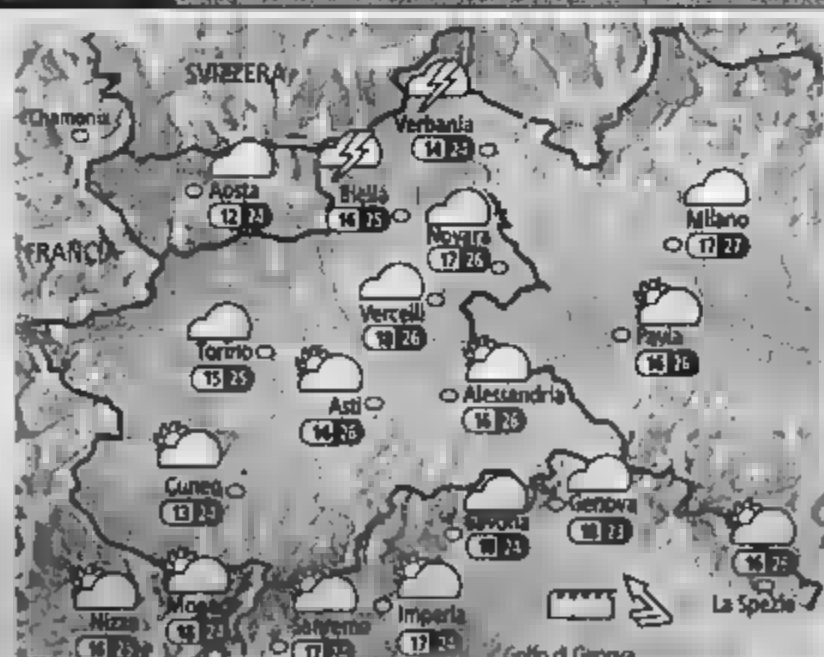
stici in corso rappresentano un vantaggio per tutti: per questo non possiamo permettere che a subire gli inevitabili disagi siano solo alcune realtà imprenditoriali, particolarmente sfavorite localizzazione geografica». Ha aggiunto: «Con questo progetto ci rivolgiamo tramite i Confidi agli imprenditori in difficoltà, operanti in tutti i settori e non solo nell'artigianato e nel commercio e presenti in quei Comuni dove già è stata riscontrata un'emergenza oggettiva». Per rientrare nelle agevolazioni del fondo le imprese devono operare sul territorio di Comuni che abbiano previsto, con apposito provvedimento, misure di sgravio economico o fiscale per le aziende che rientrino nei settori individuati dalla sezione emergenze della Regione Piemonte.

SALONE DELLA MONTAGNA

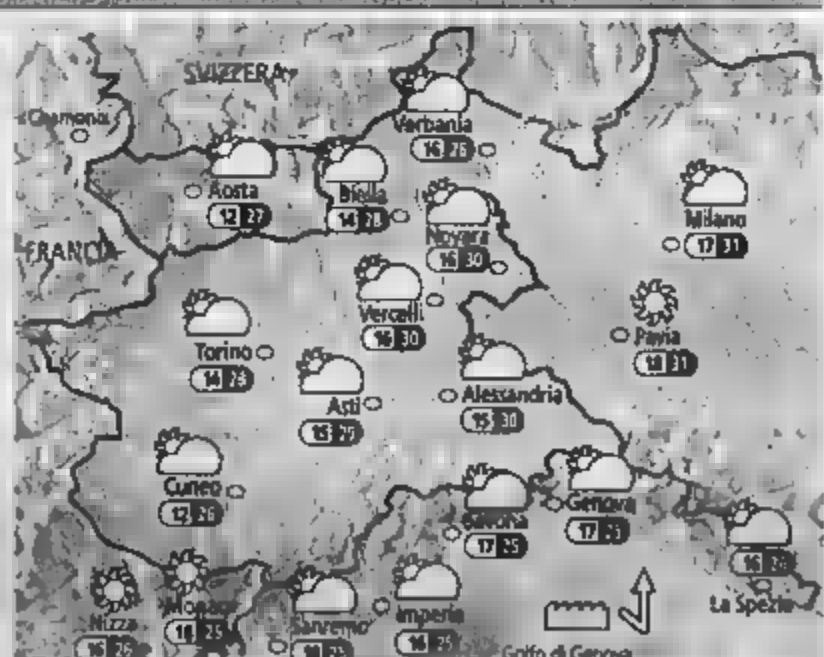
«Mount Show» si trasferisce a Bardonecchia

Il salone della montagna - ribattezzato «Mount Show» - si svolgerà il 10 al 12 settembre a Bardonecchia, cuore delle valli che fra i due anni ospiteranno le Olimpiadi invernali. Il salone - spiega l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio - si lega al territorio per presentare un'immagine della montagna che non è più virtuale, ma reale. Un evento che precorre le Olimpiadi per rimandare anche dopo l'appuntamento a cinque cerchi, l'obiettivo di far partire sul territorio montano una nuova economia. Organizzato dalla società eventi Fierimpres e dal Comune di Bardonecchia, «Mount Show» è patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dal Toroc - il Comitato organizzatore di Torino 2006 - e può contare sul sostegno di importanti partner.

QUOTIDIANO METEO



OGGI Nuvolosi con rovesci ed isolati temporali sull'alto Piemonte e le Alpi occidentali. I fenomeni saranno più sporadici sulla Val d'Aosta. Nel corso del pomeriggio, schiarite anche ampie sulla Liguria, il basso Piemonte e la Val d'Aosta mentre dei residui focolai temporaleschi insisteranno sull'Ossola e sul Novarese. Netto miglioramento ovunque in serata. Temperature in lieve diminuzione.



DOMANI Al mattino soleggiato su tutti i settori, a parte qualche velatura sulla Liguria. Nel corso del pomeriggio, nubli imponenti seguite da un breve rovescio si svilupperanno sulle Alpi e le Prealpi Piemontesi, mentre alcuni annuvolamenti interesseranno la Riviera di Ponente e il basso Piemonte senza piogge. Durante la notte rasserena dappertutto. Temperature in lieve aumento con punte di 29-30° in Valpiedana.

Banny sport

Specialisti in:

Tennis - Palestra - Piscina

Abbigliamento Tempo Libero

NORTH SAILS - LACOSTE

HERN LLOYD - NIKE

CHAMPION - DIMENSIONE DAZZA

FRED PERRY - BABOLAT

HEAD - WILSON

VIA GOITO n°1 MONCALIERI
TORINO - TEL. 011.6407552

ALCE

per la casa

Rivestimenti

CONSIGLIO ANCHE A



A Susa il sindaco Plano governerà per altri cinque anni

Susa, Plano riconferma gran parte degli assessori

Si riuniscono venerdì in Valsusa i primi consigli comunali per l'esame di eleggibilità dei nuovi amministratori. A Susa il riconfermato primo cittadino Sandro Plano dall'alto del suo 72 per cento consensi conferma praticamente quasi interamente le deleghe passate amministrazione. Luigi Beltrame sarà ancora vice sindaco con le deleghe ai lavori pubblici, patrimonio, agricoltura, cimitero. Anagrafe: Antonio Forzo continuerà ad occuparsi di cultura, Edoardo Gianoli riavrà le deleghe a bilancio ed ambiente mentre Eugenio Siciliano è stato riconfermato allo sport, industria, artigianato. Tra i c'è

l'ingresso del candidato più votato a queste amministrative (con 249 preferenze Gio Montabone) che avrà le deleghe al turismo ed alle politiche giovanili mentre Domenico Fontana già consigliere nella scorsa amministrazione si occuperà di protezione civile e frazioni. L'urbanistica per ora sembra che rimanga come incarico al sindaco Sandro Plano con l'allargamento però ad una commissione alcuni consiglieri delegati. I banchi delle minoranze, venerdì prossimo, quasi certamente saranno però disertati dal grande sconfitto di queste ultime amministrative: il professore Germano Bellicardi già sindaco per nove anni della città. Sono passati dieci giorni dal lunedì dello spoglio elettorale ma ancora oggi Germano Bellicardi non riesce a dare una lettura a questa pesante sconfitta: «Mi rimangono oscure le ragioni di questo così negativo. È capitato

qualcosa di sorprendente e misterioso. Onorerò questo mandato in minoranza considero conclusa la mia esperienza amministrativa». All'opposizione oltre a Bellicardi saranno Giovanni Baccarini, Roberto Folis, Salvatore Panaro e Antonio Lazzaro. Venerdì si riunirà anche il consiglio comunale di Sant'Antonino che sarà presieduto dal nuovo sindaco Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana bassa Valle di Susa dal 1999 che inoltre in queste ultime consultazioni elettorali era anche candidato al consiglio provinciale con i Ds dove non è stato eletto ma ottenuto voti. «Dopo queste votazioni il consiglio della Comunità Montana risulta rafforzato nella sua maggioranza di sinistra. Questo è certamente un premio per il lavoro che abbiamo svolto» afferma Antonio Ferrentino. [L. stor.]

MI RC DUE INDAGATI, IN UN ANNO AVEVANO ACCUMULATO 19 MILA EURO DI CAMBIALI PROTESTATE

Gli rubano l'identità per fare truffe

Artigiano si scopre titolare di una società fantasma

Giorgio Ballarò

«Buongiorno, sono il notaio X. Quando è che mi regola la parcella per quell'atto di costituzione di società che abbiamo fatto l'anno scorso?». Un attimo di silenzio. «Ma guardi, notaio, che io ho costituito nessuna società...». «Ma no, la Tecno 2000 Sas di R.G., nato nel 1951, residente a Mercenasco in via dei tali...». Ho tutti i suoi documenti qui, compresa la fotocopia della carta d'identità.

Il signor R.G., nato nel 1951 ed effettivamente residente a Mercenasco in via dei tali, ha scoperto così di essere rimasto vittima di un incredibile raggiro. Qualcuno gli «rubato» l'identità e l'aveva usata per dar vita a una società fantasma, con sede legale in via Viterbo 108 a Torino, che nel giro di pochi mesi aveva già emesso cambiali per circa 19 mila euro.

L'artigiano, ormai sull'orlo di nervi, si è rivolto all'avvocato Pirella Pastore e ha presentato denuncia in Procura, spiegando per filo e per segno tutto ciò che era accaduto. Dopo oltre un

Il «topo d'auto» è incastrato dalla nonnina

Una nonnina ha incastrato un topo d'auto che stava cercando di rubare delle vetture parcheggiate nel piazzale dell'Ipcoop di Cirié. In manette è finito Paolo L., un operaio di Cirié, di 32 anni. Il giovane l'altro pomeriggio si avvicinò a delle in sosta nel piazzale che costeggia via Robassomero ed ha cominciato a forzare una Honda. Paolo L. ha cercato di usare la massima cautela con un occhio alla portiera e uno all'uscita dell'ipercarato per controllare che non arrivasse nessuno. Ma l'operaio non aveva fatto i conti di falco di di casa. La donna,

quando ha capito le Paolo L. ha raggiunto il telefono ed ha composto il 112: «Nel piazzale dell'Ipcoop c'è un ladro che tenta di rubare delle auto. Fate in fretta, prendete». I carabinieri della Tenenza di Cirié se lo sono fatti ripetere due volte e sono piombati in via Robassomero. Il ragazzo, vista dei militari, è salito con disinvoltura una Honda, che poi è risultata rubata. Torino poche prima. Il bordo dell'utilitaria i carabinieri hanno anche due targhe asportate su altrettante auto. Paolo L., però, non ha saputo dire agli inquirenti a cosa sarebbero servite.

di indagini, il pm Andrea Bascheri e i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Procura sono riusciti a trovare il bandolo della matassa a ricostruire l'intera vicenda.

La magistratura ha chiesto il rinvio a giudizio dei presunti responsabili della trappola di cui è rimasto vittima il povero R.G., accusati di falso ideologico e sostituzione di persona, e il 29 settembre i due indagati compariranno fronte al Gip Francesco Moroni. tratta Giacinto Di Torrigge, 56 anni, di Piozzo (Cuneo) e Francesco Burrini, 64 anni, di Aramengo (Asti), entrambi con lunghi precedenti per assegni e cambiali protestate.

Di Torrigge è pluriprote-

La nostra attività. Di Torrigge possiede una società per l'installazione e manutenzione di climatizzatori, ormai sull'orlo del baratro. Rivesando i debiti sulla nuova Tecno 2000, a nome R.G., l'imprenditore cuneese avrebbe ricevuto una fondamentale boccata d'ossigeno per le disastrate finanze.

Così, secondo l'accusa, Di Torrigge e Burrini (difesi dagli avvocati Raffaella Baroni e Isabella

Giannone) avrebbero deciso di costituire la nuova società sfruttando dei documenti falsi - codice fiscale e carta d'identità - intestati all'artigiano di Mercenasco, e così ignorare avere «clone» interessato a gestire un'attività di installazione e manutenzione di impianti di climatizzazione, commercio di carne all'ingrosso e di prodotti ortofrutticoli, imprese e costruzioni e impianti scenografici per cinema e teatri (questa la ragio-



La vicenda della truffa è stata portata alla luce dai giudici torinesi

ne sociale della Tecno 2000). Dal novembre 2002, data di costituzione della Sas, all'autunno successivo, la società ha accumulato cambiali protestate per oltre 19 mila euro, a del legale rappresentante R.G. di Mercenasco. In realtà si trattava di Burrini, che aveva apposto la sua foto sulla carta d'identità del malcapitato artigiano e aveva pattuito con Di Torrigge un compenso mensile di 1.250 euro per le sue prestazioni.

ne sociale della Tecno 2000). Dal novembre 2002, data di costituzione della Sas, all'autunno successivo, la società ha accumulato cambiali protestate per oltre 19 mila euro, a del legale rappresentante R.G. di Mercenasco. In realtà si trattava di Burrini, che aveva apposto la sua foto sulla carta d'identità del malcapitato artigiano e aveva pattuito con Di Torrigge un compenso mensile di 1.250 euro per le sue prestazioni.

DENUNCIATO. Se l'è cavata soltanto con una denuncia piede libero per lesioni aggravate Vincenzo Morica, 35 anni, residente a Banchette d'Ivrea, che l'altra sera in frazione Arò di Caluso, sulla statale della Valle d'Aosta, ha colpito ripetutamente a bastonate sulla testa l'autista di un pullman delle Autolinee Sadem della tratta Ivrea-Chivasso, facendolo finire con il mezzo in un giardino a lato della strada. Si tratta di Francesco Musolino, 38 anni, autista, residente a Chivasso, ricoverato con trauma cranico in osservazione presso il Dsa dell'Ospedale di Chivasso. Su questa aggressione, riconducibile a vecchi attriti tra colleghi di lavoro, stanno indagando i carabinieri della compagnia di Chivasso.

SCARMAGNA, OLI. Ancora fumata nera per gli stipendi dei lavoratori della Oli. rappresentanze sindacali che la settimana hanno manifestato davanti alla Prefettura chiedendo un nuovo incontro con il Governo. Il primo era avvenuto alcune settimane fa e l'impegno da parte del sottosegretario Gian- ni Letta e del ministro Maurizio Gasparri era quasi far conoscere l'esito delle verifiche sull'azienda entro il 5 giugno. «Cosa - si lamentano le Rsu - che poi non è avvenuta».

CHIVASSO. TU. Mohamed Serradi, 28 anni, residente a Caluso, è rimasto ferito e trasportato dal 118 in Ospedale, per un incidente avvenuto ieri via Caluso alle porte di Chivasso. Il giovane, si è con un «Fietto», è con un «Polo» che usciva un posteggiatore. guida Laura Favani, 38 anni, di Chivasso.

S. TOR. Nel l'ambito del progetto «Spazio Giovani» promosso dalla società Harvest Home in collaborazione con la Comunità Montana ed il comune questa sera nella palestra comunale di via Abegg alle 21 si terrà un concerto rock. Saranno protagonisti sei gruppi emergenti di giovanissimi di età compresa tra i 13 ed i 17 anni.

SUSA, INCIDENTE. L'altra sera la statale 24 del Monginevro è rimasta bloccata per oltre un'ora in seguito ad un incidente. Un B.R., 22, albanese residente a Susa mentre scendeva verso Bussoleto alle ore 22 alla guida di una Bmw 320 ha perso il controllo della vettura danneggiando il guard-rail. È portato all'ospedale di Susa ma non ha riportato ferite gravi.

RACCOLTA RIFIUTI. E' positivo il bilancio della raccolta differenziata rifiuti in Val Sangone. In base alle statistiche, la raccolta domiciliare avviata a Coazze, nel maggio scorso anno è gradualmente estesa. gli altri comuni ha avuto una buona collaborazione tra le famiglie. In tremila hanno aderito al compostaggio domestico e lo scorso anno state prodotte cinquecento tonnellate in rispetto al 2002.

INDAGINE DEI CARABINIERI SU CARICHI DI HASHISH TRA MAROCCO, SPAGNA E ITALIA

Traffico internazionale di droga gestito da una cella di Madrid

Giacomo Brambardo

Undici persone arrestate, di cui tre hanno già beneficiato degli arresti domiciliari. Non farebbe notizia più di tanto le accuse sono di traffico internazionale di stupefacenti e associazione a delinquere se fosse che i due capi della banda gestivano con i telefonini, dalle loro celle nel carcere di Madrid.

I carabinieri indagando un giro di droga che arriva a Torino dal Marocco, passando attraverso la Spagna. Quella cominciata nel marzo 2003 dai militari del Nucleo Operativo di Torino era una «onda tranches» di massicci sequestro di hashish (513 chili) avvenuto lo scorso anno. I militari di via Valfrè avevano trovato una serie di nomi e numeri di telefono. Così, hanno predisposto controlli e pedinamenti. soprattutto intercettazioni telefoniche. Grazie alle quali, un certo stupore, hanno capito che a reggere le fila del traffico di hashish e cocaina erano due italiani arrestati in Spagna, dove stavano scontando la pena: Elia Salvato-

I due «boss» trattavano tutti gli affari utilizzando alcuni telefoni cellulari. Finite sotto inchiesta anche nove persone residenti a Torino

re Bruno, palermitano di 47 anni, e Roberto Nardin, 34enne, nato in Venezuela ma residente a Roma, si ad impadronirsi di spacciatori ed acquirenti della loro cella. Con due cellulari gestivano appuntamenti, prezzi e consegne. Da quando erano stati arrestati all'estero, lo scorso anno, con 70 chili di fumo, non hanno mai cessato l'attività. Neppure dietro le sbarre.

La certezza è arrivata da una conversazione in particolare: mentre la voce principale parla di passaggi e consegna di droga, in

sottofondo si sente la conta dei detenuti nelle celle. «Provenienza della chiamata: Spagna. Distretto: Madrid. In poche ore abbiamo chiesto alle autorità l'elenco degli italiani detenuti nella capitale spagnola - spiegano il maggiore Mauro Masic, del Nucleo Operativo e Antonio De Vita, del Reparto Operativo - risalendo a due connazionali».

prima di loro, uno alla volta, sono finiti in manette i loro interlocutori torinesi, le persone che di volta in volta si occupavano di nascondere, andare a prendere e consegnare fumo e cocaina. Si di Gianmario Garruba, 42 anni, Nichelino, via Pracavallo 42; Gianpaolo Incani, 38 anni, viale Mughetti 34/c; Silvio Masica, 31 anni, via Fratelli Garrone 63; Luca Marchetti, ventottenne di Nona, via Chisone 24; Bruno Polifroni, 23 anni, Moncalieri, via Sestriere 53; Gabriele Tartaglia, 31 anni, Ormea 147. Per altri tre giovani coinvolti nel traffico (tutti torinesi, Patrizia C., 29 anni, Massimo D., 30 anni e Alessandra I., di 26) sono già stati concessi gli arresti domiciliari.

IVREA LA PROFESSORESSA VERRA' RIASCOLTATA OGGI DAL MAGISTRATO

Non parla l'insegnante del carcere

Nessun accenno alla love story con un detenuto

È stato il giorno dei primi interrogatori, ieri, per l'insegnante e le due guardie di polizia penitenziaria accusate di corruzione. Soldi avrebbero intascato in cambio del materiale necessario (segreti, lame, matasse di filo da pesca, telefonini) per un'evasione di almeno cinque detenuti dal carcere di Ivrea. Tra questi ultimi alcuni sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati, proprio per il piano studiato e necessario a fuggire dalla casa circondariale. Paola Bonis, 55 anni, la professoressa di informatica ed educazione tecnica (tra l'altro sospesa dal sindacato scuola della Cgil) che per due anni, due volte la settimana, entrava nel penitenziario per svolgere lezioni ai detenuti, si è evulsa, davanti al magistrato, della facoltà di rispondere. Oggi verrà riesaminata.

Nessun cenno neppure sulla presunta love story con un allievo detenuto, quel Giovanni Blandini che dal carcere le avrebbe fatto due mila euro sul suo conto corrente. con il quale, secondo l'accusa, avrebbe avuto un fitto scambio di telefonate durante i mesi di progettazione l'evasione.



Paola Bonis

«Dimostreremo la non colpevolezza della mia cliente - spiega Patrizia Mussano, legale della donna - perché mai avrebbe dovuto compromettere la sua reputazione di insegnante e la sua vita? In cambio di due mila euro che poi non avrebbe neppure usato per se stessa?».

E allora? Non convince però l'ipotesi dell'insegnante ingenua, caduta nelle rete di una banda di detenuti intenzionati ad evadere e che lei in qualche modo avrebbe voluto aiutare. l'unica spiegazione potrebbe nascondersi nel rapporto che Paola Bonis e Blandini avevano

instaurato nel corso di questi due anni. Un rapporto pieno di ombre e che, probabilmente, verrà chiarito nel successivo interrogatorio previsto a giorni. La donna dovrà spiegare ai magistrati se davvero, come qualcuno ha ipotizzato, aveva perso la testa per l'allievo detenuto, tanto da compromettere la sua vita e quella dei suoi figli.

Dalla cella di Alba, dove è detenuto, Natale Scandamarro (avvocato Code), 31 anni, la guardia accusata oltre che di corruzione anche di spaccio di droga, invece parla e respinge ogni accusa: «Stiamo cercando di chiarire la sua posizione - spiega il suo legale - e lui nega fermamente di aver procurato stupefacenti ad alcuni detenuti».

Si avvale della facoltà di non rispondere, infine, l'altro agente di polizia penitenziaria arrestato, Francesco Guglielmino (avvocato Oberto), 41 anni. Dal penitenziario di Ivrea, intanto, è direttrice Tullia Ardito commenta: «Una brutta storia che abbiamo portato alla luce grazie al lavoro della polizia penitenziaria di Torino e Ivrea».

CITTA' DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

TORINO SPORT E TEMPO LIBERO

always on the move

San Giovanni

Torino 1912

info

808.01933

www.san-giovanni.it

info

808.01933

www.san-giovanni.it

OLTRE 40 EURO



I vigili del fuoco davanti al capannone semidistrutto da incendio

Rivara: incendio in un capannone Distrutti fieno e attrezzi agricoli

Le fiamme si sono alzate in un attimo, altissime. Hanno investito il capannone, hanno bruciato tutto quello che c'era dentro: fieno, attrezzi agricoli. Anche la struttura è stata danneggiata, solo grazie all'intervento dei pompieri e di un gruppo di persone che nelle vicinanze si è evitato il crollo. Il bilancio è quasi 40 mila euro di danni. È successo tutto ieri mattina all'alba, in un'azienda agricola in frazione Bussi, nelle campagne di Rivara. Alle 6, il titolare, Ferdinando Gays, 55 anni, già

stalla dare mangiare alle mucche. «Ho sentito un suono strano, come un boato. E poi quella puzza di bruciato. Sono uscito e ho visto le fiamme. Il capannone è lì, a pochi passi. Il fieno, accumulato in 230 rotoballe, andando a fuoco. Le fiamme avevano già raggiunto il tetto del capannone, coperto tutto. Gays è in casa, ha telefonato ai vigili del fuoco: «Aiuto, qui sta bruciando tutto». Poi è tornato fuori, ha visto le fiamme che usavano una cisterna d'acqua. Con i vigili del fuoco hanno lavorato per anche decine di persone che vivono e lavorano nelle cascine vicine. «Abbiamo visto il fumo che si levava dal tetto della cascina, siamo arrivati tutti in un attimo», racconta di loro. È stata una gara di solidarietà, la loro, una lotta contro il tempo a fianco

pompieri per salvare almeno il capannone che rischiava di andare distrutto. Alla fine sono impegnate due squadre di vigili del fuoco da Ivrea, Cuorgnè, una da Torino. Alle 11 anche gli ultimi focolai erano stati spenti. Con i trattori, Gays e gli altri agricoltori di frazione Bussi hanno portato il fieno all'aperto, assieme ai pompieri sono assicurati che non ci sia più alcun pericolo. «Per fortuna nessuno è rimasto ferito, se non mi fossi accorto subito dell'incendio chissà cosa sarebbe potuto succedere», diceva il proprietario dell'azienda agricola con la voce rotta dalla stanchezza. Non è riuscito a salvare gli attrezzi agricoli che teneva nel capannone: una rotativa nuova di zecca e un rimorchio per il trattore. Per le sole rotoballe andate in fumo si parla di un danno di 20 mila euro. (a. bel.)

CASTELLAMONTE SARA' ADOTTATO DURANTE LA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Definito il piano commerciale Il rilancio passa attraverso il centro storico

di Stefano

L'obiettivo è entrare in concorrenza con le città che hanno fatto del commercio il loro biglietto da visita: Rivarolo e Cuorgnè. Un sogno che sempre accompagna amministratori e operatori di Castellamonte, ma che oggi può avere un stimolo in più per realizzarsi. Come? Con un piano commerciale, il documento atteso da anni che finalmente è pronto per essere adottato dal consiglio comunale. Dallo studio realizzato dall'architetto Lorenzo Verguano per conto dell'amministrazione emerge un progetto: quello di trasformare il centro storico in un vero e proprio polo commerciale. Con un mercato più vicino ai negozi e nuovi spazi destinati alla creazione di medie attività. Quelle che, secondo un'indagine compiuta dallo studio professionale, sono l'elemento mancante che frenano lo sviluppo commerciale della città. Una rete che metta in relazione tutti coloro che lavorano e potenziali affluenti visitatori. È

la stessa ambizione accarezzata dagli amministratori di Rivarolo, mentre a Chivasso l'idea ha già preso piede. A Castellamonte le linee guida sono due. La prima: favorire lo sviluppo e l'ampiamiento dei negozi situati nel cuore del capoluogo. Con l'adozione del piano commerciale (che verrà portato all'approvazione nel prossimo consiglio comunale) si potrà sbloccare quel piano di riqualificazione urbana che permetterebbe al Comune di partecipare ai bandi regionali per l'assegnazione di fondi destinati al miglioramento dei negozi. Come è avvenuto di recente a Cuorgnè, in questo modo gli esercenti potranno accedere a finanziamenti per coprire fino al 50 per cento delle spese necessarie al restyling di propria bottega. Ma questo è solo l'inizio. Perché con il piano commerciale, il Comune vuole favorire anche l'insediamento di medie attività, strutture con una superficie fino a 1500 metri quadrati, capaci di ospitare grandi magazzini, concessione o esercizio di attività che non troverebbero spazio nei negozi con una dimensione limitata. Le aree individuate sono tre: una deve ancora essere occupata (si trova sulla provinciale per Rivarolo, in frazione Sant'Antonio), le altre due, invece, si trovano a ridosso del centro storico.

di Stefano

Rete di negozi per i visitatori

Centro commerciale naturale. Tre parole che evocano un progetto in ballo da sette anni. L'inventore era stato allora presidente dell'Ascom, Maurizio Braghieri, che con una rete organizzata voleva mettere in contatto i negozi di Rivarolo per offrire ai visitatori un servizio primordiale. Non solo. Doveva essere un modo per mettere in comunicazione tutte le attività del capoluogo: dai ristoranti, ai monumenti aperti ai turisti. Adesso quel progetto è prepotente alla ribalta. L'amministrazione comunale ha affidato l'incarico per lo studio di fattibilità del «centro commerciale naturale» all'architetto Vaula, che si avvarrà della collaborazione dello stesso Maurizio Braghieri. Sarà un progetto più ampio di quello precedente, che avrà come obiettivo quello di «far conoscere a chi viene a Rivarolo l'ampio ventaglio di possibilità che la città può offrire», spiega l'assessore alle attività produttive Domenico Bena. Intanto gli anni passano e molti negozi chiudono o si fermano.

sionaria o esercizio di attività che non troverebbero spazio nei negozi con una dimensione limitata. Le aree individuate sono tre: una deve ancora essere occupata (si trova sulla provinciale per Rivarolo, in frazione Sant'Antonio), le altre due, invece, si trovano a ridosso del centro storico.

quelle dell'ex stabilimento Sacco e del centro «Castellamonte 2000». E' proprio qui che si parlerà di «spazio commerciale». Perché se davvero gli imprenditori saranno interessati a investire in grandi negozi a due passi dal mercato, ci sarà un nodo da sciogliere: quello della viabilità pedonale.



La centrale via Educ sarà il cuore del polo commerciale di Castellamonte

IVREA. Ieri, 22 giugno, avrebbe dovuto essere il giorno del voto per le elezioni comunali. Ma a Ivrea, a causa di un guasto tecnico, il voto è stato rinviato al 30 novembre.

IVREA. PROTESTA. Sciopero previsto, per dopodomani, anche davanti ai cancelli Vodafone. Le segreterie nazionali confederali dei lavoratori hanno indetto lo sciopero per tutti i customer service di Italia. Il motivo è legato alla rottura del tavolo di concertazione sulle questioni legate al call center nell'ambito dell'integrativo al secondo livello.

MEDIEVALE. Sabato prossimo, 26 giugno, il centro di Rivara, in provincia di Biella, organizza una suntuosa «Medievale», organizzata nell'ambito dell'«Estate Storica» di «I Conti di Riparia». Per le prenotazioni rivolgersi allo 0124/31763.

IVREA. Fino a sabato, si può visitare la «Montagna del mondo», rassegna bibliografica sull'alpinismo extralegale, con volumi provenienti da biblioteche pubbliche e private. Orari di apertura: dalle 10 alle 12, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

BLACK-OUT. Paura, l'altra sera nel centro per una centralina dell'Enel andata provvisoriamente a fuoco: intervenuti i vigili del fuoco. Si è trattato di un corto circuito: secondo i tecnici potrebbe essere anche questa la causa dei due black-out che nel giro di una settimana hanno colpito una parte del paese, creando disagi soprattutto agli automobilisti con i semafori spenti si sono visti lunghi code all'altezza degli incroci.

CASTELLAMONTE. PARROCO. L'amministrazione comunale festeggerà nel corso di un Consiglio convocato per sabato prossimo alle ore 11 i cinquant'anni di sacerdozio del parroco, don Vin- Salvetti. Durante l'assemblea gli verrà conferita la cittadinanza onoraria in segno di riconoscenza per l'opera prestata in tanti anni di sacerdozio presso il nostro Comune, come hanno spiegato gli amministratori.

VIGILI. Ha una nuova e definitiva sede il nucleo di polizia ambientale dei vigili urbani di Rivarolo. Il paio di giorni gli agenti si sono trasferiti al pianterreno del municipio (con la sede da via Ivrea), nelle stanze che fino a una mese fa erano state dal protocollo e dall'ufficio relazioni con il pubblico. Questi ultimi sono stati spostati al primo piano.

GLI AUTOMOBILISTI ACCUSANO: SCARSA SICUREZZA

Polemica sulla strada tra Ozegna e Caluso

Scoppia di nuovo la polemica sulla sicurezza della provinciale Ozegna-Caluso dopo l'ennesimo grave incidente. L'altra sera un trentaduenne di Rivarolo, Enrico Barberis, ha rischiato la vita dopo essere finito fuori strada con la sua auto. Ora è ricoverato al Cto di Torino: ieri è stato operato a una spalla. Le sue condizioni sono in via di miglioramento. La dinamica è tutta da chiarire: non si capisce come abbia fatto a perdere il controllo poco prima di una curva, all'altezza del negozio di ceramiche e graniti Avetta di San Giorgio. Forse è stata l'eccessiva velocità, forse una manovra brusca in un tratto che da sempre le forze dell'ordine tengono sotto controllo e dove nel giro di un paio di anni si sono registrate tre vittime, tutte giovanissime. Barberis era alla guida della sua Fiat Punto, in direzione Caluso. All'improvviso ha sbadato, è uscito di strada e ha evitato il fosso, prima ha centra-

to un terrapieno, poi si è scaraventato contro un muretto di cemento. Il conducente è rimasto all'interno dell'abitacolo, ferito. Un automobilista di passaggio ha avvertito i soccorsi: è intervenuta una squadra di soccorsi. La macchina è ridotta a un ammasso di lamiere, e qualcuno sono tornati in mente i terribili schianti che già due anni fa avevano fatto invocare una maggiore sicurezza sulla provinciale. Medici e infermieri del 118 e volontari della Croce Rossa di Agliè lo hanno curato sul posto: aveva riportato una brutta frattura alla spalla e un ematoma cranico. Poi lo hanno trasportato con l'elicottero al Cto. La provinciale Ozegna-Caluso è stata oggetto nell'ultimo anno di interventi, a partire dalla realizzazione di una serie di rotonde per proteggere gli incroci più a rischio. Ma questo non basta, serve maggiore attenzione da parte degli automobilisti, ripetono ancora una volta le forze dell'ordine. (a. bel.)

IVREA E' STATO DI OLTRE 50 MILA EURO IL COSTO PER INSTALLARE GLI APPOSITI DISPLAY SUI PULLMAN

Entrati in servizio i bus «parlanti» Eliminati gli errori dopo le polemiche dell'Unione Ciechi

di Stefano

Ce n'è voluto, ma alla fine sono arrivati. Fanno il loro ingresso sulle strade di Ivrea gli autobus con i display luminosi e di grandi dimensioni che permetteranno agli ipovedenti (ma anche agli anziani che hanno grossi problemi di vista) di individuare facilmente i pullman che vorranno utilizzare. Un progetto che GTT (il Gruppo Trasporti Torinese) ha avviato già tempo fa. E non sono mancati i problemi: nell'ottobre 2000, ad esempio, l'allora Sati attivato a Ivrea tre pullman «parlanti» (un segnale luminoso avrebbe permesso all'ipovedente alla fermata di riconoscere quale corsa del bus fosse) ed altrettanti erano arrivati nei mesi successivi. Qualcosa non funzionò, i pullman rimasero inutilizzati e non vennero più utilizzati. La questione fu sollevata dalla sezione eporedese dell'Unione Italiana Ciechi rappresentata da Patrizia Palozzi. Che, nel frattempo, ha però mantenuto i contatti con GTT. Fino a raggiungere l'ultimo risultato. Da pochi giorni, infatti, il trasporto pubblico cittadino si è dotato di un nuovo sistema, a prova di errore, per gli ipovedenti di non difficoltà nell'individuare l'autobus. E' infatti terminata l'installazione sui 21 bus urbani di indicatori



Uno dei primi «bus parlanti» che erano stati testati sulle strade eporedesi

di linea esterni e bassa saturazione visiva ed alta leggibilità. In particolare sono stati montati display laterali e fianco della porta anteriore che facilitano l'individuazione della linea alle persone ipovedenti e problemi di vista; indicatori frontali che segnalano, oltre il nu-

mero della linea, anche la direzione percorsa; infine indicatori posteriori che le stesse caratteristiche e dimensioni di quelli laterali. Il risultato è stato ottenuto grazie alla collaborazione avviata da GTT con la sezione Ivrea dell'Unione Italiana Ciechi, i cui rappresentanti hanno fornito preziosi suggerimenti. «Sono stati presentati diversi modelli di indicatori», spiegano dalla GTT, «e la scelta è stata fatta seguendo le indicazioni dei rappresentanti dell'associazione, sia per quanto riguarda il colore che per le dimensioni. L'investimento per l'installazione dei nuovi display sui 21 autobus è stato di circa 50.000 euro. I pullman sono molto soddisfatti del risultato raggiunto», dice Davide Gariglio, Amministratore Delegato GTT, «soprattutto perché va incontro alle legittime esigenze delle persone ipovedenti di utilizzare con più facilità il mezzo pubblico. Pensiamo inoltre in questo modo di agevolare l'uso degli autobus anche per quella parte di popolazione, soprattutto anziani, che hanno problemi di vista».

DOVE & QUANDO

RESISTENZA. «Oltre il ponte» - alle 22 al castello di Ivrea, ingresso libero - è il titolo della serata dedicata alla Resistenza in Canavese. Rivarolo e Biella, da Ivrea alla bassa Val d'Aosta. Partecipano Silvia Conte, Francesco Curzio, Nicola Giglio, Silvia Giolito, Lontana Ra, Simonetta Valenti, immagini video di Pierangelo Scala. Si tratta di uno spettacolo teatrale con racconti, letture, immagini, canzoni, per non dimenticare chi ha saputo lottare contro l'occupazione tedesca e il fascismo nelle città e nelle montagne. POESIA. Ritorna il premio di poesia intitolato a Giovanni Cena, giunto alla seconda edizione, promosso dal Comune di Montanaro e dal circolo Endas «Roberto Bello». Il concorso è suddiviso nelle sezioni «Poesia dialettale piemontese» e «Poesia italiana», il tema è libero; ogni autore potrà presentare un massimo di tre poesie e la quota di partecipazione da versare (biglietto postale indirizzato a Circolo Endas, via Montanaro 17, 10017 Montanaro) è di 10 euro. Il termine ultimo per la presentazione è il 30 agosto prossimo. Le premiazioni

il 15 settembre, del salone del castello. Per ulteriori notizie: endasmontanaro@res.it, 011/9160924. MMA MARTINI. Al castello di Cuorgnè, domani e venerdì, alle 21, sarà proposto «Dove il cielo va a finire: una storia per Martini» di Piergiorgio Paterlini, con Gianluca Ferrato, direzione musicale di Maurizio Fabrizio, arrangiamenti di Enzo De Rosa e regia di Bruno Montefusco. Si tratta di un monologo con canzoni, quelle di Mia Martini, per un omaggio alla grande cantante che evita celebrazioni e biografismi. I biglietti sono 10 euro, e vanno richiesti al Contatto del Canavese (0125/641161). PISCINE. La piscina comunale «Bahia» di Brossa, con gli annessi campi da calcetto e beach volley, è in funzione ogni giorno dalle 10 alle 19 per tutto il periodo estivo. E' possibile prenotare telefonicamente (0125/795065) lettini e sdraio. CENTRO ESTIVO. I personaggi del «Signore degli Anelli» sono protagonisti dell'Estate Ragazzi che si svolge, fino al 17 luglio, al «Caravario» di Cuorgnè: possono

partecipare ragazzi tra i 6 e i 13 anni, il centro è aperto tutti i giorni (sabato e domenica esclusi) dalle 7.30 alle 18; il programma prevede anche un paio di gite settimanali. Oltre a 10 euro di iscrizione una tantum, i costi settimanali sono modulati secondo la possibilità di partecipare o meno alle gite, di usufruire o meno del servizio mensa, di frequentare tutto il giorno o mezza giornata; al 347/2581466. Appunti di viaggio sulla «Caldia e selvaggia terra Andalus» è il titolo della mostra di Gastano Lanati che si può visitare, nei locali dell'Albero della Pace di via Arduino 41 a Ivrea, fino a mercoledì 30, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 (chiusura il lunedì mattina). PITTURA. Al teatro comunale di Cuorgnè è visitabile la personale del pittore Adriano Negri, aperta sino a domenica 27 giugno, nei giorni feriali dalle 16 alle 19.30, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30. A CURA DI Mauro Longhi

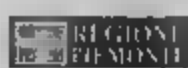
MASSIMA VALUTAZIONE
RACCOMANDO IN CONTANTI

compro oro

in (TO)
via...
«oguglio»

BANCO METALLI

TORINO C.so
Giulio



Cavaa

A NORD OVEST

CUNEO 24-27 GIUGNO 2004

NIGHT RODEO
BARREL RACING
WESTERN RIDING
RANCH ROPING

COUNTRY MUSIC
FOOD & BEVERAGE
EXPO

Giovedì 24 dalle 18,00 alle 24,00
ore 18,00 Inaugurazione
ore 23,00 country band
OVERLAND STAGE CO

Venerdì 25 dalle 09,00 alle 02,00
ore 21,30 **NIGHT RODEO**
ore 23,30 from Texas
RANCH HANDS

Sabato 26 dalle 10,00 alle 02,00
ore 21,00 **NIGHT RODEO**
ore 23,30 **COUNTRY BAND**
OVERLAND STAGE CO

Domenica 27 dalle 10,00 alle 18,00

Per informazioni e biglietti
visitate il sito

www.cavaa.it
o chiamate il numero verde

TUBORG



Landini



ROMAGNA

I bambini entrano gratis nei parchi della riviera Basta mostrare la chiave dell'hotel in cui soggiornano

O A luglio bimbi gratis nei grandi parchi tematici della Riviera dell'Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa promossa dai Parchi, in collaborazione con l'Unione Costa, Apt Servizi e l'Assessorato al Turismo della Regione Emilia Romagna. La promozione prevede l'ingresso gratuito, tutti i lunedì di luglio, per i bambini fino a 11 anni. Acquario di Cattolica Le Navi, Aquafan, Atlantica, Delfinario Rimini, Fiabilandia, Imax, Indiana Golf, Italia in Miniatura, Mirabilandia, Oltremare: questi i parchi nei quali sarà possibile usufruire dell'iniziativa. Per entrare i bambini dovranno solo mostrare la chiave dell'hotel presso cui alloggiano assieme alla famiglia. Da Ravenna a Cattolica, in soli 60 chilometri, c'è la più alta concentrazione di parchi divertimento di tutta Europa. Complessivamente sono 18 fra tematici, acquatici e marini.



Il parco di Mirabilandia

HANDICAP

«Telefono D», una linea per aiutare chi soffre della sindrome di Down

L'Associazione Italiana Persone Down ha istituito un servizio di informazioni telefoniche per rispondere alla esigenza di migliaia di famiglie italiane che necessitano di un supporto psicologico, giuridico e pratico per gestire le problematiche legate alla sindrome. Telefono D si è posto l'obiettivo di garantire un'accessibilità alle informazioni per tutti e far conoscere e valere i diritti delle persone con sindrome di Down. Telefono D risponde dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 numero 06/372.08.91 grazie alla consulenza di due assistenti sociali. Le richieste possono essere inoltrate anche via internet al sito www.aipd.it. Normalmente il servizio non è coperto da finanziamento pubblico o privato, per garantire la sopravvivenza del servizio anche nel 2004, l'associazione ha ottenuto un contributo da Boeing.

DAL 30 GIUGNO, CONTRO UN FENOMENO CHE COSTA 200 MILIONI L'ANNO

Arriva l'antifurto per i telefonini

«Il blocco del codice renderà impossibile le chiamate»

Michele Tamburrino

ROMA

Quaranta milioni di telefoni cellulari girano per l'Italia e tutti sono a rischio furto. Almeno fino al 30 giugno, giorno nel quale scatta il piano antifu- ro destinato a rendere inutilizzabile il bottino degli arsenali lupin del mobile.

L'antifurto dei cellulari è più complicato a dirsi che a farsi, anche se è un lavoro di diplomazia colloqui tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, i quattro operatori attivi sul mercato e le associazioni dei consumatori. Definitiva, quando il telefono rubato o smarrito, il proprietario deve bloccare la Sim Card come già avrebbe fatto, denunciare l'avvenuto furto alle forze dell'ordine e contattare il proprio gestore: saranno i tecnici a operare in modo che chiunque abbia rubato il telefonino si ritrovi in mano un oggetto inanimato, con la scheda originale e anche con qualsiasi altra.

Così colpisce un fenomeno molto vasto che coinvolge soprattutto i giovanissimi, sia come vittime sia come colpevoli: ogni anno vengono rubati un milione di telefonini, con un danno agli utenti di 200 milioni di euro. Calcolare i disagi. E visto che l'Europa è ormai casa nostra, a breve i dati italiani saranno trasferiti al «Ce- in» di Dublino, al quale già



Ogni anno vengono rubati un milione di telefonini

aderiscono 21 operatori comu- nicari, affinché il cellulare diventi inutilizzabile anche a livello dell'Unione.

A spiegare la genesi di questa iniziativa è il commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Alessandro Luciani, che ha seguito tutto l'iter dal progetto dopo averlo pro- mosso.

Perché questa iniziativa ar- riva soltanto adesso? «Tempo addietro gli operatori avevano tentato da soli di trova- re un accordo, ma non ci erano

riusciti. In più non esisteva un riferimento legislativo che ob- bligasse gli operatori di telefo- nia mobile a creare un database comune in grado di raccogliere tutti i numeri e le «Imei» dei telefonini.

Una sorta di marchio del tela- io, formato da 15 cifre proprie di ogni cellulare. Il codice è scritto all'interno del telefoni- no, sotto la batteria e anche sulla scatola. In caso di furto dell'apparecchio, se non si è pensato a conservare l'«Imei»,

questa è ricavabile chiamando l'operatore e fornendogli, come prova del fatto che si è l'effetti- vo proprietario, l'elenco dei quattro telefonate «più gettona- te» del mese e tutto sarà ripristi- nato, procedura gratuita. A tale proposito i costi sostenuti dagli operatori per portare a termine l'operazione del databa- se sono parecchi, ma ricadranno sugli utenti.

Come siete riusciti a mette- re tutti d'accordo?

«Sotto la supervisione dell'Au- torità, un anno fa, si sono seduti gli operatori del settore insieme con le autorità ministeriali delle Comunicazioni e degli Inter- ni per stabilire i processi tecnici necessari agli adegua- menti del software.

E adesso che cosa cambia? «Assolutamente niente, se si ha la fortuna di non venire deruba- ti. Ma in caso contrario, grazie al database, il furto diventa inutile. L'utente sporge la de- nuncia e l'operatore consulta la «black list», compilata grazie al database con le «Imei». Una sorta di «libro nero» dei codici. In questo modo il tecnico rende inutilizzabile l'apparecchio, che diventa muto qualsiasi scheda si tenti di farlo funziona- re.

E in caso di semplice smar- rimento e di successivo ri- trovamento?

«Avvertire per iscritto l'operatore, che provvederà a sbloccarlo per renderlo di nuo- vo funzionante».

COME FUNZIONA

1 CHE COS'È L'IMEI
Ogni volta che da un cellulare parte una telefonata la rete del gestore identifica l'apparecchio, registrando il codice «Imei», un numero di 15 cifre proprio di ogni telefonino.

2 I CODICI
Con il collegamento delle reti dei gestori a una lista dei codici «Imei» dei telefonini rubati o smarriti è possibile bloccare qualsiasi chiamata. Il blocco vale in Italia, ma non all'estero, e in particolare nel Paese dell'Est.

3 CHE COSA FARE IN CASO DI FURTO
Occorre bloccare subito la Sim Card, contattando il gestore. Ma se si vuole impedire anche il funzionamento del telefonino, si deve presentare una denuncia alle forze dell'ordine e inviarla all'operatore.

4 LE PROCEDURE
La denuncia va inviata per fax o presentata a un centro autorizzato. Se non si è conservato il codice «Imei» (scritto anche sulla scatola dell'apparecchio), è sufficiente indicare al gestore quattro numeri chiamati con frequenza nell'ultimo mese.

UNIVERSITA', «DECALOGO» SULLA RIFORMA

Moratti-rettori Trovata l'intesa

ROMA

Tra il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e i rettori italia- ni è cominciato il dialogo. Si potrebbe diventare pace solo quando saranno chiariti i due punti di attrito che li dividono ormai da mesi: le risorse per l'università e la ricerca e lo stato giuridico dei docenti.

Comunque, nel corso di un seminario sulla riforma dell'Università, tenutosi nella sede dell'Accademia dei Lincei, è stato stilato un documento di dieci punti sul quale, in linea di massima, le due parti si sono trovate d'accordo.

In termini politici questo non vuol dire nulla, in quanto nes- sun documento può essere sotto- scritto dalla Crui (la Conferenza dei rettori) se non ha ricevuto l'ok dall'assemblea dei rettori. I motivi del contendere restano, dunque: i soldi per l'Università (600 milioni di euro in più sul fondo di finanziamento ordinario, chiesti dai rettori per i prossimi cinque anni) ri- mangono nell'agenda delle buo- ne intenzioni senza copertura in finanziaria.

Comunque è importante - e lo hanno ribadito sia il ministro Mo- ratti sia il presidente della Crui, Piero Tosi - che ministero e atenei abbiano chiari gli obiettivi, li con- dividano e, in definitiva, tirino il carro nella stessa direzione.

Il punto più qualificante - tra i dieci riportati nel documento letto da Aldo Schiavone, del-

l'Università di Firenze, fine seminario - è quello relativo al sistema di valutazione che - dice il testo - «Non deve essere quantitativa». «L'Università è alimentata da fondi pubblici - specifica il documento - distribu- iti sulla base di un sistema condiviso di valutazione nazio- nale, in grado di assegnare in- centivi e disincentivi, nel rispet- to dei poteri di indirizzo centra- le e di autonomia degli impieghi in sede nazionale».

Il Ministro ha sottolineato che questo è il punto cruciale: soldi a fronte di risultati. Ora, il vero che le università debbono poter esibire i risultati, ma poi sono sicure che i soldi arriveran- no? I dubbi sono legittimi. La questione è permangente, con i dissapori neppure tanto latenti.

Negli altri punti del «decalo- go», viene ribadito il carattere pubblico del sistema universita- rio; l'autonomia culturale, ges- tionale e finanziaria degli atenei, nel quadro degli indirizzi fissati dallo Stato; le carriere dei docenti, che possono essere an- che «contratte» per quelle materie più attinenti al mondo professionale e imprenditoriale. Infine, è stata sottolineata l'im- portanza delle politiche fiscali di incentivazione al finanziamento privato delle istituzioni universi- tarie; l'internazionalizzazione degli atenei e la promozione di «spoli» eccellenza, dedicati esclusivamente alla all'alta formazione. [r.r.]

La nuova grande mostra alla GAM di Torino

Comitato d'Onore
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE TORINO MUSÉE
FONDAZIONE NIGHT
Musée d'Art Moderne et Contemporain

ULTIMI GIORNI

MARC Chagall

24 MARZO
4 LUGLIO 2004
GAM-TORINO

Via Magenta 31
Orario 9-19
Giovedì 9-23
Domenica 9-20
Lunedì chiuso
La biglietteria chiude un'ora prima
Info e prenotazioni:
www.marccbagall.it
www.gamturino.it
Previdita
www.ticketone.it
899.500.001



Con il contributo di
Banca d'Alpi
e la collaborazione di
LA STAMPA

IN SCENA DOMANI ■ VENERDI' AL CASTELLO DI SAN GIORGIO

Mia Martini, la vita nelle canzoni

Suggestivo omaggio alla cantante scomparsa

Era ■ qualsiasi domenica di primavera, il 14 maggio del 1995, quando Mia Martini venne trovata senza vita nella sua villetta alla periferia ■ Cardano al Campo, un paesino ■ sei chilometri da Busto Arsizio, nella pianura del Varesotto. Una mano sul comodino vicino al telefono, l'altra penzoloni dal letto, accanto un'agenda telefonica, come se avesse cercato un ultimo disperato aiuto.

A nove anni da quella tragica scomparsa, domani ■ venerdì, nel Castello di San Giorgio Canavese, alle 21.30, verrà rappresentato lo spettacolo «Dove il cielo va a finire. Una storia per Mia Martini», un omaggio alla donna e alla grande interprete non con ■ banale biografia ma attraverso le sue canzoni. Sono queste a scandire il ritmo di una narrazione parallela, che nulla ha a che fare con Mia

Martini, se ■ nel ■ che entrambe ■ vicende, quella d'invenzione, rappresentata sulla scena, e quella reale, vissuta dall'indimenticabile cantante, presentano i tre elementi propri della tragedia greca: l'ineluttabilità del fato, il dolore dell'uomo ■ sottoposto a un destino inesorabile e la redenzione con ■ dagli dei, ■ la gloria o con il culto.

Una vita inquieta quella di Mimi, segnata da ■ solitudine spigolosa, dai rapporti difficili con la famiglia e con quella sorella, Loredana Berté, tanto diversa e tanto uguale a lei. Una vita allo stesso tempo ricca ■ talento, punteggiata da successi indimenticabili ■ da «Piccolo uomo» che le consacrò diva nel 1972, agli anni '90 di «Almeno tu nell'universo». «La nevicata del '66», «Uomini» ■ momenti di buio, dimenticata da tutti,

ubriaca di malinconia ■ lei ■ in un'altra ■ indimenticabile canzone, «Minuetto».

E questi e altri brani saranno ricordati in «Dove il cielo va a finire» in una commistione continua ■ suggestiva tra l'artista e la donna. «Una magnifica e terribile storia scritta dalla penna di quel poeta che è Piergiorgio Paterlini», sottolinea l'attore Gianluca Ferrato, che a questo monologo ■ canzoni dona la propria suadente generosità interpretativa. Lo spettacolo vuole essere un omaggio a Mia Martini, ■ mia amica della musica. Omaggio a un'esistenza che ha finalmente fatto pace ■ se stessa ■ con il proprio destino.

Attore sensibile Gianluca Ferrato (nella foto con Flavia Astolfi) nella commedia musicale «Una terrazza per due» non è

nuovo ad esperienze del genere. Appena lo scorso autunno lo abbiamo visto nei panni di John nella biografia teatrale firmata da Lucariello ■ Speranza ■ del grande Beatles (Lennon ■ interpretato da Giampiero Ingrassia), dove anche lì si giocava sul doppio: il personaggio pubblico e quello privato.

La direzione musicale di «Dove il cielo va a finire. Una storia per Mia Martini» è affidata a Maurizio Fabrizio, autore tra l'altro dell'ultimo grande successo della cantante, «Almeno tu nell'universo»; le musiche sono eseguite da Enzo De Rosa (tastiere), che ha curato gli arrangiamenti, da Giuseppe Tortorelli (violoncello) e Ferruccio Corsi (fiati); la regia è di Bruno Montefusco.

Lo spettacolo è una produzione de «Il Contatto del Canavese», l'Associazione che gestisce il Teatro Giacosa ■ Ivrea e alla quale si devono l'ideazione e la realizzazione del progetto «Parco Culturale del Canavese». Inaugurato lo scorso novembre, il Parco, con il ■ programma fitto di appuntamenti, è riuscito in breve ad affermarsi ■ importante realtà culturale e, ■ sempre maggior successo, sta riuscendo nell'intento di valorizzare, attraverso il teatro e la poesia in scena, tutte le espressioni culturali del territorio ■ della ■ identità, dai monumenti ai castelli, ai personaggi che vi hanno vissuto, al paesaggio, ai prodotti dell'enogastronomia.

Anche per questo spettacolo ■ direttore artistico del Parco, Giacomo Bottino, di recente nominato direttore della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, ■ il direttore organizzativo Mario Liore hanno allestito un palcoscenico d'eccezione in uno dei luoghi più suggestivi del Canavese, il Castello di ■ Giorgio. Lì, al termine ■ trambe le rappresentazioni, ■ no previsti, come di consueto nelle serate del Parco Culturale, appuntamenti con i sapori e i gusti tipici locali. Per ulteriori informazioni contattare «Il Contatto del Canavese» 0125/641161.



Scapinello Auto

VENDITA ■ ASSISTENZA - SOCCORSO STRADALE 24 H

E' PARTITA UN'ESTATE DI SUPEROFFERTE

Vetture ■ Km. zero superscontate
+ finanziamento ■ agevolato
+ sconto rottamazione... tutto insieme!

ALCUNI

ALFA 147 JTD 5 P. DIST.	
LISTINO	24.845 €
SCONTO	4.885 €
Km. zero	19.960 €
+ Fin. TAN 3% + SCONTO ROTTAMAZIONE	1.000 €

FIAT MULTIPLA JTD ELX	
LISTINO	23.981 €
SCONTO	7.081 €
Km. zero	16.900 €
+ Fin. TAN 3% + SCONTO ROTTAMAZIONE	1.000 €

LANCIA LYBRA JED SW LX	
LISTINO	28.375 €
SCONTO	6.475 €
Km. zero	21.900 €
+ Fin. TAN 3% + SCONTO ROTTAMAZIONE	1.000 €

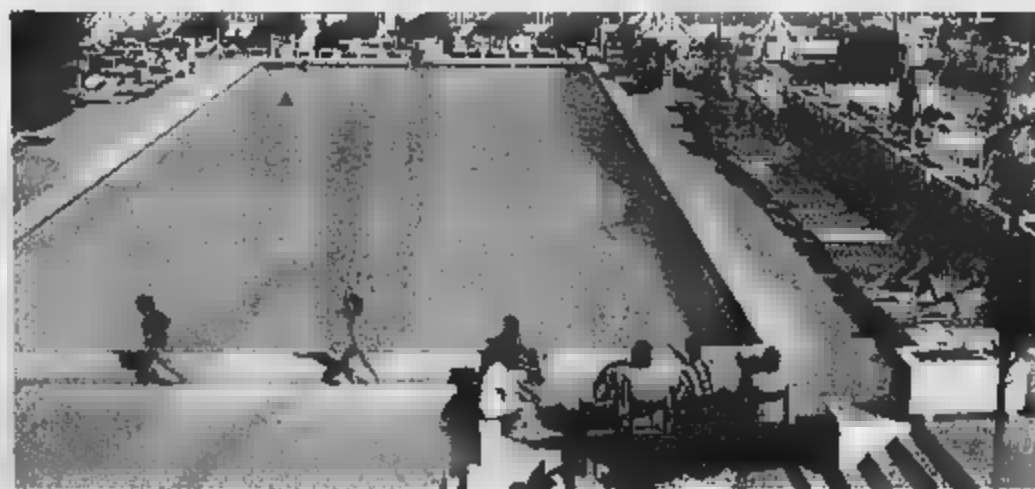
SCAPINELLO AUTO è anche concessionaria

GRECAV

Automobiline
senza patente



"Il bello è **PISCINE Condo**
... A RIVAROLO



IL BELLO DEL TEMPO LIBERO

2 Piscine
1 per adulti
1 per bambini

1 campo da Beach Volley
- Vasche con Idromassaggio
- Acqua Gym

ANIMATORI PER GRANDI E BAMBINI

RISTORANTE - BAR
(ANCHE MENÙ VEGETARIANO)

PISCINE CONDO
Rivaro - Bar - Beach Volley
RIVAROLO
Via Pasquaro, via Argentera
Tel 0125 26272



SETTIMANA CONTRO LEUCEMIE

LITE A POZZOLO

DAL 1 LUGLIO, RICOPIRVA LO STESSO INCARICO A TORTONA

PROSTITUZIONE

Risposte al telefono ■ incontro in ospedale

■ Per la settimana europea contro leucemie, l'Instituto di oncologia, organizzata dall'Ail, oggi dalle 14,30 alle 16,30, Enrico Madon direttore di Immunoinfezione e Oncologia al Sant'Anna di Torino, risponde alle domande dei cittadini al numero verde 800 20 20 20. Domani alle 21, in ospedale di Alessandria, incontro con i medici: Alessandro Levi, primario di Ematologia, Luigi Mazza, presidente Ail, Simona Gatto, ematologa. [a. c.]

Patteggia per lesioni ■ il compagno ■ lavoro

■ Fatmir Palla, operaio albanese di 50 anni, di Alessandria, ha patteggiato 1 anno e 11 mesi per lesioni al compagno di lavoro Andrea Zavorro, 41, di Alessandria. Sul piazzale di via ditta periferia di Pozzolo dove erano recati per lavorare i due litigarono e all'improvviso Palla sferrò a Zavorro tre coltellate e poi fuggì. Fu bloccato e arrestato mentre la vittima finì all'ospedale con prognosi di 15 giorni per ferite in più parti del corpo. [a. c.]



Il Municipio di Alessandria

Palazzo Rosso: Moggi nominato city manager

■ La giunta comunale di Alessandria, accogliendo la proposta del sindaco Mara Scagni, ha nominato ieri Gianni Moggi direttore generale del Comune, incarico che ha ricoperto dal 1999 a oggi al Comune di Tortona. Laureato in Scienze politiche, indirizzo amministrativo, ha alle spalle una pluriennale esperienza nel campo della pubblica amministrazione avendo ricoperto diversi ruoli dirigenziali. Gianni Moggi entrerà in attività dal primo luglio. [f. m.]

A giudizio le affittuarie di una casa ■

■ A giudizio le milanesi Rosina Moschini, 55 anni, Laura Pami, 40 (processo 30 novembre), per aver «esercitato, diretto e amministrato una casa di prostituzione»: un alloggio in via Castellani ad Alessandria, dove i carabinieri trovarono centinaia di preservativi e attrezzature sadomaso. Su un'inserzione pubblicitaria si faceva riferimento a massaggi ma chi telefonava si sentiva promettere felicità, divertimento e altro ancora. Le due donne erano le affittuarie. [a. c.]

PROVINCIA, RUTALLO ELETTO AL CONTEGGIO-BIS

I posti in giunta non bastano più

ALESSANDRIA

Bruno Rutallo è tra i consiglieri eletti per la Margherita. Il conteggio in tribunale ha dato questo esito, mentre inizialmente pareva che il sindaco di S. Agata fosse primo degli esclusi dopo Riccardo Prete. Si ribalta invece la situazione: Prete (Tortona II) è primo degli esclusi, seguito da Luigi Marlo (Casale II). Entrambi dovrebbero comunque entrare in Consiglio provinciale, perché è insistente l'ipotesi che, tra gli esclusi della Margherita, vengano spediti in giunta tanto Comaschi quanto Rutallo.

Per ora soltanto voci, dal momento che il presidente Filippi ha detto chiaro che la squadra si formerà solo dopo i risultati dei ballottaggi a Casale e a Tortona.

Ma, intanto, si colgono misurazioni nei corridoi. E qualcuno è più che un mormorio. Lo si ha dato mandato a Pierangelo Taverna di rappresentare il partito alla trattativa: «Chiederemo due assessorati e per uno indichiamo già il nome: Giancarlo Caldona (assessore uscente, ndr), come mento al risultato che ha ottenuto».

Anche i Comunisti italiani sono decisi a chiedere due assessorati, ma sui nomi nessuno si sbilancia, anche se filtrano quelli di Massimo Barbadoro e Adriano Icardi, con possibilità di subentro: dal 2006, di Angelo Muzio (primo degli eletti per il PdCi in provincia), al termine dell'incarico di senatore. Ma Muzio corregge: «Oggi, per certo, sono consigliere provinciale».

Un assessore andrà a chiederlo anche Alberto Deambrogio, deputato a per di Rifondazione

Festa a Ovada ■ poi a Casale

■ Stasera a Ovada, nel parcheggio di via Gramsci, dove sono allestite le strutture che da domani al 5 luglio ospiteranno la festa dell'Unità, il comitato ovadese ha promosso un incontro per festeggiare il risultato elettorale in città e in quasi tutti i Comuni della zona. Ma l'incontro ha soprattutto lo scopo di impegnare tutti gli eletti ai vari livelli politico-amministrativi a affrontare i problemi che interessano questo territorio. Fra gli altri ci saranno le eurodeputate Mercedes Bresso e Marta Vincenzi, il presidente della Provincia, Paolo Filippi, il vice Daniele Borioli e i consiglieri Gianfranco Comaschi e Federico Fornaro. E ci saranno il sindaco Andrea Oddone e tutti i consiglieri eletti nella lista Insieme per Ovada. Altra presenza importante è quella del consigliere eletto nell'Ovadese anche nella Valle Stura: sarà il primo approccio per gettare le basi per una collaborazione nei prossimi 5 anni, anche a livello sovramunicipale. Il centrosinistra anche a Casale, domani sera, a chiusura della campagna elettorale: al Salone Tattara, alle 21, ci saranno il candidato sindaco Paolo Mascaro, Paolo Filippi, Daniele Borioli e il giornalista Gad Lerner. [a. m.]



Bruno Rutallo rientra nella rosa degli eletti

comunista.

Quanto ai ds, oltre al posto sicuro del vicepresidente Daniele Borioli (che potrebbe prendere i Lavori pubblici), non pare ci sia l'intenzione di sottoporre a votazione la quota della giunta uscente, dove il partito aveva 4 assessorati più la presidenza del Consiglio. Nella squadra Filippi dovrebbe entrare Davide Sandalo, la sponda del «Correntone» dovrebbe esprimersi tra l'uscente Ennio Negri e Renzo Penna (Alessandria IV). In più, non pare infondata l'ipotesi di Maria Grazia Morando, quarto nome di sinistra e anche una delle due presenze femminili che Filippi ha promesso di garantire, avendo firmato il Patto dalle Pari Opportunità. E l'altra donna? C'è chi dice che il presidente potrebbe scegliere, al di fuori degli schieramenti dei partiti, una esponente della società civile.

Facendo la conta, però, si arriva a 12 posti e in giunta ce ne sono solo 10. In più, c'è da tener conto dei partiti minori che pure hanno. Filippi vorranno qualche rappresentanza. Le nomine negli enti, in provincia e forse a livello nazionale, dovranno consentire l'equilibrio finale entro la prima decade di luglio. [a. m.]

NEI VENERDI' DI LUGLIO

Novi, torna lo shopping fino alle 23

NOVI LIGURE

Conto alla rovescia per «Shopping sotto le stelle», organizzato dall'Ascom-Concommercio: negozi aperti fino alle 23 nei venerdì di luglio. Il primo appuntamento sarà il 2 luglio le vetrine animate da indossatrici e modelle. Seguirà, il 9 luglio, la serata dedicata al circo con la presenza degli artisti della famiglia Togni. La serata del 16 luglio invece è dedicata ai motori: l'esibizione fra l'altro di alcuni campioni di trial acrobatico. Conclusione il 23 il ritorno della festa latina: interverranno un gruppo di ballerine provenienti da Rio dei Janeiro. L'Ascom-Concommercio presenterà poi il progetto Consorzio «Cuore di Novi» che prenderà il via in occasione del primo dei quattro appuntamenti «Shopping sotto le stelle». Con questa iniziativa si punta alla valorizzazione del centro storico e nel concentrico cittadino. Oltre a trentina di negozianti vi hanno già aderito.

«E' un progetto triennale che intende riportare in maniera più articolata - dicono i dirigenti Ascom Massimo Merlano e Fabrizio Stasi - i concetti operanti nella grande distribuzione, creando nel centro storico e nel concentrico una sorta di centro commerciale naturale all'aperto. L'obiettivo è soprattutto di accrescere la fidelizzazione della clientela verso il commercio tradizionale novese». [a. m.]

ALL'ATENEO AVOGADRO SCELTO IL CAMBIAMENTO



Paolo Garbarino, nuovo rettore dell'ateneo Avogadro dove ricopre sino ad oggi il ruolo di preside della facoltà di Giurisprudenza. Nativo di Canelli, ma torinese di formazione, è professore ordinario di istituzioni di diritto romano.

Al «ballottaggio» Garbarino rettore

ALESSANDRIA

Alla seconda votazione, svolta la prima per via telematica, è stato eletto il nuovo rettore dell'ateneo «Avogadro». Dopo anni, il professor Mario Viano cede l'incarico al professor Paolo Luciano Garbarino, ad oggi preside della facoltà di Giurisprudenza.

Paolo Garbarino ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi. Su 325 elettori (325 tra professori e ricercatori, 33 tecnici-amministrativi, 96 studenti) hanno votato 397 (87,4%). Il quorum per essere eletti corrispondeva quindi a 199 voti. Paolo Garbarino ne ha ottenuti 236, il rettore uscente Mario Viano 157, quat-

tro le schede bianche. Ad Alessandria hanno votato 139 su 161 (86 per cento), a Novara 195 su 213 e a Vercelli 63 su 80. Paolo Garbarino, nativo di Canelli, torinese di formazione, è professore ordinario di Istituzioni di diritto romano. È iscritto all'albo speciale degli avvocati professori universitari a tempo pieno e membro della Società italiana di Storia del diritto e della Società italiana di studi bizantini. I suoi interessi di ricerca spaziano dal diritto processuale romano, con particolare riguardo all'esperienza tardoantica e romano-orientale, all'influenza della tradizione romanistica nel campo del diritto internazionale e di quello marittimo. [b. v.]

in breve

■ **BLACKOUT TELEFONICO**
Black out telefonico sulla rete fissa e mobile dalle 11 alle 15 di ieri in Val Cernaia. Per un disservizio nella centrale di Casale, i numeri inizianti per 0142941, 0142943 e 0142946 non potevano essere chiamati né chiamare le altre utenze, comprese quelle per l'emergenza. Da Pontestura a Ponzano ci sono stati abbassamenti di toni durante le ore di interruzione. Preoccupazione soprattutto per gli utenti del teleseccorso e per le comunicazioni delle unità di soccorso. [g. m.]

■ **INCENDIO CAMPO DI GRANO**
Altro incendio ieri pomeriggio in un campo di grano tra Pozzolo e Villaveria. Sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le fiamme. [r. al.]

■ **FALSO ALLARME BOMBA**
Allarme in un podere di località Cernaia, a Valenza, dove un agricoltore scavando nel terreno ha scoperto un oggetto rotondo, tanto arrugginito da sembrare un residuo bellico. Sono intervenuti vigili urbani e vigili del fuoco: alla fine si è scoperto che non si trattava di una bomba ma di una vecchia bombola di gas, che è stata rimossa. [r. c.]

■ **CONVEGNO ARCHITETTI**
Oggi, dalle 15 alle 18, nel salone di via XX Settembre 6, sede del Collegio costruttori che lo organizza con ordini di architetti, ingegneri, geometri e periti industriali, convegno su «Il progetto sostenibile, tecniche e materiali ecocompatibili». [f. m.]

Guidate tranquilli, ci siamo sempre.

• ordinaria • straordinaria • Orario no-stop dalle 7.30 - 19.30 (sabato 7.30-12.30) • Quick Service • Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici con • elettronico • Servizio elettrauto • Servizio revisioni • Bollino • Riparazione cristalli • Ricambi originali • Preventivi trasparenti • di cortesia

PRESENTANDO QUESTA PAGINA DA AVRAI IN OMAGGIO LA RICARICA DEL CONDIZIONATORE.
PROMOZIONE RISERVATA AI CLIENTI TOYOTA FINO AL 10/07/2004.

Emme 3 srl VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI, CARROZZERIA.
VIALE DEL COMMERCIO, 10 LIGURE (AL) TEL. 0143 329713 FAX 0143 329687
VIA CASSAROGNA, AQUI TERME (AL) TEL./FAX 0144 324970

FOREVER
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Appuntamento alla Cantina sociale di Rosignano dal 9 all'11 luglio



A Rosignano, la Cantina sociale del Monferrato è aperta tutta la settimana, domenica mattina compresa: quest'anno c'è stato un «boom» di vendite di vino

Festa del vino della Valle Ghenza

Fra gli ospiti la show-girl Miriana Trevisan

ROSIGNANO MONFERRATO

Un'iniziativa benefica a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori, la bellezza di Miriana Trevisan e lo spettacolare intreccio di acqua e colori delle fontane di luci. Sono le novità della 13ª edizione della Festa del Vino della Valle Ghenza, promossa dalla Cantina sociale di Rosignano e in programma dal 9 all'11 luglio nella sede della Cantina, in regione Isola, all'imbocco della Valle Ghenza, a soli chilometri da Casale.

Saranno tre giorni dedicati a specialità gastronomiche, musica, balli, divertimenti e ovviamente mancherà il vino della Cantina del Monferrato, soprattutto la produzione che ha raggiunto gradazione e qualità di livello altissimo. E tre

saranno le grandi attrazioni della festa che ogni riscuote sempre più il gradimento di tanti monferrini, e solo, e che nell'ultima edizione ha fatto registrare oltre mille presenze. In primis, l'iniziativa a favore della sezione alessandrina della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Nelle giornate di sabato e domenica in un campo a fianco della Cantina sociale verrà allestito un tracciato dove chiunque potrà provare l'abbruzzo di un giro sui quadri e su auto da rally messe a disposizione dall'Autospeed Trino. Inoltre saranno possibili tour in elicottero per ammirare le spettacolari colline del Monferrato. L'incasso delle due iniziative verrà devoluto, domenica sera, interamente alla sezione alessandrina della Lega Tumori.

La Festa del Vino della Valle Ghenza si aprirà venerdì 9 luglio con i di Radio D, sabato mattina tradizionale vescovo e pranzo sociale aperto a tutti i soci della Cantina, in serata musica Anni '60 e '70 con ospiti d' i ragazzi del Grande Fratello. Madrina della serata sarà la show-girl delle reti Mediaset Miriana Trevisan lanciata sul piccolo schermo come valletta dell'intramontabile Mike Bongiorno. Domenica mattina ci sarà la consegna degli attestati ai partecipanti al corso di degustazione che si è tenuto in Cantina e si potrà degustare il passito del Monferrato, l'ultima produzione della Cantina Monferrato. In serata liscio e gran finale a sorpresa. Poi emozioni e divertimento con i giochi di luce e d'acqua delle fontane

colorate, uno spettacolo che ricorda lo show proposto ogni sera a Barcellona. Sia sabato sia domenica a pranzo e cena inoltre si potranno degustare le specialità gastronomiche monferrine e uno straordinario fritto di pesce.

La Cantina sociale del Monferrato è aperta tutta la settimana, domenica presa, in regione Isola 2/A (telefono 0142-488138) a Rosignano. «Le vendite quest'anno hanno fatto registrare un autentico boom», dice con soddisfazione il presidente Roberto Coppo - con la presenza della tradizionale clientela, anche tantissimi nuovi acquirenti. Sarà un'annata da ricordare con gradazioni interessanti soprattutto per quanto riguarda il discorso dell'invecchiamento».

Padano

NUOVA GESTIONE
Completamente
ristrutturata!

• BANCHETTI • CENAS • PRANZI E CENE IN LAVORO
• CUCINA MONFERRATESE

P.zza Marconi, 203 - PIEVE DEL CAIRO (PV)
Tel. 0384.87789 Chiuso il martedì

9 • 10 • 11 luglio
ritorna la grande

Festa del Vino della Valle Ghenza

organizzata dalla

Cantina Sociale

Rosignano

del Monferrato

Specialità gastronomiche, musica, balli, divertimento e...

vino a fiumi!

LA CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO È APERTA TUTTA LA SETTIMANA, DOMENICA PRESA, IN REGIONE ISOLA 2/A (TELEFONO 0142-488138) A ROSIGNANO.

LA CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO È APERTA TUTTA LA SETTIMANA, DOMENICA PRESA, IN REGIONE ISOLA 2/A (TELEFONO 0142-488138) A ROSIGNANO.

LA CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO È APERTA TUTTA LA SETTIMANA, DOMENICA PRESA, IN REGIONE ISOLA 2/A (TELEFONO 0142-488138) A ROSIGNANO.

SABATO • DOMENICA • LISCIO E GRAN FINALE A SORPRESA

CUCINA TIPICA MONFERRATESE E CENAS E PRANZI

e quest'anno anche "FRITTO DI PESCE"

Cantina Sociale del Monferrato - Reg. Isola, 2/A - Rosignano Monf.

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007



Strada Valenza, 7 Z.I. - Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142 456452

www.casaberloni.it

ANZI

BERFIN

800-235000

Le prime 25 sono a tasso zero.

Fino a 31 Luglio, acquistando uno o più prodotti Berloni (cucine, salotti, zona giorno, armadi, camere e camerette), potrai decidere, in base alle tue esigenze, di completare il pagamento fino a 60 mesi e scegliere l'importo della rata da partire da 50. Qualunque sia la tua scelta, i primi 25 mesi sono a tasso zero. Per realizzare la casa dei tuoi sogni, con la tua rata ideale.

CASA BERLONI



Facce di bomber affamate di gol

Il centravanti della Repubblica Ceca, Heinz (foto a sinistra) stasera partirà titolare nella formazione che il ct Bruckner ha totalmente rivoluzionato pensando già ai quarti di finale di domenica a Oporto. Ma i cecchi assicurano il massimo impegno contro i tedeschi cercheranno una vittoria anche per vendicare la sconfitta patita nella finale dell'Europeo del 1996, ultima sfida con la Germania. A sinistra l'attaccante olandese Van Nistelrooy. Contro la Lettonia il centravanti del Manchester United sarà il pemo centrale del tridente offensivo insieme a Van der Meijde e Robben.



I TEDESCHI ALL'ULTIMA SPIAGGIA: DEVONO BATTERE LE RISERVE CECHE PER EVITARE DI ESSERE GIÀ ELIMINATI

La Germania chiede il miracolo a Ballack

Voeller: «E' il nostro trascinatore, ma voglio undici leoni»

LISBONA

Tutti a parlare di Danimarca-Svezia, ma che partita sarà Germania-Repubblica Ceca? È lecito chiederselo visto quanto accadrà oggi nello stadio dello Sporting Lisbona: i ritmi del calcio moderno impongono il turn-over, però questo match rischia di non essere una cosa seria. I cecchi, che così tanto hanno impressionato nelle loro prime esibizioni, hanno già il primo posto del girone D in tasca e ora il ct Karel Bruckner annuncia senza tanti giri di parole che manderà in campo una squadra fatta tutta di riserve.

Da questa rivoluzione provocata da esigenze di riposo si salverà solo il portiere Cech, uno degli ultimi acquisti di Bruckner. Tutto ciò, secondo Bruckner, basterà a salvaguardare la regolarità, una sfida in cui la Germania deve vincere per essere sicura della qualificazione. Che sia un vero confronto, la augura l'Olanda, che in contemporanea deve vedersela con la Lettonia e spera ancora nelle qualificazioni nonostante le strane alchimie tattiche del suo allenatore Advocaat.

Di sicuro la Germania farà terribilmente sul serio, e schiesterà tutti i suoi uomini migliori. Casomai i cambiamenti saranno dettati dalle scelte tattiche di Voeller: uno in particolare, dentro il giovane talento del Bayern Schweinsteiger e fuori delle due punte rimaste finora a secco. L'escluso sarà l'oriundo sloveno Robic, e via con il sistema ad una sola punta e Ballack più avanzato.

Dica Voeller: «È lui il nostro uomo più efficace sotto porta anche se non è una punta. Gli di vicino all'area di rigore. Michael in questi Europei sta ritrovando tutta la sua classe, e sarà il nostro trascinatore: ho cieca fiducia nelle doti, testimoniate dal fatto che è stato proclamato migliore in

campo nei due match che finora abbiamo giocato. Vedrete che Ballack vincerà il premio per il migliore in campo anche domani. In ogni caso dai miei mi aspetto una prova intensa come contro l'Olanda, dove ci ha penalizzato soltanto un'invenzione di Van Nistelrooy. Repubblica Ceca? credo proprio giocherà per farsi battere».

«Davo segnare io? commenta Ballack a proposito delle parole di Voeller. A me basta vincere, poi non importa. Segna. Giocando compatti e attaccando senza innervosirci con il passare del tempo, alla fine dovremmo trovare il successo».

Discorsi che però rimangono tutti appesi ad un interrogativo, quello del punto di partenza: che partita sarà quella dello stadio Alvalade? Bruckner rivoluziona la squadra, ma non vuole sentire certi discorsi. «I tedeschi siamo i cugini», spiega, «e tra noi esisterà sempre una certa rivalità. Poi nel mio Paese nessuno ha dimenticato il modo in cui perdemmo la finale degli Europei contro la Germania (un golden goal di Bierhoff n.d.r.). Come si fa, quindi, a pensare che non ci impegneremo? Certe insinuazioni mi offendono: dei far riposare alcuni miei giocatori, ma tutti i giocatori che li rimpiazzeranno scenderanno in campo con molta voglia di mettersi in evidenza e avranno fame di vittoria».

Basterà per fermare i vice-campioni del mondo? A volte la grinta di un gruppo di riserve può fare miracoli, ma qui in Portogallo a crederci sono in pochi, e a sperarci solo i tifosi olandesi. Comunque i cecchi hanno anche un piccolo primato da sfidare: non perdono una partita dei campionati Europei, considerando eliminazioni e finali, dal giugno del 2000. Da allora sono 11 i risultati positivi, 10 vittorie e un pareggio.



Oliver Kahn, 35 anni e numero uno della Germania, lascerà il Bayern Monaco

L'OLANDA AFFRONTA LA LETTONIA, MA NON PUO' ESSERE PADRONA DEL SUO DESTINO EUROPEO

David: «Spero che i cecchi non ci tradiscano»

BRAGA

Battere la Lettonia e sperare che la Germania non vada oltre il pareggio contro la Repubblica Ceca: passa sostanzialmente attraverso questa duplice combinazione per l'Olanda la strada che porta ai quarti di Euro 2004, visto che le altre ipotesi (pareggiare segnando almeno un gol e sperare che la Repubblica Ceca batta la Germania, oppure pareggiare a reti bianche e sperare che la Repubblica Ceca batta i tedeschi con più di un gol di scarto) appaiono piuttosto remote.

Ma anche le prime due even-

tenibilità sembrano affatto scontate, sia perché la Lettonia ha dimostrato di non essere quella cenerentola che i più prevedevano potesse essere all'inizio del torneo, e batterla sarà una passeggiata. Sia perché i tedeschi sono potenzialmente in grado di superare la pur forte Repubblica Ceca, essendo più abituati a certe rilassamenti da parte di Nedved e compagni dopo aver acquisito la certezza del primo posto del gruppo D, il cosiddetto girone di ferro.

«È frustrante non avere in mano il proprio destino - commenta amaramente Edgar David - Abbiamo qualche

possibilità e dobbiamo ce di sfruttarla ad ogni costo. Dobbiamo assolutamente vincere». Qualche dubbio sull'impegno dei cecchi è quello che preoccupa invece il capitano degli Orange, Phillip Cocu: «Spero che gli undici cecchi che scenderanno in campo faranno di tutto per battere la Germania, credo che il loro Bruckner voglia far riposare alcune pedine importanti, visto che più decisamente al titolo di campioni d'Europa».

«Tutto quello che noi possiamo fare è di vincere e sperare, sbuffa l'attaccante Arjen Robben, la cui sostituzione nel

corso del match con la Repubblica Ceca (perso 3-2 dopo che gli olandesi erano stati in vantaggio 2-0) è stato oggetto di critiche, è il quotidiano olandese più importante, il Telegraaf, ha apertamente accusato il ct Dick Advocaat di eccessiva paura avendo sostituito sul 2-1 un attaccante con un difensore. Ora il ct rischia perfino l'esonero.

In campo lettone, l'umore è piuttosto alto anche se le possibilità di qualificazione sono ridotte. Dovrebbero anche loro sperare che la Germania non andasse oltre il pari con la Repubblica Ceca.

Tifoso inglese ucciso per rapina

LISBONA. La morte di un ragazzo inglese di Wolverhampton, Stephen Smith, 27 anni, tifoso della sua nazionale che stava festeggiando il passaggio ai quarti di finale nelle vie di Lisbona, non c'entra niente con il calcio. Il ragazzo, è ormai certo, è stato accoltellato da un ucraino pregiudicato per furti e scippi, sedeva in un bar di Lisbona. Il torneo è comunque in lutto e la capitale si prepara al match più a rischio, il primo quarto di finale al da Luz in programma domani fra inglesi e portoghesi.

Serena Williams pazza per Rooney

LONDRA. «Rooney è il mio idolo». Anche Serena Williams è stata colpita dal febbre di Euro 2004. La statunitense, testa di serie numero 1 a Wimbledon, visto in tv il match vinto per 4-2 dall'Inghilterra sulla Croazia. «Quando l'Inghilterra, in vantaggio per 1-0, ha segnato il gol del pareggio, ho urlato. Stavo guardando la tv a casa mia e urlavo, non so nemmeno perché...». Anche l'ex numero 1 del mondo tesse le lodi di Wayne Rooney, «leggo che è considerato grasso, ha solo 18 anni. Certe cose non si dovrebbero dire. Mi sembra un ragazzo tenero, ieri poi ha segnato due gol. Ammiro anche Beckham e so chi è Owen. Il favorito, però, è Rooney. «Tiferei per la squadra in cui gioca lui, qualsiasi sia il team».

Paura per i fans russi aereo esce di pista

LISBONA. Un charter che trasportava tifosi russi in partenza dall'aeroporto di Faro è uscito di pista in fase di decollo. L'incidente non ha causato feriti, secondo quanto ha riferito una fonte dello scalo, citata dall'agenzia Lusa. Gli 86 passeggeri sono stati fatti scendere dagli elicotti di emergenza dell'Aljazeera, la cui destinazione era Mosca.

MATUZALEM ALLO SHAKTAR DONETSK PER 12 MILIONI

Il Parma lancia Gilardino L'Inter torna su Davids

Nino Semerari
MILANO

Il Parma congela Gilardino. Dopo aver sentito le offerte di Roma e Juventus, che secondo lui non sono soddisfacenti, il dirigente parmigiano Luca Barzagli ha dichiarato che «Alberto Gilardino non è sul mercato». Un'affermazione che non convince nessuno perché l'attaccante e il difensore Bonera sono molto vicini alla cessione alla Juve, mentre l'altro difensore parmigiano Ferrarini è sulle strade di Roma dove potrebbe arrivare anche Tadei del Siena assieme al centrocampista Bovo, riscattato dal Lecce. Inoltre il Parma ha rinnovato il prestito col Milan del centrocampista Doneddi.

L'Inter riapre uno spiraglio per l'olandese Davids e torna in concorrenza col Barcellona. Poi il di Branca incontra il procuratore dell'attaccante brasiliano Luis Fabiano per dire che non è interessato, mentre il patron Moratti riceve

nel suo ufficio il presidente del Chievo Campedelli per parlare del difensore Barzagli, in comproprietà - rinnovata proprio ieri - tra i veneti e il Piacenza, e del centrocampista Farrotta. Incontro definito da Moratti una semplice visita di cortesia anche per rinnovare la comproprietà di Semoli, che resta a Verona un'altra stagione assieme all'attaccante Sculli dopo il rinnovo della comproprietà con la Juve. Continua la trattativa dell'Inter per il difensore argentino Burdisso, che rifiuta il Palermo. Dall'Inter si è dimesso il viceallenatore Verdelli che si è accordato con la Ternana. Il Milan pare interessato al centrocampista turco Emre, ma Moratti vuole in cambio Ambrosini. Rinvio a oggi il previsto incontro fra il manager di Emerson e il ds della Roma Baldini.

Intanto le formazioni straniere pescano in Italia. Gli ucraini del Shaktar Donetsk di Mircea Lucescu hanno acquistato dal Brescia il



Francis de Silva Matuzalem

centrocampista brasiliano Francis de Silva Matuzalem per 12 milioni (contratto di 5 anni a 2,5 milioni a stagione). Il Valencia che vanta un credito di 12 milioni con la Lazio per la cessione di Mendicino vuole come contropartita l'attaccante Corradi e ha già ricevuto il giocatore un ingaggio di 1 milione a stagione per 4 anni. Sul bomber è piombato anche il Barcellona. La Juventus sta per prestare l'attaccante Zaloyeta al Messina.

CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI SU STRADA

Cioni, dalla mountain bike al titolo nella cronometro

MARINA DI PISA

Dopo tante fatiche da fedele gregario di Alessandro Petacchi, finalmente Dario Cioni ha vissuto una giornata da protagonista, laureandosi ieri campione italiano a cronometro nella prova tricolore di 44 km a Marina di Pisa. Il corridore della Fassa Bortolo ha preceduto Peron (giunto a 5'), Pinotti (a 21') e Basso (a 22'), più attardati hanno concluso gli attaccanti Brusighin (6' a 105'), Quinziano (7' a 120'), e Basso (8' a 131'), addirittura 18' l'ex campione Mondini. Per il trentino ex specialista della mountain bike è la quarta e più importante vittoria della carriera.

Originario di Reading (Gbr) e di mamma inglese, Cioni risiede a Montelupo Fiorentino dove, nel poco tempo libero lasciategli dal ciclismo, ha saputo coltivare gli studi tanto da essere prossimo alla laurea in economia e commercio. «È così capire perché ci

ho messo qualche anno in più per venire fuori - confessa Dario -. Dovevo studiare e poi vengo dalla mtb. Di corsa su strada fino a qualche anno fa non ne sapevo nulla. Ma la mountain bike mi ha insegnato ad andare forte in salita, a curare il fondo e costruirsi una mentalità aggressiva». Dopo 130 successi in mtb, Cioni in questa stagione aveva finalmente dimostrato di saper fare anche nel ciclismo, arrivando 5° nel Romandia, 4° al Giro d'Italia e 3° nel recente Giro di Svizzera. Gli mancava solo un acuto, giunto puntualmente ieri.

«Ciliegina sulla torta», ha confermato lo stesso corridore italo-inglese, che adesso sogna una maglia azzurra per i Mondiali su strada di ottobre a Verona.

SPORT FLASH

MOTO: LA JANAKOVA IN PISTA AD ASSEN. Nel Gp d'Olanda ad Assen, che si correrà sabato, debutto della ceca Marketa Janakova, di 16 anni. Correrà per il team italiano Anglia nella classe 125 al posto di Angeloni. La Janakova ha vinto nel 2003 il campionato nazionale.

CICLISMO: VINCE A Loudenvielle (Francia) il ventottenne austriaco Bradley McGee (Fofjeux.com) nel video 116.68 Route du Sud: nell'ultima tappa, successo del francese Thomas Voeckler.

ANCHE ARMSTRONG PER LE OLIMPIADI. La Federazione ciclistica Usa ha comunicato i nomi dei 5 corridori selezionati per le Olimpiadi di Atene (14 agosto) prova in linea, 18 cronometro: Lance Armstrong, Tyler Hamilton, George Hincapie, Bobby Julich, Jason McCarthy. Per Armstrong sarebbe la quarta olimpiade: al suo attivo il bronzo a cronometro di Sydney 2000. Ci sarà una Armstrong anche nel terzo femminile, Christine, con lei anche Christine Thorburn e Dede Barry. La scelta deve essere ratificata dal Comitato Olimpico Americano, che la ufficializzerà il 5 luglio.

WIMBLEDON: LA CAMERIN AL SECONDO TURNO. Maria Elena Camerin ha superato il primo turno del torneo di Wimbledon, battendo la Anca Barna 7-5, 6-2. Altri risultati: Bovina (Rus)-Galloway (Rom) 6-1, 6-2; Bartoli (Fra)-Rubin (Ucr) 7-3 (7-5), 6-3; Serena Williams (Usa)-Zheng Jie (Cin) 6-3, 6-1; Klejnova (Ces)-Dementieva (Rus) 6-4, 1-6, 6-4. Nel torneo maschile, subito eliminato il russo Marat Safin, dal connazionale Tursunov: 4-6, 7-5, 6-3, 7-6.

FORMULA 1: MOIE ALLA FERRARI DI BADOER. Nella prima giornata di prove a Barcellona, soltanto 27 giri per la Ferrari di Luca Badoer sul Circuito de Catalunya: i test su gomma e sviluppo della vettura sono stati rallentati da alcuni guai al propulsore. I test continueranno oggi, sempre con Badoer.

MIKIZIA BENE LA NUOVA McLAREN. Nei test di McLaren e Toyota a Jerez, miglior tempo per Alexander Wurz, collaudatore della McLaren (1'18"822), davanti a Pedro De la Rosa (sempre su McLaren) e Zonta (Toyota). Il team di Ron Dennis sta rifinendo lo sviluppo della nuova MP4-19B, che dovrebbe debuttare in Francia. Domani e venerdì scenderanno in pista i piloti ufficiali, Raikkonen e Coulthard.

Grande partecipazione e un applaudito fuori programma ieri alla festa per il 230° di fondazione del Corpo delle Fiamme gialle



Un momento della manifestazione. Accanto i parà con il colonnello Ales e sotto due momenti dello spettacolare e applauditissimo lancio (FOTO GIULIO MORRA)



La bandiera della Finanza arriva dal cielo Emozioni e saluti alla cerimonia astigiana

Un lancio di paracadutisti ha concluso in modo spettacolare la manifestazione. Commosso commiato del colonnello Ales che lascia l'incarico dopo quattro anni

Hanno portato dal cielo la bandiera giallo-verde della Guardia Finanza il Tricolore. Un atterraggio perfetto, «di precisione» davanti al palco delle autorità nel piazzale della caserma «Colli di Felizzano». Si è conclusa, così, la mattina, con uno spettacolare lancio di paracadutisti (tutti scuole «Folgore») la cerimonia astigiana per il 230° di fondazione delle Fiamme gialle.

Un fuori programma che ha strappato applausi a scena aperta per i tre atleti del «Parateam Asti», che si sono esibiti in un salto da mille metri di quota su un elicottero «Ecourel» (pilotato dal luogotenente della Gdf Gabriele Di Filippo): Corrado Pietro, 51 anni, pavese, 7 mila lanci in carriera, campione italiano nel 1988, e gli astigiani Claudio Borin, 42 anni, 2700 lanci, quest'anno quinto in Coppa Europa a Salisburgo e Giuseppe Ferrero, 2 mila lanci, Tricolore Apud nel '99.

Ad accoglierli il colonnello Fausto Ales, comandante provinciale delle Fiamme gialle, «regista» questa riuscitissima celebrazione. Un degno commiato, per l'alto ufficiale, che



con accenti commossi ha annunciato di lasciare tra breve, dopo quattro anni, il comando astigiano, per un nuovo, prestigioso incarico a Torino. Ales, rimarcare i colti anche nell'ultimo di attività operativa, ha voluto ringraziare tutti i collaboratori, il prefetto Giuseppe Urbano, le autorità, gli astigiani, con parole di affetto anche per i giornalisti. Un commiato in stile con l'uomo e il grande professioni-

sta, che alla fine, commosso, ha pubblicamente voluto sottolineare il ruolo della moglie: presenza discreta, assidua, costante al fianco dell'alto ufficiale.

Poi la cerimonia di consegna dei premi ai finanzieri che si distinguono in servizio e infine soltanto applausi. Particolare ai tre paracadutisti che allenano nell'aviosuperficie di Gazigiana (Torino). Ieri a fare da speaker alla manifestazione

c'era l'altro parà astigiano, Alessandro Boano, architetto (ex istruttore alla Smipari), che del centro di Garzigliana è direttore.

Grande spettacolo, perfetta riuscita dei tre lanci nonostante le difficoltà (nubi e vento in quota) e la ristrettissima area di atterraggio, con la presenza di case e alberi. La degna conclusione di una memorabile edizione della celebrazione per la fondazione della Finanza.



Il gruppo dei finanzieri premiati. Accanto il colonnello Fausto Ales con la moglie e il prefetto Giuseppe Urbano



PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

Prima della sottoscrizione dell'investimento leggere attentamente il "Contratto per il servizio di gestione portafogli" che il proponente deve consegnare.

LAVORA PER TE:

Propone sette profili di investimento diversificati sui mercati internazionali.

E' AL TUO FIANCO:

Personale esperto Ti offre consulenza professionale

e la verifica periodica delle scelte attuate.

RISPETTA LE TUE SCELTE:

Gestisce il tuo portafoglio per rispettare l'investimento prescelto.





Stasera presentazione di un libro, falò in collina e degustazione di vini



Stasera Montaldo Roero ricorda la notte di San Giovanni: una manifestazione dedicata alla tradizione, ma anche alla promozione del territorio, dei vini e della cultura

La magica notte di San Giovanni

Montaldo Roero tra cultura e tradizione

MONTALDO ROERO

Stasera, quando il buio avrà avvolto le colline, a San Rocco accesi i falò, per ricordare la magica notte di San Giovanni. Una manifestazione dedicata alla tradizione, ma anche alla promozione del territorio, dei vini e della cultura di questa terra.

La manifestazione avrà inizio alle 21, con la presentazione del romanzo «Pajass la vigna dove va a dormire il sole» (scritto da Luciano Bertello). Alla serata porteranno il loro contributo, oltre all'autore, il critico letterario Giovanni Tesio, il giornalista Ettore Boffano e il patriarca del barolo Bartolo Mascarello.

Poi, alle 22, atmosfere d'antan con ballo a palchetto e Un'ora dopo il magico rito contadino dell'accensione dei falò sulle colline.

La manifestazione è organizzata dall'Ufficio turistico del Roero e dall'Enoteca regionale del Roero. Commenta il presidente dell'Enoteca, Luciano Bertello: «Abbiamo deciso di abbinare a un contesto geografico di grande fascino una serata dai forti contenuti popolari e culturali, la presentazione di un libro, ambientato sulle colline di San Rocco di Montaldo Roero». Da corollario alla presentazione, la promozione dei vini del territorio del Roero, in particolare il Roero Arneis, il Roero e il Nebbiolo d'Alba.

La scelta del luogo è significa-

LA RICETTA

Segreti di camomilla e acciughe

Camomilla e acciughe: si tratta di un abbinamento che, a prima vista, può far sorridere o comunque stupire. Ma non pensa così Davide, chef ristorante dell'Enoteca, che con questi (e altri) ingredienti ha creato una ricetta davvero particolare. Eccola illustrata dallo stesso autore. «Occorre far le acciughe, cuocendole con il finone e condendole con un filo d'olio d'oliva», spiega lo chef. Poi le si deve zucchini trombetta, leggermente grigliata, in modo che assuma il sapore affumicato. «Po' aver disposto le acciughe, le cospargono con un po' di della quale si può utilizzare il sale essiccato, quello fresco. Infine si copre il tutto con una fetta di pane, strofina con un po' di aglio da taglio». Anticamente la festa di San Giovanni costituiva l'ultimo giorno utile per la vendita delle acciughe e - sempre quella notte - veniva utilizzata per la raccolta della camomilla, che in questo periodo giunge alla giusta maturazione. Un abbinamento che nasce da una curiosa tradizione e che oggi ritroviamo a tavola - altre particolarità - al ristorante dell'Enoteca.

tiva: un balcone naturale che si affaccia sul Roero delle rocche e sui luoghi in cui è ambientato «Pajass». Il racconto breve «Pajass, la vigna dove va a dormire il sole» (Sori edizioni) firmato da Luciano Bertello, studioso della civiltà contadina e presidente dell'Enoteca regionale del Roero, «Pajass» è il nome di un vigneto e, attraverso la sua storia, si raccontano uomini, luoghi, vino e cultura dei contadini del Roero.

Il libro (per la cui realizzazione hanno collaborato la Cantina Enrico Serafino e l'azienda Ciclo Idrico Alba, Langhe, Roero) è impreziosito da una collana del pittore Giacomo Soffiantino.

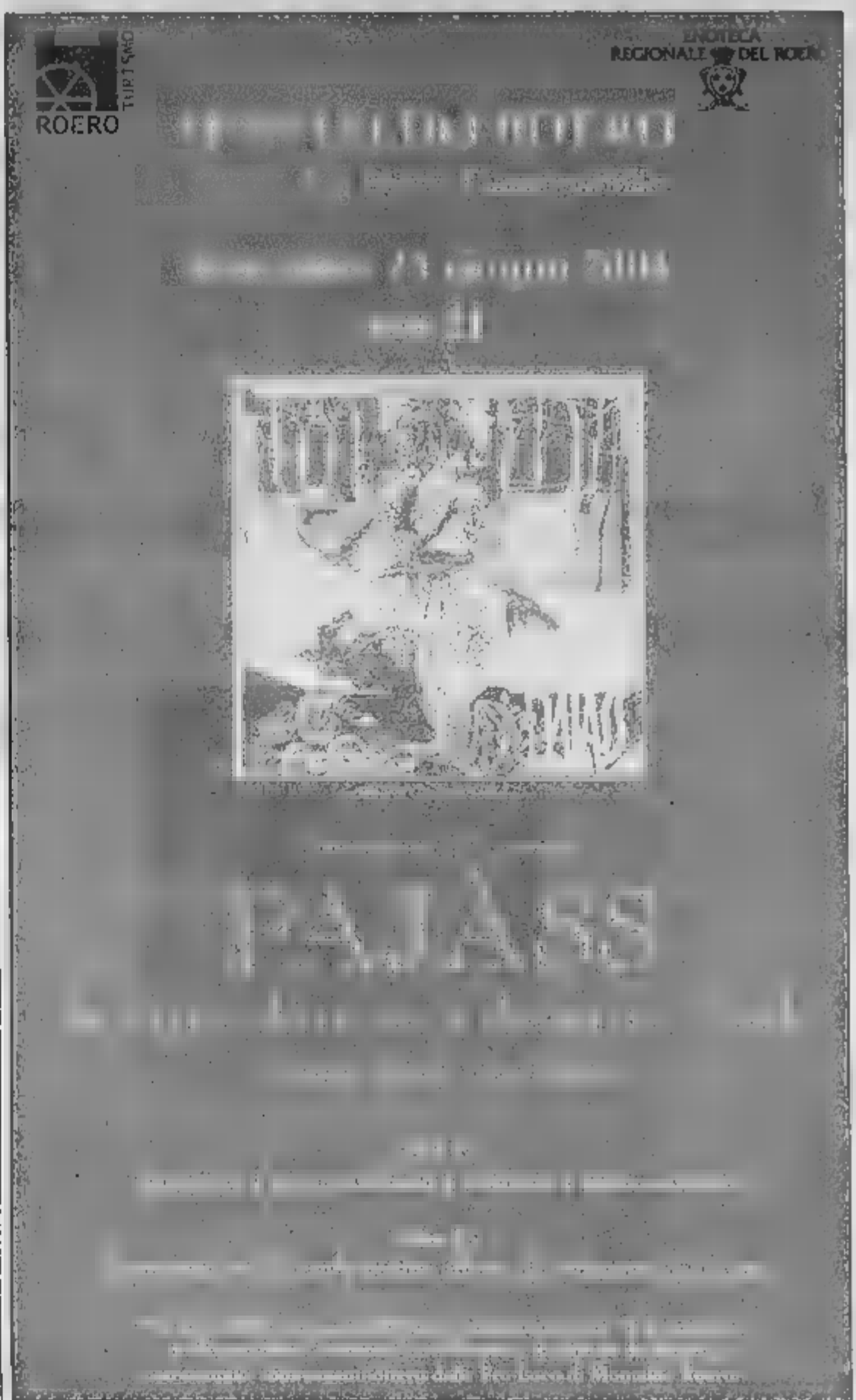
I luoghi raccontati gli scorcio di Montaldo Roero, che ha come emblema la torre medievale (alta trentina di metri), la parrocchiale dell'Annunziata (con i suoi richiami al romanico), la piccola chiesa di San Giovanni. Il paese ha dato il nome a una varietà di da tavola - l'«Uva Molle» Montaldo - assai ricercata nei decenni. Nei frutteti sulle colline, le pesche «San Giovanni», nome con cui i contadini del Roero d'inizio secolo, prendevano il periodo di maturazione, avevano ribattezzato questo frutto d'origine americana.

Luciano Bertello aggiunge:

«Stanotte l'attesa del rito contadino dell'accensione dei falò sulle colline sarà colmata dall'esibizione di un'orchestra, come vuole la tradizione per il ballo a palchetto. Valzer e mazurke, fisarmonica e clarino inviteranno alla festa popolare. La degustazione dei vini sarà accompagnata da semplici abbinamenti di sapori, offerti dalla Pro loco».

In questa serata si personaggia e ai luoghi citati nel racconto, accanto ai vini della selezione dell'Enoteca regionale del Roero, verranno degustati: Roero Passina di Enrico Serafino (Canale), Nebbiolo d'Alba-Bricco San Giacomo delle Cantine Ascheri Giacomo (Bra) e Nebbiolo d'Alba-San Rocco di Montaldo Roero dell'azienda Giuseppe Mascarello e figlio (Castiglione Falletto). Quindi, a notte inoltrata, le colline saranno illuminate e scaldate dai falò, omaggio alla grande civiltà contadina di queste colline del vino a auspicio per una ricca vendemmia.

E non bisogna dimenticare che, nel Roero, sopravvive una suggestiva tradizione popolare: la «festa di San Giovanni» le donne contadine raccolgono i fiori di camomilla, che, seccati al sole estivo, diventeranno l'ingrediente base di tante tisane invernali. E, proprio nel giorno di San Giovanni, un'altra tradizione, secondo la quale le giovani donne contadine cercavano risposte alla loro «amore».



planet
Party
Crea la tua festa

- Vasta scelta di articoli monouso per party privati, aziendali, pubblici (piazze...)
- Festoni, palloncini e addobbi personalizzati
- Decorazioni, gadget, cotillons per tutte le ricorrenze
- Servizio di ballon service e sculture floreali
- Strutture gonfiabili a noleggio
- Animazioni per feste e manifestazioni in collaborazione con le più quotate Agenzie del settore.
- Decoupage

LA NOSTRA
FIDELITY CARD
ANDRA' IN VACANZA AL
COSTO DI 1 EURO!

Candè - Via Monten Roero n.16 (ang. Piazza San Bernardino)
Tel. 0173 970034 - Fax 0173 959275

DUE A ZERO

Kalos e Matiz a tasso zero*
in 48 mesi per l'intero importo,
fino al 30 giugno.

*L'offerta è valida su tutte le versioni con la sola eccezione di Matiz Lucky, in promozione invece con ABS gratuito.

Presso le Concessionarie sono disponibili ulteriori forme di finanziamento su misura per le vostre esigenze, compresi finanziamenti agevolati.



KALOS 6.350
da Euro

3 PORTE
ABS CON EBD
POMPA AERIALI
CHIUSURA A DISTANZA
CARI AERIO

Esempio di finanziamento: Matiz 1.2i euro 7.200, 48 rate mensili da euro 154,27 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,05%). Escl. IVA Plus 1.2 euro 8.950, 48 rate mensili da euro 189,69 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,85%). Spese istruttoria pratica finanziaria: Salvo approvazione Daewoo.

Consumi Kalos: da 8,8 a 7,9 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 199 a 171 g/km. Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 144 a 158 g/km.



MATIZ 6.190
da Euro

3 PORTE
ABS CON EBD
POMPA AERIALI
CHIUSURA A DISTANZA
CARI AERIO

CONCESSIONARIA PER
CUNEO - ASTI E PROVINCIA

ALB AUTOGAMMA

Vendita e ricambi in sede

ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173 262594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22
Tel. 0173 750976

OFFICINA ASSISTENZA

ALBA - OFFICINA DELFINETTI - Corso

Cortemilia, 155 - Tel. 0173 34800

BRA - AUTOTECNICA 30

Strada Crotasca 16/D - Tel. 0172 438167

GALLO D'ALBA

AUTOCARROZ. GRIMALDI - AGI

Via Valle Tavoria, 15 - Tel. 0173 262100



DAEWOO

**CONSORZIO DELL'ASTI
NUOVI VICEPRESIDENTI**
Felicino Bianco, direttore di
Terrenore di Cossano Belbo e
Lorenzo Barbero, responsabile
della produzione di spumanti del
Gruppo Campari, sono i nuovi
vicepresidenti del Consorzio di
tutela dell'Asti. Nominati dal
consiglio di amministrazione,
affiancheranno il presidente Paolo
Ricagno per il prossimo triennio.



**GIANNI
CON VINI, LIBRI E FALÒ**
Cultura e sapori sotto le stelle del
Roero, nella notte di San Giovanni
(stasera alle 21), con l'Enoteca
regionale: a San Rocco (Montaldo
Roero), presentazione del racconto
«Pajass la vigna dove va a dormire il
sole» di Luciano Bertello (foto), con
Giovanni Tesio, Ettore Boffano e
Bartolo Mascarello, degustazioni
di vini e tradizionali falò. [p. 5.]



**AD ASTI E RICALDONE
NEL MONDO DI OSSEGO**
Venerdì, sono previsti due
convegni in omaggio al lavoro di
Luciano Ossego Tomasset (foto),
che fu direttore dell'Istituto
sperimentale per l'Enologia. Il
primo è alle 9 all'Istituto, ad Asti
(con inaugurazione di una sala a
lui intitolata), l'altro alle 16 alla
cantina sociale Ricaldone. Info:
Oicce, 0144.74119. [fi. 1.]



**FESTA DEL FURMENTIN
A COSSANO BELBO**
Sabato, dalle 12 alla Cantina
sociale Terrenore, festa per i 42
anni di fondazione (presidente
Pietro Cerutti, direttore Felice
Bianco) e per i 25 anni del
Furmentin, il frizzante vino
bianco ottenuto dall'omonimo
vitigno coltivato nella zona tra
Cossano e Rocchetta Belbo. Info
0141.88137. [fi. 1.]

L'ENOLOGICO PREPARA I FUTURI TECNICI DELLE CANTINE. STUDENTI ANCHE DALLA SVIZZERA E DALLA SICILIA

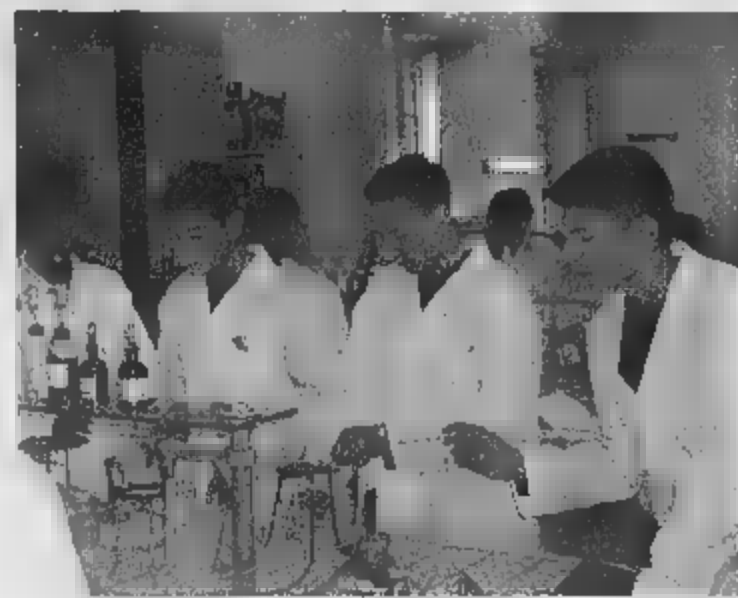
Ad Alba nascerà la Casa del vino

Il progetto di un polo fra ricerca e didattica

Giuseppina Fiori

ALBA
Sono Rosario di Comiso (Ragusa) e Ives Basile i due studenti dell'Istituto tecnico enologico «Umberto I» di Alba che provengono da più lontano. Dall'autunno anche il fratello Ives frequenterà questo istituto. E' sempre prerogativa di questa scuola, fondata nel 1881 con Regio decreto, accogliere studenti da tutta Italia e dall'estero.

«Nei suoi 123 anni di vita ha "sforato" generazioni di enotecnici, di quali sono andati a formare la classe dirigente del mondo del vino. Gli altri, per lo più figli di vignaioli, hanno dato impulso alle aziende familiari», osserva il dirigente scolastico Giuseppe Olivero. Il 60% degli studenti proviene da Langhe, Roero, Monferrato, mentre gli altri da fuori. L'«Umberto I», che è nato a fine Ottocento con lo scopo di emancipare i vignaioli da quel secolare empirismo che è nemico di ogni progresso, è ancora oggi l'unica scuola del genere in Piemonte e una delle



Un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico enologico «Umberto I» di Alba

undici in Italia.

Ma i tempi cambiano e occorre sempre maggior specializzazione. La facoltà di Agraria dell'Università di Torino ha avviato, dal 2000-2001, il corso

triennale per la laurea in viticoltura ed enologia che prepara gli enologi. La sede dei corsi universitari, con rispettivi laboratori, è nell'«Ampelion», fabbrica- to che si trova nella grande

Tenuta dell'«Enologica», comprendente un'azienda agraria con 8 ettari di vigna, una cantina che produce 30.000 bottiglie l'anno, dove gli studenti fanno pratica.

La novità è un progetto ambizioso di polo vitivinicolo, una «casa del vino» che per la prima volta unirà didattica, ricerca applicata e mondo della produzione. L'intesa è già stata raggiunta tra gli enti che collaboreranno al progetto: università, istituto enologico, Comune, Provincia e il consorzio «tutela del barolo e dei vini di Alba», che trasferirà la sede nel complesso dei corsi universitari. Il presidente del consorzio, Giovanni Minetti: «E' un obiettivo qualificante. Si creerà un filo diretto tra la scuola e i produttori, che normalmente vanno ognuno per la propria strada. La ricerca aiuterà a migliorare e risolvere i problemi, la preparazione dei giovani potrà essere più adeguata al mondo produttivo». Per questo progetto c'è un finanziamento di 3 milioni di euro (Stato e fondazione Crc), che dovrà essere utilizzato entro il 2005.

MODA A MILANO



Scrimaglio per la borsa «Gilli»

Vini piemontesi della Scrimaglio di Nizza, per la festa di presentazione della linea creata da Giulia Ligresti con Lapo Elkann e la Fiat. Felpe ed una borsa «Gilli» forma di cubo il logo Fiat, a cui si è brindato i vini nicesi. Anche questi in una bottiglia (linea «Heritage Italian Life Styles»), etichetta realizzata per l'occasione. Nella foto, il brindisi tra Lapo Elkann e Piergiorgio Scrimaglio. [e. ce.]

Barolo

quella curiosa

scelta «angelica»

MICHEL Platini ripreso dalle telecamere al ristorante-enoteca di «Casa Italia» in Portogallo, ha commentato sornione, prima della gara con la Bulgaria. «Mi chiedono un giudizio sugli Azzurri? Non posso che parlarne bene, dopo aver bevuto i vostri vini». Il tavolo c'è chi ha intravisto una bottiglia di Barolo, vino che «de ro», ovvero monsieur Platini, dimostrò di apprezzare già ai tempi delle sue belle stagioni in maglia juventina.

E passando da Porto a Barolo rimbalza una curiosa polemica che lascia le menti dei campi di calcio e si avviluppa nel mondo della tv. La giornalista Aldo Grasso, il critico televisivo del Corriere della Sera che nella sua rubrica «Colpo secco», sul magazine del quotidiano milanese stigmatizza la scelta dell'Enoteca regionale di Barolo di abbinare la presentazione dell'annata Duemila ad un personaggio della tv. «E' difficile far capire che il Barolo è molto più importante e prezioso dell'attuale tv italiana» è la sua condivisibile tesi. Ma la vera colpa degli organizzatori, secondo Grasso, è l'aver scelto Piero Angela, il giornalista divulgatore scientifico che ha «confessato», poco prima di ricevere il premio, di essere astemio. A Barolo non si sono scomposti. Grasso, detto per incizio è langarolo di origine e ha casa a Dogliani, una delle capitali riconosciute del Dolcetto. La polemica è curiosa e si inquadra nel variegato dibattito attorno a ruolo dei testimonial. Lo stesso Angela, piemontese di certa origine (almeno quest'«esser» Grasso), ha confessato di aver già ricevuto nella lunga carriera altri premi «enologici» dai Castelli romani e dal Brunello, che sono evidentemente incorsi nello stesso «errore». Il conduttore di Quark ha amabilmente raccontato che il Barolo lo apprezza nel barato che gli prepara la moglie.

«Veramente l'ha anche sorseggiato a tavola» non solo a beneficio dei fotografi. Abbiamo a redimerlo commenta divertito Luigi Cabotto, presidente dell'enoteca regionale di Barolo, sindaco di Grinzane, tra i «colpevoli della scelta angelica». Piero Angela, oltre alla gloria dell'abbinamento con il Barolo 2000, ha ricevuto in dono 365 bottiglie dei produttori ospiti dell'enoteca: una al giorno per anno. Un consiglio: farebbe bene ad aprirne qualcuna invitando a cena Aldo Grasso.

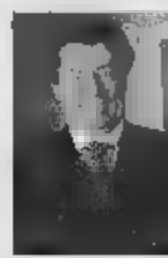
Doc e Docg, Piemonte-locomotiva

Protagonista al congresso degli enologi in Calabria

Gianfranco Quaglia

REGGIO CALABRIA

E' un Piemonte «detta legge» in materia di doc e docg quello che presenta al 59° congresso nazionale Assoenologi, la più importante e folta organizzazione del settore, in programma da venerdì a lunedì a Reggio Calabria. Esplicito il titolo dell'assessore: «E' l'ora di poche leggi, chiare e snelle, che premiano la qualità e il mercato. Oltre 700 i partecipanti, e il Piemonte, che costituisce la più numerosa sede periferica di Assoenologi, parteciperà con una folta rappresentanza, guidata da Giulio Bava, presidente della sezione e direttore generale delle Aziende vinicole di Coccinella d'Asti. Con lui altri piemontesi d'eccellenza nel settore, al timone Giuseppe Martelli direttore generale dell'associazione, Ezio Felisetti direttore del Consorzio d'Asti e vicepresidente Federdoc, Piergiorgio Castagnetti direttore tecnico della Martini di Pessione; Daniela «Pesce», che guida la Cantina sociale di Mombaruzzo. Poi Tomaso Zanoletti e Ezio Rivella, rispettivamente presiden-



Giuseppe Martelli

ti del Comitato vini e dell'Unione italiana. All'evento, che sarà aperto dal presidente delle Politiche Agricole Gianni Alemanno, interverrà anche un altro piemontese, il sottosegretario Teresio Delfino che ha la delega specifica al settore vinicolo.

Fra gli argomenti dibattuti la riforma della normativa che in Italia disciplina i vini a denominazione e indicazione geografica tipica. L'Assoenologi presenterà alcune proposte per diminuire la burocrazia e lasciare più libertà ai produttori, rendere snelle e trasparenti norme e regole. Dice Giuseppe Martelli: «I risultati di una nostra indagine dicono che oggi l'Italia può contare su 290 mila ettari di vigneto che danno vita a 330 Doc e Docg. Di questi ettari solo 190 mila, pari al 65%, sono effettivamente utilizzati per la produzione più nobile della nostra enologia. Sono le denomi-

nazioni che rivendicano meno del 50% della loro potenzialità vitata, di cui utilizzano meno del 20%, 14 meno del 5% e di 7 non si è mai vista una bottiglia di vino».

E il Piemonte? «Questo discorso mi interessa molto», vicino. Il Piemonte ha 39 mila ettari iscritti agli albi dei vigneti Doc e Docg e ne utilizza ben 36 mila pari a circa il 92 per cento con diversi vini come Barolo, Barbaresco, Gavi, Grignolino d'Asti, Malvasia di Casorzo, Alghetto, che attestano attorno al 95% delle rivendicazioni, come vini di altre regioni il Chianti classico, la Vernaccia, il Brunello di Montalcino. Al congresso Assoenologi l'appello: incoraggiare i produttori e gli enti che credono nelle denominazioni d'origine e scoraggiare quelli che non credono neppure nelle Doc richieste da loro stessi. «Insomma», aggiunge Martelli, «dobbiamo premiare gli sforzi di chi ha fatto sì che i vini a denominazione d'origine italiani passassero dal 10% degli anni '80 al 95% attuali diventando le locomotive del nostro vino di qualità mondo».



BaccoBocconi

Acqui, abbinamenti con tante rarità

ACQUI TERME

Prosegue nel pomeriggio «BaccoBocconi», mini rassegna enogastronomica proposta dalla storica pasticceria Voglino, da Patrizia Ghiazza per «Via del Cappuccino». Dalle 18,30 alle 21,30, l'enologo Giuliano Noè, presenta i vini dell'azienda «Baravalle» di Calamandran. Tra le curiosità, la Barbera d'Asti «Nizza» del 2001.

L'iniziativa ha lo scopo di abbinare piccoli piatti rielaborati alla cucina e pasticceria tradizionale piemontese, ai vini meno noti di varie aziende. Finora, alla ribalta della rassegna i produttori Coppo e Teo Costa. La prossima settimana (mercoledì 30 giugno), sarà la volta dell'Albese Bruno Ceretti. Tra gli invitati anche il presidente dell'Enoteca d'Italia Pierdomenico Garrone. Per saperne di più o prenotare 0144-322412; 349-741282. www.pasticceria-voglino.it. [e. ce.]

DUE A ZERO

Kalos e Matiz a tasso zero*
in 48 mesi per l'intero importo,
fino al 30 giugno.



KALOS 8.950
da Euro

5 PORTE
AIR CON FPD
DOPPIO AIRBAG
CHIUSURA A DISTANZA
CAR AUDIO



MATIZ 6.190
da Euro

5 PORTE
AIR CON FPD
DOPPIO AIRBAG
CHIUSURA A DISTANZA
CAR AUDIO

*L'offerta è valida su tutte le versioni con la sola eccezione di Matiz Lucky, in promozione invece con ABS gratuito. Presso le Concessionarie sono disponibili ulteriori forme di finanziamento su misura per le vostre esigenze, compresi finanziamenti agevolati.

Esempio di finanziamento: Matiz Nite euro 7.200, 48 rate mensili da euro 154,27 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,05%). Kalos SE Plus 1.2 euro 8.950, 48 rate mensili da euro 189,69 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,05%). Spese istruttoria pratica finanziaria. Salvo approvazione Daewoo. PREZZI SPECIALI CHIAVI IN MANO I.P.T.

Consumi: Kalos 8.950: 8,4/6,6/7,0 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 159 a 171 g/km. Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). CO2 da 144 a 158 g/km.

PER CUNEO E PROVINCIA

MARRO
automobili

Vendita, assistenza e ricambi in sede
BOVES (CN) - Corso Trieste, 82
Tel. 0171 380357

PUNTI VENDITA
SALIZZO - Autosalone
Via Ravello, 12 - Tel. 0175 249403
POSSANO - Obiettivo Auto
Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664

ASSISTENZA
SALIZZO - S.M.C. autoriparazione
Via F. Costa, 4 - Tel. 0175 42406
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
Morengo Antonello - Via Savigliano, 37
Tel. 0172 373004

DAEWOO

La catena «Ford» e «Mazda» con sedi a Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo e Fossano primeggia per capacità di risolvere i problemi



Azzurra, concessionaria dell'anno

Al 3° posto in Italia nella classifica «Quattroruote»

CUNEO

Si brinda al gruppo Azzurra, la catena di concessionari Ford e Mazda con sedi a Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo e Fossano (officina). L'azienda si è, infatti, piazzata al terzo posto nel prestigioso concorso «Dealer 2004» promosso dalla rivista «Quattroruote». Si è trattato di un referendum via internet, al quale hanno partecipato circa 11 mila automobilisti che, collegandosi al sito di «Quattroruote», hanno indicato il loro concessionario preferito sulla base di una serie di parametri: accoglienza, cortesia, completezza, trasparenza dell'informazione, rispetto dei tempi, l'offerta di servizi accessori, l'assistenza postvendita e la capacità di risolvere i problemi. I «Dealer dell'Anno» sono stati proclamati in occasione delle due giornate di Automotive Dealer Day a Verona.

L'idea di indire un simile premio è nata dalla crescente importanza che la trasparenza nel rapporto commerciale e l'orientamento alla soddisfa-

zione della clientela riveste nella commercializzazione automobilistica. Il regolamento prevedeva che ogni automobilista potesse esprimere il proprio giudizio online mediante il sito internet www.quattroruote.it.

Per la gestione delle votazioni sono stati previsti opportuni meccanismi di controllo, predisposti da Atlantic Consulting srl, la società organizzatrice. Automotive Dealer Day, con la partecipazione del comitato scientifico (presieduto da Giuseppe Volpato dell'Università Ca' Foscari Venezia) in veste di garante della regolarità del processo. Per incentivare gli automobilisti ad esprimere i propri giudizi è stato predisposto anche un concorso a premi con viaggi, telefoni cellulari. Il premio è stato lanciato a marzo e concluso il 10 maggio.

«Una grande soddisfazione», spiega Corrado Rivoira, di Azzurra. «Non bisogna infatti dimenticare che, essendo la sfida di carattere nazionale, abbiamo dovuto misurarci con

DA LUNEDÌ A SABATO

Sempre pronti a intervenire

Il Gruppo Azzurra offre un servizio di assistenza non stop dal lunedì a venerdì, dalle ore 7 alle ore 20, e il sabato dalle 8 alle 13. I tecnici delle varie sedi mettono a disposizione la loro esperienza per effettuare, su autoveicoli Ford, Mazda e di qualsiasi altra marca, ogni intervento di tipo meccanico, di gommista, elettrauto, sulla carrozzeria, nonché il montaggio accessori (dal gancio traino ai telefoni cellulari, dai telepass ai navigatori satellitari). Per informazioni e prenotazioni contattare le sedi di Cuneo 0171/412164 o Mondovì 0174/42755. La sede Azzurra di Cuneo, in via Motorizzazione a Madonna dell'Olimo, è dotata di centro revisioni, carrozzeria, magazzino ricambi, servizio pneumatici, noleggio vetture, veicoli commerciali, minibus.

i più importanti concessionari italiani come la torinese Authos e Car Point di Roma, entrambe Ford. Nonostante questo siamo riusciti a imporsi tra le altre prestigiose aziende che operano su piazze importanti della Lombardia e del Centro. Il nostro successo è dovuto anche al fatto che consideriamo più un'azienda di servizi piuttosto che un'

azienda commerciale».

La concessionaria Azzurra è nata come srl nel 1993 a Mondovì. Nell'arco di 10 anni il gruppo si è ampliato e consolidato attraverso 4 sedi, tutte di recentissima costruzione (il nuovo centro di Mondovì è operativo da appena 6 mesi) attraverso la conversione in spa. Il gruppo vende ogni anno 1.850 auto nuove e 1000 usate.

Azzurra è specializzata anche in veicoli commerciali e PickUp 4x4, nonché in soluzioni di vendita con noleggio a lungo termine e ciclo di rinnovo pianificato.

Tra le vetture della gamma Ford prosegue il successo della Ka, stile che fa girare la testa, un'elevatissima tenuta di strada, un agile servosterzo e un grintoso motore 1.3 da 70

CV. Grande attenzione anche per la Fiesta Ambiente, comfort avvolgente e tanto spazio. Nella Ford Fiesta Ambiente tutto è a portata di mano, dalla leva del cambio a quella del freno di stazionamento, dal volante rivestito in pelle agli ergonomici comandi. A proposito di ambiente, non bisogna dimenticare che nell'ambito dei suoi programmi di

ricerca la casa automobilistica americana sta sviluppando nuovi sistemi di misura estremamente sensibili per analizzare particelle e altre emissioni del veicolo, con l'intento di determinare l'influenza delle particelle più fini sull'ambiente. Il risultato di questa ricerca avrà un effetto diretto nello sviluppo di nuovi concetti per il motore.

«Azzurra» è nata nel 1993 a Mondovì. In un decennio il gruppo si è ampliato: nel 2003 ha venduto 1.850 auto nuove e 1000 usate

Maggio 2004: il Ford Partner Azzurra di Cuneo conquista il terzo posto del premio Dealer dell'Anno.

Gli automobilisti primario che ha cambiato il modo di vendere le auto.

Cento anni fa, Ford ha fatto un passo avanti nel... con standard di... elevatissimi e con l'obiettivo di... la massima soddisfazione. E... è... Automotive Dealer Day?... ha... case... Al terzo... ci...

AZZURRA



cuneo mondovì fossano saluzzo savigliano

0171

langhe, 85/H tel. 0174 42755

via mondovì, 44 tel. 0172 637384

s. saluzzo-pinerolo, 10 tel. 0175 240002

italmecca

Nei centri ed officine specializzati di Cuneo, Tarantasca e Saluzzo



A sinistra la concessionaria «Fuji Auto», che si trova in via Valle Maira a Cuneo; a destra «Daniele Martino Pneumatici», a Saluzzo, vendita e riparazioni gomme di tutte le marche

Le auto che fanno tendenza

Si punta su tecnologie avanzate e sicurezza

CUNEO

Contro il caro benzina, la Toyota propone la versione della Yaris diesel. Un motore, piccolo concentrato di tecnologia, che tira fuori 75 Cv a 4000 giri al minuto. La nuova Yaris, come tutta la gamma Toyota, è schierata nella concessionaria «Fuji Auto», in via Valle Maira a Cuneo (dotata anche di officina specializzata, centro ricambi originali, centro revisioni e collaudi). La nuova Yaris Common Rail, diesel più geniale della categoria, l'unica nella sua classe con il motore in alluminio, scatta da 0 a 100 km/h in soli 12,6 secondi e ha tutta la genialità di Yaris. Il suo motore diesel di ultima generazione ha caratteristiche sorprendenti: 1400 cc, turbo Intercooler a iniezione diretta, una velocità massima di 170 km/h e consumi bassissimi, 27 km/l nel ciclo extraurbano. Fino al 30 giugno tutta la gamma Yaris è disponibile al prezzo del 2001. I clienti della conces-

sionaria Toyota «Fuji Auto» di Cuneo possono contare, per l'acquisto di una Yaris, anche di interessanti agevolazioni come un finanziamento a tasso zero di 5 mila euro, compresa la polizza assicurativa incendio e furto, pagamenti 36 rate in 3 anni.

Chi è alla ricerca di un'auto elegante, frutto di un design innovativo, soprattutto di un veicolo in grado di interpretare nuovi stili di vita, può puntare sulla Yaris Verso, un'auto rivoluzionaria da tutti i punti di vista. Yaris Verso Blue è, invece, l'unica city car con lo spazio di una station wagon e la tecnologia vivavoce senza fili Bluetooth® di serie. Yaris Verso Blue consente di effettuare e ricevere chiamate al telefono e ricevere chiamate al telefono e ricevere chiamate al telefono senza togliere le mani dal volante e quindi senza distogliere l'attenzione dalla guida. Semplice nell'uso e geniale nella tecnologia, Yaris Verso Blue riconosce automaticamente il

cellulare Bluetooth® trasferendo le telefonate all'impianto audio e riducendo automaticamente il volume dello stereo. Il cellulare può essere lasciato tranquillamente nel taschino della giacca, nella borsa, nel cassetto portaoggetti o ovunque faccia comodo.

Toyota propone anche un monovolume compatto che rivoluziona il concetto di spazio. Si tratta della nuova Corolla Verso, l'unica vettura ad adottare l'esclusiva tecnologia Easy Flat System che consente in 11 mosse e in 5 secondi di abbattere i sedili posteriori, senza rimuoverli e ottenere un piano di carico completamente piatto. Da oggi tecnologia innovativa, versatilità e sicurezza si fondono in una vettura in grado di garantire un comfort di guida che non ha precedenti. A Tarantasca, in via del Bosco, ha invece sede l'autosalone multimarca «Automobili Bosio», specializzato nella vendita di vetture nuove, straniere e d'importazione. Nell'

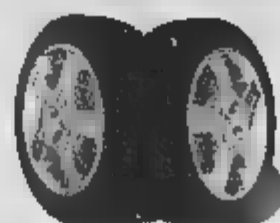
esposizione si possono ammirare a provare auto di tutte le cilindrate. Se la vettura richiesta non è immediatamente disponibile, «Automobili Bosio» attiva la sua rete commerciale, in grado di reperire il modello desiderato nell'arco di pochi giorni.

L'estate è la stagione dei lunghi viaggi e quindi anche dei controlli all'auto. A Saluzzo, in via Felice Turati 10, ha sede il centro «Daniele Martino Pneumatici», vendita e riparazioni gomme di tutte le marche. Una vacanza serena non può, infatti, prescindere da alcune norme basilari di comportamento. Prima di partire è bene sottoporre l'auto a una serie di controlli, elementari soltanto in apparenza. Piccole precauzioni possono evitare grandi guai. Per quanto riguarda le gomme è necessario verificare attentamente l'usura, la pressione e la presenza di eventuali tagli o rigonfiamenti che ne rendono indispensabile la sostituzione.



11 PNEUMATICI 1 PNEUMATICO

MAXWESTONE



DANIELE MARTINO



c'è gomma... e GOMMA!
PNEUMATICI DI TUTTI I TIPI
(anche invernali)

Via F. Turati, 12 - Saluzzo (CN)
zona Artigianale (Bocciofila Auxilium) - Tel. 0175 46.793

A TARANTASCA
NUOVO AUTOSALONE



AUTOMOBILI Bosio Enzo Nuovo e Usato

Audi A3 Ambition 105 CV anno 11/03 nera	€ 23.000,00	Fiat Marea 1.8, SW, anno 1998	€ 3.500,00
Audi A4 Avant CV TDI, Argento met., cambio tip-tronic, tetto apribile, sedili sportivi		Fiat Doblo, Autocarro, 2001 comp. IVA	€ 8.000,00
pelle/alcantara, assetto sportivo, cerchi in lega anno 2002	€ 26.500,00	Jaguar XJ6, 3.2, anno 12/1995	€ 10.000,00
Alfa 147 1.9 Jtd km 0, 5 pt, Dynamic, disponibili diversi colori, anno 2004	€ 21.500,00	Range Rover, anno 1990	€ 4.000,00
Alfa 156 1.8, T.S., clima, abs, anno 1998	€ 6.500,00	Lancia Y 1.1, anno	€ 4.200,00
Citroen Xara Brek 1.9 D, anno 11/98	€ 5.000,00	Mercedes Classe A 1.4, clima, anno 1998	€ 9.000,00
Ford Focus 1.8 TDI SW, clima, anno 11/00	€ 9.500,00	Renault Clio 5 pt, 1.4, nuovo mod. clima, anno 1998	€ 5.800,00
Fiat Fiesta 1.2, 5 pt, clima, anno 2000	€ 4.800,00	Renault Clio 1.5, TDI, 5 pt, clima, Abs, Radio CD, anno 2003	€ 10.000,00
Ford Mondeo 2.0 DCI, SW, anno 2002	€ 14.500,00	Renault Clio, 3pt, TDI 1.9, clima, anno 2000	€ 6.500,00
Ford Focus, 3 pt, cerchi in lega, anno 2001	€ 9.400,00	Renault Scenic 2.0, anno 1998	€ 5.000,00
Fiat Stilo, 3 pt, JTD, clima, anno 12/01	€ 11.500,00	Seat Arosa 1.7, D, anno 1998	€ 4.700,00
Fiat Stilo, SW, JTD, clima, 06/03	€ 13.500,00	Volkswagen Polo 1.9, D, anno 1998	€ 4.000,00
Fiat Punto, Cabrio, capot. elettr., anno 1995	€ 3.500,00	Volvo S 60 Optima, full optional, nero	€ 20.000,00
Fiat Panda, anno 1999	€ 3.000,00		

VETTURE USATE DI TUTTE LE MARCHE
E DI TUTTI I PREZZI

TARANTASCA - Via del Bosco 2/bis (dietro distributore TAMOIL)
Tel. 0171 931529 - 335 6024580

Guidate tranquilli, ci siamo sempre.



• Manutenzione ordinaria e straordinaria • Orario no-stop 7.30 alle 19.30 (sabato 8.30-12.30) • Quick Service • Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici • Assetto elettronico • Servizio elettrauto • Centro revisione • Bollino blu • Riparazione cristalli • Ricambi originali • Preventivi trasparenti • Vettura a cortesia • Per informazioni: www.fujiauto.it - info@fujiauto.it

Fuji auto

STI VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI.

VIA VALLE MAIRA, 44 12100 CUNEO TEL. 0171 613311 FAX 0171 613947

VIA SILVESTRINI, 12089 VILLANOVA MONDOVI (CN) TEL. 0174 597821

FOREVER
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Alle 20,30 sfilata di carri e gruppi per il carnevale estivo Fuochi e lumini a Vado

Da oggi i festeggiamenti di S. Giovanni

La sera del 23 giugno, a partire dalle ore 20.30 circa, sarà possibile ammirare lo spettacolo pirotecnico lungo il Lungomare Matteotti.

Ma già dalle ore 20.30 le vie centro e il lungomare si animeranno di vivace atmosfera grazie all'aperta edizione estiva, che prevede la sfilata dei carri allegorici provenienti da Società Cattoliche e di Mutuo Soccorso del territorio.

Sempre la sera del 23, presso la Società di Mutuo Soccorso della Valle di Vado, alle ore 21.00, si terrà il Gran Falò di San Giovanni.

Per tutta la giornata di giugno lungo tutta la Passeggiata a Mare sarà allestita la Fiera di San Giovanni, appuntamento a cui i Vadesi difficilmente rinunciano.

Ogni anno vi aderiscono oltre 200 operatori di tutti i settori commerciali: sempre molto apprezzate le aree dedicate alla gastronomia e all'artigianato. Quest'anno, lungo la centralissima Via Gramsci, ci sarà anche un mercatino caratteristico con "prodotti tipici" (vinipiemontesi, prosciutti e formaggi parmensi), "prodotti etnici" e bigiotteria.

Inoltre si potrà assistere a una serie di spettacoli d'arte varia che arricchiranno ulter-



riormente la giornata.

In piazza Cavour, alle 21.30, la Polisportiva di Quiliano con la Scuola Karate allestisce uno spettacolo sportivo-musicale in cui si esibiscono i bambini e i ragazzi dei corsi. Da giovedì 24 a domenica 27, presso la Società di

Mutuo Soccorso della Valle di Vado, si terrà la tradizionale e apprezzatissima Sagra delle lumache, con musica dal vivo tutte le sere.

Com'è tradizione, le lumache servono anche in molti ristoranti della zona.

Sabato 26, alle ore 16.30, in Villa Gropallo, c'è la premia-

zione edizione di Vado Fiorita, manifestazione a cui hanno aderito tanti cittadini vadesi, che per l'occasione hanno allestito a tema librai, davanzi, balconi, terrazze, angoli di giardino godibile al passante, piante al fine del miglioramento dell'immagine della città.

In programma anche una rassegna musicale dedicata agli Anni '60 e '70

Una stagione ricca di appuntamenti

Sale l'attesa per gli Articolo 31 e lo show di Panariello



Ecco i primi appuntamenti del programma di Vado Estate 2004, tutti gli spettacoli iniziano alle 21.30. Venerdì 2 luglio ai giardini a mare Cristoforo Colombo, danza «Baby Show», coreografie a di Palestra Essere. Martedì 6, sempre nei Giardini, la danza contemporanea «Danzando sotto le stelle», coreografia curata dall'Associazione Russian Ballet diretta Ilaria Degli Innocenti. Giovedì 8 allo stadio Chittolina (entrata a pagamento) concerto degli «Articolo 31», unica data in Liguria. Sabato 10 al campo sportivo a volta Giorgio Panariello Show. Martedì 13 nuovamente ai Giardini Colombo, la danza moderna «Notte Magica» a cura di Centro Accademico danza Jazz Cristiana Rossi.

Il concerto degli Articolo 31 che si svolgerà giovedì 8 luglio, anche questa unica data, alle ore 21.30 allo stadio Chittolina e il prestigioso show di Panariello, gli spettacoli di punta del cartel-

lone di Vado Estate 2004, presentato dall'Amministrazione Comunale di Vado Ligure, che confermano la città rivierasca come una delle più importanti ed interessanti mete per i turisti della Riviera ponente in di intrattenimento nelle calde serate d'estate.

Oltre a Articolo 31 e Panariello, che avranno ingresso a pagamento con prezzi più bassi rispetto ai concerti in programma nella scorsa edizione di Vado Estate 2003, sono previsti ai Giardini «Cristoforo Colombo» altri spettacoli con ingresso libero. Spiccano, tra gli altri, gli appuntamenti in programma con la grande musica degli Anni '60 e '70 con i concerti di Don Backy (16 luglio) e la mitica «Formula 3» (6 agosto). In programma anche tre spettacoli per i bambini prodotti da Teatro Timoteo, vari spettacoli di danza, teatro e concerti prodotti da realtà Vadesi, espressione del fermento culturale che agita la cittadina di Vado Ligure.

Forno a Legna
Pizzeria
Specialità Mediterranee

da Antonio

Angolo per pasticceria
e dolci

LA SPAGNA di Vado Ligure
Via Aurelia 22v
Tel. 019 88 14 90

Infineum

Infineum Italia
Joint venture Exxon nel degli additivi petroliferi, certificata 14001 e 18001

Una solida presenza a Vado Ligure
Dal 1967 operiamo a Vado Ligure con un complesso industriale tra i più importanti del nostro Gruppo. Da allora, anno dopo anno, abbiamo innovato le tecnologie ed i prodotti, creato occupazione diretta e indiretta, contribuito allo sviluppo dell'economia della provincia. Tutto questo dedicando consapevolmente attenzione, risorse e investimenti sempre crescenti alla tutela dell'ambiente, alla protezione della comunità ed alla sicurezza di chi all'interno dello stabilimento opera.

Infineum Italia Srl
Vado Ligure

SCHINCAGLIA Davide
Specializzati in alluminio e legno

ALLUMINIO

Schincaglia produce serramenti in qualsiasi tipo di alluminio con aperture tradizionali, scorrevoli, saliscendi, ante e ribalta.

Serramenti che soddisfano ogni esigenza, dalla normale finestra, al portoncino e alla vetrina per negozi.

Naturalmente sono disponibili tutte le colorazioni.

VADO LIGURE - Via Clocchi 10/A - Tel. 019.881943 Fax 019.883726
www.cerniersistem.it e-mail: schincagliadavide@tin.it



Lungomare Matteotti 23
VADO LIGURE
tel. 019 88 51 90

daubaci

Tutti i Venerdì Latino americano on the beach con il grande "OSCAR" da Cuba e il Dj più famoso di Italia Adriano GHELLI.

Tutti i Venerdì Latino americano on the beach organizzazione "MOVIDA LATINA" By Elena e Dj Marco El Lobo

dal 22/06 tutti i Venerdì Party studenteschi a tema RIZLA party, MOODS party, ELYSIR party, NUTELLA party e SCHIUMA party. Privè zone Dj resident MADY from Techno Dream & EL PARIS from Parhasar. Beach zone dj Luca CALCAGNO - FOX from Emotion.

Tutti i Sabato Music for Peace by Creativi della Notte on the beach Dj YoGhY Hip pop commerciale house. Privè zone Dj Giulian revival e latino americano.

dal 27/06 tutti i Venerdì The new generation TEK-HOUSE Dj resident MICHY V - GOGOFFRE' from Domina & Zerodiciannove. Special Guest Star RICKY LE ROI from MATRIX & Antonello LOVE from LA CAPANNINA, Special tanks Gianluca Sunny People RIVIERA GANG

Ristorante Aegüademà
MENU ALLA CARTA: € 23,00
dall'antipasto al caffè a base di pesce.
Vino compreso

TECHNO DREAM

Cgil, Cisl e Uil: «L'assessore al Lavoro in Provincia? Scelga Saitta, il sindacato non ha candidature da sostenere»

La scelta dell'assessore provinciale al Lavoro tocca al presidente della Provincia, Antonio Saitta, al suo vice, Gianni Oliva, e i partiti della coalizione. Non è compito del sindacato dare valutazioni o fare delle proposte. E' questa in sintesi la posizione di Cgil (Vincenzo Scudiere), Cisl (Nanni Tosco) e Uil (Giorgio Rossetto) dopo la presa di posizione di Giorgio Airaud, segretario della Fiom che dà un giudizio positivo dell'operato dell'assessore al Lavoro, Barbara Tibaldi, o di un'eventuale candidatura ■ Marilde Provera (Rifondazione). Per Rossetto «il sindacato deve ■ fuori dalle scelte e non deve proporre uno screening delle candidature. Non vogliamo interferire ■ accettiamo interferenze». Tosco punta sulla ■ necessità che il ■ assessore valorizzi ■ concertazione, ■ cooperazione istituzionale e la pluralismo sindacale e imprenditoriale». Scudiere conclude: «Valuteremo il nuovo assessore e tutta la giunta in base ■ fatti».



Nanni Tosco, Cisl

Udc, il segretario Follini sceglie Strasburgo Vito Bonsignore dice addio all'Europa

Il segretario nazionale dell'Udc, Marco Follini, ha deciso di rinunciare alla carica di deputato della Camera e di dedicarsi a tempo pieno alla carica di europarlamentare. La scelta di Follini ha delle ripercussioni in Piemonte perché il secondo degli esclusi, Vito Bonsignore, ex capo della corrente andreattiana della vecchia Dc in Piemonte e sottosegretario nel Governo della Prima Repubblica, resta tagliato fuori dal ritorno alla politica istituzionale. «Se ■ segretario del partito ritiene più utile ■ l'Udc è per lo svolgimento della sua strategia scegliere Strasburgo per me va ■ bene», commenta Bonsignore. Poi spiega: «Vedo che ■ leader, penso a D'Alema e a Bertinotti, hanno fatto la stessa scelta. Se il capitano della ■ squadra decide di giocare sul campo di Bruxelles ■ vi sia nessun problema. Vorrei ricordare a tutti che io sono uno dei nove fondatori dell'Udc, ■ che sono un uomo di squadra».



Vito Bonsignore, Udc

I SEGRETARI DEI PARTITI E GLI EQUILIBRI POLITICI IN PIEMONTE/2

La Lega: «Le nostre condizioni per il Ghigo ter»

Roberto Cota: «I piemontesi devono avere la priorità in tutte le graduatorie»
«Puntare sull'alternativa e rompere se necessario la concordia istituzionale»

in **PIEMONTE**
Maurizio Tropeano.

SOLO la convinzione della buona fede del coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, e il nostro alto ■ di responsabilità e di lealtà ■ confronti della coalizione, ■ ha fatto firmare gli apparentamenti in tutto il Piemonte. Roberto Cota, segretario della Lega Nord del Piemonte, chiude così le polemiche ■ del rifiuto del candidato sindaco del centrodestra di Vercelli ■ sottoscrivere un'alleanza con il Carroccio. Polemica finita, almeno fino all'esito del ballottaggio ma, sicuramente, spunto per riflessioni politiche per il futuro, soprattutto ■ vista delle regionali: «Quello che è ■ è preoccupante ■ ragiona Cota». Forza Italia ■ fa condizionare da scaglie impazzite oppure non riesce a controllare i suoi candidati. Devono capire che le elezioni non si vincono con i soldi ■ le campagne ■ immagini. Si vincono stando sul territorio. Noi ci siamo, gli azzurri non ■. Noi saremo determinati per la vittoria del centrodestra alle prossime regionali così come siamo stati determinati in queste provinciali per ■ un tracollo in Piemonte. Cota prende tabel-

“Forza Italia deve capire che le elezioni non si vincono con i soldi oppure con le campagne di immagine. Si vincono andando sul territorio: noi ci siamo, gli azzurri non so”

“Il nostro giudizio sugli ultimi anni in Regione è positivo: abbiamo realizzato gran parte del programma, ma è presto per parlare di candidature. Saremo la cassaforte elettorale del centrodestra”

le ■ numeri e cifre per spiegare ■ sue affermazioni: «Per farla breve, la prova della nostra forza è l'elezione di Mario Borghesio, rappresentante del Piemonte leghista, ■ Bruxelles. E' arrivato secondo dopo il ministro Umberto Bossi. Borghesio va dritto all'Europarlamento ■ bisogno di attendere le dimissioni di qualcuno». Presidente Cota, ■ dire il ■ centrodestra, soprattutto Alleanza nazionale e Udc, vi accusa di aver regalato, con la vostra ■ di ■ da soli alle amministrative,

le province di Torino e Alessandria al centrosinistra. Che cosa risponde? «Il problema è che le roccaforti di Forza Italia nel Nord del Piemonte, penso a Biella o al Verbano Cusio Ossola, ■ sempre meno azzurre e sempre più verdi, verde padano per intenderci. Solo l'impugno della Lega Nord permetterà alla Casa della libertà ■ ricoprire quella provincia. In prospettiva siamo la cassaforte elettorale della Cdl in Piemonte. Credo che il presidente della Regione, Enrico Ghigo, ne dovrebbe tener conto».



Il segretario della Lega Nord Cota con Borghesio a una manifestazione a Porta Palazzo

«Il nostro giudizio sull'operato amministrativo del presidente è buono. Gran parte del programma è stato portato a termine. Per vincere, però, ■ servirà fare un elenco delle realizzazioni. Ghigo deve fare politica, ■ re più ■ parte. Insomma, fare qualcosa ■ alternativo alla sinistra. Nel 2000 ha vinto perché è riuscito a rendere evidenti le sue differenze ■ da Livia Turco, da tutto quello che la dirigente dei ■ rapp ■ Nel 2005 si vince mettendo da parte l'immagine e rompendo, se necessario, la concordia istituzionale. Noi siamo sul territorio. Giriamo tra la gente e questo ci ha premiato. Ghigo saprà se gira o meno ■ se parla ■ sufficienza oppure no ■ i piemontesi e non solo con i poteri forti».

Insomma, presidente Cota: la Lega Nord appoggerà la candidatura per la ■ volta ■ Ghigo alla presidenza della Regione? «Il voto delle regionali è un voto politico e, dunque, ogni decisione passa anche attraverso accordi politici. E' presto per parlare di candidature. Francamente ■ troppo presto. Una cosa è sicura: la Lega farà una campagna elettorale per ■ di più sulle politiche regionali e per ■ determinante nella formazione della futura maggioranza».

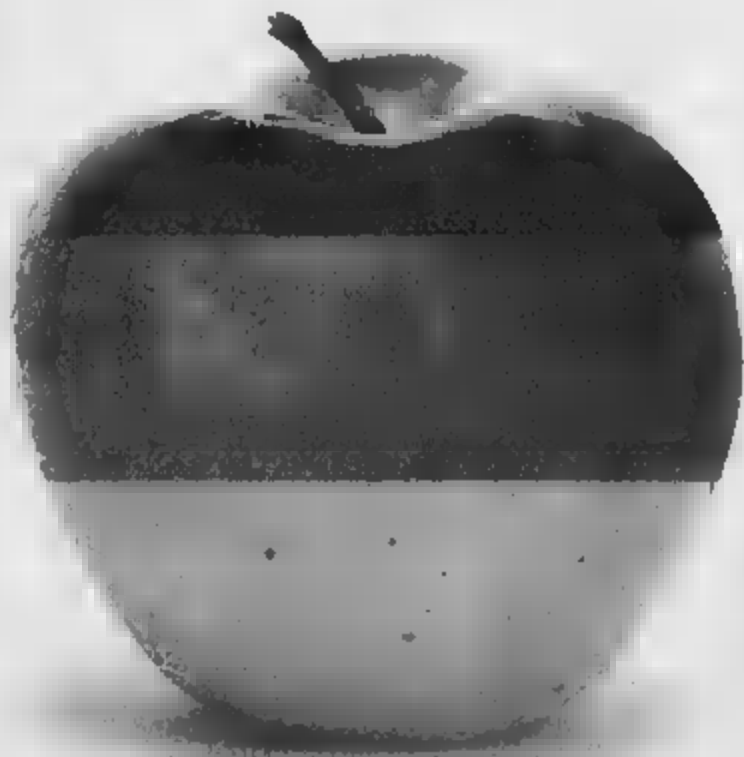
Il Governatore si è detto disponibile ad ascoltare le ragioni degli alleati ■ ha convocato un vertice di tutti i consiglieri regionali del centrodestra per i primi giorni ■ luglio. Quali sono le vostre rivendicazioni? «La Lega Nord non vuole poltrone ■ posti di sottogoverno. Crediamo sia necessaria una definizione precisa dei punti del programma concordato nel Duemila ■ portare a termine in questi ultimi mesi della legislatura. Per noi le priorità sono l'approvazione dello Statuto, con il riconoscimento pie-

no dell'identità piemontese ■ la tutela della nostra lingua. E poi vogliamo mettere nero ■ bianco nella Costituzione ■ balpina un articolo che garantisca il diritto quasi naturale dei piemontesi a ottenere la priorità in tutte le graduatorie di concorsi pubblici, dalle case popolari ai nidi. Basta questo per vincere le prossime regionali? «Guardi, solo così possiamo presentarci tra la gente, parlare direttamente con i piemontesi. Queste priorità ci permettono ■ di marcare le differenze rispetto al centrosinistra. Dobbiamo esaltare le ■ diffe-

se vogliamo vincere soprattutto a Torino dove sembra che regni un'area grigia. Sotto la Mole tutto è indistinto non si riescono ad assegnare le responsabilità di ritardi ed inefficienze e, nello stesso tempo nessuno, soprattutto nel centrodestra, riesce ad appropriarsi dei meriti ■ per i progetti realizzati. Il primo a sottolineare queste differenze deve essere Ghigo. Non possiamo accontentarci di qualche evento promozionale. A proposito del Governatore, Ghigo ha annunciato la sua volontà di ricandidarsi. La Lega ci sta?

Silmasistem

Il frutto della tecnologia Centrometal per il risanamento



www.agcomweb.it



Sistemi di copertura



Sistemi di Solai Strutturali



Sistemi di Facciate Ventilate

Un vero peccato... non approfittarne

Con Silmasistem by CentroMetal puoi intervenire sul tuo edificio civile, industriale od agricolo risanando sia la copertura, sia la facciata o il solaio con sistemi metallici completi, integrati e all'avanguardia.

Il sistema di risanamento delle vecchie pareti di tamponamento può essere realizzato attraverso l'utilizzo dei rivestimenti di facciata in alluminio Silmasistem.

I vantaggi sono:

- Valorizzazione economica ed estetica dell'edificio
- Miglioramento dell'isolamento con la tecnica della ventilazione
- Modernizzazione e rilancio dell'immagine aziendale
- Una gamma di accessori completa e di pressopiegati a disegno
- Staff tecnico a disposizione del cliente/progettista
- Materiali innovativi ed ecologici
- Nessuna manutenzione



Per ricevere i nostri manuali tecnici collegati e registrati al sito:

www.centrometal.com

CENTROMETAL garantisce la massima sicurezza e la conformità alle disposizioni di legge 67/96

CENTROMETAL

12030 Marene (CN) - Via Marconi, 99/F

Tel. 0172 742732 Fax 0172 742837

www.centrometal.com - info@centrometal.com

SECONDA UDIENZA IN TRIBUNALE

A giudizio 26 persone per le morti da amianto

■ Seconda udienza preliminare, ieri davanti al gup del Tribunale di Verbania, per le 26 persone accusate di concorso in omicidio colposo plurimo nei confronti di 11 lavoratori tutti stroncati tra il 1999 e 2003 da mesotelioma maligno alla pleura che sarebbe direttamente conseguente a esposizione a polveri di amianto. Nella prima udienza il giudice Montefusco aveva rinviato il procedimento per l'assenza degli avvocati difensori. [a. r.]

LA LISTA PROGETTO VILLA

«Da noi nessuno ricorso sull'esito elettorale»

■ «Smentiamo di aver mai presentato esposti o ricorsi: per noi valgono le risultanze elettorali e queste ci attengono». E' quanto precisano in una nota i neoconsiglieri comunali di Villadossola della «Lista Progetto Villa». A determinare il chiarimento voci, girate per la città, che avrebbero annunciato ricorsi del gruppo sull'esito delle elezioni del 12 e 13 giugno. Sottolineano i consiglieri: «Iniziativa giudiziaria possono essere in atto solo per volontà di altri». [f. r.]

STRONCATO DA MALATTIA A 45 ANNI DON MARIO STRAGIOTTI

Congedo con il vescovo per il parroco di Malesco

■ Si sono svolte ieri pomeriggio a Malesco le esequie di don Mario Stragiotti, da sette anni parroco della località vigezzina, in tutto cittadino. In una chiesa gremitissima, presenti 70 parroci della diocesi, la cerimonia funebre è stata presieduta dal vescovo Renato Corti. Originario di Varallo Sesia don Mario aveva 45 anni. E' stato stroncato da una grave malattia che lo ha colpito lo scorso anno. Nonostante le sue condizioni di salute, aveva retto la parrocchia fino a qualche mese fa. [f. r.]

Scoperto dalla moglie impiccato nel garage

■ Un uomo di 71 anni, P.A., è stato trovato in fin di vita ieri pomeriggio all'interno del proprio garage a Preglia di Crevaldossola, dove si era impiccato. A fare la drammatica scoperta è stata la moglie che ha prontamente avvisato i soccorsi del 118. Quando l'ambulanza medicalizzata è arrivata sul posto, l'equipe ha fatto di tutto per rianimarlo, ma non c'è stato niente da fare. Al medico non è restato che certificare la morte. [f. r.]

A CREVALDOSSOLA

ESEGUITA L'AUTOPSIA, SI TENGONO NEL POMERIGGIO A ORNAVASSO I FUNERALI DI EMANUELA CRIPPA

Uccisa a Vogogna, oggi l'addio

In carcere l'ex convivente che l'ha strangolata

Aristide Ronzoni

ORNAVASSO

I mesti rintocchi del campanile della parrocchia di Ornavasso, oggi alle 15, accompagneranno l'ultimo viaggio di Emanuela Crippa, 32 anni, originaria di Verbania ma che risiedeva a Premosello Chiovenda dove abitava anche Giovanni, uno dei suoi numerosi fratelli.

L'anziana madre della ragazza vive a Ornavasso mentre il padre è da tempo ricoverato alla «Sagra Famiglia» di Verbania. Emanuela è morta sabato scorso per mano dell'uomo al quale per anni aveva voluto bene.

Il rito funebre verrà celebrato dal parroco don Ermes Bovio che dalla giovane conosceva il carattere mite e allegro, la gioia di vivere nonostante i problemi e le difficoltà quotidiane. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Premosello, paese dove la sfortunata ragazza viveva con la sua bimba di 4 anni, avuta da una precedente relazione. Un uomo con il quale avrebbe forse desiderato costruire un futuro sereno soprattutto per la loro piccola.

Un uomo forse molto diverso da Giovanni D'Andria, 38 anni, residente a Omegna ma domiciliato a Vogogna, in località Ponte Masone, in una modesta casa nella quale, sabato scorso poco dopo le 15,30, Emanuela ha trovato la morte. Un violento litigio tra i due, probabilmente

originato dalla gelosia di lui, è finito in tragedia. Un eccesso di collera ha indotto D'Andria a stringere con forza tra le mani il collo della giovane Emanuela, accasciata sul letto esanime. Ma secondo la versione dei fatti resa al sostituto procuratore Bianca Maria Baj Macario dal presunto omicida - fuggito dopo il dramma, rintracciato a Candelina dai carabinieri in serata, arrestato e ora in carcere a Verbania - nel corso della lite

Emanuela sarebbe caduta battendo violentemente in capo sul pavimento. Ipotesi tutta da verificare e saranno decisi i risultati dell'autopsia eseguita l'altro pomeriggio a stabilire le cause del decesso.

I primi rilievi del medico legale hanno evidenziato tracce di forte pressione sul collo della vittima, indizio questo che indurrebbe ad accreditare la morte per strangolamento. Subito dopo il suo arresto, Giovanni

D'Andria, pregiudicato, legato al mondo della tossicodipendenza (difeso dall'avvocato Giulia Vistoli) ha detto ai carabinieri che era sua intenzione costituirsi. L'udienza di convalida del fermo con il giudice delle indagini preliminari potrebbe tenersi nei prossimi giorni in carcere, dove D'Andria è tenuto sotto stretta sorveglianza. Intanto in tutta la Bassa Ossola e nel Verbano non si è ancora spenta l'eco della tragedia.



Primi sopralluoghi degli inquirenti dopo il delitto nella casa alla Masone di Vogogna

ANNEGATO NEL LAGO MAGGIORE: ALLE 16 LE ESEQUIE

Gravellona Toce piange l'ex calciatore Aliperti

GRAVELLONA TOCE

«Addio Ali, non ti dimenticheremo mai». Questa in sintesi l'espressione che riassume i sentimenti di migliaia di sportivi legati al mondo del calcio che in tutto il Verbano Cusio Ossola ancora sono increduli della morte di Antonio Aliperti, 50 anni, annegato domenica pomeriggio nel lago Maggiore di fronte alla spiaggia Casa Cantoniera a Oggebbio. Straziato dal dolore sono la moglie Incoronata e figlio Alessandro e Valentina, 16 e 21 anni con quali Aliperti viveva a Gravellona,

in via Liberazione. I funerali saranno celebrati oggi alle 16 nella parrocchia gravellonese dove una enorme folla si radunerà per rendere l'estremo saluto all'amico, all'ex compagno di squadra, al concittadino che per anni onorò il paese con le sue imprese sui campi di calcio. Aliperti militò anche in serie C con la Cossetese e successivamente in Promozione con Gravellonese, Omegna, Virtus Villa. La passione per il pallone non lo ha mai abbandonato e anche negli ultimi tempi giocava nel CSI con quali Aliperti viveva a Gravellona.



Antonio Aliperti, aveva 50 anni

ALTRO INCIDENTE A OMEGNA: GRAVE UN GIOVANE

Cinque persone ferite in uno scontro a Preglia

CREVALDOSSOLA

Incidente stradale ieri mattina, verso le 11,30, sulla ex-statale del Sempione a Preglia di Crevaldossola. Il bilancio è di due feriti, ricoverati all'ospedale San Biagio di Domodossola, che se la caveranno con 30 giorni di prognosi. Altre tre persone, che viaggiavano a bordo della due auto coinvolte, nello scontro sono state, invece, subito dimissionate dopo alcuni accertamenti. In collisione sono entrate una Ato Hyundai ed una Passat

Wolkswagen. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 ed i vigili del fuoco di Domodossola. La dinamica dell'impatto è al vaglio dei carabinieri di Domodossola arrivati sul posto con una squadra del Nucleo radiomobili. Per un altro incidente avvenuto a Omegna un ragazzo di 15 anni è stato ricoverato all'ospedale di Verbania con un trauma cranico. Il giovane è stato investito da un'auto mentre camminava sulla strada e cadendo ha picchiato la testa. [f. r.]

in breve

A CENA CON GLI HOBBIT

A cena con gli Hobbit. Prosegue con una serata gastronomico-musicale la Festa del Solstizio d'Estate che prevede per stasera una cena al Forum Café ispirata all'opera di Tolkien «Il signore degli Anelli» ai tuoi fiabeschi personaggi resi ancora più celebri dal film kolossal. Il gruppo Silberschatten suonerà musiche della tradizione celtica. [v. a.]

FESTA DI SOLIDARIETA'

Festa della solidarietà da venerdì a domenica alla Chiesa Evangelica Metodista di Omegna. Tutte le sere in via Fratelli di Dio sono previsti grigliate ed animazione e domenica durante il culto delle 10,30 si parlerà di «Solidarietà: uguaglianza amore e non pietà». Parte del ricavato sarà devoluto all'ampianto della Casa di Riposo di Pescador, in Israele. [v. a.]

NECROLOGIE

È mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Filippo Granara
di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Fiorina con Paolo e famiglia, sorelle, fratelli, i cognati, i nipoti, i parenti Amelia e Giuseppe. L'ultima prova, i funerali saranno luogo giovedì 24 c.m. alle ore 15 nella cappella dell'azienda ospedaliera Maggiore della Carità. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Occhieppo Inferiore - Biella.

— Novara, 22 giugno 2004

DOMANI SU VCO AZZURRA UN DOCUMENTARIO INEDITO DI VALSesia E FRASSETTI



I partigiani fuclati a fondotoce il 20 giugno 1944 erano stati fatti prigionieri in Valgrande durante il rastrellamento condotto dai reparti nazisti delle SS al comando dei colonnelli Ludwig Buch ed Ernst Weiss

IN VISTA DELLA FIERA

Delegazione del Vallese in Valstrona

OMEGNA

Si concretizza ogni giorno di più la possibilità che il Verbano Cusio Ossola possa essere protagonista alla Fiera del Vallese che si tiene ogni autunno a Martigny, in Svizzera. L'altro ieri una delegazione della Camera di Commercio Vallesana, composta da Philippe Jordan, Bernard Monnet e André Coquez, rispettivamente, direttore, presidente e segretario dell'Ente Fiera, Françoise Frazza che è membro del comitato fiaristico insieme a Arthur Kahl, segretario della Camera di Commercio del Vallese e dal direttore della testata giornalistica Info Alp-Valais Marco patrino sono stati in visita nella Provincia del Vco per una prima verifica in merito alla partecipazione alla manifestazione di Martigny. La delegazione elvetica ha incontrato in mattinata l'assessore provinciale alla Formazione e Lavoro Giovanni Brigatti ed i funzionari Mario Ventrella e Dino Caretti.

In tarda mattinata e nel primo pomeriggio la delegazione svizzera si è poi recata in Valle Strona, visitando otto aziende, rappresentative della produzione artigianale locale. «L'incontro è stato importante perché ci ha permesso di pianificare la nostra presenza in Fiera nel 2005 - dice Brigatti - soprattutto in merito alla tipologia della nostra rappresentanza che vorremmo fosse una vetrina di tutto il Vco: artigianato, floricultura, enogastronomia turismo ed altro ancora». Un bel risultato lo hanno ottenuto gli artigiani della valle Strona che avranno a disposizione due stand in cui potranno effettuare dimostrazione di lavorazione e nel contempo vendere i loro prodotti. I gruppi folk del Vco saranno chiamati tutte le sere, per l'intera durata della Fiera, ad esibirsi e dare spettacolo. [v. a.]

In tv l'eccidio nella Val Grande

Sui sentieri del rastrellamento nazista del '44

VERBANIA

Cinque giorni attraverso la Val Grande e la Val Pogallo per ricostruire il rastrellamento di 60 anni fa. Il giornalista Terezio Valsesia e l'operatore di Vco Azzurra Tv, Corrado Frasseti, hanno ripercorso fedelmente i sentieri dei partigiani e dei tedeschi realizzando un documentario («Val Grande, giugno 1944») che sarà trasmesso domani alle 20,30 per rievocare una delle pagine più tragiche della resistenza, conclusa con la morte di 200 partigiani e con la distruzione di altrettante baite e rifugi.

Si tratta di una minuziosa rivisitazione, condotta di alpeggio in alpeggio, evidenziando gli episodi di maggiore importanza. Il tutto basato sulle testimonianze dell'epoca, ma anche su recenti e inedite scoperte effettuate dal giovane storico svizzero Raphael Rues che ha

consultato gli archivi tedeschi. Grazie a questi documenti è possibile ora redigere una cronaca più aderente ai fatti di allora.

Emergono anche le figure dei due colonnelli delle SS, Ludwig Buch ed Ernst Weiss, che comandarono le operazioni. Il primo fu ucciso presso Novara alla fine della guerra mentre del secondo si sono perse le tracce, ma il suo nome ricorre spesso nelle cronache dell'Olocausto.

Nella lunga escursione si coglie anche la realtà odierna della valle, in particolare la sua ricchezza ambientale, documentata dall'incontro con i camosci. Inoltre è stata l'occasione per ripercorrere la storia dei disboscamanti in Val Pogallo con il corredo di numerose immagini inedite del passato.

L'itinerario potrà diventare un «Sentiero della memoria», da proporre agli escursionisti che

frequentano il Parco nazionale, dice Terezio Valsesia. Si parte da Cicogna puntando dapprima su Velina, sede del comando di una colonna partigiana che durante il rastrellamento è passata in Val Pogallo per arrivare a Finero, in Cannobina, con la speranza di riparare in Svizzera.

Dalla Loana si scende poi in Val Grande seguendo l'itinerario della colonna partigiana del maggiore Dionigi Superti. Di particolare importanza i tragici episodi accaduti negli alpeggi di Pogallo, Portaiola e Casarolo. Il documentario si conclude al monumento di Sessa che ricorda fra le vittime, Teresa Binda, madre di un giovane partigiano di Verbania, che fu da filo conduttore del racconto e del sentiero. Il documentario andrà in replica sempre su Azzurra Tv venerdì 25 alle 14,30 e domenica 27 alle 21. [r. a.]

FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI
Fino a € 50.000 - Tasso fisso
Anche con disguidi in corso
Senza Spese - Accenti in 48 ore
Presenza Garanti - Tasso fisso
SOFIM® NOVARA
Tel. 0321 31360

PK publkompass
PUBBLTIME Agente Pubblicità spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Gioielleria Angolo delle Ore
Cercasi Ragioniere/a
anche 1ª esperienza - max 21 anni
possibilmente con passione orologi.
NOVARA - Corso Cavour, 1 Tel. 0321.624313

CABECO S.C.A.R.L.
società di servizi
RICERCA A TEMPO
INDETERMINATO
PERSONALE ADDETTO AL FACCHINAGGIO
ZONA DI LAVORO BORGOMANERO
Tel. ore ufficio 347.1953651

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
da 2.000 a 50.000 Euro
Anche in presenza di disguidi bancari
Esigibilità 36 mesi - TASSO FISSO

CARIFIN FINIMPRESIT
ITALIA BANCA
Agenzia di Novara Via Ranzani, 1
Tel. 0321-400000-0700

ORTA PROJECT
AGENZIA IMMOBILIARE ORTA SAN GIULIO (NO)
Via Domodossola 1 (Statale 229 al semaforo di Orta)
Tel. e Fax 0322/905024 Cell. 3394678263
E-MAIL INFO@ORTAPROJECT.IT

ARMENO: Tipica casa in posizione centrale di 260 mq. con bel cortile centrale. Buona privacy. Euro 135.000

ARMENO: Villa singola di 180 mq. con ampio terrazzo di 1000 mq. di terreno. Bella posizione. Al rudio. Euro 175.000

MADONNA DEL SASSO: In posizione centrale, tipica casa di 180 mq. disposta su 3 livelli. Da ristrutturare. Euro 43.000

LAGO D'ORTA: Ultimo elegante appartamento in villa a lago con terrazza, giardino privato a lago, pontile, darsena.

LAGO MAGGIORE FERNOLO: In posizione unica, sul lungo lago, casa semindipendente di 120 mq. con giardino. Vista lago e Isola Madre!

AFFITTI ANNUALI * AFFITTI ESTIVI *** AFFITTIAMO PALAZZO SETTECENTESCO PER CERIMONIE**

WWW.ORTAPROJECT.IT

L a g o d ' O r t a

Verbania ospita sino al 26 giugno il quarto Simposio internazionale «Dall'Idea la Dea» dedicato al mondo femminile



Marisa Cortese, curatrice della rassegna assieme agli artisti ospiti. Arrivano da Austria, Egitto, Germania, Giappone, Italia, Kuwait, Spagna, Thailandia e Ungheria. A destra, dall'alto: Joyce Bloem e Thiraya Al Baqami nei laboratori a Villa Olimpia, aperti al pubblico tutti i giorni sino al 24 giugno dalle 16 alle 19,30



Artisti da ogni continente sul lago Laboratori aperti a Villa Olimpia di Pallanza

SEMINARE e contaminare creatività e rapporti umani. E' questo il fine del Simposio internazionale di arte contemporanea «Siviera» che si sta svolgendo a Verbania e che celebra il suo quarto anno di vita. La nuova edizione è stata battezzata «Dall'Idea la Dea».

«Un omaggio a quella sensibilità emotiva, che è femminile e che tutti ci portiamo dentro. Ma anche un riferimento al 2004 anno della donna», ha detto Luciano Brogonzoli dirigente scolastico della scuola «Ferrini-Franzosini» l'istituto che ha organizzato la manifestazione in collaborazione col Comune di Verbania, la Regione Piemonte, la Provincia del Vco, la Banca Popolare di Intra, le Produzioni Editoriali Aprile e l'Associazione ex-allievi del Ferrini.

Al Simposio prendono parte diciannove artisti provenienti da tutta Europa. Sono, inoltre rappresentati, paesi come l'Egitto, la Thailandia, l'Indocina ed il Kuwait. Dice Marisa Cortese, artista e soprattutto insegnante al corso per grafici pubblicitari del «Ferrini-Franzosini», che «era la

manifestazione: «Sono tutti pittori e scultori con curriculum prestigiosi, molto quotati a livello internazionale. Sono persone che amano lavorare in questi circuiti, senza scopo di lucro, che considerano più rilassanti rispetto agli altri dove la competizione è molto spinta ed esasperante».

Il Simposio si articola in un momento di attività laboratoriale che si sta svolgendo a Villa Olimpia a Pallanza e si concluderà venerdì. E' possibile dalle 16 alle 19,30 di ogni giorno far visita agli artisti mentre stanno lavorando e scambiare qualche impressione con loro. Dice Cortese: «Questa fase è molto importante: è il momento in cui gli artisti stanno insieme e si confrontano le loro esperienze. In fondo la nostra finalità primaria è proprio quella di moltiplicare gli aspetti creativi e i rapporti umani e dilatarci a macchia d'olio per il mondo. Qui si creano amicizie e questo consente di mantenere una rete di collegamenti che in questi quattro anni si sono sempre più sviluppati. Girando per il laboratorio di Villa Olimpia si prende atto che la creatività

«RINNOVATE» DAL 26 GIUGNO A VILLA GIULIA

In mostra anche i falsi d'autore

In parallelo all'esposizione delle opere del Simposio, a Villa Giulia ci sarà pure «RinnovArte» una mostra di falsi d'autore. Si tratta di tele celebri che hanno per tema la donna e che sono stati rielaborati in chiave moderna da giovani artisti. In questa rivisitazione ci sono capolavori di Leonardo, Renoir, Modigliani e Cézanne. L'allestimento di «RinnovArte» è stata possibile grazie all'Atelier del Mammì Copisti di Torino che ha fornito i falsi d'autore per l'elaborazione. Ha detto Ruggero Aprile di Cima direttore dell'atelier torinese: «Grandi artisti si sono cimentati nell'arte della copia. Alcuni, come Van Gogh, li hanno tradotti in un altro linguaggio, altri ancora nella ricerca del falso perfetto. Questa collezione «RinnovArte» lancia una sfida composta: significare il già significato, confrontarsi e scontrarsi con il «vero» dell'arte. Si trova di tutto: trasposizioni, interpretazioni, satire ed omaggi, dissacrazioni. Comunque tutti atti di amore verso l'arte».

non ha confini espressivi, pur rimanendo nell'arte figurativa. C'è chi la esprime con i colori e olio tradizionali, chi usa la tela, le vernici, gli smalti, le piastrelle, intarsi scritti che cambiano le tonalità a seconda di come vengono orientati, reti di corda, vetri specchi, sassi. L'atmosfera è quella del caos, però distensivo, che ritrova l'ordine nell'opera d'arte. Il giapponese Kasuto Takegami è

venuto in Europa ad impadronirsi delle tecniche occidentali. Per questo ha rifatto tutti gli studi accademici. Con quanto imparato vuole trasmettere la nostra cultura ai suoi connazionali. Nel gruppo ci sono pure due verbanesi: sono le gemelle Anita e Alice Arpaia già ad un buon livello del loro percorso artistico. Una strada insieme, che spesso si separa, ma che si ricongiunge

quando sta per chiudersi un'esperienza significativa e sta per iniziare un'altra. Con la crescita di questi artisti lievita pure l'importanza di Verbania e del Lago Maggiore in questo circuito internazionale. Dice Cortese: «A parte le suggestioni dell'ambiente che certamente finiranno per influenzare il bagaglio espressivo, va detto che questo Simposio gode di molta considerazione».

Al termine di questa settimana di lavoro tutte le opere prodotte verranno esposte nel corso di una mostra che si terrà a Villa Giulia e che verrà inaugurata sabato alle 18. L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 11 luglio. Orario visite: tutti i giorni dalle 16 alle 20. Questi gli autori che esporranno. Austria: Eva Mazzucco e Gerhard Schidbauer. Egitto: Achmed Sakr. Germania:

Wolfgang Brenner, Karola Teschler, Heidi Welslau. Giappone: Takegami Kasuto. Indocina: Joyce Bloem. Italia: Anita e Alice Arpaia, Marisa Cortese, Damiana De Gaudenzi, Antonella Prota Ghirelo, Giuseppe Strano. Kuwait: Thiraya Al Baqami. Spagna: Isabel Jover e Cesar Reglero Campos. Thailandia: Punja Rattarat. Ungheria: Istvan Korbely e Kalman Maklary.



NEW MICRA. FACILE AVERLA, DIFFICILE NON ESIBIRLA.

NISSAN MICRA. DA 10.400 EURO.

Lasciati prendere dallo spirito Micra, la city car più innovativa e divertente che ci sia. L'unica con intelligent key, per entrare in auto e partire senza mai usare le chiavi: è l'unica con il raggio di sterzata di soli 4,6 metri per parcheggiare con un dito. Nuova Micra, con garanzia di 3 anni o 100.000 km, è disponibile nelle versioni benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutte 16 valvole e nelle nuovissime versioni 1.5 dCi Common Rail da 65 e 82 cv. Micra oggi è tua a partire da 10.400 €, chiavi in tasca, con ABS e 4 Airbag di serie.

DO YOU SPEAK MICRA?

www.nissan.it

TUA DA 10.400 € ANTICIPO ZERO* E PRIMA RATA GENNAIO 2005.

* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p listino 10.400 €. Anticipo 0 €. Importo finanziamento 10.400 €. 80 rate da 201,75 €. Spese gestione pratica 150 €. Imposta di bollo 10,39 €. TAN 4,99%. TAEG 5,74%. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/07/2004.



NISSAN expectations

NISSAN MICRA TI ASPETTA DA:

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE

Via 42 Martiri, 211 - Tel. 0323.406938 Fax 0323.497005

AUTO KRONOS

NOVARA - SAN PIETRO MOZZO

Viale Delle Industrie, 41 - Tel. 0321.468282 Fax 0321.468285

il festival jazz

CINQUE palchi, trecento musicisti, duecento concerti, diciotto ore al giorno ininterrotte di jazz per dieci giorni: in cifre è «JazzAscona», una delle manifestazioni più importanti, a livello mondiale, della musica jazz che inizia venerdì. Tutto si svolge in un suggestivo scenario del lungolago di Ascona dove sono installati i grandi palchi e nei locali della città rigorosamente abbigliati per richiamare le

atmosfera di New Orleans e dei grandi templi del jazz. Si suona ininterrottamente dalle 11 del mattino alle 5 del giorno dopo. Lo stacco serve soltanto a evidenziare i filoni tematici su cui i musicisti costruiscono le loro performance. L'edizione di quest'anno segna il ventesimo anniversario di JazzAscona. Per celebrarlo degnamente il direttore artistico Nicolas Gillet vuole sottolineare la tradizione che si è consolidata richiamando ad Ascona alcuni musicisti storici del festival da Lillian Boutté a Bob French, da The Wolverines a Storyville Shakers, fino a Thomas L'Etienne. Non mancheranno alcuni grandi mattatori che hanno animato i concerti degli ultimi anni, da Leroy Jones a Ed Polcer, da Englebert Wrobel a



Musicisti jazz nelle vie del centro di Ascona

Swing Cats. E poi ancora Earl Conway e Marc Richard. In scena anche quei giovani artisti che pur proiettati verso nuove esperienze musicali non disdegnano di cimentarsi con la tradizione di New Orleans. Tra questi Niki Harris, Barbara Morrison, Helen Riley, Joan Faulkner e Isla Eckinger. La rappresentanza italiana è guidata dall'eccellente Dado Moroni. Infine le figure leggendarie del jazz americano: Plas Johnson, Rhoda Scott, Warren Vaché, Wendell Brunious, Eddie Locke e Bob French. I musicisti citati non sono che una parte di un cast che può considerarsi unico tra gli eventi jazz europei. Il ventesimo compleanno è pure occasione per rendere omaggio a tre eroi del jazz classico come Count Basie, Fats Waller e

Coleman Hawkins dei quali ricorre il centenario dalla nascita. L'esordio è venerdì alle 19 con una grande Opening Parade in cui sfileranno tutti i musicisti che si esibiranno nelle dieci giornate. Sabato sarà dedicato alle donne del jazz ed in per questo che viene lasciato lo spazio ai cantanti che saranno accompagnate dalla pianista Karen Hammack. Domenica «Blues & Gospel in Ascona». Il festival prosegue fino a domenica 4 luglio. Il biglietto d'ingresso che garantisce l'accesso a tutti i palchi è di 10 franchi. Il pass valido per i 10 giorni della manifestazione costa 100 franchi. Ogni informazione si può ricavare dal sito www.jazzascona.com oppure telefonando al numero 0041917910091. (f. ru.)

mostre & artisti

PIETRO RENACCHIO

Maestri romani della modernità espongono in «Correntia» alla galleria Spriano

BRUNO Aller, Aldo Bertolini, Luigi Boilli, Marisa Facchinetti, e Achille Pace: sono i cinque maestri dell'arte contemporanea, tutti con studio a residenza a Roma, protagonisti della collettiva appena inaugurata da Silvio Spriano nella sua galleria in via Cattaneo 16 a Omegna come allestimento numero 308. Intitolata «Correntia», la mostra presenta una serie di opere selezionate da Luciano Marziano, autore anche del testo critico sull'agile catalogo, stampato in copie numerate, che corredo la rassegna. E' un'interessante opportunità per approfondire la conoscenza sulle tendenze dell'arte italiana negli ultimi decenni. «Gli artisti presenti in questa mostra, per storia personale, per presenza nel panorama artistico nazionale, per l'alta qualità delle ricerche - scrive infatti Marziano - si ricollegano alla linea delle modernità, che, specie nel secolo XX, aveva consentito all'arte, ma, più in generale, alla cultura più avvertita con i quali, tuttora, occorre fare i conti, o, come si vuole dire, confrontarsi. La rassegna resterà aperta al pubblico sino al 22 luglio, tutti i giorni tranne lunedì e festivi, dalle 16 alle 19.

«RINNOVARE» CON I FALSI
Entra nel vivo a Verbania il quarto Simposio internazionale d'arte contemporanea, che ospita a Villa Olimpia i laboratori aperti di 19 autori provenienti da tutto il mondo, chiamati ad interpretare la femminilità in edall'idea la Dea». In contempo-

renza alla mostra delle opere da loro prodotte, che s'inaugurerà sabato alle 18 a Villa Giulia, aprirà i battenti anche «Rinnovare», allestita in collaborazione con l'Atelier dei Maestri Copisti di Torino. E' una rassegna che presenta falsi d'autore, ovvero capolavori di Leonardo, maestri impressionisti e altri grandi pittori rielaborati in chiave moderna da giovani artisti.

«ASTRATTI DI «GRAFFIO»
«Mi sono rotta di copiare e ho iniziato a creare». Con questo insolito e trasgressivo titolo la pittrice domesa Bruno Margherita Andrea, in arte «Graffio», presenta una sua mostra di quadri astratti sulle pareti del bar Bossone. Giovane artista controcorrente, dopo 17 anni di esperienze maturate nel figurativo, ora sviluppa la sua ricerca nell'astrazione e crea opere così introspettive che, non volendone più separare, preferisce affittarle, come si usava negli Anni Sessanta, a persone selezionate. Molte sono esposte anche in oltre trenta negozi delle città. Al bar Bossone presenta sino al 12 luglio opere ispirate a temi biblici, alla denuncia dell'inquinamento e anche a una sua storia d'amore finita male.

«ACQUARELLI IN MUNICIPIO
Nella salaconsiliare del municipio di Baveno è aperta ancora per oggi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 la personale dell'acquarellista stesiana Maria Teresa Zappaloni, che ha già esposto con successo anche Milano e Torino.

PRIMI APPUNTAMENTI DOMENICA A SESTO CALENDE E IL 6 LUGLIO A STRESA



Il duo composto dalle musiciste Irene Aisemberg e Francesca Giordanino sarà in concerto il 20 luglio a Stresa

«Lago Maggiore musica» al via i quaranta concerti

STRESA

Quaranta appuntamenti tra musica classica da camera e qualche appuntamento jazz e folk seguendo il filo conduttore della chitarra classica: è questo il profilo della dodicesima edizione di Lago Maggiore musica, il festival organizzato dalla Gioventù Musicale d'Italia. I concerti animeranno le sponde piemontesi e lombarde del Verbano: l'avvio domenica all'oratorio di San Vincenzo a Sesto Calende con Dejan Bogdanovic al violino e di Gabriele Vianello al pianoforte; musiche di Tartini-Kreisler, Saint Saens e Tschikowsky. Il primo appuntamento sulla sponda del Verbano

è a Stresa il 6 luglio: nella sala di Villa Francesca (retro hotel La Palma) torna Tatiana Alquati, giovanissima arpista già apprezzata in passato edizioni. Martedì 13 luglio sempre nella sala di Villa Francesca si esibirà l'ensemble Yesh Gvul di Marco Fusi, che proporrà musica Klezmer. Gli appuntamenti di Lago Maggiore musica (ingresso ai concerti euro 8,50) vedranno a Stresa il 20 luglio il duo pianoforte-violino di Irene Aisemberg e Francesca Giordanino, che proporrà musiche di Piazzolla. I concerti, come è ormai tradizione, si svolgeranno anche in luoghi di particolare pregio ambientale ed artistico: il 28 luglio nella Chiesa di S. Bernardo d'Ao-

sta, nella frazione di Someraro di Stresa, si esibirà un quartetto di chitarre di Barcellona, mentre giovedì 29 luglio ad ospitare il concerto di Laura Gorna e Filippo Faes sarà il Cortile di Villa Usellini ad Arona. Il festival musicale farà tappa il 30 luglio a Villa S. Remigio a Verbania (Massimo Crispi tenore e Antonio Ballista, pianoforte) e il 31 luglio alla Chiesa Vecchia di Belgirate (Flavio Cucchi, chitarra e quintetto d'archi di Firenze). Il festival compirà un'incursione anche nella musica folk con l'esibizione a Laveno a Palazzo Perabò il 22 agosto del gruppo Birkin Tree, che proporrà musica tradizionale irlandese. (L. gem.)

la parola ai lettori

LA STAMPA
Redazione: Novara: corso della Vittoria 7 (fax 0321 36.391)
e-mail: novara@lastampa.it
Redazione di Verbania: via San Vittore 17 (fax 0323 403.650)
e-mail: verbania@lastampa.it

■ Timori sulla sanità dopo l'accordo per il ballottaggio
■ Vigili meno zelanti contro i fracassoni

Ci eravamo proposti di non intervenire nella disputa elettorale in corso, ma di fronte al recente accordo fra i candidati alla Presidenza provinciale del Vco, di Lega e Forza Italia per il ballottaggio del 26 e 27 giugno prossimi, non possiamo tacere la nostra preoccupazione. L'alleanza e' fra due persone così diverse fra loro sul problema della sanità, da apparirci innaturale. Il candidato Guarducci ha perseguito con coerenza la sua posizione favorevole al nuovo/unico ospedale di Piedimulera (piano Aress), anche se ha dovuto, malgrado, accodarsi ad una proposta comune degli altri candidati che proponevano, se eletti, un referendum consultivo provinciale (da noi peraltro chiesto inutilmente dopo la consultazione referendaria di Verbania del 6/4/03). Ciò che è stato negato per tanti mesi, ora diventa possibile con la necessaria modifica dello Statuto. Ma tant'è.

La posizione del candidato Marchionni, la riteniamo preoccupante perché, come sindaco di Baveno, nel febbraio 2003 aveva promosso uno dei primi referendum consultivi sul piano ARESS, con un quesito inequivocabile: pro o contro l'ospedale unico a Piedimulera. La risposta, come tutti ricordano, fu un plebiscito per il No. Questo pronunciamento popolare, del quale Oggebbio fu il capostipite, portò oltre 30.000 cittadini ad esprimersi nello stesso modo, ma comuni che decisero di indire analoghi referendum. Ora la posizione appare diversa, lo testimonia le recenti dichiarazioni ancora in difesa degli ospedali di Verbania e Domodossola, ma con

una apertura diversa e più possibile verso il nuovo insediamento ospedaliero di Piedimulera. Ciò che era chiaro prima, ora lo è meno. Per mesi abbiamo sottolineato che nelle elezioni amministrative, molti nodi sarebbero venuti al pettine, e che gli elettori non avrebbero dimenticato una questione così direttamente come la sanità, oggetto di dibattito appassionato, ma anche di mistificazioni politiche e prese di posizioni strumentali. Guardando ai risultati elettorali crediamo che questo sia avvenuto in molti dei centri. Ora siamo al dunque. Sappiamo che la politica e' l'arte del compromesso, ma quello che è stato raggiunto, ci sembra un compromesso al ribasso rispetto alle necessità del territorio ed alle aspettative legittime dei cittadini.

I COMITATI PER LA SANITÀ DI VERBANIA

Ho appreso di recente da «La Stampa» il bilancio d'attività della polizia municipale di Domodossola e colgo l'occasione per esprimere alcune considerazioni. Resoconto e dati statistici testimoniano senz'altro un indiscutibile impegno dei nostri vigili urbani, forse un po' troppo «concentrati» alla repressione dei divieti di sosta. Da cittadino e automobilista rilevo una lacuna: non mi pare infatti che ci sia altrettanto solerzia nella direzione del traffico e contro coloro che, soprattutto la sera, si lasciano andare a comportamenti scorretti (vedi motorini rumorosi, bici senza luci e velocità eccessive in città).

LETTERA FIRMATA, Domodossola

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Novara: Croce Rossa Italiana: tel. 0321 827.000; Novara Soccorso: tel. e fax 0321 456.600; Callignaga Callignaga Croce Costantiniana: tel. 0321 653.828; Arona: tel. 0322 51.81; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Domodossola: tel. 0324 46.600; Gallarate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Ornavasso: tel. 0323 61.900; 63.609; Gravello: Toco: tel. 0323

84.85.59; 888.000; Strada: tel. 0323 33.360; Trecento: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.81.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 80.705; Biogeggia Croce di Santa Giuliana: tel. 0322 80.91.22; Premosello Chiovendia: tel. 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 98.697; Lusa: tel. 0322 78.697; Piedimulera: tel. 0324 83.108; Volontari

cri P.A. Gius. Silvestri: tel. 0321 82.05.60; Nebbione: G.O. Vol. Amb. del Verbania: tel. 0322 28.01.77.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 82.60.00; Arona: tel.

0322 51.81; Borgomanero: tel. 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 49.13.34; Oleggio: tel. 0321 96.00.47; Ornavasso: tel. 0323 96.81.11; Stresa: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Galli, via Milano, 48 tel. 0321 61.13.70 (apertura con orario continuato;

dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e Ferrero, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321 82.50.90 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Borgolevazzo: Terentio, via Marconi, 14 tel. 0322 88.52.13.
Trecento: Comunale, via Novara, 5.
Castellino Sopra Ticino: Agnina, via Caduti per la Libertà, 20 tel. 0331 97.24.78.
Massimo Visconti: Viani, via Viali, 17 tel. 0322 21.01.36.
Sesto: Brigati, via Matteotti, 11 tel. 0322 85.033.
Gallarate: Fanchini, via Roma, 38 tel. 0322

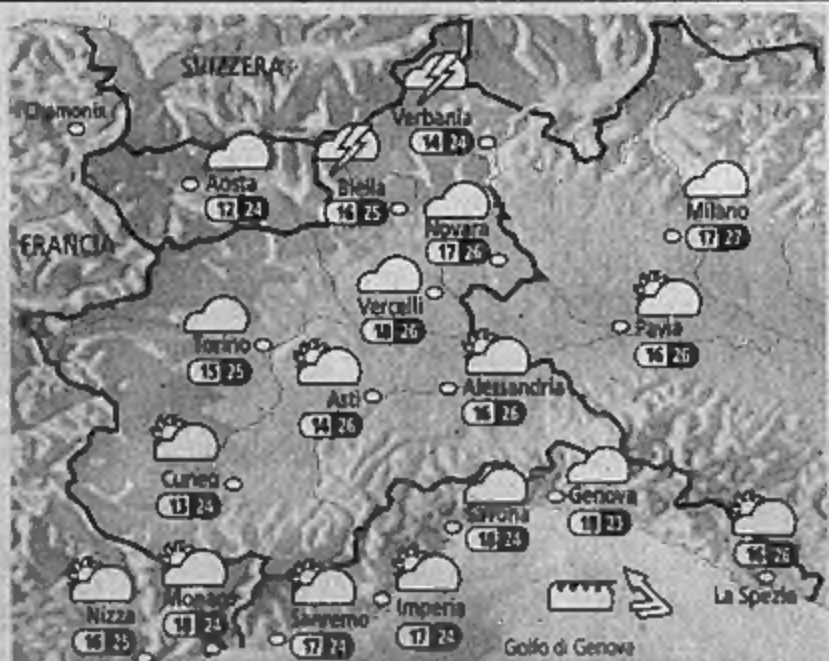
83.81.58.
Verbania (Trobasse): Sironi, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64.
Oggebbio: Lazzari, P. Conte di Oggebbio, 88. 0323 48.150.
Ornavasso: Delormel, via Mazzini, tel. 0323 61.220.
Villadossola: Frenzo, via Piascane, 45 tel. 0324 53.738.
Vercelli: Folghera, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

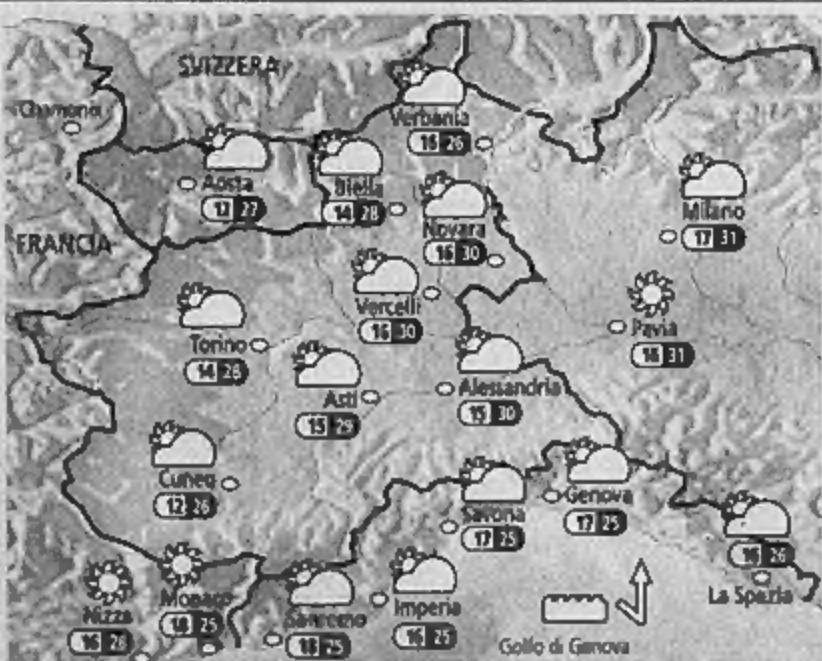


IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 50 minuti; cala alle ore 1 e 2 minuti



OGGI Nuvoloso su tutte le regioni con rovesci ed isolati temporali sull'alto Piemonte e le Alpi occidentali. I fenomeni saranno più sporadici sulla Val d'Aosta. Nel corso del pomeriggio, schiarite anche ampie sulla Liguria, il basso Piemonte e la Val d'Aosta mentre dei residui focali temporaleschi insisteranno sull'Ossola e sul Novarese. Netto miglioramento ovunque in serata. Temperature in lieve diminuzione.



DOMANI Al mattino soleggiato su tutti i settori, a parte qualche velatura sulla Liguria. Nel corso del pomeriggio, nubi imponenti seguite da un breve rovescio si svilupperanno sulle Alpi e le Prealpi Piemontesi, mentre alcuni annuvolamenti interesseranno la Riviera di Ponente e il basso Piemonte ma senza piogge. Durante la notte rasserena dappertutto. Temperature in lieve aumento con punte di 29-30° in Valpadana.

CEDESI ATTIVITA' DI RISTORANTE-BAR

IN OLEGGIO CENTRO OTTIMO FATTURATO

TEL. 0331.295155

MARIA, 50ENNE, pensionata, si occupa di volontariato. Vorrebbe conoscere un uomo generoso e buono.

Meeting Tel. 0323.965478

ARONA NOVITA' ASSOLUTA NUOVI MASSAGGI CINESI.

TEL. 333.1752370

il prestito.

Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e comode mensili leggere.

es. 5.000 € rata 104,70 € per 60 mesi (Tang 3-4% - Tan 9,37)

NOVARA 0321.393261

Prometeo. Finanziamenti dal 1989

Al via la festa patronale: mostre, cori, incontri di preghiera Fra spettacolo e tradizioni

A Oleggio le nuove «stelle» del twirling

Le stelle del twirling illuminano anche quest'anno, sabato sera dalle 21,15 circa, la piazza Martiri di Oleggio. E' sempre un ritorno graditissimo per tutti. E' anche l'occasione per ricordare i fasti degli Anni Settanta e Ottanta e per incoraggiare tutte le nuove, promettenti leve del vivaio oleggese.

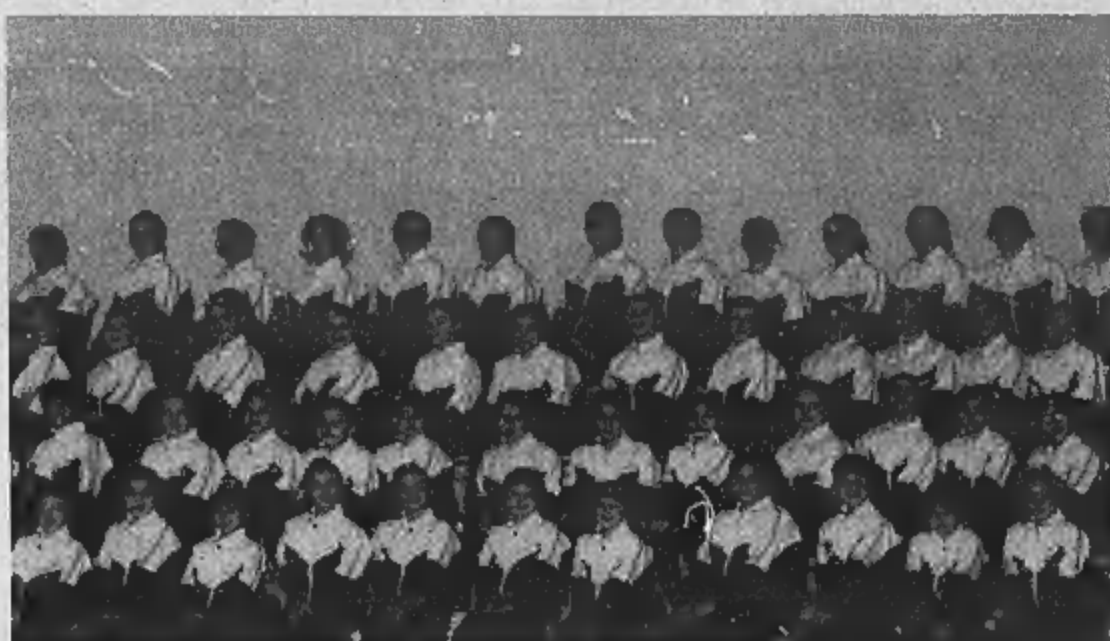
Nel passato e nel presente ci sono, dietro le quinte per spronare e organizzare, la signora Rita Gallarate che è la «mamma» e la prima tifosa di tutte le majorettes d'Italia: con il marito Peppino Giamminola (stella d'oro al merito sportivo nel 1990) ha dedicato la vita alla promozione della specialità in Italia e nel mondo con importanti incarichi dirigenziali a livello internazionale. Così come resta preziosissima l'esperienza di Ivana Vaccaroli, già campionessa mondiale e istruttrice internazionale.

Sabato sera in piazza verrà proposto lo spettacolo-saggio intitolato «E un bel giorno ti accorgi che esisti», nell'ambito della festa patronale dei Santi Pietro e Paolo: la settimana dedicata alle iniziative sacre ma ci sono anche manifestazioni ricreative che inaugurano l'estate. Il saggio in piazza (con ingresso libero) conclude anche la lunga e impegnativa stagione agonistica. Le ragazze oleggese dell'A.S. Twirling hanno partecipato ai campionati regionali e nazionali per le serie A-B-C-D e preagonismo. Nella serie A il team «uniar» si è classificato terzo. Nelle gare individuali hanno gareggiato Valeria Bellotti, Elena Lamperti e Chiara Tagliabue che si sono brillantemente piazzate nei posti di vertice. Le gare si sono svolte a Lignano, Busto Arsizio e Bra.

Nella serie B da segnalare il lusinghiero quinto posto di valentina Valenzani nelle prove individuali. Per la serie C, le junior hanno gareggiato nella specialità Gruppi e si sono piazzate al terzo posto. Nella categoria Cadetti si è classificata in luce Alice Masiero; classificatasi al terzo posto dopo le gare regionali, è stata selezionata per la finale del «Trofeo delle Regioni» che si è svolta a Siracusa: Alice ha ottenuto il sesto posto nella classifica generale ed è stata la prima delle piemontesi.

Nella serie D e nel preagonismo, il gruppo composto da quindici bambine si è classificato al primo posto: «E' un risultato molto importante - dicono i dirigenti dell'associazione oleggese - e testimonia la serietà e l'abnegazione dimostrate dalle giovanissime atlete durante la fase di preparazione e durante gli allenamenti. L'elogio va esteso ovviamente a tutte le nostre atlete. E alle famiglie che seguono e sostengono le attività dell'associazione e delle loro promettenti figlie.

A proposito di allenamenti, la parte tecnica è stata curata dall'istruttrice internazionale Ivana Vaccaroli, inossidabile protagonista della scena del twirling sia ai tempi delle vittorie mondiali sia in questi anni come



Atlete di ieri, con Peppino Giamminola, e di oggi (in alto). A destra Ivana Vaccaroli e qui a fianco Rita Gallarate

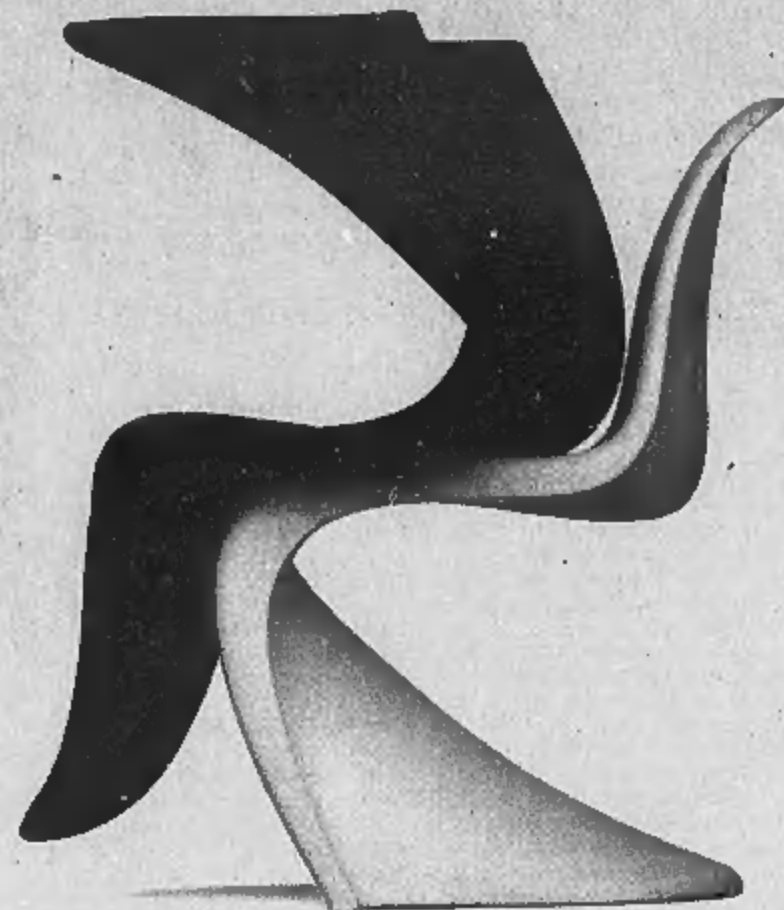
giunti nonostante le poche ore di palestra disponibili (gli spazi per le attività sportive spesso a Oleggio sono al centro di richieste e solleciti). L'associazione sportiva twirling rivolge un ringraziamento particolare, per questo motivo, a Beppe Muratore, dirigente del Judo Ju Jitsu Oleggio e a Michele Julita, presidente dello Sporting Club, per aver concesso parte dei loro spazi permettendo così la preparazione delle atlete.

Ieri mattina dal Comune e dalla Parrocchia è stato diffuso il programma completo. Da stasera a venerdì, con inizio alle 20,30, il triduo di preghiera. Venerdì, oltre alla mostra di pittura di Luciano ferri a Palaz-



zo Bellini, dalle 21,30 c'è lo spettacolo «L'altra faccia della luna» con la compagnia «L'altra Eva». Sul palcoscenico Rita Mattachini, Romina Gambaro e la danzatrice Ferdie Peri; testi di Aquilino Salvatore. Sabato dalle 16 alle 19 apertura del campanile, spettacolo di clown, mostra fotografica; alle 18,30 aperitivo offerto dal Comitato commercianti e in serata il saggio-spettacolo del twirling. Domenica dopo la messa delle 11, l'apertura nel pomeriggio (15,30-18,30) del Museo Etnografico e alle 16 intitolazione del Museo d'Arte religiosa a Padre Mozzetti. Lunedì dalle 21 nel chiostro del Museo delle Voci amiche di Ghislarengo e la biblioteca sarà aperta anche di sera, martedì 29 in mattinata le Messe e dalle 21 concerto della Banda e l'incanto della torta. Sabato tre luglio gran finale con la Baldoria d'Estate e risottata offerta dall'Ente manifestazioni oleggese.

ARREDAMENTI
Guidetti



www.guidettiarredamenti.it
info@guidettiarredamenti.it

Gozzano c.so xxv aprile, 49 0322-94349
Novara via fratelli rosselli, 7 0321-30361
Novara via dominioni, 2a 0321-399876
Novara via palazzo civico, 20321-610203

BorgoAffari AGENZIA IMMOBILIARE

MAGGIATE

In zona soleggiata e a cinque minuti dall'uscita dell'autostrada di Arona, vendesi villa indipendente completamente ristrutturata internamente con circa 1.500 mq. di terreno.

OCCASIONE UNICA



BRIGA NOVARESE

Vendesi villa completamente indipendente con finiture di alta qualità composta da:

- 2 appartamenti
- Seminterrato di circa 250 mq.
- Sottotetto mansardabile
- Terreno di circa 3.000 mq.



PISANO

Richiesta 80.000,00 € trattabili



In piccola palazzina vendesi alloggio ultimo piano con vista lago. Ottimo uso vacanza e/o investimento. VERO AFFARE!!

GOZZANO

In centro paese, comodi con tutti i servizi, vendiamo appartamenti di varie metrature e tipologie, con autorimesse e non.

OCCASIONE IRRIPIETIBILE



AGENZIA IMMOBILIARE P.zza Martiri n. 30 - BORGOMANERO
Tel. 0322/835355 - Fax 0322/835796
E-mail: borgoaffari@libero.it - Sito web: www.borgoaffari.it

Oscella

bibite S.p.A.

Distribuzione:

BIRRA PERONI
NASTRO AZZURRO
BUD - BECK'S - CERES
CARLSBERG - TUBORG
HEINEKEN
VINI & SOFT DRINKS

PLURIENNALE ESPERIENZA
NELL'INSTALLAZIONE
DI IMPIANTI ALLA SPINA

IMPIANTI
"CHIAVI IN MANO"
per BAR e PUB

Un servizio di qualità

DOMODOSSOLA (VB) - Via Siberia, 2 - Tel. 0324.44.216 - 44.217 - Fax 0324.44.217
e-mail: oscella.bibite@piantaosola.com